BOLLETTINO UFFICIALE

n. 47
DEL 22 NOVEMBRE 2017

Anno LIV n. 47

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

17_47_1_LRE_38

Legge regionale 17 novembre 2017, n. 38
Modifiche alla legge regionale 17/2000 (Realizzazione di progetti antiviolenza e istituzione di centri per donne in difficoltà).

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 inserimento dell’articolo 10 bis nella legge regionale 17/2000

1. Dopo l’articolo 10 della legge regionale 16 agosto 2000, n. 17 (Realizzazione di progetti antiviolenza e istituzione di centri per donne in difficoltà), è inserito il seguente:
<<Art. 10 bis interventi rivolti agli autori di violenza di genere
1. La Regione, con il coinvolgimento di organismi istituzionali, delle reti territoriali dei centri antiviolenza e di altri soggetti del privato sociale che operano per le finalità della presente legge, promuove e sostiene, sul territorio regionale comprese le carceri, la realizzazione di appositi interventi di recupero e accompagnamento rivolti agli autori di violenza di genere, con riferimento alla violenza domestica e nelle relazioni interpersonali e di vita.
2. Gli interventi di cui al comma 1 sono sviluppati in ambito sociosanitario per assicurare un trattamento integrato in modo da consentire un effettivo recupero e accompagnamento nel tempo di chi è responsabile di atti di violenza, al fine di prevenire la recidiva del reato e le conseguenze psichiche e psicologiche che la violenza di genere produce sulla salute delle donne.
3. Gli interventi di cui al comma 1 sono assicurati di concerto tra servizi sociali dei Comuni e consultori dei distretti sanitari, nel rispetto delle reciproche competenze, e si avvalgono di personale adeguatamente formato sui temi della giustizia riparativa e della violenza di genere.
4. La realizzazione dei programmi di intervento volti al recupero degli uomini maltrattanti deve essere collocata nell’ambito delle iniziative e delle azioni che la Regione promuove per identificare, stigmatizzare, prevenire le cause culturali e contrastare la violenza di genere e deve svilupparsi parallelamente ai servizi di sostegno alle vittime di violenza.
5. Gli interventi possono essere realizzati solo su adesione volontaria del soggetto interessato secondo quanto previsto dalle linee guida nazionali e in particolare dal piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere di cui all’articolo 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.
6. Gli interventi sono attivati su richiesta diretta del soggetto o su invio, concordato con il soggetto stesso, da parte delle istituzioni competenti per l’ordine pubblico, degli ordini professionali, del sistema giudiziario e dell’amministrazione penitenziaria, dei centri antiviolenza, dei servizi sanitari e sociali che vengono in contatto con il soggetto.>>.

Art. 2 disposizioni finanziarie

1. Per le finalità previste dall’articolo 10 bis, comma 1, della legge regionale 17/2000, come inserito dall’articolo 1, comma 1, è autorizzata la spesa complessiva di 20.000 euro, suddivisa in ragione di 10.000 euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019, a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 4 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019.
2. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 1 si provvede mediante storno di complessivi 20.000

euro, suddivisi in ragione di 10.000 euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019, a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 7 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019.

Art. 3 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 17 novembre 2017

per il Presidente
IL VICEPRESIDENTE:
BOLZONELLO

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1
- Il testo dell'articolo 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, è il seguente:
Art. 5 Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere
1. Il Ministro delegato per le pari opportunità, anche avvalendosi del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, elabora, con il contributo delle amministrazioni interessate, delle associazioni di donne impegnate nella lotta contro la violenza e dei centri antiviolenza, e adotta, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, un "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere", di seguito denominato "Piano", che deve essere predisposto in sinergia con la nuova programmazione dell'Unione europea per il periodo 2014-2020.
2. Il Piano, con l'obiettivo di garantire azioni omogenee nel territorio nazionale, persegue le seguenti finalità:
a) prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza degli uomini e dei ragazzi nel processo di eliminazione della violenza contro le donne e nella soluzione dei conflitti nei rapporti interpersonali;
b) sensibilizzare gli operatori dei settori dei media per la realizzazione di una comunicazione e informazione, anche commerciale, rispettosa della rappresentazione di genere e, in particolare, della figura femminile anche attraverso l'adozione di codici di autoregolamentazione da parte degli operatori medesimi;
c) promuovere un'adeguata formazione del personale della scuola alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere e promuovere, nell'ambito delle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, delle indicazioni nazionali per i licei e delle linee guida per gli istituti tecnici e professionali, nella programmazione didattica curricolare ed extracurricolare delle scuole di ogni ordine e grado, la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione degli studenti al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo;
d) potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza;
e) garantire la formazione di tutte le professionalità che entrano in contatto con fatti di violenza di genere o di stalking;
f) accrescere la protezione delle vittime attraverso il rafforzamento della collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte;
g) promuovere lo sviluppo e l'attivazione, in tutto il territorio nazionale, di azioni, basate su metodologie consolidate e coerenti con linee guida appositamente predisposte, di recupero e di accompagnamento dei soggetti responsabili di atti di violenza nelle relazioni affettive, al fine di favorirne il recupero e di limitare i casi di recidiva;
h) prevedere una raccolta strutturata e periodicamente aggiornata, con cadenza almeno annuale, dei dati del fenomeno, ivi compreso il censimento dei centri antiviolenza, anche attraverso il coordinamento delle banche di dati già esistenti;
i) prevedere specifiche azioni positive che tengano anche conto delle competenze delle amministrazioni impegnate nella prevenzione, nel contrasto e nel sostegno delle vittime di violenza di genere e di stalking e delle esperienze delle associazioni che svolgono assistenza nel settore;

l) definire un sistema strutturato di governance tra tutti i livelli di governo, che si basi anche sulle diverse esperienze e sulle buone pratiche già realizzate nelle reti locali e sul territorio.
3. Il Ministro delegato per le pari opportunità trasmette annualmente alle Camere una relazione sull'attuazione del Piano.
4. Per il finanziamento del Piano, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità è incrementato di 10 milioni di euro per l'anno 2013. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 61, comma 22, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni.
5. All'attuazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo articolo e dall'articolo 5-bis, si provvede mediante l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 145
- di iniziativa dei consiglieri Novelli, Riccardi, Ziberna, De Anna, Marini, Piccin, presentato al Consiglio regionale il 19 maggio 2016 e assegnato alla III Commissione permanente il 24 maggio 2016, con parere del Garante regionale dei diritti della persona e della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna;
- parere espresso dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna il 5 agosto 2016;
- iscritto all'ordine del giorno dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 102, comma 3, del regolamento interno, il 21 novembre 2016 e nella stessa data rinviato in Commissione, ai sensi dell'articolo 106 del regolamento interno;
- parere espresso dal Garante regionale dei diritti della persona il 2 marzo 2017;
- illustrato alla III Commissione permanente nella seduta del 13 giugno 2017;
- reiscritto all'ordine del giorno dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 102, comma 3, del regolamento interno, il 24 ottobre 2017;
- esaminato e approvato all'unanimità, con modifiche, dal Consiglio regionale, nella seduta pomeridiana del 24 ottobre 2017;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 13499/P dd. 9 novembre 2017.

17_47_1_DPR_261_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 novembre 2017, n. 0261/Pres.

LR 21/2014, art. 6. Conferenza regionale per il diritto agli studi universitari. Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario) ed, in particolare, l'articolo 6 che disciplina l'istituzione della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori, di seguito Conferenza;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 0113/Pres. di data 8 giugno 2015, come modificato dal proprio decreto n. 0185/Pres. di data 7 settembre 2015, con cui è costituita la suddetta Conferenza;
RICHIAMATI altresì i propri decreti n. 0120/Pres. di data 9 giugno 2016 e n. 0104/Pres. di data 8 maggio 2017 con cui è stata modificata la composizione della Conferenza;
DATO ATTO che con decreto n. 304 del 16 maggio 2017 del Rettore dell'Università degli Studi di Trieste sono stati eletti i tre rappresentanti degli studenti dell'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori (Ardiss): Federico Giovanni Valente, Piero Novel e Simone Serra;
DATO ATTOaltresì che all'interno del Comitato degli studenti sono stati individuati per l'Università degli Studi di Trieste i signori: Simone Serra e Federico Giovanni Valente;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi di legge dagli interessati di non sussistenza di situazioni di incompatibilità per le nomine sopra indicate, come da dichiarazioni inerenti all'oggetto, rese dagli interessati;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese non sussistono motivi di incompatibilità e inconferibilità dell'incarico de quo;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di aggiornare la composizione della Conferenza alla luce delle modifiche nell'attribuzione dei predetti incarichi;
PRESO ATTO della generalità della Giunta regionale n. 1996 del 13 ottobre 2017;

DECRETA

1. A parziale modifica del proprio decreto n. 0104/Pres. di data 8 maggio 2017, sono nominati quali componenti della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori per l'Università degli Studi di Trieste i signori: Simone Serra e Federico Giovanni Valente in sostituzione dei signori: Francesco Saltarin e Ruben Dublo.

2. Si dà atto che, conseguentemente alle sostituzioni di cui al punto 1., la Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori di cui all'articolo 6 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 concernente "Norme in materia di diritto allo studio universitario" ha la seguente composizione:
- l'Assessore competente in materia di diritto allo studio universitario nella persona della prof. Loredana Panariti o suo delegato, con funzioni di presidente;
- il Rettore dell'Università degli studi di Trieste nella persona del prof. Maurizio Fermeglia, o suo delegato;
- il Rettore dell' Università degli studi di Udine nella persona del prof. Alberto Felice De Toni, o suo delegato;
- il Direttore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste nella persona del prof. Stefano Ruffo, o suo delegato;
- il Direttore del Conservatorio di musica di Trieste "Giuseppe Tartini" nella persona del prof. Roberto Turrin, o suo delegato;
- il Direttore del Conservatorio di musica di Udine "G.B. Tiepolo" nella persona del prof. Paolo Pellarin, o suo delegato;
- due rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Trieste individuati tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della citata legge regionale 21/2014:
Simone Serra,
Federico Giovanni Valente;
- due rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Udine, individuati tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della citata legge regionale 21/2014:
Denise Bruno,
Ambra Canciani;
- il rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) della citata legge regionale 21/2014, Hao Wang;
- il rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) della citata legge regionale 21/2014, Gabriele Bressan;
- il rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera c) della citata legge regionale 21/2014, dott. Giovanni Alzetta;
- il Presidente dei Consorzio universitario di Gorizia nella persona del prof. Emilio Sgarlata o suo delegato;
- il Presidente dei Consorzio universitario di Pordenone nella persona del prof. Giuseppe Amadio o suo delegato.

3. La Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori rimane in carica per tutta la durata della legislatura.

4. La Conferenza ha sede presso la Direzione centrale competente in materia di diritto allo studio universitario, la quale assicura l'attività di supporto.

5. La partecipazione alla Conferenza è onorifica e dà luogo al solo rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e le misure previste per i dipendenti regionali.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_47_1_DPR_262_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 novembre 2017, n. 0262/Pres.

LR 28/2007, art. 79. Collegio regionale di garanzia elettorale. Costituzione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 79 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28, che istituisce, presso il Consiglio regionale, il Collegio regionale di garanzia elettorale;

VISTO il comma 2 del precitato articolo 79 della legge regionale n. 28/2007, ai sensi del quale il Collegio regionale di garanzia elettorale è costituito con decreto del Presidente della Regione ed è composto

da tre membri effettivi e due supplenti, eletti con due distinte votazioni e con voto limitato, scelti tra le categorie dei magistrati a riposo, dei professori universitari di ruolo in materie giuridiche, amministrative o economiche e degli iscritti da almeno 10 anni all'albo dei dottori commercialisti e dei revisori dei conti;
VISTI in particolare i successivi articoli 80, 81, 82 e 83 della medesima legge regionale che individuano le competenze spettanti al predetto Collegio;
VISTA la nota prot. n. 13418/P di data 8 novembre 2017 con la quale il Presidente del Consiglio regionale comunica che il Consiglio regionale, nella seduta n. 327 del 23 ottobre 2017, ha provveduto all'elezione dei componenti del Collegio regionale di garanzia elettorale nelle persone dei signori:
- Piergiorgio STRIZZOLO, componente effettivo;
- Andrea VUCETTI, componente effettivo;
- Arrigo DE PAULI, componente effettivo;
- Lorenzo FELICIAN, componente supplente;
- Attilio LEMMO, componente supplente;

VISTA la documentazione afferente le candidature all'elezione, corredata dai relativi curricula vitae;
VISTE le dichiarazioni rese ai fini dell'elezione, dalle quali non emergono cause ostative alla elezione stessa;
ATTESO inoltre che all'atto della costituzione del Collegio deve essere fissata la data della prima riunione del Collegio stesso;
ATTESO che, con la sopra citata nota prot. n. 13418/P di data 8 novembre 2017, è stato proposto di fissare per il giorno 24 novembre 2017 la data della prima seduta del Collegio di cui si tratta;
ATTESO che il Collegio regionale di garanzia elettorale è organismo necessario per il procedimento per l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale;
RAVVISATO quindi che l'adozione del presente decreto è atto dovuto;
RITENUTO pertanto di dover provvedere in conformità;

DECRETA

1. E' costituito, ai sensi dell'articolo 79 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28, il Collegio regionale di garanzia elettorale con la seguente composizione:
a) componenti effettivi:
- Piergiorgio STRIZZOLO
- Andrea VUCETTI
- Arrigo DE PAULI.

b) componenti supplenti:
- Lorenzo FELICIAN
- Attilio LEMMO.

2. La data della prima riunione del Collegio regionale di garanzia elettorale è fissata per il giorno 24 novembre 2017.
3. Il Collegio nella prima riunione elegge tra i suoi componenti il Presidente e il Vicepresidente; in caso di parità di voti, viene eletto il più anziano.
4. I componenti supplenti partecipano ai lavori del Collegio in caso di impedimento dei componenti effettivi; la sostituzione avviene secondo l'ordine determinato dal maggior numero di voti ottenuti nell'elezione e, in caso di parità di voti, dall'età.
5. Il Collegio si avvale, per l'espletamento delle sue funzioni, del supporto del personale assegnato al Consiglio regionale.
6. Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale sarà fissato l'ammontare del gettone di presenza spettante, per ogni seduta, ai componenti del Collegio.
7. Il Collegio dura in carica fino alla conclusione delle operazioni previste dall'articolo 82 della legge regionale n. 28/2007.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_47_1_DDC_AMB ENER_3373_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 9 novembre 2017, n. 3373

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un "Nuovo impianto

di decapaggio a integrazione dell'area a freddo dello stabilimento della Ferriera di Servola" in Comune di Trieste. (SCR/1565). Proponente: Acciaieria Arvedi Spa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 24 agosto 2017 presentata da Acciaieria Arvedi S.p.A. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
VISTA la nota prot. SVA/37485/SCR/1565 dd. 31 agosto 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Trieste, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e allo Studio SAB - ecologia e Ambiente;
PRESO ATTO che in data 30 agosto 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO con nota prot. n. 35447 del 25 ottobre 2017 è pervenuto il parere da parte di ARPA e che non sono pervenute altre osservazioni relative al progetto;
PRESO ATTO che il proponente, con nota accolta al protocollo della Direzione centrale ambiente ed energia al n. 40870, in data 25 settembre 2017 ha inviato delle integrazioni volontarie allo Studio preliminare ambientale;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 06 novembre 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/52/2017 del 08 novembre 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- non si ravvedono impatti significativi a seguito dell'attuazione del progetto in questione a carico delle matrici paesaggio, suolo, traffico indotto, flora e fauna ed acque sotterranee;
- in relazione alle emissioni in atmosfera: si rileva che il contributo di PM10 dato dalla nuova installazione, come indicato da ARPA, sommato allo stato attuale dei valori di PM10, rispetta i limiti per la qualità dell'aria per questo parametro. I valori di HCl evidenziati dal modello di dispersione - 12 μg/m3 su base oraria e di 3 μg/m3 su base giornaliera inerenti le aree maggiormente interessate - risultano sempre ben al di sotto dei valori di riferimento individuati in assenza di limiti di norma (750 μg/m3 su base oraria e 20 μg/m3 di media giornaliera) e comunque si riferiscono a situazioni riscontrabili all'interno del perimetro dello stabilimento. Per i recettori esterni i valori di concentrazione media massima previsti dal modello risultano minori;
- in relazione all'impatto acustico: si rileva che il livello emissivo riconducibile al solo impianto di laminazione esistente, comprensivo anche del contributo degli impianti di decapaggio e rigenerazione dell'acido qui esaminati, non supera di per sé i limiti di legge vigenti;
- in relazione allo scarico di cloruri in mare: in considerazione che la normativa non rileva un limite alle concentrazioni di cloruri scaricati in mare, si ritiene che la realizzazione di un impianto di depurazione (ad osmosi inversa) destinato alla riduzione delle concentrazioni di cloruri nelle acque di scarico dell'impianto di rigenerazione dell'acido non sia al momento necessaria, considerato anche il fatto che comporta un incremento dei consumi energetici dell'impianto;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e allo Studio SAB - ecologia e Ambiente;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un "Nuovo impianto di decapaggio a integrazione dell'area a freddo dello stabilimento della Ferriera di Servola" in Comune di Trieste - presentato da Acciaieria Arvedi S.p.A. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il proponente deve procedere alla verifica del rispetto del limite acustico di cui al Art. 4 del DPCM 14 novembre 1995 nell'ambito della procedura di aggiornamento dell'AIA, che già sovrintende il piano di risanamento acustico di tutto lo stabilimento, riferendosi alle condizioni ipotetiche di risanamento acustico effettuato;
2. qualora nell'ambito dei controlli effettuati in sede di AIA si dovessero rilevare condizioni di criticità ambientali riconducibili alle concentrazioni di cloruri negli scarichi dello stabilimento, il proponente è tenuto ad intervenire per riportare la concentrazione dei medesimi entro eventuali limiti stabiliti in sede di AIA.

La Acciaieria Arvedi S.p.A. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Trieste, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e allo Studio SAB - ecologia e Ambiente.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 9 novembre 2017

GIOVANETTI

17_47_1_DDC_ATT PROD_3387_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione 13 novembre 2017, n. 3387

LR 30 dicembre 2014, n. 27, art. 2, commi da 37 a 40. Contributi straordinari per l'attività dei Consorzi di servizi turistici soc. cons. a rl della montagna friulana. Approvazione della graduatoria e autorizzazione alla spesa di euro 350.000,00 (anno 2017) - Cap. 2114.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'art. 19 del "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con D.P.Reg n. 277/Pres. dd. 27 agosto 2004 e s.m.i.;
VISTO l'art. 2, commi da 37 a 40, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Finanziaria 2015) che autorizza l'Amministrazione regionale a sostenere l'attività dei Consorzi di servizi turistici Soc. Cons. a r.l. della montagna friulana, mediante la concessione di contributi straordinari destinati al finanziamento dell'attività svolta, nonché a sollievo degli oneri pregressi;
CONSIDERATO tuttavia che l'art. 2, comma 37, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015), stabilisce che beneficiari del contributo siano i consorzi di servizi turistici della montagna friulana, costituiti in forma di società consortile a responsabilità limitata, sulla base di un regolamento attuativo da adottarsi ai sensi del comma 38 bis della citata normativa;
PRESO ATTO altresì che anche la destinazione della spesa di cui al cap. 2114, del Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) per l'anno 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 29 dicembre 2014, n. 2647 e successive modifiche e integrazioni, fa riferimento a trasferimenti correnti ex articolo 2, comma 37, LR 27/2014 a "consorzi turistici della montagna friulana, costituiti in forma di società consortile a responsabilità limitata, per contributi straordinari destinati al finanziamento dell'attività svolta nonché a sollievo degli oneri pregressi, sulla base del regolamento da adottarsi ai sensi del comma 38 bis della citata normativa";
PRESO ATTO che l'art. 2, comma 38 bis, della L.R. 27/2014 sopra citata prevede, ai fini della concessione dei contributi in argomento, la priorità ai Consorzi che cessano l'attività entro il 31 dicembre 2017;
RICHIAMATI i criteri di concessione dei contributi di cui al "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi straordinari ai Consorzi turistici della montagna friulana di cui all'art. 2, comma 37, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Finanziaria 2015)", adottato con DPReg n. 0146/Pres. dd. 28 giugno 2017;
TENUTO CONTO che sono state presentate, entro i termini previsti dall'art. 5 comma 2 del Regolamento di cui sopra, alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, risorse agricole e forestali, n. 2 (due) istanze di contributo ai sensi dell'art. 2, commi 37 -40, della L.R. 27/2014;
PRESO ATTO che le istanze di contributo di cui sopra, riportate nell'allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento, sono state ritenute ammissibili, anche a seguito delle integrazioni richieste e pervenute;
PRESO ATTO altresì che a seguito dell'istruttoria e secondo i criteri stabiliti dall'art. 3 del Regolamento sopra citato, è stata stilata la graduatoria di cui all'Allegato B) che costituisce parte integrante al presente decreto;
PRESO ATTO che il capitolo 2114 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e del bilancio per l'anno 2017, presenta pertanto una disponibilità di euro 350.000,00;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA le legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale " e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2015)";
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 "Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n. 2647 concernente "l'approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) per l'anno 2017" e successive modifiche e integrazioni che, relativamente al cap. 2114, prevede la competenza della prenotazione delle risorse in capo al Direttore Centrale;
RITENUTO di prenotare risorse per complessivi euro 350.000,00 (duecentoquarantaseimila/00) a carico del capitolo 2114 del Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017;
RITENUTO, pertanto, di ammettere a finanziamento, nei limiti dello stanziamento disponibile, le istanze di contributo di cui all'Allegato B);
DATO ATTO che tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili, i relativi codici e le modalità di erogazione del contributo in argomento sono contenuti nell'allegato contabile, costituente parte integrante del presente provvedimento;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, l'elenco delle domande ammissibili a contributo a sostegno dell'attività dei Consorzi di servizi turistici Soc. Cons. a r.l. della montagna friulana, ai sensi dell'art. 2, commi da 37 a 40, della LR n. 27/2014, come da Allegato A) al presente decreto;
2. di autorizzare l'assegnazione dei contributi come da Allegato B) al presente decreto, recante l'elenco

delle domande ammesse a contributo, l'ammontare del contributo richiesto, i criteri di priorità, il punteggio assegnato, la percentuale di finanziamento ed il contributo concedibile, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento adottato con DPReg n. 0146/Pres. dd. 28 giugno 2017;
3. la spesa di euro 350.000,00 è prenotata sul capitolo 2114 del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario per gli anni 2017-2019 e, per l'anno 2017;
4. di rinviare all'ALLEGATO CONTABILE, costituente parte integrante del presente decreto, per tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili ed i relativi codici;
5. ai sensi dell'art. 8, comma 2, del Regolamento adottato con DPReg n. 0195/Pres. dd. 22 settembre 2015, il presente atto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul suo sito istituzionale.
Trieste, 13 novembre 2017

ALESSIO-VERNÌ

Allegato A)

Elenco delle domande ammissibili ai sensi DPReg n. 146/Pres-2017
LR 30 dicembre 2014, n, 27, art. 2, commi da 37 a 40

n°	Società	Sede legale	Codice fiscale	Domanda di data	Importo richiesto - euro
1	Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano di Sella Nevea e Passo Pramollo	Tarvisio (UD)	01666840309	04/08/2017 (ad prot. n. 17333/PRODRAF dd. 04.08.2017)	182.937,10
2	Carnia Welcome Soc. Consortile a Resp. Limitata	Tolmezzo (UD)	02052640303	11/08/2017 (ad prot. n. 17773/PRODRAF dd. 11.08.2017)	465.000,00

capitolo 2114 **Allegato B)** **Elenco dei contributi assegnati per l'anno 2017 e indicazione dei criteri di priorità ai sensi DPReg n. 146/Pres-2017**
LR 30 dicembre 2014, n, 27, art. 2, commi da 37 a 40

	Società	Sede legale	Presentazione domanda	Importo richiesto - euro	spesa ammissibile - euro	Requisito - chiusura entro il 31.12.2017	Requisito: v.p.m. 2014-2016 inferiore a 1 milione di euro	Requisito: oneri pregressi 2012-2014 superiori 50.000 euro	**totale punteggio**	percentuale contributo concedibile	contributo concedibile - euro
						Punti 10	Punti 5	Punti 3			
3	Carnia Welcome Soc. Consortile a Resp. Limitata - in liquidazione	Tolmezzo (UD)	11/08/2017	**465.000,00**	465.000,00	10	5	3	**18**	100%	**350.000,00**
4	Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano di Sella Nevea e Passo Pramollo	Tarvisio (UD)	04/08/2017	**80.000,00**	80.000,00	0	0	3	**3**	50%	**0,00**

17_47_1_DDC_DIR GEN_2705_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 6 novembre 2017, n. 2705

Nomina Commissione giudicatrice della selezione pubblica per prove scritte, colloquio ed eventuali titoli, per l'assunzione di tre unità a tempo determinato nella categoria D, posizione economica 1, profilo professionale turistico culturale, con mansioni di traduzione e interpretazione in lingua straniera, da assegnare alla Direzione centrale cultura, sport e solidarietà per le funzioni dell'Ufficio centrale per la lingua slovena.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'avviso prot. n.15626 del 31 luglio 2017 di selezione pubblica per prove scritte, colloquio ed eventuali titoli, per l'assunzione di tre unità a tempo determinato nella categoria D, posizione economica 1, profilo professionale turistico culturale, con mansioni di traduzione e interpretazione in lingua straniera, da assegnare alla Direzione centrale cultura, sport e solidarietà per le funzioni dell'Ufficio centrale per la lingua slovena, pubblicato sul BUR n.33 del 16 agosto 2017;
VISTO il punto 4 del succitato avviso che prevede la nomina, con proprio decreto, di un'apposita Commissione con il compito di individuare la professionalità idonea a ricoprire la specifica posizione lavorativa sulla base dello svolgimento delle due prove scritte, del colloquio, nonché della valutazione del curriculum e degli eventuali titoli presentati dai candidati;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n.18;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale, ed in particolare l'articolo 12;
RITENUTO necessario procedere alla nomina della Commissione della selezione sopra citata, secondo quanto previsto dal punto 4 dell'avviso;
RITENUTO di individuare il dott. Alessandro ZACCHIGNA, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di Vice direttore centrale, Direttore dell'Area finanziaria e delle partecipazioni societarie della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con funzioni di Presidente;
VISTO il curriculum professionale della dott.ssa Matejka GRGIČ, , da cui emerge l'idoneità, per competenza e professionalità, a far parte della Commissione valutatrice quale componente esterno esperto nelle materie d'esame;
VISTO il curriculum professionale del dott. Luigi VARANELLI, , da cui emerge l'idoneità, per competenza e professionalità, a far parte della Commissione valutatrice quale componente esterno esperto nelle materie d'esame;
RITENUTO pertanto di nominare i sig.ri dott.ssa Matejka GRGIČ e dott. Luigi VARANELLI componenti della Commissione valutatrice estranei all'Amministrazione regionale, esperti nelle materie d'esame;
ATTESO che i sopraccitati componenti hanno reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art.7 bis ante della LR 23 giugno 1978, n. 75 e successive modificazioni, relativamente al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

DECRETA

1. E' nominata, come di seguito specificato, la Commissione valutatrice della selezione pubblica per prove scritte, colloquio ed eventuali titoli, per l'assunzione di tre unità a tempo determinato nella categoria D, posizione economica 1, profilo professionale turistico culturale, con mansioni di traduzione e interpretazione in lingua straniera, da assegnare alla Direzione centrale cultura, sport e solidarietà per le funzioni dell'Ufficio centrale per la lingua slovena, di cui all'avviso pubblicato sul BUR n.33 del 16 agosto 2017:
- dott. Alessandro ZACCHIGNA, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di Vice direttore centrale, Direttore dell'Area finanziaria e delle partecipazioni societarie della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con funzioni di Presidente;
- dott.ssa Matejka GRGIČ, con funzioni di componente esterno all'Amministrazione regionale esperto nelle materie d'esame;
- dott. Luigi VARANELLI, con funzioni di componente esterno all'Amministrazione regionale esperto nelle materie d'esame;
- dott.ssa Erika HROVATIN, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di

segretario.
2. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza pari ad Euro 83,00, secondo quanto disposto dall'art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'art. 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10%, come disposto dall'art. 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).
3. Ai componenti esterni compete inoltre il rimborso delle spese, ove spettante, nella misura prevista per i dipendenti regionali.
4. La relativa spesa graverà, nell'ambito del Bilancio di previsione triennio 2017-2019, per l'anno 2017, sul capitolo 582 del BFG della Regione, adottato con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n. 2647, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché sui corrispondenti capitoli del Bilancio per gli anni successivi.
5. Si procederà con successivo provvedimento ad impegnare la spesa derivante dai punti 2 e 3.
Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 novembre 2017

MILAN

17_47_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_9431_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 7 novembre 2017, n. 9431

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020. PPO 2015, programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15. Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su Pipol. Correzione errore materiale.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali
VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il decreto n° 8110/LAVFORU del 01/10/2017 con il quale:
- è stato approvato il documento allegato A) parte integrante del decreto stesso che regola le modalità di attuazione all'interno di PIPOL di operazioni QA nei profili professionali di "Estetista" e di "Acconciatore";
- è stato approvato il documento "Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL", allegato B) parte integrante del decreto stesso, che comprende, in qualità di Addendum, il richiamato documento allegato A) e che costituisce il testo coordinato della Direttiva;
PRESO ATTO che per mero errore materiale:
- l'Addendum costituente allegato A) parte integrante del decreto n° 8110/LAVFORU riporta, rispettivamente ai punti 7 e 8, le date "31 ottobre 2017" e "31 ottobre 2018" anziché "31 ottobre 2018" e "31 ottobre 2019"
- nella predisposizione dell'allegato B parte integrante del decreto n° 8110/LAVFORU/2017 è stato preso a riferimento il testo delle direttive approvato con decreto n. 772/LAVFORU dell'8 febbraio 2017 e non quello di cui al decreto n. 7484/LAVFORU del 12 settembre 2017;
- il testo delle direttive di cui al decreto n. 7484/LAVFORU/2017, al paragrafo 3.1, capoverso 8, riporta le seguenti parole "che devono essere riferite al numero degli allievi previsto", già soppresse con il decre-

to n. 3903/LAVFORU del 31 maggio 2017;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse ed a correzione degli errori materiali sopraindicati:
a) è approvato l'allegato A) di cui al decreto n° 8110/LAVFORU/2017 che costituisce allegato A) parte integrante del presente provvedimento;
b) è approvato il testo coordinato del documento "Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL" che costituisce allegato B) parte integrante del presente provvedimento.
2. Il presente decreto, comprensivo degli allegati A) e B), è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 7 novembre 2017

SEGATTI

Allegato A)

ADDENDUM

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL.
Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020. PPO 2015, programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15.
Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL.
Addendum.

In deroga a quanto stabilito dalla Direttiva in oggetto:

1. è approvata la realizzazione, nell'ambito di PIPOL, di due operazioni QA relative al profilo professionale di "Estetista" e di due operazioni QA relative al profilo di "Acconciatore";
2. l'operazione "Estetista" si realizza ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 2, comma 4 del Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26 comma 4, 28 comma 6 e 40 bis comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12;
3. l'operazione "Acconciatore" si realizza ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4 del Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26 comma 4, 28 comma 6 e 40 bis comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12;
4. la realizzazione delle operazioni avviene nel modo seguente:
   a) area territoriale di Trieste e Gorizia: 1 operazione "Estetista" e 1 operazione "Acconciatore";
   b) area territoriale di Udine e Pordenone: 1 operazione "Estetista" e 1 operazione "Acconciatore";
5. secondo quanto previsto dalla normativa richiamata, le operazioni hanno durata biennale con almeno 900 ore annuali, di cui almeno il trenta per cento in stage, con un massimo di assenze consentite pari al venticinque per cento del monte ore complessivo, al netto degli esami finali;
6. la prima annualità delle 4 operazioni realizzabili deve essere avviata entro il 31 dicembre 2017;
7. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione della prima annualità di ciascuna delle 4 operazioni deve essere presentata entro il 31 ottobre 2018;
8. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione della seconda annualità di ciascuna delle 4 operazioni deve essere presentata entro il 31 ottobre 2019;

Per quanto riguarda le modalità di presentazione, selezione, gestione, rendicontazione delle operazioni, valgono le disposizioni di cui alla Direttiva in oggetto.

ALLEGATO B)

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Area istruzione, formazione e ricerca
Posizione organizzativa Programmazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Asse 1 – Occupazione

Programma specifico n. 8/15 – FVG Progetto occupabilità Programma specifico n. 12/15 – FVG Progetto giovani

Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL

Novembre 2017. TESTO COORDINATO

INDICE

PREMESSE. CONTESTO DI RIFERIMENTO E QUADRO NORMATIVO

1. Con il decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014 del 27 gennaio 2014 è stato emanato l'avviso per la selezione di quattro raggruppamenti di enti di formazione ai quali affidare, ciascuno in un ambito provinciale, le azioni di carattere formativo rientranti in FVG Progetto giovani ed in FVG Progetto occupabilità, facenti parte dapprima del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 93/2014 e, successivamente del "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL[1], approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 731/2014 e successive modifiche e integrazioni.
2. Il documento "Pianificazione periodica delle operazione – PPO – Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429/2015, nel definire le linee di attuazione del POR FSE 2014/2020 per il 2015, ha individuato
   a) il programma specifico 8/15: FVG Progetto occupabilità e
   b) il programma specifico 12/15: FVG Progetto giovani

   attraverso i quali viene assicurata continuità alle attività di carattere formativo all'interno di PIPOL e sugli specifici versanti di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità.
3. Con le presenti direttive vengono disciplinate le modalità di attuazione delle attività di carattere formativo previste dai richiamati programmi specifici da parte dei raggruppamenti di enti di formazione – ATI – selezionati con il richiamato avviso emanato con decreto 100/LAVFOR.FP/2014.
4. Salvo disposizioni specifiche stabilite dalle presenti direttive, le operazioni si realizzano nel quadro della disciplina stabilita dal "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento, e dalle "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida.
5. Le presenti Direttive sono adottate con riferimento al seguente quadro normativo:
   - Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale"; REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

[1] Il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL**, costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pone in essere mettendo in sinergia le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020, dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale, dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013. PIPOL è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 731 del 17 aprile e successiva modifiche e integrazioni

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015;
- documento "Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS. Modificazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 278/2015", di seguito documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278 del 20 febbraio marzo 2015 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

6. La struttura attuatrice dei programmi specifici è il l'Area istruzione, formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, e ricerca e università; la struttura referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Programmazione

PARTE PRIMA. LE OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO

1. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni si collocano all'interno del quadro programmatorio del POR di seguito indicato.
2. FVG Progetto Occupabilità:
   a) Asse: 1 – Occupazione
   b) Priorità d'investimento: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.
   c) Obiettivo specifico: 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
   d) Azione: 8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
   e) Settore di intervento: 102 – Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori
   f) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
   g) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente
   h) Dimensione tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente
   i) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente
   j) Tipo d'aiuto: Nessun regime di aiuto
   k) Classificazione della modalità formativa:

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze)
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico pratici (inclusi i work shop)

   l) **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro 6 mesi successivi alla loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi I disoccupati di lunga durata

m) **Indicatori di output:**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

3. FVG Progetto giovani:
   a) Asse: 1 – Occupazione
   b) Priorità d'investimento: 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani
   c) Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
   d) Azione: 8.1.1Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
   e) Settore di intervento: 103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"
   f) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
   g) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente
   h) Dimensione tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente
   i) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente
   j) Tipo d'aiuto: Nessun regime di aiuto
   k) Classificazione della modalità formativa:

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze)
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico pratici (inclusi i work shop)

l) **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone con età inferiore ai 25 anni
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro 6 mesi successivi alla loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi I disoccupati di lunga durata

m) **Indicatori di output:**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

2. TIPOLOGIE DI OPERAZIONI REALIZZABILI

1. Le presenti direttive disciplinano la realizzazione delle seguenti tipologie di operazioni:
   a) operazioni riferite al repertorio dei settori economico professionali e al repertorio dei profili professionali
      1) percorsi formativi FPGO;
      2) percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA);
      3) percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo
2. Le operazioni relative a tipologie formative diverse da quelle indicate, determinano la **non ammissibilità generale dell'operazione.**
3. Le operazioni di cui al capoverso 1 possono fare riferimento:
   a) alla priorità d'investimento 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, con la partecipazione della sola utenza eligibile alla priorità di investimento;
   b) alla priorità d'investimento 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani, con la partecipazione della sola utenza eligibile alla priorità di investimento;
   c) alle richiamate priorità di investimento 8i e 8ii, con la partecipazione di utenza mista.
4. Le operazioni sono gestite dalla sede di Trieste dell'Area, via San Francesco 37. Tutta la documentazione relativa va pertanto trasmessa a tale indirizzo.

3. LE OPERAZIONI RIFERITE AL REPERTORIO DEI SETTORI ECONOMICO PROFESSIONALI E AL REPERTORIO DEI PROFILI PROFESSIONALI

3.1 Generalità

1. Il presente paragrafo disciplina la realizzazione di Operazioni riferite al Repertorio dei profili professionali, approvato con DGR n.1042 del 9 giugno 2017.
2. Le operazioni sono gestite dalla sede di Trieste dell'Area, via San Francesco 37.
3. Tutte le operazioni devono comprendere, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione,** un modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un curriculum vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
4. Con la Comunicazione COM(2008) 394 del giugno 2008, la Commissione ha adottato lo «Small Business Act». Lo SBA ha sottolineato, per la prima volta e in modo concreto e sistematico, che nessuna politica economica che miri a stimolare e sostenere la competitività dell'UE può prescindere dai problemi specifici e dalle peculiarità economiche e finanziarie delle PMI e ha individuato 10 principi di policy necessari a creare le condizioni favorevoli alla crescita e allo sviluppo delle PMI europee. L'attuazione dei 10 principi dello SBA è fondata su "attività di sistema", cioè attività trasversali rispetto alle specificità delle imprese e applicabili all'intero contesto economico e amministrativo locale, e su interventi specifici, ovvero attività incentrate su particolari linee di intervento, che rispondono a determinati bisogni del tessuto imprenditoriale locale. Fra le attività di sistema è prevista quella relativa a "Imprenditorialità" che mira allo sviluppo di un ambiente favorevole all'imprenditorialità al fine di agevolare la creazione di PMI, in particolare fra le donne e gli immigrati e di incoraggiare i trasferimenti di imprese, soprattutto delle PMI familiari. Al fine di sostenere l'attuazione di tale attività di sistema dello SBA, ogni operazione formativa deve prevedere**, pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, un modulo di 4 ore relativo alle tematiche della creazione d'impresa. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
5. Ogni operazione deve prevedere, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, un modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza di cui al decreto legislativo n.81/2008. . La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
6. Tutte le operazioni, **pena la non ammissibilità generale**, devono contenere nella parte del formulario denominata "dati per l'orientamento" una descrizione sintetica del progetto (max 1.300 caratteri) finalizzata alla pubblicazione sui siti istituzionali, da cui emergano la coerenza, la finalità e gli scopi previsti.
7. Nelle operazioni che prevedano stage in azienda e che abbiano l'obbligo di una formazione specifica omogenea sulle tematiche della sicurezza, possono essere previsti anche uno o più ulteriori moduli coerenti con i contenuti previsti dall'Accordo del 21 dicembre 2011 per la formazione specifica dei lavoratori. Al termine di questo modulo l'ente, su richiesta dell'allievo, rilascia un'autonoma certificazione dell'avvenuta formazione. Si rammenta che l'erogazione della summenzionata formazione, deve avvenire nel rispetto di quanto specificato nella premessa di cui all'allegato B) dell'Accordo stesso. A tali moduli possono partecipare anche ulteriori persone prese in carico dall'A.T.I. entro il numero massimo di allievi previsti per quella tipologia di corso o, se inferiore dall'accreditamento dell'aula, senza aggravio di spesa. A tali allievi verrà rilasciato dall'ente il solo attestato relativo alla sicurezza e non andranno comunicati come partecipanti al percorso né rendicontati.
8. Qualora le operazioni prevedano uno stage in azienda l'operatore deve indicare le imprese ospitanti, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Le dichiarazioni di disponibilità delle aziende sono conservate presso la sede principale di svolgimento dell'attività formativa.
9. L'eventuale cambiamento delle imprese ospitanti lo stage dopo l'ammissione al finanziamento dell'operazione deve essere comunicata all'Area. La documentazione che ha determinato il cambiamento dell'impresa o delle imprese ospitanti è conservata presso la sede principale di svolgimento dell'attività formativa, anche ai fini dell'attività ispettiva dell'Area.
10. Ai fini della realizzazione dello stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage). Si prescinde dal termine di 15 giorni di calendario per l'invio del suddetto modello di cui al paragrafo 15.1.1 delle Linee guida. Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage devono essere comunicate con l'integrazione del modello FP5b.La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco dell'Area. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato da una convenzione

(modello FP5a) tra il soggetto attuatore ed il soggetto ospitante.

11. Fra il soggetto ospitante lo stage e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
12. Nel quadro di quanto previsto dalla cooperazione attuativa e nel rispetto della centralità della persona che informa la realizzazione di tutte le attività previste:
    a) le operazioni possono essere realizzate su base interprovinciale. La titolarità dell'operazione è dell'ATI la quale propone il maggior numero di allievi. Ove si verifichi un pari numero di allievi provenienti da province diverse, la titolarità dell'operazione è decisa comunemente dalle ATI interessate;
    b) fatto salvo quanto indicato in merito ai percorsi mirati all'inserimento lavorativo (paragrafo 3.4), il numero minimo e massimo di allievi richiesto ai fini dell'avvio dell'operazione deve essere compreso tra 12 e 25, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
13. Tutti gli allievi devono risultare iscritti a PIPOL ed essere residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del Friuli Venezia Giulia
14. Tutti gli allievi frequentanti le operazioni finanziate che raggiungono la soglia minima di presenza richiesta acquisiscono il diritto di condurre a buon fine la propria partecipazione con il conseguimento dell'attestazione finale prevista. A tal fine, il soggetto proponente, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione delle operazioni anche a fronte del calo del numero di allievi.
15. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore dell'attività in senso stretto, al netto delle ore previste per l'esame finale

3.2 I percorsi formativi FPGO

1. Possono essere presentate due tipologie di operazioni:
    a) operazioni relative ai Repertori di settore economico professionali, finalizzate unicamente al raggiungimento di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore. Le operazioni pertanto prevedono lo sviluppo completo di tutte le "situazioni tipo" (ST) evidenziate in verde nella corrispondente scheda SST del relativo Repertorio di settore, nonché, eventualmente, di ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto funzionali al raggiungimento delle stesse QPR, sia perché espressamente richieste dal mercato del lavoro (anche riferite a QPR parziali). In ogni caso l'attestato di frequenza finale, conseguito da parte degli allievi previo superamento dell'esame finale, riporterà, ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, unicamente le QPR complete dell'operazione.
    b) operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, purché:
        1) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_lavoro.php
        2) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
        3) corredate da un elenco di possibili *situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.*

    Tali operazioni, in quanto non afferenti a un Repertorio approvato dalla Regione riconosciuto ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 prevedono il rilascio di un attestato di frequenza, previo superamento dell'esame finale.
2. Non possono essere presentate operazioni riferite a tipologie diverse da quelle di cui sopra, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
3. La durata delle operazioni è ricompresa tra le 200 ore e le 600 ore, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula, laboratorio/pratica e stage. Il periodo di stage laddove previsto non può comunque essere superiore al 50% ed inferiore al 30% della durata totale **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
4. Non è ammessa la realizzazione di operazioni afferenti le cosiddette "professioni regolamentate". Il mancato rispetto di questa previsione è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione**.
5. Sono ammessi alla partecipazione alle operazioni destinatari rientranti nelle FASCE 2, 3, 4, 5[2].

---

[2]**FASCIA 2:** giovani NEET che non hanno compiuto 30 anni;
FASCIA 3: giovani che non hanno compiuto i 30 anni i quali, al momento della registrazione, hanno conseguito il diploma di qualifica professionale o il diploma di scuola secondaria superiore da non più di 12 mesi. Convenzionalmente il termine dei 12 mesi scade il 31 luglio dell'anno successivo al

3.3 I percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA)

1. Le operazioni relative al Repertorio dei profili professionali, denominate "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA)" sono finalizzate al conseguimento della qualifica professionale del livello previsto dal Repertorio medesimo approvato con DGR n.1042 del 9 giugno 2017 e possono riguardare esclusivamente i profili professionali:
   - Addetto alla realizzazione e manutenzione di aree verdi
   - Tecnico agricolo
   - Panificatore
   - Gelatiere
   - Addetto alle lavorazioni lattiero-casearie
   - Addetto alla trasformazione delle carni
   - Tecnico della trasformazione agroalimentare
   - Addetto alla sartoria
   - Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati
   - Saldatore
   - Tecnico CAD (Computer Aided Design)
   - Tecnico CAM (Computer Aided Manufacturing)
   - Tecnico elettrico
   - Tecnico per l'automazione industriale
   - Tecnico elettronico
   - Tecnico di impianti termici
   - Muratore
   - Piastrellista
   - Tinteggiatore cartongessista
   - Tecnico edile
   - Tecnico CAD in ambito edile
   - Tecnico grafico
   - Fotografo digitale
   - Tecnico dell'amministrazione di sistemi ict
   - Tecnico dello sviluppo di applicazioni web lato server
   - Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale
   - Tecnico del servizio prestiti e movimentazione delle opere d'arte (Registrar)
   - Tecnico dei servizi di biblioteca
   - Tecnico commerciale delle vendite
   - Magazziniere
   - Tecnico delle assicurazioni
   - Esperto delle attività di accertamento, valutazione e liquidazione del danno
   - Pizzaiolo
   - Aiuto cuoco
   - Tecnico di cucina
   - Addetto al servizio bar

---

conseguimento del titolo;
FASCIA 4: giovani che non hanno compiuto i 30 anni i quali, al momento della registrazione, hanno conseguito un titolo di studi universitario da non più di 12 mesi (corso di laurea di primo livello, corso di laurea specialistica, corso di laurea specialistica a ciclo unico, master universitario di primo livello, master universitario di secondo livello, scuola di specializzazione, corso di dottorato di ricerca)
FASCIA 5: lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione, percettori o meno di ammortizzatori sociali, lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso a: CIGS, ivi compresi i contratti di solidarietà difensiva di cui all'articolo 1 della legge 863/1984, CIG in deroga o al trattamento di cui all'articolo 3, commi 17 e 18, della legge 92/2012

- Tecnico dei servizi di sala e bar
- Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza
- Tecnico dell'amministrazione economico-finanziaria
- Tecnico dell'amministrazione del personale
- Tecnico della produzione manifatturiera
- Tecnico commerciale-marketing
- Tecnico degli approvvigionamenti
- Tecnico della gestione del sistema qualità aziendale
- Esperto in organizzazione di eventi e congressi
- Esperto della gestione e sviluppo delle risorse umane
- Addetto ai servizi di pulizia e disinfestazione

2. Le operazioni relative a profili professionali diversi da quelli indicati determinano la **non ammissibilità generale dell'operazione.**
3. L'ammissione alle operazioni riferite a profili di livello EQF IV è subordinata al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un attestato di qualifica regionale di livello EQF III coerente con il profilo medesimo. Ulteriori prerequisiti possono essere previsti all'interno dell'operazione.
4. Tutte le operazioni devono riferirsi in termini di durata e di competenze (QPR) a quanto previsto dal citato Repertorio dei profili professionali, fermo restando che possono essere previste competenze **aggiuntive** riferite unicamente a conoscenze ed abilità di base e trasversali o funzionali a specifiche esigenze del mercato del lavoro.
5. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula, laboratorio/pratica e stage. Il periodo di stage è obbligatorio e non può essere superiore al 50% ed inferiore al 30% della durata totale dell'operazione **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
6. Al fine di favorire la partecipazione di allievi già in possesso di crediti formativi acquisiti in precedenti percorsi di formali di formazione, è ammissibile la loro partecipazione ridotta all'operazione nella misura massima del 50% della durata totale. L'accertamento dei crediti viene effettuato dal soggetto proponente sulla base di documentazioni attestanti il loro possesso.
7. Ai fini del computo della soglia minima di partecipazione per l'ammissione all'esame finale, si richiede l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore di formazione previste dal percorso ridotto., al netto delle ore d'esame.
8. La partecipazione ridotta all'operazione è consentita per un numero di allievi non superiore al 50%, arrotondato per difetto, degli allievi previsti.
9. Sono ammessi alla partecipazione alle operazioni destinatari rientranti nelle FASCE 2, 3, 5

3.4 I percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo

1. Le operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo vengono svolte attraverso azioni particolarmente orientate alla personalizzazione del servizio.
2. Ai fini dell'attuazione delle azioni formative di cui al presente paragrafo, è previsto l'apporto integrato delle competenze di più attori, nel quadro della cooperazione attuativa, in precedenza richiamata. I percorsi formativi sono fortemente caratterizzati rispetto al fabbisogno formativo del singolo e rapportato ad un'esigenza di competenze professionali espressa da una realtà aziendale partner dell'ente attuatore. I contenuti didattici mirano a assicurare l'acquisizione di competenze specifiche volte a colmare gap che rendono difficoltoso l'accesso al lavoro con riguardo ad una precisa domanda proveniente dall'impresa partner.
3. Le operazioni sono costruite con le medesime modalità indicate al paragrafo 3.2 per i percorsi formativi FPGO, con le seguenti avvertenze:
   a) possono prevedere la partecipazione di 1, 2 o 3 allievi, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**;

b) devono prevedere una durata non superiore a 100 ore. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula e laboratorio/pratica di applicazione pratica degli insegnamenti teorici che non può comunque essere superiore al 50% della durata complessiva dell'operazione. Non è ammesso lo stage. Il mancato rispetto delle suddette previsioni è causa di **non ammissibilità generale dell'operazione stessa;**
c) il coinvolgimento dell'impresa partner deve essere garantito attraverso prestazioni di docenza da parte di personale dell'impresa medesima per un numero di ore pari ad almeno il 20% della durata complessiva dell'operazione. Tale aspetto deve essere chiaramente affermato nell'operazione, pena la **non ammissibilità generale dell'operazione stessa;**
d) le azioni formative in questione sono direttamente mirate all'inserimento lavorativo degli allievi coinvolti, con l'avvio di una modalità di gestione finanziaria innovativa per il territorio regionale che prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% – a fronte, per l'appunto, dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - a risultato, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo di almeno 1 allievo entro 120 giorni dalla conclusione dell'attività formativa. Ai fini del riconoscimento a risultato sono prese in considerazione le seguenti tipologie di contratto di lavoro:
   1) tempo indeterminato;
   2) tempo determinato;
   3) apprendistato;
e) in funzione della valenza specificamente occupazionale dell'iniziativa formativa, si prevede pertanto il coinvolgimento di un'ulteriore categoria di soggetti, le imprese. Nella progettazione dell'azione formativa, l'ATI competente per territorio deve stringere un accordo con l'impresa che indica la volontà di procedere all'inserimento occupazionale dell'allievo partecipante all'azione formativa: in tale accordo, sottoscritto da tutte le parti interessate, vengono indicati i rispettivi ruoli, a partire dalla preparazione e presentazione dell'operazione formativa da parte dell'ATI. L'accordo è conservato dall'ATI è mantenuto disponibile ai fini dei controlli in loco effettuati dal Servizio e allegato al rendiconto **pena la decadenza dal contributo;**
f) ai fini di elevare l'occupabilità delle persone e facilitarne l'inserimento occupazionale, questa tipologia di operazione può essere parte di una azione più ampia rivolta ai destinatari che si concretizza nella possibilità di affiancare all'operazione un tirocinio extracurriculare. Tale tirocinio può svolgersi prima dell'operazione formativa, con una durata compresa tra 3 e 6 mesi, o dopo la realizzazione dell'operazione formativa, con una durata di 3 mesi e deve coinvolgere tutti i partecipanti all'operazione formativa;
g) come indicato alla lettera d), la remunerazione a risultato deriva dall'assunzione a tempo determinato di almeno un allievo entro 120 giorni dalla conclusione dell'operazione formativa. In questo senso:
   1) se all'operazione formativa non viene associato un tirocinio, è richiesta l'assunzione a tempo determinato per almeno 2 mesi;
   2) se all'operazione formativa viene associato il tirocinio, l'assunzione a tempo determinato deve corrispondere ad un periodo pari ad almeno il doppio della durata del tirocinio;
h) sono ammessi alla partecipazione alle operazioni destinatari rientranti nelle FASCE 2, 3, 4, 5;
i) i percorsi possono essere sviluppati anche mediante l'utilizzo di solo QPR parziali, in tal caso l'attestato di frequenza finale, conseguito da parte degli allievi previo superamento dell'esame finale, non riporterà le QPR di riferimento.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CUI AI PARAGRAFI 3.1, 3.2, 3.3, 3.4

1. Le operazioni sono presentate con modalità a sportello quindicinale, vale a dire dal giorno 1 al giorno 15 e dal giorno 16 al giorno 28/30/31 di ogni mese, ore 24.00.
2. Ciascuna operazione viene presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www..regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di

protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail all'Area allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

3. **La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:
   - **"PIPOL POR– percorsi formativi FPGO 1"**(utenza priorità d'investimento 8i),oppure
   - **"PIPOL POR– percorsi formativi FPGO 2"** (utenza priorità d'investimento 8ii),oppure
   - **"PIPOL POR– percorsi formativi FPGO 3"** (utenza mista priorità d'investimento 8i e 8ii), oppure
   - **"PIPOL POR - percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 1"** (utenza priorità d'investimento 8i),o ppure
   - **"PIPOL POR - percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 2"** (utenza priorità d'investimento 8ii), oppure
   - **"PIPOL POR - percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 3"** (utenza mista priorità d'investimento 8i e 8ii), oppure
   - **"PIPOL POR – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 1"**(utenza priorità d'investimento 8i), oppure
   - **"PIPOL POR – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 2"** (utenza priorità d'investimento 8ii).
4. Unitamente alla domanda devono essere presentati, in formato PDF, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:
   - la scheda anagrafica;
   - l'operazione.
5. La domanda e gli altri allegati devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
6. Il messaggio deve riepilogare l'elenco di tutti gli allegati in trasmissione, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. La procedura prevede, da parte di ogni soggetto proponente, in relazione a ogni scadenza quindicinale e per tipologia di operazione, **una domanda di ammissione** per ogni operazione a finanziamento trasmessa alla Direzione a cui deve corrispondere **un messaggio PEC di trasmissione.**
7. Il formulario dell'operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dall'Area è causa di **non ammissibilità generale dell'operazione.**

5. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

5.1 I percorsi formativi FPGO e i percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA)

1. I percorsi formativi di cui al presente paragrafo sono gestiti attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione - di cui al documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS"[3], di seguito Documento UCS, pari a euro 119,00 ora corso e a euro 0,80 ora allievo.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 119,00) * n. ore attività d'aula + 50% ore stage (se previsto)
+
UCS 1 ora allievo (euro 0,80) * n. ore attività complessive * n. allievi previsti

3. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS indicate nel Documento UCS.
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

5.3 I percorsi mirati all'inserimento lavorativo

1. I percorsi mirati all'inserimento lavorativo sono gestiti attraverso l'applicazione dell'UCS 7 – Formazione permanente con modalità individuali, di cui al documento UCS.
2. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 7 (euro 99,00) * n. ore di formazione

3. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione il costo determinato con la modalità sopraindicata è imputato sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

6. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La **selezione delle operazioni** avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno2015.
2. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, nell'**allegato A)** parte integrante delle presenti Direttive si fornisce il quadro riassuntivo, per ogni tipologia di operazioni, delle **cause di non ammissibilità generale dell'operazione.**
3. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.

   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione.**
4. Gli esiti della valutazione sono recepiti dall'Area con apposito decreto del dirigente competente, che viene

[3] Il documento costituisce allegato al "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale" emanato con DPReg n. 140/2016

pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare.

7. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATI. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, **pena la decadenza dal contributo.**
2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali nelle zone montane omogenee di cui alla LR 33/2002 e in casi particolari adeguatamente motivati. Il ricorso alle sedi didattiche occasionali deve essere indicato nell'operazione. Eventuali richieste successive all'approvazione dell'operazione devono essere preventivamente autorizzate su richiesta motivata del soggetto attuatore.

8. RENDICONTAZIONE

8.1 I percorsi formativi FPGO e i percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA)

1. Entro sessanta giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. La documentazione da presentare è costituita da:
   a) la documentazione prevista dall'art. 26 del Regolamento;
   b) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio.

8.2 I percorsi mirati all'inserimento lavorativo

1. Entro 150 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. La documentazione da presentare è costituita da:
   a) la documentazione prevista dall'art. 26 del Regolamento;
   b) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio;
   c) l'accordo con l'impresa che indica la volontà di procedere all'inserimento occupazionale dell'allievo partecipante all'azione formativa
   d) ove pertinente, copia del contratto di lavoro degli allievi assunti entro 120 giorni dalla conclusione dell'operazione con una delle seguenti tipologie contrattuali:
      i. tempo indeterminato
      ii. tempo determinate
      iii. apprendistato.

   Per quanto riguarda i contratti a tempo determinato, la loro durata deve essere di almeno 2 mesi, fatto salvo quanto indicato al paragrafo 3.4 nel caso l'attività formativa sia associata ad un tirocinio extracurriculare.
3. La somma ammissibile è pari al

   70% dell'UCS 7 * numero di ore di formazione

   se nessun allievo è stato collocato entro 120 giorni con uno dei contratti di cui al capoverso 2 lett. d); è pari al

   100% dell'UCS 7 * numero di ore di formazione

se almeno un allievo è stato collocato con le modalità di cui comma 2 lett. d).

9. INDICAZIONI DI CARATTERE TRASVERSALE

1. Le operazioni possono essere presentate **esclusivamente** dalle ATI selezionate dall'avviso 100/LAVFOR.FP/2014 (soggetto attuatore), **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
2. I destinatari delle operazioni di cui alle presenti Direttive sono i soggetti, residenti o elettivamente domiciliati in Friuli Venezia Giulia, registrati al progetto PIPOL con ed appartenenti alle FASCE precedentemente indicate
3. Ad ogni operazione deve essere associato un documento firmato dall'ATI di formazione e dal CPI in cui si dà atto che il percorso formativo proposto è conforme alle indicazioni date dal CPI in fase di colloquio di orientamento per quelle determinate persone (modulo di raccordo costituente **allegato B)** parte integrante delle presenti Direttive). Il modulo è conservato dall'ATI e mantenuto disponibile ai fini dei controlli in loco effettuati dall'Area.
4. La delega di parte delle attività è ammissibile nei limiti di quanto previsto dal paragrafo 15.1.13 delle Linee guida.
5. La presentazione delle operazioni avviene a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
6. Tutte le operazioni previste dalle presenti direttive possono essere associate alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare all'interno di PIPOL, previa l'attenta verifica della rispettiva coerenza rispetto alla figura professionale di riferimento.

10. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte dell'Area nei riguardi del soggetto attuatore avvengono, per ogni operazione, attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio dell'operazione e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della relazione finale tecnico –fisica dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro / formazione / area operatori / modulistica.
4. Con riferimento a tutte le attività previste, il soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ai singoli progetti, ferma restando la normativa contabile vigente.
5. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie del Servizio ed i pagamenti connessi ai singoli progetti assicurati dai soggetti attuatori.

11. RISORSE FINANZIARIE

1. Il finanziamento del programma specifico n. 8/15 – FVG Progetto occupabilità – deriva dalle previsioni del PPO 2015 che prevede il finanziamento per le annualità 2015, 2016, 2017.
2. Il finanziamento relativo all'annualità 2015 è così ripartito:

Misura	Disponibilità 2015	ATI TS	ATI GO	ATI UD	ATI PN
Formazione per l'occupazione	5.651.907,00	1.299.938,61	621.709,77	2.373.800,94	1.356.457,68

3. Il finanziamento relativo all'annualità 2016 è così ripartito:

Misura	Disponibilità 2016	ATI TS	ATI GO	ATI UD	ATI PN
Formazione per l'occupazione	7.000.000	1.610.000	770.000	2.940.000	1.680.000

4. Il finanziamento del programma specifico n. 12/15 – FVG Progetto giovani – deriva dalle previsioni del PPO 2015 che prevede il finanziamento per le annualità 2015, 2016, 2017.
5. Il finanziamento relativo all'annualità 2015 è così ripartito:

Misura	Disponibilità 2015	ATI TS	ATI GO	ATI UD	ATI PN
Formazione per l'occupazione	4.999.347,00	1.149.850,00	549.928,00	2.099.726,00	1.199.843,00

6. Il finanziamento relativo all'annualità 2016 è così ripartito:

Misura	Disponibilità 2016	ATI TS	ATI GO	ATI UD	ATI PN
Formazione per l'occupazione	4.831.260,00	1.111.190,00	531.439,00	2.029.129,00	1.159.502,00

PARTE SECONDA. ASPETTI DI CARATTERE TRASVERSALE

1. INDENNITÀ DI MOBILITÀ SUL TERRITORIO NAZIONALE

1. Le seguenti tipologie di operazioni facenti capo alle presenti direttive e alle Direttive per la realizzazione di attività finanziate dal Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovanile – PON IOG e delle presenti direttive possono prevedere periodi di mobilità formativa degli allievi sul territorio nazionale, al di fuori del Friuli Venezia Giulia:
   - **PIPOL POR– percorsi formativi FPGO 1**
   - **PIPOL POR– percorsi formativi FPGO 2**
   - **PIPOL POR– percorsi formativi FPGO 3**
   - **PIPOL POR - percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 1**
   - **PIPOL POR - percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 2**
   - **PIPOL POR - percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 3**
   - **PIPOL POR – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1**
   - **PIPOL POR – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2**
2. Nel caso una delle operazioni formative di cui al capoverso 1 prevedano fasi di mobilità formativa degli allievi sul territorio nazionale, è possibile la presentazione di un'operazione a sé stante destinata a tale finalità e che accompagna quella formativa da parte del soggetto attuatore avente titolo**, pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
3. Nel caso la mobilità riguardi **PIPOL POR– percorsi formativi FPGO 3 oppure PIPOL POR - percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 3 oppure PIPOL POR – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2,** è richiesta la presentazione di un'operazione relativamente ad ogni priorità di investimento, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
4. L'operazione inerente "Indennità di mobilità sul territorio nazionale" deve essere presentata nell'ambito della medesima scadenza quindicinale dell'operazione a cui si accompagna, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
5. Il formulario dell'operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro

dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dall'Area è **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**

6. Le modalità di presentazione sono le medesime previste per l'operazione formativa di riferimento. In particolare nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura: **"PIPOL – Indennità di mobilità sul territorio nazionale, misura di accompagnamento a ………… (tipologia e titolo dell'operazione)".".**
7. Le operazioni inerenti "Indennità di mobilità sul territorio nazionale" sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale.
8. Il costo complessivo di ogni operazione è determinato nel modo seguente:

UCS 14 (nell'importo pertinente riguardo a territorio e ore svolte in mobilità) * numero dei partecipanti che partecipano alle fasi in mobilità

9. Il costo derivante dalla suddetta modalità di calcolo è imputato sulla voce di spesa B2.4) – Attività di sostegno all'utenza del preventivo delle spese.
10. Con riferimento alla fase di rendicontazione, i costi effettivamente sostenuti sono ammissibili a prescindere dalle eventuali procedure di trattamento dell'UCS con la quale è stata gestita l'operazione formativa di riferimento.
11. La **selezione delle operazioni** avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno2015.
12. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, nell'**allegato A)** parte integrante delle presenti Direttive si fornisce il quadro riassuntivo, per ogni tipologia di operazioni, delle **cause di non ammissibilità generale dell'operazione.**
13. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
    a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
    b) coerenza e qualità progettuale;
    c) coerenza finanziaria.

    La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione.**
14. Gli esiti della valutazione sono recepiti dal l'Area con apposito decreto del dirigente competente, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare.
15. Il rendiconto delle spese sostenute deve essere presentato all'Area, presso il medesimo ufficio presso cui è presentato il rendiconto dell'operazione formativa di riferimento nei medesimi termini previsti per l'operazione formativa a cui si riferisce.
16. La documentazione da presentare è costituita da:
    a) l'apposito modello predisposto dall'Area e disponibile sul sito www.regione.fvg.it ;
    b) la fotocopia del registro di presenza.

2. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i

documenti di carattere informativo e pubblicitario devono

- contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
- recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

3. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla green economy ed alla blue economy, con le declinazioni proprie delle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle aree afferenti ai pilastri di sviluppo delle macrostrategie Eusair e Eusalp
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede al soggetto attuatore di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione, anche attraverso l'attuazione delle presenti direttive, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente avviso la struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
   Il soggetto attuatore è chiamato a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.

4. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la

documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

5. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2018.

6. IMPOSTA DI BOLLO

Tutti gli atti previsti dalle presenti direttive non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva (per l'individuazione delle ATI di enti di formazione) o un coinvolgimento di carattere istituzionale.

Allegato A)

CAUSE DI NON AMMISSIBILITA’ GENERALE DELLE OPERAZIONI

PARTE PRIMA

Criterio	Causa di non ammissibilità generale dell’operazione	Tipologia di operazione
Conformità della presentazione	Non corretta presentazione della domanda di finanziamento (par. 4, cap. 5)	– percorsi formativi FPGO; – percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA); – percorsi formativi mirati all’inserimento lavorativo
	Mancata presentazione della scheda anagrafica e dell’operazione (par. 4, cap. 6)	– percorsi formativi FPGO; – percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA); – percorsi formativi mirati all’inserimento lavorativo
	Mancata presentazione all’indirizzo PEC indicato (par. 4, cap. 7)	– percorsi formativi FPGO; – percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA); – percorsi formativi mirati all’inserimento lavorativo
	Mancato riepilogo dell’elenco di tutti gli allegati in trasmissione (par. 4, cap. 8)	– percorsi formativi FPGO; – percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA); – percorsi formativi mirati all’inserimento lavorativo
	Mancata completa compilazione del formulario (par. 4, cap. 9)	– percorsi formativi FPGO; – percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA); – percorsi formativi mirati all’inserimento lavorativo
Conformità del proponente	Mancata presentazione dell’operazione da parte dei soggetti aventi titolo (par. 9, cap. 1)	– percorsi formativi FPGO; – percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA); – percorsi formativi mirati all’inserimento lavorativo

Criterio	Causa di non ammissibilità generale dell'operazione	Tipologia di operazione
Conformità dell'operazione (requisiti minimi)	Presentazione di operazioni relative a operazioni formative diverse da quelle indicate (par. 2, cap. 2, par. 3.2, cap. 4)	– percorsi formativi FPGO; – percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA); – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo
	Mancata previsione di un modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un curriculum vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro (par. 3.1, cap. 3)	– percorsi formativi FPGO 1 – percorsi formativi FPGO 2 – percorsi formativi FPGO 3 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 1 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 2 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 3 – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 1 – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 2
	Mancata previsione di un modulo di 4 ore relativo alle tematiche della creazione d'impresa (par. 3.1, cap. 4)	– percorsi formativi FPGO 1 – percorsi formativi FPGO 2 – percorsi formativi FPGO 3 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 1 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 2 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 3 – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 1 – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 2
	Mancata previsione di un modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza di cui al decreto legislativo n.81/2008 (par. 3.1, cap. 5)	– percorsi formativi FPGO 1 – percorsi formativi FPGO 2 – percorsi formativi FPGO 3 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 1 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 2 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 3 – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 1 – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 2
	Mancata previsione nel formulario - "dati per l'orientamento" – di una descrizione sintetica del progetto (par. 3.1, cap. 6)	– percorsi formativi FPGO 1 – percorsi formativi FPGO 2 – percorsi formativi FPGO 3 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 1 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 2

		– percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 3 – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 1 – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 2
	Mancata indicazione delle imprese ospitanti gli stage (par. 3.1, cap. 8)	– percorsi formativi FPGO 1 – percorsi formativi FPGO 2 – percorsi formativi FPGO 3 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 1 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 2 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 3 – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 1 – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 2
	Mancato rispetto del numero minimo e massimo di allievi previsti per l'avvio dell'operazione (par. 3.1, cap. 12, lett. b))	– percorsi formativi FPGO 1 – percorsi formativi FPGO 2 – percorsi formativi FPGO 3 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 1 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 2 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 3
	Presentazione di operazioni riferite a tipologie diverse da quelle previste (par. 3.2, cap. 2)	percorsi formativi FPGO
	Presentazione di operazioni di durata diversa da quella prevista (par. 3.2, cap. 3)	percorsi formativi FPGO
	Presentazione di operazioni con articolazione diversa da quella prevista(par. 3.2, cap. 3)	percorsi formativi FPGO
	Presentazione di operazioni relative a profili diversi da quelli indicati (par. 3.3, cap. 2)	percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA)
	Durata dello stage diversa da quella prevista (par. 3.3, cap. 3)	percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA)
	Numero di allievi previsti diverso da quello ammissibile (par. 3.4, cap. 3, lett. a)	percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo
	Durata e/o articolazione dell'operazione diversa da quella prevista (par. 3.4, cap. 3, lett. b)	percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo
	Previsione di docenza aziendale inferiore alla % prevista (par. 3.4, cap. 3, lett. c)	percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo

PARTE SECONDA

Criterio	Causa di non ammissibilità generale dell'operazione	Tipologia di operazione
Conformità della presentazione	Mancata presentazione di un'operazione per ogni priorità di investimento (par. 1, cap. 3)	Indennità di mobilità sul territorio nazionale
	Mancata presentazione dell'operazione nella medesima scadenza quindicinale dell'operazione a cui si accompagna (par. 1, cap. 4)	Indennità di mobilità sul territorio nazionale
	Mancata completa compilazione del formulario (par. 1, cap. 5)	Indennità di mobilità sul territorio nazionale
Conformità del proponente	Mancata presentazione dell'operazione da parte dei soggetti aventi titolo (par. 1, cap. 2)	Indennità di mobilità sul territorio nazionale

Allegato B)

MODULO DI RACCORDO TRA L'ATI DI FORMAZIONE E IL CENTRO PER L'IMPIEGO ATTESTANTE LA CONFORMITA' DELL'OPERAZIONE FORMATIVA AL FABBISOGNO RILEVATO DELLE PERSONE

L'ATI di enti di formazione con capofila ________, operante nell'ambito territoriale della provincia di ______ e il CPI di ______

ATTESTANO CONGIUNTAMENTE CHE

- l'operazione formativa denominata "__________________", rientrante nella tipologia formativa "______" e connessa alla attuazione del programma specifico n. ___ del PPO 2015, è coerente al soddisfacimento del fabbisogno delle persone partecipanti rilevato dal CPI nei colloqui di orientamento svolti e documentato dal Patto di attivazione individuale – PAI – di ciascun partecipante.

- Nelle diverse fasi di costruzione del gruppo classe i soggetti coinvolti (CPI ed ATI) hanno tenuto conto delle indicazioni dell'art. 7 "Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione" del Regolamento (UE) n.1303/2013.

- Nelle di costruzione del gruppo classe è stata garantita la più ampia partecipazione della componente femminile.

ADDENDUM

Oggetto:
Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL.
Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020. PPO 2015, programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15.
Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL.
Addendum.

In deroga a quanto stabilito dalla Direttiva in oggetto:

1. è approvata la realizzazione, nell'ambito di PIPOL, di due operazioni QA relative al profilo professionale di "Estetista" e di due operazioni QA relative al profilo di "Acconciatore";
2. l'operazione "Estetista" si realizza ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 2, comma 4 del Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26 comma 4, 28 comma 6 e 40 bis comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12;
3. l'operazione "Acconciatore" si realizza ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4 del Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26 comma 4, 28 comma 6 e 40 bis comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12;
4. la realizzazione delle operazioni avviene nel modo seguente:
   a) area territoriale di Trieste e Gorizia: 1 operazione "Estetista" e 1 operazione "Acconciatore";
   b) area territoriale di Udine e Pordenone: 1 operazione "Estetista" e 1 operazione "Acconciatore";
5. secondo quanto previsto dalla normativa richiamata, le operazioni hanno durata biennale con almeno 900 ore annuali, di cui almeno il trenta per cento in stage, con un massimo di assenze consentite pari al venticinque per cento del monte ore complessivo, al netto degli esami finali;
6. la prima annualità delle 4 operazioni realizzabili deve essere avviata entro il 31 dicembre 2017;
7. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione della prima annualità di ciascuna delle 4 operazioni deve essere presentata entro il 31 ottobre 2018;
8. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione della seconda annualità di ciascuna delle 4 operazioni deve essere presentata entro il 31 ottobre 2019;

Per quanto riguarda le modalità di presentazione, selezione, gestione, rendicontazione delle operazioni, valgono le disposizioni di cui alla Direttiva in oggetto.

Trieste, settembre 2017

17_47_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_9515_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 8 novembre 2017, n. 9515

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 occupazione. PPO 2015 Programma specifico n. 9 “Catalogo regionale dell’offerta orientativa”. Avviso emanato con decreto 5657/Lavforu, dd. 20/10/2015. Rettifica decreto n. 8692/Lavforu/2017, del 16/10/2017 di approvazione dei prototipi presentati.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015, relativa all’articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modificazioni, in particolare la DGR n. 1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica delle competenze dell’Area Istruzione, Formazione e Ricerca;
VISTA la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;
VISTO il DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011 che approva il “Regolamento concernente modalità e criteri per l’attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall’articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76”, di seguito Regolamento;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - per l’anno 2015, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO in particolare il Programma Specifico n. 9 - “Catalogo regionale dell’offerta orientativa” concernente azioni di orientamento educativo, finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell’ambito del diritto-dovere ed a sostenere la loro transizione dal sistema dell’istruzione e della formazione a quello del lavoro, ed interventi di miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema;
RICHIAMATO il proprio Decreto n. 5657/LAVFORU del 20/10/2015, di approvazione di un “Avviso per la selezione di un’Associazione temporanea di scopo - ATS - cui affidare la realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse”;
RICHIAMATO il proprio Decreto n. 8692/LAVFORU/2016 del 16/10/2017 di approvazione e ammissione a finanziamento dei prototipi presentati dall’Operatore “A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018;
RISCONTRATI alcuni errori materiali presenti nell’allegato A del citato Decreto, relativamente ai canali di finanziamento delle operazioni;
EVIDENZIATA la necessità di rettificare il Decreto di cui sopra, mediante la sostituzione del suo Allegato A con l’Allegato 1, parte integrante del presente Decreto;

DECRETA

1. In relazione all’Avviso per la selezione di un’Associazione temporanea di scopo - ATS - cui affidare la realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse, emanato con Decreto del Vice Direttore Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca n. 5657/LAVFORU d.d. 20/10/2015, per le motivazioni espresse in premessa, viene rettificato l’elenco delle 8 operazioni “prototipi”, presentate

dall'Operatore "A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018", con capofila EnAIP Friuli Venezia Giulia in data 11/09/2017, riportate in Allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Il soggetto attuatore, per la realizzazione delle operazioni "clone" dei prototipi ammessi di cui al Punto 1, deve attenersi alle indicazioni di cui all'Avviso approvato con citato Decreto n. 5657/LAVFORU d.d. 20/10/2015.
3. Le 7 operazioni "prototipi" approvate, così come rettificate nell'Allegato 1, costituiscono integrazione al "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" per l'anno 2017, insieme agli ulteriori 50 percorsi già approvati.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 8 novembre 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1 – OPERAZIONI "PROTOTIPI" PRESENTATE DA "A.T. EFFE. PI Orientamento 2015-2018" ed esito valutazione

Codice progetto	Titolo	Operatore	Canale finanziamento	Data presentazione	Costo (€)	Esito valutazione
OR1786783001	DEEP INSIDE - STATE OF MIND	A.T. EFFE.PI ORIENTAMENTO 2015-2018	FSE 2014/2020 - Orientamento Operatori - Prototipi	11/09/2017	2.108,40	APPROVATO
OR1786783002	GESTIRE I PROTOTIPI IN AULA	A.T. EFFE.PI ORIENTAMENTO 2015-2018	FSE 2014/2020 - Orientamento Operatori - Prototipi	11/09/2017	1.807,20	APPROVATO
OR1786783003	LA GESTIONE DELLE RELAZIONI CON I GENITORI IN CONTESTO TRANS-CULTURALE	A.T. EFFE. PI Orientamento 2015-2018	FSE 2014/2020 - Orientamento Operatori - Prototipi	11/09/2017	3.012,00	NON APPROVATO
OR1786783004	ALLEANZA EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA	A.T. EFFE.PI ORIENTAMENTO 2015-2018	FSE 2014/2020 - Orientamento Operatori - Prototipi	11/09/2017	2.861,40	APPROVATO
OR1786783005	LA SCUOLA IN RETE CON I SERVIZI DEL TERRITORIO	A.T. EFFE.PI ORIENTAMENTO 2015-2018	FSE 2014/2020 - Orientamento Operatori - Prototipi	11/09/2017	2.560,20	APPROVATO
OR1786783006	CONFLITTI A SCUOLA	A.T. EFFE.PI ORIENTAMENTO 2015-2018	FSE 2014/2020 - Orientamento Operatori - Prototipi	11/09/2017	2.861,40	APPROVATO
OR1786783007	GENITORI E FIGLI: CAMMINARE INSIEME VERSO LA SCELTA	A.T. EFFE.PI ORIENTAMENTO 2015-2018	FSE 2014/2020 - Orientamento studenti - prototipi	11/09/2017	1.671,80	APPROVATO
OR1786783008	UNITI CONTRO IL CYBERBULLISMO	A.T. EFFE.PI ORIENTAMENTO 2015-2018	Orientamento studenti - prototipi	11/09/2017	2.314,80	APPROVATO

17_47_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_9565_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 9 novembre 2017, n. 9565

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2015 - Programma specifico n. 9 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa". Enaip FVG Trieste. Anno 2017. Approvazione operazioni periodo dal 13 giugno al 31 ottobre 2017.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la Legge Regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni,
RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modificazioni, in particolare la DGR n.1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica delle competenze dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca;
VISTO il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76" emanato con DPReg n. 232/Pres del 4 ottobre 2011;
VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale- POR - del Fondo Sociale Europeo 2014-2020- Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76" emanato con DPReg n. 140/Pres del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", emanato con DPReg n. 140/Pres del 22 giugno 2017;
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO2015;
VISTO in particolare il Programma Specifico n. 9 - "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" concernente azioni di orientamento educativo, finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere ed a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro, e interventi di miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema;
VISTA la Legge Regionale n. 20 del 6 agosto 2015, in particolare l'Art. 7 c. 11 e ss., che rendono disponibili ulteriori risorse per la realizzazione, da parte del Soggetto attuatore delle Operazioni di cui al Programma Specifico n. 9 del PPO2015, di azioni di orientamento educativo rivolte a giovani di età inferiore a 15 anni finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad avvisi pubblici;
RICHIAMATO il proprio Decreto n. 5657/LAVFORU del 20/10/2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 del 4 novembre 2015, di approvazione di un "Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - cui affidare la realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse";
RICHIAMATO il proprio Decreto n. 7146/LAVFORU 2015 del 27/11/2015, di approvazione della graduatoria delle candidature pervenute in relazione all'"Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - cui affidare la realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori", citato, e si individua dunque nell'EN.A.I.P. (Ente A.C.L.I. di istruzione

professionale) Friuli Venezia Giulia - Trieste il rappresentante del raggruppamento divenuto soggetto attuatore delle operazioni;
DATO ATTO che il raggruppamento rappresentato dall'EnAIP Friuli Venezia Giulia si è costituito in Associazione Temporanea denominata A.T. "EFFE.PI Orientamento 2015-2018" in data 18/02/2016, come comunicato dal capofila EnAIP Friuli Venezia Giulia in data 02/02/2016, con nota assunta agli atti dell'Amministrazione con prot. n. 7654/IST2IO del 08/02/2016;
RICHIAMATO il proprio Decreto n. 2796/LAVFORU del 21/04/2016, con il quale sono stati approvati 35 prototipi formativi, presentati dall'A.T. "EFFE.PI Orientamento 2015-2018", di seguito Operatore, per la realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori;
RICHIAMATO altresì il proprio Decreto n. 6069/LAVFORU/2016 del 23/08/2016, di approvazione di ulteriori 15 prototipi formativi presentati dall'Operatore;
RICHIAMATO il proprio Decreto n. 9650/LAVFORU del 01/12/2016, di prenotazione delle risorse necessarie alla realizzazione delle azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori, per l'anno 2016-2017 (seconda annualità), nella misura di complessivi Euro 600.000,00, a carico dei capitoli 3657, 3658, 3659 e 5030 del bilancio regionale;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 9846/LAVFORU del 02/12/2016, di impegno della somma complessiva di Euro 600.000,00 sui Capitoli di spesa 3657, 3658, 3659 e 5030 del Bilancio regionale per dare attuazione alle Operazioni di cui si discorre;
VISTE le 197 edizioni clone dei prototipi formativi presentate ed avviate dall'Operatore nel periodo compreso tra il 13/06/2017 e il 31/10/2017, riportate nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di approvare complessivamente n. 197 operazioni presentate dall'Operatore A.T. "EFFE.PI Orientamento 2015-2018" con capofila EnAIP Friuli Venezia Giulia ed avviate nel periodo compreso tra il 13/06/2017 e il 31/10/2017, come riportato in elenco Allegato 1;
CONSIDERATO che le 197 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di Euro 323.611,60, di cui Euro 264.327,00 a valere sul FSE e Euro 59.284,60 a valere sui Fondi Regionali Ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11 e ss.;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono approvate e ammesse a finanziamento n. 197 operazioni (cloni di prototipi), elencate in Allegato 1 parte integrante del presente decreto, presentate nel periodo compreso tra il 13/06/2017 e il 31/10/2017 dall'Operatore A.T. "EFFE.PI Orientamento 2015-2018" con capofila EnAIP Friuli Venezia Giulia, relative alla realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori, di cui all'Avviso approvato con decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 5657/LAVFORU del 20/10/2015.
2. Le 197 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di Euro 323.611,60, di cui Euro 264.327,00 a valere sul FSE e Euro 59.284,60 a valere sui Fondi Regionali Ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11 e ss.
3. Per la realizzazione delle Operazioni si fa riferimento alle risorse prenotate con decreto n. 9650/LAVFORU del 01/12/2016 e impegnate con decreto n. 9846/LAVFORU del 02/12/2016.
4. Il presente decreto, con il suo allegato, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 novembre 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1 - Elenco delle operazioni approvate periodo 13/06/2017 - 31/10/2017

N	CODICE EDIZIONE	Titolo Operazione	Operatore	Canale finanziamento	TIPOLOGIA PERCORSO	DATA AVVIO	COSTO AMMESSO
1	OR1786506008	Apprendimento e abilità	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1a	18/09/2017	1.543,20
2	OR1786506007	Apprendimento e abilità	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1a	18/09/2017	1.543,20
3	OR1786506004	Imparo a comunicare	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1a	18/09/2017	1.929,00
4	OR1786506002	Imparo a comunicare	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1a	18/09/2017	1.929,00
5	OR1786506003	Imparo a comunicare	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1a	18/09/2017	1.929,00
6	OR1786506001	Imparo a comunicare	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1a	18/09/2017	1.929,00
7	OR1785188001	Youngster	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1a	19/09/2017	1.543,20
8	OR1786506006	Youngster	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1a	19/09/2017	1.543,20
9	OR1786506005	Youngster	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1a	19/09/2017	1.543,20
10	OR1785188002	Youngster	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1a	20/09/2017	1.543,20
11	OR1790011005	Stare meglio a scuola	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1a	29/09/2017	1.543,20
12	OR1790442001	Imparo a comunicare	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1a	29/09/2017	1.929,00
13	OR1789177002	Conoscersi per scegliere: evoluzione del percorso GIANT	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1a	02/10/2017	1.929,00
14	OR1790989010	Io a scuola	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1a	06/10/2017	1.543,20
15	OR1794479001	Youngster	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1a	13/10/2017	1.543,20
16	OR1793986001	Io a scuola	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1a	16/10/2017	1.543,20
17	OR1795702004	Youngster	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1a	17/10/2017	1.543,20
18	OR1796159001	Youngster	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1a	18/10/2017	1.543,20
19	OR1797367006	Imparo a comunicare	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1a	18/10/2017	1.929,00
20	OR1794733004	Io a scuola	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1a	19/10/2017	1.543,20
21	OR1755167001	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	23/06/2017	1.543,20
22	OR1755167002	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	23/06/2017	1.543,20
23	OR1785188008	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	12/09/2017	1.543,20
24	OR1785188009	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	12/09/2017	1.543,20
25	OR1785188006	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	13/09/2017	1.543,20
26	OR1785188007	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	13/09/2017	1.543,20
27	OR1785188003	Imprenditività e protagonismo	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	14/09/2017	1.543,20
28	OR1785188004	Imprenditività e protagonismo	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	15/09/2017	1.543,20
29	OR1785188005	Imprenditività e protagonismo	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	18/09/2017	1.543,20
30	OR1786405004	Conoscersi per scegliere: evoluzione del percorso GIANT	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	18/09/2017	1.929,00
31	OR1786405005	Conoscersi per scegliere: evoluzione del percorso GIANT	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	18/09/2017	1.929,00
32	OR1786510003	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	19/09/2017	1.543,20
33	OR1786510004	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	19/09/2017	1.543,20
34	OR1786410003	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	20/09/2017	1.543,20
35	OR1786410002	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	20/09/2017	1.543,20
36	OR1786410001	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	20/09/2017	1.543,20
37	OR1786510001	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	20/09/2017	1.543,20
38	OR1786510002	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	20/09/2017	1.543,20
39	OR1786405003	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	22/09/2017	1.543,20
40	OR1787810002	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	22/09/2017	1.543,20
41	OR1788299001	Conoscersi per scegliere: evoluzione del percorso GIANT	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	22/09/2017	1.929,00
42	OR1788884003	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	25/09/2017	1.543,20
43	OR1788884004	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	25/09/2017	1.543,20
44	OR1788678001	Cooperare è un impresa - da gruppo di persone a squadra di lavoro motivata	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	26/09/2017	1.543,20

ALLEGATO 1 - Elenco delle operazioni approvate periodo 13/06/2017 - 31/10/2017

N	CODICE EDIZIONE	Titolo Operazione	Operatore	Canale finanziamento	TIPOLOGIA PERCORSO	DATA AVVIO	COSTO AMMESSO
45	OR1789177004	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	26/09/2017	1.543,20
46	OR1789177003	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	26/09/2017	1.543,20
47	OR1789177010	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	26/09/2017	1.543,20
48	OR1789177011	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	26/09/2017	1.543,20
49	OR1788884001	Informazioni per scoprire l'isola del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	27/09/2017	1.543,20
50	OR1788884002	Informazioni per scoprire l'isola del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	27/09/2017	1.543,20
51	OR1789177006	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	27/09/2017	1.543,20
52	OR1789177005	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	27/09/2017	1.543,20
53	OR1789177012	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	27/09/2017	1.543,20
54	OR1789177013	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	27/09/2017	1.543,20
55	OR1789177008	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	28/09/2017	1.543,20
56	OR1789177007	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	28/09/2017	1.543,20
57	OR1790011004	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	28/09/2017	1.543,20
58	OR1790011006	Imprenditività e protagonismo	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	28/09/2017	1.543,20
59	OR1788678002	Cooperare è un impresa - da gruppo di persone a squadra di lavoro motivata	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	29/09/2017	1.543,20
60	OR1790011003	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	29/09/2017	1.543,20
61	OR1790442002	Imprenditività e protagonismo	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	29/09/2017	1.543,20
62	OR1789177009	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	30/09/2017	1.543,20
63	OR1789720003	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	30/09/2017	1.543,20
64	OR1789720002	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	02/10/2017	1.543,20
65	OR1790442003	Muoversi nel mercato del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	02/10/2017	1.543,20
66	OR1790442004	Muoversi nel mercato del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	02/10/2017	1.543,20
67	OR1790442005	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	02/10/2017	1.543,20
68	OR1790442006	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	02/10/2017	1.543,20
69	OR1790989009	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	02/10/2017	1.543,20
70	OR1789720004	Imprenditività e protagonismo	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	03/10/2017	1.543,20
71	OR1789720005	Muoversi nel mercato del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	03/10/2017	1.543,20
72	OR1790011001	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	03/10/2017	1.543,20
73	OR1790011002	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	03/10/2017	1.543,20
74	OR1790011007	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	04/10/2017	1.543,20
75	OR1790011008	Imprenditività e protagonismo	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	04/10/2017	1.543,20
76	OR1790011009	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	04/10/2017	1.543,20
77	OR1791796002	Le diverse classi di laurea in funzione della scelta di un percorso universitario	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	04/10/2017	1.543,20
78	OR1792143013	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	04/10/2017	1.543,20
79	OR1792143014	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	04/10/2017	1.543,20
80	OR1792143011	Muoversi nel mercato del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	04/10/2017	1.543,20
81	OR1792143012	Muoversi nel mercato del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	04/10/2017	1.543,20
82	OR1790989003	Imprenditività e protagonismo	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	05/10/2017	1.543,20
83	OR1790989004	Imprenditività e protagonismo	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	05/10/2017	1.543,20
84	OR1790989005	Muoversi nel mercato del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	05/10/2017	1.543,20
85	OR1790989006	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	05/10/2017	1.543,20
86	OR1790989007	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	05/10/2017	1.543,20
87	OR1790989008	Imprenditività e protagonismo	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	06/10/2017	1.543,20

ALLEGATO 1 - Elenco delle operazioni approvate periodo 13/06/2017 - 31/10/2017

N	CODICE EDIZIONE	Titolo Operazione	Operatore	Canale finanziamento	TIPOLOGIA PERCORSO	DATA AVVIO	COSTO AMMESSO
88	OR1790989012	Cooperare è un impresa - da gruppo di persone a squadra di lavoro motivata	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	06/10/2017	1.543,20
89	OR1793821005	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	09/10/2017	1.543,20
90	OR1793821006	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	09/10/2017	1.543,20
91	OR1793821007	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	09/10/2017	1.543,20
92	OR1793831002	Le diverse classi di laurea in funzione della scelta di un percorso universitario	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	09/10/2017	1.543,20
93	OR1794708001	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	09/10/2017	1.543,20
94	OR1793821004	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	10/10/2017	1.543,20
95	OR1793821008	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	10/10/2017	1.543,20
96	OR1793821003	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	10/10/2017	1.543,20
97	OR1792143010	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	11/10/2017	1.543,20
98	OR1793831001	Le diverse classi di laurea in funzione della scelta di un percorso universitario	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	11/10/2017	1.543,20
99	OR1793821001	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	12/10/2017	1.543,20
100	OR1793821002	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	13/10/2017	1.543,20
101	OR1794479002	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	13/10/2017	1.543,20
102	OR1794479003	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	13/10/2017	1.543,20
103	OR1793831003	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	16/10/2017	1.543,20
104	OR1795702005	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	16/10/2017	1.543,20
105	OR1795702006	Informazioni per scoprire l'isola del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	16/10/2017	1.543,20
106	OR1793986003	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	17/10/2017	1.543,20
107	OR1795702002	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	17/10/2017	1.543,20
108	OR1795702003	Cooperare è un impresa - da gruppo di persone a squadra di lavoro motivata	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	17/10/2017	1.543,20
109	OR1794733006	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	18/10/2017	1.543,20
110	OR1794733005	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	18/10/2017	1.543,20
111	OR1795702001	Imprenditività e protagonismo	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	18/10/2017	1.543,20
112	OR1797367004	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	18/10/2017	1.543,20
113	OR1797367009	Muoversi nel mercato del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	18/10/2017	1.543,20
114	OR1797367010	Muoversi nel mercato del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	18/10/2017	1.543,20
115	OR1797367003	Imprenditività e protagonismo	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	18/10/2017	1.543,20
116	OR1797367005	Cooperare è un impresa - da gruppo di persone a squadra di lavoro motivata	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	18/10/2017	1.543,20
117	OR1794733003	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	19/10/2017	1.543,20
118	OR1799051001	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	19/10/2017	1.543,20
119	OR1795247001	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	20/10/2017	1.543,20
120	OR1797367001	Muoversi nel mercato del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	20/10/2017	1.543,20
121	OR1797367002	Imprenditività e protagonismo	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	20/10/2017	1.543,20
122	OR1797367007	Imprenditività e protagonismo	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	20/10/2017	1.543,20
123	OR1797367008	Imprenditività e protagonismo	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	20/10/2017	1.543,20
124	OR1797792001	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1b	25/10/2017	1.543,20
125	OR1786405001	Imparare a comunicare in modo efficace: come valorizzare il proprio lavoro nel mondo scolastico e professionale	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1c	18/09/2017	1.543,20
126	OR1786405002	Imparare a comunicare in modo efficace: come valorizzare il proprio lavoro nel mondo scolastico e professionale	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1c	18/09/2017	1.543,20

ALLEGATO 1 - Elenco delle operazioni approvate periodo 13/06/2017 - 31/10/2017

N	CODICE EDIZIONE	Titolo Operazione	Operatore	Canale finanziamento	TIPOLOGIA PERCORSO	DATA AVVIO	COSTO AMMESSO
127	OR1789720001	Imparare a comunicare in modo efficace: come valorizzare il proprio lavoro nel mondo scolastico e professionale	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1c	02/10/2017	1.543,20
128	OR1790989011	Videotalento	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1c	06/10/2017	1.543,20
129	OR1792143002	Imparare a comunicare in modo efficace: come valorizzare il proprio lavoro nel mondo scolastico e professionale	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1c	10/10/2017	1.543,20
130	OR1797367011	Imparare a comunicare in modo efficace: come valorizzare il proprio lavoro nel mondo scolastico e professionale	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1c	18/10/2017	1.543,20
131	OR1753024001	Prevenzione e contrasto del Cyberbullismo a scuola: interventi e metodologie	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Operatori - Cloni	B1e	26/06/2017	1.807,20
132	OR1781287002	Favorire il raccordo tra stili di apprendimento e stili di insegnamento	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Operatori - Cloni	B1e	04/09/2017	2.259,00
133	OR1781296001	Alternanza scuola-lavoro: competenze e strumenti per il tutor scolastico	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Operatori - Cloni	B1e	04/09/2017	3.012,00
134	OR1783007001	Strategie della creatività nella didattica moderna	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Operatori - Cloni	B1e	04/09/2017	4.518,00
135	OR1781287001	Prevenzione e contrasto del Cyberbullismo a scuola: interventi e metodologie	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Operatori - Cloni	B1e	05/09/2017	1.807,20
136	OR1781287003	Comunicazione efficace: una competenza chiave nel mondo scolastico e professionale	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Operatori - Cloni	B1e	06/09/2017	1.807,20
137	OR1787810001	BES: Quadro normativo, tipologie e strategie educative di supporto	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Operatori - Cloni	B1e	20/09/2017	2.710,80
138	OR1788303001	Alternanza scuola-lavoro: competenze e strumenti per il tutor scolastico	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Operatori - Cloni	B1e	21/09/2017	3.012,00
139	OR1787812001	Tecniche della comunicazione e approccio alla PNL	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Operatori - Cloni	B1e	22/09/2017	4.518,00
140	OR1789177001	Cosa farò da grande - esplorare l'orientamento con i più piccoli attraverso l'uso delle tecnologie	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Operatori - Cloni	B1e	27/09/2017	1.807,20
141	OR1790989001	Alternanza scuola-lavoro: competenze e strumenti per il tutor scolastico	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Operatori - Cloni	B1e	03/10/2017	3.012,00
142	OR1791796001	CIP – CIPIACELASCUOLACHEPIACE Esperienze di formazione continue per orientare con competenza	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Operatori - Cloni	B1e	06/10/2017	2.108,40
143	OR1790989002	BES: Quadro normativo, tipologie e strategie educative di supporto	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Operatori - Cloni	B1e	07/10/2017	2.710,80
144	OR1792143001	Alternanza scuola-lavoro: competenze e strumenti per il tutor scolastico	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Operatori - Cloni	B1e	11/10/2017	3.012,00
145	OR1794733002	Prevenzione e contrasto del Cyberbullismo a scuola: interventi e metodologie	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Operatori - Cloni	B1e	13/10/2017	1.807,20
146	OR1794733001	Alternanza scuola-lavoro: competenze e strumenti per il tutor scolastico	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Operatori - Cloni	B1e	19/10/2017	3.012,00
147	OR1783562001	Go & learn - conoscere l'azienda dall'interno	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1f	11/09/2017	996,00
148	OR1783562002	Go & learn - conoscere l'azienda dall'interno	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1f	11/09/2017	996,00
149	OR1783562003	Go & learn - conoscere l'azienda dall'interno	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1f	12/09/2017	996,00
150	OR1783562004	Go & learn - conoscere l'azienda dall'interno	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1f	13/09/2017	996,00
151	OR1783562005	Go & learn - conoscere l'azienda dall'interno	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1f	13/09/2017	996,00
152	OR1783562006	Go & learn - conoscere l'azienda dall'interno	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1f	15/09/2017	996,00
153	OR1783562007	Go & learn - conoscere l'azienda dall'interno	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1f	15/09/2017	996,00
154	OR1790989013	Go & learn - conoscere l'azienda dall'interno	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1f	03/10/2017	996,00
155	OR1792143003	Go & learn - conoscere l'azienda dall'interno	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1f	06/10/2017	996,00
156	OR1792143004	Go & learn - conoscere l'azienda dall'interno	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1f	06/10/2017	996,00
157	OR1792143005	Go & learn - conoscere l'azienda dall'interno	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1f	06/10/2017	996,00
158	OR1792143006	Go & learn - conoscere l'azienda dall'interno	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1f	06/10/2017	996,00
159	OR1792143007	Go & learn - conoscere l'azienda dall'interno	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1f	06/10/2017	996,00
160	OR1792143008	Go & learn - conoscere l'azienda dall'interno	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1f	06/10/2017	996,00

ALLEGATO 1 - Elenco delle operazioni approvate periodo 13/06/2017 - 31/10/2017

N	CODICE EDIZIONE	Titolo Operazione	Operatore	Canale finanziamento	TIPOLOGIA PERCORSO	DATA AVVIO	COSTO AMMESSO
161	OR1792143009	Go & learn - conoscere l'azienda dall'interno	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1f	06/10/2017	996,00
162	OR1793986002	Go & learn - conoscere l'azienda dall'interno	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1f	17/10/2017	996,00
163	OR1797790001	Go & learn - conoscere l'azienda dall'interno	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014/2020 - Orientamento Studenti - Cloni	B1f	23/10/2017	996,00
						totale finaziamento FSE 2014/2020	**264.327,00**

ALLEGATO 1 - Elenco delle operazioni approvate periodo 13/06/2017 - 31/10/2017

N	CODICE EDIZIONE	Titolo Operazione	Operatore	Canale finanziamento	TIPOLOGIA PERCORSO	DATA AVVIO	COSTO AMMESSO
164	OR1793821009	Ben-essere a scuola: rivitalizzazione dei cinque sensi approccio integrato	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2a	23/01/1900	1.543,20
165	OR1786405009	Sciencepark - la robotica	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2a	15/09/2017	2.572,00
166	OR1786405007	Mente adolescente. Conoscere i segreti di un cervello che cresce	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2a	18/09/2017	1.929,00
167	OR1786405006	L'intelligenza delle mani	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2a	18/09/2017	1.543,20
168	OR1785188012	Progetto 'con classe' - outdoor training per le life skills	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2a	19/09/2017	1.929,00
169	OR1785188011	Sciencepark - la robotica	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2a	19/09/2017	2.572,00
170	OR1785188010	L'intelligenza delle mani	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2a	19/09/2017	1.543,20
171	OR1787812003	Cosa farò da grande - esplorazione sui mestieri e le professioni: videoracconti	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2a	25/09/2017	1.543,20
172	OR1788678003	Ben-essere a scuola: rivitalizzazione dei cinque sensi approccio integrato	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2a	25/09/2017	1.543,20
173	OR1789720006	Ben-essere a scuola: rivitalizzazione dei cinque sensi approccio integrato	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2a	03/10/2017	1.543,20
174	OR1790989015	Mente adolescente. Conoscere i segreti di un cervello che cresce	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2a	03/10/2017	1.929,00
175	OR1790989014	Progetto 'con classe' - outdoor training per le life skills	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2a	05/10/2017	1.929,00
176	OR1791796008	L'intelligenza delle mani	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2a	06/10/2017	1.543,20
177	OR1791796003	Sciencepark - la robotica	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2a	09/10/2017	2.572,00
178	OR1793831004	Progetto 'con classe' - outdoor training per le life skills	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2a	10/10/2017	1.929,00
179	OR1793956004	L'intelligenza delle mani	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2a	10/10/2017	1.543,20
180	OR1794733007	Ben-essere a scuola: rivitalizzazione dei cinque sensi approccio integrato	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2a	12/10/2017	1.543,20
181	OR1795247003	L'intelligenza delle mani	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2a	14/10/2017	1.543,20
182	OR1795247002	Mente adolescente. Conoscere i segreti di un cervello che cresce	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2a	16/10/2017	1.929,00
183	OR1795702007	Progetto 'con classe' - outdoor training per le life skills	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2a	17/10/2017	1.929,00
184	OR1796159002	Sciencepark - la robotica	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2a	17/10/2017	2.572,00
185	OR1794479004	L'intelligenza delle mani	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2a	18/10/2017	1.543,20
186	OR1794479005	L'intelligenza delle mani	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2a	18/10/2017	1.543,20
187	OR1786405008	Cosa farò da grande - esplorazione sui mestieri e le professioni: videointerviste	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2b	16/09/2017	1.543,20
188	OR1787812002	Cosa farò da grande - esplorazione sui mestieri e le professioni: videoracconti	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2b	25/09/2017	1.543,20
189	OR1788678004	Cosa farò da grande - esplorazione sui mestieri e le professioni: videoracconti	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2b	25/09/2017	1.543,20
190	OR1790011010	Cosa farò da grande - esplorazione sui mestieri e le professioni: videoracconti	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2b	29/09/2017	1.543,20
191	OR1791796004	Cosa farò da grande - esplorazione sui mestieri e le professioni: videoracconti	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2b	04/10/2017	1.543,20
192	OR1791796005	Cosa farò da grande - esplorazione sui mestieri e le professioni: videoracconti	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2b	04/10/2017	1.543,20
193	OR1791796006	Cosa farò da grande - esplorazione sui mestieri e le professioni: videoracconti	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2b	05/10/2017	1.543,20
194	OR1791796007	Cosa farò da grande - esplorazione sui mestieri e le professioni: videoracconti	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2b	05/10/2017	1.543,20
195	OR1792143015	Cosa farò da grande - esplorazione sui mestieri e le professioni: videoracconti	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2b	07/10/2017	1.543,20
196	OR1794479006	Cosa farò da grande - esplorazione sui mestieri e le professioni: videoracconti	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2b	12/10/2017	1.543,20
197	OR1795247004	Cosa farò da grande - esplorazione sui mestieri e le professioni: videoracconti	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	B2b	17/10/2017	1.543,20

totale finanziamento Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11 **59.284,60**

totale finanziamento **323.611,60**

17_47_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_9566_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 9 novembre 2017, n. 9566

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro l'8 novembre 2017.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e POR FSE 2014/2020;
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale del lavoro e dalle Università di Trieste e di Udine;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono altresì il finanziamento di progetti formativi di tirocinio relativi alla fascia 3 organizzati dalle Scuole nell'ambito di FIxO;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di

presentazione;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017, con la quale, tra l'altro, è stato disposto un incremento di euro 1.462.000,00 della disponibilità finanziaria per la realizzazione di progetti formativi di tirocinio aventi quale soggetto promotore le PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e le Università di Trieste e Udine, a seguito del quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
11.913.618,00	RISORSE INDIVISE			
Fascia 3 Scuole FIXO	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
44.000,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4, esposta nella tabella sopradescritta è ricondotta ad un unico ambito territoriale regionale;
RICHIAMATO il decreto n. 9177/LAVFORU del 26 ottobre 2017 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 26 ottobre 2017, a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
424.778,28	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
13.734,80	RISORSE INDIVISE			

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro l'8 novembre 2017 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 133 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 250.127,40;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
174.650,88	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
13.734,80	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati entro l'8 novembre 2017, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 133 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 250.127,40.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 9 novembre 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170097863001	TIROCINIO IN EDUCATRICE PEDAGOGISTA (B.M.C.)	Tirocini	1.800,00 €	16/10/2017	N° 97863
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170100306001	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE	Tirocini	1.800,00 €	23/10/2017	N° 100306
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170100417001	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR MG	Tirocini	1.224,00 €	23/10/2017	N° 100417
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170100442001	TIROCINIO IN ADDETTO AL MAGAZZINO AUTOMATICO	Tirocini	900,00 €	23/10/2017	N° 100442
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170100466001	Tirocinio in ASSISTENTE ALLA DIREZIONE CON SPECIALIZZAZIONE IN CONTROLLO DI GESTIONE E FINANZA - A.S.	Tirocini	2.200,00 €	23/10/2017	N° 100466
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170100644001	TIROCINIO IN ADDETTA MASCHERA SALE MULTIPLEX	Tirocini	1.656,00 €	24/10/2017	N° 100644
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170100649001	TIROCINIO IN ADDETTA MASCHERA SALE MULTIPLEX	Tirocini	1.656,00 €	24/10/2017	N° 100649
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170100651001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SELEZIONE E CERNITA RIFIUTI	Tirocini	1.800,00 €	24/10/2017	N° 100651
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170100663001	TIROCINIO IN ADDETTO OFFICINA SERRAMENTISTA IN METALLO	Tirocini	1.800,00 €	24/10/2017	N° 100663
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170100675001	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO DI RISTORANTE	Tirocini	1.440,00 €	24/10/2017	N° 100675
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170100679001	TIROCINIO IN OPERAIO ADDETTO ALLA PRODUZIONE	Tirocini	1.800,00 €	24/10/2017	N° 100679
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170100684001	TIROCINIO IN EMS PERSONAL TRAINER - L.A.	Tirocini	1.800,00 €	24/10/2017	N° 100684
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170100757001	Tirocinio in ATTIVITÀ DELLE AGENZIE PER IL LAVORO - G.M.	Tirocini	2.100,00 €	24/10/2017	N° 100757
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170100764001	TIROCINIO IN TECNICO DI RIPARAZIONE AUTO	Tirocini	3.360,96 €	24/10/2017	N° 100764
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170100765001	TIROCINIO IN TECNICO DI RIPARAZIONE AUTO	Tirocini	3.360,96 €	24/10/2017	N° 100765
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170100845001	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'UFFICIO TECNICO	Tirocini	1.800,00 €	24/10/2017	N° 100845
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170100849001	TIROCINIO IN ADDETTO AGLI ASSIEMAGGI ELETTROMECCANICI	Tirocini	1.800,00 €	24/10/2017	N° 100849
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170100892001	TIROCINIO IN LOGICHE E TEST SERVICEDESK	Tirocini	1.800,00 €	24/10/2017	N° 100892

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170100918001	TIROCINIO IN PIZZAIOLO P.N.	Tirocini	3.175,31 €	24/10/2017	N° 100918
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170100949001	Tirocinio in addetto alla manutenzione di impianti/sistemi di automazione	Tirocini	1.800,00 €	24/10/2017	N° 100949
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170101012001	Tirocinio in SEGRETERIA MEDIATECA E ARCHIVIAZIONE - E.A.	Tirocini	2.100,00 €	24/10/2017	N° 101012
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170101248001	TIROCINIO IN CAMERIERA DI PIZZERIA	Tirocini	1.728,00 €	25/10/2017	N° 101248
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170101261001	TIROCINIO IN COMMESSA DI NEGOZIO	Tirocini	1.800,00 €	25/10/2017	N° 101261
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170101298001	TIROCINIO IN IMPIEGATA UFFICIO ACQUISTI	Tirocini	1.800,00 €	25/10/2017	N° 101298
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170101395001	TIROCINIO IN AIUTO PANETTIERE	Tirocini	1.800,00 €	25/10/2017	N° 101395
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170101408001	TIROCINIO IN IMPIEGATA	Tirocini	1.800,00 €	25/10/2017	N° 101408
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170101413001	TIROCINIO IN GRAPHIC DESIGN- A.C.	Tirocini	1.800,00 €	25/10/2017	N° 101413
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170101415001	TIROCINIO IN ADDETTA UFFICIO MARKETING	Tirocini	1.800,00 €	25/10/2017	N° 101415
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170101418001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	25/10/2017	N° 101418
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170101422001	TIROCINIO IN CUOCO	Tirocini	1.800,00 €	25/10/2017	N° 101422
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170101471001	TIROCINIO IN CAMERIERA	Tirocini	1.800,00 €	25/10/2017	N° 101471
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170101481001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	25/10/2017	N° 101481
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170101596001	TIROCINIO IN ADDETTO LAVORAZIONI MECCANICHE - B.D.	Tirocini	1.800,00 €	25/10/2017	N° 101596
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170101660001	TIROCINIO IN ADDETTA PRODUZIONE, CONFEZIONAMENTO E VENDITA	Tirocini	900,00 €	26/10/2017	N° 101660
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170101695001	TIROCINIO IN ADDETTO PROGRAMMAZIONE E LAVORAZIONI MACCHINE UTENSILI (CN)	Tirocini	1.800,00 €	26/10/2017	N° 101695
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170101752001	Tirocinio in Acconciatore di M K	Tirocini	1.800,00 €	26/10/2017	N° 101752
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170101786001	Tirocinio in TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE - L.F.	Tirocini	2.200,00 €	26/10/2017	N° 101786
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170101797001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA DISTRIBUZIONE PASTI (D.B.V.)	Tirocini	1.800,00 €	26/10/2017	N° 101797
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170101808001	TIROCINIO IN ADDETTO MONTAGGIO, COLLAUDO E MANUTENZIONE	Tirocini	1.800,00 €	26/10/2017	N° 101808
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170101962001	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	Tirocini	1.800,00 €	26/10/2017	N° 101962
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170101967001	TIROCINIO IN AIUTO CARROZZIERE F.A.	Tirocini	1.800,00 €	26/10/2017	N° 101967
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170102082001	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	Tirocini	1.800,00 €	27/10/2017	N° 102082
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170102185001	TIROCINIO IN ADDETTA ASSOCIAZIONE DI ACCOGLIENZA	Tirocini	960,00 €	27/10/2017	N° 102185

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170102212001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	27/10/2017	N° 102212
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170102302001	TIROCINIO IN TECNICO IMPIANTI ELETTRICI ED ENERGIE RINNOVABILI	Tirocini	1.800,00 €	27/10/2017	N° 102302
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170102352001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA ALIMENTARI (G.K.C.)	Tirocini	1.800,00 €	27/10/2017	N° 102352
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170102386001	Tirocinio in PROGETTAZIONE STAMPI - E.A.	Tirocini	2.100,00 €	27/10/2017	N° 102386
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170102434001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE (D.G.)	Tirocini	900,00 €	27/10/2017	N° 102434
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170102527001	TIROCINIO IN ADDETTO GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TRASPORTI MERCI	Tirocini	1.764,00 €	27/10/2017	N° 102527
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170102528001	TIROCINIO IN OPERATORE ADDETTO ATTIVITA' ACCETTAZIONE PAZIENTI E SEGRETERIA	Tirocini	1.728,00 €	27/10/2017	N° 102528
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170102546001	Tirocinio in Addetto alle attività commerciali di A A R	Tirocini	1.800,00 €	30/10/2017	N° 102546
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170102547001	TIROCINIO IN ADDETTA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	30/10/2017	N° 102547
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170102689001	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR	Tirocini	1.800,00 €	30/10/2017	N° 102689
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170102723001	TIROCINIO IN FARMACISTA COLLABORATORE	Tirocini	1.800,00 €	30/10/2017	N° 102723
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170102763001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE (G.T.)	Tirocini	1.692,00 €	30/10/2017	N° 102763
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170102838001	TIROCINIO IN AMMINISTRAZIONE CONTABILE	Tirocini	1.800,00 €	30/10/2017	N° 102838
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170102841001	TIROCINIO IN ADDETTO MANUTENZIONE VERDE	Tirocini	540,00 €	30/10/2017	N° 102841
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170102854001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA	Tirocini	1.620,00 €	30/10/2017	N° 102854
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170102857001	TIROCINIO IN BARISTA	Tirocini	1.800,00 €	30/10/2017	N° 102857
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170102859001	TIROCINIO IN CARROZZIERE	Tirocini	1.800,00 €	30/10/2017	N° 102859
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170102897001	TIROCINIO IN COLLABORATRICE SCOLASTICA	Tirocini	2.930,97 €	30/10/2017	N° 102897
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170102906001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA	Tirocini	1.800,00 €	30/10/2017	N° 102906
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170103007001	TIROCINIO IN BANCONIERE ADDETTO MESCITA	Tirocini	1.800,00 €	30/10/2017	N° 103007
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170103021001	Tirocinio in produzione radiatori in vetro T. J.	Tirocini	2.200,00 €	30/10/2017	N° 103021
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170103067001	TIROCINIO IN AIUTO COMMESSA DI NEGOZIO SL	Tirocini	1.656,00 €	30/10/2017	N° 103067
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170103069001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA LOGISTICA DI MAGAZZINO TF	Tirocini	1.764,00 €	30/10/2017	N° 103069
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170103123001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	1.440,00 €	31/10/2017	N° 103123
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170103126001	TIROCINIO IN ADDTTA AL SERVIZIO TECNICO ED AMMINISTRATIVO	Tirocini	1.800,00 €	31/10/2017	N° 103126

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170103127001	TIROCINIO IN ESTETICA	Tirocini	1.692,00 €	31/10/2017	N° 103127
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170103145001	TIROCINIO IN ADDETTO GESTIONE AMMINISTRATIVA	Tirocini	1.800,00 €	31/10/2017	N° 103145
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170103156001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA UOMO E DONNA	Tirocini	1.512,00 €	31/10/2017	N° 103156
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170103161001	TIROCINIO IN OPERATORE GRAFICO	Tirocini	1.728,00 €	31/10/2017	N° 103161
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170103165001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE LAVORAZIONI MU (CN) - SERRAMENTISTA (S.K.)	Tirocini	1.800,00 €	31/10/2017	N° 103165
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170103228001	TIROCINIO IN ADDETTA ASSUNZIONI	Tirocini	1.728,00 €	31/10/2017	N° 103228
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170103254001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA PER SIGNORA	Tirocini	1.584,00 €	31/10/2017	N° 103254
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170103262001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA C.A.	Tirocini	1.800,00 €	31/10/2017	N° 103262
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170103272001	Tirocinio in SEGRETERIA DIDATTICA - A.G.	Tirocini	2.028,00 €	31/10/2017	N° 103272
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170103289001	TIROCINIO IN LAVORAZIONE DELL'UVA	Tirocini	1.800,00 €	31/10/2017	N° 103289
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170103372001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA (V.C.)	Tirocini	1.800,00 €	31/10/2017	N° 103372
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170103392001	TIROCINIO IN CAMERIERA E AIUTO BANCONIERA	Tirocini	1.656,00 €	31/10/2017	N° 103392
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170103399001	TIROCINIO IN ADDETTO ASSEMBLAGGIO, SCHEDE, COMPONENTI ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Tirocini	1.800,00 €	31/10/2017	N° 103399
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170103402001	TIROCINIO IN MARKETING TURISTICO E ATTIVITA' DI INCOMING L.E.	Tirocini	1.800,00 €	31/10/2017	N° 103402
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170103482001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE (A.R.)	Tirocini	1.800,00 €	31/10/2017	N° 103482
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170103487001	TIROCINIO IN ADDETTA VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	31/10/2017	N° 103487
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170103515001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE PICCOLE MANUTENZIONI MECCANICHE TL	Tirocini	1.800,00 €	31/10/2017	N° 103515
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170103534001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	31/10/2017	N° 103534
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170103539001	Tirocinio in Neuroscienze R.C.	Tirocini extracurriculari in mobilità geografica	4.444,00 €	31/10/2017	N° 103539
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170103552001	Tirocinio in traduzione e interpretazione B.E.	Tirocini extracurriculari in mobilità geografica	5.290,00 €	31/10/2017	N° 103552
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170103656001	Tirocinio in Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto di B M	Tirocini	1.800,00 €	02/11/2017	N° 103656
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170103688001	TIROCINIO IN IMPIEGATA ADDETTA ALLA SEGRETERIA	Tirocini	1.728,00 €	02/11/2017	N° 103688
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170103702001	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	Tirocini	1.800,00 €	02/11/2017	N° 103702
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170103727001	TIROCINIO IN INSTALLATORE IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	Tirocini	1.800,00 €	02/11/2017	N° 103727

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170103728001	TIROCINIO IN BANCONIERA DI GELATERIA	Tirocini	1.800,00 €	02/11/2017	N° 103728
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170103829001	TIROCINIO IN IMPIEGATO TECNICO	Tirocini	1.800,00 €	02/11/2017	N° 103829
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170103935001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONFEZIONE (D.P.E.)	Tirocini	1.440,00 €	02/11/2017	N° 103935
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170104031001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA	Tirocini	3.157,20 €	03/11/2017	N° 104031
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170104033001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	03/11/2017	N° 104033
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170104043001	TIROCINIO IN IMPIEGATO TECNICO SOFTWARE/HARDWARE	Tirocini	1.800,00 €	03/11/2017	N° 104043
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170104046001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CUCINA	Tirocini	1.800,00 €	03/11/2017	N° 104046
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170104081001	TIROCINIO IN CAMERIERE DI SALA E BAR	Tirocini	1.800,00 €	03/11/2017	N° 104081
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170104123001	Tirocinio in ADDETTA GESTIONALE AZIENDE - A.P.	Tirocini	2.028,00 €	03/11/2017	N° 104123
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170104149001	TIROCINIO IN PANETTIERE	Tirocini	1.800,00 €	03/11/2017	N° 104149
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170104151001	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	Tirocini	1.800,00 €	03/11/2017	N° 104151
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170104383001	TIROCINIO IN CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	Tirocini	1.800,00 €	06/11/2017	N° 104383
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170104398001	TIROCINIO IN GESTIONE MAGAZZINO E VENDITA PRODOTTI COSMETICI	Tirocini	1.800,00 €	06/11/2017	N° 104398
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170104409001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	06/11/2017	N° 104409
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170104427001	TIROCINIO IN COMMESSA DI NEGOZIO	Tirocini	1.800,00 €	06/11/2017	N° 104427
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170104472001	TIROCINIO IN ASSISTENTE ACCONCIATORE	Tirocini	1.800,00 €	06/11/2017	N° 104472
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170104484001	Tirocinio in Addetto alla contabilità	Tirocini	1.800,00 €	06/11/2017	N° 104484
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170104501001	Tirocinio in IMPIEGATA ADDETTA AL FRONT OFFICE - E.C.	Tirocini	2.200,00 €	06/11/2017	N° 104501
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170104575001	TIROCINIO IN ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA,PASTICCERIA E GELATERIA	Tirocini	1.800,00 €	06/11/2017	N° 104575
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170104578001	TIROCINIO IN COMMESSO DI NEGOZIO	Tirocini	1.800,00 €	06/11/2017	N° 104578
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170104618001	TIROCINIO IN ADDETTA UFFICIO PERSONALE - B.S.	Tirocini	1.800,00 €	06/11/2017	N° 104618
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170104634001	TIROCINIO IN IMPIEGATO AMMINISTRATIVO C.G.	Tirocini	1.800,00 €	06/11/2017	N° 104634
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170104637001	TIROCINIO IN PITTORE EDILE - P.F.P.	Tirocini	1.800,00 €	06/11/2017	N° 104637
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170104825001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA FABBRICAZIONE DI ARREDI D.E.	Tirocini	1.800,00 €	06/11/2017	N° 104825
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170104885001	Tirocinio in GESTIONE COMMESSE - D.D.P.	Tirocini	2.100,00 €	06/11/2017	N° 104885

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170104928001	TIROCINIO IN MANUTENTORE HARDWARE E SOFTWARE	Tirocini	1.800,00 €	06/11/2017	N° 104928
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170104971001	TIROCINIO IN ADDETTO AL MONTAGGIO, COLLAUDO E MANUTENZIONE DI PARTI MECCANICHE	Tirocini	1.800,00 €	06/11/2017	N° 104971
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170104980001	TIROCINIO IN ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA (C.L.)	Tirocini	1.800,00 €	06/11/2017	N° 104980
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170105179001	TIROCINIO IN ADDETTA DA ATTIVITA' AMMINISTRATIVE DI STUDIO PROFESSIONALE	Tirocini	1.728,00 €	07/11/2017	N° 105179
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170105217001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	07/11/2017	N° 105217
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170105221001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA (T.F.)	Tirocini	1.800,00 €	07/11/2017	N° 105221
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170105250001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	07/11/2017	N° 105250
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170105256001	Tirocinio in PROJECT MANAGEMENT PER TRADUZIONI - A.V.S.	Tirocini extracurriculari in mobilità geografica	5.128,00 €	07/11/2017	N° 105256
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170105258001	TIROCINIO IN OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE (M.A.)	Tirocini	1.800,00 €	07/11/2017	N° 105258
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170105291001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE IMPIANTI ELETTRICI	Tirocini	1.800,00 €	07/11/2017	N° 105291
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170105329001	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	Tirocini	1.800,00 €	07/11/2017	N° 105329
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170105513001	TIROCINIO IN COMMESSA ADDETTA ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	07/11/2017	N° 105513
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170105519001	TIROCINIO IN ADDETTA ATTIVITA' FISCALI	Tirocini	1.296,00 €	07/11/2017	N° 105519
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170105525001	TIROCINIO IN MONTAGGIO BARRIERE STRADALI	Tirocini	1.800,00 €	07/11/2017	N° 105525
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170105627001	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA POLTRONA - D.E.	Tirocini	1.800,00 €	07/11/2017	N° 105627
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170105711001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TRASPORTI	Tirocini	1.764,00 €	08/11/2017	N° 105711
Totale progetti : 133						**250.127,40 €**

17_47_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_9567_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca 9 novembre 2017, n. 9567

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Piano di azione e coesione - PAC. Ricognizione della situazione contabile al 31 ottobre 2017 e presa d'atto delle rinunce.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità

VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014, , ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";

PRECISATO che la fonte di finanziamento PON fa riferimento al Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile - PON IOG a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed al cui interno l'Amministrazione regionale assume il ruolo di organismo intermedio e la fonte di finanziamento PAC fa riferimento al Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC nazionale;

VISTA la summenzionata delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione con le quali sono stati fissati tra gli altri gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di "Formazione per l'occupazione", "Orientamento specialistico" e "Aggiornamento linguistico all'estero" a valere sulle fasce 2, 3, 4 e 5, come precisato nelle tabelle sottodescritte suddivise per fascia di utenza, misura, e per ambito territoriale:

Fascia 2 e 3 Formazione per l'occupazione	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.778.580,31	1.272.950,00	682.071,51	2.591.276,60	1.232.282,20

Fascia 5 Orientamento spec. e Formazione per l'occupazione	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.026.542,69	1.672.228,00	726.492,49	2.786.875,40	1.840.946,80

Fascia 2, 3,4 e 5 Aggiornamento linguistico all'estero	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.500.000,00	340.143,84	169.017,22	644.213,94	346.625,00

EVIDENZIATO che, nell'ambito della disponibilità assegnata a ciascuna Provincia, sono state realizzate, sino alla data del 31 ottobre 2017, le attività di formazione dettagliatamente descritte nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
PRESO ATTO della rinuncia alla realizzazione delle operazioni codici FP1528683001, FP1597801005, FP1612979001, FP1531414001, FP1531413001 e FP1547841013, dettagliatamente descritte nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
CONSTATATO che la realizzazione delle operazioni elencate nel citato allegato "A" comporta una spesa complessiva a carico del Piano di Azione e Coesione - PAC, per la realizzazione delle attività di "Formazione per l'occupazione", "Orientamento specialistico" e "Aggiornamento linguistico all'estero", di euro 12.914.525,94;
ACCERTATO pertanto che le risorse finanziare ancora disponibili ammontano a complessivi euro 1.390.597,06, come risultante dall'elaborato allegato "B" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
PRECISATO che Il presente decreto, comprensivo degli allegati "A" e "B" parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si constata, per le operazioni dettagliatamente descritte nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, una spesa complessiva, a valere sul Piano di azione e coesione - PAC, per la realizzazione delle attività di "Formazione per l'occupazione", "Orientamento specialistico" e "Aggiornamento linguistico all'estero", di euro 12.914.525,94.
2. Si prende atto della rinuncia alla realizzazione delle operazioni codici FP1528683001, FP1597801005, FP1612979001, FP1531414001, FP1531413001 e FP1547841013, dettagliatamente descritte nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Le risorse assegnate e non spese, pari a complessivi euro 1.390.597,06, risultanti dall'elaborato allegato "B" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rientrano nella disponibilità delle ATI di riferimento per ciascuna Provincia come segue:

Fascia 2 e 3 Formazioneper l'occupazione	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
436.869,08	102.676,15	49.730,49	212.601,29	71.861,15

Fascia 5 Orientamento spec. e Formazione per l'occupazione	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
364.371,01	112.098,88	78.381,16	149.538,28	24.352,69

Fascia 2, 3,4 e 5 Aggiornamento linguistico all'estero	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
589.356,97	124.630,32	112.997,10	187.192,15	164.537,40

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati "A" e "B" parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 novembre 2017

SEGATTI

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'							
PROGETTO GIOVANI FORMAZIONE PER L'OCCUPAZIONE							
FP1459224001	INGLESE LIVELLO B1.B	7.440,80	7.440,80	7.440,80	26-nov-15	7044	
FP1460240001	INGLESE LIVELLO B1.A	7.615,40	7.615,40	7.615,40	26-nov-15	7044	
FP1513505001	INGLESE LIVELLO B1.B	7.559,60	7.559,60	7.559,60	26-nov-15	7044	
FP1464777001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.677,54	5.677,54	5.677,54	26-nov-15	7044	
FP1464778001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.673,08	5.673,08	5.673,08	26-nov-15	7044	
FP1464779001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.676,28	5.676,28	5.676,28	26-nov-15	7044	
FP1509420001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.705,68	4.705,68	4.705,68	26-nov-15	7044	
FP1509426001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.699,55	4.699,55	4.699,55	26-nov-15	7044	
FP1513816001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.192,11	3.192,11	3.192,11	26-nov-15	7044	
FP1517294001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.848,46	4.848,46	4.848,46	26-nov-15	7044	
FP1525460001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.679,75	3.679,75	3.679,75	26-nov-15	7044	
FP1527406001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.736,31	5.736,31	5.736,31	26-nov-15	7044	
FP1527409001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.946,46	4.942,00	4.942,00	06-mag-16	3266	
FP1527410001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.940,56	4.940,56	4.940,56	06-mag-16	3266	
FP1527453001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.166,81	3.166,81	3.166,81	26-nov-15	7044	
FP1531410001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.627,90	3.627,90	3.627,90	06-mag-16	3266	
FP1531411001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.960,80	4.942,00	4.942,00	26-nov-15	7044	
FP1532259001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.938,00	4.938,00	4.938,00	06-mag-16	3266	
FP1534047001	SPAGNOLO ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.579,49	3.579,49	3.579,49	06-mag-16	3266	
FP1534049001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.943,06	4.942,00	4.942,00	06-mag-16	3266	
FP1535047001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	496,00	496,00	496,00	14-ott-16	7381	
FP1451085001	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA AZIENDALE	48.099,80	48.099,80	48.099,80	26-nov-15	7044	
FP1457976001	TECNICHE EDUCATIVE E RELAZIONALI NEI SERVIZI PER L'INFANZIA E LA	49.009,40	49.009,40	49.009,40	26-nov-15	7044	
FP1500692001	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE MICROSOFT ASP.NET	47.541,80	47.541,80	47.541,80	26-nov-15	7044	
FP1509570001	TECNICHE EDUCATIVE E RELAZIONALI PER I SERVIZI ALL'INFANZIA E	47.079,40	47.079,40	47.079,40	06-mag-16	3266	
FP1509570002	TECNICHE DI MODELLAZIONE GRAFICA TRIDIMENSIONALE	48.106,20	48.106,20	48.106,20	06-mag-16	3266	
FP1513322001	TECNICHE DI SVILUPPO DI APPLICAZIONI IN AMBIENTE	46.870,60	46.870,60	46.870,60	04-apr-17	2007	
FP1513322002	TECNICHE EDUCATIVE E RELAZIONALI PER I SERVIZI ALL'INFANZIA E	47.237,80	47.237,80	47.237,80	06-mag-16	3266	
FP1527259001	TECNICHE DI SERVIZIO DI SALA E BAR	47.135,00	47.135,00	47.135,00	06-mag-16	3266	
FP1527259002	TECNICHE DI VENDITA	47.913,00	47.913,00	47.913,00	06-mag-16	3266	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1465962001	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	113.670,80	113.659,60	113.659,60	25-ott-16	7956	
FP1502582001	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	213.226,13	213.226,13	213.226,13	04-apr-17	2007	
FP1513508001	OPERATORE SIST. E SERV. LOGISTICI - ADDETTO ALLA LOGISTICA	102.805,40	102.785,00	102.785,00	25-ott-16	7956	
FP1527319001	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	103.822,00	103.811,60	103.811,60	25-ott-16	7956	
FP1531356001	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI	105.719,20	105.719,20	105.719,20	04-apr-17	2007	
TOTALE PROGETTO GIOVANI FORMAZIONE PER L'OCCUPAZIONE				1.170.273,85			
AGGIORNAMENTO LINGUISTICO ALL'ESTERO							
FP1559081001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.207,04	3.207,04	3.207,04	06-mag-16	3266	
FP1562033001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.878,18	4.878,18	4.878,18	06-mag-16	3266	
FP1564597001	SPAGNOLO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.439,38	5.439,38	5.439,38	14-ott-16	7381	
FP1594376001	SPAGNOLO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.802,20	4.782,00	4.782,00	14-ott-16	7381	
FP1464780001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	5.647,58	5.647,58	5.647,58	26-nov-15	7044	
FP1502018001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.925,22	4.925,22	4.925,22	26-nov-15	7044	
FP1502022001	SPAGNOLO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.714,26	4.714,26	4.714,26	26-nov-15	7044	
FP1502023001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.885,29	4.885,29	4.885,29	26-nov-15	7044	
FP1509427001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.719,25	4.719,25	4.719,25	26-nov-15	7044	
FP1513817001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.709,22	4.709,22	4.709,22	26-nov-15	7044	
FP1513819001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	3.219,24	3.219,24	3.219,24	26-nov-15	7044	
FP1517295001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	5.688,46	5.688,46	5.688,46	26-nov-15	7044	
FP1525455001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	3.264,13	3.262,00	3.262,00	06-mag-16	3266	
FP1525456001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.873,24	4.873,24	4.873,24	26-nov-15	7044	
FP1527411001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	5.736,19	5.736,19	5.736,19	26-nov-15	7044	
FP1527413001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.872,11	4.872,11	4.872,11	26-nov-15	7044	
FP1527415001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.874,15	4.874,15	4.874,15	26-nov-15	7044	
FP1527416001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	3.250,58	3.250,58	3.250,58	26-nov-15	7044	
FP1529181001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.968,75	4.942,00	4.942,00	26-nov-15	7044	
FP1529182001	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.709,78	4.709,78	4.709,78	26-nov-15	7044	
FP1535048001	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.781,05	4.781,05	4.781,05	06-mag-16	3266	
FP1535051001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	3.264,64	3.262,00	3.262,00	06-mag-16	3266	
FP1535240001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.934,86	4.934,86	4.934,86	06-mag-16	3266	
FP1536127001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.949,27	4.942,00	4.942,00	06-mag-16	3266	
FP1552476001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	5.778,90	5.778,90	5.778,90	06-mag-16	3266	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1552479001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	5.778,08	5.778,08	5.778,08	06-mag-16	3266	
FP1560211001	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	3.176,85	3.176,85	3.176,85	06-mag-16	3266	
FP1592792001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.857,83	4.857,83	4.857,83	14-ott-16	7381	
FP1592793001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.952,63	4.942,00	4.942,00	14-ott-16	7381	
FP1604086001	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	3.582,00	3.582,00	3.582,00	14-ott-16	7381	
FP1559080001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.681,31	3.681,31	3.681,31	06-mag-16	3266	
FP1559082001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.080,52	3.080,52	3.080,52	06-mag-16	3266	
FP1591593001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.706,64	3.682,00	3.682,00	06-mag-16	3266	
FP1591595001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.277,58	3.262,00	3.262,00	06-mag-16	3266	
FP1591596001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.949,03	4.942,00	4.942,00	14-ott-16	7381	
FP1591598001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.782,00	5.782,00	5.782,00	14-ott-16	7381	
FP1591599001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.782,00	5.782,00	5.782,00	14-ott-16	7381	
FP1591600001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.945,84	4.942,00	4.942,00	14-ott-16	7381	
FP1592791001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.768,85	5.754,95	5.754,95	14-ott-16	7381	
FP1594372001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.267,13	3.262,00	3.262,00	06-mag-16	3266	
FP1594373001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.956,31	4.942,00	4.942,00	14-ott-16	7381	
FP1594374001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.942,00	4.942,00	4.942,00	14-ott-16	7381	
FP1594377001	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.604,00	5.582,00	5.582,00	14-ott-16	7381	
FP1594378001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.802,42	5.782,00	5.782,00	14-ott-16	7381	
FP1594589001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.787,74	5.782,00	5.782,00	14-ott-16	7381	
FP1616067001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.942,00	4.942,00	4.942,00	14-ott-16	7381	
TOTALE AGGIORNAMENTO LINGUISTICO ALL'ESTERO				215.513,52			
PROGETTO OCCUPABILITA' FORMAZIONE PER L'OCCUPAZIONE							
FP1545124001	VISITE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA	1.757,00	1.757,00	1.757,00	14-ott-16	7381	
FP1460239001	INGLESE LIVELLO B2	10.999,60	10.999,60	10.999,60	26-nov-15	7044	
FP1509428001	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO (FASCIA 5)	7.524,40	7.524,40	7.524,40	26-nov-15	7044	
FP1519248001	UTILIZZARE TECNICHE DI VISUAL MERCHANDISING	5.413,20	5.413,20	5.413,20	06-mag-16	3266	
FP1521969001	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI (FASCIA 5)	10.010,40	10.010,40	10.010,40	26-nov-15	7044	
FP1523193001	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE (FASCIA 5)	7.738,80	7.738,80	7.738,80	26-nov-15	7044	
FP1527291001	GESTIRE E MANUTENERE LE AREE VERDI (FASCIA 5)	10.488,20	10.488,20	10.488,20	26-nov-15	7044	
FP1529381001	INGLESE LIVELLO B2	10.239,20	10.239,20	10.239,20	06-mag-16	3266	
FP1527268001	IL LAVORO DI GRUPPO NEI SERVIZI PER L'INFANZIA	9.900,00	9.900,00	9.900,00	06-mag-16	3266	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1464781001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.659,78	5.659,78	5.659,78	26-nov-15	7044	
FP1464782001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.589,54	5.589,54	5.589,54	26-nov-15	7044	
FP1464783001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5			-			11-mag-15
FP1465597001	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.442,35	4.442,35	4.442,35	26-nov-15	7044	
FP1465704001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.838,29	4.838,29	4.838,29	26-nov-15	7044	
FP1502026001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.889,28	4.889,28	4.889,28	26-nov-15	7044	
FP1502027001	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.714,82	4.714,82	4.714,82	26-nov-15	7044	
FP1504180001	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.651,17	4.651,17	4.651,17	26-nov-15	7044	
FP1509433001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.618,42	5.618,42	5.618,42	26-nov-15	7044	
FP1509438001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.719,61	4.719,61	4.719,61	06-mag-16	3266	
FP1513818001	FRANCESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.333,80	5.333,80	5.333,80	26-nov-15	7044	
FP1514640001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5			-			10-giu-15
FP1514643001	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.542,50	4.542,50	4.542,50	26-nov-15	7044	
FP1520822001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.928,49	4.928,49	4.928,49	26-nov-15	7044	
FP1520823001	SPAGNOLO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.747,78	4.747,78	4.747,78	26-nov-15	7044	
FP1525457001	FRANCESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.584,04	5.582,00	5.582,00	26-nov-15	7044	
FP1525458001	FRANCESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.783,98	4.783,98	4.783,98	26-nov-15	7044	
FP1525461001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.761,64	5.761,64	5.761,64	26-nov-15	7044	
FP1527417001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.706,00	5.706,00	5.706,00	26-nov-15	7044	
FP1527418001	FRANCESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.559,75	5.559,75	5.559,75	26-nov-15	7044	
FP1527419001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.262,00	3.262,00	3.262,00	06-mag-16	3266	
FP1527421001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.722,85	5.722,85	5.722,85	26-nov-15	7044	
FP1527422001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.722,85	5.722,85	5.722,85	26-nov-15	7044	
FP1527423001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.923,54	4.923,54	4.923,54	26-nov-15	7044	
FP1527425001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.782,00	5.782,00	5.782,00	26-nov-15	7044	
FP1527427001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.754,80	5.754,80	5.754,80	26-nov-15	7044	
FP1527430001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.802,61	5.782,00	5.782,00	26-nov-15	7044	
FP1527431001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.670,72	3.670,72	3.670,72	06-mag-16	3266	
FP1527798001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.206,56	3.206,56	3.206,56	26-nov-15	7044	
FP1529183001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.947,81	4.942,00	4.942,00	26-nov-15	7044	
FP1529186001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.262,00	3.262,00	3.262,00	26-nov-15	7044	
FP1529188001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.809,64	5.782,00	5.782,00	26-nov-15	7044	
FP1531412001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.277,90	3.262,00	3.262,00	06-mag-16	3266	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1531413001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5			-			26-ago-15
FP1531414001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5			-			26-ago-15
FP1460325001	TECNICHE DI SVILUPPO DI APPLICAZIONI IN AMBIENTE	47.169,40	47.167,80	47.167,80	26-nov-15	7044	
FP1460325002	TECNICHE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	49.973,80	48.844,20	48.844,20	26-nov-15	7044	
FP1462556002	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE	48.150,20	48.150,20	48.150,20	06-mag-16	3266	
FP1465621001	TECNICHE DI SALES AND TEAM MANAGEMENT NEL RETAIL	48.462,60	48.462,60	48.462,60	06-mag-16	3266	
FP1505833001	INSTALLATORE RIPARATORE DI IMPIANTI CIVILI	47.335,80	47.335,80	47.335,80	14-ott-16	7381	
FP1513322003	TECNICHE DI ACCOGLIENZA E ONLINE MARKETING NEL SETTORE	49.796,60	49.796,60	49.796,60	06-mag-16	3266	
FP1517405001	TECNICHE DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	46.559,80	46.559,80	46.559,80	06-mag-16	3266	
FP1527259003	TECNICHE EDUCATIVE E RELAZIONALI PER I SERVIZI ALL'INFANZIA E	47.235,40	47.235,40	47.235,40	06-mag-16	3266	
FP1527259004	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA AZIENDALE	48.381,80	48.381,80	48.381,80	06-mag-16	3266	
FP1527259005	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA	46.511,00	46.511,00	46.511,00	25-ott-16	7956	
FP1460121001	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA	108.002,00	107.989,60	107.989,60	06-mag-16	3266	
FP1509847001	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRATARIALE - ADDETTO ALLA	108.229,60	108.229,60	108.229,60	04-apr-17	2007	
FP1513508002	OPERATORE SIST. E SERV. LOGISTICI - ADDETTO ALLA LOGISTICA	103.079,40	103.079,40	103.079,40	14-ott-16	7381	
FP1517397001	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	105.535,60	105.524,40	105.524,40	14-ott-16	7381	
FP1521200001	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E	106.720,40	106.720,40	106.720,40	14-ott-16	7381	
FP1527319002	OPERATORE MECCANICO-SALDOCARPENTIERE	103.906,40	103.906,40	103.906,40	04-apr-17	2007	
FP1528635001	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AGROAMBIENTALE	112.388,80	112.388,80	112.388,80	04-apr-17	2007	
FP1533549001	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA	106.630,00	106.630,00	106.630,00	14-ott-16	7381	
TOTALE PROGETTO OCCUPABILITA' FORMAZIONE PER L'OCCUPAZIONE				1.560.129,12			
TOTALE ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'				2.945.916,49			
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'							
PROGETTO GIOVANI FORMAZIONE PER L'OCCUPAZIONE							
FP1500384001	INGLESE LIVELLO B1.A	8.072,40	8.072,40	8.072,40	26-nov-15	7045	
FP1501458002	DISEGNARE CON IL CAD 2D (...) (FASCIA 2-3)	9.523,60	9.523,60	9.523,60	26-nov-15	7045	
FP1501715001	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	6.290,80	6.290,80	6.290,80	26-nov-15	7045	
FP1503234001	ADOTTARE TECNOLOGIE RINNOVABILI E TECNICHE DI RISPARMIO	9.142,60	9.142,60	9.142,60	26-nov-15	7045	
FP1508684001	PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB (...) (FASCIA 2-3)	8.181,40	8.181,40	8.181,40	26-nov-15	7045	
FP1514256001	GESTIRE LE VENDITE ALL'ESTERO - F23	7.967,20	7.967,20	7.967,20	26-nov-15	7045	
FP1520820001	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE (FASCIA 2-3)	8.077,80	8.077,80	8.077,80	26-nov-15	7045	
FP1520821001	DISEGNARE CON IL CAD 3D (...) (FASCIA 2-3)	7.706,60	7.706,60	7.706,60	26-nov-15	7045	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1527379013	COSTRUIRE MODELLI 3D (...) (FASCIA 2-3)	6.374,70	6.374,70	6.374,70	26-nov-15	7045	
FP1527379014	OPERARE AL BANCO BAR	9.115,00	9.115,00	9.115,00	06-mag-16	3265	
FP1527379015	REALIZZARE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI (FASCIA 2-3)	9.686,40	9.686,40	9.686,40	26-nov-15	7045	
FP1527381001	DISEGNARE CON IL CAD 3D (...) (FASCIA 2-3)	5.645,00	5.645,00	5.645,00	06-mag-16	3265	
FP1509971001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.607,03	3.583,88	3.583,88	26-nov-15	7045	
FP1509971002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.262,00	3.262,00	3.262,00	26-nov-15	7045	
FP1513168001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.744,96	5.744,96	5.744,96	26-nov-15	7045	
FP1518030001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.262,00	3.262,00	3.262,00	26-nov-15	7045	
FP1520385001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.197,37	3.197,37	3.197,37	26-nov-15	7045	
FP1521301001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.177,37	3.177,37	3.177,37	26-nov-15	7045	
FP1527394001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.641,19	3.641,19	3.641,19	26-nov-15	7045	
FP1527394002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.915,76	4.915,76	4.915,76	06-mag-16	3265	
FP1527394003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.760,29	5.760,29	5.760,29	06-mag-16	3265	
FP1527394004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.315,76	3.262,00	3.262,00	06-mag-16	3265	
FP1527394005	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.168,50	3.168,50	3.168,50	26-nov-15	7045	
FP1527394006	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.965,76	4.942,00	4.942,00	06-mag-16	3265	
FP1457912001	TECNICHE DI PROGETTAZIONE NAVALE	49.599,40	49.599,40	49.599,40	06-mag-16	3265	
FP1462577001	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE	48.637,00	48.636,20	48.636,20	14-ott-16	7380	
FP1463707001	INSTALLATORE RIPARATORE DI IMPIANTI CIVILI	49.434,60	49.434,60	49.434,60	06-mag-16	3265	
FP1451121001	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE DA	108.782,40	108.782,40	108.782,40	25-ott-16	7955	
FP1465963001	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	115.336,40	115.336,40	115.336,40	25-ott-16	7955	
FP1527325001	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	116.851,20	116.851,20	116.851,20	04-apr-17	2002	
TOTALE PROGETTO GIOVANI FORMAZIONE PER L'OCCUPAZIONE				632.341,02			
AGGIORNAMENTO LINGUISTICO ALL'ESTERO							
FP1579300001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.956,71	4.942,00	4.942,00	06-mag-16	3265	
FP1599582001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.691,28	5.691,28	5.691,28	14-ott-16	7380	
FP1514230001	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.724,65	4.724,65	4.724,65	26-nov-15	7045	
FP1528256001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	5.816,58	5.782,00	5.782,00	06-mag-16	3265	
FP1530624001	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	5.616,88	5.582,00	5.582,00	06-mag-16	3265	
FP1530624002	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.688,32	4.688,32	4.688,32	06-mag-16	3265	
FP1543965001	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	5.500,73	5.500,73	5.500,73	06-mag-16	3265	
FP1598619001	FRANCESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.562,38	5.562,38	5.562,38	14-ott-16	7380	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1599582002	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.072,38	3.072,38	3.072,38	14-ott-16	7380	
FP1623760001	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.692,38	4.692,38	4.692,38	25-ott-16	7955	
FP1631153001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.782,00	5.782,00	5.782,00	04-apr-17	2002	
TOTALE AGGIORNAMENTO LINGUISTICO ALL'ESTERO				56.020,12			
PROGETTO OCCUPABILITA' FORMAZIONE PER L'OCCUPAZIONE							
FP1500818001	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI (FASCIA 5)	10.479,00	10.476,60	10.476,60	26-nov-15	7045	
FP1501349001	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE (FASCIA 5)	8.239,80	8.239,80	8.239,80	26-nov-15	7045	
FP1501416001	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	9.320,80	9.320,80	9.320,80	26-nov-15	7045	
FP1501458001	UTILIZZARE TECNICHE DI SALDATURA (..)	9.034,20	9.034,20	9.034,20	26-nov-15	7045	
FP1505141001	PRODURRE PANE E PRODOTTI DI PASTICCERIA (FASCIA 5)	10.591,00	10.591,00	10.591,00	26-nov-15	7045	
FP1506553001	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION (FASCIA	6.429,60	6.429,60	6.429,60	26-nov-15	7045	
FP1506553002	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO (FASCIA 5)	7.680,80	7.680,80	7.680,80	26-nov-15	7045	
FP1513140001	REALIZZARE PRODOTTI DI PIZZERIA	9.556,80	9.556,80	9.556,80	26-nov-15	7045	
FP1513170001	GESTIRE IL MAGAZZINO (FASCIA 5)	9.770,20	9.770,20	9.770,20	26-nov-15	7045	
FP1517088001	INGLESE LIVELLO B1.B	8.070,00	8.070,00	8.070,00	26-nov-15	7045	
FP1517089001	TEDESCO LIVELLO B1.A	7.521,40	7.521,40	7.521,40	26-nov-15	7045	
FP1519768001	UTILIZZARE TECNICHE DI SALDATURA (..)	8.982,80	8.982,80	8.982,80	26-nov-15	7045	
FP1521296001	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	6.421,40	6.421,40	6.421,40	26-nov-15	7045	
FP1527379001	PRODURRE PANE E PRODOTTI DI PASTICCERIA (FASCIA 5)	10.797,40	10.797,40	10.797,40	26-nov-15	7045	
FP1527379002	REALIZZARE PRODOTTI DI PIZZERIA	9.116,40	9.116,40	9.116,40	14-ott-16	7380	
FP1527379003	PRODURRE GELATI ARTIGIANALI	8.972,60	8.972,60	8.972,60	06-mag-16	3265	
FP1527379004	DISEGNARE CON IL CAD 2D (...) (FASCIA 5)	7.979,80	7.979,80	7.979,80	06-mag-16	3265	
FP1527379005	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO (FASCIA 5)	7.780,60	7.780,60	7.780,60	26-nov-15	7045	
FP1527379006	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION (FASCIA	5.999,40	5.999,40	5.999,40	26-nov-15	7045	
FP1527379007	REALIZZARE LA POTATURA DELLE PIANTE (FASCIA 5)	10.773,80	10.773,80	10.773,80	26-nov-15	7045	
FP1527379008	GESTIRE E MANUTENERE LE AREE VERDI (FASCIA 5)	11.056,20	11.056,20	11.056,20	26-nov-15	7045	
FP1527379009	GESTIRE LE RISORSE UMANE	5.933,60	5.930,80	5.930,80	26-nov-15	7045	
FP1527379010	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE	6.312,80	6.312,80	6.312,80	26-nov-15	7045	
FP1527379011	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI (FASCIA 5)	10.380,60	10.380,60	10.380,60	26-nov-15	7045	
FP1527379012	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	7.634,00	7.634,00	7.634,00	26-nov-15	7045	
FP1527325002	TECNICHE DI COLTIVAZIONE ORTICOLA	10.182,00	10.182,00	10.182,00	14-ott-16	7380	
FP1459940001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.942,00	4.942,00	4.942,00	26-nov-15	7045	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1459941001	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.774,83	4.774,83	4.774,83	26-nov-15	7045	
FP1507541001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.902,81	4.879,66	4.879,66	26-nov-15	7045	
FP1518030002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.942,61	4.942,00	4.942,00	26-nov-15	7045	
FP1527394007	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.720,76	4.720,76	4.720,76	06-mag-16	3265	
FP1527394008	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.805,76	5.782,00	5.782,00	06-mag-16	3265	
FP1527394009	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.661,64	5.661,64	5.661,64	06-mag-16	3265	
FP1527394010	FRANCESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.875,64	4.782,00	4.782,00	06-mag-16	3265	
FP1527394011	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.950,74	4.942,00	4.942,00	06-mag-16	3265	
FP1527394012	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.705,76	3.682,00	3.682,00	06-mag-16	3265	
FP1528256002	FRANCESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.182,30	3.182,00	3.182,00	06-mag-16	3265	
FP1543965002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.907,64	4.907,64	4.907,64	06-mag-16	3265	
FP1502581001	TECNICHE DI GESTIONE DELLA LOGISTICA	47.858,60	47.858,60	47.858,60	06-mag-16	3265	
FP1509576001	GESTIONE AMMINISTRATIVO/COMMERCIALE NELL'AZIENDA	49.264,20	49.264,20	49.264,20	06-mag-16	3265	
FP1527270001	TECNICHE DI RECEPTION ALBERGHIERA	51.330,20	49.622,20	49.622,20	06-mag-16	3265	
FP1513509003	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA	114.762,00	114.762,00	114.762,00	14-ott-16	7380	
FP1517415001	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	104.394,00	104.394,00	104.394,00	14-ott-16	7380	
TOTALE PROGETTO OCCUPABILITA' FORMAZIONE PER L'OCCUPAZIONE				648.111,33			
TOTALE ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'				1.336.472,47			
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'							
PROGETTO GIOVANI FORMAZIONE PER L'OCCUPAZIONE							
FP1456808002	INGLESE LIVELLO B2	11.642,00	11.642,00	11.642,00	26-nov-15	7043	
FP1456808003	INGLESE LIVELLO B1.A	8.126,00	8.126,00	8.126,00	26-nov-15	7043	
FP1459152001	INGLESE LIVELLO B2	10.842,80	10.842,80	10.842,80	26-nov-15	7043	
FP1466879002	INGLESE LIVELLO B1.B	7.950,40	7.950,40	7.950,40	26-nov-15	7043	
FP1500511001	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE (FASCIA 2-3)	7.712,60	7.712,60	7.712,60	26-nov-15	7043	
FP1500723001	PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB (WORDPRESS) (FASCIA 2-3)	7.937,60	7.937,60	7.937,60	26-nov-15	7043	
FP1502020001	INGLESE LIVELLO B1.A	7.584,60	7.584,60	7.584,60	26-nov-15	7043	
FP1502747004	DISEGNARE CON IL CAD 2D (...) (FASCIA 2-3)	9.116,20	9.116,20	9.116,20	26-nov-15	7043	
FP1502747005	PRODURRE PANE E PRODOTTI DI PASTICCERIA (FASCIA 2-3)	10.336,20	10.333,00	10.333,00	26-nov-15	7043	
FP1504471002	ITALIANO ALFA 2 LIVELLO A2 - CELI1	10.338,80	10.338,80	10.338,80	26-nov-15	7043	
FP1504947001	OPERARE AL BANCO BAR	8.963,60	8.963,60	8.963,60	26-nov-15	7043	
FP1505268002	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI (FASCIA 2-3)	10.211,60	10.211,60	10.211,60	26-nov-15	7043	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1510952001	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	6.352,80	6.352,80	6.352,80	26-nov-15	7043	
FP1512371003	EFFETTUARE ELABORAZIONI PROFESSIONALI DELLE IMMAGINI	6.255,40	6.255,40	6.255,40	26-nov-15	7043	
FP1513504003	DISEGNARE CON IL CAD 3D (...) (FASCIA 2-3)	8.277,60	8.277,60	8.277,60	26-nov-15	7043	
FP1515478001	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI (FASCIA 2-3)	10.801,00	10.801,00	10.801,00	26-nov-15	7043	
FP1517578004	DISEGNARE CON IL CAD 3D (...) (FASCIA 2-3)	7.889,00	7.889,00	7.889,00	26-nov-15	7043	
FP1517578005	INGLESE LIVELLO B1.B	7.731,00	7.731,00	7.731,00	26-nov-15	7043	
FP1519323002	RENDERING E ANIMAZIONI	9.421,20	9.421,20	9.421,20	06-mag-16	3267	
FP1520712001	INGLESE LIVELLO C1	6.360,80	6.360,80	6.360,80	26-nov-15	7043	
FP1527368003	ITALIANO ALFA 2 LIVELLO A2 - CELI1	10.446,80	10.446,80	10.446,80	26-nov-15	7043	
FP1458729001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.262,00	3.262,00	3.262,00	26-nov-15	7043	
FP1458729002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.942,00	4.942,00	4.942,00	26-nov-15	7043	
FP1458729003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.942,00	4.942,00	4.942,00	26-nov-15	7043	
FP1458729004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.682,00	3.682,00	3.682,00	26-nov-15	7043	
FP1458729005	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.768,90	4.768,90	4.768,90	26-nov-15	7043	
FP1465634001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.724,67	5.724,67	5.724,67	26-nov-15	7043	
FP1465634002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.819,72	4.819,72	4.819,72	26-nov-15	7043	
FP1465634003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.660,20	5.660,20	5.660,20	26-nov-15	7043	
FP1465634004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.818,39	4.818,39	4.818,39	26-nov-15	7043	
FP1465634005	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.834,56	4.834,56	4.834,56	26-nov-15	7043	
FP1465634006	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.674,56	5.674,56	5.674,56	26-nov-15	7043	
FP1465634007	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.818,39	4.818,39	4.818,39	26-nov-15	7043	
FP1465634008	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.454,77	5.454,77	5.454,77	26-nov-15	7043	
FP1465634009	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.598,47	3.598,47	3.598,47	26-nov-15	7043	
FP1467435001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.812,10	4.812,10	4.812,10	26-nov-15	7043	
FP1467435002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.809,08	4.809,08	4.809,08	26-nov-15	7043	
FP1467435003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.808,06	4.808,06	4.808,06	26-nov-15	7043	
FP1467435004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.684,56	5.684,56	5.684,56	26-nov-15	7043	
FP1500719001	SPAGNOLO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.580,41	5.580,41	5.580,41	26-nov-15	7043	
FP1500719002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.941,09	4.941,09	4.941,09	26-nov-15	7043	
FP1500719003	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	455,75	455,75	455,75	26-nov-15	7043	
FP1500719004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.942,00	4.942,00	4.942,00	26-nov-15	7043	
FP1500719005	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.781,20	5.781,20	5.781,20	26-nov-15	7043	
FP1500719006	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.941,20	4.941,20	4.941,20	26-nov-15	7043	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1500719007	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.942,00	4.942,00	4.942,00	26-nov-15	7043	
FP1500719008	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.781,20	5.781,20	5.781,20	26-nov-15	7043	
FP1500719009	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.781,20	5.781,20	5.781,20	26-nov-15	7043	
FP1501426001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.624,52	5.624,52	5.624,52	26-nov-15	7043	
FP1505722001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.682,00	3.682,00	3.682,00	26-nov-15	7043	
FP1507043001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.942,00	4.942,00	4.942,00	26-nov-15	7043	
FP1510961001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.225,84	3.225,84	3.225,84	26-nov-15	7043	
FP1510961002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.183,35	3.183,35	3.183,35	26-nov-15	7043	
FP1510961003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.866,15	4.866,15	4.866,15	26-nov-15	7043	
FP1510961004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.928,22	4.928,22	4.928,22	26-nov-15	7043	
FP1510961005	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.888,20	4.888,20	4.888,20	26-nov-15	7043	
FP1510961006	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.927,37	4.927,37	4.927,37	26-nov-15	7043	
FP1512388001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.606,78	3.606,78	3.606,78	26-nov-15	7043	
FP1514913001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.778,88	5.778,88	5.778,88	26-nov-15	7043	
FP1514913002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.914,08	4.914,08	4.914,08	26-nov-15	7043	
FP1514913003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3			-			16-lug-15
FP1514913004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.908,99	4.908,99	4.908,99	26-nov-15	7043	
FP1514913005	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.692,18	5.692,18	5.692,18	26-nov-15	7043	
FP1514913006	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.782,00	5.782,00	5.782,00	26-nov-15	7043	
FP1514913007	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.558,24	5.558,24	5.558,24	26-nov-15	7043	
FP1515748001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.782,00	5.782,00	5.782,00	26-nov-15	7043	
FP1515748002	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.112,45	3.112,45	3.112,45	26-nov-15	7043	
FP1518381001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.680,45	3.680,45	3.680,45	26-nov-15	7043	
FP1518381002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.774,98	5.774,98	5.774,98	26-nov-15	7043	
FP1518381003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.773,00	5.773,00	5.773,00	26-nov-15	7043	
FP1518381004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.927,96	4.927,96	4.927,96	26-nov-15	7043	
FP1518381005	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.569,78	5.569,78	5.569,78	26-nov-15	7043	
FP1518381006	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.553,04	3.553,04	3.553,04	26-nov-15	7043	
FP1524801001	FRANCESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3			-			18-mag-15
FP1524801002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	2.339,79	2.339,79	2.339,79	26-nov-15	7043	
FP1524801003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.229,59	3.229,59	3.229,59	26-nov-15	7043	
FP1524801004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.871,23	4.871,23	4.871,23	26-nov-15	7043	
FP1524801005	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.939,92	4.939,92	4.939,92	06-mag-16	3267	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1528257001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.681,20	3.681,20	3.681,20	26-nov-15	7043	
FP1528257002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.254,16	3.254,16	3.254,16	26-nov-15	7043	
FP1528257003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.931,13	4.931,13	4.931,13	26-nov-15	7043	
FP1528257004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.940,71	4.940,71	4.940,71	26-nov-15	7043	
FP1528316001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.605,32	3.605,32	3.605,32	26-nov-15	7043	
FP1529396001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3			-			28-lug-15
FP1547841001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.936,66	4.936,66	4.936,66	06-mag-16	3267	
FP1547841002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.929,99	4.929,99	4.929,99	06-mag-16	3267	
FP1547841003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.929,30	4.929,30	4.929,30	06-mag-16	3267	
FP1547841004	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.783,13	4.782,00	4.782,00	06-mag-16	3267	
FP1458096001	GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	54.638,20	54.636,20	54.636,20	26-nov-15	7043	
FP1460028001	TECNICHE DI REALIZZAZIONE DI CAPI SARTORIALI	50.964,60	50.964,60	50.964,60	26-nov-15	7043	
FP1460028002	PROGETTAZIONE MECCANICA E MODELLAZIONE SOLIDA	50.985,00	50.985,00	50.985,00	26-nov-15	7043	
FP1467568001	DIRITTO DEL LAVORO E BUSTE PAGA	49.957,00	49.957,00	49.957,00	06-mag-16	3267	
FP1500808001	TECNICHE DI GESTIONE RISORSE UMANE E SICUREZZA	52.360,60	50.138,20	50.138,20	14-ott-16	7379	
FP1515386001	FACILITATORE TURISTICO TERRITORIALE	49.209,80	49.209,80	49.209,80	06-mag-16	3267	
FP1516690001	TECNICHE MULTIMEDIALI	51.454,20	51.454,20	51.454,20	06-mag-16	3267	
FP1528683001	GESTIONE TECNICA DEL CANTIERE EDILE			-			20-dic-16
FP1457999007	OPERATORE MECCANICO-SALDOCARPENTIERE	111.302,40	111.302,40	111.302,40	25-ott-16	7957	
FP1457999008	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE-ADDETTO ALLA	117.668,00	117.658,00	117.658,00	25-ott-16	7957	
FP1460144001	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	119.516,80	119.516,80	119.516,80	25-ott-16	7957	
FP1462656009	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	231.082,77	231.082,77	231.082,77	29-giu-17	5078	
FP1500859001	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA	120.006,80	120.006,80	120.006,80	25-ott-16	7957	
FP1500859002	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE- ADDETTO	122.053,60	122.053,60	122.053,60	25-ott-16	7957	
FP1500859003	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE- ADDETTO	117.266,80	117.266,80	117.266,80	25-ott-16	7957	
FP1502586001	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO	122.211,60	122.211,60	122.211,60	25-ott-16	7957	
FP1502586002	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	122.190,80	122.190,80	122.190,80	25-ott-16	7957	
FP1502586003	OPERATORE MECCANICO-SALDOCARPENTIERE	114.232,40	114.232,40	114.232,40	29-giu-17	5078	
FP1506246001	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	122.388,00	122.388,00	122.388,00	25-ott-16	7957	
FP1512209001	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	116.811,60	116.811,60	116.811,60	25-ott-16	7957	
TOTALE PROGETTO GIOVANI FORMAZIONE PER L'OCCUPAZIONE				2.378.675,31			
AGGIORNAMENTO LINGUISTICO ALL'ESTERO							

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1563497001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.258,68	3.258,68	3.258,68	06-mag-16	3267	
FP1563497002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.939,18	4.939,18	4.939,18	06-mag-16	3267	
FP1580302001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.942,95	4.942,00	4.942,00	06-mag-16	3267	
FP1580302002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	320,80	320,80	320,80	06-mag-16	3267	
FP1580302003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.938,42	4.938,42	4.938,42	14-ott-16	7379	
FP1597801001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.262,08	3.262,00	3.262,00	06-mag-16	3267	
FP1597801002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.251,53	3.251,53	3.251,53	06-mag-16	3267	
FP1597801003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.919,36	4.919,36	4.919,36	06-mag-16	3267	
FP1597801004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.945,10	4.942,00	4.942,00	14-ott-16	7379	
FP1597801005	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3			-			21-gen-16
FP1597801006	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.942,80	4.942,00	4.942,00	14-ott-16	7379	
FP1597801007	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	468,42	468,42	468,42	06-mag-16	3267	
FP1598827001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.775,58	5.775,58	5.775,58	06-mag-16	3267	
FP1598827002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.784,74	5.782,00	5.782,00	06-mag-16	3267	
FP1601561001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.262,00	3.262,00	3.262,00	14-ott-16	7379	
FP1601561002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.261,54	3.261,54	3.261,54	14-ott-16	7379	
FP1601561003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.262,12	3.262,00	3.262,00	06-mag-16	3267	
FP1601561004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.780,89	5.780,89	5.780,89	14-ott-16	7379	
FP1601561005	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	2.321,01	2.321,01	2.321,01	14-ott-16	7379	
FP1601561006	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.782,00	5.782,00	5.782,00	14-ott-16	7379	
FP1608314001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.782,00	5.782,00	5.782,00	14-ott-16	7379	
FP1459125001	FRANCESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	3.182,00	3.182,00	3.182,00	26-nov-15	7043	
FP1459527001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.942,00	4.942,00	4.942,00	26-nov-15	7043	
FP1459527002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	5.782,00	5.782,00	5.782,00	26-nov-15	7043	
FP1465634010	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.854,56	4.854,56	4.854,56	26-nov-15	7043	
FP1500719010	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.941,39	4.941,39	4.941,39	26-nov-15	7043	
FP1500719011	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.942,00	4.942,00	4.942,00	26-nov-15	7043	
FP1505722003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.896,49	4.896,49	4.896,49	26-nov-15	7043	
FP1505722004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	5.469,77	5.469,77	5.469,77	26-nov-15	7043	
FP1505722005	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.942,00	4.942,00	4.942,00	26-nov-15	7043	
FP1505722006	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.888,57	4.888,57	4.888,57	26-nov-15	7043	
FP1505722007	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.855,39	4.855,39	4.855,39	26-nov-15	7043	
FP1510961007	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.942,00	4.942,00	4.942,00	26-nov-15	7043	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1510961008	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.942,00	4.942,00	4.942,00	26-nov-15	7043	
FP1510961009	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.755,51	4.755,51	4.755,51	26-nov-15	7043	
FP1514913008	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.942,00	4.942,00	4.942,00	26-nov-15	7043	
FP1514913009	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.942,00	4.942,00	4.942,00	26-nov-15	7043	
FP1515748003	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	5.432,56	5.432,56	5.432,56	26-nov-15	7043	
FP1519766001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	5.782,20	5.782,00	5.782,00	26-nov-15	7043	
FP1524801006	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	3.252,82	3.252,82	3.252,82	26-nov-15	7043	
FP1524801007	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.941,06	4.941,06	4.941,06	26-nov-15	7043	
FP1524801008	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.878,75	4.878,75	4.878,75	26-nov-15	7043	
FP1524801009	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.927,89	4.927,89	4.927,89	26-nov-15	7043	
FP1524801010	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.937,89	4.937,89	4.937,89	26-nov-15	7043	
FP1524801011	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.900,12	4.900,12	4.900,12	26-nov-15	7043	
FP1524801013	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.936,41	4.936,41	4.936,41	26-nov-15	7043	
FP1530418001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.939,10	4.939,10	4.939,10	06-mag-16	3267	
FP1531744001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	3.182,17	3.182,17	3.182,17	26-nov-15	7043	
FP1531744002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	3.611,45	3.611,45	3.611,45	26-nov-15	7043	
FP1531744003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	3.274,12	3.262,00	3.262,00	26-nov-15	7043	
FP1531744004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.937,70	4.937,70	4.937,70	26-nov-15	7043	
FP1531744005	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.942,50	4.942,00	4.942,00	26-nov-15	7043	
FP1531744006	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.939,91	4.939,91	4.939,91	06-mag-16	3267	
FP1531744007	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.942,31	4.942,00	4.942,00	06-mag-16	3267	
FP1531996001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.941,74	4.941,74	4.941,74	26-nov-15	7043	
FP1531996002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.942,12	4.942,00	4.942,00	06-mag-16	3267	
FP1532710001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.939,13	4.939,13	4.939,13	26-nov-15	7043	
FP1597801008	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.902,84	4.902,84	4.902,84	14-ott-16	7379	
FP1597801009	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.946,76	4.942,00	4.942,00	14-ott-16	7379	
FP1597801010	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	5.777,76	5.777,76	5.777,76	14-ott-16	7379	
FP1597801011	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.944,38	4.942,00	4.942,00	14-ott-16	7379	
FP1597801012	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	5.782,80	5.782,00	5.782,00	14-ott-16	7379	
FP1597801013	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.940,72	4.940,72	4.940,72	14-ott-16	7379	
FP1602255001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	3.262,00	3.262,00	3.262,00	14-ott-16	7379	
FP1605651001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.942,00	4.942,00	4.942,00	14-ott-16	7379	
FP1610059001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	3.262,00	3.262,00	3.262,00	14-ott-16	7379	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1661766001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	3.257,85	3.257,85	3.257,85	29-giu-17	5078	
FP1661766002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	3.681,90	3.681,90	3.681,90	29-giu-17	5078	
FP1563497003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.253,78	3.253,78	3.253,78	06-mag-16	3267	
FP1563497004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.261,03	3.261,03	3.261,03	06-mag-16	3267	
FP1563497005	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.248,13	3.248,13	3.248,13	06-mag-16	3267	
FP1563497006	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.938,58	4.938,58	4.938,58	06-mag-16	3267	
FP1563497007	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.780,30	5.780,30	5.780,30	06-mag-16	3267	
FP1563497008	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.780,63	5.780,63	5.780,63	06-mag-16	3267	
FP1563497009	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	859,56	859,56	859,56	06-mag-16	3267	
FP1563497010	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.934,78	4.934,78	4.934,78	06-mag-16	3267	
FP1567668001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.937,92	4.937,92	4.937,92	06-mag-16	3267	
FP1572286001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.261,28	3.261,28	3.261,28	06-mag-16	3267	
FP1580302004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.676,97	3.676,97	3.676,97	06-mag-16	3267	
FP1580302005	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.942,00	4.942,00	4.942,00	14-ott-16	7379	
FP1584287001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.262,33	3.262,00	3.262,00	06-mag-16	3267	
FP1597801014	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.228,70	3.228,70	3.228,70	06-mag-16	3267	
FP1597801015	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.782,07	5.782,00	5.782,00	06-mag-16	3267	
FP1597801016	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.785,10	5.782,00	5.782,00	14-ott-16	7379	
FP1597801017	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.934,73	4.934,73	4.934,73	06-mag-16	3267	
FP1597801018	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.944,37	4.942,00	4.942,00	06-mag-16	3267	
FP1597801019	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.785,10	5.782,00	5.782,00	14-ott-16	7379	
FP1597801020	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.188,15	3.182,00	3.182,00	06-mag-16	3267	
FP1597801021	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.782,48	4.782,00	4.782,00	14-ott-16	7379	
FP1597801022	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.782,00	4.782,00	4.782,00	14-ott-16	7379	
FP1597801023	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.782,00	4.782,00	4.782,00	14-ott-16	7379	
FP1597801024	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.675,00	3.675,00	3.675,00	06-mag-16	3267	
FP1598827003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.784,82	5.782,00	5.782,00	14-ott-16	7379	
FP1598827004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.782,00	5.782,00	5.782,00	14-ott-16	7379	
FP1601561008	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.262,00	3.262,00	3.262,00	14-ott-16	7379	
FP1601561010	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.782,00	5.782,00	5.782,00	14-ott-16	7379	
FP1601561011	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.782,00	5.782,00	5.782,00	14-ott-16	7379	
FP1601561013	SPAGNOLO ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.582,00	3.582,00	3.582,00	14-ott-16	7379	
FP1601561014	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.178,56	3.178,56	3.178,56	06-mag-16	3267	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1605651002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.262,00	3.262,00	3.262,00	14-ott-16	7379	
FP1609674001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.780,76	5.780,76	5.780,76	14-ott-16	7379	
FP1612708001	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.580,22	3.580,22	3.580,22	14-ott-16	7379	
FP1612979001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5			-			30-mag-16
FP1617650001	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.782,00	4.782,00	4.782,00	14-ott-16	7379	
TOTALE AGGIORNAMENTO LINGUISTICO ALL'ESTERO				457.021,79			
PROGETTO OCCUPABILITA' FORMAZIONE PER L'OCCUPAZIONE							
FP1455259001	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO (FASCIA 5)	8.095,80	8.095,80	8.095,80	26-nov-15	7043	
FP1456808001	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE (FASCIA 5)	8.115,80	8.115,80	8.115,80	26-nov-15	7043	
FP1458350001	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO (FASCIA 5)	7.940,40	7.940,40	7.940,40	26-nov-15	7043	
FP1458728001	INGLESE LIVELLO B1.A	8.017,00	8.017,00	8.017,00	26-nov-15	7043	
FP1461198001	INGLESE LIVELLO B1.A	8.074,00	8.074,00	8.074,00	26-nov-15	7043	
FP1463085001	PRODURRE PANE E PRODOTTI DI PASTICCERIA (FASCIA 5)	10.218,80	10.218,80	10.218,80	26-nov-15	7043	
FP1463085002	GESTIRE IL MAGAZZINO (FASCIA 5)	9.838,00	9.838,00	9.838,00	26-nov-15	7043	
FP1464771001	GESTIRE E MANUTENERE LE AREE VERDI (FASCIA 5)	11.608,20	11.608,20	11.608,20	26-nov-15	7043	
FP1465165001	GESTIRE IL MAGAZZINO (FASCIA 5)	9.578,20	9.575,00	9.575,00	26-nov-15	7043	
FP1465165002	TEDESCO LIVELLO B1.A	7.877,40	7.877,40	7.877,40	26-nov-15	7043	
FP1465165003	REALIZZARE PRODOTTI DI PIZZERIA	9.389,60	9.389,60	9.389,60	26-nov-15	7043	
FP1465165004	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION (FASCIA	6.267,80	6.267,80	6.267,80	26-nov-15	7043	
FP1466879001	TEDESCO LIVELLO B1.A	7.734,20	7.734,20	7.734,20	26-nov-15	7043	
FP1500105001	CONDURRE MACCHINE OPERATRICI PER L'EDILIZIA (...) (FASCIA 5)	8.148,20	8.148,20	8.148,20	26-nov-15	7043	
FP1500105002	UTILIZZARE TECNICHE DI VISUAL MERCHANDISING	5.418,00	5.418,00	5.418,00	26-nov-15	7043	
FP1500363001	DISEGNARE CON IL CAD 2D (...) (FASCIA 5)	9.871,20	9.871,20	9.871,20	26-nov-15	7043	
FP1500885001	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION (FASCIA	6.480,00	6.480,00	6.480,00	26-nov-15	7043	
FP1500885002	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	6.587,40	6.587,40	6.587,40	26-nov-15	7043	
FP1501320001	PRODURRE PANE E PRODOTTI DI PASTICCERIA (FASCIA 5)	10.137,40	10.137,40	10.137,40	26-nov-15	7043	
FP1501320002	PROGRAMMARE SISTEMI AUTOMATICI CON PLC	10.587,40	10.587,40	10.587,40	26-nov-15	7043	
FP1501320003	INGLESE LIVELLO B1.B	8.267,80	8.267,80	8.267,80	26-nov-15	7043	
FP1501320004	INGLESE LIVELLO B1.A	8.102,60	8.102,60	8.102,60	26-nov-15	7043	
FP1501544004	INGLESE LIVELLO B2	11.252,80	11.252,80	11.252,80	26-nov-15	7043	
FP1501697001	INGLESE LIVELLO B1.A	7.686,40	7.686,40	7.686,40	26-nov-15	7043	
FP1501697002	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO (FASCIA 5)	7.985,20	7.983,60	7.983,60	26-nov-15	7043	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1502298001	PRODURRE PANE E PRODOTTI DI PASTICCERIA (FASCIA 5)	10.033,00	10.033,00	10.033,00	26-nov-15	7043	
FP1502506001	DISEGNARE CON IL CAD 2D (...) (FASCIA 5)	9.180,00	9.178,40	9.178,40	26-nov-15	7043	
FP1502506002	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION (FASCIA	6.157,20	6.157,20	6.157,20	26-nov-15	7043	
FP1502506003	INGLESE LIVELLO B1.A	7.639,00	7.639,00	7.639,00	26-nov-15	7043	
FP1502506004	UTILIZZARE TECNICHE DI VISUAL MERCHANDISING	5.598,80	5.598,80	5.598,80	26-nov-15	7043	
FP1502506005	UTILIZZARE TECNICHE DI SALDATURA (...)	8.971,40	8.971,40	8.971,40	26-nov-15	7043	
FP1502747001	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	6.695,80	6.695,80	6.695,80	26-nov-15	7043	
FP1502747002	PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB (...) (FASCIA 5)	7.996,20	7.996,20	7.996,20	26-nov-15	7043	
FP1502747003	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION (FASCIA	6.425,00	6.425,00	6.425,00	26-nov-15	7043	
FP1504471001	INGLESE LIVELLO B1.B	8.107,00	8.107,00	8.107,00	26-nov-15	7043	
FP1504839001	INGLESE LIVELLO B1.A	8.188,40	8.188,40	8.188,40	26-nov-15	7043	
FP1504839002	GESTIRE LE RISORSE UMANE	6.969,00	6.969,00	6.969,00	26-nov-15	7043	
FP1505268001	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI (FASCIA 5)	10.409,00	10.407,40	10.407,40	26-nov-15	7043	
FP1506093001	TEDESCO LIVELLO B1.B	7.638,00	7.638,00	7.638,00	26-nov-15	7043	
FP1508577001	TEDESCO LIVELLO B1.A	7.541,40	7.541,40	7.541,40	26-nov-15	7043	
FP1508577002	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI (FASCIA 5)	10.548,80	10.548,80	10.548,80	26-nov-15	7043	
FP1508577003	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	6.583,00	6.583,00	6.583,00	26-nov-15	7043	
FP1508577004	INGLESE LIVELLO B1.A	8.048,20	8.048,20	8.048,20	26-nov-15	7043	
FP1508577005	INGLESE LIVELLO B1.A	7.507,40	7.507,40	7.507,40	26-nov-15	7043	
FP1508577006	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	6.222,20	6.222,20	6.222,20	26-nov-15	7043	
FP1509441001	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE (FASCIA 5)	7.544,20	7.544,20	7.544,20	26-nov-15	7043	
FP1510515001	INGLESE LIVELLO B1.B	8.317,20	8.294,00	8.294,00	26-nov-15	7043	
FP1511662001	TEDESCO LIVELLO B1.A	7.978,20	7.978,20	7.978,20	26-nov-15	7043	
FP1512037001	TEDESCO LIVELLO B1.A	7.907,80	7.907,80	7.907,80	26-nov-15	7043	
FP1512037002	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI (FASCIA 5)	11.054,40	11.054,40	11.054,40	29-giu-17	5078	
FP1512037003	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO (FASCIA 5)	8.195,20	8.195,20	8.195,20	26-nov-15	7043	
FP1512037004	REALIZZARE PRODOTTI DI PIZZERIA	9.537,00	9.537,00	9.537,00	26-nov-15	7043	
FP1512371001	GESTIRE IL MAGAZZINO (FASCIA 5)	10.465,80	10.465,80	10.465,80	26-nov-15	7043	
FP1512371002	DISEGNARE CON IL CAD 2D (...) (FASCIA 5)	9.738,00	9.738,00	9.738,00	26-nov-15	7043	
FP1513504001	INGLESE LIVELLO B2	10.872,00	10.872,00	10.872,00	26-nov-15	7043	
FP1513504002	INGLESE LIVELLO B1.A	7.685,80	7.685,80	7.685,80	26-nov-15	7043	
FP1514028001	REALIZZARE PAGINE WEB (...) (FASCIA 5)	6.615,20	6.615,20	6.615,20	26-nov-15	7043	
FP1514535001	INGLESE LIVELLO B1.B	8.058,20	8.058,20	8.058,20	26-nov-15	7043	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1514535002	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO (FASCIA 5)	7.714,00	7.714,00	7.714,00	26-nov-15	7043	
FP1514535003	INGLESE LIVELLO B1.B	7.546,20	7.546,20	7.546,20	26-nov-15	7043	
FP1515263001	TEDESCO LIVELLO B1.B	7.546,20	7.546,20	7.546,20	26-nov-15	7043	
FP1516120001	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE	6.609,60	6.609,60	6.609,60	26-nov-15	7043	
FP1516120002	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO (FASCIA 5)	7.664,60	7.664,60	7.664,60	26-nov-15	7043	
FP1516478001	GESTIRE E MANUTENERE LE AREE VERDI (FASCIA 5)	11.360,20	11.360,20	11.360,20	26-nov-15	7043	
FP1516478002	TRASFORMARE I PRODOTTI AGRICOLI (FASCIA 5)	10.377,00	10.377,00	10.377,00	26-nov-15	7043	
FP1516853001	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	9.996,80	9.996,80	9.996,80	26-nov-15	7043	
FP1517578001	UTILIZZARE TECNICHE DI VISUAL MERCHANDISING	5.711,40	5.711,40	5.711,40	26-nov-15	7043	
FP1517578002	INGLESE LIVELLO B2	10.376,00	10.376,00	10.376,00	26-nov-15	7043	
FP1517578003	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	6.389,40	6.389,40	6.389,40	26-nov-15	7043	
FP1517947001	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	6.243,20	6.243,20	6.243,20	26-nov-15	7043	
FP1519059001	TEDESCO LIVELLO B1.A	8.123,20	8.123,20	8.123,20	26-nov-15	7043	
FP1519059002	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION (FASCIA	6.334,40	6.334,40	6.334,40	26-nov-15	7043	
FP1519061001	INGLESE LIVELLO B1.A	7.952,40	7.952,40	7.952,40	26-nov-15	7043	
FP1519323001	INGLESE LIVELLO B1.B	7.661,40	7.661,40	7.661,40	26-nov-15	7043	
FP1519605001	PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB (...) (FASCIA 5)	8.017,40	8.017,40	8.017,40	26-nov-15	7043	
FP1520100001	GESTIRE LA PRODUZIONE E LA LOGISTICA D'IMPRESA (FASCIA 5)	9.366,60	9.363,40	9.363,40	06-mag-16	3267	
FP1527169001	TEDESCO LIVELLO B1.B	8.182,20	8.182,20	8.182,20	26-nov-15	7043	
FP1527368001	REALIZZARE LA POTATURA DELLE PIANTE (FASCIA 5)	11.329,40	11.329,40	11.329,40	26-nov-15	7043	
FP1527368002	GESTIRE LE VENDITE ALL'ESTERO - F5	7.712,80	7.712,80	7.712,80	26-nov-15	7043	
FP1527823001	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE (FASCIA 5)	8.245,20	8.245,20	8.245,20	26-nov-15	7043	
FP1449733001	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.404,00	1.404,00	1.404,00	26-nov-15	7043	
FP1449980001	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.404,00	1.404,00	1.404,00	26-nov-15	7043	
FP1450288001	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.404,00	1.404,00	1.404,00	26-nov-15	7043	
FP1451548001	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.404,00	1.404,00	1.404,00	26-nov-15	7043	
FP1451548002	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.404,00	1.404,00	1.404,00	26-nov-15	7043	
FP1451806001	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.352,00	1.092,00	1.092,00	29-giu-17	5078	
FP1452053001	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.248,00	1.248,00	1.248,00	26-nov-15	7043	
FP1452309001	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.352,00	1.248,00	1.248,00	29-giu-17	5078	
FP1452601001	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.404,00	1.404,00	1.404,00	26-nov-15	7043	
FP1452601002	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.404,00	1.404,00	1.404,00	26-nov-15	7043	
FP1453797001	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.404,00	1.404,00	1.404,00	26-nov-15	7043	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1454929001	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.300,00	1.248,00	1.248,00	29-giu-17	5078	
FP1458728002	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	988,00	936,00	936,00	29-giu-17	5078	
FP1465869001	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.404,00	1.404,00	1.404,00	26-nov-15	7043	
FP1500363002	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.092,00	1.092,00	1.092,00	26-nov-15	7043	
FP1500511002	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.404,00	1.404,00	1.404,00	26-nov-15	7043	
FP1500885003	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.248,00	1.248,00	1.248,00	26-nov-15	7043	
FP1501544001	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.300,00	1.300,00	1.300,00	26-nov-15	7043	
FP1501544002	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	676,00	676,00	676,00	26-nov-15	7043	
FP1502020002	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.300,00	1.300,00	1.300,00	26-nov-15	7043	
FP1502506006	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.404,00	1.404,00	1.404,00	26-nov-15	7043	
FP1503739001	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.196,00	1.196,00	1.196,00	26-nov-15	7043	
FP1504947002	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.404,00	1.404,00	1.404,00	26-nov-15	7043	
FP1507646001	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.092,00	1.092,00	1.092,00	26-nov-15	7043	
FP1510952002	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.404,00	1.404,00	1.404,00	26-nov-15	7043	
FP1511662002	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.404,00	1.404,00	1.404,00	26-nov-15	7043	
FP1512037005	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.404,00	1.404,00	1.404,00	26-nov-15	7043	
FP1513765001	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.248,00	1.248,00	1.248,00	26-nov-15	7043	
FP1514028002	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	884,00	884,00	884,00	29-giu-17	5078	
FP1515478002	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.404,00	1.404,00	1.404,00	26-nov-15	7043	
FP1530637001	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 -	1.323,00	1.323,00	1.323,00	26-nov-15	7043	
FP1437521001	TECNICHE DI UNIONE E DISTACCO DEI VEICOLI ROTABILI	17.141,20	17.141,20	17.141,20	26-nov-15	7043	
FP1440817001	TECNICHE DI GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TRENI	17.156,00	17.156,00	17.156,00	26-nov-15	7043	
FP1448275007	TECNICHE DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO DEL	25.976,00	25.976,00	25.976,00	26-nov-15	7043	
FP1451088001	TECNICHE DI VERIFICA DEI VEICOLI FERROVIARI - MOD. 1	27.792,40	27.792,40	27.792,40	26-nov-15	7043	
FP1451088002	TECNICHE DI VERIFICA DEI VEICOLI FERROVIARI - MOD. 2	21.308,80	21.308,80	21.308,80	26-nov-15	7043	
FP1509635002	TECNICHE DI IGIENE E PULIZIA IN STRUTTURE RICETTIVE	25.550,40	25.550,40	25.550,40	26-nov-15	7043	
FP1517921003	TECNICHE DI MANUTENZIONE MECCATRONICA	28.592,80	28.592,80	28.592,80	26-nov-15	7043	
FP1517921004	IMPIANTI TERMOIDRAULICI PER LA PRODUZIONE SOSTENIBILE DI	21.879,80	21.879,80	21.879,80	26-nov-15	7043	
FP1521202001	TECNICHE DI SALDATURA	25.191,20	25.191,20	25.191,20	26-nov-15	7043	
FP1517921001	CONTABILITA' DI BASE E FATTURAZIONE			-			23-giu-15
FP1458729006	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.942,00	4.942,00	4.942,00	06-mag-16	3267	
FP1458729007	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.942,00	4.942,00	4.942,00	26-nov-15	7043	
FP1458729008	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.782,00	5.782,00	5.782,00	26-nov-15	7043	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1458729009	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.782,00	5.782,00	5.782,00	26-nov-15	7043	
FP1458729010	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.782,00	5.782,00	5.782,00	26-nov-15	7043	
FP1458729011	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.782,00	5.782,00	5.782,00	26-nov-15	7043	
FP1458729012	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.262,00	3.262,00	3.262,00	26-nov-15	7043	
FP1458729013	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.262,00	3.262,00	3.262,00	26-nov-15	7043	
FP1458729014	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.782,00	4.782,00	4.782,00	26-nov-15	7043	
FP1458729015	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	-		-			11-mar-15
FP1465634011	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.653,10	4.653,10	4.653,10	26-nov-15	7043	
FP1465634012	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.662,06	5.662,06	5.662,06	26-nov-15	7043	
FP1465634013	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.782,00	5.782,00	5.782,00	26-nov-15	7043	
FP1465634014	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.862,51	4.862,51	4.862,51	06-mag-16	3267	
FP1465634015	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	550,03	550,03	550,03	26-nov-15	7043	
FP1467435005	SPAGNOLO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.782,00	4.782,00	4.782,00	26-nov-15	7043	
FP1467435006	SPAGNOLO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.582,00	5.582,00	5.582,00	26-nov-15	7043	
FP1467435007	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.808,39	4.808,39	4.808,39	26-nov-15	7043	
FP1500719012	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.582,00	5.582,00	5.582,00	26-nov-15	7043	
FP1500719013	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.262,00	3.262,00	3.262,00	26-nov-15	7043	
FP1500719014	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.781,96	4.781,96	4.781,96	26-nov-15	7043	
FP1500719015	SPAGNOLO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5			-			11-mar-15
FP1500719016	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.773,42	5.773,42	5.773,42	26-nov-15	7043	
FP1503813001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.262,00	3.262,00	3.262,00	26-nov-15	7043	
FP1505722008	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.772,39	5.772,39	5.772,39	26-nov-15	7043	
FP1505722009	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.911,40	4.911,40	4.911,40	26-nov-15	7043	
FP1505722010	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.942,00	4.942,00	4.942,00	26-nov-15	7043	
FP1505722011	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.782,00	5.782,00	5.782,00	26-nov-15	7043	
FP1505722012	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.782,00	5.782,00	5.782,00	26-nov-15	7043	
FP1506701001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.257,62	3.227,84	3.227,84	26-nov-15	7043	
FP1506701002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.258,69	3.258,69	3.258,69	26-nov-15	7043	
FP1510961010	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.214,53	3.214,53	3.214,53	26-nov-15	7043	
FP1510961011	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.262,00	3.262,00	3.262,00	26-nov-15	7043	
FP1510961012	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.727,34	4.727,34	4.727,34	26-nov-15	7043	
FP1510961013	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.704,69	5.704,69	5.704,69	26-nov-15	7043	
FP1514913010	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.775,30	5.775,30	5.775,30	26-nov-15	7043	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1514913011	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.940,95	4.940,95	4.940,95	26-nov-15	7043	
FP1514913012	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.780,45	5.780,45	5.780,45	26-nov-15	7043	
FP1514913013	SPAGNOLO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.568,67	5.568,67	5.568,67	26-nov-15	7043	
FP1515748004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.262,00	3.262,00	3.262,00	26-nov-15	7043	
FP1518381007	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.688,37	3.682,00	3.682,00	26-nov-15	7043	
FP1518381008	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.246,01	3.246,01	3.246,01	26-nov-15	7043	
FP1518381009	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.766,01	5.766,01	5.766,01	26-nov-15	7043	
FP1518381010	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.910,24	4.910,24	4.910,24	26-nov-15	7043	
FP1518381011	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.767,68	4.767,68	4.767,68	26-nov-15	7043	
FP1519766002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.940,08	4.940,08	4.940,08	26-nov-15	7043	
FP1526339001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.942,00	4.942,00	4.942,00	26-nov-15	7043	
FP1526339002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.934,27	4.934,27	4.934,27	06-mag-16	3267	
FP1526339003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.933,63	4.933,63	4.933,63	26-nov-15	7043	
FP1526339004	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.768,39	4.768,39	4.768,39	26-nov-15	7043	
FP1526339005	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.703,14	4.703,14	4.703,14	26-nov-15	7043	
FP1526339006	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.533,64	5.533,64	5.533,64	26-nov-15	7043	
FP1528257005	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.947,76	4.942,00	4.942,00	26-nov-15	7043	
FP1528257006	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.931,56	4.931,56	4.931,56	26-nov-15	7043	
FP1528257008	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.901,55	4.901,55	4.901,55	26-nov-15	7043	
FP1528257009	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.916,51	4.916,51	4.916,51	26-nov-15	7043	
FP1528257010	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.941,12	4.941,12	4.941,12	26-nov-15	7043	
FP1528257011	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.786,68	5.782,00	5.782,00	26-nov-15	7043	
FP1528257012	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.923,42	4.923,42	4.923,42	26-nov-15	7043	
FP1528257013	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.945,94	4.942,00	4.942,00	26-nov-15	7043	
FP1528257014	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.872,59	4.872,59	4.872,59	26-nov-15	7043	
FP1528257015	SPAGNOLO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.540,42	5.540,42	5.540,42	26-nov-15	7043	
FP1528257016	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.518,83	5.518,83	5.518,83	06-mag-16	3267	
FP1528257017	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.577,89	5.528,79	5.528,79	06-mag-16	3267	
FP1529396002	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.587,83	3.582,00	3.582,00	26-nov-15	7043	
FP1529396003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.781,96	5.781,96	5.781,96	26-nov-15	7043	
FP1531744008	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.212,09	3.212,09	3.212,09	26-nov-15	7043	
FP1531744009	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.205,33	3.205,33	3.205,33	26-nov-15	7043	
FP1547841005	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.262,12	3.262,00	3.262,00	06-mag-16	3267	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1547841006	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.777,95	5.777,95	5.777,95	06-mag-16	3267	
FP1547841007	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.769,81	5.769,81	5.769,81	06-mag-16	3267	
FP1547841008	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.930,55	4.930,55	4.930,55	06-mag-16	3267	
FP1547841009	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.778,13	5.778,13	5.778,13	06-mag-16	3267	
FP1547841010	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.780,84	5.780,84	5.780,84	06-mag-16	3267	
FP1547841011	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.770,67	5.770,67	5.770,67	06-mag-16	3267	
FP1547841012	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.925,39	4.925,39	4.925,39	06-mag-16	3267	
FP1547841013	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5			-			26-ott-15
FP1505965001	AMMINISTRAZIONE E FINANZA DI IMPRESA	49.273,00	49.273,00	49.273,00	26-nov-15	7043	
FP1505965002	TECNICHE DEL COMMERCIO ESTERO	50.079,00	50.079,00	50.079,00	06-mag-16	3267	
FP1505965003	TECNICHE DI LAVORAZIONE CARNI	52.901,80	52.901,80	52.901,80	06-mag-16	3267	
FP1517455001	CONFEZIONAMENTO DI INDUMENTI (SIA INDUSTRIALE CHE	49.446,60	49.446,60	49.446,60	06-mag-16	3267	
FP1517455002	TECNICHE DI MANUTENZIONE A TERRA DI IMBARCAZIONI DA	47.571,00	47.571,00	47.571,00	06-mag-16	3267	
FP1520617001	PRODUZIONE ARTIGIANALE DEL GELATO	54.737,00	51.625,00	51.625,00	06-mag-16	3267	
FP1520975001	TECNICHE AMMINISTRATIVE E CONTABILI	49.487,00	49.487,00	49.487,00	06-mag-16	3267	
FP1528683002	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE - LIVELLO	48.508,60	48.508,60	48.508,60	14-ott-16	7379	
FP1528683003	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	48.593,40	48.593,40	48.593,40	06-mag-16	3267	
FP1454200025	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	120.033,60	120.033,60	120.033,60	06-mag-16	3267	
FP1465965001	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA	117.963,20	117.963,20	117.963,20	06-mag-16	3267	
FP1465966003	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	111.344,80	111.344,80	111.344,80	06-mag-16	3267	
FP1502111001	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO	108.186,20	108.186,20	108.186,20	14-ott-16	7379	
FP1502586004	OP. SIST. E SERV.LOG.-ADD. ALLA LOGISTICA INTEGRATA E ALLA	117.141,20	117.141,20	117.141,20	14-ott-16	7379	
FP1502586005	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE -	117.746,40	117.738,40	117.738,40	14-ott-16	7379	
FP1506246002	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVICI ED	119.567,60	119.567,60	119.567,60	06-mag-16	3267	
FP1517921002	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	107.342,20	107.342,20	107.342,20	14-ott-16	7379	
TOTALE PROGETTO OCCUPABILITA' FORMAZIONE PER L'OCCUPAZIONE				2.637.337,12			
TOTALE ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'				5.473.034,22			
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'							
PROGETTO GIOVANI FORMAZIONE PER L'OCCUPAZIONE							
FP1457743001	INGLESE LIVELLO B2	10.958,00	10.958,00	10.958,00	26-nov-15	7042	
FP1461194001	INGLESE LIVELLO B1.A	7.520,40	7.520,40	7.520,40	26-nov-15	7042	
FP1461873001	INGLESE LIVELLO B1.B	7.855,40	7.855,40	7.855,40	26-nov-15	7042	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1462102001	DISEGNARE CON IL CAD 2D (...) (FASCIA 2-3) AUTOCAD	9.347,00	9.347,00	9.347,00	26-nov-15	7042	
FP1462480001	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI (FASCIA 2-3)	10.258,60	10.252,20	10.252,20	26-nov-15	7042	
FP1464154001	TEDESCO LIVELLO B1.A	7.915,00	7.911,00	7.911,00	26-nov-15	7042	
FP1464154002	REALIZZARE PRODOTTI DI PIZZERIA	9.441,40	9.439,80	9.439,80	26-nov-15	7042	
FP1464154003	PRODURRE PANE E PRODOTTI DI PASTICCERIA (FASCIA 2-3)	10.487,40	10.487,40	10.487,40	26-nov-15	7042	
FP1502309001	PRODURRE PANE E PRODOTTI DI PASTICCERIA (FASCIA 2-3)	10.180,60	10.176,60	10.176,60	06-mag-16	3268	
FP1503398003	INGLESE LIVELLO B2	11.237,20	11.237,20	11.237,20	26-nov-15	7042	
FP1508980001	TEDESCO LIVELLO B1.B	7.609,40	7.609,40	7.609,40	26-nov-15	7042	
FP1515262001	OPERARE AL BANCO BAR	8.832,60	8.832,60	8.832,60	26-nov-15	7042	
FP1527708001	UTILIZZARE TECNICHE DI VISUAL MERCHANDISING	5.812,80	5.812,80	5.812,80	06-mag-16	3268	
FP1506238001	TECNICHE PER L'ACCOGLIENZA TURISTICA	25.422,40	25.419,20	25.419,20	26-nov-15	7042	
FP1509848001	WEB MARKETING	26.694,40	26.694,40	26.694,40	26-nov-15	7042	
FP1533545001	TECNICHE PER I SERVIZI DI ANIMAZIONE	21.671,80	21.671,80	21.671,80	14-ott-16	7378	
FP1459274001	FRANCESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.530,45	5.530,45	5.530,45	26-nov-15	7042	
FP1459274002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.765,45	5.765,45	5.765,45	26-nov-15	7042	
FP1460354001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.765,45	5.765,45	5.765,45	26-nov-15	7042	
FP1460740001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.245,45	3.245,45	3.245,45	26-nov-15	7042	
FP1461819001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.656,67	5.656,67	5.656,67	26-nov-15	7042	
FP1465589001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.096,05	3.096,05	3.096,05	26-nov-15	7042	
FP1465589002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.821,03	4.821,03	4.821,03	26-nov-15	7042	
FP1500220001	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.690,45	4.690,45	4.690,45	26-nov-15	7042	
FP1501731002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.772,57	4.772,57	4.772,57	26-nov-15	7042	
FP1502363001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.639,98	5.639,98	5.639,98	26-nov-15	7042	
FP1505264001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	3.222,69	3.222,69	3.222,69	26-nov-15	7042	
FP1509506001	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.591,76	4.591,76	4.591,76	26-nov-15	7042	
FP1509506002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.778,45	4.778,45	4.778,45	26-nov-15	7042	
FP1509506003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.664,40	5.664,40	5.664,40	26-nov-15	7042	
FP1509512001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.790,25	4.790,25	4.790,25	26-nov-15	7042	
FP1510508001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.931,76	4.931,76	4.931,76	26-nov-15	7042	
FP1510508002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	3.182,88	3.182,88	3.182,88	26-nov-15	7042	
FP1511055001	FRANCESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.511,86	3.511,86	3.511,86	26-nov-15	7042	
FP1516116001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.895,54	4.895,54	4.895,54	26-nov-15	7042	
FP1516116002	FRANCESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.690,54	4.690,54	4.690,54	26-nov-15	7042	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1520845001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.850,04	4.850,04	4.850,04	26-nov-15	7042	
FP1520845002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.905,75	4.905,75	4.905,75	26-nov-15	7042	
FP1522015001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3			-			22-mag-15
FP1522015002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.658,68	5.658,68	5.658,68	26-nov-15	7042	
FP1522015003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.653,47	5.653,47	5.653,47	26-nov-15	7042	
FP1527700001	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.635,62	4.635,62	4.635,62	26-nov-15	7042	
FP1528255001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.801,22	4.801,22	4.801,22	26-nov-15	7042	
FP1530837001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.830,15	4.830,15	4.830,15	26-nov-15	7042	
FP1530837002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.189,30	3.189,30	3.189,30	06-mag-16	3268	
FP1530837003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.830,15	4.830,15	4.830,15	06-mag-16	3268	
FP1531004001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.226,02	3.226,02	3.226,02	06-mag-16	3268	
FP1545059001	SPAGNOLO ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	3.181,84	3.181,84	3.181,84	06-mag-16	3268	
FP1454188001	GESTIONE DELLA CONTABILITA' E REDAZIONE DEL BILANCIO	52.570,20	52.568,60	52.568,60	26-nov-15	7042	
FP1457920001	TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO E MARKETING INTERNAZIONALE	50.111,80	50.111,80	50.111,80	26-nov-15	7042	
FP1457920002	PROGETTAZIONE E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	50.122,60	50.122,60	50.122,60	26-nov-15	7042	
FP1460276001	LAVORAZIONI MECCANICHE CON MACCHINE UTENSILI TRADIZIONALI	50.111,80	50.103,80	50.103,80	26-nov-15	7042	
FP1527836001	TECNICHE DI GESTIONE DELLE RETI INFORMATICHE	49.236,20	49.236,20	49.236,20	06-mag-16	3268	
FP1528583001	TECNICHE DI VENDITA	51.549,00	51.549,00	51.549,00	06-mag-16	3268	
FP1528583002	CONTABILITA' E BILANCIO	49.598,60	49.552,60	49.552,60	14-ott-16	7378	
FP1460388001	OPERATORE ALLA TRASF.NE AGROALIMENTARE - ADDETTO	118.484,93	118.484,93	118.484,93	25-ott-16	7958	
FP1460388002	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	119.151,20	119.151,20	119.151,20	25-ott-16	7958	
FP1467556001	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA	116.391,60	116.391,60	116.391,60	25-ott-16	7958	
FP1528160001	OPERATORE ALLA TRASF.NE AGROALIMENTARE - ADDETTO	118.917,60	118.917,60	118.917,60	25-ott-16	7958	
TOTALE PROGETTO GIOVANI FORMAZIONE PER L'OCCUPAZIONE				1.160.421,05			
AGGIORNAMENTO LINGUISTICO ALL'ESTERO							
FP1555199001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.854,88	4.854,88	4.854,88	06-mag-16	3268	
FP1555199002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.854,88	4.854,88	4.854,88	06-mag-16	3268	
FP1555199003	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.685,96	4.685,96	4.685,96	06-mag-16	3268	
FP1555199004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.869,96	4.869,96	4.869,96	06-mag-16	3268	
FP1555199005	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.709,96	5.709,96	5.709,96	06-mag-16	3268	
FP1555199006	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.854,88	4.854,88	4.854,88	06-mag-16	3268	
FP1555698001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	5.691,92	5.691,92	5.691,92	06-mag-16	3268	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1570550001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.813,98	4.813,98	4.813,98	14-ott-16	7378	
FP1587221001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	4.813,98	4.813,98	4.813,98	14-ott-16	7378	
FP1461819002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.925,45	4.925,45	4.925,45	26-nov-15	7042	
FP1461994001	SPAGNOLO ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	3.030,45	3.030,45	3.030,45	26-nov-15	7042	
FP1465589003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.736,05	4.736,05	4.736,05	26-nov-15	7042	
FP1465595001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	3.021,45	3.021,45	3.021,45	26-nov-15	7042	
FP1500703001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.917,41	4.917,41	4.917,41	26-nov-15	7042	
FP1501731003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	3.091,04	3.091,04	3.091,04	26-nov-15	7042	
FP1501731004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.776,04	4.776,04	4.776,04	26-nov-15	7042	
FP1504514001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.805,71	4.805,71	4.805,71	26-nov-15	7042	
FP1504514002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.916,86	4.916,86	4.916,86	26-nov-15	7042	
FP1509506004	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	5.440,25	5.440,25	5.440,25	26-nov-15	7042	
FP1509506005	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	5.623,88	5.623,88	5.623,88	26-nov-15	7042	
FP1510589001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.822,93	4.822,93	4.822,93	26-nov-15	7042	
FP1516117001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.812,73	4.812,73	4.812,73	26-nov-15	7042	
FP1519767001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	3.591,39	3.591,39	3.591,39	26-nov-15	7042	
FP1524287001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.927,69	4.927,69	4.927,69	26-nov-15	7042	
FP1529105001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.907,35	4.907,35	4.907,35	26-nov-15	7042	
FP1529105002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	3.014,18	3.014,18	3.014,18	06-mag-16	3268	
FP1529179001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.907,29	4.907,29	4.907,29	26-nov-15	7042	
FP1530099001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	3.188,88	3.188,88	3.188,88	26-nov-15	7042	
FP1530211001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	3.233,30	3.233,30	3.233,30	26-nov-15	7042	
FP1533405001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.846,45	4.846,45	4.846,45	06-mag-16	3268	
FP1534633001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.900,05	4.900,05	4.900,05	06-mag-16	3268	
FP1538705001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.935,64	4.935,64	4.935,64	06-mag-16	3268	
FP1555199007	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	4.888,72	4.888,72	4.888,72	06-mag-16	3268	
FP1555199008	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.888,72	4.888,72	4.888,72	06-mag-16	3268	
FP1555199010	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.624,31	3.624,31	3.624,31	06-mag-16	3268	
FP1555199011	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.854,88	4.854,88	4.854,88	06-mag-16	3268	
FP1555199012	FRANCESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.780,96	4.780,96	4.780,96	06-mag-16	3268	
FP1555199013	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.196,95	3.196,95	3.196,95	06-mag-16	3268	
FP1555199014	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.734,28	4.734,28	4.734,28	06-mag-16	3268	
FP1555199015	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.595,91	4.595,91	4.595,91	14-ott-16	7378	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
TOTALE AGGIORNAMENTO LINGUISTICO ALL'ESTERO				182.087,60			
PROGETTO OCCUPABILITA' FORMAZIONE PER L'OCCUPAZIONE							
FP1467746001	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	6.360,80	6.360,80	6.360,80	26-nov-15	7042	
FP1467746002	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO (FASCIA 5)	8.234,80	8.234,80	8.234,80	26-nov-15	7042	
FP1501909001	DISEGNARE CON IL CAD 3D (SOLIDWORKS) (FASCIA 5)	8.289,80	8.289,80	8.289,80	26-nov-15	7042	
FP1502575001	INGLESE LIVELLO B1.A	7.677,20	7.677,20	7.677,20	26-nov-15	7042	
FP1503398001	INGLESE LIVELLO B1.B	7.766,40	7.766,40	7.766,40	26-nov-15	7042	
FP1503398002	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE (FASCIA 5)	8.025,80	8.022,60	8.022,60	26-nov-15	7042	
FP1505266001	GESTIRE E MANUTENERE LE AREE VERDI (FASCIA 5)	11.428,60	11.428,60	11.428,60	26-nov-15	7042	
FP1506018001	INGLESE LIVELLO B1.A	7.561,40	7.561,40	7.561,40	26-nov-15	7042	
FP1506765001	PRODURRE GELATI ARTIGIANALI	9.472,80	9.472,80	9.472,80	26-nov-15	7042	
FP1508059001	UTILIZZARE TECNICHE DI SALDATURA (..)	8.856,20	8.856,20	8.856,20	26-nov-15	7042	
FP1508059002	PROGRAMMARE E CONDURRE MACCHINE A CNC (...)	9.650,40	9.650,40	9.650,40	26-nov-15	7042	
FP1508059003	PROGRAMMARE E CONDURRE MACCHINE A CNC (...)	9.566,00	9.566,00	9.566,00	26-nov-15	7042	
FP1508059004	PROGRAMMARE SISTEMI AUTOMATICI CON PLC	10.171,00	10.171,00	10.171,00	26-nov-15	7042	
FP1508302001	PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB (ADOBE DREAMWEAVER)	7.666,60	7.666,60	7.666,60	26-nov-15	7042	
FP1514437001	REALIZZARE PRODOTTI DI PIZZERIA	9.629,60	9.629,60	9.629,60	26-nov-15	7042	
FP1516510001	DISEGNARE CON IL CAD 2D (...) (FASCIA 5) AUTOCAD	8.998,00	8.998,00	8.998,00	26-nov-15	7042	
FP1518199001	COSTRUIRE MODELLI 3D (...) (FASCIA 5)	7.746,60	7.746,60	7.746,60	26-nov-15	7042	
FP1518199002	PRODURRE PANE E PRODOTTI DI PASTICCERIA (FASCIA 5)	10.539,80	10.539,80	10.539,80	06-mag-16	3268	
FP1519185001	PRODURRE GELATI ARTIGIANALI	9.322,60	9.309,60	9.309,60	06-mag-16	3268	
FP1519554001	INGLESE LIVELLO B2	10.858,80	10.858,80	10.858,80	26-nov-15	7042	
FP1519695001	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE (FASCIA 5)	8.299,60	8.299,60	8.299,60	26-nov-15	7042	
FP1520422001	INGLESE LIVELLO B1.A	7.804,80	7.802,40	7.802,40	06-mag-16	3268	
FP1520422002	INGLESE LIVELLO B1.B	7.989,40	7.987,00	7.987,00	06-mag-16	3268	
FP1520818001	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	6.098,60	6.098,60	6.098,60	26-nov-15	7042	
FP1526342001	GESTIRE IL MAGAZZINO (FASCIA 5)	9.557,60	9.557,60	9.557,60	26-nov-15	7042	
FP1527376001	UTILIZZARE TECNICHE DI SALDATURA (..) (TIG-MIG)	8.903,60	8.903,60	8.903,60	06-mag-16	3268	
FP1527376002	PROGRAMMARE E CONDURRE MACCHINE A CNC (...) (TORNIO E	8.053,30	8.053,30	8.053,30	06-mag-16	3268	
FP1527376003	REALIZZARE LA POTATURA DELLE PIANTE (FASCIA 5)	10.799,40	10.799,40	10.799,40	26-nov-15	7042	
FP1527376004	INGLESE LIVELLO B2	11.254,00	11.254,00	11.254,00	26-nov-15	7042	
FP1527376005	RENDERING E ANIMAZIONI (3D STUDIO MAX)	9.417,80	9.417,80	9.417,80	26-nov-15	7042	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1527376006	EFFETTUARE ELABORAZIONI PROFESSIONALI DELLE IMMAGINI	6.049,00	6.049,00	6.049,00	26-nov-15	7042	
FP1527376007	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI (FASCIA 5)	10.185,40	10.185,40	10.185,40	26-nov-15	7042	
FP1527376008	GESTIRE LE RISORSE UMANE	6.281,60	6.281,60	6.281,60	26-nov-15	7042	
FP1528039001	INGLESE LIVELLO B1.A	7.879,40	7.879,40	7.879,40	26-nov-15	7042	
FP1528561001	TEDESCO LIVELLO B1.A	7.593,80	7.593,80	7.593,80	06-mag-16	3268	
FP1528561002	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION (FASCIA	5.229,60	5.229,60	5.229,60	26-nov-15	7042	
FP1528561003	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO (FASCIA 5)	7.869,20	7.869,20	7.869,20	06-mag-16	3268	
FP1528561004	REALIZZARE PRODOTTI DI PIZZERIA	9.539,20	9.539,20	9.539,20	06-mag-16	3268	
FP1528561005	PRODURRE PANE E PRODOTTI DI PASTICCERIA (FASCIA 5)	10.337,40	10.337,40	10.337,40	06-mag-16	3268	
FP1531008001	REALIZZARE PRODOTTI DI PIZZERIA	9.489,60	9.489,60	9.489,60	26-nov-15	7042	
FP1531789001	REALIZZARE PRODOTTI DI PIZZERIA	9.334,20	9.334,20	9.334,20	26-nov-15	7042	
FP1467556002	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE SITI WEB	26.741,60	26.741,60	26.741,60	26-nov-15	7042	
FP1502590005	TECNICHE DI TRASFORMAZIONE DELLA CARNE	25.993,60	25.993,60	25.993,60	06-mag-16	3268	
FP1506238002	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE SITI WEB	27.037,20	27.037,20	27.037,20	26-nov-15	7042	
FP1509848002	TECNICHE PER LA GESTIONE DEL MAGAZZINO	27.200,00	27.200,00	27.200,00	26-nov-15	7042	
FP1509848003	TECNICHE DI GRAFICA MULTIMEDIALE	26.146,40	26.146,40	26.146,40	26-nov-15	7042	
FP1528160003	GESTIONE DEL MAGAZZINO	25.002,80	24.999,60	24.999,60	14-ott-16	7378	
FP1528160004	PREPARAZIONE PASTI, PULIZIE E RIORDINO	19.105,20	19.105,20	19.105,20	14-ott-16	7378	
FP1528160005	SARTORIA AVANZATO	25.802,40	25.802,40	25.802,40	14-ott-16	7378	
FP1517342001	GESTIONE DELLA CONTABILITA' AZIENDALE E CONTRATTUALISTICA -	4.356,00	4.356,00	4.356,00	06-mag-16	3268	
FP1517342002	OPERATORE MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO - M.I.A.	9.984,00	9.984,00	9.984,00	06-mag-16	3268	
FP1531349001	GESTIONE COMMESSE E ACQUISTI - V.T.	9.900,00	9.900,00	9.900,00	14-ott-16	7378	
FP1540608001	FORMAZIONE LINGUA INGLESE PER PROGETTAZIONE DI ARREDO	9.900,00	9.900,00	9.900,00	14-ott-16	7378	
FP1457656001	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.730,55	4.730,55	4.730,55	26-nov-15	7042	
FP1457656002	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.102,57	3.102,57	3.102,57	26-nov-15	7042	
FP1460740002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.925,45	4.925,45	4.925,45	26-nov-15	7042	
FP1465848001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.865,45	4.865,45	4.865,45	26-nov-15	7042	
FP1500413001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.786,05	4.786,05	4.786,05	26-nov-15	7042	
FP1500703002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.810,91	4.810,91	4.810,91	26-nov-15	7042	
FP1500703003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.673,31	5.673,31	5.673,31	26-nov-15	7042	
FP1500703004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.833,31	4.833,31	4.833,31	26-nov-15	7042	
FP1500703005	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.653,59	5.653,59	5.653,59	26-nov-15	7042	
FP1500703006	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.917,41	4.917,41	4.917,41	26-nov-15	7042	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1501731005	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.820,45	4.820,45	4.820,45	26-nov-15	7042	
FP1502363002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5			-			11-feb-15
FP1504514003	SPAGNOLO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.735,96	4.735,96	4.735,96	06-mag-16	3268	
FP1504514004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.580,90	3.580,90	3.580,90	26-nov-15	7042	
FP1504514005	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5			-			22-mag-15
FP1505264002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.070,47	3.070,47	3.070,47	26-nov-15	7042	
FP1505264005	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.130,64	3.130,64	3.130,64	26-nov-15	7042	
FP1505264006	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.833,36	4.833,36	4.833,36	26-nov-15	7042	
FP1506157001	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.541,62	5.541,62	5.541,62	26-nov-15	7042	
FP1507388001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.185,37	3.185,37	3.185,37	26-nov-15	7042	
FP1509506006	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.756,86	5.756,86	5.756,86	26-nov-15	7042	
FP1509506007	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.792,69	4.792,69	4.792,69	26-nov-15	7042	
FP1510508003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.914,73	4.914,73	4.914,73	26-nov-15	7042	
FP1510508004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.927,61	4.927,61	4.927,61	26-nov-15	7042	
FP1510514001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.916,62	4.916,62	4.916,62	26-nov-15	7042	
FP1516116003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.811,33	4.811,33	4.811,33	26-nov-15	7042	
FP1516116004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.839,67	4.839,67	4.839,67	26-nov-15	7042	
FP1516116006	SPAGNOLO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.733,89	4.733,89	4.733,89	26-nov-15	7042	
FP1516117002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.776,78	4.776,78	4.776,78	26-nov-15	7042	
FP1516117003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.824,37	4.824,37	4.824,37	26-nov-15	7042	
FP1516117004	FRANCESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.742,51	4.742,51	4.742,51	26-nov-15	7042	
FP1516539001	SPAGNOLO ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.119,24	3.119,24	3.119,24	26-nov-15	7042	
FP1520845003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.770,04	5.770,04	5.770,04	26-nov-15	7042	
FP1522015004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.228,40	3.228,40	3.228,40	26-nov-15	7042	
FP1526159001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.917,02	4.917,02	4.917,02	26-nov-15	7042	
FP1526426001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.847,71	4.847,71	4.847,71	06-mag-16	3268	
FP1527019001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.897,00	4.897,00	4.897,00	26-nov-15	7042	
FP1527700002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.935,64	4.935,64	4.935,64	06-mag-16	3268	
FP1528255002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.940,43	4.940,43	4.940,43	06-mag-16	3268	
FP1528255003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.747,30	5.747,30	5.747,30	26-nov-15	7042	
FP1528255004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.735,61	5.735,61	5.735,61	06-mag-16	3268	
FP1529998001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.892,94	4.892,94	4.892,94	26-nov-15	7042	
FP1529998002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.725,64	5.725,64	5.725,64	06-mag-16	3268	

Allegato "A"

CODICE	DENOMINAZIONE PROGETTO	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	DATA DECRETO APPR RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPR RENDICONTO	DATA INTERRUZIONE
FP1529998003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.236,20	3.236,20	3.236,20	26-nov-15	7042	
FP1530211002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	3.088,52	3.088,52	3.088,52	26-nov-15	7042	
FP1531915001	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.705,43	4.705,43	4.705,43	06-mag-16	3268	
FP1533405002	FRANCESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.575,64	5.575,64	5.575,64	06-mag-16	3268	
FP1533405003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5			-			28-ago-15
FP1533447001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.725,64	5.725,64	5.725,64	06-mag-16	3268	
FP1534633002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.765,43	5.765,43	5.765,43	06-mag-16	3268	
FP1542188001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.786,61	4.786,61	4.786,61	06-mag-16	3268	
FP1542188002	SPAGNOLO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.580,43	5.580,43	5.580,43	06-mag-16	3268	
FP1545059002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	5.725,08	5.725,08	5.725,08	06-mag-16	3268	
FP1545059003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	4.850,43	4.850,43	4.850,43	06-mag-16	3268	
FP1457920003	TECNICHE DI GESTIONE MAGAZZINO INFORMATIZZATO E LOGISTICA	48.769,80	48.769,80	48.769,80	26-nov-15	7042	
FP1502563001	TECNICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE DEGLI	48.594,20	48.594,20	48.594,20	06-mag-16	3268	
FP1506305001	TECNICHE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO INTERNAZIONALE	48.494,60	48.494,60	48.494,60	14-ott-16	7378	
FP1509567001	TECNICHE DI INSTALLAZIONE IMPIANTI IDRICI TERMICI E DI	47.582,20	47.582,20	47.582,20	14-ott-16	7378	
FP1509567002	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	47.432,60	47.432,60	47.432,60	06-mag-16	3268	
FP1509567003	GESTIONE AMMINISTRATIVA D'IMPRESA	49.114,60	49.114,60	49.114,60	06-mag-16	3268	
FP1509567004	TECNICHE PER LA GESTIONE DEL BANCO FRESCHI	49.904,20	49.904,20	49.904,20	06-mag-16	3268	
FP1527836002	TECNICHE DI GESTIONE MAGAZZINO INFORMATIZZATO E LOGISTICA	48.913,80	48.913,80	48.913,80	06-mag-16	3268	
FP1528583003	TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO	48.286,60	48.286,60	48.286,60	06-mag-16	3268	
FP1528583004	LAVORAZIONI MECCANICHE CON MACCHINE UTENSILI TRADIZIONALI	46.817,40	46.817,40	46.817,40	14-ott-16	7378	
FP1528583005	LAVORAZIONE LAMIERE CON PRESSOPIEGA	46.618,60	46.618,60	46.618,60	06-mag-16	3268	
FP1502590003	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	116.790,00	116.771,60	116.771,60	14-ott-16	7378	
FP1502590004	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	107.813,60	107.813,60	107.813,60	06-mag-16	3268	
FP1517342003	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	113.264,80	113.264,80	113.264,80	14-ott-16	7378	
FP1620561001	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE			112.250,00			
TOTALE PROGETTO OCCUPABILITA' FORMAZIONE PER L'OCCUPAZIONE				1.816.594,11			
TOTALE ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'				3.159.102,76			
TOTALE GENERALE PAC FORMAZIONE				12.914.525,94			

Allegato "B"

OPERATORE	GIOVANI OCCUPABILITA' LINGUE	NUMERO PROGETTI	RENDICONTO ESPOSTO	RENDICONTO VERIFICATO	CONTRIBUTO ASSESTATO	STANZIAMENTO	RISORSE DISPONIBILI
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	GIOVANI	35	1.170.340,17	1.170.273,85	1.170.273,85	1.272.950,00	102.676,15
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	LINGUE	46	215.715,73	215.513,52	215.513,52	340.143,84	124.630,32
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	OCCUPABILITA	62	1.561.355,92	1.560.129,12	1.560.129,12	1.672.228,00	112.098,88
TOTALE ATI 1 TS			2.947.411,82	2.945.916,49	2.945.916,49	3.285.321,84	339.405,35
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	GIOVANI	30	632.442,49	632.341,02	632.341,02	682.071,51	49.730,49
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	LINGUE	11	56.104,29	56.020,12	56.020,12	169.017,22	112.997,10
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	OCCUPABILITA	43	649.998,49	648.111,33	648.111,33	726.492,49	78.381,16
TOTALE ATI 2 GO			1.338.545,27	1.336.472,47	1.336.472,47	1.577.581,22	241.108,75
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	GIOVANI	108	2.380.914,04	2.378.675,31	2.378.675,31	2.591.276,60	212.601,29
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	LINGUE	104	457.069,19	457.021,79	457.021,79	644.213,94	187.192,15
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	OCCUPABILITA	215	2.641.065,10	2.637.337,12	2.637.337,12	2.786.875,40	149.538,28
TOTALE ATI 3 UD			5.479.048,33	5.473.034,22	5.473.034,22	6.022.365,94	549.331,72
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	GIOVANI	59	1.160.495,85	1.160.421,05	1.160.421,05	1.232.282,20	71.861,15
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	LINGUE	40	182.087,60	182.087,60	182.087,60	346.625,00	164.537,40
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	OCCUPABILITA	122	1.704.386,71	1.704.344,11	1.816.594,11	1.840.946,80	24.352,69
TOTALE ATI 4 PN			3.046.970,16	3.046.852,76	3.159.102,76	3.419.854,00	260.751,24
TOTALE GENERALE			12.811.975,58	12.802.275,94	12.914.525,94	14.305.123,00	1.390.597,06

17_47_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_9598_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 9 novembre 2017, n. 9598

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020. PPO 2015, programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15. Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su Pipol. Quadro dell'offerta formativa presentabile fino al 31 dicembre 2017 e modalità di promozione e pubblicizzazione delle operazioni. Modifiche e integrazioni al testo della direttiva di cui al decreto. n. 9431/Lavforu del 7 novembre 2017.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

RICORDATO che:

a) le attività formative di PIPOL sono svolte da 4 ATI di enti di formazione accreditati selezionati sulla base dell'avviso approvato con decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014;

b) le 4 ATI selezionate svolgono il loro incarico fino al 31 dicembre 2017, come previsto dal richiamato avviso;

c) con apposita nota l'Area istruzione , formazione e ricerca ha comunicato che il termine del 31 dicembre 2017 è da intendersi quale data ultima utile per la presentazione delle operazioni le quali troveranno attuazione nel corso del 2018 da parte delle ATI di riferimento.

RAVVISATA la necessità di concentrare l'offerta formativa di PIPOL rispetto a percorsi di carattere formativo fortemente finalizzati all'occupabilità delle persone e che, nel quadro della cooperazione attuativa prevista da PIPOL, l'azione congiunta degli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, compresi i Centri per l'impiego, e del sistema formativo rappresentato dalla richiamate 4 ATI, è stata definita un'offerta formativa connessa a profili professionali coerenti alla domanda di lavoro espressa dalle imprese;

PRESO ATTO:

a) che il quadro della richiamata offerta formativa è individuata nel documento che costituisce allegato A) parte integrante del presente provvedimento e che va ad integrare, quale Addendum, il testo della "Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL" di cui al testo coordinato approvato con decreto n. 9431/LAVFORU del 7 novembre 2017;

b) che le operazioni di carattere formativo di cui all'allegato A) devono essere presentate all'Area istruzione, formazione e ricerca, ai fini della valutazione, entro il 31 dicembre 2017;

RAVVISATA altresì la necessità di introdurre dei correttivi alle modalità di realizzazione delle operazioni rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei" ed alle modalità di promozione e pubblicizzazione delle operazioni intervenendo, in particolare, al paragrafo 3.2, capoverso 1 della parte prima della richiamata "Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL" ed al paragrafo 2, capoverso 1 della parte seconda della medesima Direttiva;

PRESO ATTO che i suddetti correttivi sono specificamente riportati nell'allegato B) parte integrante del presente provvedimento;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse:
a) è approvato l'allegato A) parte integrante del presente provvedimento nel quale viene indicata l'offerta formativa cui le competenti ATI di enti di formazione si impegnano a dare luogo con la presentazione delle corrispondenti operazioni all'Area istruzione, formazione e ricerca entro il 31 dicembre 2017;
b) è approvato l'allegato B) che descrive i correttivi apportati al testo della "Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL", con particolare riferimento al paragrafo 3.2, capoverso 1 della parte prima ed al paragrafo 2, capoverso 1 della parte seconda
c) è approvato il testo coordinato della "Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL" che costituisce allegato C) parte integrante del presente provvedimento.
2. Il presente decreto, comprensivo degli allegati A), B) e C) è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 9 novembre 2017

SEGATTI

Allegato A)

ADDENDUM

OFFERTA FORMATIVA PIPOL NOVEMBRE - DICEMBRE 2017

ATI 1 TRIESTE

SEDE	CORSO	ENTE ATTUATORE	AZIONE	FASCE	MACRO AREA	MICRO AREA	ORE CORSO	ORE STAGE	ORE TOTALI	STATO	AVVIO	NOTE
Trieste	Tecniche di accoglienza alberghiera in orario notturno	CIOFS	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di accoglienza alberghiera in orario notturno		140	60	200	In progetto	mar-18	Ita B1 + Eng B1 + assenza controindicazioni lavoro notturno/usurante (Hotel triestini)
Trieste	Tecniche di accoglienza e gestione nei servizi turistici	CIOFS	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di accoglienza e gestione nei servizi turistici		200	100	300	Approvato	gen-18	Ita B1 + Eng B1
Trieste	Tecniche di accoglienza e promozione turistica	CIOFS	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di accoglienza e promozione turistica		135	90	225	Attivato	ott-17	NO
Trieste	Tecniche di saldatura	Civiform	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di saldatura		400	-	400	In progetto	dic-17	

Trieste	Gelatiere / Tecniche di preparazione del gelato	Civiform	FPGO	2, 3, 4, 5	Gelatiere / Tecniche di preparazione del gelato		200	-	200	In progetto	gen-18	
Trieste	Tecniche di pasticceria secca	Civiform	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di pasticceria secca		250	-	250	Approvato	nov-17	
Trieste	Tecniche di pasticceria secca	Civiform	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di pasticceria secca		250	-	250	Approvato	gen-17	Ita A2
Trieste	Aiuto cuoco	Civiform	QA	2, 3, 4, 5	Aiuto cuoco		360	240	600	Approvato	nov-17	
Trieste	Tecniche di cucina	Civiform	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di cucina		250	-	250	Approvato	nov-17	
Trieste	Tecniche di cucina	Civiform	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di cucina		300	-	300	Approvato	gen-17	Ita A2
Trieste	Tecniche di servizio bar	Civiform	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di servizio bar		300	-	300	Approvato	nov-17	Ita A2
Trieste	Tecniche base di sartoria	Civiform	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche base di sartoria		280	-	280	Consegnato	nov-17	
Trieste	Tecniche di office automation e gestione del magazzino	CSTI	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di office automation e gestione del magazzino		280	-	280	Consegnato	gen-18	Ita A2
Trieste	Tecniche di costruzione muraria	Edilmaster	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di costruzione muraria		200	-	200	Consegnato	nov-17	NO
Trieste	Tecniche di intonacatura e tinteggiatura	Edilmaster	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di intonacatura e tinteggiatura		200	-	200	Consegnato	nov-17	NO
Trieste	Tecnico CAD in ambito edile	Edilmaster	QA	2, 3, 4, 5	Tecnico CAD in ambito edile		300	200	500	In progetto	feb-18	Diploma Tecnico o liceo scientifico o qualifica in settore coerente
Trieste	Magazziniere	Edilmaster	QA	2, 3, 4, 5	Magazziniere		340	260	600	In progetto	gen-18	NO

Trieste	Tecniche per la manutenzione del verde	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche per la manutenzione del verde		200	-	200	In progetto	nov-17	
Trieste	Tecniche di saldocarpenteria	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di saldocarpenteria		400	-	400	Consegnato	nov-17	
Trieste	Mis. Acc. Adult Animator 8i	ENAIP	M.Acc.	5	Mis. Acc. Adult Animator 8i		NP	NP	NP	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)
Trieste	Mis. Acc. Adult Animator 8ii	ENAIP	M.Acc.	2, 3, 4	Mis. Acc. Adult Animator 8ii		NP	NP	NP	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)
Trieste	Mis. Acc. Children Animator 8i	ENAIP	M.Acc.	5	Mis. Acc. Children Animator 8i		NP	NP	NP	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)
Trieste	Mis. Acc. Children Animator 8ii	ENAIP	M.Acc.	2, 3, 4	Mis. Acc. Children Animator 8ii		NP	NP	NP	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)
Trieste	Mis. Acc. Fotografi di bordo 8i	ENAIP	M.Acc.	5	Mis. Acc. Fotografi di bordo 8i		NP	NP	NP	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)
Trieste	Mis. Acc. Fotografi di bordo 8ii	ENAIP	M.Acc.	2, 3, 4	Mis. Acc. Fotografi di bordo 8ii		NP	NP	NP	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)
Trieste	Mis. Acc. Hospitaluity Service 8i	ENAIP	M.Acc.	5	Mis. Acc. Hospitaluity Service 8i		NP	NP	NP	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)
Trieste	Mis. Acc. Hospitaluity Service 8ii	ENAIP	M.Acc.	2, 3, 4	Mis. Acc. Hospitaluity Service 8ii		NP	NP	NP	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)
Trieste	Tecniche di grafica multimediale	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di grafica multimediale		200	-	200	Attivato	ott-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE
Trieste	Tecniche di programmazione ASP.NET MVC	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di programmazione ASP.NET MVC		340	160	500	Approvato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (EURIS)
Trieste	Tecniche di programmazione Java	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di programmazione Java		400	200	600	Approvato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE

Trieste	Competenze per il lavoro sulle navi da crociera - Adult animator	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Competenze per il lavoro sulle navi da crociera - Adult animator		364	-	364	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)
Trieste	Competenze per il lavoro sulle navi da crociera - Children animator	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Competenze per il lavoro sulle navi da crociera - Children animator		364	-	364	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)
Trieste	Competenze per il lavoro sulle navi da crociera - Fotografi di bordo	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Competenze per il lavoro sulle navi da crociera - Fotografi di bordo		350	-	350	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)
Trieste	Competenze per il lavoro sulle navi da crociera - Hospitality Service	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Competenze per il lavoro sulle navi da crociera - Hospitality Service		350	-	350	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)
Trieste	Inglese turistico	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Inglese turistico		200	-	200	In progetto	dic-17	
Trieste	Formazione per operatore portuale polivalente	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Formazione per operatore portuale polivalente		200	-	200	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Trieste Marine Terminal e Compagnia Portuale di Monfalcone)

Trieste	Macchinista ferroviere 1	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Macchinista ferroviere 1		500	-	500	In progetto	gen-18	Diploma di scuola media superiore o laurea preferibilmente ad indirizzo tecnico; conoscenza fluente della lingua italiana; idoneità fisica e psico-attitudinale; vista 10/10 con correzioni ammesse e assenza di daltonismo; patente di guida cat. B. (InRail)
Trieste	Macchinista ferroviere 2	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Macchinista ferroviere 2		500	-	500	In progetto	mag-18	Diploma di scuola media superiore o laurea preferibilmente ad indirizzo tecnico; conoscenza fluente della lingua italiana; idoneità fisica e psico-attitudinale; vista 10/10 con correzioni ammesse e assenza di daltonismo;

												patente di guida cat. B. (InRail)
Trieste	Impiantistica base con elementi di lingua italiana	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Impiantistica base con elementi di lingua italiana		200	-	200	In progetto	dic-17	NO
Trieste	Tecniche avanzate di impiantistica termoidraulica	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche avanzate di impiantistica termoidraulica		268	132	400	In progetto	feb-18	
Trieste	Tecniche di impiantistica termoidraulica	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di impiantistica termoidraulica		200	-	200	Approvato	nov-17	
Trieste	Tecniche di vendita nella gdo	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di vendita nella gdo		280	120	400	Approvato	nov-17	
Trieste	Tecniche di accoglienza nel settore agrituristico	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di accoglienza nel settore agrituristico		400	200	600	In progetto	feb-18	
Trieste	Lingua tedesca per le professioni del settore turismo	Formindus tria	FPGO	2, 3, 4, 5	Lingua tedesca per le professioni del settore turismo		200	-	200	Approvato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE
Trieste	Operatore del Benessere - Estetista	IAL	QA	2, 3, 4, 5	Operatore del Benessere - Estetista		1.440	360	1.800	Consegnato	dic-17	
Trieste	Operare nei servizi turistici in lingua italiana	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Operare nei servizi turistici in lingua italiana		200	-	200	Approvato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE
Trieste	Servizi bar e sala	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi bar e sala		200	-	200	In progetto	feb-18	(Cooperativa sociale Torrenuvola)
Trieste	Tecniche di pizzeria e prodotti assimilati	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di pizzeria e prodotti assimilati		200	-	200	Attivato	ott-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE
Trieste	Tecniche di pulizia delle camere nelle strutture ricettive	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di pulizia delle camere nelle strutture ricettive		160	90	250	In progetto	gen-18	(Cooperativa sociale Torrenuvola)

Trieste	Tecniche di servizio in sala	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di servizio in sala		250	250	500	In progetto	gen-18	
Trieste	Tecniche amministrative e contabili	IRES	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche amministrative e contabili		376	224	600	Approvato	dic-17	Ita B1
Trieste	Tecniche di base per la segreteria e l'amministrazione	IRES	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di base per la segreteria e l'amministrazione		420	180	600	In progetto	gen-18	Ita B1
Trieste	Tecniche di gestione amministrativa del personale	IRES	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di gestione amministrativa del personale		260	240	500	In progetto	gen-18	Ita B1 + Eng A2 + Basi seg/amm
Trieste	Tecniche di ripresa, montaggio e diffusione in rete di audiovisivi	IRES	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di ripresa, montaggio e diffusione in rete di audiovisivi		400	-	400	Consegnato	dic-17	Ita A2
Trieste	Tecniche di segreteria per l'impresa internazionale	IRES	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di segreteria per l'impresa internazionale		376	224	600	In progetto	feb-18	Ita B1 + Eng A2 + Basi seg/amm
Trieste	Tecniche per la gestione della segreteria	IRES	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche per la gestione della segreteria		376	224	600	Approvato	dic-17	Ita B1
Trieste	Tecniche di vendita nel settore sportivo	IRES	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di vendita nel settore sportivo		240	240	480	In progetto	feb-18	Ita B1 (Sportler)

ATI 2 GORIZIA

SEDE	CORSO	ENTE ATTUATORE	AZIONE	FASCE	MACRO AREA	MICRO AREA	ORE CORSO	ORE STAGE	ORE TOTALI	STATO	AVVIO	NOTE
GORIZIA	GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI E COMUNICATIVI IN LINGUA INGLESE (INTERMEDIO B.1)	CEFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Lingue straniere / Lingua italiana (inserire la lingua nel campo Note)	200		200	In avvio	fine novembre	
GORIZIA	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	EDILMASTER	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Organizzazione e gestione della produzione	200		200	In avvio	fine novembre	
MONFALCONE	TECNICHE DI ASSISTENZA FISCALE E TRIBUTARIA	ECIPA	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Amministrazione e finanza di impresa	200		200	In avvio	07/11/2017	
MONFALCONE	TECNICHE DI PIZZERIA E PRODOTTI ASSIMILATI	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ristorazione	200		200	In avvio	06/11/2017	
GORIZIA	TECNICHE DI MARKETING E VENDITE - WEB MARKETING	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Commerciale e marketing	200		200	In avvio	06/11/2017	
MONFALCONE	TECNICHE DI CONTABILITA' BASE	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Amministrazione e finanza di impresa	200		200	In avvio	02/11/2017	
MONFALCONE	TECNICHE DI GESTIONE DEL FRONT-OFFICE	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Amministrazione e finanza di impresa	200		200	In avvio	30/10/2017	

MONFALCONE	TECNICHE DI SALDATURA MIGMAG (con italiano per stranieri)	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazioni meccaniche	200		200	In avvio	31/10/2017	
MONFALCONE	Tecniche di PIZZERIA e prodotti assimilati (pane e pasticceria base: impasti)	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ristorazione	150		150	In avvio	13/11/2017	
MONFALCONE	TECNICHE DI SALDATURA	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazioni meccaniche	200		200	In avvio	13/11/2017	
MONFALCONE	TECNICHE DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI CIVILI	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari	320		320	In avvio	20/11/2017	
GORIZIA	TECNICHE DI AGRICOLTURA PROFESSIONALE	CEFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Coltivazioni agricole e prima lavorazione uve/olive	400	200	600	In avvio	novembre	
GORIZIA	ADDETTO ALLA VIGILANZA NON ARMATA	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Organizzazione, sicurezza e gestione delle risorse umane	250	250	500	Nuove proposte	dicembre-febbraio	
MONFALCONE	TECNICHE DI MONTAGGIO SCAFO (commissionato MONTECARLO YACHTING)	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Cantieristica navale	400		400	Nuove proposte	dicembre-febbraio	

MONFALCONE	TECNICHE DEL LEGNO/FALEGNAMERIA (commissionato MONTECARLO YACHTING)	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Legno e arredo	Lavorazione del legno	400		400	Nuove proposte	dicembre-febbraio	proposta che risponde a una precisa richiesta di MONTECARLO YACHTING. Trattasi di riproposizione di un percorso
MONFALCONE	DISEGNO NAVALE (commissionato Consorzio FIDEMA e altre realtà di progettazione)	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Cantieristica navale	300	200	500	Nuove proposte	dicembre-febbraio	proposta che risponde a una precisa richiesta di MONTECARLO YACHTING
MONFALCONE	TECNICHE DI VENDITA	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di distribuzione commerciale	Intermediazione di vendita/acquisto prodotti	400	200	600	Nuove proposte	dicembre-febbraio	proposta che risponde a una precisa richiesta
GORIZIA	TECNICHE DI CUSTOMER SERVICE	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ricettività	300	200	500	Nuove proposte	dicembre-febbraio	
MONFALCONE	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ristorazione	400	200	600	Nuove proposte	dicembre-febbraio	importante la valutazione dei requisiti di accesso poiché vi è una precisa sollecitazione di operatori di medio/alto livello
MONFALCONE	TECNICHE DI SALDATURA (CON ELEMENTI LINGUISTICI)	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazioni meccaniche	200		200	Nuove proposte	dicembre-febbraio	il percorso risponde a esigenze manifestate da piccole realtà territoriali dell'area meccanica

MONFALCO NE	TECNICHE DI LAVORAZIONE CON MACCHINE UTENSILI	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazioni meccaniche	400	200	600	Nuove proposte	dicembre-febbraio	il percorso risponde a esigenze manifestate da piccole realtà territoriali dell'area meccanica
MONFALCO NE	TECNICHE DI SALDATURA (UNO O PIÙ PERCORSI)	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazioni meccaniche	600		600	Nuove proposte	dicembre-febbraio	proposte che rispondono a precise richieste del tessuto produttivo dell'indotto Fincantieri - area meccanica
MONFALCO NE	SALDATORE	ENFAP	QA	2, 3, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazioni meccaniche	400	200	600	Nuove proposte	dicembre-febbraio	proposta che risponde a precise richieste del tessuto produttivo dell'indotto Fincantieri - area meccanica. Auspicabile il profilo di saldocarpentie re
GORIZIA	TECNICHE DI ACCOGLIENZA CLIENTI (CON TEDESCO)	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Lingue straniere / Lingua italiana (inserire la lingua nel campo Note)	400		400	Nuove proposte	dicembre-febbraio	

GORIZIA	TECNICHE DI ACCOGLIENZA CLIENTI (CON INGLESE)	CEFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Lingue straniere / Lingua italiana (inserire la lingua nel campo Note)	600	200	600	Nuove proposte	dicembre-febbraio	
GORIZIA	TECNICO DELL'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	IAL_FVG	QA	2, 3, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Amministrazione e finanza di impresa	400	200	600	Nuove proposte	dicembre-febbraio	
MONFALCONE	TECNICHE DI PITTURAZIONE NAVALE E TECHICHE DI SABBIATURA	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	IN FASE DI VERIFICA CON L'AZIENDA		DA VERIFICARE			Nuove proposte	dicembre-febbraio	

ATI 3 UDINE

SEDE	CORSO	ENTE ATTUATORE	AZIONE	FASCE	MACRO AREA	MICRO AREA	ORE CORSO	ORE STAGE	ORE TOTALI	STATO	AVVIO	NOTE
CODROIPO	TECNICHE DI AGRICOLTURA PROFESSIONALE 1	CEFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Coltivazioni agricole e prima lavorazione uve/olive	320	280	600	Approvato	novembre - dicembre 2017	
CODROIPO	ADDETTO ALLA TRASFORMAZIONE DELLE CARNI	CEFAP	QA	2, 3, 5	Produzioni alimentari	Lavorazione e conservazione carne e pesce	300	200	500	Approvato	novembre - dicembre 2017	
CODROIPO	TECNICHE DI LAVORAZIONE LATTIERO-CASEARIA	CEFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Produzioni alimentari	Trasformazione e conservazione lattiero e casearia	200	0	200	Consegnato	dicembre-17	in collaborazione con Caritas di Udine
CODROIPO	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE	CEFAP	QA	2, 3, 5	Produzioni alimentari	Trasformazione e conservazione lattiero e casearia	200	200	400	Approvato	novembre-17	

UDINE	TECNICHE DI MURATURA	CEFS_CENTRO_EDILE	FPGO	2, 3, 4, 5	Edilizia	Costruzione di edifici	280	0	280	In progettazione	maggio-18	
UDINE	TECNICHE DI CONTABILITA' AZIENDALE	CEFS_CENTRO_EDILE	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Amministrazione e finanza di impresa	364	160	524	In progettazione	marzo-18	
UDINE	GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI E COMUNICATIVI IN LINGUA INGLESE	CEFS_CENTRO_EDILE	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Lingue straniere	200	0	200	In progettazione	marzo-18	
UDINE	GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI E COMUNICATIVI IN AZIENDA	CEFS_CENTRO_EDILE	FPGO	5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Amministrazione e finanza di impresa	200	0	200	Consegnato	novembre 2017	
UDINE	REALIZZAZIONE DI MODELLI TRIDIMENSIONALI CON SOFTWARE CAD 3D	CEFS_CENTRO_EDILE	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	200	0	200	Approvato	novembre 2017	
UDINE	TECNICHE DI GRAFICA MULTIMEDIALE	CENTRO_SOLID_GIOV	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	420	0	420	Approvato	novembre-17	
UDINE	GESTIRE SICUREZZA E AMBIENTE NEI LUOGHI DI LAVORO: LE TECNICHE	CENTRO_SOLID_GIOV	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Organizzazione, sicurezza e gestione delle risorse umane	364	156	520	Consegnato	dicembre 2017	
UDINE	TECNICHE DI SOCIAL MEDIA MANAGEMENT	CENTRO_SOLID_GIOV	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	200	0	200	Consegnato	novembre-17	
UDINE	TECNICO GRAFICO	CENTRO_SOLID_GIOV	QA	2, 3, 4, 5	Stampa ed editoria	Editoria	400	200	600	Consegnato	gennaio 2018	

UDINE	TECNICO DELLE ASSICURAZIONI	CENTRO_SOLID_GIOV	QA	2, 3, 4, 5	Servizi finanziari e assicurativi	Vendita/gestione prodotti assicurativi (polizze, fondi pensione e di investimento)	300	200	500	Consegnato	gennaio 2018	
UDINE	ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE AREE VERDI	CENTRO_SOLID_GIOV	QA	2, 3, 5	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Coltivazioni agricole e prima lavorazione uve/olive	400	200	600	Consegnato	gennaio 2018	
CIVIDALE	TECNICHE DI GESTIONE DELL'OFFERTA TURISTICA	CIVIFORM	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Servizi di viaggio e accompagnamento	250	0	250	Approvato	novembre 2017	
CIVIDALE	TECNICHE DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE, DATI ALLARME E FOTOVOLTAICO	CIVIFORM	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari	280	0	280	Approvato	novembre 2017	
CIVIDALE	TECNICHE DI CONFEZIONAMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI	CIVIFORM	FPGO	2, 3, 4, 5	Produzioni alimentari	Lavorazione e conservazione carne e pesce	200	0	200	Approvato	novembre 2017	
CIVIDALE	TECNICHE DI CIOCCOLATERIA	CIVIFORM	FPGO	2, 3, 4, 5	Produzioni alimentari	Lavorazione e conservazione vegetali	250	0	250	Approvato	novembre 2017	Requisito preferenziale esperienze lavorative pregresse nel settore della pasticceria e/o gelateria; oppure possesso di un titolo di studio nel settore.

CIVIDALE	ADDETTO AL SERVIZIO BAR	CIVIFORM	QA	2, 3, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ristorazione	280	120	400	Approvato	novembre - dicembre 2017	
CIVIDALE	AIUTO CUOCO	CIVIFORM	QA	2, 3, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ristorazione	420	180	600	In progettazione	febbraio 2018	
CIVIDALE	TECNICHE DI FRONT E BACK OFFICE	CIVIFORM	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Segreteria e lavori di ufficio	250	0	250	Consegnato	febbraio 2018	
CIVIDALE	TECNICHE BASE DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI	CIVIFORM	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari	220	0	220	Consegnato	febbraio 2018	
CIVIDALE	GELATIERE	CIVIFORM	QA	2, 3, 4, 5	Produzioni alimentari	Farine, pasta e prodotti da forno	300	200	500	In progettazione	febbraio 2018	
UDINE	CREAZIONI DI APP	CNOS_BEARZI	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Produzione di software	200	0	200	Consegnato	novembre 2017	
UDINE	TECNICHE INFORMATICHE PER IL FOTORITOCCO E L'ILLUSTRAZIONE DIGITALE	CNOS_BEARZI	FPGO	2, 3, 4, 5	Stampa ed editoria	Grafica	200	0	200	Approvato	novembre 2017	
UDINE	ESPERTO DELLA GESTIONE E SVILUPPO E RISORSE UMANE	CNOS_BEARZI	QA	2, 3, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Organizzazione, sicurezza e gestione delle risorse umane	300	300	600	In progettazione	marzo 2018	
UDINE	TECNICO CAD (Computer Aided Design)	CNOS_BEARZI	QA	2, 3, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazioni meccaniche	260	240	500	In progettazione	febbraio 2018	
UDINE	TECNICO COMMERCIALE MARKETING	CNOS_BEARZI	QA	2, 3, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle	Commerciale e marketing	300	300	600	In progettazione	maggio 2018	

					imprese)							
UDINE	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	CNOS_BEARZI	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Amministrazione e finanza di impresa	300	0	300	In progettazione	febbraio 2018	
UDINE	TECNICHE DI SALDATURA	CNOS_BEARZI	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazioni meccaniche	200	0	200	In progettazione	marzo 2018	
UDINE	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI	CNOS_BEARZI	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Amministrazione e finanza di impresa	200	0	200	In progettazione	maggio 2018	
PASIAN DI PRATO	PROGETTAZIONE INDUSTRIALE AVANZATA CON SOLIDWORKS	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	200	0	200	Approvato	novembre 2017	Corso avanzato: è necessario avere una conoscenza di base consolidata su Solidworks
PASIAN DI PRATO	TECNICHE DI GESTIONE DEI SERVIZI BANCARI	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi finanziari e assicurativi	Vendita/gestione prodotti assicurativi (polizze, fondi pensione e di investimento)	150	150	300	Consegnato	novembre 2017	Necessarie competenze di base in ambito elettrico/elettrotecnico
PASIAN DI PRATO	INSTALLAZIONE IMPIANTI CITOFONICI, AUDIO/VIDEO, ANTINTRUSIONE E ALLARME	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari	250	0	250	Approvato	novembre 2017	

PASIAN DI PRATO	GESTIONE DELLE COMMESSE NELL'AMBITO DEI SERVIZI	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Organizzazione, sicurezza e gestione delle risorse umane	340	240	580	Approvato	novembre 2017	
PASIAN DI PRATO	TECNICHE PER IL MONTAGGIO DI SISTEMI MECCANICI	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazioni meccaniche	200	0	200	Consegnato	novembre 2017	in collaborazione con Caritas di Udine
PASIAN DI PRATO	REALIZZARE SITI WEB CON WORDPRESS	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	200	0	200	Consegnato	novembre 2017	
PASIAN DI PRATO	GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI E COMUNICATIVI AZIENDALI	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Amministrazione e finanza di impresa	200	0	200	Consegnato	novembre 2017	
CERVIGNA NO	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Facilities Management	250	0	250	In progettazio ne	dicembre-17	
CERVIGNA NO	TECNCHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Organizzazione e gestione della produzione	200	0	200	In progettazio ne	dicembre-17	
CERVIGNA NO	OPERARE NEI SERVIZI TURISTICI IN LINGUA TEDESCA	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ricettività	250	0	250	In progettazio ne	dicembre-17	
GEMONA	AIUTO CUOCO	IAL_FVG	QA	2, 3, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ristorazione	320	280	600	Approvato	novembre-17	
GEMONA	SALDATORE	IAL_FVG	QA	2, 3, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Siderurgia	320	280	600	Approvato	novembre-17	

LATISANA	TECNICHE DI GESTIONE DEL CLIENTE NELLE STRUTTURE ALBERGHIERE	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ricettività	300	200	500	Approvato	novembre2 017	
UDINE	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE SITI WEB	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	250	0	250	Consegnato	dicembre 2017	
UDINE	TECNICHE DI WEB MARKETING	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Commerciale e marketing	250	0	250	Approvato	novembre2 017	
UDINE	TECNICO DELL'AMMINISTRAZI ONE ECONOMICO-FINANZIARIA	IAL_FVG	QA	2, 3, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Amministrazione e finanza di impresa	300	200	500	Consegnato	novembre - dicembre 2017	
UDINE	ADDETTO AL SERVIZIO BAR	IAL_FVG	QA	2, 3, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ristorazione	200	200	400	Approvato	novembre 2017	
UDINE	REALIZZAZIONE DI DISEGNI TECNICI CON SOFTWARE CAD 2D	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	250	0	250	Approvato	novembre 2017	
UDINE	TECNICHE DI PROGETTAZIONE MECCANICA CON SOLIDWORKS	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	250	0	250	Approvato	novembre 2017	
UDINE	PROGETTAZIONE EDILE E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	250	0	250	Approvato	dicembre 2017	
GEMONA	Gestione dei flussi informativi in lingua inglese	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Segreteria e lavori di ufficio	200	0	200	Consegnato	febbraio-18	
LATISANA	Operare nei servizi turistici B (lingua inglese)	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ricettività	200	0	200	Approvato	novembre-17	

LATISANA	Operare nei servizi turistici A (lingua tedesca)	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ricettività	200	0	200	Approvato	novembre-17	
GEMONA	Operare nei servizi turistici in lingua tedesca	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ricettività	200	0	200	Consegnato	febbraio-18	
UDINE	TECNICHE PER LA GESTIONE DEL BANCO FRESCHI	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di distribuzione commerciale	Commercio di prodotti alimentari	200	200	400	Consegnato	novembre 2017	
GEMONA	REALIZZAZIONE DI MODELLI TRIDIMENSIONALI CON SOFTWARE CAD 3D	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	200	0	200	In progettazio ne	novembre-17	
GEMONA	TECNICHE DI SALDATURA	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Siderurgia	300	0	300	Consegnato	marzo-18	
UDINE	TECNICHE DI SEGRETERIA PER GLI STUDI MEDICI	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Segreteria e lavori di ufficio	300	200	500	In progettazio ne	dicembre 2017	
TOLMEZZO	ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI MACCHINARI PER LA FABBRICAZIONE DI MATERIE PLASTICHE	CRAMARS	FPGO	2, 3, 4, 5	Chimica	Gomma e materie plastiche	200	0	200	Consegnato	novembre-17	
TOLMEZZO	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE DI EVENTI TURISTICO – MUSEALI	CRAMARS	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi culturali e di spettacolo	Produzione teatrale, musicale, di opere ed eventi culturali	240	0	240	In progettazio ne	gennaio-18	

TOLMEZZO	TECNICHE DI GESTIONE DEI RAPPORTI COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE	CRAMARS	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Commerciale e marketing	200	0	200	In progettazione	gennaio-18	
TOLMEZZO	TECNICHE DI GESTIONE CLIENTE NELLE STRUTTURE ALBERGHIERE	CRAMARS	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ricettività	300	0	300	In progettazione	gennaio-18	
UDINE	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI MACCHINE A CN	IRES	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazioni meccaniche	420	180	600	Consegnato	novembre-17	
UDINE	REALIZZARE RIPARAZIONI COMPLESSE IN AMBITO SARTORIALE	IRES	FPGO	2, 3, 4, 5	TAC (Tessile Abbigliamento Calzature) e Sistema Moda	Tessile	200	0	200	Consegnato	novembre-17	
UDINE	GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTABILE	COMUNITA_PIERGIORGIO	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Amministrazione e finanza di impresa	200	0	200	Consegnato	novembre 2017	

ATI 4 PORDENONE

SEDE	CORSO	ENTE ATTUATORE	AZIONE	FASCE	MACRO AREA	MICRO AREA	ORE CORSO	ORE STAGE	ORE TOTALI	STATO	AVVIO	NOTE
Pordenone	SVILUPPO DI SITI WEB	FOSF	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Produzione software	200	0	200	31/10/2017	approvato	PAC
Pordenone	PROGETTAZIONE CON CAD	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	200	0	200	08/11/2017	approvato	Progetto JOB and GO

Pordenone	TECNICHE DI VENDITA PER IL SETTORE AUTOMOBILISTICO (Autopiù)	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Commerciale marketing	270	130	400	nov-17	approvato	Proposta su specifica commessa azienda AUTOPIU'
Cordenons	GESTIONE DEL PUNTO VENDITA DI PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA	CEFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di distribuzione commerciale	Commercio altri beni	202	200	402	dic-17	approvato	
Codroipo	TECNICHE DI MANUTENZIONE DI AREE VERDI	CEFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Coltivazioni agricole	250	0	250	nov-17	approvato	
Pordenone	CONTABILITA' GENERALE E GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	amministrazione e finanza	300	200	500	dic-17	presentazione 30/10/2017	prerequisito: diploma ad indirizzo tec. Comm. O esperienza pregressa nel settore
Pordenone	TECNICHE DI PULIZIE E SANIFICAZIONE	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	facilities management	250	200	450	dic/gennaio 2018	in presentazione	
Pordenone	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E MODELLAZIONE (SOLIDWORKS base)	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	300	300	600	dic-17	approvato	
Pordenone	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI IN OTTICA LEAN	FORMINDUSTRIA	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Segreteria e lavori d'ufficio	200	0	200	nov-17	in valutazione	
Pordenone	ADDETTO ALLA TRASFORMAZIONE DELLE CARNI	FOSF	QA	2, 3, 5	Produzioni alimentari	Addetto alla trasformazione delle carni	300	200	500	nov-17	approvato	

Pordenone	TECNICHE DI WEB MARKETING	FOSF	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Commerciale marketing	400	0	400	gen-18	in presentazione	
Pordenone	TECNICA DI GRAFICA MULTIMEDIALE (pacchetto Adobe)	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	250		250	gen-18	presentazione 30/10/2017	
Pordenone	TECNICHE DI CONDUZIONE E PROGRAMMAZIONE MACCHINE UTENSILI (CNC)	FOSF	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazione meccaniche	400	0	400	dic-17	approvato	
Pordenone	AIUTO CUOCO	IAL	QA	2, 3, 5	SERVIZI TURISTICI	Aiuto cuoco	360	240	600	dicembre/gennaio 2018	approvato	
Cordenons	TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Commerciale marketing	300	300	600	gen-18	presentazione 30/11/2017	
Pordenone	TECNICHE DI SEGRETRERIA PER LO STUDIO MEDICO	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Segreteria e lavori d'ufficio	230	200	430	dic-17	approvato	
Pordenone	ADDETTO AL BANCO FRESCHI	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di distribuzione commerciale	Commercio prodotti alimentari	280	120	400	dic-17	approvato	
Pordenone	TECNICHE DI MECCATRONICA	FOSF	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazione meccaniche	280	120	400	nov-17	approvato	Proposta su specifica commessa azienda AUTOPIU'
Pordenone	TECNICHE DI LAVORAZIONE AL TORNIO E ALLA FRESATRICE	FOSF	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazione meccaniche	200	0	0	nov-17	approvato	Progetto JOB and GO

Cordenons	REALIZZAZIONE DI DISEGNI TECNICI CON SOFTWARE CAD 2D	FOSF	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	200	0	200	gen-18	in presentazio ne	
Pordenone	TECNICHE AMMINISTRATIVE E DI SEGRETERIA	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Segreteria e lavori d'ufficio	500	300	200	gen-18	in presentazio ne	
Pordenone	TECNICHE DI ELABORAZIONE CEDOLINI PAGA	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	amministrazione e finanza	200		200	gennaio/fe bbraio	in presentazio ne	
Pordenone	TECNICHE DI VENDITA	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di distribuzione commerciale	Commercio di altri beni	200	0	200	gennaio/fe bbraio	in presentazio ne	
Pordenone	TECNICHE DI PASTICCERIA E GELATERIA	FOSF	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ristorazione	200	200	400	feb-18	in presentazio ne	
Pordenone	TECNICHE DI ASSISTENZA ALLO STUDIO ODONTOIATRICO	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Segreteria e lavori d'ufficio	300	300	600	gennaio/fe bbraio	in presentazio ne	
Pordenone	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	amministrazione e finanza	200		200	dic-18	in presentazio ne	Proposta su specifica commessa azienda CGN
Pordenone	SALDATORE	FOSF	QA	2, 3, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazione meccaniche	600	300	300	gen-18	in presentazio ne	
Pordenone	TECNICHE DI MAGAZZINO	CEFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	organizzazione e gestione della produzione	200		200	gen-18	in presentazio ne	

Pordenone	TECNICHE CONTABILI E FISCALITA'	FORMINDUSTRIA	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Amministrazione finanza	200		200	gen-18	in presentazione 30-11	prerequisito: diploma ad indirizzo tec. Comm. O esperienza pregressa nel settore

ALLEGATO B)

Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL: modifiche e integrazione al documento approvato con decreto n. 9514/LAVFOR.FP dell'8 novembre 2017.

1. Al paragrafo 3.2, capoverso 1, lett. a) della parte prima, la parola "unicamente" è soppressa.

2. Al paragrafo 3.2, capoverso 1, lett. a) della parte prima, i punti i) e ii) sono sostituiti dai seguenti:
   "i) al raggiungimento di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore. Le operazioni pertanto prevedono lo sviluppo completo di tutte le "situazioni tipo" (ST) evidenziate in verde nella corrispondente scheda SST del relativo Repertorio di settore, nonché, eventualmente, di ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto funzionali al raggiungimento delle stesse QPR, sia perché espressamente richieste dal mercato del lavoro. Ai sensi di quanto previsto dal decreto n. 1685/LAVFORU del 21 marzo 2017, il superamento della prova finale comporta il rilascio dell'attestato di frequenza QPR;
   ii) al raggiungimento parziale di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore. Le operazioni pertanto prevedono lo sviluppo non completo di tutte le "situazioni tipo" (ST) evidenziate in verde nella corrispondente scheda SST del relativo Repertorio di settore, nonché, eventualmente, di ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto funzionali al raggiungimento delle stesse QPR, sia perché espressamente richieste dal mercato del lavoro. Ai sensi di quanto previsto dal decreto n. 1685/LAVFORU del 21 marzo 2017, il superamento della prova finale comporta il rilascio dell'attestato di frequenza;".

3. Al paragrafo 3.2, capoverso 1, lett. b) della parte prima, il capoverso successivo al punto iii) è sostituito dal seguente:
   "Ai sensi di quanto previsto dal decreto n. 1685/LAVFORU del 21 marzo 2017, il superamento della prova finale comporta il rilascio dell'attestato di frequenza.".

4. Al paragrafo 2 della parte seconda, il capoverso 1 è sostituito dal seguente:
   "1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione avviene mediante la cooperazione attuativa ad opera degli sportelli di accoglienza (CPI regionali, COR e sportelli placement delle due Università regionali). E' compito del soggetto attuatore progettare le attività in cooperazione con i suddetti uffici, tenendo conto delle richieste dei cittadini e delle imprese e informare i CPI dei corsi in partenza.".

ALLEGATO C)

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Area istruzione, formazione e ricerca
Posizione organizzativa Programmazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 – Occupazione

Programma specifico n. 8/15 – FVG Progetto occupabilità Programma specifico n. 12/15 – FVG Progetto giovani

Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL

Novembre 2017. TESTO COORDINATO

INDICE

PREMESSE. CONTESTO DI RIFERIMENTO E QUADRO NORMATIVO

1. Con il decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014 del 27 gennaio 2014 è stato emanato l'avviso per la selezione di quattro raggruppamenti di enti di formazione ai quali affidare, ciascuno in un ambito provinciale, le azioni di carattere formativo rientranti in FVG Progetto giovani ed in FVG Progetto occupabilità, facenti parte dapprima del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 93/2014 e, successivamente del "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL[1], approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 731/2014 e successive modifiche e integrazioni.
2. Il documento "Pianificazione periodica delle operazione – PPO – Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429/2015, nel definire le linee di attuazione del POR FSE 2014/2020 per il 2015, ha individuato
   a) il programma specifico 8/15: FVG Progetto occupabilità e
   b) il programma specifico 12/15: FVG Progetto giovani

   attraverso i quali viene assicurata continuità alle attività di carattere formativo all'interno di PIPOL e sugli specifici versanti di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità.
3. Con le presenti direttive vengono disciplinate le modalità di attuazione delle attività di carattere formativo previste dai richiamati programmi specifici da parte dei raggruppamenti di enti di formazione – ATI – selezionati con il richiamato avviso emanato con decreto 100/LAVFOR.FP/2014.
4. Salvo disposizioni specifiche stabilite dalle presenti direttive, le operazioni si realizzano nel quadro della disciplina stabilita dal "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento, e dalle "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida.
5. Le presenti Direttive sono adottate con riferimento al seguente quadro normativo:
   - Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale"; REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

[1] Il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL**, costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pone in essere mettendo in sinergia le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020, dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale, dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013. PIPOL è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 731 del 17 aprile e successiva modifiche e integrazioni

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015;
- documento "Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS. Modificazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 278/2015", di seguito documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278 del 20 febbraio marzo 2015 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

6. La struttura attuatrice dei programmi specifici è il l'Area istruzione, formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ~~e~~ ricerca e università; la struttura referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Programmazione

PARTE PRIMA. LE OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO

1. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni si collocano all'interno del quadro programmatorio del POR di seguito indicato.
2. FVG Progetto Occupabilità:
   a) Asse: 1 – Occupazione
   b) Priorità d'investimento: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.
   c) Obiettivo specifico: 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
   d) Azione: 8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
   e) Settore di intervento: 102 – Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori
   f) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
   g) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente
   h) Dimensione tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente
   i) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente
   j) Tipo d'aiuto: Nessun regime di aiuto
   k) Classificazione della modalità formativa:

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze)
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico pratici (inclusi i work shop)

   l) **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro 6 mesi successivi alla loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi I disoccupati di lunga durata

m) **Indicatori di output:**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

3. FVG Progetto giovani:
   a) Asse: 1 – Occupazione
   b) Priorità d'investimento: 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani
   c) Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
   d) Azione: 8.1.1Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
   e) Settore di intervento: 103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"
   f) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
   g) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente
   h) Dimensione tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente
   i) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente
   j) Tipo d'aiuto: Nessun regime di aiuto
   k) Classificazione della modalità formativa:

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze)
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico pratici (inclusi i work shop)

l) **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone con età inferiore ai 25 anni
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro 6 mesi successivi alla loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi I disoccupati di lunga durata

m) **Indicatori di output:**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

2. TIPOLOGIE DI OPERAZIONI REALIZZABILI

1. Le presenti direttive disciplinano la realizzazione delle seguenti tipologie di operazioni:
   a) operazioni riferite al repertorio dei settori economico professionali e al repertorio dei profili professionali
      1) percorsi formativi FPGO;
      2) percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA);
      3) percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo
2. Le operazioni relative a tipologie formative diverse da quelle indicate, determinano la **non ammissibilità generale dell'operazione.**
3. Le operazioni di cui al capoverso 1 possono fare riferimento:
   a) alla priorità d'investimento 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, con la partecipazione della sola utenza eligibile alla priorità di investimento;
   b) alla priorità d'investimento 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani, con la partecipazione della sola utenza eligibile alla priorità di investimento;
   c) alle richiamate priorità di investimento 8i e 8ii, con la partecipazione di utenza mista.
4. Le operazioni sono gestite dalla sede di Trieste dell'Area, via San Francesco 37. Tutta la documentazione relativa va pertanto trasmessa a tale indirizzo.

3. LE OPERAZIONI RIFERITE AL REPERTORIO DEI SETTORI ECONOMICO PROFESSIONALI E AL REPERTORIO DEI PROFILI PROFESSIONALI

3.1 Generalità

1. Il presente paragrafo disciplina la realizzazione di Operazioni riferite al Repertorio dei profili professionali, approvato con DGR n.1042 del 9 giugno 2017.
2. Le operazioni sono gestite dalla sede di Trieste dell'Area, via San Francesco 37.
3. Tutte le operazioni devono comprendere, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione,** un modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un curriculum vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
4. Con la Comunicazione COM(2008) 394 del giugno 2008, la Commissione ha adottato lo «Small Business Act». Lo SBA ha sottolineato, per la prima volta e in modo concreto e sistematico, che nessuna politica economica che miri a stimolare e sostenere la competitività dell'UE può prescindere dai problemi specifici e dalle peculiarità economiche e finanziarie delle PMI e ha individuato 10 principi di policy necessari a creare le condizioni favorevoli alla crescita e allo sviluppo delle PMI europee. L'attuazione dei 10 principi dello SBA è fondata su "attività di sistema", cioè attività trasversali rispetto alle specificità delle imprese e applicabili all'intero contesto economico e amministrativo locale, e su interventi specifici, ovvero attività incentrate su particolari linee di intervento, che rispondono a determinati bisogni del tessuto imprenditoriale locale. Fra le attività di sistema è prevista quella relativa a "Imprenditorialità" che mira allo sviluppo di un ambiente favorevole all'imprenditorialità al fine di agevolare la creazione di PMI, in particolare fra le donne e gli immigrati e di incoraggiare i trasferimenti di imprese, soprattutto delle PMI familiari. Al fine di sostenere l'attuazione di tale attività di sistema dello SBA, ogni operazione formativa deve prevedere**, pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, un modulo di 4 ore relativo alle tematiche della creazione d'impresa. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
5. Ogni operazione deve prevedere, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, un modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza di cui al decreto legislativo n.81/2008. . La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
6. Tutte le operazioni, **pena la non ammissibilità generale**, devono contenere nella parte del formulario denominata "dati per l'orientamento" una descrizione sintetica del progetto (max 1.300 caratteri) finalizzata alla pubblicazione sui siti istituzionali, da cui emergano la coerenza, la finalità e gli scopi previsti.
7. Nelle operazioni che prevedano stage in azienda e che abbiano l'obbligo di una formazione specifica omogenea sulle tematiche della sicurezza, possono essere previsti anche uno o più ulteriori moduli coerenti con i contenuti previsti dall'Accordo del 21 dicembre 2011 per la formazione specifica dei lavoratori. Al termine di questo modulo l'ente, su richiesta dell'allievo, rilascia un'autonoma certificazione dell'avvenuta formazione. Si rammenta che l'erogazione della summenzionata formazione, deve avvenire nel rispetto di quanto specificato nella premessa di cui all'allegato B) dell'Accordo stesso. A tali moduli possono partecipare anche ulteriori persone prese in carico dall'A.T.I. entro il numero massimo di allievi previsti per quella tipologia di corso o, se inferiore dall'accreditamento dell'aula, senza aggravio di spesa. A tali allievi verrà rilasciato dall'ente il solo attestato relativo alla sicurezza e non andranno comunicati come partecipanti al percorso né rendicontati.
8. Qualora le operazioni prevedano uno stage in azienda l'operatore deve indicare le imprese ospitanti, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Le dichiarazioni di disponibilità delle aziende sono conservate presso la sede principale di svolgimento dell'attività formativa.
9. L'eventuale cambiamento delle imprese ospitanti lo stage dopo l'ammissione al finanziamento dell'operazione deve essere comunicata all'Area. La documentazione che ha determinato il cambiamento dell'impresa o delle imprese ospitanti è conservata presso la sede principale di svolgimento dell'attività formativa, anche ai fini dell'attività ispettiva dell'Area.
10. Ai fini della realizzazione dello stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage). Si prescinde dal termine di 15 giorni di calendario per l'invio del suddetto modello di cui al paragrafo 15.1.1 delle Linee guida. Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage devono essere comunicate con l'integrazione del modello FP5b.La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco dell'Area. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato da una convenzione

(modello FP5a) tra il soggetto attuatore ed il soggetto ospitante.

11. Fra il soggetto ospitante lo stage e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
12. Nel quadro di quanto previsto dalla cooperazione attuativa e nel rispetto della centralità della persona che informa la realizzazione di tutte le attività previste:
    a) le operazioni possono essere realizzate su base interprovinciale. La titolarità dell'operazione è dell'ATI la quale propone il maggior numero di allievi. Ove si verifichi un pari numero di allievi provenienti da province diverse, la titolarità dell'operazione è decisa comunemente dalle ATI interessate;
    b) fatto salvo quanto indicato in merito ai percorsi mirati all'inserimento lavorativo (paragrafo 3.4), il numero minimo e massimo di allievi richiesto ai fini dell'avvio dell'operazione deve essere compreso tra 12 e 25, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
13. Tutti gli allievi devono risultare iscritti a PIPOL ed essere residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del Friuli Venezia Giulia
14. Tutti gli allievi frequentanti le operazioni finanziate che raggiungono la soglia minima di presenza richiesta acquisiscono il diritto di condurre a buon fine la propria partecipazione con il conseguimento dell'attestazione finale prevista. A tal fine, il soggetto proponente, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione delle operazioni anche a fronte del calo del numero di allievi.
15. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore dell'attività in senso stretto, al netto delle ore previste per l'esame finale

3.2 I percorsi formativi FPGO

1. Possono essere presentate due tipologie di operazioni:
    a) operazioni relative ai Repertori di settore economico professionali, finalizzate:
        i. al raggiungimento di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore. Le operazioni pertanto prevedono lo sviluppo completo di tutte le "situazioni tipo" (ST) evidenziate in verde nella corrispondente scheda SST del relativo Repertorio di settore, nonché, eventualmente, di ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto funzionali al raggiungimento delle stesse QPR, sia perché espressamente richieste dal mercato del lavoro. Ai sensi di quanto previsto dal decreto n. 1685/LAVFORU del 21 marzo 2017, il superamento della prova finale comporta il rilascio dell'attestato di frequenza QPR;
        ii. al raggiungimento parziale di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore. Le operazioni pertanto prevedono lo sviluppo non completo di tutte le "situazioni tipo" (ST) evidenziate in verde nella corrispondente scheda SST del relativo Repertorio di settore, nonché, eventualmente, di ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto funzionali al raggiungimento delle stesse QPR, sia perché espressamente richieste dal mercato del lavoro. Ai sensi di quanto previsto dal decreto n. 1685/LAVFORU del 21 marzo 2017, il superamento della prova finale comporta il rilascio dell'attestato di frequenza;
    b) operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, purché:
        i. correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_lavoro.php
        ii. descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
        iii. corredate da un elenco di possibili *situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.*

    Ai sensi di quanto previsto dal decreto n. 1685/LAVFORU del 21 marzo 2017, il superamento della prova finale comporta il rilascio dell'attestato di frequenza.
2. Non possono essere presentate operazioni riferite a tipologie diverse da quelle di cui sopra, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
3. La durata delle operazioni è ricompresa tra le 200 ore e le 600 ore, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula, laboratorio/pratica e stage. Il periodo di stage laddove previsto non può comunque essere superiore al 50% ed inferiore al 30% della durata totale **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**

4. Non è ammessa la realizzazione di operazioni afferenti le cosiddette "professioni regolamentate". Il mancato rispetto di questa previsione è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione**.
5. Sono ammessi alla partecipazione alle operazioni destinatari rientranti nelle FASCE 2, 3, 4, 5[2].

3.3 I percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA)

1. Le operazioni relative al Repertorio dei profili professionali, denominate "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA)" sono finalizzate al conseguimento della qualifica professionale del livello previsto dal Repertorio medesimo approvato con DGR n.1042 del 9 giugno 2017 e possono riguardare esclusivamente i profili professionali:
   - Addetto alla realizzazione e manutenzione di aree verdi
   - Tecnico agricolo
   - Panificatore
   - Gelatiere
   - Addetto alle lavorazioni lattiero-casearie
   - Addetto alla trasformazione delle carni
   - Tecnico della trasformazione agroalimentare
   - Addetto alla sartoria
   - Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati
   - Saldatore
   - Tecnico CAD (Computer Aided Design)
   - Tecnico CAM (Computer Aided Manufacturing)
   - Tecnico elettrico
   - Tecnico per l'automazione industriale
   - Tecnico elettronico
   - Tecnico di impianti termici
   - Muratore
   - Piastrellista
   - Tinteggiatore cartongessista
   - Tecnico edile
   - Tecnico CAD in ambito edile
   - Tecnico grafico
   - Fotografo digitale
   - Tecnico dell'amministrazione di sistemi ict
   - Tecnico dello sviluppo di applicazioni web lato server
   - Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale
   - Tecnico del servizio prestiti e movimentazione delle opere d'arte (Registrar)
   - Tecnico dei servizi di biblioteca
   - Tecnico commerciale delle vendite
   - Magazziniere
   - Tecnico delle assicurazioni

---

[2]**FASCIA 2:** giovani NEET che non hanno compiuto 30 anni;
FASCIA 3: giovani che non hanno compiuto i 30 anni i quali, al momento della registrazione, hanno conseguito il diploma di qualifica professionale o il diploma di scuola secondaria superiore da non più di 12 mesi. Convenzionalmente il termine dei 12 mesi scade il 31 luglio dell'anno successivo al conseguimento del titolo;
FASCIA 4: giovani che non hanno compiuto i 30 anni i quali, al momento della registrazione, hanno conseguito un titolo di studi universitario da non più di 12 mesi (corso di laurea di primo livello, corso di laurea specialistica, corso di laurea specialistica a ciclo unico, master universitario di primo livello, master universitario di secondo livello, scuola di specializzazione, corso di dottorato di ricerca)
FASCIA 5: lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione, percettori o meno di ammortizzatori sociali, lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso a: CIGS, ivi compresi i contratti di solidarietà difensiva di cui all'articolo 1 della legge 863/1984, CIG in deroga o al trattamento di cui all'articolo 3, commi 17 e 18, della legge 92/2012

- Esperto delle attività di accertamento, valutazione e liquidazione del danno
- Pizzaiolo
- Aiuto cuoco
- Tecnico di cucina
- Addetto al servizio bar
- Tecnico dei servizi di sala e bar
- Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza
- Tecnico dell'amministrazione economico-finanziaria
- Tecnico dell'amministrazione del personale
- Tecnico della produzione manifatturiera
- Tecnico commerciale-marketing
- Tecnico degli approvvigionamenti
- Tecnico della gestione del sistema qualità aziendale
- Esperto in organizzazione di eventi e congressi
- Esperto della gestione e sviluppo delle risorse umane
- Addetto ai servizi di pulizia e disinfestazione

2. Le operazioni relative a profili professionali diversi da quelli indicati determinano la **non ammissibilità generale dell'operazione.**
3. L'ammissione alle operazioni riferite a profili di livello EQF IV è subordinata al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un attestato di qualifica regionale di livello EQF III coerente con il profilo medesimo. Ulteriori prerequisiti possono essere previsti all'interno dell'operazione.
4. Tutte le operazioni devono riferirsi in termini di durata e di competenze (QPR) a quanto previsto dal citato Repertorio dei profili professionali, fermo restando che possono essere previste competenze **aggiuntive** riferite unicamente a conoscenze ed abilità di base e trasversali o funzionali a specifiche esigenze del mercato del lavoro.
5. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula, laboratorio/pratica e stage. Il periodo di stage è obbligatorio e non può essere superiore al 50% ed inferiore al 30% della durata totale dell'operazione **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
6. Al fine di favorire la partecipazione di allievi già in possesso di crediti formativi acquisiti in precedenti percorsi di formali di formazione, è ammissibile la loro partecipazione ridotta all'operazione nella misura massima del 50% della durata totale. L'accertamento dei crediti viene effettuato dal soggetto proponente sulla base di documentazioni attestanti il loro possesso.
7. Ai fini del computo della soglia minima di partecipazione per l'ammissione all'esame finale, si richiede l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore di formazione previste dal percorso ridotto., al netto delle ore d'esame.
8. La partecipazione ridotta all'operazione è consentita per un numero di allievi non superiore al 50%, arrotondato per difetto, degli allievi previsti.
9. Sono ammessi alla partecipazione alle operazioni destinatari rientranti nelle FASCE 2, 3, 5

3.4 I percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo

1. Le operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo vengono svolte attraverso azioni particolarmente orientate alla personalizzazione del servizio.
2. Ai fini dell'attuazione delle azioni formative di cui al presente paragrafo, è previsto l'apporto integrato delle competenze di più attori, nel quadro della cooperazione attuativa, in precedenza richiamata. I percorsi formativi sono fortemente caratterizzati rispetto al fabbisogno formativo del singolo e rapportato ad un'esigenza di competenze professionali espressa da una realtà aziendale partner dell'ente attuatore. I contenuti didattici mirano a assicurare l'acquisizione di competenze specifiche volte a colmare gap che rendono difficoltoso l'accesso al lavoro con riguardo ad una precisa domanda proveniente dall'impresa

partner.

3. Le operazioni sono costruite con le medesime modalità indicate al paragrafo 3.2 per i percorsi formativi FPGO, con le seguenti avvertenze:
   a) possono prevedere la partecipazione di 1, 2 o 3 allievi, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**;
   b) devono prevedere una durata non superiore a 100 ore. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula e laboratorio/pratica di applicazione pratica degli insegnamenti teorici che non può comunque essere superiore al 50% della durata complessiva dell'operazione. Non è ammesso lo stage. Il mancato rispetto delle suddette previsioni è causa di **non ammissibilità generale dell'operazione stessa;**
   c) il coinvolgimento dell'impresa partner deve essere garantito attraverso prestazioni di docenza da parte di personale dell'impresa medesima per un numero di ore pari ad almeno il 20% della durata complessiva dell'operazione. Tale aspetto deve essere chiaramente affermato nell'operazione, pena la **non ammissibilità generale dell'operazione stessa;**
   d) le azioni formative in questione sono direttamente mirate all'inserimento lavorativo degli allievi coinvolti, con l'avvio di una modalità di gestione finanziaria innovativa per il territorio regionale che prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% – a fronte, per l'appunto, dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - a risultato, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo di almeno 1 allievo entro 120 giorni dalla conclusione dell'attività formativa. Ai fini del riconoscimento a risultato sono prese in considerazione le seguenti tipologie di contratto di lavoro:
      1) tempo indeterminato;
      2) tempo determinato;
      3) apprendistato;
   e) in funzione della valenza specificamente occupazionale dell'iniziativa formativa, si prevede pertanto il coinvolgimento di un'ulteriore categoria di soggetti, le imprese. Nella progettazione dell'azione formativa, l'ATI competente per territorio deve stringere un accordo con l'impresa che indica la volontà di procedere all'inserimento occupazionale dell'allievo partecipante all'azione formativa: in tale accordo, sottoscritto da tutte le parti interessate, vengono indicati i rispettivi ruoli, a partire dalla preparazione e presentazione dell'operazione formativa da parte dell'ATI. L'accordo è conservato dall'ATI è mantenuto disponibile ai fini dei controlli in loco effettuati dal Servizio e allegato al rendiconto **pena la decadenza dal contributo;**
   f) ai fini di elevare l'occupabilità delle persone e facilitarne l'inserimento occupazionale, questa tipologia di operazione può essere parte di una azione più ampia rivolta ai destinatari che si concretizza nella possibilità di affiancare all'operazione un tirocinio extracurriculare. Tale tirocinio può svolgersi prima dell'operazione formativa, con una durata compresa tra 3 e 6 mesi, o dopo la realizzazione dell'operazione formativa, con una durata di 3 mesi e deve coinvolgere tutti i partecipanti all'operazione formativa;
   g) come indicato alla lettera d), la remunerazione a risultato deriva dall'assunzione a tempo determinato di almeno un allievo entro 120 giorni dalla conclusione dell'operazione formativa. In questo senso:
      1) se all'operazione formativa non viene associato un tirocinio, è richiesta l'assunzione a tempo determinato per almeno 2 mesi;
      2) se all'operazione formativa viene associato il tirocinio, l'assunzione a tempo determinato deve corrispondere ad un periodo pari ad almeno il doppio della durata del tirocinio;
   h) sono ammessi alla partecipazione alle operazioni destinatari rientranti nelle FASCE 2, 3, 4, 5;
   i) i percorsi possono essere sviluppati anche mediante l'utilizzo di solo QPR parziali, in tal caso l'attestato di frequenza finale, conseguito da parte degli allievi previo superamento dell'esame finale, non riporterà le QPR di riferimento.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CUI AI PARAGRAFI 3.1, 3.2, 3.3, 3.4

1. Le operazioni sono presentate con modalità a sportello quindicinale, vale a dire dal giorno 1 al giorno 15 e dal giorno 16 al giorno 28/30/31 di ogni mese, ore 24.00.

2. Ciascuna operazione viene presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www..regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail all'Area allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
3. **La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:
   - **"PIPOL POR– percorsi formativi FPGO 1"**(utenza priorità d'investimento 8i),oppure
   - **"PIPOL POR– percorsi formativi FPGO 2"** (utenza priorità d'investimento 8ii),oppure
   - **"PIPOL POR– percorsi formativi FPGO 3"** (utenza mista priorità d'investimento 8i e 8ii), oppure
   - **"PIPOL POR - percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 1"** (utenza priorità d'investimento 8i),o ppure
   - **"PIPOL POR - percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 2"** (utenza priorità d'investimento 8ii), oppure
   - **"PIPOL POR - percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 3"** (utenza mista priorità d'investimento 8i e 8ii), oppure
   - **"PIPOL POR – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 1"**(utenza priorità d'investimento 8i), oppure
   - **"PIPOL POR – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 2"** (utenza priorità d'investimento 8ii).
4. Unitamente alla domanda devono essere presentati, in formato PDF, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:
   - la scheda anagrafica;
   - l'operazione.
5. La domanda e gli altri allegati devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
6. Il messaggio deve riepilogare l'elenco di tutti gli allegati in trasmissione, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. La procedura prevede, da parte di ogni soggetto proponente, in relazione a ogni scadenza quindicinale e per tipologia di operazione, **una domanda di ammissione** per ogni operazione a finanziamento trasmessa alla Direzione a cui deve corrispondere **un messaggio PEC di trasmissione.**
7. Il formulario dell'operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dall'Area è causa di **non ammissibilità generale dell'operazione.**

5. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

5.1 I percorsi formativi FPGO e i percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA)

1. I percorsi formativi di cui al presente paragrafo sono gestiti attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione - di cui al documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS"[3], di seguito Documento UCS, pari a euro 119,00 ora corso e a euro 0,80 ora allievo.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 119,00) * n. ore attività d'aula + 50% ore stage (se previsto)
+
UCS 1 ora allievo (euro 0,80) * n. ore attività complessive * n. allievi previsti

3. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS indicate nel Documento UCS.
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

5.3 I percorsi mirati all'inserimento lavorativo

1. I percorsi mirati all'inserimento lavorativo sono gestiti attraverso l'applicazione dell'UCS 7 – Formazione permanente con modalità individuali, di cui al documento UCS.
2. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 7 (euro 99,00) * n. ore di formazione

3. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione il costo determinato con la modalità sopraindicata è imputato sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

6. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La **selezione delle operazioni** avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno2015.
2. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, nell'**allegato A)** parte integrante delle presenti Direttive si fornisce il quadro riassuntivo, per ogni tipologia di operazioni, delle **cause di non ammissibilità generale dell'operazione.**
3. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;

[3] Il documento costituisce allegato al "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale" emanato con DPReg n. 140/2016

c) coerenza finanziaria.
La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione.**

4. Gli esiti della valutazione sono recepiti dall'Area con apposito decreto del dirigente competente, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare.

7. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATI. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, **pena la decadenza dal contributo.**
2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali nelle zone montane omogenee di cui alla LR 33/2002 e in casi particolari adeguatamente motivati. Il ricorso alle sedi didattiche occasionali deve essere indicato nell'operazione. Eventuali richieste successive all'approvazione dell'operazione devono essere preventivamente autorizzate su richiesta motivata del soggetto attuatore.

8. RENDICONTAZIONE

8.1I percorsi formativi FPGO e i percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA)

1. Entro sessanta giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. La documentazione da presentare è costituita da:
   a) la documentazione prevista dall'art. 26 del Regolamento;
   b) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio.

8.2 I percorsi mirati all'inserimento lavorativo

1. Entro 150 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. La documentazione da presentare è costituita da:
   a) la documentazione prevista dall'art. 26 del Regolamento;
   b) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio;
   c) l'accordo con l'impresa che indica la volontà di procedere all'inserimento occupazionale dell'allievo partecipante all'azione formativa
   d) ove pertinente, copia del contratto di lavoro degli allievi assunti entro 120 giorni dalla conclusione dell'operazione con una delle seguenti tipologie contrattuali:
      i. tempo indeterminato
      ii. tempo determinate
      iii. apprendistato.

   Per quanto riguarda i contratti a tempo determinato, la loro durata deve essere di almeno 2 mesi, fatto salvo quanto indicato al paragrafo 3.4 nel caso l'attività formativa sia associata ad un tirocinio extracurriculare.

3. La somma ammissibile è pari al

70% dell'UCS 7 * numero di ore di formazione

se nessun allievo è stato collocato entro 120 giorni con uno dei contratti di cui al capoverso 2 lett. d); è pari al

100% dell'UCS 7 * numero di ore di formazione

se almeno un allievo è stato collocato con le modalità di cui comma 2 lett. d).

9. INDICAZIONI DI CARATTERE TRASVERSALE

1. Le operazioni possono essere presentate **esclusivamente** dalle ATI selezionate dall'avviso 100/LAVFOR.FP/2014 (soggetto attuatore), **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
2. I destinatari delle operazioni di cui alle presenti Direttive sono i soggetti, residenti o elettivamente domiciliati in Friuli Venezia Giulia, registrati al progetto PIPOL con ed appartenenti alle FASCE precedentemente indicate
3. Ad ogni operazione deve essere associato un documento firmato dall'ATI di formazione e dal CPI in cui si dà atto che il percorso formativo proposto è conforme alle indicazioni date dal CPI in fase di colloquio di orientamento per quelle determinate persone (modulo di raccordo costituente **allegato B)** parte integrante delle presenti Direttive). Il modulo è conservato dall'ATI e mantenuto disponibile ai fini dei controlli in loco effettuati dall'Area.
4. La delega di parte delle attività è ammissibile nei limiti di quanto previsto dal paragrafo 15.1.13 delle Linee guida.
5. La presentazione delle operazioni avviene a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
6. Tutte le operazioni previste dalle presenti direttive possono essere associate alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare all'interno di PIPOL, previa l'attenta verifica della rispettiva coerenza rispetto alla figura professionale di riferimento.

10. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte dell'Area nei riguardi del soggetto attuatore avvengono, per ogni operazione, attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio dell'operazione e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della relazione finale tecnico –fisica dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro / formazione / area operatori / modulistica.
4. Con riferimento a tutte le attività previste, il soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ai singoli progetti, ferma restando la normativa contabile vigente.
5. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie del Servizio ed i pagamenti connessi ai singoli progetti assicurati dai soggetti attuatori.

11. RISORSE FINANZIARIE

1. Il finanziamento del programma specifico n. 8/15 – FVG Progetto occupabilità – deriva dalle previsioni del PPO 2015 che prevede il finanziamento per le annualità 2015, 2016, 2017.
2. Il finanziamento relativo all'annualità 2015 è così ripartito:

Misura	Disponibilità	ATI TS	ATI GO	ATI UD	ATI PN

	2015				
Formazione per l'occupazione	5.651.907,00	1.299.938,61	621.709,77	2.373.800,94	1.356.457,68

3. Il finanziamento relativo all'annualità 2016 è così ripartito:

Misura	Disponibilità 2016	ATI TS	ATI GO	ATI UD	ATI PN
Formazione per l'occupazione	7.000.000	1.610.000	770.000	2.940.000	1.680.000

4. Il finanziamento del programma specifico n. 12/15 – FVG Progetto giovani – deriva dalle previsioni del PPO 2015 che prevede il finanziamento per le annualità 2015, 2016, 2017.
5. Il finanziamento relativo all'annualità 2015 è così ripartito:

Misura	Disponibilità 2015	ATI TS	ATI GO	ATI UD	ATI PN
Formazione per l'occupazione	4.999.347,00	1.149.850,00	549.928,00	2.099.726,00	1.199.843,00

6. Il finanziamento relativo all'annualità 2016 è così ripartito:

Misura	Disponibilità 2016	ATI TS	ATI GO	ATI UD	ATI PN
Formazione per l'occupazione	4.831.260,00	1.111.190,00	531.439,00	2.029.129,00	1.159.502,00

PARTE SECONDA. ASPETTI DI CARATTERE TRASVERSALE

1. INDENNITÀ DI MOBILITÀ SUL TERRITORIO NAZIONALE

1. Le seguenti tipologie di operazioni facenti capo alle presenti direttive e alle Direttive per la realizzazione di attività finanziate dal Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovanile – PON IOG e delle presenti direttive possono prevedere periodi di mobilità formativa degli allievi sul territorio nazionale, al di fuori del Friuli Venezia Giulia:
   – **PIPOL POR– percorsi formativi FPGO 1**
   – **PIPOL POR– percorsi formativi FPGO 2**
   – **PIPOL POR– percorsi formativi FPGO 3**
   – **PIPOL POR - percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 1**
   – **PIPOL POR - percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 2**
   – **PIPOL POR - percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 3**
   – **PIPOL POR – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1**
   – **PIPOL POR – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2**
2. Nel caso una delle operazioni formative di cui al capoverso 1 prevedano fasi di mobilità formativa degli allievi sul territorio nazionale, è possibile la presentazione di un'operazione a sé stante destinata a tale finalità e che accompagna quella formativa da parte del soggetto attuatore avente titolo**, pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
3. Nel caso la mobilità riguardi **PIPOL POR– percorsi formativi FPGO 3 oppure PIPOL POR - percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 3 oppure PIPOL POR – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2,** è richiesta la presentazione di un'operazione relativamente ad ogni priorità di investimento, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**

4. L'operazione inerente "Indennità di mobilità sul territorio nazionale" deve essere presentata nell'ambito della medesima scadenza quindicinale dell'operazione a cui si accompagna, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
5. Il formulario dell'operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dall'Area è **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**
6. Le modalità di presentazione sono le medesime previste per l'operazione formativa di riferimento. In particolare nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura: **"PIPOL – Indennità di mobilità sul territorio nazionale, misura di accompagnamento a ………… (tipologia e titolo dell'operazione)".".**
7. Le operazioni inerenti "Indennità di mobilità sul territorio nazionale" sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale.
8. Il costo complessivo di ogni operazione è determinato nel modo seguente:

UCS 14 (nell'importo pertinente riguardo a territorio e ore svolte in mobilità) * numero dei partecipanti che partecipano alle fasi in mobilità

9. Il costo derivante dalla suddetta modalità di calcolo è imputato sulla voce di spesa B2.4) – Attività di sostegno all'utenza del preventivo delle spese.
10. Con riferimento alla fase di rendicontazione, i costi effettivamente sostenuti sono ammissibili a prescindere dalle eventuali procedure di trattamento dell'UCS con la quale è stata gestita l'operazione formativa di riferimento.
11. La **selezione delle operazioni** avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno2015.
12. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, nell'**allegato A)** parte integrante delle presenti Direttive si fornisce il quadro riassuntivo, per ogni tipologia di operazioni, delle **cause di non ammissibilità generale dell'operazione.**
13. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
    a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
    b) coerenza e qualità progettuale;
    c) coerenza finanziaria.

    La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione.**
14. Gli esiti della valutazione sono recepiti dal l'Area con apposito decreto del dirigente competente, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare.
15. Il rendiconto delle spese sostenute deve essere presentato all'Area, presso il medesimo ufficio presso cui è presentato il rendiconto dell'operazione formativa di riferimento nei medesimi termini previsti per l'operazione formativa a cui si riferisce.
16. La documentazione da presentare è costituita da:
    a) l'apposito modello predisposto dall'Area e disponibile sul sito www.regione.fvg.it ;
    b) la fotocopia del registro di presenza.

2. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione avviene mediante la cooperazione attuativa ad opera degli sportelli di accoglienza (CPI regionali, COR e sportelli placement delle due Università regionali). E' compito del soggetto attuatore progettare le attività in cooperazione con i suddetti uffici, tenendo conto delle richieste dei cittadini e delle imprese e informare i CPI dei corsi in partenza.
2. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia

Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

3. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla green economy ed alla blue economy, con le declinazioni proprie delle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle aree afferenti ai pilastri di sviluppo delle macrostrategie Eusair e Eusalp
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede al soggetto attuatore di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione, anche attraverso l'attuazione delle presenti direttive, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente avviso la struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
   Il soggetto attuatore è chiamato a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.

4. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

5. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2018.

6. IMPOSTA DI BOLLO

Tutti gli atti previsti dalle presenti direttive non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva (per l'individuazione delle ATI di enti di formazione) o un coinvolgimento di carattere istituzionale.

Allegato A)

CAUSE DI NON AMMISSIBILITA' GENERALE DELLE OPERAZIONI

PARTE PRIMA

Criterio	Causa di non ammissibilità generale dell'operazione	Tipologia di operazione
Conformità della presentazione	Non corretta presentazione della domanda di finanziamento (par. 4, cap. 5)	– percorsi formativi FPGO; – percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA); – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo
	Mancata presentazione della scheda anagrafica e dell'operazione (par. 4, cap. 6)	– percorsi formativi FPGO; – percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA); – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo
	Mancata presentazione all'indirizzo PEC indicato (par. 4, cap. 7)	– percorsi formativi FPGO; – percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA); – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo
	Mancato riepilogo dell'elenco di tutti gli allegati in trasmissione (par. 4, cap. 8)	– percorsi formativi FPGO; – percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA); – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo
	Mancata completa compilazione del formulario (par. 4, cap. 9)	– percorsi formativi FPGO; – percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA); – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo
Conformità del proponente	Mancata presentazione dell'operazione da parte dei soggetti aventi titolo (par. 9, cap. 1)	– percorsi formativi FPGO; – percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA); – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo

Criterio	Causa di non ammissibilità generale dell'operazione	Tipologia di operazione
Conformità dell'operazione (requisiti minimi)	Presentazione di operazioni relative a operazioni formative diverse da quelle indicate (par. 2, cap. 2, par. 3.2, cap. 4)	– percorsi formativi FPGO; – percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA); – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo
	Mancata previsione di un modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un curriculum vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro (par. 3.1, cap. 3)	– percorsi formativi FPGO 1 – percorsi formativi FPGO 2 – percorsi formativi FPGO 3 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 1 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 2 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 3 – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 1 – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 2
	Mancata previsione di un modulo di 4 ore relativo alle tematiche della creazione d'impresa (par. 3.1, cap. 4)	– percorsi formativi FPGO 1 – percorsi formativi FPGO 2 – percorsi formativi FPGO 3 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 1 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 2 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 3 – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 1 – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 2
	Mancata previsione di un modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza di cui al decreto legislativo n.81/2008 (par. 3.1, cap. 5)	– percorsi formativi FPGO 1 – percorsi formativi FPGO 2 – percorsi formativi FPGO 3 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 1 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 2 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 3 – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 1 – percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 2
	Mancata previsione nel formulario - "dati per l'orientamento" – di una descrizione sintetica del progetto (par. 3.1, cap. 6)	– percorsi formativi FPGO 1 – percorsi formativi FPGO 2 – percorsi formativi FPGO 3 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 1 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 2

		–percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 3 –percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 1 –percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 2
	Mancata indicazione delle imprese ospitanti gli stage (par. 3.1, cap. 8)	–percorsi formativi FPGO 1 –percorsi formativi FPGO 2 – percorsi formativi FPGO 3 –percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 1 –percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 2 –percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 3 –percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 1 –percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 2
	Mancato rispetto del numero minimo e massimo di allievi previsti per l'avvio dell'operazione (par. 3.1, cap. 12, lett. b))	–percorsi formativi FPGO 1 –percorsi formativi FPGO 2 – percorsi formativi FPGO 3 –percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 1 –percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 2 – percorsi formativi di qualificazione abbreviata QA 3
	Presentazione di operazioni riferite a tipologie diverse da quelle previste (par. 3.2, cap. 2)	percorsi formativi FPGO
	Presentazione di operazioni di durata diversa da quella prevista (par. 3.2, cap. 3)	percorsi formativi FPGO
	Presentazione di operazioni con articolazione diversa da quella prevista(par. 3.2, cap. 3)	percorsi formativi FPGO
	Presentazione di operazioni relative a profili diversi da quelli indicati (par. 3.3, cap. 2)	percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA)
	Durata dello stage diversa da quella prevista (par. 3.3, cap. 3)	percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA)
	Numero di allievi previsti diverso da quello ammissibile (par. 3.4, cap. 3, lett. a)	percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo
	Durata e/o articolazione dell'operazione diversa da quella prevista (par. 3.4, cap. 3, lett. b)	percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo
	Previsione di docenza aziendale inferiore alla % prevista (par. 3.4, cap. 3, lett. c)	percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo

PARTE SECONDA

Criterio	Causa di non ammissibilità generale dell'operazione	Tipologia di operazione
Conformità della presentazione	Mancata presentazione di un'operazione per ogni priorità di investimento (par. 1, cap. 3)	Indennità di mobilità sul territorio nazionale
	Mancata presentazione dell'operazione nella medesima scadenza quindicinale dell'operazione a cui si accompagna (par. 1, cap. 4)	Indennità di mobilità sul territorio nazionale
	Mancata completa compilazione del formulario (par. 1, cap. 5)	Indennità di mobilità sul territorio nazionale
Conformità del proponente	Mancata presentazione dell'operazione da parte dei soggetti aventi titolo (par. 1, cap. 2)	Indennità di mobilità sul territorio nazionale

Allegato B)

MODULO DI RACCORDO TRA L'ATI DI FORMAZIONE E IL CENTRO PER L'IMPIEGO ATTESTANTE LA CONFORMITA' DELL'OPERAZIONE FORMATIVA AL FABBISOGNO RILEVATO DELLE PERSONE

L'ATI di enti di formazione con capofila _______, operante nell'ambito territoriale della provincia di _____ e il CPI di _____

ATTESTANO CONGIUNTAMENTE CHE

- l'operazione formativa denominata "_________________", rientrante nella tipologia formativa "_____" e connessa alla attuazione del programma specifico n. ___ del PPO 2015, è coerente al soddisfacimento del fabbisogno delle persone partecipanti rilevato dal CPI nei colloqui di orientamento svolti e documentato dal Patto di attivazione individuale – PAI – di ciascun partecipante.

- Nelle diverse fasi di costruzione del gruppo classe i soggetti coinvolti (CPI ed ATI) hanno tenuto conto delle indicazioni dell'art. 7 "Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione" del Regolamento (UE) n.1303/2013.

- Nelle di costruzione del gruppo classe è stata garantita la più ampia partecipazione della componente femminile.

ADDENDUM

Oggetto:
Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL.
Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020. PPO 2015, programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15.
Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL.
Addendum.

In deroga a quanto stabilito dalla Direttiva in oggetto:

1. è approvata la realizzazione, nell'ambito di PIPOL, di due operazioni QA relative al profilo professionale di "Estetista" e di due operazioni QA relative al profilo di "Acconciatore";
2. l'operazione "Estetista" si realizza ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 2, comma 4 del Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26 comma 4, 28 comma 6 e 40 bis comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12;
3. l'operazione "Acconciatore" si realizza ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4 del Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26 comma 4, 28 comma 6 e 40 bis comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12;
4. la realizzazione delle operazioni avviene nel modo seguente:
   a) area territoriale di Trieste e Gorizia: 1 operazione "Estetista" e 1 operazione "Acconciatore";
   b) area territoriale di Udine e Pordenone: 1 operazione "Estetista" e 1 operazione "Acconciatore";
5. secondo quanto previsto dalla normativa richiamata, le operazioni hanno durata biennale con almeno 900 ore annuali, di cui almeno il trenta per cento in stage, con un massimo di assenze consentite pari al venticinque per cento del monte ore complessivo, al netto degli esami finali;
6. la prima annualità delle 4 operazioni realizzabili deve essere avviata entro il 31 dicembre 2017;
7. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione della prima annualità di ciascuna delle 4 operazioni deve essere presentata entro il 31 ottobre 2018;
8. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione della seconda annualità di ciascuna delle 4 operazioni deve essere presentata entro il 31 ottobre 2019;

Per quanto riguarda le modalità di presentazione, selezione, gestione, rendicontazione delle operazioni, valgono le disposizioni di cui alla Direttiva in oggetto.

Trieste, settembre 2017

ADDENDUM

OFFERTA FORMATIVA PIPOL NOVEMBRE - DICEMBRE 2017

ATI 1 TRIESTE

SEDE	CORSO	ENTE ATTUATORE	AZIONE	FASCE	MACRO AREA	MICRO AREA	ORE CORSO	ORE STAGE	ORE TOTALI	STATO	AVVIO	NOTE
Trieste	Tecniche di accoglienza alberghiera in orario notturno	CIOFS	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di accoglienza alberghiera in orario notturno		140	60	200	In progetto	mar-18	Ita B1 + Eng B1 + assenza controindicazioni lavoro notturno/usurante (Hotel triestini)
Trieste	Tecniche di accoglienza e gestione nei servizi turistici	CIOFS	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di accoglienza e gestione nei servizi turistici		200	100	300	Approvato	gen-18	Ita B1 + Eng B1
Trieste	Tecniche di accoglienza e promozione turistica	CIOFS	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di accoglienza e promozione turistica		135	90	225	Attivato	ott-17	NO
Trieste	Tecniche di saldatura	Civiform	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di saldatura		400	-	400	In progetto	dic-17	
Trieste	Gelatiere / Tecniche di preparazione del gelato	Civiform	FPGO	2, 3, 4, 5	Gelatiere / Tecniche di preparazione del gelato		200	-	200	In progetto	gen-18	
Trieste	Tecniche di pasticceria secca	Civiform	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di pasticceria secca		250	-	250	Approvato	nov-17	
Trieste	Tecniche di pasticceria secca	Civiform	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di pasticceria secca		250	-	250	Approvato	gen-17	Ita A2
Trieste	Aiuto cuoco	Civiform	QA	2, 3, 4, 5	Aiuto cuoco		360	240	600	Approvato	nov-17	

Trieste	Tecniche di cucina	Civiform	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di cucina		250	-	250	Approvato	nov-17	
Trieste	Tecniche di cucina	Civiform	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di cucina		300	-	300	Approvato	gen-17	Ita A2
Trieste	Tecniche di servizio bar	Civiform	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di servizio bar		300	-	300	Approvato	nov-17	Ita A2
Trieste	Tecniche base di sartoria	Civiform	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche base di sartoria		280	-	280	Consegnato	nov-17	
Trieste	Tecniche di office automation e gestione del magazzino	CSTI	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di office automation e gestione del magazzino		280	-	280	Consegnato	gen-18	Ita A2
Trieste	Tecniche di costruzione muraria	Edilmaster	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di costruzione muraria		200	-	200	Consegnato	nov-17	NO
Trieste	Tecniche di intonacatura e tinteggiatura	Edilmaster	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di intonacatura e tinteggiatura		200	-	200	Consegnato	nov-17	NO
Trieste	Tecnico CAD in ambito edile	Edilmaster	QA	2, 3, 4, 5	Tecnico CAD in ambito edile		300	200	500	In progetto	feb-18	Diploma Tecnico o liceo scientifico o qualifica in settore coerente
Trieste	Magazziniere	Edilmaster	QA	2, 3, 4, 5	Magazziniere		340	260	600	In progetto	gen-18	NO
Trieste	Tecniche per la manutenzione del verde	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche per la manutenzione del verde		200	-	200	In progetto	nov-17	
Trieste	Tecniche di saldocarpenteria	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di saldocarpenteria		400	-	400	Consegnato	nov-17	
Trieste	Mis. Acc. Adult Animator 8i	ENAIP	M.Acc.	5	Mis. Acc. Adult Animator 8i		NP	NP	NP	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)
Trieste	Mis. Acc. Adult Animator 8ii	ENAIP	M.Acc.	2, 3, 4	Mis. Acc. Adult Animator 8ii		NP	NP	NP	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)

Trieste	Mis. Acc. Children Animator 8i	ENAIP	M.Acc.	5	Mis. Acc. Children Animator 8i		NP	NP	NP	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)
Trieste	Mis. Acc. Children Animator 8ii	ENAIP	M.Acc.	2, 3, 4	Mis. Acc. Children Animator 8ii		NP	NP	NP	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)
Trieste	Mis. Acc. Fotografi di bordo 8i	ENAIP	M.Acc.	5	Mis. Acc. Fotografi di bordo 8i		NP	NP	NP	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)
Trieste	Mis. Acc. Fotografi di bordo 8ii	ENAIP	M.Acc.	2, 3, 4	Mis. Acc. Fotografi di bordo 8ii		NP	NP	NP	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)
Trieste	Mis. Acc. Hospitaluity Service 8i	ENAIP	M.Acc.	5	Mis. Acc. Hospitaluity Service 8i		NP	NP	NP	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)
Trieste	Mis. Acc. Hospitaluity Service 8ii	ENAIP	M.Acc.	2, 3, 4	Mis. Acc. Hospitaluity Service 8ii		NP	NP	NP	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)
Trieste	Tecniche di grafica multimediale	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di grafica multimediale		200	-	200	Attivato	ott-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE
Trieste	Tecniche di programmazione ASP.NET MVC	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di programmazione ASP.NET MVC		340	160	500	Approvato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (EURIS)
Trieste	Tecniche di programmazione Java	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di programmazione Java		400	200	600	Approvato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE
Trieste	Competenze per il lavoro sulle navi da crociera - Adult animator	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Competenze per il lavoro sulle navi da crociera - Adult animator		364	-	364	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)
Trieste	Competenze per il lavoro sulle navi da crociera - Children animator	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Competenze per il lavoro sulle navi da crociera - Children animator		364	-	364	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)

Trieste	Competenze per il lavoro sulle navi da crociera - Fotografi di bordo	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Competenze per il lavoro sulle navi da crociera - Fotografi di bordo		350	-	350	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)
Trieste	Competenze per il lavoro sulle navi da crociera - Hospitality Service	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Competenze per il lavoro sulle navi da crociera - Hospitality Service		350	-	350	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Costa Crociere)
Trieste	Inglese turistico	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Inglese turistico		200	-	200	In progetto	dic-17	
Trieste	Formazione per operatore portuale polivalente	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Formazione per operatore portuale polivalente		200	-	200	Consegnato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE (Trieste Marine Terminal e Compagnia Portuale di Monfalcone)
Trieste	Macchinista ferroviere 1	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Macchinista ferroviere 1		500	-	500	In progetto	gen-18	Diploma di scuola media superiore o laurea preferibilmente ad indirizzo tecnico; conoscenza fluente della lingua italiana; idoneità fisica e psico-attitudinale; vista 10/10 con correzioni ammesse e assenza di daltonismo; patente di guida cat. B. (InRail)

Trieste	Macchinista ferroviere 2	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Macchinista ferroviere 2		500	-	500	In progetto	mag-18	Diploma di scuola media superiore o laurea preferibilmente ad indirizzo tecnico; conoscenza fluente della lingua italiana; idoneità fisica e psico-attitudinale; vista 10/10 con correzioni ammesse e assenza di daltonismo; patente di guida cat. B. (InRail)
Trieste	Impiantistica base con elementi di lingua italiana	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Impiantistica base con elementi di lingua italiana		200	-	200	In progetto	dic-17	NO
Trieste	Tecniche avanzate di impiantistica termoidraulica	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche avanzate di impiantistica termoidraulica		268	132	400	In progetto	feb-18	
Trieste	Tecniche di impiantistica termoidraulica	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di impiantistica termoidraulica		200	-	200	Approvato	nov-17	
Trieste	Tecniche di vendita nella gdo	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di vendita nella gdo		280	120	400	Approvato	nov-17	
Trieste	Tecniche di accoglienza nel settore agrituristico	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di accoglienza nel settore agrituristico		400	200	600	In progetto	feb-18	

Trieste	Lingua tedesca per le professioni del settore turismo	Formindustria	FPGO	2, 3, 4, 5	Lingua tedesca per le professioni del settore turismo		200	-	200	Approvato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE
Trieste	Operatore del Benessere - Estetista	IAL	QA	2, 3, 4, 5	Operatore del Benessere - Estetista		1.440	360	1.800	Consegnato	dic-17	
Trieste	Operare nei servizi turistici in lingua italiana	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Operare nei servizi turistici in lingua italiana		200	-	200	Approvato	nov-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE
Trieste	Servizi bar e sala	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi bar e sala		200	-	200	In progetto	feb-18	(Cooperativa sociale Torrenuvola)
Trieste	Tecniche di pizzeria e prodotti assimilati	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di pizzeria e prodotti assimilati		200	-	200	Attivato	ott-17	SELEZIONI GIA' SVOLTE
Trieste	Tecniche di pulizia delle camere nelle strutture ricettive	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di pulizia delle camere nelle strutture ricettive		160	90	250	In progetto	gen-18	(Cooperativa sociale Torrenuvola)
Trieste	Tecniche di servizio in sala	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di servizio in sala		250	250	500	In progetto	gen-18	
Trieste	Tecniche amministrative e contabili	IRES	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche amministrative e contabili		376	224	600	Approvato	dic-17	Ita B1
Trieste	Tecniche di base per la segreteria e l'amministrazione	IRES	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di base per la segreteria e l'amministrazione		420	180	600	In progetto	gen-18	Ita B1
Trieste	Tecniche di gestione amministrativa del personale	IRES	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di gestione amministrativa del personale		260	240	500	In progetto	gen-18	Ita B1 + Eng A2 + Basi seg/amm
Trieste	Tecniche di ripresa, montaggio e diffusione in rete di audiovisivi	IRES	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di ripresa, montaggio e diffusione in rete di audiovisivi		400	-	400	Consegnato	dic-17	Ita A2

Trieste	Tecniche di segreteria per l'impresa internazionale	IRES	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di segreteria per l'impresa internazionale		376	224	600	In progetto	feb-18	Ita B1 + Eng A2 + Basi seg/amm
Trieste	Tecniche per la gestione della segreteria	IRES	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche per la gestione della segreteria		376	224	600	Approvato	dic-17	Ita B1
Trieste	Tecniche di vendita nel settore sportivo	IRES	FPGO	2, 3, 4, 5	Tecniche di vendita nel settore sportivo		240	240	480	In progetto	feb-18	Ita B1 (Sportler)

ATI 2 GORIZIA

SEDE	CORSO	ENTE ATTUATORE	AZIONE	FASCE	MACRO AREA	MICRO AREA	ORE CORSO	ORE STAGE	ORE TOTALI	STATO	AVVIO	NOTE
GORIZIA	GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI E COMUNICATIVI IN LINGUA INGLESE (INTERMEDIO B.1)	CEFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Lingue straniere / Lingua italiana (inserire la lingua nel campo Note)	200		200	In avvio	fine novembre	
GORIZIA	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	EDILMASTER	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Organizzazione e gestione della produzione	200		200	In avvio	fine novembre	

MONFALCONE	TECNICHE DI ASSISTENZA FISCALE E TRIBUTARIA	ECIPA	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Amministrazione e finanza di impresa	200		200	In avvio	07/11/2017	
MONFALCONE	TECNICHE DI PIZZERIA E PRODOTTI ASSIMILATI	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ristorazione	200		200	In avvio	06/11/2017	
GORIZIA	TECNICHE DI MARKETING E VENDITE - WEB MARKETING	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Commerciale e marketing	200		200	In avvio	06/11/2017	
MONFALCONE	TECNICHE DI CONTABILITA' BASE	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Amministrazione e finanza di impresa	200		200	In avvio	02/11/2017	
MONFALCONE	TECNICHE DI GESTIONE DEL FRONT-OFFICE	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Amministrazione e finanza di impresa	200		200	In avvio	30/10/2017	
MONFALCONE	TECNICHE DI SALDATURA MIGMAG (con italiano per stranieri)	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazioni meccaniche	200		200	In avvio	31/10/2017	
MONFALCONE	Tecniche di PIZZERIA e prodotti assimilati (pane e pasticceria base: impasti)	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ristorazione	150		150	In avvio	13/11/2017	
MONFALCONE	TECNICHE DI SALDATURA	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazioni meccaniche	200		200	In avvio	13/11/2017	

MONFALCONE	TECNICHE DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI CIVILI	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari	320		320	In avvio	20/11/2017	
GORIZIA	TECNICHE DI AGRICOLTURA PROFESSIONALE	CEFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Coltivazioni agricole e prima lavorazione uve/olive	400	200	600	In avvio	novembre	
GORIZIA	ADDETTO ALLA VIGILANZA NON ARMATA	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Organizzazione, sicurezza e gestione delle risorse umane	250	250	500	Nuove proposte	dicembre-febbraio	
MONFALCONE	TECNICHE DI MONTAGGIO SCAFO (commissionato MONTECARLO YACHTING)	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Cantieristica navale	400		400	Nuove proposte	dicembre-febbraio	
MONFALCONE	TECNICHE DEL LEGNO/FALEGNAMERIA (commissionato MONTECARLO YACHTING)	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Legno e arredo	Lavorazione del legno	400		400	Nuove proposte	dicembre-febbraio	proposta che risponde a una precisa richiesta di MONTECARLO YACHTING. Trattasi di riproposizione di un percorso
MONFALCONE	DISEGNO NAVALE (commissionato Consorzio FIDEMA e altre realtà di progettazione)	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Cantieristica navale	300	200	500	Nuove proposte	dicembre-febbraio	proposta che risponde a una precisa richiesta di MONTECARLO YACHTING
MONFALCONE	TECNICHE DI VENDITA	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di distribuzione commerciale	Intermediazione di vendita/acquisto prodotti	400	200	600	Nuove proposte	dicembre-febbraio	proposta che risponde a una precisa richiesta

GORIZIA	TECNICHE DI CUSTOMER SERVICE	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ricettività	300	200	500	Nuove proposte	dicembre-febbraio	
MONFALCONE	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ristorazione	400	200	600	Nuove proposte	dicembre-febbraio	importante la valutazione dei requisiti di accesso poiché vi è una precisa sollecitazione di operatori di medio/alto livello
MONFALCONE	TECNICHE DI SALDATURA (CON ELEMENTI LINGUISTICI)	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazioni meccaniche	200		200	Nuove proposte	dicembre-febbraio	il percorso risponde a esigenze manifestate da piccole realtà territoriali dell'area meccanica
MONFALCONE	TECNICHE DI LAVORAZIONE CON MACCHINE UTENSILI	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazioni meccaniche	400	200	600	Nuove proposte	dicembre-febbraio	il percorso risponde a esigenze manifestate da piccole realtà territoriali dell'area meccanica
MONFALCONE	TECNICHE DI SALDATURA (UNO O PIÙ PERCORSI)	ENFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazioni meccaniche	600		600	Nuove proposte	dicembre-febbraio	proposte che rispondono a precise richieste del tessuto produttivo dell'indotto Fincantieri - area meccanica

<table>
<tr><td>MONFALCONE</td><td>SALDATORE</td><td>ENFAP</td><td>QA</td><td>2, 3, 5</td><td>Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica</td><td>Lavorazioni meccaniche</td><td>400</td><td>200</td><td>600</td><td>Nuove proposte</td><td>dicembre-febbraio</td><td>proposta che risponde a precise richieste del tessuto produttivo dell'indotto Fincantieri - area meccanica. Auspicabile il profilo di saldocarpentiere</td></tr>
<tr><td>GORIZIA</td><td>TECNICHE DI ACCOGLIENZA CLIENTI (CON TEDESCO)</td><td>IAL_FVG</td><td>FPGO</td><td>2, 3, 4, 5</td><td>Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)</td><td>Lingue straniere / Lingua italiana (inserire la lingua nel campo Note)</td><td>400</td><td></td><td>400</td><td>Nuove proposte</td><td>dicembre-febbraio</td><td></td></tr>
<tr><td>GORIZIA</td><td>TECNICHE DI ACCOGLIENZA CLIENTI (CON INGLESE)</td><td>CEFAP</td><td>FPGO</td><td>2, 3, 4, 5</td><td>Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)</td><td>Lingue straniere / Lingua italiana (inserire la lingua nel campo Note)</td><td>600</td><td>200</td><td>600</td><td>Nuove proposte</td><td>dicembre-febbraio</td><td></td></tr>
<tr><td>GORIZIA</td><td>TECNICO DELL'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA</td><td>IAL_FVG</td><td>QA</td><td>2, 3, 5</td><td>Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)</td><td>Amministrazione e finanza di impresa</td><td>400</td><td>200</td><td>600</td><td>Nuove proposte</td><td>dicembre-febbraio</td><td></td></tr>
<tr><td>MONFALCONE</td><td>TECNICHE DI PITTURAZIONE NAVALE E TECHICHE DI SABBIATURA</td><td>ENFAP</td><td>FPGO</td><td>2, 3, 4, 5</td><td colspan="2">IN FASE DI VERIFICA CON L'AZIENDA</td><td colspan="3">DA VERIFICARE</td><td>Nuove proposte</td><td>dicembre-febbraio</td><td></td></tr>
</table>

ATI 3 UDINE

SEDE	CORSO	ENTE ATTUATO	AZIONE	FASCE	MACRO AREA	MICRO AREA	ORE CORSO	ORE STAGE	ORE TOTALI	STATO	AVVIO	NOTE

		RE										
CODROIPO	TECNICHE DI AGRICOLTURA PROFESSIONALE 1	CEFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Coltivazioni agricole e prima lavorazione uve/olive	320	280	600	Approvato	novembre - dicembre 2017	
CODROIPO	ADDETTO ALLA TRASFORMAZIONE DELLE CARNI	CEFAP	QA	2, 3, 5	Produzioni alimentari	Lavorazione e conservazione carne e pesce	300	200	500	Approvato	novembre - dicembre 2017	
CODROIPO	TECNICHE DI LAVORAZIONE LATTIERO-CASEARIA	CEFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Produzioni alimentari	Trasformazione e conservazione lattiero e casearia	200	0	200	Consegnato	dicembre-17	in collaborazione con Caritas di Udine
CODROIPO	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE	CEFAP	QA	2, 3, 5	Produzioni alimentari	Trasformazione e conservazione lattiero e casearia	200	200	400	Approvato	novembre-17	
UDINE	TECNICHE DI MURATURA	CEFS_CENTRO_EDILE	FPGO	2, 3, 4, 5	Edilizia	Costruzione di edifici	280	0	280	In progettazione	maggio-18	
UDINE	TECNICHE DI CONTABILITA' AZIENDALE	CEFS_CENTRO_EDILE	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Amministrazione e finanza di impresa	364	160	524	In progettazione	marzo-18	
UDINE	GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI E COMUNICATIVI IN LINGUA INGLESE	CEFS_CENTRO_EDILE	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Lingue straniere	200	0	200	In progettazione	marzo-18	
UDINE	GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI E COMUNICATIVI IN AZIENDA	CEFS_CENTRO_EDILE	FPGO	5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Amministrazione e finanza di impresa	200	0	200	Consegnato	novembre 2017	

UDINE	REALIZZAZIONE DI MODELLI TRIDIMENSIONALI CON SOFTWARE CAD 3D	CEFS_CENTRO_EDILE	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	200	0	200	Approvato	novembre 2017	
UDINE	TECNICHE DI GRAFICA MULTIMEDIALE	CENTRO_SOLID_GIOV	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	420	0	420	Approvato	novembre-17	
UDINE	GESTIRE SICUREZZA E AMBIENTE NEI LUOGHI DI LAVORO: LE TECNICHE	CENTRO_SOLID_GIOV	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Organizzazione, sicurezza e gestione delle risorse umane	364	156	520	Consegnato	dicembre 2017	
UDINE	TECNICHE DI SOCIAL MEDIA MANAGEMENT	CENTRO_SOLID_GIOV	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	200	0	200	Consegnato	novembre-17	
UDINE	TECNICO GRAFICO	CENTRO_SOLID_GIOV	QA	2, 3, 4, 5	Stampa ed editoria	Editoria	400	200	600	Consegnato	gennaio 2018	
UDINE	TECNICO DELLE ASSICURAZIONI	CENTRO_SOLID_GIOV	QA	2, 3, 4, 5	Servizi finanziari e assicurativi	Vendita/gestione prodotti assicurativi (polizze, fondi pensione e di investimento)	300	200	500	Consegnato	gennaio 2018	
UDINE	ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE AREE VERDI	CENTRO_SOLID_GIOV	QA	2, 3, 5	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Coltivazioni agricole e prima lavorazione uve/olive	400	200	600	Consegnato	gennaio 2018	
CIVIDALE	TECNICHE DI GESTIONE DELL'OFFERTA TURISTICA	CIVIFORM	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Servizi di viaggio e accompagnamento	250	0	250	Approvato	novembre 2017	

CIVIDALE	TECNICHE DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE, DATI ALLARME E FOTOVOLTAICO	CIVIFORM	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari	280	0	280	Approvato	novembre 2017	
CIVIDALE	TECNICHE DI CONFEZIONAMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI	CIVIFORM	FPGO	2, 3, 4, 5	Produzioni alimentari	Lavorazione e conservazione carne e pesce	200	0	200	Approvato	novembre 2017	
CIVIDALE	TECNICHE DI CIOCCOLATERIA	CIVIFORM	FPGO	2, 3, 4, 5	Produzioni alimentari	Lavorazione e conservazione vegetali	250	0	250	Approvato	novembre 2017	Requisito preferenziale esperienze lavorative pregresse nel settore della pasticceria e/o gelateria; oppure possesso di un titolo di studio nel settore.
CIVIDALE	ADDETTO AL SERVIZIO BAR	CIVIFORM	QA	2, 3, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ristorazione	280	120	400	Approvato	novembre - dicembre 2017	
CIVIDALE	AIUTO CUOCO	CIVIFORM	QA	2, 3, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ristorazione	420	180	600	In progettazione	febbraio 2018	
CIVIDALE	TECNICHE DI FRONT E BACK OFFICE	CIVIFORM	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Segreteria e lavori di ufficio	250	0	250	Consegnato	febbraio 2018	
CIVIDALE	TECNICHE BASE DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI	CIVIFORM	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari	220	0	220	Consegnato	febbraio 2018	

CIVIDALE	GELATIERE	CIVIFORM	QA	2, 3, 4, 5	Produzioni alimentari	Farine, pasta e prodotti da forno	300	200	500	In progettazio ne	febbraio 2018	
UDINE	CREAZIONI DI APP	CNOS_BEA RZI	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Produzione di software	200	0	200	Consegnato	novembre 2017	
UDINE	TECNICHE INFORMATICHE PER IL FOTORITOCCO E L'ILLUSTRAZIONE DIGITALE	CNOS_BEA RZI	FPGO	2, 3, 4, 5	Stampa ed editoria	Grafica	200	0	200	Approvato	novembre 2017	
UDINE	ESPERTO DELLA GESTIONE E SVILUPPO E RISORSE UMANE	CNOS_BEA RZI	QA	2, 3, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Organizzazione, sicurezza e gestione delle risorse umane	300	300	600	In progettazio ne	marzo 2018	
UDINE	TECNICO CAD (Computer Aided Design)	CNOS_BEA RZI	QA	2, 3, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazioni meccaniche	260	240	500	In progettazio ne	febbraio 2018	
UDINE	TECNICO COMMERCIALE MARKETING	CNOS_BEA RZI	QA	2, 3, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Commerciale e marketing	300	300	600	In progettazio ne	maggio 2018	
UDINE	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	CNOS_BEA RZI	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Amministrazione e finanza di impresa	300	0	300	In progettazio ne	febbraio 2018	
UDINE	TECNICHE DI SALDATURA	CNOS_BEA RZI	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazioni meccaniche	200	0	200	In progettazio ne	marzo 2018	
UDINE	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI	CNOS_BEA RZI	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Amministrazione e finanza di impresa	200	0	200	In progettazio ne	maggio 2018	

PASIAN DI PRATO	PROGETTAZIONE INDUSTRIALE AVANZATA CON SOLIDWORKS	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	200	0	200	Approvato	novembre 2017	Corso avanzato: è necessario avere una conoscenza di base consolidata su Solidworks
PASIAN DI PRATO	TECNICHE DI GESTIONE DEI SERVIZI BANCARI	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi finanziari e assicurativi	Vendita/gestione prodotti assicurativi (polizze, fondi pensione e di investimento)	150	150	300	Consegnato	novembre 2017	Necessarie competenze di base in ambito elettrico/elettrotecnico
PASIAN DI PRATO	INSTALLAZIONE IMPIANTI CITOFONICI, AUDIO/VIDEO, ANTINTRUSIONE E ALLARME	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari	250	0	250	Approvato	novembre 2017	
PASIAN DI PRATO	GESTIONE DELLE COMMESSE NELL'AMBITO DEI SERVIZI	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Organizzazione, sicurezza e gestione delle risorse umane	340	240	580	Approvato	novembre 2017	
PASIAN DI PRATO	TECNICHE PER IL MONTAGGIO DI SISTEMI MECCANICI	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazioni meccaniche	200	0	200	Consegnato	novembre 2017	in collaborazione con Caritas di Udine
PASIAN DI PRATO	REALIZZARE SITI WEB CON WORDPRESS	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	200	0	200	Consegnato	novembre 2017	
PASIAN DI PRATO	GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI E COMUNICATIVI AZIENDALI	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Amministrazione e finanza di impresa	200	0	200	Consegnato	novembre 2017	

CERVIGNA NO	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Facilities Management	250	0	250	In progettazio ne	dicembre-17	
CERVIGNA NO	TECNCHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Organizzazione e gestione della produzione	200	0	200	In progettazio ne	dicembre-17	
CERVIGNA NO	OPERARE NEI SERVIZI TURISTICI IN LINGUA TEDESCA	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ricettività	250	0	250	In progettazio ne	dicembre-17	
GEMONA	AIUTO CUOCO	IAL_FVG	QA	2, 3, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ristorazione	320	280	600	Approvato	novembre-17	
GEMONA	SALDATORE	IAL_FVG	QA	2, 3, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Siderurgia	320	280	600	Approvato	novembre-17	
LATISANA	TECNICHE DI GESTIONE DEL CLIENTE NELLE STRUTTURE ALBERGHIERE	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ricettività	300	200	500	Approvato	novembre2 017	
UDINE	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE SITI WEB	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	250	0	250	Consegnato	dicembre 2017	
UDINE	TECNICHE DI WEB MARKETING	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Commerciale e marketing	250	0	250	Approvato	novembre2 017	
UDINE	TECNICO DELL'AMMINISTRAZI ONE ECONOMICO-FINANZIARIA	IAL_FVG	QA	2, 3, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Amministrazione e finanza di impresa	300	200	500	Consegnato	novembre - dicembre 2017	
UDINE	ADDETTO AL SERVIZIO BAR	IAL_FVG	QA	2, 3, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ristorazione	200	200	400	Approvato	novembre 2017	

UDINE	REALIZZAZIONE DI DISEGNI TECNICI CON SOFTWARE CAD 2D	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	250	0	250	Approvato	novembre 2017	
UDINE	TECNICHE DI PROGETTAZIONE MECCANICA CON SOLIDWORKS	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	250	0	250	Approvato	novembre 2017	
UDINE	PROGETTAZIONE EDILE E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	250	0	250	Approvato	dicembre 2017	
GEMONA	Gestione dei flussi informativi in lingua inglese	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Segreteria e lavori di ufficio	200	0	200	Consegnato	febbraio-18	
LATISANA	Operare nei servizi turistici B (lingua inglese)	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ricettività	200	0	200	Approvato	novembre-17	
LATISANA	Operare nei servizi turistici A (lingua tedesca)	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ricettività	200	0	200	Approvato	novembre-17	
GEMONA	Operare nei servizi turistici in lingua tedesca	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ricettività	200	0	200	Consegnato	febbraio-18	
UDINE	TECNICHE PER LA GESTIONE DEL BANCO FRESCHI	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di distribuzione commerciale	Commercio di prodotti alimentari	200	200	400	Consegnato	novembre 2017	
GEMONA	REALIZZAZIONE DI MODELLI TRIDIMENSIONALI CON SOFTWARE CAD 3D	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	200	0	200	In progettazione	novembre-17	

GEMONA	TECNICHE DI SALDATURA	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Siderurgia	300	0	300	Consegnato	marzo-18	
UDINE	TECNICHE DI SEGRETERIA PER GLI STUDI MEDICI	IAL_FVG	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Segreteria e lavori di ufficio	300	200	500	In progettazio ne	dicembre 2017	
TOLMEZZO	ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI MACCHINARI PER LA FABBRICAZIONE DI MATERIE PLASTICHE	CRAMARS	FPGO	2, 3, 4, 5	Chimica	Gomma e materie plastiche	200	0	200	Consegnato	novembre-17	
TOLMEZZO	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE DI EVENTI TURISTICO – MUSEALI	CRAMARS	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi culturali e di spettacolo	Produzione teatrale, musicale, di opere ed eventi culturali	240	0	240	In progettazio ne	gennaio-18	
TOLMEZZO	TECNICHE DI GESTIONE DEI RAPPORTI COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE	CRAMARS	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Commerciale e marketing	200	0	200	In progettazio ne	gennaio-18	
TOLMEZZO	TECNICHE DI GESTIONE CLIENTE NELLE STRUTTURE ALBERGHIERE	CRAMARS	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ricettività	300	0	300	In progettazio ne	gennaio-18	
UDINE	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI MACCHINE A CN	IRES	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazioni meccaniche	420	180	600	Consegnato	novembre-17	
UDINE	REALIZZARE RIPARAZIONI COMPLESSE IN AMBITO	IRES	FPGO	2, 3, 4, 5	TAC (Tessile Abbigliamento Calzature) e Sistema Moda	Tessile	200	0	200	Consegnato	novembre-17	

	SARTORIALE											
UDINE	GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTABILE	COMUNITA_PIERGIORGIO	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Amministrazione e finanza di impresa	200	0	200	Consegnato	novembre 2017	

ATI 4 PORDENONE

SEDE	CORSO	ENTE ATTUATORE	AZIONE	FASCE	MACRO AREA	MICRO AREA	ORE CORSO	ORE STAGE	ORE TOTALI	STATO	AVVIO	NOTE
Pordenone	SVILUPPO DI SITI WEB	FOSF	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Produzione software	200	0	200	31/10/2017	approvato	PAC
Pordenone	PROGETTAZIONE CON CAD	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	200	0	200	08/11/2017	approvato	Progetto JOB and GO
Pordenone	TECNICHE DI VENDITA PER IL SETTORE AUTOMOBILISTICO (Autopiù)	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Commerciale marketing	270	130	400	nov-17	approvato	Proposta su specifica commessa azienda AUTOPIU'
Cordenons	GESTIONE DEL PUNTO VENDITA DI PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA	CEFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di distribuzione commerciale	Commercio altri beni	202	200	402	dic-17	approvato	
Codroipo	TECNICHE DI MANUTENZIONE DI AREE VERDI	CEFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Coltivazioni agricole	250	0	250	nov-17	approvato	

Pordenone	CONTABILITA' GENERALE E GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	amministrazione e finanza	300	200	500	dic-17	presentazione 30/10/2017	prerequisito: diploma ad indirizzo tec. Comm. O esperienza pregressa nel settore
Pordenone	TECNICHE DI PULIZIE E SANIFICAZIONE	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	facilities management	250	200	450	dic/gennaio 2018	in presentazione	
Pordenone	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E MODELLAZIONE (SOLIDWORKS base)	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	300	300	600	dic-17	approvato	
Pordenone	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI IN OTTICA LEAN	FORMINDUSTRIA	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Segreteria e lavori d'ufficio	200	0	200	nov-17	in valutazione	
Pordenone	ADDETTO ALLA TRASFORMAZIONE DELLE CARNI	FOSF	QA	2, 3, 5	Produzioni alimentari	Addetto alla trasformazione delle carni	300	200	500	nov-17	approvato	
Pordenone	TECNICHE DI WEB MARKETING	FOSF	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Commerciale marketing	400	0	400	gen-18	in presentazione	
Pordenone	TECNICA DI GRAFICA MULTIMEDIALE (pacchetto Adobe)	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	250		250	gen-18	presentazione 30/10/2017	
Pordenone	TECNICHE DI CONDUZIONE E PROGRAMMAZIONE MACCHINE UTENSILI (CNC)	FOSF	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazione meccaniche	400	0	400	dic-17	approvato	

Pordenone	AIUTO CUOCO	IAL	QA	2, 3, 5	SERVIZI TURISTICI	Aiuto cuoco	360	240	600	dicembre/gennaio 2018	approvato	
Cordenons	TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Commerciale marketing	300	300	600	gen-18	presentazione 30/11/2017	
Pordenone	TECNICHE DI SEGRETRERIA PER LO STUDIO MEDICO	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Segreteria e lavori d'ufficio	230	200	430	dic-17	approvato	
Pordenone	ADDETTO AL BANCO FRESCHI	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di distribuzione commerciale	Commercio prodotti alimentari	280	120	400	dic-17	approvato	
Pordenone	TECNICHE DI MECCATRONICA	FOSF	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazione meccaniche	280	120	400	nov-17	approvato	Proposta su specifica commessa azienda AUTOPIU'
Pordenone	TECNICHE DI LAVORAZIONE AL TORNIO E ALLA FRESATRICE	FOSF	FPGO	2, 3, 4, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazione meccaniche	200	0	0	nov-17	approvato	Progetto JOB and GO
Cordenons	REALIZZAZIONE DI DISEGNI TECNICI CON SOFTWARE CAD 2D	FOSF	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di Informatica	Grafica	200	0	200	gen-18	in presentazione	
Pordenone	TECNICHE AMMINISTRATIVE E DI SEGRETERIA	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Segreteria e lavori d'ufficio	500	300	200	gen-18	in presentazione	
Pordenone	TECNICHE DI ELABORAZIONE CEDOLINI PAGA	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	amministrazione e finanza	200		200	gennaio/febbraio	in presentazione	

Pordenone	TECNICHE DI VENDITA	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi di distribuzione commerciale	Commercio di altri beni	200	0	200	gennaio/fe bbraio	in presentazio ne	
Pordenone	TECNICHE DI PASTICCERIA E GELATERIA	FOSF	FPGO	2, 3, 4, 5	Servizi turistici (inclusi ristorativi)	Ristorazione	200	200	400	feb-18	in presentazio ne	
Pordenone	TECNICHE DI ASSISTENZA ALLO STUDIO ODONTOIATRICO	IAL	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Segreteria e lavori d'ufficio	300	300	600	gennaio/fe bbraio	in presentazio ne	
Pordenone	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE	ENAIP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	amministrazione e finanza	200		200	dic-18	in presentazio ne	Proposta su specifica commessa azienda CGN
Pordenone	SALDATORE	FOSF	QA	2, 3, 5	Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica	Lavorazione meccaniche	600	300	300	gen-18	in presentazio ne	
Pordenone	TECNICHE DI MAGAZZINO	CEFAP	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	organizzazione e gestione della produzione	200		200	gen-18	in presentazio ne	
Pordenone	TECNICHE CONTABILI E FISCALITA'	FORMIND USTRIA	FPGO	2, 3, 4, 5	Area comune (inclusiva dei servizi alle imprese)	Amministrazione finanza	200		200	gen-18	in presentazio ne 30-11	prerequisito: diploma ad indirizzo tec. Comm. O esperienza pregressa nel settore

17_47_1_DDS_DIS GEST RIF_3309_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 6 novembre 2017, n. 3309. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 30/1987 - Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n. 152/06 e s.m.i. alla realizzazione e gestione di un nuovo impianto di recupero rifiuti speciali ed urbani non pericolosi, ubicato in Comune di San Quirino, via Masieres n. 26. Revoca della determinazione dirigenziale n. 1246 del 17 giugno 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTA la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare";

(omissis)

EVIDENZIATO che la Società FEMET S.r.l. è stata autorizzata con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 63 del 17 maggio 2016 alla realizzazione di un nuovo impianto di recupero rifiuti speciali ed urbani non pericolosi ubicato in Via Masieres, 26 a San Quirino (PN) e con successiva Determinazione Dirigenziale n. 1246 del 17 giugno 2016 ne veniva autorizzata la gestione;
DATO ATTO che il punto 9) lettera c) ultimo capoverso della Determinazione Dirigenziale n. 1246 del 17 giugno 2016 prevedeva che l'attività di recupero rifiuti in regime ordinario avrebbe dovuto iniziare entro 12 mesi dalla data del provvedimento;
RICHIAMATA la nota prot. n. 32000-P del 26 luglio 2017 con cui veniva informata la Società FEMET S.r.l. che non risultava pervenuta la comunicazione in ordine all'attivazione dell'impianto in regime ordinario come prescritto nella succitata Determinazione Dirigenziale né evidenziati motivi ostativi alla sua attivazione chiedendo se vi fosse ancora un reale interesse a svolgere l'attività autorizzata;
VISTA la nota di data 05 settembre 2017 acquisita agli atti con prot. n. 38149 del 06 settembre 2017 con cui la Società FEMET S.r.l informava la scrivente Amministrazione di non voler passare al regime ordinario (ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) a causa della difficoltà a procedere con la stipula della polizza fidejussoria richiesta;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi della Legge n. 241/90 e della L.R. 7/2000, di revocare il provvedimento rilasciato a favore della Società FEMET S.r.l. con sede legale ed operativa in Via Masieres, 26 a San Quirino (PN) di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1246 del 17 giugno 2016.

(omissis)

Trieste, 6 novembre 2017

GABRIELCIG

17_47_1_DDS_DIS GEST RIF_3379_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 9 novembre 2017, n. 3379. (Estratto)

DLgs. 152/2006, DLgs. 36/03 - Comune di Ronchis (UD) - Discarica comunale di seconda categoria tipo A sita in località strada della Rostusse - Rideterminazione del termine di ultimazione dei lavori di copertura.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, di accogliere la richiesta presentata dal Comune di Ronchis prot. n. 47072-AMB/GEN del 02/11/2017 di proroga del termine di cui al punto 1.b) della determinazione dirigenziale n. 2013/7626 del 29/11/2013 per l'esecuzione dei lavori di copertura e ripristino finale della discarica comunale di 2^ cat. tipo A), sita in Comune di Ronchis, località Strada della Rostusse, nell'area distinta ai mappali n. 34, 35 e 149 del foglio catastale n. 9, secondo quanto previsto dal progetto autorizzato;
2. di rideterminare alla data del 28/02/2018 il termine di cui al punto 1.b) della determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n. 2013/7626 del 29/11/2013;
3. di prescrivere che la garanzia finanziaria di gestione della discarica in oggetto, rilasciata in data 30/01/2014 dalla società ELBA Assicurazioni S.p.A. - Agenzia di Genova con polizza fideiussoria n. 550326 dell'importo di € 137.250,00 deve rimanere valida per un periodo di due anni dalla data di comunicazione di cui all'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2003 e comunque fino ad avvenuta liberazione da parte della Regione FVG;

(omissis)

Trieste, 9 novembre 2017

GABRIELCIG

17_47_1_DDS_DIS GEST RIF_3380_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 9 novembre 2017, n. 3380. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - Cereda Sas di Filippo Cereda & C. - Impianto di stoccaggio e recupero rifiuti metallici di via San Danieletto a Magnano in Riviera - Rinnovo autorizzazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. di rinnovare, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione richiesta dalla Cereda S.a.s. di Filippo Cereda & C. per l'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti metallici di via San Danieletto a Magnano in Riviera (UD);
2. gli elaborati progettuali approvati, le caratteristiche tecniche dell'impianto e le prescrizioni gestionali sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;

(omissis)

Trieste, 9 novembre 2017

GABRIELCIG

17_47_1_DDS_PAES BIO_8230_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio paesaggio e biodiversità 8 novembre 2017, n. 8230

Comunicato relativo al "Bando per la concessione e l'erogazione dei contributi agli enti locali in conto capitale per la redazione di progetti attuativi della parte strategica del Piano paesaggistico regionale e la realizzazione delle relative opere ai sensi della legge regionale 25/2016, articolo 5, commi 12 e 13." Errata corrige.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'articolo 57 (il piano paesaggistico regionale), così come sostituito dalla legge regionale 11 ottobre 2013, n.14 (Modifiche alla legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio), in materia di pianificazione paesaggistica);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1774 del 22 settembre 2017 con la quale è stato adottato il Piano paesaggistico regionale;
VISTO l'articolo 5, commi 12-13, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (legge finanziaria 2015) ai sensi del quale la Regione è autorizzata a concedere contributi agli enti locali per la redazione e l'attuazione di progetti di paesaggio attuativi della parte strategica del Piano paesaggistico regionale; contributi sono concessi fino all'ammontare del 100 per cento della spesa ritenuta ammissibile e sino all'importo massimo di 250.000 euro a seguito pubblicazione di un bando, emanato dal Direttore del servizio paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio;
VISTO il Decreto n. 7507/TERINF del 18.10.2017 di approvazione dello schema del "Bando per la concessione e l'erogazione dei contributi agli enti locali in conto capitale per la redazione di progetti attuativi della parte strategica del Piano paesaggistico regionale e la realizzazione delle relative opere ai sensi della legge regionale 25/2016, articolo 5, commi 12 e 13.", che definisce le tipologie degli interventi finanziabili, la documentazione da allegare alle domande di contributo e i criteri di valutazione;
VISTA la successiva pubblicazione sul BUR n. 43 del 25 ottobre 2017 del suddetto Decreto, mediante la quale è stato pubblicato il bando in argomento e a partire dalla quale è decorso il termine per la presentazione dei relativi progetti;
DATO ATTO che il termine di presentazione delle domande di finanziamento scade in data 24 novembre 2017;
PRESO ATTO che nel Bando in argomento è stato riportato, per mero errore materiale, in riferimento alle tipologie degli interventi finanziabili, alla lettera b, comma 3 dell'art. 3, relativo alla rete dei beni culturali, il riferimento all'art. 34 commi 2 e 3 delle NTA PPR e non all'articolo 43 commi 2 e 3 delle NTA PPR come corretto;
RITENUTO di disporre le dovute modifiche al predetto bando come sopra approvato e pubblicato fermi restando i termini stabiliti al 24 novembre 2017 per la presentazione della domanda in quanto trattasi di mero errore materiale, non risultando pervenuta alcuna richiesta di contributo ed essendo adeguato il termine residuo per la presentazione delle domande;

DECRETA

1. Per le motivazioni richiamate in premessa nel "Bando per la concessione e l'erogazione dei contributi agli enti locali in conto capitale per la redazione di progetti attuativi della parte strategica del Piano paesaggistico regionale e la realizzazione delle relative opere ai sensi della legge regionale 25/2016, articolo 5, commi 12 e 13.", pubblicato su BUR n. 43 del 25 ottobre 2017, all'art. 3 il riferimento all'art. 34 commi 2 e 3 delle Norme tecniche di attuazione del PPR è sostituito con l'art. 43 commi 2 e 3.
2. È fatto salvo il termine di presentazione delle domande fissato in data 24 novembre 2017.
Udine, 8 novembre 2017

BERTOLINI

17_47_1_DDS_PAES BIO_8383_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio paesaggio e biodiversità 10 novembre 2017, n. 8383

Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), articolo 5, comma 27. Contributi a sostegno degli interventi per la cura ordinaria e straordinaria e per la valorizzazione degli alberi monumentali del Friuli Venezia Giulia - Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e dell'elenco delle domande non ammissibili a contributo, per l'esercizio finanziario 2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 14 gennaio 2013, n. 10 (Norme per lo sviluppo degli spazi verdi Urbani) ed, in particolare, l'articolo 7 che reca disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale e una definizione giuridica di albero monumentale univoca sul territorio nazionale;
VISTO il decreto interministeriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dei Beni e delle attività Culturali e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 23 ottobre 2014 (Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento) che ha istituito l'elenco degli alberi monumentali d'Italia e definito principi e criteri direttivi per il loro censimento;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019) che, all'articolo 5, comma 14, reca modifiche e integrazioni agli articoli 80, 81,82 e 83 della la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) che innovano la disciplina regionale in materia di alberi monumentali, rendendola coerente ai principi della predetta legge 10/2013 recependo la definizione di albero monumentale di cui all'articolo 7 della predetta legge;
VISTO l'articolo 5, comma 27, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), che autorizza l'Amministrazione regionale ad assegnare contributi finalizzati a promuovere e sostenere iniziative per la cura ordinaria e straordinaria e per la valorizzazione degli alberi monumentali inclusi nell'elenco di cui all'articolo 81 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) e per divulgarne la conoscenza e il significato della tutela e per migliorare il contesto territoriale e ambientale circostante;
VISTO il D.P.Reg. 16 agosto 2017, n. 0189/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento per l'erogazione di contributi a sostegno degli interventi per la cura ordinaria e straordinaria e per la valorizzazione degli alberi monumentali del Friuli Venezia Giulia in esecuzione dell'articolo 5, comma 27, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017)", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 30 agosto 2017, n. 35, e in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione;
VISTO l'articolo 8 del D.P.Reg. 16 agosto 2017, n. 0189/Pres, ai sensi del quale, per l'anno 2017, le domande di contributo per la cura e per la valorizzazione degli alberi monumentali sono presentate entro 30 giorni dall'entrata in vigore del Regolamento;
PRESO ATTO che, entro la data del 29 settembre 2017, sono pervenute al competente Servizio paesaggio e biodiversità complessivamente n. 35 domande di contributo, e che non sono pervenute altre domande oltre tale termine;
DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.Reg. 16 agosto 2017, n. 0189/Pres, entro quarantacinque giorni dal termine finale previsto per il ricevimento delle domande, verifica la sussistenza dei presupposti per l'accesso al contributo:
DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento, i contributi sono concessi con il procedimento valutativo a sportello di cui all'articolo 36 della legge regionale 7/2000 secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande;
ATTESO che, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento, i contributi sono concessi al 100 per cento della spesa ritenuta ammissibile e comunque nell'importo non superiore per ciascun albero monumentale a:
- euro 5.000 per gli interventi di cui alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 3 (interventi volti alla cura ordinaria e straordinaria e alla valorizzazione degli alberi monumentali, quali valutazioni fitopatologiche e di stabilità non invasive, cura delle ferite, interventi di potatura e cura degli apparati radicali, consolidamenti, trattamenti biologici in chioma) ;
- euro 2.000 per gli interventi di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 3 (interventi volti a migliorare il contesto territoriale e ambientale circostante quali trattamenti biologici di miglioramento delle condizioni del suolo nella zona di protezione dell'albero (Tree Protection Zone), installazioni di sistemi parafulmine, posa di steccati e recinzioni per evitare l'accesso ad eventuali aree sensibili e/o per tutelare la pubblica incolumità, realizzazione percorsi o pavimenti sollevati e aerati per evitare il compattamento del terreno, pulizia del sottobosco e delle piante concorrenti o infestanti;
- euro 500 per le iniziative di cui alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 3 (iniziative volte a divulgare la conoscenza e il significato della tutela quali incontri pubblici divulgativi sulle tematiche relative alla cura e salvaguardia dagli alberi monumentali, riproduzione e conservazione mediante riproduzione gamica o vegetativa);
- euro 500 per le spese tecniche di cui alla lettera d) del comma 2 dell'articolo 3 (spese tecniche del professionista incaricato);

ACCERTATO che, a seguito dell'istruttoria delle domande pervenute in ossequio ai criteri di ammissibilità stabiliti dal regolamento, sono risultate ammissibili a contributo le domande di cui all'allegato 1 per complessivi Euro 256.819,20, ed è risultata non ammissibile la domanda di cui all'allegato 2, in quanto pervenuta priva della relazione illustrativa sottoscritta da tecnico abilitato, come richiesto a pena di inammissibilità dall'articolo 4, comma 3, lettera a), del D.P.Reg. 16 agosto 2017, n. 0189;
DATO ATTO che, per la determinazione dell'ammontare dei contributi assegnati, gli importi dei contributi richiesti sono stati rideterminati nei limiti stabiliti dall'articolo 6 del Regolamento;
RITENUTO, per quanto sopra espresso, di approvare nel testo allegato, parte integrante del presente

decreto, per l'esercizio finanziario 2017:
- Allegato 1 - elenco domande ammissibili a contributo secondo l'ordine cronologico di presentazione;
- Allegato 2 - elenco domande non ammissibili a contributo con la specificazione delle motivazioni che hanno comportato l'esclusione;
DATO ATTO che alla concessione dei contributi, alla prenotazione, all'impegno e alla erogazione dei citati contributi, si provvederà con successivi provvedimenti a carico dei pertinenti capitoli di spesa non appena saranno resi operativi gli stanziamenti approvati con il disegno di legge n. 230 recante "Disposizioni urgenti in materia di contabilità";
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. recante il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e ss.mm.ii.;
VISTA in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 che dispone la nuova "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" ed attribuisce la materia della biodiversità alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università e, in particolare, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 di approvazione della "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto posizioni organizzative!", e ss.mm.ii.;
VISTA inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2666 del 29 dicembre 2015 che - tra l'altro - aggiorna la denominazione in "Direzione centrale infrastrutture e territorio" e "Servizio paesaggio e biodiversità";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2650 del 18 dicembre 2014 di conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità all'arch. Chiara Bertolini;
VISTA la legge 20 marzo 2000, n. 7 recante il "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso";
VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
VISTA la legge 13 agosto 2010 n. 136 concernente "Piano straordinario contro le mafie nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
VISTI il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato" e il relativo regolamento, approvato con il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e ss.mm.ii.
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 recante "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 "Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017";
VISTA la legge regionale 4 agosto 2017 n. 31 di assestamento del bilancio;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2017 e s.m.i.;

DECRETA

1. Per quanto espresso nelle premesse, ai sensi dell'articolo 5, comma 27, della Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), sono approvati:
Allegato 1 - elenco domande ammissibili a contributo secondo l'ordine cronologico di presentazione;
Allegato 2 - elenco domande non ammissibili a contributo con la specificazione delle motivazioni che hanno comportato l'esclusione.
2. Si dà atto che alla concessione dei contributi, alla prenotazione, all'impegno e alla erogazione dei citati contributi, si provvederà con successivi provvedimenti a carico dei pertinenti capitoli di spesa non appena saranno resi operativi gli stanziamenti approvati con il disegno di legge n. 230 recante "Disposizioni urgenti in materia di contabilità";
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 10 novembre 2017

BERTOLINI

D.P.Reg. 16 agosto 2017 n. 189	**ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AI CONTRIBUTI PER LA CURA E LA VALORIZZAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI SECONDO L'ORDINE CRONOLOGICO DI PRESENTAZIONE**	Allegato 1

Pos.	**Cronologia domanda**	**Protocollo**	**N. Scheda e Specie**	**Richiedente**	**Località**	**Contributo richiesto per singola lett.**	**Contributo assegnato per singola lettera**	**Contributo assegnato €**	**Qualità del richiedente**
1	31/08/2017 Ore 00:05:27	95364	13/L057/UD/06 Faggio	Tributsch Walter; Tributsch Tomaso (comproprietari al 50 per cento)	Camporosso, Comune di Tarvisio	Lett. a) 5000 Lett. c) 400	Lett. a) 5000 Lett. c) 400	5400	Privato
2	31/08/2017 Ore 00:06:38	95365	01/L057/UD/06 Doppio filare di pero selvatico - 49 esemplari	Comune di Tarvisio	Camporosso, Comune di Tarvisio	Lett. a) [(1231+610+54) x 15] + [(1231+366)x27] + (1231 X 7) Lett. c) 300 X 7 Lett. d) 100 X 49	Lett. a) 87586 Lett. c) 2100 Lett. d) 4900	94586	Ente pubblico
3	31/08/2017 Ore 08:57	93703	03/F760/UD/06 Ippocastano	Paulone Chiara	Brazzacco, Comune di Moruzzo	Lett a) 3867,40 Lett d) 439,20	Lett a) 3867,40 Lett d) 439,20	5099,6	Privato
3	31/08/2017 Ore 08:57	93714	02/F760/UD/06 Noce nero	Paulone Chiara	Brazzacco, Comune di Moruzzo	Lett. a) 3135,40 Lett. d) 439,20	Lett. a) 3135,40 Lett. d) 439,20	3574,6	Privato
3	31/08/2017 Ore 08:57	93734	01/F760/UD/06 Ginco	Paulone Chiara	Brazzacco, Comune di Moruzzo	Lett. a) 2671,80 Lett. d) 439,20	Lett. a) 2671,80 Lett. d) 439,20	3111	Privato

6	31/08/2017 Ore 08:58	93779	01/D014/GO/06 Roverella	Gradnik Neda	Plessiva, Comune di Cormons	Lett. a) 3172 Lett b) 732 Lett. c) 512,40 Lett. d) 512,40	Lett. a) 3172 Lett. b) 732 Lett. c) 500 Lett. d) 500	4904	Privato
7	31/08/2017 Ore 09:00	93758	04/A491/UD/06 Farnia	Andreoli Carla	Borgo di Sopra, Comune di Attimis	Lett. a) 5978 Lett. b) 1830 Lett. c) 512,40 Lett. d) 561,2	Lett. a) 5000 Lett. b) 1830 Lett. c) 500 Lett. d) 500	7830	Privato
8	31/08/2017 Ore 09:07:23	95731	01/L686/UD/06 Farnia	Cisilino Adino	Villa Canciani, Comune di Varmo	Lett. a) 3904 Lett. b) 854 Lett. d) 512,40	Lett. a) 3904 Lett. b) 854 Lett. d) 500	5258	Privato
9	31/08/2017 Ore 10:09:43	95380	01/A810/UD/06 Farnia	Venier Arnalda	Sterpo, Comune di Bertiolo	Lett. a) 6100 Lett. b) 1220 Lett. c) 610 Lett. d) 610	Lett. a) 5000 Lett. b) 1220 Lett. c) 500 Lett. d) 500	7220	Privato
10	31/08/2017 Ore 10:54:36	95384	01/C758/UD/06 Pino nero	Comune di Cividale del Friuli	Parco Italia, Comune di Cividale del Friuli	Lett. a) 1586 Lett. b) 2391,20 Lett. c) 610 Lett. d) 561,20	Lett. a) 1586 Lett. b) 2000 Lett. c) 500 Lett. d) 500	4586	Ente pubblico
11	31/08/2017 Ore 10:56:11	93635	01/I621/PN/06 Farnia	Bortuzzo Matteo	Lestans, Comune di Sequals	Lett. a) 2000 Lett. b) 200 Lett. c) 300 Lett. d) 400	Lett. a) 2000 Lett. b) 200 Lett. c) 300 Lett. d) 400	2900	Privato
12	31/08/2017 Ore 11:52:07	95417	001/H531/GO/06 Pioppo nero	Bortolotto Sarcinelli Elisabetta	Az. Agr. Blasig, Comune di Ronchi dei Legionari	Lett. a) 5978 Lett. b) 2440 Lett. d) 610	Lett. a) 5000 Lett. b) 2000 Lett. d) 500	7500	Privato
13	31/08/2017 Ore 12:54:57	95436	03/L421/UD/06 Pioppo canescente	Zentner Edward Marco Augustus	Villa Rizza, Comune di Tricesimo	Lett. a) 5368 Lett. b) 2440 Lett. c) 610 Lett. d) 610	Lett. a) 5000 Lett. b) 2000 Lett. c) 500 Lett. d) 500	8000	Privato

14	31/08/2017 Ore 13:27:03	95445	01/L421/UD/06 Cedro dell’Himalaya	Comune di Tricesimo	Piazza Giuseppe Verdi, Comune di Tricesimo	Lett. a) 6100 Lett. b) 2440 Lett. c) 610 Lett. d) 610	Lett. a) 5000 Lett. b) 2000 Lett. c) 500 Lett. d) 500	8000	Ente pubblico
15	31/08/2017 Ore 13:28:19	95446	02/L421/UD/06 Glicine	Comune di Tricesimo	Piazza Ellero, Comune di Tricesimo	Lett. a) 4514 Lett. b) 2440 Lett. c) 610 Lett. d) 610	Lett. a) 4514 Lett. b) 2000 Lett. c) 500 Lett. d) 500	7514	Ente pubblico
16	31/08/2017 Ore 14:46:37	95495	001/L039/UD/0 6 Cedro dell’Himalaya	Mangilli Anna	Villa Mangilli, Comune di Talmassons	Lett. a) 6100 Lett. b) 2440 Lett. d) 610	Lett. a) 5000 Lett. b) 2000 Lett. d) 500	7500	Privato
17	31/08/2017 Ore 15:23:12	95493	01/I483/UD/06 Cedro dell’Himalaya	Comune di Udine	Giardini Castello, Comune di Udine	Lett. a) 2415,60 Lett. c) 244 Lett. d) 213,50	Lett. a) 2415,60 Lett. c) 244 Lett. d) 213,50	2873,1	Ente pubblico
17	31/08/2017 Ore 15:23:12	95493	02/I483/UD/06 Cedro dell’Himalaya	Comune di Udine	Giardini Castello, Comune di Udine	Lett. a) 1439,60 Lett. c) 244 Lett. d) 213,50	Lett. a) 1439,60 Lett. c) 244 Lett. d) 213,50	1897,1	Ente pubblico
17	31/08/2017 Ore 15:23:12	95493	04/I483/UD/06 Ippocastano	Comune di Udine	Piazzale XXVI Luglio, Comune di Udine	Lett. a) 2110,60 Lett. c) 244 Lett. d) 213,50	Lett. a) 2110,60 Lett. c) 244 Lett. d) 213,50	2586,1	Ente pubblico
17	31/08/2017 Ore 15:23:12	95493	07/I483/UD/06 Farnia	Comune di Udine	Giardini Ricasoli, Comune di Udine	Lett. a) 1439,60 Lett. c) 244 Lett. d) 213,50	Lett. a) 1439,60 Lett. c) 244 Lett. d) 213,50	1897,1	Ente pubblico
17	31/08/2017 Ore 15:23:12	95493	08/I483/UD/06 Cedro dell’Atlante	Comune di Udine	Giardini Ricasoli, Comune di Udine	Lett. a) 1805,60 Lett. c) 244 Lett. d) 213,50	Lett. a) 1805,60 Lett. c) 244 Lett. d) 213,50	2263,1	Ente pubblico
17	31/08/2017 Ore 15:23:12	95493	12/I483/UD/06 Gelso bianco	Comune di Udine	Piazza Patriarcato, Comune di Udine	Lett. a) 2293,60 Lett. c) 244	Lett. a) 2293,60 Lett. c) 244	2751,1	Ente pubblico

						Lett. d) 213,50	Lett. d) 213,50		
17	31/08/2017 Ore 15:23:12	95493	17/I483/UD/06 Cedro dell'Himalaya	Comune di Udine	Via Marco Volpe, Comune di Udine	Lett. a) 3757,60 Lett. c) 244 Lett. d) 213,50	Lett. a) 3757,60 Lett. c) 244 Lett. d) 213,50	4215,1	Ente pubblico
17	31/08/2017 Ore 15:23:12	95493	18/I483/UD/06 Cedro dell'Himalaya	Comune di Udine	Via Marco Volpe, Comune di Udine	Lett. a) 1805,60 Lett. c) 244 Lett d) 213,50	Lett. a) 1805,60 Lett. c) 244 Lett d) 213,50	2263,1	Ente pubblico
17	31/08/2017 Ore 15:23:12	95493	22/I483/UD/06 Bagolaro	Comune di Udine	Giardini Castello, Comune di Udine	Lett. a) 1988,60 Lett. c) 244 Lett. d) 213,50	Lett. a) 1988,60 Lett. c) 244 Lett. d) 213,50	2446,1	Ente pubblico
17	31/08/2017 Ore 15:23:12	95493	23/I483/UD/06 Platano comune	Comune di Udine	Viale Palmanova, Comune di Udine	Lett. a) 3660 Lett. c) 244 Lett. d) 213,50	Lett. a) 3660 Lett. c) 244 Lett. d) 213,50	4117,5	Ente pubblico
17	31/08/2017 Ore 15:23:12	95493	25/I483/UD/06 Eleagno	Comune di Udine	Parco della Rimembranza, Comune di Udine	Lett. a) 2440 Lett. c) 244 Lett. d) 213,50	Lett. a) 2440 Lett. c) 244 Lett. d) 213,50	2897,5	Ente pubblico
17	31/08/2017 Ore 15:23:12	95493	30/I483/UD/06 Cipresso del Cashmere	Comune di Udine	Piazzale d'Annunzio, Comune di Udine	Lett. a) 1439,60 Lett. c) 244 Lett. d) 213,50	Lett. a) 1439,60 Lett. c) 244 Lett.d) 213,50	1897,1	Ente pubblico
29	31/08/2017 Ore 18:11:36	95547	015/L424/TS/06 Sofora	Cossutta Luciana	Via della Vena, Opicina, Comune di Trieste	Lett. a) 6100 Lett. b) 2440 Lett. d) 610	Lett. a) 5000 Lett. b) 2000 Lett. c) 500	7500	Privato
30	12/09/2017	97490	03/G831/UD/06 Noce comune	Comune di Pontebba	Scuole materne, Comune di Pontebba	Lett. a) 5730 Lett. b) 2440 Lett. d) 366	Lett. a) 5000 Lett. b) 2000 Lett. d) 366	7366	Ente pubblico
31	13/09/2017	98225	01/E847/UD/06 Tiglio selvatico	U.T.I. del Canal del ferro - ValCanale	Palazzo Veneziano, Comune di Malborghetto	Lett. a) 6100 Lett. d) 366	Lett. a) 5000 Lett. d) 366	5366	Ente pubblico

32	14/09/2017 Ore 12:35:49	98510	04/L421/UD/06 4 alberi di Cedro dell'Himalaya	Zentner Edward Marco Augustus	Villa Rizzi, Comune di Tricesimo	Lett. a) 5734 Lett. b) 2440 Lett. c) 610 Lett. d) 610	Lett. a) 5000 Lett. b) 2000 Lett. c) 500 Lett. d) 500	8000	Privato
33	14/09/2017 Ore 12:37:09	98513	06/L421/UD/06 Cipresso di Monterey	Zentner Edward Marco Augustus	Villa Rizzi, Comune di Tricesimo	Lett. a) 6100 Lett. b) 2440 Lett. c) 610 Lett. d) 610	Lett. a) 5000 Lett. b) 2000 Lett. c) 500 Lett. d) 500	8000	Privato
34	18/09/2017	100067	01/I939/GO/06 Bagolaro	Comune di Staranzano	Piazza D. Alighieri, Comune di Staranzano	Lett. a) 5734 Lett. d) 610	Lett. a) 5000 Lett. d) 500	5500	Ente pubblico

Tot. Contributi assegnati: 256.819,20 €

D.P.Reg. 16 agosto 2017 n. 189	**GRADUATORIA DOMANDE NON AMMISSIBILI AI CONTRIBUTI PER LA CURA E LA VALORIZZAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI**	Allegato 2

Cronologia domanda	**Proto collo**	**N. Scheda e Specie**	**Richie dente**	**Località**	**Contributo richiesto**	**Qualità del richie dente**	**Motivazione dell'archiviazione**
31/08/2017 Ore 11:33:35	95414	011/L050/UD/06 Platano orientale	De Monte Paolo	Comune di Tarcento	Lett. a) 5000 Lett. b) 1700 Lett. d) 500	Privato	Non è stata allegata alla domanda la relazione illustrativa, sottoscritta da tecnico abilitato, degli interventi o delle iniziative di cura degli alberi monumentali prevista a pena di inammissibilità (Art. 4, C. 3, lett. a) D.P.Reg. n. 189 del 16 agosto 2017).

17_47_1_DDS_PROG GEST_9662_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 11 novembre 2017, n. 9662

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 20/15 - Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L 68/99. Approvazione delle operazioni a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - "Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (Fpgo)"- Mese di settembre 2017 e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3199/LAVFORU del 5 agosto 2015 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 19 agosto 2015, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione delle operazioni che si realizzano a valere sull'Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 20/15 - Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99 - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede l'individuazione di tre Associazioni Temporanee, delle quali una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Udine, una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Pordenone, ed una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alle province di Trieste e di Gorizia;
VISTO il decreto n. 8406/LAVFORU dell'11 dicembre 2015 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
- per l'ambito territoriale corrispondente alle province di Trieste e di Gorizia:

ATI 1 TS/GO - con capofila Comitato regionale dell'Enfap del Friuli Venezia Giulia
- per l'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Udine:

ATI 2 UD - con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
- per l'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Pordenone:

ATI 3 PN - con capofila Fondazione Opera Sacra Famiglia - Impresa sociale
VISTO il decreto n. 1132/LAVFORU del 29 febbraio 2016 e successive modifiche, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 9 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la gestione e realizzazione delle operazioni formative";
PRECISATO che tali Direttive prevedono che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 10 marzo 2016;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 1.600.000,00 e sono ripartite in relazione agli ambiti territoriali come precisato nella tabella sottodescritta:

	Trieste e Gorizia	Udine	Pordenone
1.600.000,00	560.000,00	720.000,00	320.000,00

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda di valutazione di coerenza;
PRESO ATTO che le operazioni presentate nel mese di agosto sono state tutte rinunciate prima della valutazione;
VISTO il decreto n. 7279/LAVFORU del 4 settembre 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di giugno e luglio 2017 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere la seguente:

	Trieste e Gorizia	Udine	Pordenone
679.416,20	128.287,00	444.627,20	106.502,00

VISTE le operazioni presentate nel mese di settembre 2017;
VISTO il verbale, di data 31 ottobre 2017, della commissione, nominata con decreto n. 8954/LAVFORU del 20 ottobre 2017, che ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di settembre 2017;

PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che 4 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili e 1 operazione (FP1793584001) riconducibile all'Ati 2 UD -E.N.A.I.P. FVG risulta non approvata per mancata coerenza e qualità progettuale;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO), che si realizzano negli ambiti territoriali di Udine, Trieste-Gorizia e Pordenone per complessivi euro 131.108,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3241 - competenza 2017 - euro 19.666,20
Capitolo S/3242 - competenza 2017 - euro 45.887,80
Capitolo S/3243 - competenza 2017 - euro 65.554,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

	Trieste e Gorizia	Udine	Pordenone
548.308,20	47.979,00	418.907,20	81.422,00

RICORDATO che le operazioni devono essere avviate entro dieci giorni lavorativi successivi alla comunicazione dell'esito positivo della valutazione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e dell'allegato A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di settembre 2017 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A parte integrante).

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO), per complessivi euro 131.108,00;
2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3241 - competenza 2017 - euro 19.666,20
Capitolo S/3242 - competenza 2017 - euro 45.887,80
Capitolo S/3243 - competenza 2017 - euro 65.554,00
Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e dell'allegato A parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 novembre 2017

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420FPGO6899

FSE 2014/2020 - FPGO L68/99

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	FP1792759001	ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	2017	36.008,00	36.008,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA E DEL FRONT OFFICE	FP1792759002	ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	2017	44.300,00	44.300,00	AMMESSO
3	E-COMMERCE	FP1793570001	ATI 3 PN - FOSF - ATTIVITA' FORMATIVE DISABILI EX L. 68/99	2017	25.080,00	25.080,00	AMMESSO
4	INFORMATICA E OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1793584002	ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG - PROG. 20/15 DISABILI	2017	25.720,00	25.720,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		131.108,00	131.108,00	
			Totale		131.108,00	131.108,00	
			Totale con finanziamento		131.108,00	131.108,00	
			Totale		131.108,00	131.108,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420FPGO6899	FP1793584001	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG - PROG. 20/15 DISABILI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3243	QUOTA STATO CAP 3242	QUOTA REGIONE CAP 3241
ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG - PROG. 20/15 DISABILI	FP1793584002	INFORMATICA E OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA		25.720,00	12.860,00	9.002,00	3.858,00
ATI 3 PN - FOSF - ATTIVITA' FORMATIVE DISABILI EX L. 68/99	FP1793570001	E-COMMERCE		25.080,00	12.540,00	8.778,00	3.762,00
ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	FP1792759002	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA E DEL FRONT OFFICE		44.300,00	22.150,00	15.505,00	6.645,00
ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	FP1792759001	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO		36.008,00	18.004,00	12.602,80	5.401,20
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**4**	**131.108,00**	**65.554,00**	**45.887,80**	**19.666,20**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**4**	**131.108,00**	**65.554,00**	**45.887,80**	**19.666,20**

17_47_1_DDS_PROG GEST_9727_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 14 novembre 2017, n. 9727

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015". Programma specifico 37/15: "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili". Approvazione della graduatoria di candidatura.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il D.P.Reg. 140 del 7 luglio 2016, e successive modifiche ed integrazioni di approvazione del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
VISTO il D.P.Reg. n. 140 del 22 giugno 2017 di approvazione del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 37/15 - "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili";
VISTO il decreto n. 7280/LAVFORU del 4 settembre 2017, con cui è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione di operazioni formative e non formative e direttive, relativo al Programma specifico 37/15 "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili", così come modificato con decreto n. 8335/LAVFORU del 6 ottobre 2017;
ATTESO che, nei termini stabiliti dall'Avviso, sono pervenute due proposte di candidatura, presentate, rispettivamente, da En.A.I.P. FVG - Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. Impresa Sociale;
PRESO ATTO che, secondo quanto previsto dalla Sezione A - Avviso per la selezione di candidature, paragrafo 6, la selezione delle proposte di candidatura è svolta da un'apposita Commissione, nominata dal dirigente responsabile della SRA;
VISTO il decreto n. 9481/LAVFORU del 7 novembre 2017 di nomina della Commissione di valutazione per la selezione di un soggetto per la realizzazione di operazioni formative e non formative e direttive, relativo al Programma specifico 37/15;
VISTO il verbale di valutazione del 10 novembre 2017 con il quale la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che, dal verbale succitato, emerge che entrambe le proposte di candidatura presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria;
CONSIDERATO che la valutazione delle due proposte di candidatura presentate determina l'approvazione della seguente graduatoria:
- IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. Impresa Sociale, con un punteggio di 37,2 punti;
- En.A.I.P. FVG - Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, con un punteggio di 35,6 punti.

ATTESO che, in virtù della citata graduatoria, l'Ente IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. Impresa Sociale diviene soggetto attuatore per la realizzazione di operazioni formative

e non formative, relative al Programma specifico 37/15 "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili";
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 26 agosto 2016, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali: modifiche alla DGR 1922/2015";

DECRETA

1. In relazione all'Avviso emanato con decreto n. 7280/LAVFORU del 4 settembre 2017, così come modificato dal decreto n. 8335/LAVFORU del 6 ottobre 2017, e, a seguito della valutazione della candidature presentate, è approvata la seguente graduatoria:
- IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. Impresa Sociale, con un punteggio di 37,2 punti;
- En.A.I.P. FVG - Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, con un punteggio di 35,6 punti.

2. Sulla base della citata graduatoria, l'Ente IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. Impresa Sociale diviene soggetto attuatore per la realizzazione di operazioni formative e non formative, relative al Programma specifico 37/15 "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili".
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 14 novembre 2017

DE BASTIANI

17_47_1_DGR_2134_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2134

POR-FESR 2014-2020 - Azione 1.4 - Attività 1.4.b "Interventi di sostegno alla creazione e al consolidamento delle start-up innovative mediante incentivi diretti - strumento di fertilizzazione". Approvazione definitiva del bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la propria deliberazione n. 1403 del 10 luglio 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, da ultimo revisionata ed integrata con deliberazione n. 590 dell' 8 aprile 2016 che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, come aggiornata, limitatamente alla Matrice di raccordo riportata al paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3, recante le traiettorie di sviluppo relative alle aree

di specializzazione intelligente, a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893;
VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;
VISTA la propria deliberazione n. 1575 del 6 agosto 2015, con la quale è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali) ed in particolare l'articolo 23;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, con il quale è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con propria deliberazione n. 331 del 4 marzo 2016;
VISTA la deliberazione n. 1606 del 2 settembre 2016 recante "POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia - investimenti in favore della crescita e dell'occupazione: modifica alla struttura e al piano finanziario del programma e assegnazione delle risorse, con cui è stata, tra l'altro, ripartita l'Azione 1.4 in due distinte attività, rinominando l'attività 1.4.a in "Strumento di venture capital" e introducendo l'Attività 1.4.b denominata "Strumento di fertilizzazione", come da ultima modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 1895 del 06 ottobre 2017;
RILEVATO che l'art. 7, comma 3 lettera a) del succitato Regolamento emanato con DPReg. n.136/2015 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione della Attività 1.4.b" Strumento di fertilizzazione" nell'ambito dell' Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health", finanziata nell'ambito dell'Asse l'ASSE 1, OT 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella propria deliberazione n. 1606/2016, è di competenza del Servizio industria e artigianato della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, in qualità di struttura regionale attuatrice;
PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione del bando a valere sulla predetta Attività 1.4 b, con nota prot. 5940 del 14 marzo 2017, il Servizio industria e artigianato ha trasmesso al Servizio gestione fondi comunitari l'ordine di servizio n.1/2017/INDART di data 13 marzo 2017 con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'attività Attività 1.4.b" Strumento di fertilizzazione";
PRESO ATTO, altresì, che con e-mail del 15 marzo 2017, come da ultima aggiornata con email del 20 ottobre 2017, il Servizio industria e artigianato ha trasmesso al Servizio gestione fondi comunitari la scheda di attivazione dell'attività medesima, che rappresenta il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 577 del 31 marzo 2017 con la quale si approva in via preliminare il bando concernente Attività 1.4.b" Strumento di fertilizzazione" nell'ambito dell' Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health" - di seguito bando e nel contempo si dispone che con successiva deliberazione della giunta regionale, in esito alla decisione della Commissione europea relativa all' approvazione definitiva delle modifiche alla scheda di azione contenuta nel programma, siano fissate le date di apertura e chiusura dei termini per la presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese beneficiarie;
VISTA la propria deliberazione n. 1830 del 29 settembre 2017, con la quale si è preso atto delle modifiche al Programma approvate con la Decisione della Commissione europea n. C(2017)6147 e con procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza n.9;

VISTO in particolare l'allegato n.5 della sopracitata deliberazione che riporta nella scheda relativa all' Azione 1.4 la modifica approvata in merito agli ambiti di specializzazione inserendo la dizione "e, in prospettiva, di un'operatività" prima dell'inciso "nelle rispettive traiettorie tecnologiche della S3";
RITENUTO opportuno apportare le necessarie modifiche al sopracitato bando, in particolare all' articolo 14 "Presentazione della domanda" e all' articolo 23 "Presentazione della rendicontazione", al fine di adeguare le modalità di presentazione delle domande e delle rendicontazioni al nuovo sistema FEG, secondo quanto indicato nelle linee guida pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando e infine all'allegato A concernente le Aree di specializzazione e traiettorie di sviluppo della strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO altresì opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che a tutte le disposizioni di natura operativa, possano essere apportate successive eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione;
ATTESO che con sopra citata deliberazione n.577 del 31 marzo 2017 è stato approvato in via preliminare il bando concernente l' Attività 1.4.b"Strumento di fertilizzazione" e nel contempo è stata prevista la dotazione finanziaria del bando pari a euro 1.500.000,00 di fondi POR;
VISTO l'allegato bando concernente Attività 1.4.b" Strumento di fertilizzazione" nell'ambito dell' "Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensita' di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health" - di seguito "bando", parte integrante della presente deliberazione, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020 a favore dell' integrazione delle start-up anche nelle filiere esistenti, al fine di perseguire l'obiettivo di aumentare l'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza, atti a consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive;
RITENUTO pertanto di approvare in via definitiva l'allegato bando e di stabilire le date di apertura e di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese beneficiarie;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare in via definitiva, per le motivazioni espresse in premessa, il bando aggiornato concernente Attività 1.4.b" Strumento di fertilizzazione" nell'ambito dell' "Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime", "Smart Health" - di seguito "bando", parte integrante della presente deliberazione, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020 a favore dell' integrazione delle start-up anche nelle filiere esistenti;
2. di assegnare al bando di cui al punto 1 risorse finanziarie complessive pari a euro a euro 1.500.000,00 di fondi POR (quota comunitaria euro 750.000,00, quota nazionale euro 525.000,00 e quota regionale euro 225.000,00);
3. di autorizzare il Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni ed adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti il suddetto bando;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

BANDO

AZIONE 1.4

SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DI START-UP INNOVATIVE AD ALTA INTENSITA' DI APPLICAZIONE DI CONOSCENZA E ALLE INIZIATIVE DI SPIN-OFF DELLA RICERCA – AREE DI SPECIALIZZAZIONE AGROALIMENTARE, FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE, TECNOLOGIE MARITTIME E SMART HEALTH

ATTIVITA' 1.4.b

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DELLE START - UP INNOVATIVE MEDIANTE INCENTIVI DIRETTI - STRUMENTO DI FERTILIZZAZIONE

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione

Servizio industria e artigianato

Posta certificata: economia@certregione.fvg.it

Sommario

Allegato E - CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DI VALUTAZIONE PER LA GRADUATORIA

Allegato F- MODALITA' PER LA DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Allegato G -CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Allegato H -COMUNI RIENTRANTI NELLE AREE AMMISSIBILI AGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE AI SENSI DELLA CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE 2014-2020

Allegato I - ZONE MONTANE OMOGENEE E AREE COLPITE DA CRISI DIFFUSA

Capo I FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 – Oggetto, finalità e regime di aiuto

1. Il presente bando stabilisce criteri e modalità per la concessione di incentivi a sostegno della creazione e consolidamento delle start-up innovative del settore manifatturiero e del terziario ed a favore dell'integrazione delle start-up anche nelle filiere esistenti, al fine di perseguire l'obiettivo di aumentare l'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza, atti a consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive, a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 (di seguito POR) Asse I - OT1 - *Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione* - Azione 1.4 - *Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca – Aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e Smart Health* – Attività 1.4b Strumento di fertilizzazione - Interventi di sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative mediante incentivi diretti.
2. Il bando è emanato ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimento in favore della crescita e dell'occupazione 2014-2020") e dell'articolo 7, comma 3, lettera a) del Regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015 n. 136 (Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione").
3. I contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014 e dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.
4. Ai fini del rispetto della regola "de minimis", il legale rappresentante dell'impresa richiedente rilascia, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante tutti gli eventuali contributi ricevuti dall'impresa medesima o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, dall' "impresa unica" di cui l'impresa richiedente fa parte, o di altri regolamenti "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.
5. Con il presente bando l'Amministrazione regionale concorre al perseguimento dei pertinenti risultati attesi previsti dall'Asse I del POR di seguito complessivamente riportati:

Codifica dell'indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023
CO01 Investimento produttivo	Numero di imprese che ricevono un sostegno	610
CO02 Investimento produttivo	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	610
CO08 Investimento produttivo	Crescita dell'occupazione nelle imprese in equivalenti a tempo pieno (n. nuovi occupati)	240

6. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del POR FESR 2014-2020:

A.1 :Asse POR	Asse I - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
A.2: Azione POR	Azione 1.4 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca –Aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie

	marittime e smart health
A.3: Attività POR	Attività 1.4.b - Strumento di fertilizzazione
A.4: Linea di intervento POR	Linea di intervento 1.4.b.1 - Strumento di fertilizzazione
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	Codice natura 07: concessione di incentivi a unità produttive Codice tipologia 99: altro
A6: Obiettivo tematico (da Reg. UE 215/14)	OT1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
A.7: Priorità di investimento	1.b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
A.8: Obiettivo specifico (da accordo di partenariato)	1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza
A.9: Campo di intervento (da Reg. UE 215/14)	067 " Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione"
A.10: Forma di finanziamento (da Reg. UE 215/14)	01 Sovvenzione a fondo perduto
A.11: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da Reg. UE 215/14)	07 – non pertinente

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:

a) *Strategia per la specializzazione intelligente*": Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (S3), approvata e aggiornata da ultimo con deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 590, che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione di cui all'allegato A, sezione 1 del bando, come aggiornata, limitatamente alla Matrice di raccordo (paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3) a seguito della seduta del 23 maggio 2017 del Comitato strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893;

b) *"progetto":* il programma d'investimento costituito da una o più iniziative realizzate o che l'impresa intende realizzare;

c) "*microimprese, piccole e medie imprese (PMI)":* le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'articolo 2 della legge regionale 3/2015, in armonia con l'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne le definizione di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

d) *"start-up innovativa":* impresa che possiede le caratteristiche previste dall'articolo 25, comma 2, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 (allegato B al bando);

e) “*spin off aziendale*”: una nuova unità economica con le stesse caratteristiche delle start up innovative, costituita da alcuni soggetti che provengono da un’impresa esistente, che si distingue per il grado di innovatività;
f) “*incubatori certificati regionali*”: società di capitali con sede legale o unità locale nel territorio regionale, costituite anche in forma cooperativa, che offrono servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo delle start-up innovative, aventi i requisiti di cui all’articolo 25, comma 5, del decreto legge n. 179/2012;
g) “*coworking*”: la compresenza di attività imprenditoriali e di liberi professionisti che condividono la stessa struttura, servizi ed utenze al fine di ottenere un’ ottimizzazione delle spese correnti e dei costi vivi che incidono sull'attività;
h) “*pre-seed*”: l’investitore interviene nella fase di sperimentazione in cui non esiste ancora un prodotto e l’azienda non è strutturata, ma viene finanziata solo un’idea o un’innovazione. Sotto il profilo del rischio-rendimento sono caratteristici del pre-seed apporti finanziari molto contenuti e livelli di rischio molto elevati, è la fase dove si riscontra una elevata mortalità;
i) “*seed*”: l’investitore interviene nella fase di avvio dell’attività produttiva, con impresa già esistente, che abbia già completato il ciclo dell’attività produttiva con validazione sul mercato dei propri prodotti o servizi e in fase di consolidamento e miglioramento della propria posizione sul mercato;
j) “*normali condizioni di mercato*”: una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione; il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria;
k) “*Comitato tecnico*”: il Comitato tecnico di valutazione, di cui all’articolo 15 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico);
l) “*impresa in difficoltà*”: impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
  1) nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
  2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
  3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
  4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
  5) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;
m) “*Autorità di Gestione*”: l’organismo responsabile della gestione e attuazione del POR FESR 2014-2020 secondo quanto stabilito dall’articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e come specificato nell’articolo 6 del regolamento di attuazione del POR di cui all’articolo 34, comma 1, lettera g). Tale organismo è individuato nell’Area per il manifatturiero della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione;
n) “*Struttura Regionale Attuatrice (SRA)*”: la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, Servizio industria e artigianato, responsabile dell’attuazione e della gestione dell’Attività 1.4.b prevista dal POR FESR 2014 2020, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all’attuazione del Programma Operativo, secondo quanto stabilito dall’articolo 6 del regolamento di attuazione del POR di cui all’articolo 34, comma 1, lettera g) .
o*)* ”*impresa unica*”: ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, si intende per “impresa unica” l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:
  1) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
  2) un’impresa ha il diritto di nominare e di revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
  3) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello stato di quest’ultima;
  4) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alla presente lettera per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’ “impresa unica”.
p) “PMI innovative”: imprese che possiedono le caratteristiche previste dall’articolo 4 del decreto legge 24 gennaio 2015, n. 3 (Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti) convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33 (allegato C al bando);

q) “*soggetti indipendenti*”: imprese/soggetti non associati o collegati tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all’allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, né collegati dalla relazione consorzio-consorziato o rete-associato, né legati da rapporti giuridici instaurati a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti ed affini fino al secondo grado.

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, la dotazione finanziaria del bando è pari a euro 1.500.000,00 di fondi POR (quota comunitaria euro 750.000,00, quota nazionale euro 525.000,00 e quota regionale euro 225.000,00).
2. Le risorse finanziarie possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale, mediante eventuali dotazioni aggiuntive, ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, al fine di aumentare l’efficacia dell’azione.

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA’

Art. 4 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente bando:
a) le PMI iscritte come start-up innovative nella sezione speciale del Registro delle imprese, che hanno eventualmente natura di spin off aziendale e svolgono attività coerenti con l’iniziativa presentata e concernenti le aree di specializzazione “Agroalimentare”, “Filiere produttive strategiche”, “Tecnologie marittime”, “Smart Health” individuate nell’ambito della Strategia per la specializzazione intelligente, in possesso dei codici ISTAT ATECO 2007 indicati nella sezione 2 dell’allegato A, come registrati nella visura camerale. Le imprese devono operare, in prospettiva, nelle traiettorie tecnologiche delle aree dell’S3 riportate nella sezione 1 dell’allegato A.
b) le PMI che completano l’iscrizione nella Sezione speciale del Registro delle imprese entro trenta giorni dalla data di presentazione della domanda, ai sensi del comma 4.
c) i soggetti aspiranti a costituire una PMI da iscriversi nella Sezione speciale del Registro delle imprese entro i termini previsti dal comma 5 che intendano svolgere attività conforme a quanto previsto alla lettera a).
2. Sono altresì beneficiarie le imprese che svolgono attività secondaria attinente ai codici ISTAT ATECO 2007 di cui al comma 1, qualora le iniziative riguardino tali attività.
3. Le imprese beneficiarie devono possedere i seguenti requisiti:
a) avere sede legale o unità operativa/e, destinatarie dell’intervento, attive nel territorio regionale, fatto salvo quanto previsto al comma 4;
b) essere regolarmente costituite e registrate presso l’apposita sezione speciale del Registro delle imprese delle CCIAA , fatto salvo quanto previsto al comma 1, lettera b);
c) non essere impresa in difficoltà, come definita dall’articolo 2, comma 1 lettera l);
d) non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti, ovvero non trovarsi sottoposta a procedimenti di cui al Capo II della legge 27 gennaio 2012, n. 3 (Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento);
e) possedere un’adeguata capacità amministrativa ed operativa per realizzare l’iniziativa, valutata nell’ambito dei criteri di valutazione inerenti la qualità dell’iniziativa e le relative prospettive di impatto dei risultati, dettagliati nell’allegato E e possedere un’adeguata capacità economico finanziaria, come definita nell’allegato F;
f) non essere destinatarie di sanzioni interdittive concernenti l’esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
g) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;
h) non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia;
i) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti provvidenziali ed assistenziali.
4. Possono presentare domanda di contributo anche le imprese che all’atto della presentazione della domanda non abbiano la sede o un’unità operativa attiva sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia. L’apertura in regione della sede o dell’unità operativa, da iscriversi presso il Registro delle imprese, deve intervenire entro 30 giorni dalla data di

presentazione della domanda, iscrizione che deve essere comunicata alla SRA. In caso contrario il contributo non viene concesso o la concessione revocata, qualora già intervenuta.
5. Per i soggetti aspiranti di cui alla lettera c) del comma 1, l'iscrizione nella Sezione speciale del Registro delle imprese deve avvenire entro la data di avvio dell'iniziativa, iscrizione che deve essere comunicata alla SRA. In caso contrario il contributo non viene concesso o la concessione revocata, qualora già intervenuta.
6. I requisiti di cui ai commi 1 e 3 sono accertati prima dell'approvazione della graduatoria, ad eccezione dei requisiti di cui al comma 3, lettere h) e i), concernenti la normativa antimafia e la regolarità contributiva che sono accertati prima della concessione del contributo. Per i soggetti aspiranti di cui alla lettera c) del comma 1 i requisiti di cui al presente articolo sono accertati prima della concessione del contributo.

Art. 5 - Settori e attività escluse

1. Non sono ammesse a contributo le imprese che svolgono attività non rientranti fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui all'articolo 4, comma 1.
2. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1301/2013, articolo 3, comma 3, non sono in particolare ammesse a contributo:
a) le imprese che svolgono attività di fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, identificate dai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:
   1) 12.00.00 Industria del tabacco;
   2) 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo;
   3) 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco.
b) gli investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività elencate nell'allegato I della Direttiva 2003/87/CE.
3. Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 sono esclusi dagli aiuti i settori e le tipologie di aiuto elencati nell'allegato D fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2 del regolamento medesimo.
4. Non sono ammesse alla maggiorazione dell'intensità di aiuto di cui all'articolo 11, comma 4, le imprese che svolgono attività nei settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche.

Capo III INIZIATIVE FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 6 - Iniziative finanziabili

1. Sono finanziabili le iniziative di sostegno alla creazione e al consolidamento delle start – up innovative, relativi all'attività d'impresa coerente con la Strategia per la specializzazione intelligente e rivolta, nello specifico, alle aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health" ed attinente, in prospettiva, alle relative traiettorie di sviluppo, indicate nella sezione 1 dell'allegato A.
2. Gli incentivi vengono concessi per le seguenti iniziative:
a) sostegno alla creazione di nuove start-up innovative attraverso la parziale copertura delle spese di costituzione e primo impianto e dei costi per l'accesso al credito;
b) accompagnamento dei potenziali imprenditori, anche nell'ambito degli incubatori certificati regionali, dalla concezione dell'idea imprenditoriale al suo primo sviluppo attraverso attività di formazione, coworking, sostegno operativo e manageriale, messa a disposizione di strumenti e luoghi di lavoro, previsione di momenti di contatto con potenziali investitori.

Art. 7 -Spese ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni le spese strettamente legate alla realizzazione delle iniziative finanziabili, coerenti con il piano di sviluppo dell'attività (business plan), sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, fatto salvo quanto previsto dal comma 3, a condizione che almeno una parte delle spese progettuali sia sostenuta dopo la presentazione della domanda.
2. Per la realizzazione delle iniziative sono ammissibili le spese sostenute per le seguenti finalità:
a) costituzione dell'impresa: le seguenti spese per la costituzione, entro il limite del 20% della spesa complessiva:
   1) prestazioni notarili e del commercialista finalizzate alla costituzione, nel limite massimo di euro 2.000,00;

2) consulenze specialistiche finalizzate all'avvio dell'attività d'impresa, non relative all'ordinaria amministrazione, comprese le spese inerenti l'eventuale redazione del business plan, acquisizione di servizi e prestazioni specialistiche finalizzate all'individuazione di eventuali finanziatori dell'attività d'impresa;

b) acquisizione di servizi per consolidamento e primo impianto: spese per l'utilizzo dei locali adibiti all'esercizio dell'attività d'impresa anche in coworking per un importo massimo di 12.000,00 euro annui e per un periodo massimo di dodici mesi a partire dal mese successivo alla data di presentazione della domanda; messa a disposizione di strumentazione di lavoro e di servizi funzionali all'esercizio dell'attività d'impresa anche in coworking;

c) operazioni di credito: spese di istruttoria e perizia relative ad operazioni di credito effettuate dalle imprese ai fini dell'ottenimento di finanziamenti destinati alla realizzazione dell'attività aziendale, spese di istruttoria per l'ottenimento di garanzie in forma di fideiussioni o di garanzie a prima richiesta, rilasciate nell'interesse dell'impresa beneficiaria da banche, istituti assicurativi e confidi di cui all'articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, nel limite di spesa massimo pari a 2.000,00 euro;

d) promozione dell'attività d'impresa: spese di pubblicità e attività promozionali, anche per la partecipazione a fiere ed eventi, legate all'avvio ed allo sviluppo dell'impresa, nel limite di spesa massima del 15% della spesa complessiva del progetto, in particolare sono ammissibili:
   1) i costi relativi all'acquisizione ed attuazione di campagne promozionali, stampa e realizzazione di marchi, loghi, immagini coordinate, brochure, newsletter;
   2) il costo di affitto dello stand e del suo allestimento, esclusi rimborsi di vitto, alloggio e viaggio;
   3) i costi per la realizzazione o ampliamento del sito internet e di altri mezzi di promozione web, quali realizzazione di app o di strumenti e modalità in ambito internet, nel limite di spesa massima pari a 5.000,00 euro;

e) consulenze e servizi: spese per consulenze e servizi, prestati anche dagli incubatori certificati regionali, finalizzati:
   1) all'accompagnamento delle imprese dalla concezione dell'idea imprenditoriale al suo primo sviluppo attraverso attività di sostegno operativo e manageriale;
   2) all'assistenza per la redazione del business plan, anche al fine di analizzare gli aspetti finanziari in vista di una futura operazione di venture capital;
   3) alla consulenza e assistenza per la brevettazione; all'organizzazione di eventi anche per attività promozionali, compresa la previsione di incontri con potenziali investitori, finanziatori, altre imprese, associazioni di categoria, enti di ricerca e altri potenziali partner;

f) investimenti: spese relative alla realizzazione di opere e all'acquisto dei seguenti beni strettamente funzionali all'esercizio dell'attività produttiva:
   1) opere di adeguamento e ristrutturazione: realizzazione di opere per adeguamento e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività d'impresa o necessarie all'istallazione di impianti, macchinari e attrezzature;
   2) progettazione: progettazione, direzione lavori e collaudo ed altre spese tecniche relative alle opere di cui al numero 1) nel limite massimo del 15% del costo delle stesse;
   3) macchinari, impianti, arredi e attrezzature informatiche: impianti specifici, macchinari, attrezzature consistenti nei beni materiali che singolarmente o in virtù della loro aggregazione funzionale costituiscono beni strumentali all'attività di impresa; arredi (mobili necessari per l'attività d'impresa con esclusione di suppellettili e complementi d'arredo); hardware e strumentazioni informatiche;
   4) beni immateriali: acquisto di brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, diritti di licenza di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate e software.

3. Le spese di cui al comma 2, lettere a), b), c) , d) ed f), qualora l'impresa opti per il regime "de minimis", sono ammissibili se fatturate e pagate non prima del 30 settembre 2016.

4. I beni devono essere acquistati nuovi di fabbrica e tale acquisto viene documentato in fase di rendicontazione con la presentazione della relativa fattura. Sono ammissibili anche i costi relativi ad oneri accessori quali spese di trasporto e di installazione.

5. I beni devono essere consegnati, installati e messi a disposizione presso la sede o l'unità operativa in cui viene realizzata l'iniziativa. Nel caso in cui non sia chiara in fattura la sede di destinazione del bene, è necessario allegare il relativo documento di trasporto.

6. Le spese di cui al comma 2, lettera f), numero 1), sono ammissibili a condizione che la struttura produttiva e gli impianti al momento della presentazione della domanda d'incentivo siano di proprietà dell'impresa ovvero che la stessa disponga di un titolo di possesso di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione, previo assenso scritto del proprietario.

7. Le spese relative all'acquisizione di beni, consulenze e servizi non sono ammissibili a fronte di rapporti giuridici instaurati a qualsiasi titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti e affini fino al secondo grado, qualora tali rapporti assumano rilevanza ai fini della concessione di aiuto.

8. I criteri per la determinazione delle spese ammissibili sono riportati nell'allegato G e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

9. Gli attivi immateriali sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni:
a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
b) sono ammortizzabili;
c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
d) figurano all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno tre anni.

Art. 8 - Spese non ammissibili

1. Per la realizzazione delle iniziative non sono ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 7 e, in particolare, quelle relative a:
a) spese del personale;
b) viaggi e missioni dei dipendenti e dei soci/titolari dell'impresa e corsi di formazione del personale;
c) acquisto di terreni e fabbricati;
d) costruzione di fabbricati;
e) impianti generali, opere edili, acquisto di arredi non strettamente funzionali all'attività d'impresa;
f) macchinari ed attrezzature non strettamente funzionali all'attività d'impresa;
g) leasing;
h) operazioni di lease-back;
i) beni o materiali usati, minuteria ed attrezzi di lavoro e materiale analogo e spese di consumo e di uso ordinario;
j) consulenze continuative o periodiche connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali consulenze economico-finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
k) redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
l) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
m) certificazione di qualità, omologazione ed attestazioni di conformità, deposito dei marchi e registrazione dei brevetti;
n) canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza;
o) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario;
p) spese accessorie quali tasse, valori bollati, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali;
q) noleggio.

Art. 9 - Limiti di spesa e di contributo

1. Il limite minimo di spesa ammissibile del programma di investimento è di 15.000,00 euro.
2. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica, così come definita all'articolo 2, comma 1, lettera o) non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
3. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, non può superare 100.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Art. 10 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Il progetto deve concludersi e la spesa deve essere sostenuta e rendicontata entro 18 mesi dalla data di avvio del medesimo.
2. Le imprese devono avviare l'iniziativa in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 60 giorni dalla data della comunicazione di ammissione in graduatoria e dell'assegnazione del contributo, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 3. In mancanza del rispetto del suddetto termine il contributo non viene concesso o la concessione revocata, qualora già intervenuta.
3. Le imprese comunicano, entro il termine di 15 giorni dalla data della comunicazione di ammissione in graduatoria e dell'assegnazione del contributo, la data di avvio dell'iniziativa utilizzando il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, pena la non concessione del contributo.
4. Per data di avvio dell'iniziativa si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:
a) nel caso di fornitura di beni, la data del documento di trasporto. In assenza di quest'ultimo, la data della prima fattura;
b) nel caso di fornitura di servizi e consulenze, la data di inizio della fornitura del servizio o consulenza, come specificata nel contratto o documentazione equipollente ovvero, in assenza del contratto, la data della prima fattura;
c) nel caso di interventi aventi rilevanza urbanistica o edilizia ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 11 novembre

2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia), la data di inizio lavori specificata nella documentazione trasmessa all'Amministrazione comunale ovvero, negli altri casi, la data della prima fattura.

5. Entro il termine di rendicontazione tutti gli impianti, macchinari , attrezzature e arredi, gli hardware e i software oggetto di contributo devono essere consegnati ed installati presso la sede dell'impresa.

Art. 11 - Intensità dell'agevolazione

1. Alle seguenti spese si applica l'intensità di aiuto pari al 50% delle spese ammissibili esclusivamente in regime "de minimis":

a) spese per la costituzione dell'impresa di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a);
b) acquisizione di servizi per consolidamento e primo impianto di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b);
c) spese relative ad operazioni di credito di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c);
d) spese per la promozione dell'attività d'impresa di cui all'articolo 7, comma 2, lettera d).

2. Alle spese per consulenze e servizi prestati anche dagli incubatori certificati regionali di cui all'articolo 7, comma 2, lettera e) l'intensità di aiuto applicabile è pari al 50%, in regime di esenzione di cui al regolamento (Ue) 651/2014 articolo 18 (Aiuti alle PMI per servizi di consulenza).

3. Alle spese per investimenti di cui all'articolo 7, comma 2, lettera f) l'intensità di aiuto applicabile è pari al 50% nel caso in cui l'impresa opti per il regime "de minimis" ovvero, rispettivamente, del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese nel caso cui l'impresa opti per il regime in esenzione di cui al Regolamento (Ue) 651/2014, articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI).

4. Nel caso cui l'impresa opti per il regime in esenzione, le intensità di aiuto previste dal comma 3 sono aumentate del 10 per cento per le imprese beneficiarie localizzate nelle aree 107 3 c , di cui all'Allegato H, in applicazione delle misure di aiuto a finalità regionale disciplinate dall'articolo 14 del Regolamento (UE) 651/2014.

Art. 12 - Divieto di cumulo

1. I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili con altre misure di aiuto di Stato, anche in regime "de minimis", e finanziamenti europei a gestione diretta, concessi per le medesime spese.

2. In deroga a quanto disposto dal comma 1, i contributi sono cumulabili con aiuti di Stato o "de minimis" erogati sotto forma di garanzia, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità massima di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

3. E' consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.

Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 13 - Domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è redatta e presentata alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, Servizio industria e artigianato, attraverso il sistema informatico denominato FEG, accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

2. Le imprese presentano una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.

3. Costituiscono parte integrante della domanda tutti i seguenti documenti:

a) la relazione dettagliata del progetto che illustra le caratteristiche soggettive dell'impresa, i contenuti , gli obiettivi delle iniziative programmate, il periodo di svolgimento, le risorse da utilizzare, il business plan che sintetizza il progetto imprenditoriale, prevedendo un programma di sviluppo che interessi una o più traiettorie tecnologiche della S3, nonché gli elementi utili alla valutazione delle iniziative programmate, sulla base dei parametri previsti dalla scheda di valutazione;
b) il quadro di spesa dettagliato;
c) l'elenco delle dichiarazioni sostitutive, attestanti in particolare i requisiti di seguito elencati e delle attestazioni di presa visione della nota informativa di cui al comma 6, di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 26, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 14, comma 2, lettera a):
    1) il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 3, lettere a), c), d) ed f) ossia essere impresa

attiva nel territorio regionale, non in difficoltà secondo la definizione comunitaria, non sottoposta a procedura concorsuale ovvero a procedimenti di cui al Capo II della legge 3/2012, né destinataria di sanzioni interdittive;
2) i dati relativi alla capacità economico-finanziaria dell'impresa, di cui all'articolo 4, comma 3, lettera e), determinati secondo le modalità di cui all'allegato F;
3) il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi) e ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera g);
4) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 12;
5) i parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
6) i contributi "de minimis" percepiti nell'ultimo triennio nel caso in cui l'impresa richieda il contributo "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
7) l'assenza di rapporti giuridici instaurati a qualsiasi titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti e affini fino al secondo grado.

4. Devono essere altresì allegati alla domanda, in particolare:
a) copia del modello F23 concernente il pagamento dell'imposta di bollo di cui al comma 7, qualora non effettuato con modalità elettronica;
b) copia del contratto di consulenza stipulato con soggetti esterni all'impresa, relativi alle consulenze di cui all' articolo 7 comma 2 ovvero, in mancanza dei contratti, le lettere d'incarico contenenti tutti gli elementi identificativi delle attività da svolgere, fermo restando che i contratti devono essere presentati al più tardi contestualmente alla rendicontazione della spesa;
c) curriculum o scheda di presentazione dei soggetti prestatori delle consulenze di cui all'articolo 7, comma 2;
d) procura riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore firmatario di cui all'articolo 14, comma 2, lettera a), qualora non siano riportati in visura;
e) procura redatta secondo il fac-simile approvato con le modalità di cui al comma 6 e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa individuale, con cui viene incaricato il soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della domanda di cui all'articolo 14, comma 2, lettera b);
f) autocertificazioni riportanti i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera h), qualora il contributo richiesto superi i 150.000,00 euro;
g) copia della delibera di aumento del capitale sociale o di documentazione atta a comprovare il versamento effettuato dai soci in conto capitale, qualora il patrimonio netto non sia sufficiente ad attestare la capacità economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera e), come definita nell'allegato F.

5. La mancata presentazione della relazione dettagliata del progetto e del quadro di spesa dettagliato comporta la non ammissibilità della domanda stessa.
6. I fac-simili dei documenti di cui al comma 3 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio industria e artigianato e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, unitamente alla nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
7. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00, da versare tramite il modello F 23, con modalità elettronica, qualora disponibile nel sistema di presentazione delle domande, secondo le indicazioni riportate nelle linee guida di cui all'articolo 14, comma 4.

Art. 14 - Presentazione della domanda

1. La domanda è predisposta e presentata alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema FEG (Front End Generalizzato) a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 6. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata:
a) dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;
b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale.
3. I soggetti di cui al comma 2 possono conferire, tramite sistema FEG, delega operativa a terzi per la mera compilazione

della domanda.
4. La domanda è presentata, dalle ore 10.00 del giorno 15 gennaio 2018 alle ore 16 00 del giorno 28.febbraio 2018. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema FEG.
5. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS
6. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema FEG sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Capo V ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 15 - Istruttoria preliminare delle domande

1. Le domande presentate sono oggetto di una preliminare istruttoria di ammissibilità e non vengono ammesse né sottoposte a valutazione tecnica, qualora:
a) siano inoltrate con modalità diverse dall'inoltro per via telematica tramite il sistema FEG;
b) siano carenti dei documenti obbligatori di cui all'articolo 13, comma 3, lettere a) e b);
c) il richiedente non svolga attività codificata dai codici ISTAT ATECO 2007, indicati in visura, previsti all'articolo 4, comma 1;
d) non siano rispettati i limiti minimi di spesa di cui all'articolo 9 comma 1;
e) l'impresa proponente non dimostri di possedere un'adeguata capacità economico-finanziaria per sostenere l'impegno finanziario derivante dall'esecuzione del progetto, come prevista all'allegato F;
f) siano ulteriori rispetto alla prima domanda validamente presentata dalla medesima impresa;
g) non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa o da soggetto titolato a rappresentare l'impresa.

Art. 16 - Istruttoria completa delle domande, valutazione e selezione dei progetti

1. I progetti che hanno superato l'istruttoria preliminare, sono oggetto delle verifiche istruttorie volte a:
a) accertare la sussistenza dei criteri di ammissibilità generali di cui alla sezione 1 dell'allegato E, tra cui la correttezza dei dati inseriti in domanda e la sussistenza dei requisiti previsti agli articoli 4, 9 e 12;
b) valutare il progetto sulla base dei criteri di valutazione tecnica di cui alla sezione 2 dell'allegato E;
c) procedere alla verifica amministrativa dei criteri di valutazione legati all'ambito soggettivo del proponente, indicati nella sezione 3 dell'allegato E;
d) accertare l'ammissibilità delle voci di spesa preventivate.
2. La regolarità contributiva e il rispetto della normativa antimafia sono accertate prima dell'adozione del provvedimento di concessione di cui all'articolo 18. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione successivo all'approvazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.
3. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine non superiore a 15 giorni per provvedere. Può essere concessa la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di 7 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
4. Non sono sanabili e determinano l'inammissibilità della domanda, oltre che la carenza degli elementi già oggetto di istruttoria preliminare, la presentazione della relazione tecnica del progetto priva degli elementi di completezza e dettaglio, che non consentano la valutazione del progetto da parte del Comitato tecnico, fatta eccezione di chiarimenti su singoli e specifici aspetti tecnici richiesti dal Comitato medesimo.
5. Le iniziative vengono sottoposte al parere del Comitato tecnico che ne valuta l'ammissibilità in relazione all'attinenza alle aree di specializzazione e, in prospettiva, ad un'operatività dell'impresa nelle rispettive traiettorie tecnologiche della Strategia di specializzazione intelligente, la congruità e pertinenza all'iniziativa delle spese, delle consulenze e servizi sulla

base della relazione fornita dall'impresa, l'adeguata competenza delle professionalità coinvolte, in relazione all'attività richiesta. La spesa preventivata può essere rideterminata o non ammessa in assenza o carenza di adeguata illustrazione della pertinenza all'iniziativa, della modalità di determinazione della medesima o della competenza/professionalità dei soggetti coinvolti.
6. Il Comitato tecnico valuta altresì la valenza tecnica dei progetti attribuendo un punteggio sulla base dei criteri di valutazione indicati nella sezione 2 dell'allegato E.
7. Sono ammissibili, a seguito della valutazione tecnica di cui al comma 6, i progetti che raggiungono il punteggio minimo complessivo di 20 punti.
8. Al punteggio ottenuto dalla valutazione tecnica dei progetti ammissibili ai sensi del comma 6, viene sommato il punteggio ottenuto dalla verifica amministrativa dei criteri legati all'ambito soggettivo del richiedente, indicati nella sezione 3 dell'allegato E, dando luogo al punteggio complessivo del progetto in base al quale lo stesso viene collocato in graduatoria.
9. Ai fini della conferma del punteggio assegnato, il mantenimento dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale viene verificato in sede di rendicontazione dei progetti per i seguenti criteri di valutazione, di cui all'allegato E:
a) incremento del livello occupazionale, di cui al criterio 2a);
b) progetti concernenti le tecnologie abilitanti, di cui al criterio 3);
c) ricadute ambientali, di cui ai criteri 4a) e 4b);
d) interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico, di cui al criterio 5.
10. La domanda per accedere agli incentivi non è accolta nei seguenti casi:
a) per esito negativo delle verifiche istruttorie di cui al comma 1 o in quanto la documentazione agli atti non consente di concludere l'istruttoria amministrativa;
b) per esito negativo della valutazione tecnica di cui ai commi 5, 6 e 7 o in quanto la documentazione agli atti non consente di valutare tecnicamente il progetto, su espresso parere del Comitato tecnico;
c) per rinuncia da parte dell'impresa.
11. La SRA, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, ad eccezione dei casi di insanabilità di cui al comma 4, dei casi di rinuncia di cui al comma 10, lettera c) e di insufficiente disponibilità finanziaria.

Art. 17 - Graduatoria dei progetti ammissibili

1. La graduatoria viene stilata sulla base del punteggio complessivo di valutazione assegnato a ciascun progetto.
2. A parità di punteggio, viene data priorità all'impresa che ha ottenuto il rating di legalità ai sensi dell'articolo 5-ter del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, come inserito dalla legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27 ,esclusivamente rispetto alle imprese che, pur avendo i requisiti per richiederlo, non ne siano in possesso. In assenza di tale condizione e in tutti gli altri casi viene data priorità all'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero progressivo di protocollo, assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema FEG.
3. La graduatoria è approvata con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione unitamente all'elenco delle domande non ammesse e pubblicata sul B.U.R e sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando. Con medesimo provvedimento è disposta l'assegnazione delle risorse, nei limiti della disponibilità finanziaria di cui all'articolo 3, ai progetti meglio classificatisi in graduatoria. La SRA comunica alle imprese interessate l'ammissione o la non ammissione a finanziamento.
4. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, ne è disposto il finanziamento parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute.
5. Qualora non tutti i progetti ammessi in graduatoria siano finanziabili per insufficiente disponibilità di risorse finanziarie e si rendano disponibili successivamente ulteriori risorse, la SRA procede allo scorrimento della graduatoria.
6. Le domande ammesse in graduatoria che non possono essere finanziate entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'approvazione della graduatoria a causa di insufficienti risorse finanziarie, vengono archiviate e dell'archiviazione è data tempestiva comunicazione all'impresa.

Art. 18 - Concessione del contributo

1. Il provvedimento di concessione è adottato entro 120 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000, ed è trasmesso al beneficiario. Il provvedimento di concessione contiene le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c) del

Regolamento 1303/2013 .
2. Il contributo non è concesso, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, ad eccezione dei casi di rinuncia, in particolare qualora:
a) non sia pervenuta la dichiarazione di avvio dell'iniziativa di cui all'articolo 10, comma 3 entro i termini previsti;
b) in assenza dei requisiti del rispetto della normativa antimafia e di regolarità contributiva (DURC) di cui all'articolo 4, comma 3, lettere h) e i);
c) nei casi in cui la capacità economico-finanziaria, di cui all'articolo 4, comma 3, lettera e), sia stata attestata in fase di istruttoria della domanda prevedendo l'incremento del capitale netto nelle forme previste nell'allegato F, e l'effettivo versamento a titolo di aumento di capitale non sia stato effettuato e comprovato attraverso l'inoltro alla SRA della necessaria documentazione, entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria;
d) per rinuncia da parte dell'impresa.
3. Sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando sono pubblicati i dati di sintesi dei progetti finanziati, ai sensi delle seguenti norme:
a) regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 115, paragrafo 2 e allegato XII, che prevede in particolare la pubblicazione della denominazione del progetto e della descrizione sintetica dello stesso;
b) decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza), articolo 26.
4. I beneficiari sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, per i progetti avviati precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:
a) fornendo sul sito web del beneficiario, laddove esistente, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea;
b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione europea, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto, predisposto conformemente alle caratteristiche tecniche pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
5. Qualora i beneficiari realizzino iniziative inerenti il progetto finanziato che prevedono la partecipazione di pubblico e comunque di tutte le misure di informazione e comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE Stato e Regione).
6. Qualora richiesto dall'Amministrazione regionale, i beneficiari trasmettono una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione.

Capo VI REALIZZAZIONE E MODIFICA DELLE INIZIATIVE

Art. 19 - Realizzazione e variazioni delle iniziative ammesse a contributo

1. Il soggetto beneficiario realizza il progetto conformemente al preventivo approvato, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.
2. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, nel caso in cui le iniziative necessitino di variazioni rispetto al programma di intervento approvato, il soggetto beneficiario ne dà tempestiva e motivata comunicazione alla SRA, che provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione delle variazioni entro 45 giorni dalla comunicazione, sentito il parere del Comitato tecnico qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la conformità tra le spese ammesse e la variazione proposta. Non sono ammissibili richieste di variazione delle iniziative presentate prima della concessione del contributo.
3. In difetto della comunicazione di cui al comma 2, qualora in sede di rendicontazione sia accertata la rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella approvata, sentito il parere del Comitato tecnico, il contributo concesso viene rideterminato o revocato.
4. Le variazioni alle iniziative progettuali non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concesso complessivamente.
5. Le variazioni non devono comportare una riduzione della spesa ammessa rispetto al preventivo approvato del 60%, pena la revoca della concessione del contributo.

6. Le variazioni non devono altresì comportare una riduzione della spesa ammessa del 40% rispetto ai limiti minimi previsti all'articolo 9, comma 1, pena la revoca della concessione del contributo.
7. La modifica dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale relativo ai criteri di valutazione di cui all'articolo 16, commi 6 e 8, comporta in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e, qualora lo stesso risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione pari a 20 punti, la concessione del contributo viene revocata. In particolare, il mancato raggiungimento dell'incremento occupazionale di cui al criterio 2a), indicato nella sezione 2 dell'Allegato E, non è oggetto di rideterminazione del punteggio qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, in particolare sulla base dell'inclusione nei piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale adottati dall'Amministrazione regionale.
8. Devono essere altresì comunicate, fino alla scadenza del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27, le variazioni inerenti i dati anagrafici dell'impresa, quali la ragione sociale/denominazione, l'indirizzo della sede legale, l'indirizzo di posta elettronica certificata.

Art. 20 - Operazioni societarie e subentro

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:
a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo fatto salvo quanto previsto dall'articolo 22, comma 1 lettera c) numero 3);
b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui agli articoli 26 e 27.
2. La domanda di subentro deve essere presentata tempestivamente allegando copia dell'atto registrato e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.
3. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda di contributo e l'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000.
4. Nel caso in cui la domanda di subentro pervenga alla SRA nel periodo ricompreso tra l'approvazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, la SRA avvia nuovamente l'iter istruttorio.
5. Per le istanze di subentro pervenute dopo la concessione del contributo, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza; trova applicazione l'articolo 18, comma 1, ultimo periodo, in relazione al contenuto del provvedimento.
6. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di contributo ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27, è comunicata tempestivamente. La SRA espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
7. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria a seguito di operazione societaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta la rideterminazione del contributo concesso.
8. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

Capo VII RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 21 - Liquidazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria

1. I contributi possono essere liquidati in via anticipata, nella misura massima del 40% dell'importo assegnato, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni

dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.
2. La liquidazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati ed iscritti all'Albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385. La fideiussione è redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente dal soggetto fideiussore e trasmessa in allegato alla richiesta di liquidazione anticipata.
3. L'eventuale richiesta di anticipazione è presentata entro 9 mesi dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, e comunque prima della data di conclusione dell'iniziativa, pena il non accoglimento della richiesta medesima.
4. Per gli aiuti concessi in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 la richiesta di anticipazione è corredata dalla dichiarazione del beneficiario concernente gli eventuali ordini di recupero pendenti nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune.
5. Qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero di cui al comma 4, la SRA assegna il termine perentorio di 60 giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile, pena il non accoglimento della richiesta di anticipazione del contributo.
6. La liquidazione anticipata del contributo è sospesa nei casi previsti all'articolo 25, comma 1.
7. La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 22 - Rendicontazione del progetto e relativa documentazione

1. La rendicontazione del progetto si compone dei seguenti documenti:
a) la relazione tecnica dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti nei contenuti dell' iniziativa, nelle risorse impiegate e nelle spese sostenute;
b) l'elenco dei costi sostenuti nel periodo di riferimento suddivisi per voce di spesa, con dettaglio dei relativi giustificativi di spesa e quietanze;
c) l'elenco delle dichiarazioni sostitutive attestanti in particolare i requisiti di seguito elencati e delle attestazioni di assunzione di responsabilità dei contenuti della rendicontazione e di impegno del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 26, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 23 comma 2, lettera a):
   1) di essere impresa in attività nel territorio regionale;
   2) di essere regolarmente registrata presso l'apposita sezione speciale del Registro delle imprese della CCIAA;
   3) di essere iscritta nella sezione speciale riservata alle PMI innovative senza soluzione di continuità, avendo superato, durante il periodo di attuazione del progetto, le soglie temporali previste dalla legge n. 221/2012 per l'iscrizione alla Sezione speciale in qualità di start-up innovative;
   4) di non essere destinataria di sanzioni interdittive;
   5) di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti, ovvero non trovarsi sottoposta agli eventuali procedimenti di cui al Capo II della L. 27 gennaio 2012, n. 3;
   6) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 12;
   7) per i beneficiari di aiuti concessi in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, la posizione rispetto agli ordini di recupero pendenti a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un precedente aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
   8) i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, qualora il contributo richiesto superi i 150.000,00 euro;
   9) la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa presentati a rendiconto;
   10) per l'acquisizione di opere, servizi e consulenze prestate da soggetti esterni all'impresa e per l'acquisizione dei beni materiali e immateriali, l'indipendenza tra i consulenti/fornitori /prestatori d'opera e l'impresa.
2. Devono essere altresì allegati alla rendicontazione in particolare:
a) copia di ciascuna fattura/giustificativo con relative quietanze adeguate a comprovare la spesa sostenuta, nonché eventuale ulteriore documentazione secondo quanto dettagliato nell'allegato F (libro cespiti per i beni ammortizzabili, contratti di cessione di credito, documenti di trasporto, ecc.);
b) per la realizzazione di opere edili copia del certificato di collaudo finale o dichiarazione attestante la conformità

dell'opera al progetto presentato;

c) per le consulenze di cui all'articolo 7, comma 2, copia della relazione inerente la consulenza;

d) procura riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore firmatario di cui all'articolo 23, comma 2, lettera a), qualora non siano riportati in visura, nel caso non sia stata acquisita agli atti in precedenza;

e) procura redatta secondo il fac-simile approvato con le modalità di cui al comma 3, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene incaricato l'eventuale soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della rendicontazione di cui all'articolo 23, comma 2, lettere a) e b).

3. I fac-simili dei documenti di cui al comma 1 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio industria e artigianato, pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando unitamente alle linee guida per la compilazione della rendicontazione.

Art. 23 - Presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è predisposta e presentata, alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione – Servizio industria e artigianato per via telematica tramite il sistema FEG a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 5. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata:
a) dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;
b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale.
3. I soggetti di cui al comma 2 possono conferire, tramite sistema FEG, delega operativa a terzi per la mera compilazione della rendicontazione.
4. La rendicontazione deve essere presentata, pena la revoca della concessione del contributo, entro il termine massimo di 18 mesi dalla data di avvio dell'iniziativa, prorogabile di 15 giorni su motivata richiesta del beneficiario. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema FEG.
5. Nel caso in cui il progetto risulti concluso prima della concessione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione entro 3 mesi dalla data della comunicazione dell'adozione del decreto di concessione.
6. Qualora i documenti allegati alla rendicontazione e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS), inoltre deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.
7. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema FEG sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Art. 24 - Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo a saldo

1. Le rendicontazioni sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la sussistenza, pena la revoca della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo, tra cui la coerenza del programma d'investimento realizzato con il progetto approvato, in relazione ai risultati previsti e agli obiettivi prefissati, l'effettivo mantenimento degli impegni a fronte dei quali è stato assegnato il punteggio premiale di valutazione, la correttezza e completezza dei dati forniti, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 3, lettere a), b), d), f) e h), il rispetto degli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 18, comma 4, l'ammissibilità delle spese imputate. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione successivo all'approvazione della rendicontazione, ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000. La SRA effettua controlli in loco, anche con modalità a campione concordate con l'Autorità di Gestione.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 15 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora le stesse siano incomplete o insufficienti, si procede alla revoca della concessione del contributo.

3. La rendicontazione viene sottoposta al parere del Comitato tecnico quando ne sia rilevata l'opportunità e sussistano dubbi circa la conformità tra il progetto approvato e quello realizzato.
4. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica viene adottato l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa complessiva ammissibile, e liquidando il contributo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa ammessa.
5. L'atto di approvazione della rendicontazione e liquidazione a saldo è adottato entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000.
6. Qualora, a seguito della rideterminazione del contributo, le somme erogate anticipatamente siano eccedenti rispetto al contributo spettante, la SRA dispone il recupero della differenza secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
7. Per gli aiuti concessi in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, la SRA assegna il termine perentorio di 60 giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile. Qualora il beneficiario non provveda alla regolarizzazione entro il termine stabilito, si procede alla revoca del provvedimento di concessione del contributo.
8. La liquidazione a saldo è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal DURC. Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 25 – Sospensione dell'erogazione del contributo

1. L'erogazione in acconto o a saldo del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
a) qualora l'Amministrazione abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione dell'impresa non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
c) in caso di notizia di liquidazione o fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, ovvero in caso di procedimenti di cui al Capo II della legge 3/2012.

Capo VIII OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 - Obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti in particolare a:
a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviandole all'indirizzo economia@certregione.fvg.it, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema FEG;
b) avviare l'iniziativa in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 60 giorni dalla data della comunicazione di ammissione in graduatoria e dell'assegnazione del contributo, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, fatte salve le spese previste all'articolo 7, comma 3.
c) trasmettere la dichiarazione di avvio dell'iniziativa, ai sensi dell'articolo 10, comma 3;
d) accettare la pubblicazione sul sito della Regione dei dati di cui all'articolo 18, comma 3;
e) mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 25 in relazione alla sospensione delle erogazioni, i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, commi 1, 2, 3 lettere a), b), f) e h), ossia essere impresa in attività nel territorio regionale, iscritta nella sezione speciale del Registro delle imprese riservata alle start up innovative ovvero, nel caso del superamento nel corso dello svolgimento del progetto dei limiti temporali per il mantenimento dell'iscrizione in tale sezione, iscritta nella sezione speciale del Registro delle imprese riservata alle PMI innovative, non essere destinataria di sanzioni interdittive ed essere in regola rispetto alla normativa antimafia;

f) mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 25 in relazione alla sospensione delle erogazioni, i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, comma 3, lettera d), inerenti la liquidazione e le procedure concorsuali nonché i procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio previsti dal Capo II della legge 3/2012;
g) realizzare il progetto conformemente al preventivo approvato, fatto salvo quanto previsto all'articolo 19 in relazione alle variazioni delle iniziative;
h) rispettare le tempistiche previste, fatte salve le proroghe autorizzate dalla SRA;
i) presentare la rendicontazione entro i termini previsti all'articolo 23;
j) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario e nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto che il beneficiario contribuisce ad alimentare sul sistema informatico del Programma;
k) conservare presso i propri uffici, per 6 anni dalla data dell'atto di approvazione della rendicontazione, le versioni originali della documentazione dell'iniziativa trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per l'iniziativa non già nella disponibilità della SRA;
l) rispettare gli obblighi di informazione del sostegno ottenuto, di cui all'articolo 18, commi 4 e 5;
m) osservare le disposizioni in tema di delocalizzazione di cui all'articolo 34 della legge regionale 3/2015;
n) mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27;
o) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
p) comunicare eventuali variazioni, ai sensi degli articoli 19 e 20, in relazione a variazioni e modifiche societarie;
q) non ricevere altri contributi sulle spese finanziate, fatto salvo quanto previsto all'articolo 12, commi 2 e 3;
r) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio nelle modalità richieste dal sistema FEG per la presentazione della domanda e della rendicontazione, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 28;
s) nel caso sia stato attribuito punteggio premiale per l'incremento occupazionale di cui al criterio 2 a) dell'allegato E, mantenere l'incremento occupazionale per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione della spesa.

Art. 27 - Vincolo di stabilità delle operazioni

1. L'attività d'impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori del territorio regionale per 3 anni decorrenti dal pagamento finale al beneficiario.
2. Rientra in particolare tra gli obblighi del beneficiario il mantenimento, per il periodo di cui al comma 1, dei seguenti requisiti:
a) iscrizione al Registro delle imprese;
b) sede o unità produttiva attiva nel territorio regionale;
c) non essere in stato di liquidazione ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale, o sottoposta a procedimenti di cui al Capo II della legge 3/2012;
d) possesso di un codice ISTAT ATECO 2007 ammissibile ai sensi del presente bando, salvo casi motivati finalizzati al mantenimento dell'attività e dell'occupazione;
e) non alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni materiali ed immateriali oggetto di contributo.
3. Nel caso di aiuti a finalità regionale concessi ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 651/2014, l'impresa non deve effettuare una delocalizzazione nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.
4. Le PMI, nel caso di aiuti a finalità regionale, concessi ai sensi del comma 5, dell'articolo 14, del Regolamento (UE) 651/2014, devono mantenere l'investimento nell'area interessata per almeno 3 anni dal completamento dello stesso. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il pertinente periodo minimo.
5. Nel caso di aiuti agli investimenti l'impresa ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 3/2015, non deve delocalizzare la propria produzione da un sito presente nel territorio della Regione ad uno Stato non appartenente all'Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30%, per un periodo di cinque anni dalla concessione del contributo medesimo, pena la revoca dello stesso.
6. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
7. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, la SRA ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione di cui al comma 6, richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.

8. La violazione degli obblighi di cui ai commi da 1 a 4, comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000, fermo restando che in caso di mancato rispetto del vincolo di cui ai commi 3 e 4 viene decurtata la maggiorazione dell'intensità di aiuto del 10 per cento.
9. La violazione degli obblighi di cui al comma 5 comporta la revoca totale della concessione e il recupero del contributo, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Art. 28 - Indicatori di monitoraggio

1. Ai fini di consentire la valutazione dell'efficacia degli interventi per l'Attività 1.4.b, gli indicatori di monitoraggio previsti dal POR FESR 2014-2020 sono i seguenti:
a) numero di imprese che ricevono sostegno;
b) numero di imprese che ricevono sovvenzioni;
c) numero di nuove imprese che ricevono sovvenzioni;
d) crescita occupazionale nelle imprese beneficiarie di sostegno;
e) tasso di sopravvivenza a tre anni dalla data di presentazione della rendicontazione delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza;
f) numero imprese beneficiarie di sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato;
g) numero imprese beneficiarie di sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda;
h) numero di imprese le cui iniziative hanno una ricaduta ambientale nei seguenti ambiti:
 1) l'utilizzo di materiali ecocompatibili;
 2) il riuso dei residui di lavorazione;
 3) la riduzione e il riciclo dei rifiuti;
 4) la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti;
 5) il risparmio delle risorse energetiche ed idriche e l'efficienza energetica;
 6) l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;
i) percentuale di progetti a valenza ambientale sul totale dei progetti finanziati;
j) percentuale di progetti a valenza ambientale (spesa) sull'importo complessivo dei progetti finanziati.
2. Per nuova impresa di cui alla lettera c) s'intende l'impresa che alla data di presentazione della domanda risulta costituita ed iscritta nel Registro delle imprese da non più di tre anni.
3. I beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1 secondo le modalità previste nei moduli di domanda e di rendicontazione.

Capo IX VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 29 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione e liquidazione del finanziamento, nonché per tutta la durata del vincolo di stabilità delle operazioni, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.
2. Nel corso dell'intero procedimento può essere acquisito il parere del Comitato tecnico in relazione a specifiche esigenze istruttorie.

Art. 30 - Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario ovvero per inadempimento del beneficiario rilevabile, in particolare, qualora:
a) l'iniziativa sia stata avviata prima della data di presentazione della domanda o successivamente al termine di 60 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7 comma 3;
b) alla data di presentazione della domanda, non risulti l'iscrizione alla sezione speciale del Registro delle imprese della sede o dell'unità operativa nel territorio regionale, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, rispettivamente comma 2,

lettera b) e comma 4;

c) la rendicontazione delle spese non sia presentata nel termine previsto, ai sensi dell'articolo 23, commi 4 e 5;

d) l'esito delle verifiche istruttorie sulla rendicontazione di cui all'articolo 24, comma 1, sia negativo o la documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria amministrativa sulla rendicontazione, ai sensi dell'articolo 24, comma 2;

e) su espresso parere del Comitato tecnico, l'esito della valutazione tecnica della rendicontazione sia negativo, in quanto l'iniziativa realizzata si discosta significativamente da quella ammessa a contributo o la documentazione agli atti non consente di valutare tecnicamente il progetto rendicontato, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 3;

f) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore rispetto al preventivo ammesso del 60% ai sensi dell'articolo 19, comma 5;

g) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore del 40% ai limiti minimi previsti all'articolo 9, comma 1, ai sensi dell'articolo 19, comma 6;

h) la modifica dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale relativo ai criteri di valutazione, di cui all'articolo 16, comma 9, comporti in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e lo stesso risulti inferiore al punteggio minimo di valutazione;

i) per gli aiuti concessi in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, non provveda alla regolarizzazione ed alla restituzione entro il termine stabilito, ai sensi dell'articolo 24, comma 7;

j) in caso di operazioni societarie non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione previste all'articolo 20;

k) in caso di inosservanza dell'obbligo di non delocalizzare di cui all'articolo 26, comma 1, lettera m).

3. Qualora non sia rispettato il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27, il contributo viene revocato e recuperato ai sensi dei commi 8 e 9 del medesimo articolo.

4. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di pubblicità ai sensi dell'articolo 18, comma 4 e di comunicazione delle informazioni concernenti il monitoraggio, ai sensi dell'articolo 26, comma 1 lettera r), la SRA assegna un termine entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione, subordinando l'erogazione del contributo, per la parte non ancora erogata, all'adempimento delle prescrizioni stesse. Se le prescrizioni non sono adempiute entro il termine fissato dalla SRA, il provvedimento di concessione viene revocato.

5. Il contributo complessivo concesso e liquidato viene rideterminato mediante applicazione di una sanzione pari al 10% dello stesso qualora non sia rispettato l'obbligo di cui all'articolo 26, comma 1, lettera s), inerente il mantenimento nei 12 mesi successivi alla data di rendicontazione del progetto, dell'incremento occupazionale in base al quale è stato attribuito il punteggio premiale di cui al criterio 2a) dell'allegato E, nel caso in cui, a seguito della decurtazione di detto punteggio premiale, il punteggio complessivo rideterminato risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione. Il mancato rispetto dell'obbligo non è oggetto di sanzione qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, in particolare sulla base dell'inclusione nei piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale.

6. Il provvedimento di concessione è altresì revocato totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto al contributo, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.

7. La SRA comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione o la rideterminazione del contributo. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

8. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione di avvio del procedimento.

Capo X DISPOSIZIONI FINALI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 31 - Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

1. In conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il trattamento dei dati forniti alla Regione a seguito della partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

2. Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 si rende la seguente informativa:

a) finalità: i dati forniti sono trattati dalla Regione per l'espletamento degli adempimenti connessi alla gestione del procedimento finalizzato all'erogazione di incentivi, cui accede la fase di controllo delle autocertificazioni, nonché per supportare la precompilazione dei moduli on line a supporto dei beneficiari, e altresì per gli adempimenti conseguenti relativi all'attuazione del POR FESR 2014-2020, comprese le attività di valutazione e monitoraggio;
b) natura del conferimento: il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'aiuto;
c) modalità di trattamento: la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici e telematici;
d) diffusione dei dati: i dati potranno essere comunicati per le finalità previste a soggetti terzi: società di servizi in dipendenza di contratti di appalto con la Regione, incaricati di svolgere attività di valutazione e monitoraggio sul Programma, contrattualmente individuate quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; persone fisiche incaricate di svolgere attività di valutazione nei Comitati istituiti a questi fini, individuate contrattualmente o con altro atto quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nonché eventuali soggetti portatori di interesse di cui agli artt. 15 e 16 della L.R. 7/2000 e s.m.i.. A tutela dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa, i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi con le modalità previste dal Dlgs. n. 33/2013 ("Codice della trasparenza") secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sul sito internet della Regione;
e) il Titolare, il Responsabile e gli Incaricati del trattamento dei dati, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 674/2006 sono indicati nel seguente prospetto:

Titolare del trattamento dei dati	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione
Responsabile del trattamento dei dati	Servizio industria e artigianato, nella persona del direttore dott. Roberto Filippo, presso la sede di Trieste, via Trento, n. 2
Responsabile della sicurezza dei trattamenti svolti con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei relativi dati personali	Insiel S.p.a., restando affidata al Servizio sistemi informativi ed e-government , la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti
Incaricati del trattamento dei dati	I dipendenti regionali responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica, individuati fra riportati nella nota informativa di cui all'articolo 13 comma 6 del bando
Responsabile esterno del trattamento dei dati	Società di servizi in dipendenza di contratti di appalto con la Regione, incaricati di svolgere attività di valutazione e monitoraggio sul Programma nonché persone fisiche incaricate di svolgere attività di valutazione nei Comitati istituiti a questi fini

3. Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare o del responsabile del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica economia@certregione.fvg.it al fine di:
a) ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
b) ottenere l'indicazione dell'origine dei dati personali; delle finalità e modalità del trattamento; della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato; dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
c) ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
d) opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

4. Ai sensi dell'articolo 125 paragrafo 4 lettera c), del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito dall'Autorità di gestione della Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Art. 32 - Disposizioni finali

1. Con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione da pubblicare sul sito internet del POR FESR 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere apportate eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti il presente bando.
2. Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste alla SRA all'indirizzo di posta elettronica industria@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata economia@certregione.fvg.it.
3. Ai sensi dell'articolo 74 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono garantite modalità di trattazione dei reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del POR FESR 2014-2020 attraverso la sezione "richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti.

Art. 33 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nell'articolo 33, nonché alla legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 34 - Riferimenti normativi

1. I contributi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

a) regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
b) regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c) regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013;
d) regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014;
e) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
f) legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali";
g) legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale";
h) decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 recante "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»";
i) deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 590 recante "Aggiornamento della strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia" che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, come aggiornata, limitatamente alla Matrice di raccordo (paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3) a seguito della seduta del 23 maggio 2017 del Comitato strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893;

j) deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2015, n. 1575, con la quale si prende atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;

k) deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2015, n. 2530 di presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della prima seduta del Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014-2020;

l) deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2607 recante "POR FESR 2014-2020. Presa d'atto della revisione dei criteri di selezione delle azioni 1.2, 1.3 e 3.1, della revisione dei criteri di ammissibilità dell'azione 1.4 e dei nuovi criteri di selezione delle attività 1.4.b, 2.1.b e 2.3. 'aree interne', come approvati nel corso della II^ seduta del comitato di sorveglianza".

m) deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2608 recante "POR FESR 2014-2020 obiettivo 'investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' - presa d'atto delle modifiche al programma operativo approvate nel corso della II^ seduta del comitato di sorveglianza e con procedura scritta n. 5".

n) deliberazione della Giunta regionale 4 marzo 2016, n. 331 recante "POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia - investimenti in favore della crescita e dell'occupazione: piano finanziario analitico e riparto delle risorse del piano aggiuntivo regionale di cui all'art 19 LR 21/2007**";**

o) deliberazione della Giunta regionale 2 settembre 2016, n. 1606 recante "POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia - investimenti in favore della crescita e dell'occupazione: modifica alla struttura e al piano finanziario del programma e assegnazione delle risorse, come da ultima modificata con deliberazione della Giunta regionale 06 ottobre 2017, n. 1895";

p) deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2017 n. 1830 recante "Por fesr 2014-2020 obiettivo 'investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' - presa d'atto delle modifiche al programma operativo approvate con la deliberazione della commissione europea n. c(2017) 6147 e con la procedura di consultazione scritta del comitato di sorveglianza e con procedura scritta n. 9".

Allegato A
(Rif. art. 2 c. 1 lett. a), art. 4. c. 1, art. 6 c. 1)

AREE DI SPECIALIZZAZIONE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO "AGROALIMENTARE", "FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE," "TECNOLOGIE MARITTIME" E "SMART HEALTH" DELLA STRATEGIA REGIONALE DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S3)

Sezione 1

Area	Traiettorie di sviluppo
AGRO ALIMENTARE	**1. Integrazione di interventi di innovazione sulle catene agroalimentari per la creazione di valore per il consumatore** Sviluppo di un approccio agroalimentare integrato per l'aumento di valore delle risorse territoriali, garantendo la sicurezza delle produzioni e utilizzando i seguenti elementi: a) un'agricoltura di precisione e un allevamento sostenibili, realizzati considerando anche i cambiamenti climatici; b) l'innovazione industriale attraverso: 1) l'efficienza dei processi*; 2) il packaging e la conservazione*, 3) la tracciabilità e identificabilità* ; 4) la sostenibilità ambientale dei materiali prodotti e utilizzati* ; 5) la funzionalizzazione delle componenti o dei prodotti*; 6) l'applicazione di tecniche biomolecolari avanzate*; 7) la creazione di "nuovi alimenti" o di alimenti più sicuri anche in funzione dei mercati di destinazione.* **Nota: le tecnologie, le metodologie e gli ambiti attuali di riferimento correlati a ciascun punto sono rispettivamente:* *1. recupero energetico, miglioramento scambio termico, "Lean Manufacturing", sensoristica, flessibilità;* *2. riduzione degli imballi secondari , utilizzo di biopolimeri , utilizzo di materiali attivi, trattamenti ad alte pressioni, riscaldamento ohmico , microonde, campi elettrici pulsati, atmosfere modificate, bioconservazione;* *3. "smart tags RFID", codici" iQR", Apps per codici a barre, "Data Analytics";* *4. allungamento della shelf life, riduzione dello spessore materiali confezionamento, riduzione del peso dei contenitori e loro riciclabilità, riutilizzo acque di processo;* *5. alimenti per il mantenimento del benessere; per la prevenzione di patologie; per consumatori con patologie dieta correlate, alimenti che rispondano a specifiche esigenze nutrizionali in funzione dell'età dell'individuo (infanzia; menopausa; ageing) e dell'attività e scelte (sportivi, vegetariani, vegani), e più in generale alimento che svolge una specifica funzione;* *6. nuove tecnologie di miglioramento genetico, finger printing, bioconversioni enzimatiche o microbiche;* *7. "Novel Food", USA (9 CFR 94.12 a), alimenti per defedati.* **2. Integrazione dei concetti di circolarità e sostenibilità nell'economia agricola e alimentare del territorio regionale** Valorizzazione delle potenzialità del territorio, nel pieno rispetto delle comunità locali, degli ecosistemi rurali e costieri per la produzione di energia e di nuovi prodotti bio-based, dell'economia circolare, attraverso l'impiego di tecnologie innovative, bio-raffinerie e chimica verde a partire da: a) la produzione di risorse rinnovabili provenienti dall'agricoltura, silvicoltura e acquacoltura; b) il recupero delle esternalità (scarti) e delle materie seconde delle produzioni e trasformazioni. **3. Sviluppo di valore attraverso la costante integrazione dell'informazione lungo tutta la catena agricola ed alimentare** Introduzione di sistemi innovativi di raccolta, condivisione e distribuzione dei prodotti e delle informazioni ad essi correlate (logistica diretta ed inversa dei prodotti e del dato) al fine di: a) agevolare lo sviluppo e la distribuzione del valore lungo le catene produttive, anche attraverso l'organizzazione di piattaforme fruibili per l'accesso ai dati dei Cluster (Big Data); b) migliorare l'informazione al consumatore per gli aspetti relativi a: tracciabilità, origine, valori nutrizionali e anche per l'aspetto della sostenibilità ambientale; c) facilitare e alleggerire le operazioni di controllo, certificazione e accreditamento delle produzioni e trasformazioni locali anche al fine della loro internazionalizzazione.

<table>
<tr>
<td>FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE</td>
<td>
FILIERA METALMECCANICA
<u>1. Soluzioni e tecnologie per la progettazione integrata e l'innovazione di prodotto/macchine intelligenti</u>
Tecnologie per realizzare innovazioni di prodotto, nuovo o esistente, mediante la ricerca, lo sviluppo o l'adozione di metodologie e soluzioni innovative per la modellizzazione, simulazione, progettazione e prototipazione.
La traiettoria comprende l'impiego di sistemi CAD/CAE, tecnologie e piattaforme di co-progettazione anche con il coinvolgimento di fornitori e clienti, tailor made, intelligenza artificiale, tecnologie per la prototipazione rapida e stampa 3D, verifica delle prestazioni funzionali in relazione a nuovi materiali e nuovi metodi di engineering (controllo automatico in linea, gestione misure in cloud).
Metodi, soluzioni e tecnologie per introdurre nuove funzionalità di prodotto/macchine intelligenti basate sull'utilizzo di:
- tecnologie ICT per la raccolta, trasmissione e analisi dati.
Ad esempio, in grado di permettere il monitoraggio e controllo da remoto dell'operatività del prodotto e nuovi servizi di assistenza da remoto, la manutenzione predittiva ed in generale la servitizzazione. Sensoristica avanzata, tecnologie di networking per Internet of Things e comunicazione dati in tempo reale (applicazioni cloud-based), utilizzo di tecnologie "indossabili"(occhiali, orologi, tablet interconnessi) e di visualizzazione delle informazioni;
- sistemi robotici avanzati, tecnologie di meccatronica ed automazione evoluta.
Sono inclusi nella traiettoria i sistemi di interazione uomo-macchina avanzati, sistemi modulari meccatronici ad alta flessibilità, sistemi di automazione adattativi;
- tecnologie di lavorazione innovative.
Sono inclusi nella traiettoria gli utensili in grado di lavorare sfruttando più tecnologie contemporaneamente (utensili e ultrasuoni, laser e deformazione plastica), micro-lavorazioni;
- nuovi materiali, trattamenti e rivestimenti superficiali ad alte prestazioni;
- tracciabilità e anticontraffazione del prodotto.
<u>2. Tecnologie per processi di produzione avanzati – "Fabbrica intelligente"</u>
Metodi e tecnologie per il miglioramento nei processi di produzione interni all'azienda, nell'ottica della cosiddetta "Fabbrica Intelligente", tramite lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche o l'adozione di tecnologie innovative.
Ad esempio, basate su sistemi di produzione ad alta efficienza e/o alta flessibilità. Soluzioni ICT e/o IOT e di meccatronica avanzata per la produzione personalizzata e/o il miglioramento dell'efficienza produttiva, della sostenibilità energetica ed ambientale e della qualità (produzione senza difetti, ottimizzazione processo in tempo reale). Adozione di robotica avanzata, sistemi di movimentazione a guida autonoma, sistemi riconfigurabili, virtualizzazione e/o ottimizzazione di processo, adozione ed implementazione o adeguamento di macchine di lavorazione intelligenti (comunicazione m2m, sistemi di produzione adattivi - che in virtù della loro flessibilità operativa sono in grado di adattarsi a nuove specifiche di produzione), sistemi di monitoraggio in tempo reale, tracciabilità e controllo avanzamento, manutenzione preventiva e predittiva, tecnologie di realtà aumentata e indossabili.
Nuovi processi di produzione basati su tecnologie di lavorazione innovative.
Sono incluse nella traiettoria l'additive manufacturing e stampa 3D, micro lavorazioni, sistemi laser evoluti, ri-uso materiali.
<u>3. Tecnologie per la gestione e lo sviluppo dell'organizzazione</u>
Adozione di soluzioni innovative nell'organizzazione dei processi aziendali. Nuovi modelli di Business.
Ad esempio, business orientati ai servizi, diversa interazione cliente- fornitore, nuove modalità di fornitura, maggiore flessibilità.
Soluzioni per un efficace utilizzo a livello di gestione del business aziendale di big data e soluzioni ICT avanzate per la visualizzazione, analisi in tempo reale, conservazione dei dati e sicurezza informatica.
La traiettoria comprende la visualizzazione ed analisi in tempo reale della gestione aziendale, strumenti di business intelligence e data analytics.
Rientrano lo studio, la sperimentazione, l'implementazione e l'applicazione di sistemi avanzati per il trasferimento delle conoscenze.
</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>
FILIERA SISTEMA CASA
<u>1. Tecnologie dei materiali e design innovativo</u>
Nel Sistema Casa i materiali e il design del prodotto acquisiscono un ruolo fondamentale per l'innovazione della filiera strategica. In quest'area confluiscono tutte le attività di ricerca, sviluppo e innovazione di nuovi materiali ed il design di nuovi prodotti, nonché le tecnologie e metodologie adottate per migliorare
</td>
</tr>
</table>

	l'applicazione o l'utilizzo dei materiali impiegati nel ciclo produttivo. Rientrano altresì all'interno della traiettoria di sviluppo le tecnologie o metodologie finalizzate a: - migliorare le performance dei materiali in quanto a caratteristiche meccaniche, chimico-fisiche, ambientali e di durabilità; - sviluppare sistemi di tracciabilità avanzata dei materiali anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale ed analisi dei dati; - sviluppare il design di prodotti innovativi per funzionalità, ergonomia, durabilità o materiali impiegati, ovvero in grado di favorire la sostenibilità ambientale del prodotto (ad es. per la riduzione di CO_2). **2. Tecnologie per l'efficientamento degli edifici e processi produttivi** In questo ambito si collocano tutti i progetti in grado di migliorare l'efficienza degli edifici e dei processi costruttivi o produttivi. Per gli interventi di miglioramento dell'edificio e del suo processo costruttivo, ci si riferisce in particolare a metodologie e tecnologie per l'efficientamento in campo ambientale, sismico, energetico, funzionale ed ergonomico. Per il miglioramento dei processi produttivi, ci si riferisce in particolare a: - attuazione dei principi di economia circolare o di riduzione dei consumi; - sistemi, piattaforme e applicazioni per l'innovazione dell'organizzazione del processo produttivo, commerciale e di business model; - modellizzazioni e simulazioni per la progettazione e la gestione integrata di prodotti, processi e sistemi (quali ad esempio sistemi CAD CAM o BIM, scanner 3D, soluzioni di realtà virtuale o aumentata). **3. Digitalizzazione del "Sistema casa"** In questo ambito si collocano tutti i sistemi in grado di permettere una digitalizzazione delle funzioni aziendali ed una integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema Casa. Rientrano nell'ambito dei processi di digitalizzazione delle funzioni aziendali: - soluzioni ICT per l'implementazione di piattaforme distributive e collaborative orientate ai servizi verso il cliente; - nuove infrastrutture ICT per il supporto dei processi avanzati di manifattura, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie abilitanti come individuate dal Piano Nazionale "Industria 4.0"; - sistemi di tracciabilità avanzata di origine del prodotto e della catena distributiva, anche attraverso implementazione di processi di analisi dei dati (gestione dei big data). Nell'ambito dell'integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema casa rientrano: - ricerca e sviluppo di prodotti con un'integrazione tecnologica in grado di migliorarne o ampliarne le funzionalità (ad esempio "design for all"); - implementazione di sistemi di sensoristica avanzata sui prodotti ed edifici per un continuo miglioramento delle performance, assistenza e controllo; - assistive and adaptive tecnology: integrazione di tecnologie, metodiche e strumenti che consentano di realizzare prodotti ed ecosistemi abitativi funzionali, connessi e ad elevata usabilità (ad esempio internet of things e sistemi di Ambient Assisted Living).
TECNOLOGIE MARITTIME	**1. Metodologie di progettazione di nuovi prodotti, processi e servizi** - sviluppo di approcci innovativi (metodologie e strumenti) per la (co)progettazione (es. alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, etc.); - definizione di new concept di prodotti, processi o servizi (es. tecnologie e sistemi per la domotica, nuovi materiali, etc). **2. Tecnologie "green" e per l'efficienza energetica** - tecnologie e metodi per la gestione e produzione dell'energia, e gestione del bilancio energetico di Bordo; - tecnologie volte alla riduzione dell'impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi; - tecnologie per la riduzione delle emissioni e degli scarti con impatto su persone e ambiente, anche di bordo (rumore & vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso, trattamento rifiuti); - tecnologie e sistemi di automazione per gli impianti di bordo e le aree living; - nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l'alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico; **3. Tecnologie per la sicurezza** - tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto e della vita umana in mare; - metodologie e sistemi di previsione della operatività del mezzo e del comportamento dei passeggeri nelle

<table>
<tr><td></td><td>diverse condizioni operative, anche estreme;
- sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore
- tecnologie e sistemi a supporto dell'operatore umano e per la riduzione dell'errore umano.</td></tr>
<tr><td>SMART HEALTH</td><td><u>1. Biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro</u>
Nel biomedicale e nella diagnostica in vivo è inclusa la produzione innovativa di soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di dispositivi medici anche collegati con tecnologie IoT o dell'industria 4.0 in generale, tra cui sistemi per la diagnostica per immagini, segnali e dati, per lo sviluppo di nuovi prodotti per la biosensoristica avanzata e per la protesica, includendo tecnologie di produzione additiva.
A questo si aggiungono i servizi innovativi di supporto per la gestione in outsourcing delle tecnologie sopra indicate.
In quest'ultimo ambito gioca un ruolo rilevante anche la medicina rigenerativa, con la correlata realizzazione di biomateriali e bioreattori per i quali sono in corso ricerche di punta giunte allo sviluppo di prototipi pronti a raggiungere il mercato.
La diagnostica in vitro, invece, comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la diagnostica umana e clinica del paziente, per la diagnostica alimentare (qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare) e per la diagnostica veterinaria e ambientale nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute umana.
Le innovazioni tecnologiche previste saranno basate sulle più avanzate conoscenze in campo biochimico e biotecnologico, anche con tecnologie «omiche», nonché sulle competenze in materia di bioinformatica, biosensoristica e microscopia avanzata.
Tale traiettoria può stimolare la creazione di valore aggiunto in un settore particolarmente innovativo come quello della medicina personalizzata e traslazionale. La medicina traslazionale si concentra sulla capacità di trasferire in modo rapido le nuove conoscenze dalla scienza di base a quella biomedica, in modo da generare applicazioni diagnostiche e terapeutiche avanzate offrendo nel contempo nuovi strumenti di indagine.

<u>2. Informatica medica e bioinformatica</u>
Nell'informatica medica e bioinformatica si va sempre più verso una visione integrata e olistica dei livelli di cura, che consenta davvero di mettere al centro il paziente e coniugare il livello dell'assistenza ospedaliera e residenziale con i servizi sanitari e sociali sul territorio e l'assistenza domiciliare in un'ottica di sempre maggiore integrazione sociosanitaria.
Tale traiettoria prevede l'integrazione delle soluzioni tecnologiche per l'informatica ospedaliera, sociosanitaria, per le bioimmagini, per i biosegnali, per i dati dei laboratori di analisi clinica e delle banche del sangue, cellule e tessuti, dei laboratori di analisi in campo agroalimentare, veterinario e ambientale per la salute umana e per la bioinformatica.
Tali soluzioni tecnologiche mirano alla realizzazione di sistemi e soluzioni software innovative per la medicina personalizzata, anche integrate con le tecnologie dell'industria 4.0, dell'Internet of Thing (IoT) (telecomunicazioni, big data, sicurezza informatica, infrastrutture cloud per la salute, tecnologie mobile) e delle piattaforme HPC (High Performance Computing) e con le tecnologie biomediche e biotecnologiche.

<u>3. Terapia innovativa</u>
Nel settore biotecnologico per la terapia innovativa sono incluse:
a) le produzioni e il riposizionamento di farmaci biotecnologici, biosimilari, biofarmaci personalizzati e biomateriali (ad es. in ambito oncologico, cardiovascolare, metabolico, delle malattie respiratorie, neurodegenerative, infiammatorie, etc.);
b) lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di farmaci indirizzati alla terapia delle malattie rare;
c) la produzione di tecnologie per le terapie cellulari, terapie geniche e small molecules;
d) la produzione di probiotici, prebiotici, simbiotici, integratori bioattivi per il mantenimento della salute umana;
e) la realizzazione di servizi avanzati di supporto alle produzioni sopraindicate anche con le tecnologie dell'industria 4.0 &IoT e di metodologie in silico (es. modellistica molecolare, etc.).
Per quanto concerne le realtà industriali emergenti sul territorio regionale, queste provengono principalmente da start-up accademiche e di ricerca pubblica, molto innovative e competitive, anche per la capacità di interazione con la grande industria chimicofarmaceutica e con altre piccole e medie imprese regionali operanti nel settore.

<u>4. Ambient Assisted Living (AAL)</u>
La traiettoria comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia indoor che outdoor destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana.</td></tr>
</table>

	Tale traiettoria appare prioritaria per la regione in quanto si integra con le scelte di politica regionale in materia socio-sanitaria, finalizzate al contenimento della spesa pubblica sanitaria incrementando lo stato di benessere e salute della popolazione anche attraverso la medicina di iniziativa. Si può pensare a una vera e propria filiera dove, partendo da interventi di prevenzione, si passa alla cura della malattia, nei casi acuti presso le strutture ospedaliere e nei casi cronici presso le strutture residenziali pubbliche o private e/o presso le famiglie. Gli ambiti di applicazione sono prodotti e servizi integrabili con le tecnologie dell'IoT quali ad esempio la telemedicina, teleassistenza, domotica (es. unità abitative prototipali con requisiti minimi di accessibilità e sicurezza, sensoristica, etc.), ausili e sistemi automatizzati (es. per la disabilità fisica, sensoriale e cognitiva), tecnologie indossabili (wearable), sistemi per il supporto decisionale, nonché altri prodotti e servizi per la prevenzione e il benessere dei cittadini. Le declinazioni degli ambiti dell'AAL riguardano le tecnologie per il miglioramento della SALUTE della persona in termini di supervisione e cura e di prevenzione, per il miglioramento dell'ASSISTENZA, per il miglioramento del BENESSERE E COMFORT e per la gestione e per l'ottimizzazione della SICUREZZA negli spazi indoor e outdoor.

Sezione 2
CODICI ISTAT INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA S3

Sono ammissibili le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Sono considerate parimenti ammissibili le imprese la cui attività sia registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

area specializzazione AGROALIMENTARE

ATECO	Descrizione
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie

10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.12.00	Altra stampa
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organica nca
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di composti)
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche e forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali

20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettroniche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
35	**FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS VAPORE E ARIA CONDIZIONATA**
35.11.00	Produzione di energia elettrica
35.13.00	Distribuzione di energia elettrica
35.21.00	Produzione di gas

35.22.00.	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
35.23.00	Commercio di gas distribuito mediante condotte
35.30.00	Fornitura di vapore e aria condizionata
36	**RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA**
36.00.00	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
37	**GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE**
37.00.00	Raccolta e depurazione delle acque di scarico
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.21.01	Produzione di compost
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
39	**ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI**
39.00.09	Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina
46.22.00	Commercio all’ingrosso di fiori e piante
46.23.00	Commercio all’ingrosso di animali vivi
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.32.10	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38.10	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.20	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.46.20	Commercio all’ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
43.73.10	Commercio all’ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.75.01	Commercio all’ingrosso di fertilizzanti di altri prodotti chimici per l’agricoltura
46.76.10	Commercio all’ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
47	**COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
47.11.10	Ipermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane

47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.73.10	Farmacie
47.52.20	Erboristerie
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.99.10	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
49	**TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE**
49.50.10	Trasporto mediante condotte di gas
49.50.20	Trasporto mediante condotte di liquidi
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
56	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29.10	Mense
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.12.00	Portali web
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi

71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.90.11	Consulenza agraria fornita da agronomi
74.90.12	Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altre attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.92	Attività riguardanti le previsioni meteorologiche
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca
75	**SERVIZI VETERINARI**
75.00.00	Servizi veterinari
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
86	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi

area specializzazione **FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE**

Filiera metalmeccanica

ATECO	Descrizione
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
24	**METALLURGIA**
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili

25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori

28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili

30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

area specializzazione **FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE**

Filiera sistema casa

ATECO	Descrizione
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.11.10	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili

25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.03	Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione

43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.91.00	Realizzazione di coperture
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

area specializzazione **TECNOLOGIE MARITTIME**

ATECO	Descrizione
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia

23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
24	**METALLURGIA**
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva

27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.11.02	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**

43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di muri
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca
46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
49	**TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE**
49.10.00	Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)
49.20.00	Trasporto ferroviario di merci
49.41.00	Trasporto di merci su strada
49.50.20	Trasporto mediante condotte di liquidi
50	**TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA**
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.20.00	Trasporto marittimo e costiero di merci
50.30.00	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
50.40.00	Trasporto di merci per vie d'acqua interne
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria

71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

area specializzazione **SMART HEALTH**

ATECO	Descrizione
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati ed alimenti dietetici
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione

26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
38	**ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**

43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
74	**ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
82	**ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI DI UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.20.00	Attività dei call center
86	**ASSISTENZA SANITARIA**
86.10.10	Ospedali e case di cura generici
86.10.20	Ospedali e case di cura specialistici
86.10.30	Istituti, cliniche e policlinici universitari
86.10.40	Ospedali e case di cura per lunga degenza
86.90.11	Laboratori radiografici
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi
86.90.42	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca
87	**SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
88	**ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili

Allegato B
(Rif. art. 2, c. 1 lett. d.)

DEFINIZIONE DI START-UP INNOVATIVA

START-UP INNOVATIVA DEFINITA DALL'ARTICOLO 25, COMMA 2, DEL DECRETO LEGGE 18 OTTOBRE 2012, N. 179 (ULTERIORI MISURE URGENTI PER LA CRESCITA DEL PAESE), CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 17 DICEMBRE 2012, N. 221.

L'impresa start-up innovativa è la società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, in possesso dei seguenti requisiti:

a) è costituita e svolge attività d'impresa da non più di 60 mesi;

b) è residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917,o in uno degli Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale in Italia;

c) a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;

d) non distribuisce e non ha distribuito utili;

e) ha quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;

f) non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo d'azienda.

g) possiede almeno uno dei seguenti requisiti:

1) le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Ai fini di questo provvedimento, in aggiunta a quanto previsto dai princìpi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa;

2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;

3) sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Allegato C
(Rif. art. 2, c. 1 lett. p)

DEFINIZIONE DI PMI INNOVATIVE

PMI INNOVATIVE DEFINITE DALL'ARTICOLO 4 DEL DECRETO LEGGE 24 GENNAIO 2015, N. 3 (MISURE URGENTI PER IL SISTEMA BANCARIO E GLI INVESTIMENTI) CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 24 MARZO N. 33

Per «piccole e medie imprese innovative», di seguito «PMI innovative», si intendono le PMI, come definite dalla raccomandazione 2003/ 361/CE, società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, che possiedono i seguenti requisiti:
a) la residenza in Italia ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
b) la certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili;
c) le loro azioni non sono quotate in un mercato regolamentato;
d) l'assenza di iscrizione al registro speciale previsto all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
e) almeno due dei seguenti requisiti:

1) volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa. Dal computo per le spese in ricerca, sviluppo e innovazione sono escluse le spese per l'acquisto e per la locazione di beni immobili; nel computo sono incluse le spese per acquisto di tecnologie ad alto contenuto innovativo. Ai fini del presente decreto, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca, sviluppo e innovazione le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del piano industriale; le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati come definiti dall'articolo 25, comma 5, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221; i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, inclusi soci ed amministratori; le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa;
2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;
3) titolarità, anche quali depositarie o licenziatarie di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Allegato D
(Rif. art. 5 c. 3)

REGIME DI AIUTO "DE MINIMIS"- SETTORI DI ATTIVITA' E TIPOLOGIE DI AIUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n.1407/2013, non possono essere concessi aiuti "de minimis":
a) ad imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
b) ad imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
c) ad imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
e) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
In conformità all'articolo 1, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, se un'impresa operante nei settori di cui alle sopra citate lettere a), b) o c) opera anche in uno o più settori o svolge anche attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, tale regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 non beneficiano degli aiuti "de minimis" concessi a norma di detto Regolamento.
2. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, si intende per:
a) <<prodotti agricoli>>: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal Regolamento (CE) n. 104/2000;
b) <<trasformazione di un prodotto agricolo>>: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell''azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
c) <<commercializzazione di un prodotto agricolo>>: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Allegato E
(Rif. art. 4 c. 3 lett. e), art. 16 c. 1, 6, 8 e 9, art. 19 c. 7, art. 26 c. 1 lett. s), art. 30 c. 5)

CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DI VALUTAZIONE PER LA GRADUATORIA

Sezione 1 - Criteri generali di ammissibilità

Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione (bando)
Rispetto della procedura di attivazione di riferimento (bando) e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative
Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, inviti, elenco delle operazioni prioritarie), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
Sussistenza delle capacità amministrativa, finanziaria e operativa in capo al proponente

Sezione 2 - Criteri di valutazione tecnica

criterio	articolazione del criterio	punteggio max
1. Qualità dell'iniziativa	Contributo dell'iniziativa alla creazione e al consolidamento dell'impresa	10
	Introduzione in fase di avvio di una o più significative innovazioni di prodotto, processo, marketing e organizzazione, mediante l'investimento programmato	10
2. Prospettive di impatto dei risultati dell'iniziativa (ricadute occupazionali ed economiche)	a) Incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto derivante dalla realizzazione dell'iniziativa. Per incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto si intende il seguente incremento: 1) da 1 a 2 unità 2) da 3 a 5 unità 3) superiore a 5 unità degli occupati nel territorio regionale[1], dalla data della domanda alla data di rendicontazione. L'incremento occupazionale calcolato dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione.	5 10 15 Punteggio non graduabile
	b) Ricadute positive per l'aumento della capacità produttiva anche in relazione alla possibilità di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprirsi a nuovi mercati.	10
	c) Collaborazione con una grande impresa o media impresa che svolga il ruolo di driver tecnologico (indirizzamento delle traiettorie di sviluppo tecnologico) del progetto d'impresa	10

[1] Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa. L'incremento viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno - es. 1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part-time al 50% = 0,5) risultanti alla data di rendicontazione ed alla data della domanda. L'incremento occupazionale calcolato dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione e viene verificato allo scadere dei 12 mesi di vincolo, con la stessa unità di misura.

3. Iniziative concernenti gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti	Iniziativa concernente gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti e/o applicazione delle tecnologie abilitanti nello sviluppo dello stesso (micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate[2])	5
4. Contributo alla sostenibilità ambientale	a) Ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano: - l'utilizzo di materiali ecocompatibili, - il riuso dei residui di lavorazione, - la riduzione e il riciclo dei rifiuti, - la riduzione e la depurazione degli inquinanti	6
	b) Ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano: - il risparmio delle risorse energetiche ed idriche e l'efficienza energetica - l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili	5
Il punteggio minimo complessivo per l'ammissibilità a contributo relativo ai 4 criteri di valutazione tecnica è pari a 20 punti.		

Sezione 3 - Altri criteri di valutazione

Criterio	articolazione del criterio	punteggio non graduabile
5. Interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico	Iniziative realizzate presso la sede dell'impresa o unità locale localizzata in aree montane e nei comuni rientranti nelle aree territoriali colpite da crisi diffusa (aree 107. 3c e aree di crisi) indicati nella sezione 1 e 2 dell'Allegato I	5
6. Minori dimensioni aziendali	Progetto presentato da micro, piccole e medie imprese come definite nell'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014[3] a) Micro b) Piccola c) Media	 5 4 1
7. Iniziativa presentata da imprese caratterizzate da significativa presenza femminile	Iniziativa presentata da impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne oppure impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e impresa individuale il cui titolare è una donna. Nel caso di società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche legale rappresentante della società.	3
8. Iniziativa presentata da imprese	Iniziativa presentata da imprese in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da	3

[2] Le tecnologie di produzione avanzate (AMS – Advanced Manufacturing Systems) comprendono sistemi di produzione e i relativi servizi, processi, impianti e attrezzature, ivi compreso l'automazione, robotica, sistemi di misura, l'elaborazione delle informazioni cognitive, elaborazione dei segnali e controllo della produzione attraverso sistemi di informazione e di comunicazione ad alta velocità. *(HLG, 2009).*
La tecnologie di produzione avanzate sono strettamente correlate con il settore dei beni strumentali per l'industria manifatturiera. Esempi: 1) metodologie e standard per la progettazione di macchine e sistemi produttivi complessi tramite strumenti IT e paradigmi progettuali innovativi; 2) strumenti CAD-CAM basati sulla conoscenza per la progettazione e produzione di prodotti di alta qualità ed alta variabilità; 3) metodi e standard per l'automazione ed integrazione di sistemi produttivi complessi in grado di gestire produzioni on demand e just in time; 4) metodi e tecnologie ICT basate su internet per l'integrazione in tempo reale degli attori della filiera dal retail, ai produttori, ai fornitori; 5) tecnologie per il controllo, il monitoraggio, la supervisione, la diagnosi e la manutenzione per aumentare il ciclo di vita e l'efficienza dei sistemi di produzione; 6) tecniche e soluzioni software per la pianificazione in tempo reale della produzione e della logistica intra ed inter fabbrica al fine di gestire dinamiche di mercato altamente rapide e variabili; 7) sensori e componenti meccatronici ad alte prestazioni per migliorare efficienza e qualità della produzione e dei prodotti finali; 8) nuove configurazioni di macchine e sistemi eco-sostenibili per ottimizzare efficienza energetica ed impatto ambientale dei sistemi di produzione; 9) nuove tecnologie di processo eco-sostenibili per i prodotti nuovi e correnti per ridurre consumi ed emissioni dei processi industriali; 10) nuovi materiali strutturali per componenti, macchine e sistemi che migliorino prestazioni, consumi ed impatto ambientale (*"Le Key enabling technologies nelle tecnologie prioritarie per l'industria nazionale", AIRI, I edizione aprile 2013*) .
[3] Il regolamento (UE) n. 651/2014 è pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

caratterizzate da significativa presenza giovanile nella compagine sociale	giovani, l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso della società di persone composta da due soci (nella quale almeno uno dei soci è giovane), la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società Per giovane s'intende la persona fisica di età non superiore ai trentacinque anni	
9. Partecipazione dell'impresa a reti d'impresa	Progetti realizzati da imprese che partecipano a reti d'impresa regolarmente registrate presso la CCIAA: *(i punteggi a) e b) non sono cumulabili)* a) progetto presentato da una rete avente soggettività giuridica (rete soggetto) b) progetto realizzato da un'impresa appartenente ad una rete	3 1

Allegato F

(Rif. art. 4 c. 3 lett. e), art. 13 c. 3 lett. c) n. 2) e c. 4 lett. g), art. 15 c. 1 lett. e), art. 18 c. 2 lett. c)

MODALITA' PER LA DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

La verifica ha esito positivo qualora è soddisfatto il requisito:

A) Congruenza fra capitale netto e costo del progetto: CN/ST ≥ 0,1

Il capitale netto è pari ad almeno il 10% della spesa totale preventivata per il progetto

ST = spesa totale preventivata per il progetto.

CN = capitale netto, intendendosi per tale il patrimonio netto, come definito all'art. 2424 del Codice civile, quale risultante dall'ultimo bilancio già approvato, nei termini di legge, alla data della presentazione della domanda.

Ad incremento del CN potranno essere presi in considerazione:

a) gli eventuali aumenti di capitale sociale che risultassero già deliberati alla data di presentazione della domanda, benché ancora non integralmente sottoscritti/eseguiti.
In questo caso, l'effettiva liberazione/esecuzione dovrà essere comprovata, entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, mediante invio alla SRA della necessaria documentazione.

b) gli eventuali versamenti in conto capitale, effettuati dai soci successivamente alla data di approvazione dell'ultimo bilancio e già deliberati alla data di presentazione della domanda.
In questo caso l'effettiva costituzione della relativa riserva nell'ambito del patrimonio netto dovrà essere comprovata entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, presentando alla SRA il bilancio che lo attesta o, in alternativa, una situazione patrimoniale infrannuale aggiornata a non più di 120 giorni, redatta da un commercialista iscritto all'albo.

Per consentire l'accertamento di quanto sopra l'impresa dovrà fornire, su richiesta, l'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda.
Per le nuove imprese che non dispongono dei dati economici definitivi e approvati dell'ultimo esercizio, il valore di CN (Capitale Netto) sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA. Resta salvo che l'impresa può provvedere all'aumento di capitale come previsto ai punti a) e b).

Allegato G
(Rif. art. 7 c. 8, art. 30 c. 2)

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Sommario

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 LE SPESE

Le spese devono, a pena di inammissibilità:

a) rientrare tra le categorie ammissibili dal bando ed essere pertinenti al progetto e, in rendicontazione, conformi al preventivo e alle variazioni autorizzate;
b) essere sostenute nell'arco temporale decorrente tra l'avvio e la rendicontazione e documentate da giustificativi di spesa di data ricompresa in tale periodo.
c) essere pagate entro la data di rendicontazione;
d) essere pagate unicamente a mezzo *transazione bancaria/postale*, distinta per singola fattura o comprendente solo fatture inerenti il progetto, fatta eccezione per quanto riportato al successivo punto 1.2, e documentata da *estratto conto bancario, attestazione di bonifico bancario, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale e relativo addebito bancario, bollettino/vaglia postale.* Per quanto riguarda le spese relative alle operazioni di credito effettuate dalle imprese ai fini dell'ottenimento di finanziamenti destinati alla realizzazione dell'attività aziendale, possono essere sostenute anche mediante modalità di pagamento diverse da quelle sopraccitate, purché comprovate da idonea documentazione. Non è ammesso il pagamento effettuato tramite contanti o assegni né a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento. La fattura imputabile al progetto è ammissibile al netto delle note di credito riferite alla medesima. Non è ammessa la spesa saldata a mezzo compensazione con note di credito riferite a fatture non pertinenti il progetto;
e) essere adeguatamente tracciate nella contabilità aziendale.

1.2 DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Fatture

Al fine di agevolare i controlli sulle rendicontazioni e ridurre i tempi di liquidazione, le imprese sono tenute a:
- presentare fatture che includano unicamente l'acquisto di beni/servizi inerenti il progetto;
- presentare fatture distinte per voci di spesa diverse (es. strumenti e beni materiali).

Nelle fatture/giustificativi deve essere chiaramente indicata la natura del bene/prestazione e devono essere chiaramente individuabili i costi pertinenti al progetto.
Deve essere presentato in rendicontazione, in allegato alla fattura, il documento di trasporto di strumenti e attrezzature,

qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque dei beni (strumenti, attrezzature, materiali) per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna.

Non sono ammissibili a rendiconto fatture/giustificativi il cui costo imponibile totale relativo ai beni inerenti il progetto sia inferiore a 300,00 euro.

L'IVA non è spesa ammissibile, tranne nel caso in cui si tratti di IVA indetraibile per il beneficiario. In tal caso l'impresa deve documentare l'indetraibilità.

Casi particolari

I pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro con le seguenti modalità:

a) in caso di pagamenti con addebito su conto in euro, sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;

b) per pagamenti effettuati direttamente in valuta estera, sulla base del cambio di riferimento ufficiale relativo al giorno di effettivo pagamento, reperibile sul sito della Banca d'Italia.

In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana.

Quietanze

La documentazione di quietanza deve essere prodotta in copia integra[1] e consentire la tracciabilità dei pagamenti[2], indicando espressamente l'avvenuta esecuzione del versamento al fornitore e la riferibilità del versamento stesso alla fattura/giustificativo imputato al progetto.

In via eccezionale sarà valutata l'ammissibilità di pagamenti singoli o cumulativi, effettuati a mezzo degli strumenti di cui al soprariportato punto 1.1.d), qualora la documentazione di quietanza citata non garantisca un'adeguata tracciabilità e ragionevole garanzia di avvenuto pagamento, a condizione che l'impresa presenti ulteriore documentazione[3] atta a comprovare l'avvenuta esecuzione del pagamento e la riferibilità dello stesso alla fattura/giustificativo.

Non sono ammessi pagamenti per quote forfettarie a progressiva copertura del debito nei confronti del fornitore.

Deve essere comunque presentata copia di tutte le fatture coinvolte in un pagamento cumulativo al medesimo fornitore, oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni.

Qualora il pagamento cumulativo non copra tutto il valore della somma delle fatture, la quota non coperta sarà detratta dalla spesa ammissibile.

Il versamento delle ritenute d'acconto dei professionisti è documentato tramite copia della quietanza del modello F24 con report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, che devono essere presentati a rendiconto in allegato alla fattura.

Casi particolari

In caso di cessione di credito deve essere prodotta copia del contratto di cessione del credito e adeguata quietanza a comprova del pagamento nei confronti del cessionario.

2. VOCI DI SPESA

2.1 SPESE DI COSTITUZIONE

Questa voce comprende:

le seguenti spese per la costituzione, fatturate e pagate non prima del 30 settembre 2016, entro il limite del 20% della spesa complessiva:

---

[1] La copia dell'estratto conto deve comprendere tutte le pagine (non sono ammesse parti totalmente o parzialmente oscurate), essere intestata all'impresa e indicare il numero di conto corrente. Si suggerisce l'utilizzo di un c/c dedicato al progetto di modo che tutti movimenti siano riferibili alle spese inerenti il progetto. Tale documentazione non è richiesta per le spese relative ad operazioni di credito effettuate dalle imprese ai fini dell'ottenimento di finanziamenti destinati alla realizzazione dell'attività aziendale.

[2] La tracciabilità della spesa si considera comprovata quando risulta agevole verificare, in quanto adeguatamente e ordinatamente documentato, il sostenimento della spesa, supportato dalla documentazione dettagliata di cui al presente paragrafo. Il collegamento tra i documenti che costituiscono il flusso finanziario deve essere chiaramente e certamente rilevabile, eventualmente attraverso una codifica specifica della documentazione all'interno del sistema contabile aziendale.

[3] In caso di pagamenti cumulativi: copia della distinta bancaria chiaramente riferibile alla banca (le stampe da web potrebbero non essere espressamente identificabili come documenti emessi dalla banca) o documentazione sottoscritta dalla banca. In ogni caso, qualora non sia chiara la riferibilità del versamento alla fattura/giustificativo: copia dei mastri di contabilità o, in caso di contabilità semplificata, del libro dei pagamenti, da cui risulti la riferibilità della fattura al pagamento.

1) spese relative alle prestazioni notarili e del commercialista (finalizzate alla costituzione), nel limite massimo di euro 2.000,00;

2) spese per consulenze specialistiche finalizzate all'avvio dell'attività d'impresa, non relative all'ordinaria amministrazione, comprese le spese inerenti l'eventuale redazione del business plan, acquisizione di servizi e prestazioni specialistiche finalizzate all'individuazione di eventuali finanziatori dell'attività d'impresa.

Per ogni consulenza dovrà essere stipulato apposito contratto scritto, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto per cui si avanza richiesta di contributo, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti per la prestazione consulenziale. Al termine del progetto, le consulenze dovranno essere rendicontate con regolari fatture. Nel caso in cui tali consulenze non risultino dettagliatamente descritte nelle stesse, il soggetto consulente dovrà predisporre una relazione finale riguardante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.

Le spese di consulenza, servizi e prestazioni specialistiche sono prestate da soggetti esterni all'impresa, indipendenti[4] dalla stessa, in possesso di adeguate e documentate competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate ed acquisite alle normali condizioni di mercato.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco delle spese per prestazioni notarili e del commercialista e delle consulenze da acquisire (file exce da caricare in tale formatol – Dettaglio spese)
- illustrazione dell'oggetto della consulenza e della relativa pertinenza al progetto e indicazione dei nominativi dei fornitori (file word – Relazione dettagliata del progetto)
- copia del contratto di consulenza o, in mancanza del contratto, lettera di incarico contenente tutti gli elementi identificativi delle attività da svolgere, fermo restando che il contratto deve essere presentato al più tardi in fase di rendicontazione della spesa (file pdf).
- curriculum o scheda di presentazione dei soggetti prestatori delle consulenze, ad eccezione delle università e degli enti di ricerca a maggioranza pubblica (file pdf).
- per le consulenze prestate da soggetti esterni all'impresa di cui al sopraripportato punto 2), dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i consulenti e l'impresa (file word – Elenco delle dichiarazioni).

I documenti su file word devono essere caricati sul sistema FEG in formato pd.f

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- fatture/giustificativi corredati d quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd paragrafo 1.2)
- relazione inerente la consulenza (file pdf)
- contratti stipulati con enti di ricerca e con altri soggetti esterni all'impresa, qualora non già allegati alla domanda di contributo (file pdf)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word – Elenco delle dichiarazioni.

I documenti su file word devono essere caricati sul sistema FEG in formato pdf.

2.2 SPESE DI CONSOLIDAMENTO E DI PRIMO IMPIANTO

Questa voce comprende le seguenti spese fatturate e pagate non prima del 30 settembre 2016:

- spese per l'utilizzo dei locali adibiti all'esercizio dell'attività d'impresa anche in coworking per un importo massimo di euro 12.000,00 annui e per un periodo massimo di 12 mesi a partire dal mese successivo alla data di presentazione della domanda e messa a disposizione di strumentazione di lavoro e di servizi funzionali all'esercizio dell'attività d'impresa anche in coworking.

[4] "*soggetti indipendenti*": imprese o soggetti non assoggettati a rapporti giuridici instaurati a qualsiasi titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti e affini fino al secondo grado, qualora tali rapporti assumono rilevanza ai fini della concessione di aiuto.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco delle spese per l'utilizzo di locali e messa a disposizione di strumentazione di lavoro e di servizi (file excel da caricare in tale formato – Dettaglio spese)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word – Elenco delle dichiarazioni).

I documenti su file word devono essere caricati sul sistema FEG in formato pdf.

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

fatture/giustificativi corredati delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd paragrafo 1.2)

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word – Elenco delle dichiarazioni

I documenti su file word devono essere caricati sul sistema FEG in formato pdf.

2.3 SPESE RELATIVE AD OPERAZIONI DI CREDITO

Questa voce comprende le spese fatturate e pagate non prima del 30 settembre 2016 per l'istruttoria per l'ottenimento di garanzie in forma di fideiussioni o di garanzie a prima richiesta, rilasciate nell'interesse dell'impresa beneficiaria da banche, istituti assicurativi e confidi di cui all'art. 13 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 (Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici) nel limite di spesa massima pari ad euro 2.000,00.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco delle garanzie ed operazioni di credito da effettuare (file excel da caricare in tale formato – Dettaglio spese)
- illustrazione delle operazioni di credito e delle relative garanzie accese e pertinenza al progetto (file word –Relazione dettagliata del progetto).

I documenti su file word devono essere caricati sul sistema FEG in formato pdf.

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione dell'iniziativa

- contratto di fidejussione o di garanzia che ha generato le spese
- documentazione attestante il pagamento

2.4 SPESE PER PUBBLICITA' E ATTIVITA' PROMOZIONALI

Questa voce comprende spese di pubblicità e attività promozionali, anche per la partecipazione a fiere ed eventi, legate all'avvio dell'impresa, fatturate e pagate non prima del 30 settembre 2016 , nel limite di spesa massima del 15% della spesa complessiva del progetto.
In particolare sono ammissibili costi relativi ad acquisizione ed attuazione di campagne promozionali, stampa e realizzazione di marchi, loghi, immagini coordinate, brochure, newsletter, il costo di affitto dello stand e del suo allestimento, esclusi rimborsi di vitto, alloggio e viaggio.
Sono inoltre comprese le spese per la realizzazione o l'ampliamento del sito internet, per altri mezzi di promozione web, quali realizzazione di app o di strumenti e modalità in ambito internet nel limite di spesa massima pari ad euro 5.000,00.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco delle spese di pubblicità e attività promozionali da acquisire , nonché dei siti internet da realizzare o ampliare (file excel da caricare in tale formato – Dettaglio spese)
- illustrazione delle spese di pubblicità e attività promozionali ed illustrazione del sito internet e della relativa pertinenza al progetto (file word – Relazione dettagliata del progetto)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word – Elenco delle dichiarazioni)

I documenti su file word devono essere caricati sul sistema FEG in formato pdf.

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- fatture/giustificativi corredati di copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vedasi paragrafo 1.2)
- illustrazione dell'utilizzo dei servizi di pubblicità e attività promozionali nel progetto e del sito internet (file word – relazione tecnica dell'attività svolta)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word – Elenco delle dichiarazioni)

I documenti su file word devono essere caricati sul sistema FEG in formato pdf.

2.5 SPESE PER CONSULENZE E SERVIZI

Questa voce comprende le spese per consulenze e servizi prestati anche dagli incubatori certificati regionali finalizzati all'accompagnamento delle imprese dalla concezione dell'idea imprenditoriale al suo primo sviluppo attraverso attività di sostegno operativo e manageriale; all'assistenza per la redazione del business plan, anche al fine di analizzare gli aspetti finanziari in vista di una futura operazione di venture capital; all'organizzazione di eventi anche per attività promozionali, compresa la previsione di incontri con potenziali investitori, finanziatori, altre imprese, associazioni di categoria, enti di ricerca e altri potenziali partner.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco dei servizi che verranno forniti anche dagli incubatori certificati (file excel da caricare in tale formato – Dettaglio spese)
- illustrazione dei servizi che verranno forniti anche dagli incubatori certificati e loro attinenza con il progetto (file word – Relazione dettagliata del progetto)

  I documenti su file word devono essere caricati sul sistema FEG in formato pdf.

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- fatture/giustificativi corredati delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd paragrafo 1.2)
- illustrazione dei servizi forniti anche dagli incubatori certificati

I documenti su file word devono essere caricati sul sistema FEG in formato pdf.

2.6 SPESE PER INVESTIMENTI

Questa voce comprende :

- le spese relative alle opere per adeguamento e ristrutturazione funzionale dei locali o necessarie all'installazione di impianti, macchinari e attrezzature. L'immobile oggetto dell'intervento deve essere di proprietà dell'impresa o la stessa deve disporre di un titolo di possesso di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione, previo assenso scritto del proprietario;
- spese di progettazione e direzione lavori, spese di collaudo ed altre spese tecniche nel limite massimo del 15% degli investimenti sopraccitati;
- le spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti specifici, consistenti nei beni materiali che singolarmente o in virtù della loro aggregazione funzionale costituiscono beni strumentali all'attività dell'impresa;
- arredi (mobili funzionali all'attività d'impresa con esclusione di suppellettili e complementi di arredo);
- hardware e strumentazioni informatiche;
- brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, diritti di licenza di sfruttamento o conoscenze tecniche anche non brevettate e software (sono escluse le spese di registrazione dei brevetti e di deposito del marchio).

Nel caso in cui l'impresa opta per il regime "de minimis" le suddette spese sono ammissibili se fatturate e pagate non prima de 30 settembre 2016l.

Sono imputabili i costi degli impianti e degli strumenti e delle attrezzature:

- nuovi di fabbrica;
- comprensivi degli eventuali costi accessori (ad esempio dazi doganali, trasporto, installazione, collaudo, ecc.);

- a condizione che i beni siano stati consegnati, installati e messi a disposizione presso l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto, salvo casi motivati e documentati inerenti la specificità del progetto. Nel caso in cui non sia chiara in fattura la sede di destinazione del bene, è necessario allegare il relativo documento di trasporto.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco delle opere edili e di impiantistica e delle prestazioni relative alla progettazione e direzione lavori, collaudo ed altre spese tecniche (file excel da caricare in tale formato –Dettaglio spese)
- elenco degli impianti specifici, arredi, macchinari e attrezzature, hardware, software, brevetti, know-how o altre forme di proprietà intellettuale , diritti di licenza, di sfruttamento o conoscenze tecniche anche non brevettate da acquisire (file excel da caricare in tale formato – Dettaglio spese)
- descrizione dettagliata delle opere edili e di impiantistica generale, nonché delle prestazioni relative alla progettazione e direzione lavori e della relativa pertinenza al progetto; (file word –Relazione dettagliata del progetto)
- illustrazione delle caratteristiche dei beni di cui sopra e loro specifico utilizzo in relazione al progetto (file word – Relazione dettagliata del progetto)
- copia del titolo di proprietà o di altro titolo comprovante la disponibilità dell'immobile (se diversa dal diritto di proprietà) di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione corredato dall'assenso scritto del proprietario all'effettuazione delle opere edili e di impiantistica (file pdf)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word – Elenco delle dichiarazioni)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- fatture/giustificativi corredati di:
  - quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd. paragrafo 1.2)
  - documenti di trasporto, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque dei beni per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna
  - contratti di cessione di credito, qualora riguardanti le fatture rendicontate
  - dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa.
- certificato di collaudo finale attestante la conformità dell'opera al progetto presentato con la denuncia di inizio attività ovvero dichiarazione di conformità dell'opera al progetto presentato (file pdf)
- illustrazione delle opere edili e di impiantistica realizzate (file word – Relazione tecnica dell'attività svolta)

I documenti su file word sopra dettagliati dovranno essere caricati sul sistema FEG in formato pdf.

3. ELENCO SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese concernenti:

a) spese del personale;
b) viaggi e missioni dei dipendenti e dei soci/titolari dell'impresa e corsi di formazione del personale;
c) acquisto di terreni e fabbricati;
d) costruzione di fabbricati;
e) impianti generali, opere edili, acquisto di arredi non strettamente funzionali all'attività d'impresa;
f) macchinari ed attrezzature non strettamente funzionali all'attività d'impresa;
g) leasing;
h) operazioni di lease-back;
i) beni o materiali usati, minuteria ed attrezzi di lavoro e materiale analogo e spese di consumo e di uso ordinario;
j) consulenze continuative o periodiche connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali consulenze economico-finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
k) redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
l) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
m) certificazione di qualità, omologazione ed attestazioni di conformità, deposito dei marchi e registrazione dei brevetti;
n) canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza;
o) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario;
p) spese accessorie quali tasse, valori bollati, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali;
q) noleggio.

Allegato H
(Rif. art. 11, c. 4)

COMUNI RIENTRANTI NELLE AREE AMMISSIBILI AGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE AI SENSI DELLA CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE 2014-2020

(AIUTO DI STATO SA.38930 (2014/N) - ITALIA CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE 2014-2020)

Provincia di Pordenone: Prata di Pordenone; Brugnera; Fontanafredda; Pasiano di Pordenone; Pravisdomini; Porcia

Provincia di Udine: Aiello del Friuli; Bagnaria Arsa; Buttrio; Chiopris-Viscone; Corno di Rosazzo; Manzano; Pavia di Udine; San Giorgio di Nogaro; San Giovanni al Natisone; San Vito al Torre; Torviscosa

Provincia di Gorizia: Cormons

Allegato I
(Rif. allegato E sezione 3)

ZONE MONTANE OMOGENEE E AREE COLPITE DA CRISI DIFFUSA

Sezione 1
COMUNI RIENTRANTI NELLE ZONE MONTANE OMOGENEE
(L.R. 33/2002 – 83 comuni interamente montani delle 4 zone omogenee individuati dal POR FESR 2014-2020)

Pordenonese
Provincia di Pordenone: Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Tramonti di sopra, Tramonti di sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro, Vajont

Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale
Provincia di Udine: Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone, Forgaria nel Friuli

Carnia
Provincia di Udine: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di sopra, Forni di sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio

Torre, Natisone e Collio
Provincia di Udine: Attimis, Drenchia, Grimacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Torreano
Provincia di Gorizia: Dolegna del Collio, San Floriano del Collio

Sezione 2
COMUNI RIENTRANTI NELLE AREE COLPITE DA CRISI DIFFUSA
(deliberazione della Giunta regionale n. 933/2015)

Comuni dell'area di crisi diffusa riferita all'area 107.3.c) estesa al distretto industriale del mobile
Provincia di Pordenone: Brugnera, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Azzano Decimo, Budoia, Caneva, Chions, Polcenigo, Sacile, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, Cordenons, Zoppola, Fiume Veneto, San Vito al Tagliamento

Comuni dell'area di crisi diffusa riferita all'area 107.3.c) estesa al distretto industriale della sedia
Provincia di Udine: Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Buttrio, Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Pavia di Udine, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre, Torviscosa, Moimacco, Premariacco, Trivignano Udinese
Provincia di Gorizia: Cormons

Comuni dell'area di crisi diffusa riferita all'Isontino
Provincia di Gorizia: Capriva del Friuli, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_47_1_DGR_2136_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2136

POR FESR 2014-2020 - Attività 2.4 - “Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l’espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia” - Approvazione schemi di accordo e convenzione con il Mef e il Mise per l’attuazione di una Sezione regionale del Fondo centrale di garanzia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito ‘FESR’), come successivamente modificato e integrato, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, con particolare riferimento alle le disposizioni concernenti l’obiettivo ‘Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione’;
VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni comuni sul FESR, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul FESR, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO l’Accordo di partenariato 2014-2020 con l’Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall’Italia per provvedere all’allineamento con la strategia dell’Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun fondo strutturale e di investimento europeo secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell’Unione europea;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, la quale all’articolo 3 prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati tra l’altro gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo regionale (di seguito ‘POR’), in particolare la gestione del fondo fuori bilancio POR FESR 2014-2020, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del POR;
VISTO il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1° luglio 2015, in applicazione di quanto previsto all’articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015 (di seguito ‘regolamento POR FESR’);
VISTA la decisione della Commissione europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015, di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, di adozione in via definitiva del POR FESR FVG 2014-2020 e dei relativi allegati, a seguito della decisione della Commissione europea C(2015) 4814;
VISTA la legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) e, in particolare, l’articolo 2, comma 100, lettera a), che ha istituito il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (di seguito ‘Fondo di garanzia per le PMI’);
VISTA la legge 7 agosto 1997, n. 266 (Interventi urgenti per l’economia) e in particolare l’articolo 15, relativo alla disciplina del Fondo di garanzia per le PMI, che al comma 3 prevede che i criteri e le modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo sono regolati con decreto del Ministro dell’industria, del commercio e dell’artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro;
VISTO il decreto del Ministro dell’industria, del commercio e dell’artigianato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 maggio 1999, n. 248, recante criteri e modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo di garanzia per PMI, come successivamente modificato e integrato;
VISTO il decreto del Ministro per lo sviluppo economico del 7 dicembre 2016, con le quali sono state approvate le vigenti disposizioni operative per l’amministrazione del Fondo di garanzia per le PMI (di seguito ‘disposizioni operative’)
VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 26 gennaio 2012 (Modalità per l’incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese) e in particolare l’articolo 2, ai sensi del quale le Regioni possono contribuire al Fondo di garanzia per PMI con l’attivazione di una

sezione speciale a contabilità separata, stipulando con il Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito 'MISE') e con il Ministero dello sviluppo economico (di seguito 'MEF) accordi che stabiliscono, oltre alle risorse da versare alla sezione e nel rispetto delle disposizioni operative, le tipologie di intervento che possono essere garantite e le percentuali di copertura che possono essere integrate;
VISTA l'azione 2.4 del POR FESR 2014-2020, rubricata 'Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia';
CONSIDERATO che, in attuazione della citata azione 2.4. del POR FESR 2014-2020, la Regione, per il tramite dell'Autorità di gestione, intende procedere all'attivazione della Sezione speciale 'Risorse POR FESR Friuli Venezia Giulia' presso il Fondo di garanzia per le PMI;
VISTA la nota di data 14 settembre 2015, inoltrata via posta elettronica, con la quale Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa ha trasmesso la valutazione ex ante dello 'strumento di ingegneria finanziaria previsto nell'ambito dell'azione 2.4 del POR FESR 2014-2020, redatta su incarico dell'Autorità di gestione ai sensi della parte II, titolo IV del regolamento (UE) n. 1303/2013 e contenente le evidenze sui fallimenti del mercato o sulle condizioni di investimento subottimali, nonché sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici, compresi i tipi di strumenti finanziari da sostenere;
CONSIDERATO che la citata valutazione ex ante, presentata al Comitato di Sorveglianza del POR FERS 2014-2020 in data 12 novembre 2015, ha fornito tra l'altro evidenza che "è necessario prevedere strumenti che facilitino le condizioni di accesso, esercitino la leva allo sviluppo mediante la garanzia di importi adeguati, prevedano condizioni di esercizio non troppo onerose, estendano l'operatività della garanzia pubblica e aumentino la fiducia e la partecipazione delle imprese" (paragrafo 1.2.2);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 6 agosto 2015, n. 1576, con la quale si provvede a definire la procedura di designazione degli Organismi intermedi del POR FESR 2014-2020;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 6, comma 5 del regolamento POR FESR, l'Autorità di gestione intende designare il MISE, quale Organismo intermedio per l'attuazione alla citata azione 2.4 del POR FESR 2014-2020, individuando con convenzione le funzioni da delegare;
CONSIDERATO che l'articolo 6, comma 2, lettera j) del regolamento POR FESR attribuisce all'Autorità di gestione la funzione di elaborare, in accordo con le Strutture regionali attuatrici competenti per materia, le bozze di convenzioni che vengono stipulate tra le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'attività 2.4.a del POR FESR 2014-2020 fa capo al Servizio per l'accesso al credito delle imprese in qualità di Struttura regionale attuatrice;
VISTA la nota di data 8 settembre 2017, inoltrata via posta elettronica, con la quale la Struttura regionale attuatrice ha trasmesso all'Autorità di gestione le proposte per le bozze dell'accordo da adottare per l'attivazione della Sezione speciale e della convenzione per la designazione dell'Organismo intermedio;
VISTA la nota di data 9 ottobre 2017, inoltrata via posta elettronica, con la quale l'Autorità di gestione ha trasmesso alla Struttura regionale attuatrice la revisione delle proposte per le citate bozze;
VISTA la nota di data 11 ottobre 2017, inoltrata via posta elettronica, con la quale la Struttura regionale attuatrice, pur riservandosi di esprimere ulteriori valutazioni all'esito alla trattativa da avviare con il MISE e con il MEF, ha concordato con l'Autorità di gestione sulle proposte per i citati schemi di accordo e convenzione;
CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 3, lettera d), del regolamento POR FESR prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia approva le bozze di convenzione da stipulare tra le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del regolamento POR FESR, i rapporti intercorrenti tra ciascuno degli Organismi intermedi e la Regione sono regolamentati dalle convenzioni di cui all'articolo 7, comma 3, lettera d), che stabiliscono, in particolare, i contenuti della delega, le funzioni reciproche, gli obblighi e le modalità di esecuzione della delega stessa, le modalità di svolgimento delle attività di gestione e controllo, le modalità di conservazione dei documenti, la descrizione dei flussi finanziari, nonché eventuali compensi, sanzioni per ritardi, negligenze o inadempienze;
RITENUTO pertanto di approvare lo schema di accordo da stipulare con il MISE e con il MEF per l'attivazione di una Sezione speciale con risorse a valere sul POR FESR 2014-2020 e lo schema di convenzione da stipulare con il MISE per la designazione di quest'ultimo quale Organismo intermedio per l'attuazione della citata linea 2.4;
CONSIDERATO che nel corso della trattativa avviata per addivenire a un testo concordato con il MISE e il MEF, le bozze approvate con la presente deliberazione potrebbe subire delle variazioni non solo di forma ma anche di contenuto;
RITENUTO pertanto di riservarsi di procedere ad una successiva approvazione dei citati schemi di accordo e convenzione, laddove l'Autorità di gestione, in accordo con la Struttura regionale attuatrice, ritenesse di individuare, all'esito della trattativa, delle modifiche sostanziali nei testi approvati;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. sono approvati, per l'attuazione dell'attività 2.4 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia" del POR FESR 2014-2020, nei testo allegati rispettivamente sub a) e sub b) alla presente deliberazione, della quale formano parte integrante e sostanziale:
a. schema di "Accordo tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'istituzione di una Sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese";
b. schema di "Convenzione per l'espletamento delle funzioni di Organismo intermedio in relazione all'azione 2.4 'Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia', nell'ambito dell'Asse II 'Promuovere la competitività delle PMI', all'interno dell'Obiettivo specifico 6 'Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura' del POR FESR FVG 2014-2020 ai sensi dell'articolo 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013";
2. gli schemi di cui al punto 1 sono passibili di modifiche formali ad opera dell'Autorità di gestione, in accordo con la Struttura regionale attuatrice, se funzionali all'adozione del testo e alla stipulazione della convenzione da parte delle Autorità ministeriali;
3. la presente deliberazione è pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

Allegato A

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2136 DEL 6 NOVEMBRE 2017

ACCORDO TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ISTITUZIONE DI UNA SEZIONE SPECIALE REGIONALE DEL FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

L'anno 2017, addì .... del mese di …………….

TRA

il Ministero dello sviluppo economico, rappresentato da ....

il Ministero dell'economia e delle finanze, rappresentato da ....

E

la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con sede in Trieste, piazza Unità d'Italia, n. 1, codice fiscale numero 80014930327, rappresentata dal direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese (Struttura regionale attuatrice), ………………………….., domiciliato per la carica presso la sede della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, a Trieste, in via Trento, n. 2;

VISTI

il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito 'FESR') e le disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul FESR, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul FESR, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo

europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

il regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione europea del 3 marzo 2014 di integrazione al Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il regolamento (UE) n. 821/2014 della Commissione europea del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

il regolamento (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

l’Accordo di partenariato 2014-2020 con l’Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun fondo strutturale e di investimento europeo (di seguito ‘fondi SIE’) secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell’Unione europea;

la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, la quale all’articolo 3 prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo regionale (di seguito ‘POR’) e del Programma d’Azione Coesione (di seguito ‘PAC’) per il periodo di programmazione 2014-2020, in particolare la gestione del fondo fuori bilancio POR FESR (di seguito ‘Fondo POR FESR’), la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del POR e del PAC;

il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020 (di seguito ‘regolamento POR FESR’), emanato con decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1° luglio 2015, in applicazione di quanto previsto all’articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

la decisione della Commissione europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015, di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;

la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, di adozione in via definitiva del POR FESR FVG 2014-2020 e dei relativi allegati, a seguito della predetta decisione della Commissione europea C(2015) 4814;

la Decisione della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 di approvazione di alcune modifiche al POR FESR FVG 2014-2020;

le ulteriori modifiche al POR FESR FVG 2014-2020 approvate dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 9 prot. 16096/P di data 21 luglio 2017, modifiche che, ai sensi dell'art. 96, paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 non necessitano di formale approvazione da parte della Commissione Europea e che sono state alla stessa comunicate con nota dell'Autorità di gestione prot. N. 19544 del 19 settembre 2017;

la deliberazione della Giunta regionale n. 1830 del 29/09/2017 di adozione definitiva delle modifiche al POR FESR FVG 2014-2020;

il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, dettagliato per asse, attività, strutture coinvolte nella gestione del programma e organismi intermedi, approvato con gli stanziamenti relativi al Piano aggiuntivo regionale (PAR) dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e s.m.i., come integrato e modificato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 4 marzo 2016, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1606 del 2 settembre 2016 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 574 del 31 marzo 2017;

la deliberazione della Giunta regionale n. 2530 del 22 dicembre 2015, di presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della seduta del 12 novembre 2015 dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;

PREMESSO CHE:

a) la legge 23 dicembre 1996, n. 662 prevede, all'articolo 2, comma 100, lettera *a)*, l'istituzione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;

b) con il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, 31 maggio 1999, n. 248 e successive integrazioni e modificazioni, è stato adottato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese";

c) il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, all'articolo 11, comma 5, prevede che la dotazione del Fondo di garanzia di cui all'articolo 15 delle legge 7 agosto 1997, n. 266 può essere incrementata mediante versamento di contributi da parte delle banche, delle Regioni e di altri enti ed organismi pubblici, ovvero con l'intervento della SACE S.p.A., secondo modalità stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico;

d) il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n . 96 del 24 aprile 2012, recante "Modalità per l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese", prevede, all'articolo 2, comma 1, che le Regioni e le Province Autonome possano contribuire ad incrementare la dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, attraverso la sottoscrizione di accordi con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero dell'economia e delle finanze e, al successivo comma 3 del medesimo articolo, che, nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni, i predetti accordi individuano, per ciascuna sezione speciale: *a)* le tipologie di operazioni che possono essere garantite con le risorse della sezione speciale, nonché le relative tipologie di intervento; *b)* le percentuali integrative di copertura degli interventi di garanzia; *c)* l'ammontare delle risorse regionali destinate ad integrare il Fondo, con una dotazione minima di euro cinque milioni;

e) il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24 aprile 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 157 del 6 luglio 2013, recante "Modalità di concessione della garanzia del Fondo su portafogli di finanziamenti erogati a piccole e medie imprese" e successive integrazioni e modificazioni, all'articolo 7, comma 4, prevede che "la copertura massima garantita dal Fondo di cui alla lettera *a)* del comma 3 può essere elevata nel caso in cui tale innalzamento della copertura sia finanziato con risorse apportate al Fondo da regioni o province autonome, o da altri enti od organismi pubblici ai sensi di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012";

f) il comma 6 dell'articolo 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, così come sostituito dall'articolo 18, comma 9-*bis*, lettera *a)*, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, stabilisce che i finanziamenti di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 69 del 2013 (anche detti *finanziamenti Nuova Sabatini*) "possono essere assistiti dalla garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera *a)*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nella misura massima dell'80 per cento dell'ammontare del finanziamento. In tali casi, ai fini dell'accesso alla garanzia, la valutazione economico-finanziaria e del merito creditizio dell'impresa, in deroga alle vigenti disposizioni sul Fondo di garanzia, è demandata al soggetto richiedente, nel rispetto di limiti massimi di

rischiosità dell'impresa finanziata, misurati in termini di probabilità di inadempimento e definiti con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Il medesimo decreto individua altresì le condizioni e i termini per l'estensione delle predette modalità di accesso agli altri interventi del Fondo di garanzia, nel rispetto delle autorizzazioni di spesa vigenti per la concessione delle garanzie del citato Fondo";

g) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 29 settembre 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 11 dicembre 2015, n. 288, sono stabilite le modalità di valutazione dei *finanziamenti Nuova Sabatini* ai fini dell'accesso al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;

h) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, 7 dicembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 14 dicembre 2016, n. 291, sono approvate le modificazioni e le integrazioni delle "condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" che includono il modello di valutazione delle imprese basato sulla misura della probabilità di inadempimento del soggetto destinatario del *finanziamento Nuova Sabatini*;

i) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 6 marzo 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 7 luglio 2017, n. 157, sono stabilite le condizioni e i termini per l'estensione delle predette modalità di accesso previste per i *finanziamenti Nuova Sabatini* agli altri interventi del Fondo di garanzia;

j) l'azione 2.4 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci", prevista nel quadro dell'Obiettivo tematico "Promozione della competitività delle piccole e medie imprese" (OT 3) prevede l'attivazione della Sezione "Risorse POR FESR Friuli Venezia Giulia" presso il Fondo centrale di garanzia per le PMI;

k) la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 37, paragrafi 2 e 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013, in data 12 novembre 2015 ha presentato al Comitato di Sorveglianza del POR la valutazione *ex ante* relativa allo strumento finanziario da attivare nell'ambito dell'Azione 2.4 del POR FESR 2014-2020 con l'istituzione di una sezione speciale del Fondo di garanzia per le PMI;

l) con deliberazione della Giunta regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è stata approvata la bozza della presente accordo, in conformità agli articoli 6, comma 4, lettere j) e s) e 7, comma 3, lettera d), del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 1° luglio 2015, n. 136;

TUTTO CIO' PREMESSO TRA LE COSTITUITE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1.

(Normativa e premesse)

1. Le disposizioni normative e le sopra richiamate premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente Accordo, sono adottate le seguenti definizioni:

a) "*Consiglio di gestione*": il Consiglio di gestione del *Fondo* di cui all'articolo 1, comma 48, lettera *a)*, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modificazioni e integrazioni;

b) "*decreto fund raising*": il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante "Modalità per l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese";

c) "*decreto portafogli*": il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24 aprile 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 157 del 6 luglio 2013, recante "Modalità di concessione della garanzia del Fondo su portafogli di finanziamenti erogati a piccole e medie imprese" e successive integrazioni e modificazioni;

d) "*disposizioni operative*": le vigenti "condizioni di ammissibilità e le disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del *Fondo*", adottate dal *Consiglio di gestione* e approvate con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze;

e) "*Fondo*": il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera *a)*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni;

f) "*Gestore*": il Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) composto da MedioCredito Centrale S.p.A., quale mandatario e da Artigiancassa S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Mediocredito Italiano S.p.A., Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, quali mandanti, ovvero il soggetto gestore successivamente individuato dall'Amministrazione Centrale in conformità con l'articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;

g) "*modalità operative portafogli*": le "condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere

generale per la concessione della garanzia del Fondo su portafogli di finanziamenti erogati a piccole e medie imprese" approvate con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24 aprile 2014 di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 105 dell'8 maggio 2014 e successive modificazioni e integrazioni;

h) "*Organismo Intermedio*": il Ministero dello sviluppo economico, che agisce sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione del POR FESR FVG 2014-2020 della *Regione*, ai sensi dell'articolo 2, *sub)* 18, del regolamento (UE) n. 1303/2013, e che svolge le funzioni ad esso delegate con apposita convenzione;

i) "*Parti*": il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la *Regione*, firmatari del presente Accordo;

j) "*Regione*": la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dalla Autorità di gestione del POR FESR FVG 2014-2020 ovvero da Struttura regionale attuatrice da essa delegata per le funzioni di cui all'articolo 6 del Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136 del 01/07/2015;

k) "*Sezione speciale FVG.*": la sezione alimentata dai contributi versati a favore del *Fondo* dalla *Regione*, che sottoscrive il presente Accordo;

l) "*PMI della Regione*": le micro, piccole e medie imprese, inclusi i professionisti, come definite nell'allegato n. 1 al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, aventi sede legale e/o almeno un'unità produttiva ubicata nella *Regione*.

2. Per quanto non espressamente definito dal presente articolo si fa rinvio alle definizioni adottate nel decreto ministeriale 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni e integrazioni e nelle *disposizioni operative*.

Articolo 3.

(Contributi)

1. Nell'ambito del *Fondo* è costituita, ai sensi dell'articolo 2 del *decreto fund raising*, una sezione speciale, denominata "*Sezione speciale FVG*".

2. La sezione speciale di cui al comma 1 è dotata di una contabilità separata rispetto a quella del *Fondo*.

3. Alla sezione speciale di cui al comma 1 affluiscono i contributi versati dalla *Regione*, per un importo totale di € 19.980.882,00 (di cui € 1.248.805,00 a titolo di riserva di efficacia di cui all'articolo 20 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, eventualmente anticipabile con risorse aggiuntive regionali) rinvenienti da risorse del POR FESR FVG 2014-2020, che concorrono a incrementare la dotazione del *Fondo* ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11, comma 5, del

decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

4. Al fine di garantire la piena operatività della Sezione speciale FVG ed evitare un'eventuale sospensione dell'operatività della Sezione speciale FVG per carenza di cassa, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del presente Accordo, i contributi di cui al comma 3 sono versati dalla *Regione* in unica soluzione , entro trenta giorni dalla sottoscrizione della convenzione tra l'Autorità di Gestione del POR FESR FVG 2014 – 2020 e il Ministero dello sviluppo economico per la delega, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, delle funzioni di *Organismo Intermedio*, al medesimo Ministero sul conto di contabilità speciale n. 1726 "Interventi aree depresse" intestato al Ministero dello sviluppo economico, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma – codice IBAN IT23B0100003245348200001726 e da quest'ultimo riversati entro i successivi trenta giorni sul conto corrente infruttifero n. 22034 intestato a MedioCredito Centrale S.p.A. rubricato "MEDCEN L. 662/96 – Garanzia PMI", aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

5. Il *Gestore*, verificato l'accreditamento dei contributi sul conto di Tesoreria, avvia l'operatività della *Sezione speciale FVG*, dandone preventiva comunicazione alle *Parti*. Dell'avvio dell'operatività della *Sezione speciale FVG* è altresì data tempestiva informazione mediante avviso pubblicato sui siti Internet del *Fondo* (www.fondidigaranzia.it**Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.**), del Ministero dello sviluppo economico (www.mise.gov.it) e della *Regione* (www.regione.fvg.it).

6. La dotazione finanziaria della *Sezione speciale FVG* viene automaticamente integrata con la quota di riserva di efficacia (prevista in € 1.248.805,00) in caso di raggiungimento dei target intermedi assunti nel Performance Framework ed assegnazione definitiva in base alla decisione della Commissione di cui al paragrafo 2 dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e può essere integrata o ridotta, in qualsiasi momento, su istanza della *Regione*, previo formale assenso delle altre *Parti* del presente Accordo.

Articolo 4.

(Modalità di intervento)

1. Nel rispetto delle condizioni di accesso alla garanzia del *Fondo* e delle norme che disciplinano il funzionamento dello strumento, ivi incluse le *disposizioni operative* e, per le garanzie su portafogli, le *modalità operative portafogli*, gli interventi della *Sezione speciale FVG* sono finalizzati al rafforzamento dell'intervento del *Fondo* in favore delle *PMI* della *Regione*.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la *Sezione speciale FVG* interviene finanziando la maggiore copertura di garanzia e controgaranzia rispetto alle ordinarie misure fissate dalla vigente normativa del *Fondo*, fermo restando il rispetto delle intensità massime di intervento previste dalla vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

3. La *Sezione speciale FVG* opera con le modalità di intervento della garanzia diretta e/o della controgaranzia.

Articolo 5.

(Operazioni finanziarie ammissibili)

1. Gli interventi di garanzia e di controgaranzia della *Sezione speciale FVG* sono diretti a sostenere tutte le tipologie di soggetti beneficiari e tutte le operazioni finanziarie ammissibili, così come definite dalle *disposizioni operative*, per quanto applicabili per le *PMI della Regione* e riferibili alla sede legale localizzata sul territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ovvero alle unità operative localizzate sul territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

2. Con riferimento alle operazioni finanziarie inerenti fabbisogni di capitale circolante, viene inoltre richiesta esplicita attestazione in merito alla riferibilità al territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

3. Con riferimento alle garanzie su portafogli di finanziamenti, al fine di assicurare un più ampio accesso al credito da parte delle imprese della *Regione*, gli interventi della *Sezione speciale* FVG sono diretti a rafforzare le ordinarie misure della copertura del *Fondo* previste dal decreto ministeriale 24 aprile 2013 e successive integrazioni e modificazioni, secondo quanto previsto dall'articolo 7.

Articolo 6.

(*Misure di copertura*)

1. In relazione agli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, la *Sezione speciale FVG* opera in garanzia diretta e in controgaranzia riconoscendo, fatto salvo quanto previsto al comma 2, le percentuali di integrazione utili a raggiungere la misura di massima copertura per tutte le tipologie di operazioni finanziarie e di soggetti beneficiari.

2. In relazione agli interventi in garanzia diretta nelle operazioni di consolidamento di passività a breve sulla medesima banca o sul medesimo gruppo di qualsiasi durata, la *Sezione speciale FVG* opera riconoscendo la percentuale di integrazione utile a raggiungere la misura massima del 50%.

3. Al fine di agevolare maggiormente l'accesso al credito delle *PMI della Regione*, la commissione "*una tantum*" al *Fondo*, da corrispondere sulla base di quanto previsto dalle *disposizioni operative*, è posta a carico della *Sezione speciale FVG*, nella misura integrale del 100%, ogni qual volta la medesima *Sezione* intervenga a copertura delle relative operazioni finanziarie.

Articolo 7.

(*Garanzie su portafogli di finanziamenti*)

1. In relazione a portafogli di finanziamenti erogati a *PMI della Regione*, le risorse della *Sezione speciale FVG* sono utilizzate, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 7, comma 4, del

decreto portafogli, per:

a) sottoscrivere la *tranche junior* aumentando la copertura di cui alla lettera a), comma 3 dell'articolo 7 del *decreto portafogli* fino al livello previsto dalla lettera b) di tale comma; e/o

b) sottoscrivere la *tranche mezzanine* del portafoglio dando copertura a una quota non superiore all'80% di tale tranche e non superiore al 5% dell'ammontare del medesimo portafoglio, ovvero al 6% nel caso di portafogli aventi ad oggetto i finanziamenti di cui all'articolo 7, comma 3, lettera b), del *decreto portafogli*.

2. Al fine di agevolare maggiormente l'accesso al credito delle *PMI della Regione*, è posta a carico della *Sezione speciale FVG*, nella misura integrale del 100%, la commissione "*una tantum*" di garanzia da corrispondere al *Fondo*, sulla base di quanto previsto dalle *modalità operative*, ogni qual volta la medesima *Sezione* intervenga a copertura del relativo portafoglio di operazioni.

Articolo 8.

(*Accantonamenti per il rischio*)

1. Sulla quota delle operazioni finanziarie garantita dalla *Sezione speciale FVG* il *Gestore* opera a valere sulla medesima sezione un accantonamento a titolo di coefficiente di rischio, applicando per le stesse operazioni finanziare la stessa misura di accantonamento operata a valere sul *Fondo*. È fatta salva la possibilità per il *Consiglio di gestione*, ai fini della sana e prudente gestione della *Sezione speciale FVG* e, anche in considerazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 2, del *Fondo*, di deliberare, su proposta del *Gestore* o della *Regione*, diverse misure di accantonamento a valere sulla *Sezione speciale FVG* in ragione dei livelli effettivi di rischio associati agli impieghi della medesima sezione.

Articolo 9.

(*Gestione*)

1. Al raggiungimento di un importo per accantonamenti a titolo di coefficiente di rischio a fronte di garanzie concesse e di operazioni in sofferenza e per perdite liquidate pari all'80% della dotazione finanziaria della *Sezione speciale FVG* il *Gestore* ne dà immediata comunicazione alla *Regione* e al Ministero dello sviluppo economico.

2. Il *Gestore*, qualora non riceva formale comunicazione da parte della *Regione*, per il tramite del Ministero dello sviluppo economico, di nuova assegnazione di risorse, all'esaurimento della dotazione finanziaria, interrompe l'operatività della *Sezione speciale FVG.*

3. Sino al termine del periodo di ammissibilità, le risorse rimborsate a fronte dello sblocco delle risorse impegnate per i contratti di garanzia sono reimpiegate per le medesime finalità nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 44 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Articolo 10.

(Compensi per la gestione)

1. Per la gestione della *Sezione speciale FVG* sono riconosciuti al *Gestore* le medesime commissioni di gestione previste, sulla base della vigente convenzione tra il *Ministero* e il *Gestore*, per gli interventi di garanzia del *Fondo*. Le predette commissioni di gestione sono imputate alla *Sezione speciale FVG* in misura proporzionale all'importo garantito dalla medesima *Sezione* e nel rispetto dei limiti previsti, con riferimento agli interventi di garanzia, dall'articolo 13, comma 2 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

Articolo 11.

(Liquidazione delle perdite)

1. La *Sezione speciale FVG* risponde delle perdite registrate sulle operazioni finanziarie garantite in misura pari alle percentuali massime di copertura di cui agli articoli 6 e 7 e comunque nel limite dell'importo della dotazione finanziaria di cui all'articolo 3. Entro i predetti limiti, la *Sezione speciale FVG* copre:

a) l'ammontare dell'esposizione per capitali e interessi, contrattuali e di mora, del soggetto finanziatore nei confronti del soggetto beneficiario, nel caso di garanzia diretta;

b) la somma liquidata dal garante di primo livello al soggetto finanziatore, nel caso di controgaranzia.

2. Nel caso in cui le disponibilità della *Sezione speciale FVG* risultassero insufficienti alla liquidazione delle perdite registrate sulla pertinente quota di operazioni finanziarie garantite, ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico del 26 gennaio 2012, la parte eccedente delle perdite è coperta dalla complessiva dotazione del *Fondo.*

Articolo 12.

(Attività di monitoraggio)

1. Fatte salve le funzioni delegate al Ministero dello sviluppo economico quale *Organismo Intermedio*, il *Consiglio di gestione,* attraverso il *Gestore*, informa le *Parti* circa l'andamento della *Sezione speciale FVG,* mediante la trasmissione di report sull'operatività, con periodicità bimestrale e da trasmettere entro 5 giorni lavorativi dalla scadenza del bimestre.

2. I report di cui al comma 1 sono predisposti dal *Gestore* utilizzando il modello di cui all'allegato n. … al presente Accordo e contengono dati e informazioni relativi al numero di garanzie concesse, all'importo dei finanziamenti garantiti, all'importo garantito a valere sulla sezione speciale, alle sofferenze e alle perdite.

3. Il Ministero dello sviluppo economico, quale organismo intermedio, dovrà provvedere all'inserimento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo previsto dal Programma tempestivamente e comunque entro 5 giorni lavorativi dalla scadenza del periodo di riferimento al

fine di permettere alla *Regione* di trasmettere a validare i dati nella Banca Dati Unitaria (BDU) entro i termini previsti.

Articolo 13.

(Disposizioni per la liquidazione)

1 Gli importi della dotazione finanziaria della *Sezione speciale FVG* che si renderanno disponibili durante un periodo di otto anni dalla data di chiusura del POR FESR FVG 2014-2020 continueranno a essere impiegati, in conformità alle previsioni del presente Accordo, nonché dell'Accordo di finanziamento sottoscritto tra il Ministero dello sviluppo economico, in qualità di *Organismo intermedio,* e il *Gestore* ovvero in altri strumenti finanziari purché, in entrambi i casi, una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno, così come previsto dall'articolo 45, paragrafo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

2 Tali risorse potranno essere destinate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia anche ad impegni in overbooking in caso di rifinanziamento della Sezione speciale FVG a valere sui futuri POR FESR FVG.

Articolo 14.

(Obblighi di comunicazione)

1 Con riferimento alla comunicazione, il *Gestore* è tenuto a garantire la massima collaborazione alla *Regione* nel portare a conoscenza delle opportunità offerte dall'Unione Europea anche nell'ambito dei Programmi operativi regionali.

2 A tal fine sono rese disponibili sul sito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla pagina http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/por-fesr/FOGLIA200/ le linee guida per i beneficiari in materia di azioni di informazione e comunicazione.

Articolo 15.

(Disposizioni finali)

3 Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo, di si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni specifiche del POR FESR FVG.

Articolo 16.

(Foro competente)

4 Per eventuali controversie relative al presente accordo è competente il Foro di Roma.

Il presente atto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, ... 2017

per il Ministero dello sviluppo economico ....

per il Ministero dell'economia e delle finanze ....

per la Regione ....

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

Allegato B

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2136 DEL 6 NOVEMBRE 2017

CONVENZIONE

tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero dello sviluppo economico per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'Azione 2.4 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia", nell'ambito dell'Asse II "Promuovere la competitività delle PMI", all'interno dell'Obiettivo specifico 6 "Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura" del POR FESR FVG 2014-2020 ai sensi dell'articolo 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013

TRA

la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste, piazza Unità d'Italia, n. 1, codice fiscale numero 80014930327, rappresentata dal direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese (Struttura regionale attuatrice), ………………………., domiciliato per la carica presso la sede della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, a Trieste, in via Trento, n. 2;

E

il Ministero dello sviluppo economico, codice fiscale n. 80230390587, rappresentato dal dott. …………., nato a ………….. il ………………, Direttore generale per gli incentivi alle imprese (in seguito "MiSE-DGIAI"), domiciliato, ai fini della presente Convenzione, presso la sede del Ministero dello sviluppo economico – Viale America, 201 - 00144 Roma;

VISTI:

1) il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 158 del 5 dicembre 2013, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico" e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, lettera *n)*, che attribuisce alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese "*l'esercizio delle funzioni di Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali europei nella titolarità del Ministero"*;
2) il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
3) il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (regolamento generale) con il quale sono state fornite le "*disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*";

Allegato B

4) in particolare, l'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che stabilisce che *"lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto"* e precisa, al paragrafo 7, che *"lo Stato membro o l'Autorità di gestione può affidare la gestione di parte di un programma operativo a un organismo intermedio mediante un accordo scritto [...]*";

5) il Regolamento (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e Organismi intermedi;

6) l'accordo di partenariato con l'Italia, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione europea;

7) la legge regionale n. 14 del 5 giugno 2015 che prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del POR, tra cui la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, Strutture regionali attuatrici e Organismi intermedi;

8) il Decreto del Presidente della Regione n. 136 del 1 luglio 2015 di approvazione del Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 ;

9) la Decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 approvato in via preliminare con Deliberazione della Giunta regionale n. 1255 del 4 luglio 2014;

10) la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR FESR 2014/2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, in conseguenza della predetta Decisione della Commissione Europea;

11) la Decisione della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 di approvazione di alcune modifiche al POR FESR FVG 2014-2020;

12) le ulteriori modifiche al POR FESR FVG 2014-2020 approvate dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 9 prot. 16096/P di data 21 luglio 2017, modifiche che, ai sensi dell'art. 96, paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 non necessitano di formale approvazione da parte della Commissione Europea e che sono state alla stessa comunicate con nota dell'Autorità di gestione prot. N. 19544 del 19 settembre 2017;

13) la deliberazione della Giunta regionale n. 1830 del 29/09/2017 di adozione definitiva delle modifiche al POR FESR FVG 2014-2020;

Allegato B

14) la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 6 agosto 2015 con la quale sono stati approvati i requisiti tecnico-organizzativo-procedurali minimi richiesti dall'Autorità di gestione agli Organismi intermedi coinvolti nell'attuazione del POR FESR FVG 2014/2020 prevedendo la verifica di conformità degli stessi da parte delle Strutture regionali attuatrici competenti, in raccordo con l'Autorità di gestione sulla base di apposite relazioni descrittive delle funzioni e delle procedure in essere predisposte da ciascun Organismo intermedio;

15) i criteri di selezione dell'azione 2.4 approvati nella prima seduta del Comitato di sorveglianza di data 12 novembre 2015;

CONSIDERATO CHE:

a) l'asse prioritario 2 del POR FESR 2014-2020 ha, quale obiettivo tematico, "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" e, tra gli obiettivi specifici "Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura";

b) ai sensi dell'articolo 37, paragrafi 2 e 3, del regolamento (UE) n.1303/2013, la valutazione *ex ante* relativa allo strumento finanziario previsto nell'ambito dell'azione 2.4 nel POR FESR FVG 2014-2020 è stata completata e presentata al Comitato di Sorveglianza del POR in data 12 novembre 2015;

c) con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 maggio 1999, n. 248, è stato adottato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese";

d) il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico del 26 gennaio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012 del 24 aprile 2012, recante "Modalità per l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese", prevede, all'articolo 2, comma 1, che le Regioni e le Province Autonome possano contribuire ad incrementare la dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, attraverso la sottoscrizione di accordi con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero dell'economia e delle finanze; al comma 2 che, per le finalità di cui al comma 1, nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, sono istituite sezioni speciali con contabilità separata e, al comma 3, che nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni, gli accordi individuano, per ciascuna sezione speciale: *a)* le tipologie di operazioni che possono essere garantite con le risorse della sezione speciale, nonché le relative tipologie di intervento; *b)* le percentuali integrative di copertura degli interventi di garanzia; *c)* l'ammontare delle risorse regionali destinate ad integrare il Fondo, con una dotazione minima di cinque milioni di euro;

Allegato B

e) le funzioni attinenti le fasi di selezione di progetto, di controllo e di attestazione delle spese rendicontate dal Beneficiario e l'erogazione dei contributi sono affidate al Ministero dello Sviluppo Economico o eventuale soggetto gestore da esso incaricato;

f) il Programma operativo nazionale "Imprese e Competitività" FESR 2014-2020 (nel prosieguo, "PON IC"), approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2015) 444 finale del 23 giugno 2015 e successive modificazioni, identifica, tra i principali strumenti di intervento, il ricorso al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, mediante l'attivazione, nel suo ambito, di specifiche riserve speciali con capitale e contabilità separati;

g) nell'ambito del PON IC il MISE ha previsto apposite modalità e procedure di gestione, controllo e rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi, come descritte nella Relazione sul Sistema di gestione e controllo del PON IC 2014-2020 e nella relativa manualistica e strumentazione operativa;

h) si ritiene di adottare le medesime procedure di cui sopra nell'ambito del POR FESR FVG 2014-2020 e, nello specifico, relativamente allo strumento del Fondo di garanzia;

i) la verifica preventiva effettuata dall'Autorità di gestione del POR FESR FVG 2014/2020 in merito alla capacità tecnico-amministrativa-procedurale del MISE a svolgere i compiti delegati, nonché l'esistenza di procedure di rendicontazione, ha dato esito positivo;

j) l'Accordo tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, stipulato in data …………… 2017, ha istituito la Sezione speciale FVG del Fondo di garanzia per le PMI, con risorse pari a 19.980.882,00 euro (di cui € 1.248.805,00 a titolo di riserva di efficacia di cui all'articolo 20 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, eventualmente anticipabile con risorse aggiuntive regionali) a valere sul POR FESR FVG 2014-2020 (in seguito anche "Accordo");

k) lo strumento finanziario istituito mediante la predetta sezione speciale del Fondo di garanzia per le PMI è attuato in base alla valutazione *ex ante* di cui alla lettera b), in quanto essa ha fornito evidenza che "è necessario prevedere strumenti che facilitino le condizioni di accesso, esercitino la leva allo sviluppo mediante la garanzia di importi adeguati, prevedano condizioni di esercizio non troppo onerose, estendano l'operatività della garanzia pubblica, e aumentino la fiducia e la partecipazione delle imprese";

l) con deliberazione della Giunta regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. ____ del __/__/2017 è stata approvata la bozza della presente convenzione, in conformità agli articoli 6, comma 4, lettere j) e s) e 7, comma 3, lettera d), del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 1° luglio 2015, n. 136;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Allegato B

Art. 1

(Premesse)

1. Le premesse di cui sopra formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

(Oggetto)

1. La presente Convenzione ha ad oggetto la designazione da parte dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 123, paragrafi 6 e 7 del regolamento (UE) n.1303/2013, del MiSE-DGIAI quale Organismo intermedio per la gestione, controllo e attestazione delle spese sostenute e delle spese impegnate per contratti di garanzia su finanziamento in favore dei destinatari finali e rendicontate dal Beneficiario e l'attuazione dello strumento finanziario previsto nell'ambito dell'Azione 2.4 del POR FESR FVG 2014-2020, mediante l'istituzione di una sezione speciale del Fondo di garanzia per le PMI, di seguito denominata "Sezione speciale FVG".

Art. 3

(Funzioni delegate)

1. L'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, accertata la coerenza dello strumento finanziario di cui all'articolo 2 con gli esiti della valutazione *ex ante* di cui alle premesse, conferisce al MiSE-DGIAI le funzione relative all'attivazione, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 38, paragrafo 4, lettera b) del regolamento (UE) 1303/2013, della Sezione speciale FVG nell'ambito del Fondo di garanzia per le PMI, operante secondo le modalità definite nell'Accordo richiamato nelle premesse.

2. Il MiSE-DGIAI, quale Organismo Intermedio, assume le seguenti funzioni, nell'ambito dell'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo 6 del Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136 del 1 luglio 2015, e nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria di cui all'articolo 4, comma 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa di riferimento, e secondo le disposizioni contenute nella Convenzione e nel Manuale delle procedure:

a) accertare, secondo le procedure definite dall'Autorità di gestione, che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni per il sostegno, relative a ciascuna operazione, prima dell'approvazione dell'operazione stessa, in conformità a quanto previsto dall'articolo 125, paragrafo 3, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
b) disporre e verificare che i beneficiari e gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione delle operazioni adottino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
c) individuare le operazioni, i beneficiari e i destinatari finali, in conformità con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;

Allegato B

d) provvedere affinché sia fornito a ogni beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
e) garantire la corretta gestione finanziaria delle attività di propria competenza in coerenza con le disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali rispettando le procedure, gli obblighi e gli impegni previsti dal sistema di gestione e controllo definito dall'Autorità di gestione;
f) svolgere tutte le azioni necessarie, anche correttive, a raggiungere i "target" previsti nel "Performance Framework" ai fini dell'assegnazione della riserva di efficacia di attuazione di cui all'articolo 20 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
g) accertare, secondo le procedure definite dall'Autorità di gestione, attraverso le opportune verifiche amministrative, attuate su base documentale e con verifiche in loco, l'effettiva fornitura dei servizi cofinanziati, l'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e la conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali;
h) applicare le procedure stabilite dall'Autorità di gestione, sentita la SRA in caso di irregolarità e di recupero degli importi indebitamente versati;
i) monitorare in concorso con il Soggetto pagatore, in caso di recupero delle risorse erogate, la corretta e regolare restituzione delle risorse al Fondo da parte dei soggetti cui tale obbligo è riferito;
j) alimentare il sistema informativo del POR, secondo le disposizioni rese dall'Autorità di gestione, con tutte le necessarie informazioni concernenti le operazioni di propria competenza garantendo la correttezza, qualità e attendibilità dei dati e degli atti relativi;
k) alimentare il sistema informativo del POR secondo le scadenze stabilite, con le previsioni di spesa, le attestazioni di spesa, le "check list" e i verbali di controllo relativamente alle operazioni da inserire nelle domande di pagamento da inoltrare alla Commissione Europea e, allo Stato, da parte dell'Autorità di certificazione;
l) implementare e aggiornare le piste di controllo per le attività di propria competenza, attraverso le attività di cui alle lettere j) e k);
m) fornire all'Autorità di gestione tutte le informazioni utili per la predisposizione della documentazione e delle relazioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale ed in particolare la documentazione da sottoporre al Comitato di Sorveglianza, alla Commissione europea, alla Corte dei Conti europea, all'OLAF, al Valutatore, alle istituzioni nazionali e regionali competenti;
n) concorrere con l'Autorità di gestione nella definizione e attuazione della strategia di comunicazione di cui all'articolo 116 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
o) collaborare alle attività di valutazione del POR.

3. Il MiSE-DGIAI, quale Organismo Intermedio, svolge le funzioni di cui al comma 2 sotto la supervisione della Struttura Regionale Attuatrice, che la esercita secondo quanto previsto all'articolo 7, comma 1, lettera b) del Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136 del 1 luglio 2015;

4. Il MiSE-DGIAI, quale Organismo Intermedio, nello svolgimento delle funzioni indicate al comma 2, è delegato ad operare la formazione, il rilascio, la tenuta e conservazione, la gestione, la

Allegato B

trasmissione di atti e documenti attraverso il sistema di gestione informatica dei documenti dell'Amministrazione regionale di cui al capo IV del DPR n. 445/2000;

5. L'attivazione della Sezione speciale FVG è condizionata al versamento delle risorse del POR FESR FVG 2014-2020, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 5.

Art. 4
(Obblighi dell'Organismo intermedio)

1. Il MiSE-DGIAI, nell'ambito della delega di cui all'articolo 3, svolge le seguenti funzioni:

a) sottoscrizione, con il soggetto gestore del Fondo di garanzia per le PMI, dell'Accordo di finanziamento di cui all'articolo 38, paragrafo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

b) tempestiva trasmissione all'Amministrazione regionale dell'accordo di finanziamento di cui sopra;

c) selezione, gestione finanziaria e controllo, ai sensi dell'articolo 125, paragrafi 4, 5 e 6 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

d) monitoraggio procedurale, fisico e finanziario delle operazioni ammesse a contributo provvedendo all'inserimento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo previsto dal Programma tempestivamente e comunque entro 5 giorni lavorativi dalla scadenza del periodo di riferimento al fine di permettere all'Amministrazione regionale di trasmettere a validare i dati nella Banca Dati Unitaria (BDU) entro i termini previsti;

e) attestazione all'Autorità di gestione del POR FESR FVG 2014-2020 delle spese sostenute e delle spese impegnate per contratti di garanzia su finanziamenti in favore dei destinatari finali e rendicontate dal Beneficiario.

2. Nello svolgimento delle funzioni delegate di cui al comma 1, il MiSE-DGIAI è tenuto a:

a) Assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del POR FESR FVG 2014/2020, un efficace raccordo con l'Autorità di gestione e la Struttura regionale attuatrice, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi e/o specifiche richieste formulate dall'Autorità stessa;

b) garantire la coerenza delle procedure e delle modalità organizzative, attuate in qualità di Autorità di Gestione del PON IC, con le procedure del sistema di gestione e controllo del POR FESR FVG 2014-2020 comunicandone ogni eventuale modifica all'Amministrazione regionale;

c) agire nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi derivanti dallo svolgimento delle attività di attuazione affidategli, nonché nel rispetto della sana gestione finanziaria di cui all'articolo 4, comma 8 del regolamento (UE) n.1303/2013;

d) assicurare che le operazioni della Sezione speciale FVG siano selezionate dal Soggetto gestore della medesima riserva, nello svolgimento dei compiti di esecuzione ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 1303/2013, in coerenza con quanto stabilito nel POR FESR FVG 2014-2020, nelle disposizioni operative del Fondo di garanzia per le PMI e

Allegato B

nell'Accordo citato in premessa e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;

e) garantire che il Soggetto gestore, al quale sono affidati compiti di esecuzione, mantenga un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;

f) collaborare con l'Autorità di Gestione del POR FESR FVG 2014-2020 al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità previsto dalla Parte III, Titolo III, capo II del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

g) custodire tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi e dei controlli svolti, impegnandosi a renderla disponibile per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti ai sensi dell'articolo 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

h) provvedere all'inserimento, nel sistema informatico di monitoraggio del POR FESR FVG 2014-2020, dei dati relativi all'avanzamento procedurale, finanziario e fisico delle iniziative finanziate dalla Sezione speciale FVG;

i) garantire un'attività di reporting periodico finalizzata alla redazione del Rapporto annuale di attuazione del POR FESR FVG 2014-2020, ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 2 e articolo 111, paragrafo 3, lettera *a)*, del regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta ai sensi della normativa nazionale e comunitaria;

j) trasmettere all'Autorità di Gestione del POR FESR FVG 2014-2020 le rendicontazioni intermedie e finali e la relativa dichiarazione delle spese sostenute e delle spese impegnate per contratti di garanzia su finanziamenti in favore dei destinatari finali elaborate dal Gestore in relazione all'intervento di competenza;

k) attestare che la dichiarazione delle spese è corretta, che le spese sostenute e delle spese impegnate per contratti di garanzia su finanziamenti in favore dei destinatari finali in relazione all'intervento delegato sono basate su documenti giustificativi verificabili, che sono conformi alla normativa applicabile e che le stesse spese sono sostenute in rapporto ad operazioni conformi ai criteri stabiliti nel POR FESR FVG 2014-2020 e alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento;

l) collaborare con Autorità di gestione e Struttura regionale attuatrice alla pianificazione ed all'aggiornamento degli obiettivi di spesa e di risultato, in applicazione dell'articolo 8 del Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136 del 1 luglio 2015;

m) impegnarsi al raggiungimento degli obiettivi di spesa annuali e dei target intermedi e finali di risultato, operando un puntuale monitoraggio periodico e adottando le necessarie misure correttive secondo le direttive fornite dall'Amministrazione regionale;

n) collaborare nello svolgimento dell'attività di supervisione esercitata dalla Struttura regionale attuatrice, di controllo qualità svolto dall'Autorità di gestione, e di controllo/audit svolta dall'Autorità di audit e dai soggetti competenti;

o) esaminare gli esiti delle attività di audit, supervisione e controllo qualità di cui al precedente punto o), assicurando prontamente la messa in opera delle pertinenti azioni correttive e/o migliorative richieste (follow-up);

Allegato B

p) garantire le attività di controllo previste dall'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 secondo la pianificazione prevista nel piano annuale dei controlli definito dall'Autorità di gestione

q) collaborare alla predisposizione delle Relazioni di attuazione annuali e finale di cui all'articolo 6, comma 2, lettera f) e comma 4, lettera m) del Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136 del 1 luglio 2015;

r) collaborare, per quanto di competenza, alla procedura di chiusura annuale dei conti di cui all'articolo 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

s) prestare ogni necessaria collaborazione all'Autorità di audit del POR FESR FVG 2014-2020 per le azioni di controllo di cui all'art. 127 del Regolamento (UE) 1303/2013;

t) assicurare l'attuazione di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, rimuovere e sanzionare eventuali frodi e irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie applicando la policy adottata dall'Autorità di gestione;

u) comunicare all'Autorità di gestione le irregolarità/frodi rilevate fornendo tutte le informazioni previste dal Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del POR FESR FVG 2014/2020;

v) partecipare agli incontri di coordinamento convocati dall'Amministrazione regionale;

w) trasmettere alla Struttura regionale attuatrice le Relazioni trimestrali finalizzate a segnalare ogni informazione utile rispetto a criticità eventualmente riscontrate nello svolgimento delle funzioni delegate

x) garantire ogni tempestiva informazione alla Struttura regionale attuatrice in ordine ad eventuali procedimenti di natura civile, penale e/o amministrativa che dovessero interessare le operazioni cofinanziate nell'ambito del POR;

3. Il MiSE-DGIAI, nello svolgimento delle funzioni delegate, opera conformemente a quanto disciplinato, con riferimento agli strumenti finanziari già esistenti ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 4, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013, in particolare nel regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3 marzo 2014 e nel regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014.

4. Le funzioni di cui al presente articolo sono svolte dal MISE-DGIAI secondo le procedure e le modalità organizzative dallo stesso attuate in qualità di Autorità di Gestione del PON IC, in ottemperanza ai principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei programmi operativi, definiti all'articolo 72 del regolamento (UE) n. 1303/2013 il quale stabilisce, alla lettera *g)* che gli stessi devono garantire una adeguata pista di controllo.

Art. 5

(Funzioni della Struttura regionale attuatrice)

1. In coerenza con il Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136 del 1 luglio 2015, spetta alla Struttura regionale attuatrice:

Allegato B

- supervisionare le attività delegate all'organismo intermedio effettuando i controlli previsti al paragrafo 11.2.2 del "Manuale delle procedure";
- acquisire dall'organismo intermedio, per il successivo inoltro all'Autorità di gestione, le informazioni utili alla predisposizione della documentazione e delle relazioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale ed in particolare la documentazione da sottoporre al Comitato di Sorveglianza, alla Commissione europea, alla Corte dei Conti europea, all'OLAF, al Valutatore, alle istituzioni statali e regionali competenti;
- portare a conoscenza dell'organismo intermedio informazioni utili in merito all'attuazione del POR, al fine di favorire il corretto svolgimento delle funzioni delegate.

Art. 6

(Controlli di sistema e attività di audit)

1. La Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso le diverse autorità del POR FESR (Autorità di gestione, Autorità di certificazione e Autorità di audit), ed in base a quanto previsto dalle norme comunitarie e nazionali vigenti e dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 5 del Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136 del 1 luglio 2015, di spone le dovute verifiche sulla regolare gestione delle misure di agevolazione svolta dal MISE-DIGIAI;
2. Le verifiche riguardano, in particolare, i controlli di sistema diretti a verificare l'affidabilità e l'efficacia del SIGECO adottato dal MISE-DIGIAI ed i controlli sulle operazioni svolte anche presso l'Organismo intermedio;

Art. 7

(Dotazione finanziaria)

1. Alla sezione speciale di cui all'articolo 2 è attribuita una dotazione finanziaria, a valere sulle risorse dell'Azione 2.4 del POR FESR FVG 2014-2020, pari a 19.980.882.00 euro (di cui € 1.248.805,00 a titolo di riserva di efficacia di cui all'articolo 20 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, eventualmente anticipabile con risorse aggiuntive regionali) rinvenienti da risorse del POR FESR FVG 2014-2020;

2. La dotazione della Sezione speciale *FVG* viene automaticamente integrata con la quota di riserva di efficacia in caso di raggiungimento dei target intermedi assunti nel Performance Framework ed assegnazione definitiva in base alla decisione della Commissione di cui al paragrafo 2 dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e può essere integrata o ridotta, in qualsiasi momento, su istanza della Regione Friuli Venezia Giulia, previo formale assenso delle altre parti firmatarie dell'accordo per l'istituzione della Sezione speciale FVG.

3. Al fine di garantire la piena operatività della Sezione speciale FVG ed evitare un'eventuale sospensione dell'operatività della Sezione speciale FVG per carenza di cassa, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del presente Accordo, i contributi di cui al comma 1 sono versati dall'Amministrazione regionale in unica soluzione; .

Allegato B

4. Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità di Gestione e al fine del corretto svolgimento dei relativi compiti, al MiSE-DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio, è attribuita, un'ulteriore dotazione finanziaria, pari a ………………….. euro. Detto importo è da intendersi quale importo massimo riconoscibile per la remunerazione dei costi di gestione dell'Organismo Intermedio, i quali saranno rimborsati dietro prove di spesa effettivamente sostenuta. La dotazione di cui al presente comma potrà essere rideterminata in coerenza con l'integrazione della dotazione finanziaria della Sezione speciale FVG.

5. Le somme di cui ai precedenti commi sono versate dalla Regione sul conto di contabilità speciale n. 1726 "Interventi aree depresse", intestato al Ministero dello sviluppo economico presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma e individuato dal codice IBAN IT23B0100003245348200001726.

6. Sino al termine del periodo di ammissibilità, le risorse rimborsate a fronte dello sblocco delle risorse impegnate per i contratti di garanzia sono reimpiegate per le medesime finalità nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 44 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Art. 8

(*Durata*)

1. La presente Convenzione ha efficacia fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici derivanti dal POR FESR FVG 2014-2020, secondo i termini stabiliti dalla Commissione europea.

2. Gli importi della dotazione finanziaria della *Sezione speciale FVG* che si renderanno disponibili durante un periodo di otto anni dalla data di chiusura del POR FESR FVG 2014-2020 continueranno a essere impiegati in conformità alle previsioni del presente Accordo, nonché dell'Accordo di finanziamento sottoscritto tra il Ministero dello sviluppo economico, in qualità di *Organismo intermedio,* e il *Gestore* ovvero in altri strumenti finanziari purché, in entrambi i casi, una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno, così come previsto dall'articolo 45, paragrafo 7 del regolamento (UE) n. 1303/.

3. Le risorse di cui al punto 2 potranno essere destinate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia anche ad impegni in overbooking in caso di rifinanziamento della Sezione speciale FVG a valere sui futuri POR FESR FVG

Art. 9

(*Modifiche*)

1. Le eventuali modifiche alla presente Convenzione sono concordate tra le parti e formalizzate mediante atto scritto.

Art. 10

(*Trattamento dei dati personali*)

Allegato B

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nomina l'Organismo intermedio "Responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito del contratto affidato" che, in quanto tale, assicura che il trattamento dei dati avvenga nel pieno rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Art. 11

(*Disposizioni finali*)

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si fa riferimento alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché al POR FESR FVG 2014-2020, ed al sistema di gestione e controllo adottato dal Programma.

Art. 12

(Registrazione)

1. La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131 e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente atto è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Ministero dello Sviluppo Economico

____

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Diego Angelini

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_47_1_DGR_2138_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2138
Adozione dello "Standard professionale e formativo di manutentore del verde".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e in particolare l'articolo 14 sulla formazione permanente;
VISTO il DPReg. n. 140/2016 del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale -POR- del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 29 del 20/07/2016;
VISTO il DPReg. n. 140/2017 del 22 giugno 2017 "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 5 luglio 2017;
VISTO il Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 12, comma 1, lettera b), della legge 26 luglio2016, n. 154, che prevede che l'attività di costruzione, sistemazione e manutenzione del verde pubblico o privato affidato a terzi possa essere esercitata anche "da imprese agricole, artigiane, industriali o in forma cooperativa, iscritte al Registro delle imprese, che abbiano conseguito un attestato di idoneità che accerti il possesso di adeguate competenze";
VISTO che l'articolo 12, comma 2, della medesima legge dispone che "Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano disciplinano le modalità per l'effettuazione dei corsi di formazione ai fini dell'ottenimento dell'attestato di cui al comma 1, lettera b).";
VISTO lo "Standard professionale e formativo di manutentore del verde" (n. 17/72CR07/C-9-C10 dell'8 giugno 2017), approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
EVIDENZIATO che il citato documento individua compiutamente gli elementi necessari per la progettazione dei corsi di formazione destinati al titolare d'impresa o al preposto, nonché i soggetti erogatori della formazione;
RAVVISATA l'esigenza di assicurare la realizzazione delle attività formative in argomento e ritenuto pertanto di adottare gli standard formativi di riferimento;
PRECISATO che per l'organizzazione delle prove finali si applica l'articolo 16 della legge regionale n. 27/2017;
VISTA la legge regionale n. 7/2000;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale del lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per la realizzazione delle attività formative previste dall'articolo 12, comma 2, della legge 26 luglio 2016, n. 154, si applica lo "STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI MANUTENTORE DEL VERDE", approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, n. 17/72/CR/07/C9-C10 dell'8 giugno 2017, allegato parte integrante della presente deliberazione.
2. Per l'organizzazione delle prove finali si applica l'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente".
3. Le attività formative si realizzano nell'ambito del sistema regionale di formazione professionale a cura degli enti di formazione accreditati e sulla base di operazioni analitiche soggette all'approvazione della struttura regionale competente in materia di formazione professionale.
4. Dalla realizzazione delle attività formative non derivano oneri per l'Amministrazione regionale.
5. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17/72/CR07/C9-C10

STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO di MANUTENTORE DEL VERDE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 26 luglio 2016 n.154, articolo 12[1].

CODICE CP 2011: 6.4.1.3.1- Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali.

CODICE ATECO 2007: 81.30.00 – Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)

SETTORE ECONOMICO-PROFESSIONALE: Agricoltura, silvicoltura e pesca

PROCESSO DI LAVORO: Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini

AREE DI ATTIVITA': ADA.1.242.806 Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini e ADA.1.242.805 – Costruzione di aree verdi, parchi e giardini

LIVELLO EQF: *in attesa di definizione a seguito dell'emanazione del relativo decreto interministeriale*

1. **DESCRIZIONE PROFILO:** Il *Manutentore del verde* allestisce, sistema e manutiene aree verdi, aiuole, parchi, alberature e giardini pubblici e privati. Cura la predisposizione del terreno ospitante, la messa a dimora delle piante sino alla realizzazione dell'impianto, in base a un progetto dato; gestisce le manutenzioni ordinarie e straordinarie, la potatura delle principali specie ornamentali, la difesa fitosanitaria dei vegetali. E' in grado di valutare le disposizioni fitosanitarie vigenti sul territorio in relazione a tutta l'attività svolta. E' in grado di recuperare e di smaltire correttamente sfalci e potature. E' in grado di fare un uso corretto delle attrezzature e dei macchinari specifici.

---

[1] Legge n. 154 del 26 luglio 2016 – articolo 12: *Esercizio dell'attività di manutenzione del verde.*
1. L'attività di costruzione, sistemazione e manutenzione del verde pubblico o privato affidata a terzi può essere esercitata:
   a) dagli iscritti al Registro ufficiale dei produttori, di cui all'articolo 20, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214;
   b) da imprese agricole, artigiane, industriali o in forma cooperativa, iscritte al Registro delle imprese, che abbiano conseguito un attestato di idoneità che accerti il possesso di adeguate competenze.

2. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano disciplinano le modalità per l'effettuazione dei corsi di formazione ai fini dell'ottenimento dell'attestato di cui al comma 1, lettera b).
3. Dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. ELEMENTI DI CONTESTO: Il *Manutentore del verde* svolge l'attività professionale in diversi contesti e in diverse tipologie di aziende, quali cooperative di manutenzione di aree verdi, punti vendita di settore, *garden center*, imprese specifiche (irrigazione, progettazione e realizzazione aree verdi e realizzazione di infrastrutture).

3. SOGGETTI AI QUALI E' DESTINATA LA FORMAZIONE: I corsi di formazione per la qualificazione di *Manutentore del verde* ai sensi dell'articolo 1, lettera b), della legge n. 154 del 26 luglio 2016 sono rivolti al titolare d'impresa o al preposto.

4. SOGGETTI CHE EROGANO LA FORMAZIONE: I corsi di formazione per la qualificazione di *Manutentore del verde* sono erogati dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano direttamente o attraverso soggetti accreditati, in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR), e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione e Provincia Autonoma.

5. ARTICOLAZIONE E DURATA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE: La durata minima del percorso standard per ottenere la qualificazione di *Manutentore del verde* è di 80 ore complessive di cui almeno 30 ore di attività pratiche relativamente alle tecniche di potatura, concimazione, diserbo e difesa, utilizzo delle attrezzature e delle macchine agricole.

6. REQUISITI DI AMMISSIONE AL PERCORSO BASE: Ai fini dell'ammissione al corso di formazione per *Manutentore del verde* sono necessari i seguenti requisiti:

a) possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado
b) 18 anni di età ovvero età inferiore purché in possesso di qualifica professionale triennale in assolvimento dell'obbligo formativo.

Per coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.
Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

7. **CASI DI ESENZIONE E/O DI RIDUZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO**: Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, sono esentati dall'obbligo di frequenza del percorso formativo:

a) i soggetti in possesso di una qualificazione professionale regionale riconducibile alle ADA del Quadro nazionale delle qualificazioni regionali[2] richiamate in premessa e associate alla qualificazione di *Manutentore del verde*.

Sono fatte salve le disposizioni delle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano inerenti le procedure di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite ai sensi del decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, ovvero le procedure di riconoscimento dei crediti formativi, che consentono di ridurre, in tutto o in parte, la durata dei percorsi formativi limitatamente alla specifica situazione del singolo individuo.

8. **ESAME FINALE**: La qualificazione all'attività di *Manutentore del verde* è rilasciata previo superamento di apposito esame volto a verificare l'acquisizione di adeguate competenze tecnico professionali previste dal corso.

Accedono all'esame

a) i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. I crediti formativi riconosciuti sono computati ai fini del calcolo delle ore di frequenza come ore di effettiva presenza;
b) i soggetti che hanno avuto accesso al procedimento di certificazione delle competenze.

L'esame è organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del decreto legislativo n.13 del 16 gennaio 2013.
Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano provvedono alla definizione della composizione delle commissioni d'esame e delle prove d'esame nel rispetto della propria regolamentazione e della normativa vigente in materia.

9. **CERTIFICAZIONE RILASCIATA**: Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione di *Manutentore del verde* ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge 28 luglio 2016, n. 154. Il mancato superamento dell'esame finale non consente il rilascio dell'attestato di qualificazione.

---

[2] Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali – http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_repertori.php

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

COMPETENZA 1 - Curare e manutenere aree verdi, parchi e giardini (ADA 1.242.806)

CONOSCENZE
Elementi di botanica generale
Elementi di botanica sistematica
Elementi di coltivazioni arboree
Elementi di entomologia
Elementi di fitopatologia
Elementi di pedologia[3]
Elementi di normativa fitosanitaria
Normativa in materia di scarti verdi[4]

ABILITA'
Applicare tecniche di preparazione del terreno
Applicare tecniche di diserbo
Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora
Utilizzare attrezzi agricoli
Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)
Utilizzare sistemi di irrigazione
Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari
Applicare la normativa fitosanitaria con particolare riferimento al passaporto delle piante
Applicare la normativa fitosanitaria con riferimento agli organismi nocivi da quarantena e eventuali prescrizioni
Applicare la normativa sul corretto smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta

[3] Treccani, dizionario on line, **Pedologia:** è la scienza che studia i suoli, vale a dire la porzione più superficiale della crosta terrestre. La p. è strettamente connessa alla geologia e all'agronomia: con la prima, per le connessioni riguardanti la formazione e lo sviluppo dei suoli a partire dalla disgregazione e alterazione delle rocce (pedogenesi); con la seconda, per l'importanza che essa riveste nella distribuzione e nella coltivazione delle piante agrarie. In p., il complesso delle condizioni fisiche del terreno, dipendenti dalla temperatura, umidità ecc., che si determina nello strato a diretto contatto con l'ambiente aereo è chiamato pedoclima: è molto importante per l'influsso diretto che esercita sullo sviluppo del ciclo annuale delle piante.
In agraria, la carta pedologica è la carta che, con vari colori o con segni convenzionali, indica in sintesi le caratteristiche dei suoli di un dato territorio e le loro attitudini colturali.
I fattori pedologici sono i vari fattori fisici e biologici (fattori climatici, azioni degli organismi) che, agendo sul suolo, ne determinano le caratteristiche colturali.
È detto pedoclimax il tipo di suolo caratteristico di un climax vegetale.

[4] Legge n. 154 del 6 luglio 2016, articolo 41, esclude dalla gestione dei rifiuti la paglia, gli sfalci e le potature provenienti dalle attività di cui all'articolo 184, comma 2, lettera e), e comma 3, lettera a), nonché ogni altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso destinati alle normali pratiche agricole e zootecniche o utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente ne' mettono in pericolo la salute umana.

COMPETENZA 2 - Costruire aree verdi, parchi e giardini (ADA 1.242.805)

CONOSCENZE
Elementi di coltivazioni arboree
Elementi di entomologia
Principi di fisiologia vegetale
Principi di agronomia generale e speciale
Elementi di normativa fitosanitaria

ABILITA'
Applicare tecniche di concimazione
Applicare tecniche di potatura
Applicare tecniche di difesa e diserbo
Applicare tecniche di semina
Utilizzare attrezzi agricoli
Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)
Utilizzare sistemi di irrigazione
Utilizzare strumenti per distribuire per distruzione di prodotti fitosanitari
Applicare le prescrizioni fitosanitarie obbligatorie

Roma, 8 giugno 2017

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_47_1_DGR_2142_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2142

DLgs. 102/2004, art. 6, comma 1: richiesta allo Stato di dichiarazione dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per l'evento venti forti ed eccesso di pioggia verificatosi nelle giornate del 10 agosto e del 28 agosto 2017 nella Regione Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 (Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1,comma 2, lettera i) della legge 7 marzo 2003, n. 38) ed in particolare l' articolo 6, comma 1, che stabilisce che, per far fronte ai danni alle produzioni ed alle strutture agricole, derivanti da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale, le Regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberino, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 del citato decreto legislativo 102/2004, con la relativa richiesta di spesa;
PRESO ATTO che il suddetto termine perentorio può essere prorogato di ulteriori trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà;
VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2008 n. 82 che apporta modifiche al sopraccitato decreto legislativo 102/2004;
VISTO l'articolo 1, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 102/2004 che prevede tra le tipologie d'intervento indicate, aiuti compensativi esclusivamente nel caso di danni a produzioni e strutture non inserite nel Piano assicurativo agricolo annuale, finalizzati alla ripresa economica e produttiva delle imprese agricole danneggiate da eventi riconosciuti di carattere eccezionale;
VISTO il successivo articolo 5 del medesimo decreto legislativo 102/2004, che disciplina le tipologie e le modalità di concessione dei citati interventi compensativi;
VISTI gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01) pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea di data 1° luglio 2014 ed in particolare il punto 1.2.1.2. aiuti destinati ad indennizzare i danni causati da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali;
VISTO il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea di data 1° luglio 2014 ed in particolare l'articolo 30 Aiuti intesi ad ovviare i danni arrecati dalle calamità naturali nel settore agricolo;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 30 dicembre 2016 prot. 31979 che approva il Piano assicurativo agricolo 2017;
CONSIDERATO che nelle giornate del 10 agosto e del 28 agosto 2017 la Regione Friuli Venezia Giulia è stata colpita da forti temporali con venti forti ed eccesso di pioggia, che, come risulta dagli accertamenti eseguiti dai funzionari del Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, hanno arrecato notevoli danni alle strutture aziendali, non comprese nelle strutture aziendali assicurabili individuate al punto 1.3.dell'Allegato 1 del citato Piano assicurativo agricolo 2017;
CONSIDERATO che le operazioni di delimitazione, individuazione e stima dei danni sono risultate particolarmente laboriose e che per questo motivo non è stato possibile rispettare il termine perentorio dei sessanta giorni entro cui adottare la presente deliberazione di delimitazione ed accertamento dei danni;
CONSIDERATO pertanto che si rende necessario usufruire dei termini di proroga di trenta giorni, prevista dall'articolo 6, comma 1, del citato decreto legislativo 102/2004;
RITENUTO quindi di proporre l'adozione della deliberazione di declaratoria di cui in precedenza, da trasmettere al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con la quale si chiede:
- di dichiarare l'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per l'evento "venti forti ed eccesso di pioggia" verificatosi nelle giornate del 10 agosto e del 28 agosto 2017 nel territorio regionale;
- di individuare le provvidenze da concedere, previste dall'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 102/2004 e successive modificazioni, indicate con le provincie ed i comuni danneggiati, nel prospetto

allegato A), facente parte integrante della presente deliberazione.
RITENUTO opportuno precisare che in applicazione dall'articolo 5, comma 5, del citato decreto legislativo 102/2004 le aziende agricole danneggiate dovranno presentare domanda al Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres, e successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di stabilire che il termine previsto dal comma 1, dell'articolo 6, del decreto legislativo 102/2004 e successive modifiche è prorogato di 30 giorni per le motivate difficoltà indicate nelle premesse.
2. Di richiedere al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di dichiarare l'esistenza di eccezionale calamità naturale per l'evento "venti forti ed eccesso di pioggia" verificatosi nelle giornate del 10 agosto e del 28 agosto 2017 nel territorio regionale.
3. Di delimitare, quali territori danneggiati, le provincie, i comuni e le località riportati nel prospetto allegato A), costituente parte integrante della presente deliberazione, e di individuare nell'allegato medesimo, le provvidenze invocate.
4. Di precisare che per usufruire delle provvidenze di cui all'art. 5, comma 3, del decreto legislativo 102/2004 (Fondo di solidarietà nazionale), le aziende agricole danneggiate dovranno presentare le domande di indennizzo al Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica.
5. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2142 DEL 6 NOVEMBRE 2017

Evento: “venti forti ed eccesso di pioggia” nelle giornate del 10 agosto e del 28 agosto 2017 nel territorio regionale;
Aiuti compensativi previsti dall’art. 5, comma 3, del decreto legislativo 102/2004

Province, comuni e località interessate dall’evento e provvidenze previste

Provincia di Udine

Comuni danneggiati	*Località danneggiate*	*Provvidenze previste ai sensi del dec. lgs. 102/2004*
CODROIPO	Passariano	Art. 5, comma 3
PALAZZOLO DELLO STELLA	Modeano	Art. 5, comma 3

Provincia di Pordenone

Comuni danneggiati	*Località danneggiate*	*Provvidenze previste ai sensi del dec. lgs. 102/2004*
CASARSA DELLA DELIZIA	San Giovanni centro, Casarsa	art. 5, comma 3
CHIONS	Taiedo, Basedo, Villotta	art. 5, comma 3
FIUME VENETO	Le Fratte	art. 5, comma 3
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	San Martino al Tagliamento centro	art. 5, comma 3
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	Rosa, Case Trevisan, Cragnutto, Case Boscato, Savorgnano, Braida Bottari, loc. Le Pissarelle/Casa Comugna, Case Comunale, Case Mezzo Stradone, Gleris Sud, Savorgnano centro, Prodolone, Case Patocco	art. 5, comma 3
SESTO AL REGHENA	Bagnarola, Marignana, Ramuscello	art. 5, comma 3
TRAVESIO	Loc. Molevana, loc. Vigliaz	art. 5, comma 3
VALVASONE ARZENE	Loc. Grava	art. 5, comma 3

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_47_1_DGR_2144_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2144

PSR 2014-2020. Bando per l'accesso alla misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, sottomisura 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste - tipologia di intervento 8.6.1 - Tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 17 - Investimenti in immobilizzazioni materiali;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, ed in particolare l'articolo 40 - Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale;
- il Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nella versione finale adot-

tata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2017)3680 final del 23 maggio 2017, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale del 17 luglio 2017, n. 1329, ed in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che prevede al punto 8.2.7.3.3 la sottomisura 8.6 - Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste, tipologia di intervento 8.6.1 Tecnologia forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste;
CONSIDERATO che i criteri di selezione della misura 8.6.1 sono stati sottoposti al parere del Comitato di sorveglianza del Programma, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
VISTO il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 11 febbraio 2016, denominato "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale;
VISTA la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274 (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 Norme in materia di risorse forestali);
VISTA la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
VISTO il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141, come modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73;
VISTO il Decreto del Vice direttore centrale dell'Area sviluppo rurale n. 5281/AGFOR del 11/10/2017, avente ad oggetto l'approvazione delle determinazioni in ordine all'inquadramento della tipologia di intervento 8.6.1 sull'applicazione della normativa degli aiuti di stato;
VISTO che il regime di aiuto comunicato è stato formalmente registrato con il numero SA.49339, come comprovato dalla ricezione per tramite della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea di data 24/10/2017;
VISTO il bando per l'accesso alla misura 8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste), Sottomisura 8.6 (Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste), Tipologia di intervento 8.6.1 - Tecnologia forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, predisposto dal Servizio foreste e Corpo forestale, nel testo allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, e ritenuto di approvarlo;
VISTA la legge regionale n. 7/2000;
CONSIDERATO che i termini del procedimento superiori a novanta giorni sono giustificati dalla natura degli interessi pubblici tutelati e dalla particolare complessità del procedimento medesimo;
SENTITO l'Organismo pagatore (Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA -);
CONSIDERATO che gli impegni, criteri ed obblighi e relative regole per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni sono stati definiti in modo coerente con le informazioni in fase di acquisizione all'interno del sistema informativo di detto Organismo pagatore (applicativo di verificabilità e controllabilità delle misure VCM);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il bando per l'accesso alla misura 8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste), Sottomisura 8.6 (Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste), Tipologia di intervento 8.6.1 - Tecnologia forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel testo allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2144 DEL 6 NOVEMBRE 2017

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste), SOTTOMISURA 8.6 (Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste), TIPOLOGIA DI INTERVENTO 8.6.1 – TECNOLOGIE FORESTALI PER LA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZA GIULIA.

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

CAPO V ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità
1. Ai sensi del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016 n. 141, il presente bando disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, della misura 8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste), sottomisura 8.6 (Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste), tipologia di intervento 8.6.1 - Tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste, in conformità al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).
2. La tipologia di intervento di cui al comma 1 è finalizzata a:
a) incrementare il potenziale forestale e accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali attraverso la loro trasformazione e commercializzazione;

b) aumentare la redditività nelle fasi di concentrazione ed esbosco del legname al fine di assicurare la fattibilità del recupero anche degli assortimenti di scarso o nullo valore tecnologico quali biomasse legnose ad uso energetico;
c) aumentare la professionalità e la sicurezza nei cantieri forestali.

Articolo 2 Aree di intervento
1. Il presente bando si applica alle operazioni attuate nella regione Friuli Venezia Giulia.

Articolo 3 Strutture competenti
1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:
a) la struttura responsabile è il Servizio foreste e Corpo forestale della Direzione centrale risorse agricole, forestali ed ittiche;
b) l'ufficio attuatore è l'Ispettorato forestale competente per territorio della Direzione centrale di cui alla lettera a).

Articolo 4 Risorse finanziarie disponibili
1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 1.500.000 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 646.800.
2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 23, entro la data di validità della stessa.

Articolo 5 Protezione e valutazione ambientale
1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 23, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta all'ufficio attuatore la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" relativamente alla valutazione ambientale strategica (VAS) e alla valutazione d'impatto ambientale (VIA).
2. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata all'ufficio attuatore prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione di impatto ambientale. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità
1. I beneficiari del presente bando sono:
a) soggetti privati;
b) comuni, anche in forma associata;
c) amministrazioni separate di uso civico;
d) piccole e medie imprese (PMI, come definite nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CEdel 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese), anche in forma associata;
e) proprietà collettive riconosciute ai sensi della legge regionale 5 gennaio 1996, n. 3 (Disciplina delle associazioni e dei consorzi di comunioni familiari montane).
2. I beneficiari di cui al comma 1 lettere a), b) c) ed e) sono proprietari o titolari di altro diritto reale oppure titolari di diritto personale di godimento su foreste.
3. Le PMI di cui al comma 1, lettera d), sono in possesso dei seguenti requisiti:
a) essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);
b) non essere impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;
c) essere iscritte nell'elenco di cui all'articolo 25 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali);
d) limitatamente alle operazioni che riguardano investimenti per la meccanizzazione forestale e quelle precedenti la segagione industriale del legno, compresa la produzione di materiale legnoso per la produzione di energia, avere unità operativa nella regione Friuli Venezia Giulia.

4. I soggetti che presentano domanda di sostegno per la realizzazione di interventi strutturali ed interventi colturali in foresta di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), numeri 2) e 3), sono proprietari o titolari di altro diritto reale oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni sui terreni interessati dalle operazioni oggetto di richiesta di contributo.
5. I proprietari delle particelle catastali coinvolti dall'intervento delegano al beneficiario la presentazione della domanda di sostegno.
6. I requisiti di cui ai commi precedenti sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173) e del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura).

Articolo 7 Piano di sviluppo aziendale
1. Le PMI allegano alla domanda di sostegno di cui all'articolo 19, il piano di sviluppo aziendale (PA), il quale, in esito ad un'analisi ex ante e di fattibilità tecnica ed economica dell'operazione, valuta l'incremento del potenziale forestale o l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali attesi a seguito della realizzazione dell'operazione medesima.
2. Il PA contiene:
a) una descrizione della situazione iniziale dell'impresa (ordinamento produttivo, situazione occupazionale; volume d'affari consolidato nell'ultimo triennio; sbocchi di mercato);
b) una analisi qualitativa delle criticità che si intendono risolvere (punti di forza e di debolezza, eventuale piano di marketing, eventuale piano delle vendite e dei ricavi), presentazione dell'idea imprenditoriale e indicazioni sulla fattibilità tecnica della stessa;
c) una descrizione degli effetti prodotti dagli investimenti programmati circa il conseguimento di uno o più obiettivi previsti;
d) indicazione del fabbisogno finanziario complessivo e delle relative coperture;
e) cronoprogramma su base quadrimestrale;
f) analisi comparativa tra la situazione iniziale e la previsione a regime in relazione all'impatto sugli indicatori produttivi (costo di produzione del singolo prodotto/settore, reddito da lavoro, valore aggiunto del prodotto/settore aziendale interessato);
g) indicatori ambientali e sociali che si valutano interessati dall'investimento e relativi impatti, come definiti all'articolo 11 comma 1 lettera c).

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 8 Tipologia e aliquote del sostegno
1. Il sostegno è erogato in conto capitale secondo l'aliquota del 40 per cento.
2. Il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 22.

Articolo 9 Costo minimo e massimo
1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 2.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 900.000,00.

Articolo 10 Operazioni ammissibili
1. Sono ammissibili le operazioni che prevedono la realizzazione di:
a) investimenti in tecnologie, trasformazione e commercializzazione che aggiungono valore ai prodotti forestali, consistenti in:
1) sviluppo e razionalizzazione della commercializzazione e della trasformazione del legno, incluso l'acquisto di macchinari o attrezzature connesse all'abbattimento, sramatura, scortecciatura, depezzatura, cippatura, stoccaggio, conservazione, nonché trattamenti protettivi, essiccazione del legno ed esecuzione di altre operazioni

precedenti la segagione industriale del legno, compresa produzione di materiale legnoso per la produzione di energia;

2) realizzazione, anche fuori foresta, di piazzali di stoccaggio, piattaforme logistiche e ricoveri per mezzi e legname e installazione di essiccatoi, segherie artigianali e centri artigianali di taglio;

b) investimenti nella mobilizzazione del legno o altri investimenti per un uso sostenibile ed efficiente delle risorse forestali consistenti in:

1) acquisto di macchinari o attrezzature per la raccolta del legname in bosco quali, a titolo esemplificativo, quelli contenuti nell'allegato A;

2) miglioramento, adeguamento, ripristino e realizzazione di infrastrutture al servizio della gestione e utilizzazione forestale (a titolo esemplificativo piazzali di deposito e movimento macchine in foresta;

c) Investimenti nell'accrescimento del valore economico delle foreste consistenti in:

1) diradamenti di spessine e perticaie in boschi di conifere, latifoglie o misti, compreso l'avvio all'alto fusto di boschi cedui, purché finalizzati alla valorizzazione e massimizzazione degli assortimenti legnosi ottenibili;

2) esecuzione di operazioni selvicolturali una tantum coerenti con i principi della gestione forestale sostenibile (a titolo esemplificativo: creazione di una struttura arborea biplana, piantagioni sotto-copertura, conversione delle foreste volta a modificare la struttura del bosco o la composizione delle specie);

3) potature di formazione e produzione, escluse quelle a carico di palchi di conifere ancora vitali;

4) esecuzione di interventi finalizzati al miglioramento dei castagneti ove si pratica la raccolta delle castagne nei casi in cui le stesse rappresentino un prodotto forestale in quanto cresciute in natura e raccolte in aree boscate individuate ai sensi della legge regionale n. 9/2007;

d) investimenti a favore di pratiche forestali per la sostenibilità consistenti nella stesura di piani di gestione forestale e loro strumenti equivalenti (scheda forestale) di cui alla legge regionale n. 9/2007, sia come operazione a sé stante, sia come parte di un'operazione che prevede una pluralità di investimenti.

2. Le operazioni di cui alla lettera b), punti 2) e 3) ed alla lettera c) sono eseguite in foreste a prevalente funzione produttiva.

3. Fino alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione delle direttive generali di cui all'articolo 43 comma 3, del D.P.Reg. n. 27472012 (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)), trovano applicazione le direttive tecniche approvate con deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2004, n. 1310 (Direttive per la redazione dei piani di gestione delle proprietà forestali, piani integrati particolareggiati e progetti di riqualificazione forestale ed ambientale e per la pianificazione e realizzazione delle vie terrestri ed aeree di esbosco).

Articolo 11 Requisiti di ammissibilità delle operazioni

1. Ai fini dell'ammissibilità delle operazioni:

a) le operazioni per la pianificazione forestale, gli interventi selvicolturali, le infrastrutture forestali sono realizzate in foreste site in Friuli Venezia Giulia;

b) le operazioni per la meccanizzazione forestale e quelle precedenti la segagione industriale del legno, compresa la produzione di materiale legnoso per la produzione di energia, riguardano imprese aventi unità operativa nel Friuli Venezia Giulia;

c) le operazioni sono finalizzate a incrementare il potenziale forestale o ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali. Il potenziale forestale o il valore aggiunto dei prodotti forestali si intendono incrementati o accresciuti qualora si ottenga un incremento previsionale di almeno un parametro produttivo unitamente al miglioramento previsionale della sostenibilità in base ai seguenti indicatori ambientali e sociali:

1) aumento dell'incremento di volume (medio o corrente) del popolamento forestale;

2) miglioramento della qualità e del valore degli assortimenti legnosi ritraibili a fine turno;

3) diversificazione della produzione aziendale e collocazione del prodotto

4) contenimento delle immissioni di gas serra nell'atmosfera grazie ad una maggior efficienza della logistica e del sistema di approvvigionamento, stoccaggio, lavorazione e distribuzione del materiale legnoso;

5) contenimento degli impatti al suolo, soprassuolo e fauna rispetto all'impiego dell'attuale assetto produttivo e dotazione di mezzi (es. riduzione della compattazione al suolo, del rumore, del rischio di rilascio accidentale di rilascio di olii e combustibili, ecc.);

6) maggiore competitività, in termini quantitativi e qualitativi, del sistema di approvvigionamento, stoccaggio, lavorazione e distribuzione del materiale legnoso;

7) aumento della sicurezza nei luoghi di lavoro e in cantiere e a livello di operatore;
8) incremento del numero di addetti/occupati;
d) al fine di conformarsi al disposto dell'articolo 26, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili gli investimenti per l'acquisto di macchinari ed attrezzature impiegati per i processi di lavorazione del legname tondo in assortimenti legnosi da opera o per la produzione di energia precedenti alla trasformazione industriale. Ai fini della demarcazione dei processi produttivi pre-lavorazione industriale sono fissati i seguenti parametri:
1) per le segherie, sono ammessi a finanziamento gli investimenti per l'acquisto di macchinari o impianti fissi la cui la capacità lavorativa, desumibile dalla relativa documentazione tecnica, non supera i 10.000 m3 per anno;
2) per i soggetti diversi dalle segherie, sono ammessi a finanziamento gli investimenti per l'acquisto di macchinari o impianti fissi la cui la capacità lavorativa non supera invece i 5.000 m3 per anno;
e) le foreste, pubbliche o private, oggetto delle operazioni sono dotate di un piano di gestione forestale o strumenti equivalenti (scheda forestale). Per foreste, pubbliche o private, oggetto di interventi, non dotate di piano di gestione forestale o nei casi in cui esso non contempli gli interventi oggetto di contributo, il beneficiario fa contestuale domanda per la redazione o revisione del piano di gestione forestale.

Articolo 12 Operazioni non ammissibili
1. Non sono considerate ammissibili le seguenti operazioni:
a) interventi finalizzati al miglioramento dei castagneti ove si pratica la raccolta delle castagne nel caso in cui i castagni vengano coltivati in frutteto;
b) costruzione di strade e piste all'interno della foresta o di accesso alla foresta;
c) rimboschimento o rigenerazione intesa come mera sostituzione degli alberi asportati.
2. Non sono ammissibili le operazioni avviate prima della presentazione della domanda di sostegno, conformemente all'articolo 2 del regolamento (UE) 25 giugno 2014 n. 702 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Articolo 13 Costi ammissibili
1. Sono ammissibili, i costi:
a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del PA e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) preventivati necessari per la realizzazione dell'operazione finanziata;
c) imputabili all'operazione finanziata qualora vi sia una diretta relazione tra costo sostenuto, operazione realizzata e obiettivi previsti;
d) pertinenti rispetto all'operazione finanziata;
e) identificabili, verificabili e controllabili, in particolare attraverso l'iscrizione nei registri contabili del beneficiario;
f) ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Sono considerati ammissibili i costi relativi a:
a) acquisto, compresa la locazione finanziaria (leasing), di macchinari e attrezzature, mezzi adibiti esclusivamente al trasporto del legname;
b) costruzione, ampliamento, ristrutturazione e straordinaria manutenzione di beni immobili;
c) studi di fattibilità, onorari di professionisti e consulenti, spese tecniche e spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti ed entro la percentuale massima del 10 % dei costi medesimi, inclusi studi e analisi ambientali al fine di valutare che l'operazione non abbia impatti negativi sull'ambiente;
d) acquisto dei seguenti beni immateriali:
1) programmi informatici;
2) brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;
e) predisposizione di piani di gestione forestale o loro strumenti equivalenti di cui alla normativa regionale.

Articolo 14 Leasing

1. Il leasing è ammissibile al sostegno per i costi sostenuti in relazione a beni immobili, macchine, attrezzature anche informatiche e che preveda il patto di riacquisto da parte dell'utilizzatore a fine leasing fino ad un massimo corrispondente al valore di mercato del bene.
2. Il costo ammissibile per il leasing è rappresentato dalla somma dei canoni pagati dall'utilizzatore al concedente alla data di presentazione della domanda di pagamento, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente e considerati al netto dei costi connessi al contratto, quali garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi.

Articolo 15 Costi non ammissibili
1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 13, non sono considerati ammissibili i costi:
a) sostenuti e liquidati in data antecedente alla data della domanda di sostegno;
b) che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
c) relativi all'acquisto di terreni e fabbricati;
d) relativi all'acquisto di macchinari, attrezzature o materiali usati;
e) relativi all'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
f) riferiti a qualsiasi tipo di intervento su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni;
g) riferiti all'acquisto di beni non durevoli, quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscano normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo, a titolo esemplificativo i dispositivi di protezione individuale, abbigliamento per i lavoratori forestali, catene, carburanti, lubrificanti;
h) riferiti all'acquisto di mezzi di trasporto e di autovetture anche ad uso promiscuo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 13, comma 2, lettera a);
i) relativi ad allacciamento e canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
j) relativi ad onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
k) relativi agli interessi passivi;
l) relativi all'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
m) nel caso del leasing, connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, di rifinanziamento degli interessi, spese generali e oneri assicurativi;
n) relativi ai contributi in natura.

Articolo 16 Congruità e ragionevolezza dei costi
1. I costi, ai fini dell'ammissibilità, sono congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione, da allegare, a pena di inammissibilità dei costi medesimi, alla domanda di sostegno:
a) per gli investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
   1) progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato, corredato da disegni e planimetrie,
   2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
   3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici;
b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nei prezzari di cui alla lettera a), analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei suddetti prezzari;
c) nel caso dell'esecuzione di interventi selvicolturali, i costi delle operazioni di taglio, abbattimento, esbosco e trasporto all'imposto (piazzale di deposito o strada camionabile), che costituiscono le voci di spesa del PRFA, sono calcolate al netto del valore degli assortimenti legnosi ritraibili a prezzi correnti di mercato, riferiti all'anno di presentazione della domanda e desumibili dall'allegato B al presente bando:
d) per i piani di gestione forestale o per altri strumenti pianificatori equivalenti, mediante l'utilizzo delle voci di costo contenute nel prezzario di cui all'allegato A al decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2016 n. 73 (Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per la redazione e revisione dei piani di gestione forestale e delle schede forestali di cui all'articolo 41 ter, commi 2 e 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 14, della medesima legge) e, ove le voci di costo non siano previste nel prezzario, mediante presentazione di analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, soggetta a verifica di congruità;

e) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di attrezzature e macchinari, prezzari di riferimento individuati dall'Autorità di Gestione del PSR; in assenza dell'individuazione dei suddetti prezzari o nel caso in cui i beni da acquistare non siano presenti all'interno degli stessi, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;

2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

3) contenenti i seguenti elementi:

I. i dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC);

II. la descrizione e la tipologia di macchina, attrezzatura, le specifiche tecniche/caratteristiche, la capacità produttiva e il prezzo unitario;

III. gli eventuali componenti accessori/optional e il loro prezzo unitario;

IV. il prezzo complessivo;

V. i tempi di consegna;

VI. il periodo di validità del preventivo, se del caso confermato dalla ditta fornitrice e l'eventuale garanzia,

4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base del rapporto costi/benefici e dei seguenti parametri tecnico-economici:

I. completezza delle caratteristiche funzionali;

II. capacità di lavoro e della produzione;

III. tempi di consegna;

IV. caratteristiche riferite al consumo energetico o al rispetto dell'ambiente;

V. assistenza tecnica;

VI. altri pertinenti criteri come rilevabili dai preventivi.

Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso;

f) in caso di acquisto di macchinari, attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o tre preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la congruità del costo;

g) in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

h) in caso di spese generali, in assenza dei prezzari di cui alla lettera a) e di costi per interventi in beni immateriali quali: consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, tenuta di conto corrente purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento, analisi ambientali, acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze:

1) almeno tre preventivi:

a fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;

b. redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datate e sottoscritte da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro;

c. contenenti i seguenti elementi:

I. dati completi (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;

II. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo. Le prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti, sono suddivise in funzione delle categorie d'opera e articolate in funzione delle fasi indicate all'articolo 7 del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 Approvazione delle tabelle dei

corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
III. dettaglio delle formule e dei parametri utilizzati per la quantificazione del corrispettivo (categoria, destinazione funzionale, ID opere, corrispondenze, identificazione delle opere, gradi di complessità);
IV. prezzo complessivo;
V. periodo di validità;
VI. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore (a titolo esemplificativo elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazioni esterne), sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto (a titolo esemplificativo piano di lavoro, figure professionali utilizzate, tempi di realizzazione) e sui costi previsti;
2) nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.
2. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, ivi compresi i miglioramenti fondiari, anche se eseguiti secondo prestazioni specifiche senza pagamento in denaro, in sede di rendicontazione sono allegati, a pena di inammissibilità dei relativi costi, alle domande di pagamento in acconto e a saldo:
a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
b) a saldo, la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni energetiche).
3. Il costo relativo alle prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili non è superiore a quello derivante dall'applicazione del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016).
4. Non sono ammessi a finanziamento i costi relativi a offerte che non presentano le caratteristiche essenziali richieste dal comma 1 e i costi rendicontati in difformità a quanto indicato al comma 2.

Articolo 17 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea
1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) 1303/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) 1306/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e delle organizzazione comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) 1308/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 – Informazioni sulla complementarietà - del PSR 2014-2020.

Articolo 18 Applicazione del Decreto Legislativo n. 50/2016
1. I beneficiari pubblici, in attuazione delle operazioni finanziate, applicano il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 19 Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di sostegno a pena di inammissibilità dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando ed entro 90 giorni, secondo una delle seguenti modalità:
a) compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda corredata degli allegati di cui all'articolo 20 in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it;
b) in caso di malfunzionamenti, debitamente comprovati mediante comunicazione via PEC al competente Ufficio attuatore, che non permettano l'accesso a SIAN, , compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante PEC all'indirizzo dell'Ispettorato forestale competente per territorio, la domanda di sostegno redatta utilizzando il modello allegato C e corredata della documentazione di cui all'articolo 20; entro il termine di cui al comma 1, riproduce la domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN, secondo le modalità indicate alla lettera a).
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto del direttore della struttura responsabile da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Nel caso di cui al comma 1, lettera b) la mancata riproduzione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN entro il termine previsto, comporta la decadenza della domanda di sostegno.
4. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico.
5. La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico alla data di presentazione della domanda di sostegno comporta l'inammissibilità della stessa.
6. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 11, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi della legge regionale 7/2000.
7. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.

Articolo 20 Documentazione da allegare alle domande di sostegno
1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:
a) per le PMI, piano di sviluppo aziendale di cui all'articolo 7;
b) per i beneficiari che non sono PMI, relazione che dimostri l'incremento del potenziale forestale o l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali, intesi come incremento previsionale di almeno un parametro produttivo unitamente al miglioramento previsionale della sostenibilità in base agli indicatori ambientali e sociali definiti all'articolo 11 comma 1 lettera c);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante:
 1) il possesso dei requisiti per l'accesso all'aiuto;
 2) il titolo di proprietà o la disponibilità giuridica dei terreni sui quali vengono eseguite le operazioni, ove previsto;
 3) la condizione di recuperabilità o non recuperabilità dell'IVA;
d) nel caso di interventi selvicolturali, il progetto di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA), ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione n. 274/2012;
e) ove necessario, atto di assenso all'esecuzione dei lavori da parte del proprietario e atto di disponibilità delle aree da parte del beneficiario, di cui agli allegati D e E;
f) la documentazione di cui all'articolo 16;
g) in caso di operazioni assoggettate al D.Lgs. 50/2016, le check-list di autovalutazione in relazione alle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi di cui agli allegati H e I.

Articolo 21 Criteri di selezione e di priorità
1 I sostegni sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), in applicazione dei criteri di selezione e di priorità individuati nel presente bando.
2. La selezione delle domande ammissibili a finanziamento e la formazione della graduatoria di cui all'articolo 23, è determinata dalla sommatoria dei punti assegnati in base ai criteri di selezione descritti all'allegato F. I criteri di selezione riguardano i seguenti requisiti dell'operazione o del richiedente:
a) localizzazione dell'intervento rispetto al grado di svantaggio;
b) maggiore rispondenza dell'intervento all'esigenza di un uso efficiente e sostenibile delle risorse;
c) capacità dell'intervento di agevolare il consolidamento e la crescita delle aziende forestali;

d) capacità dell'intervento di migliorare l'efficientamento, rinnovamento e produttività del comparto forestale nel suo complesso; i macchinari e le attrezzature innovative cui si fa riferimento in questo criterio sono quelli indicati nell'allegato F;
e) grado di rappresentatività dei richiedenti, per gli interventi realizzati da richiedenti organizzati in reti di imprese.
3. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
4. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.
5. In caso di parità di punteggio tra due o più domande è data priorità alla domanda con costo ammissibile maggiore, in caso di ulteriore parità, viene seguito l'ordine cronologico di presentazione.

Articolo 22 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno
1. L'Ufficio attuatore, entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, verifica la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare:
a) che sussistano i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione;
b) che la documentazione prevista a corredo della domanda sia completa;
c) che la compilazione del PA di cui all'articolo 7 sia corretta;
d) che le operazioni e gli interventi proposti siano coerenti e funzionali rispetto alle finalità della domanda, agli obiettivi che si intendono perseguire e ai risultati attesi;
e) che i costi degli interventi previsti per l'attuazione delle operazioni siano:
1) imputabili alle operazioni e agli interventi proposti;
2) pertinenti rispetto alle operazioni e agli interventi previsti;
3) congrui e ragionevoli rispetto alle caratteristiche e alla dimensione dell'operazione;
4) necessari per l'attuazione delle operazioni e degli interventi proposti;
5) ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria in particolare in termini di economicità e di efficienza;
f) che sussista la dichiarazione del tecnico abilitato sulla presenza o meno di rischi per l'ambiente.
g) che sussistano le check-list di autovalutazione in relazione alle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi di cui agli allegati G e H.
2. L'ufficio attuatore richiede eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di sostegno, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando al beneficiario un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
3. L'Ufficio attuatore, entro il termine di cui al comma 1, trasmette l'elenco dei beneficiari alla Struttura responsabile.
4. La struttura responsabile, entro 30 giorni da ricevimento degli elenchi di cui al comma 3, predispone e approva la graduatoria delle domande ammissibili, con l'evidenza di quelle finanziate, che viene pubblicata sul BUR e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e trasmessa agli uffici attuatori.
5. L'ufficio attuatore concede il sostegno entro 30 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.
6. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 30 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale con esito favorevole di cui all'articolo 5.

Articolo 23 Graduatoria
1. La graduatoria, ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
2. Qualora una domanda risulti non finanziata parzialmente per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria può:
a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste.
b) rinunciare al sostegno.
3. L'ufficio attuatore, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2.

CAPO V ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Articolo 24 Avvio e conclusione
1 Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno dopo la data di presentazione della domanda ed entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.

2. Ai fini della determinazione del termine di cui al comma 1, fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
a) per operazioni in beni mobili o immateriali: la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi, fatto salvo quanto disposto dalla lettera b);
b) per le operazioni inerenti gli strumenti di pianificazione forestale, la data di sottoscrizione dell'incarico o, per le operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, la data del provvedimento di aggiudicazione definitiva del contratto;
c) per operazioni in beni immobili: la data di comunicazione di inizio lavori al Comune o, per le operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016, la data del provvedimento di aggiudicazione definitiva del contratto.
3. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro 30 giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera c), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 24, entro i seguenti termini massimi, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
a) sei mesi (nove mesi in caso di beneficiari pubblici) in caso di operazioni che prevedono interventi in beni mobili o interventi in beni immateriali eccetto quanto previsto alla lettera b) del presente comma;
b) nove mesi (quindici mesi in caso di beneficiari pubblici) in caso di operazioni che prevedono la stesura di piani di gestione forestale o strumenti di programmazione analoghi (scheda forestale);
c) diciotto mesi (ventiquattro mesi nel caso di beneficiari pubblici) per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, con costo totale ammesso inferiore o uguale a 500.000,00 euro;
d) ventiquattro mesi (trenta mesi nel caso di beneficiari pubblici) per operazioni che prevedono interventi in beni immobili con costo totale ammesso superiore a 500.000,00 euro;
e) per le operazioni ricadenti anche parzialmente in aree Natura 2000, tutti i termini sono aumentati fino a dodici mesi, qualora nella valutazione di incidenza ambientale venga imposta la sospensione dei lavori per alcuni periodi dell'anno, ai fini della tutela di habitat o specie di fauna da salvaguardare.

Articolo 25 Proroghe
1. Il termine di avvio dell'operazione di cui all'articolo 24 comma 1 non è prorogabile.
2. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi prima della scadenza del medesimo termine all'Ufficio attuatore per motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati entro quindici giorni dall'evento.
3. L'ufficio attuatore concede la proroga di cui al comma 2, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:
a) tre mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;
b) sei mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammessa sia di importo inferiore o uguale a 500.000,00 euro;
c) nove mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo superiore a 500.000,00 euro.
4. Il provvedimento di proroga di cui al comma 1 è adottato entro quindici giorni dalla richiesta e comunicato al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione..

Articolo 26 Varianti sostanziali
1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
c) la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi migliori caratteristiche tecniche e funzionali ed aventi le stesse finalità previste dall'operazione finanziata;

d) le modifiche tecniche e relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'articolo 27, comma 1, lettera b), una riduzione del costo dell'investimento, escluse le spese generali, in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
e) le modifiche collegate all'applicazione dei criteri di selezione e dei relativi punteggi assegnati ai fini della formazione della graduatoria;
f) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La richiesta di autorizzazione della variante di cui al comma 1 è presentata dal beneficiario all'ufficio attuatore prima dell'esecuzione della variante, prima della fatturazione nel caso di acquisti, oppure, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data di presentazione della richiesta o deposito ai competenti uffici delle relative richieste di autorizzazioni, dichiarazioni o comunicazioni. La richiesta di autorizzazione è corredata, a pena di inammissibilità della variante, della seguente documentazione:
a) relazione di variante, datata e firmata, contenete le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la variante comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
b) per opere edili, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettere a);
c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera b);
d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 16, comma 1, lettere c), d), e) ed f).
4. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 3:
a) valuta:
  1) la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto del sostegno;
  2) la congruità e ragionevolezza di eventuali diversi costi proposti per l'esecuzione della variante;
  3) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi che la compongono;
  4) il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto, di cui all'articolo 21, comma 4, e il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
  5) il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti anche a seguito della realizzazione dell'intervento modificato;
  6) il rispetto della conformità ai principi e alle finalità del PSR, al regolamento, alla scheda di misura, alla tipologia di operazione.
b) adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale.
5. Il provvedimento di autorizzazione della variante sostanziale contiene:
a) la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo totale ammesso e del sostegno concesso rimandando alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità;
c) la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;
d) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione delle operazioni e degli interventi;
e) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione della variante.
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'articolo 40 e ai casi di subentro;
b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alle percentuali indicate al comma 1, lettera d).
7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile, né del sostegno concesso.

8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.
9. In caso di beneficiari pubblici, le varianti sono disciplinate dal D.Lgs. n.50/2016.

Articolo 27 Varianti non sostanziali
1. Si considerano varianti non sostanziali:
a) la riduzione o l'aumento del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento, al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 13, comma 2, lettera d), inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
1) di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili;
2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario all'ufficio attuatore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
4. L'ufficio attuatore approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento contenente, a seconda dei casi:
a) la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo complessivo ammesso e del sostegno concesso e rimanda alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'approvazione all'esecuzione delle varianti;
b) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
c) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'approvazione stessa.
5. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 28 Modalità di rendicontazione dei costi
1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatto salvo quanto indicato all'articolo 13, comma 1, lettera a) in relazione ai costi generali. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento,

quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
2. Nel caso di pagamenti effettuati da enti pubblici, il beneficiario trasmette l'originale del mandato di pagamento e della quietanza attestante l'avvenuto pagamento da parte della tesoreria.
3. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;
b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
c) che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, indicando la specifica tipologia di intervento effettuato.
4. Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti cointestati. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato al beneficiario.

Articolo 29 Liquidazione dell'anticipo del sostegno
1. Il beneficiario del sostegno agli investimenti può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata all'Ufficio attuatore in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla seguente documentazione:
a) garanzia bancaria o equivalente stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta;
b) documentazione attestante l'avvio dell'operazione come definito all'articolo 24 comma 2.
3. L'ufficio attuatore, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014.
4. L'ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
5. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 4 l'ufficio attuatore, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
7. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
8. Gli interessi di cui al comma 8 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.
9. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'anticipo liquidato e al pagamento degli interessi nel caso in cui l'operazione finanziata sia stata realizzata in misura inferiore all'anticipo liquidato.

Articolo 30 Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata.:
a) elenco delle fatture o di altra documentazione fiscale equipollente unitamente agli stessi documenti contabili presentati o loro copie conformi;
b) documentazione attestante l'avvenuto pagamento con le modalità di cui all'articolo 28 del presente bando;
c) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
d) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
e) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenete i seguenti elementi essenziali:
   1)descrizione dell'operazione al momento realizzata;
   2)elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, la data, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento e l'importo totale rendicontato in acconto;
   3)quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
   4)previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
   1)che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   2)l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata.
5. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione, anche parziale, dell'operazione rendicontata;
d) i pagamenti effettuati;
e) la conformità dell'operazione, anche se realizzata parzialmente, con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
f) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, se verificabili;
g) il rispetto del divieto di pluricontribuzione di cui all'articolo 34;
h) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014;
i) la correttezza delle procedure di aggiudicazione previste dal DLgs 50/2016.
6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 l'ufficio attuatore, effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 9;
b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 l'ufficio attuatore verifica che i costi siano:
a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione per la realizzazione dell'intervento;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e vi sia una diretta imputazione dei costi sostenuti all'operazione al momento realizzata e agli obiettivi individuati;

d) pertinenti all'operazione al momento realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
8. L'ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
9. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5, 6 e 7 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
10. In pendenza dei controlli di cui al comma 9 i termini del procedimento sono sospesi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera g) della legge regionale 7/2000.
11. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, l'ufficio attuatore applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari all'importo totale del sostegno e non va oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se l'ufficio attuatore accerta che il beneficiario non è responsabile.
12. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, l'ufficio attuatore, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
a) svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'acconto;
b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:
1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità del PSR;
13. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000 e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
14. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 31 Liquidazione a saldo del sostegno
1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione, di cui all'articolo 24, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
a) elenco delle fatture o di altra documentazione fiscale equipollente unitamente agli stessi documenti contabili presentati o loro copie conformi;
b) documentazione attestante l'avvenuto pagamento con le modalità di cui all'articolo 28 del presente bando;
c) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
d)comunicazione al competente Ufficio delle eventuali varianti non sostanziali;
e) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. Nel caso di lavori soggetti alla normativa per gli appalti i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo corrispondono a quelli contrattuali;
f) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati;
g) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria;
h) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità
i) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
1)descrizione dell'operazione realizzata;
2)elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, la data, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento e l'importo totale rendicontato in acconto;
3)quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;

j) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata.
2. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione dell'operazione rendicontata;
d) l'avvenuta completa attuazione del PA di cui all'articolo 7 e delle operazioni previste in domanda di sostegno;
e) i pagamenti effettuati;
f) la conformità dell'operazione con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
g) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;
h) il rispetto del divieto di pluricontribuzione di cui all'articolo 34;
i) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014;
j) la correttezza delle procedure di aggiudicazione di cui al Dlgs 50/2016;
3. L'ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
4. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 l'ufficio attuatore effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al all'articolo 30, comma 9;
b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 l'ufficio attuatore verifica che i costi siano:
a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e all'operazione realizzata, nonché agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
6. Alla liquidazione a saldo dei sostegni si applica l'articolo 30, commi da 8 a 14.

Articolo 32 Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'articolo 13 del regolamento di attuazione, i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

Articolo 33 Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario di operazioni di costo ammesso uguale o superiore a euro 200.000,00 a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno, entro il mese successivo alla scadenza di ogni semestre, trasmette all'ufficio attuatore, mediante PEC o mediante compilazione su SIAN, i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
b) l'importo dei costi liquidati nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
e) ogni altro elemento ritenuto utile dall'Amministrazione e comunicato prontamente al beneficiario.

Articolo 34 Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 35 Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 di data 1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni essenziali:
a) non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al trenta per cento;
b) rispettare la normativa in materia di aiuti di Stato.
3. Le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 2 sono indicate nell'allegato J del presente bando.
4. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la decadenza dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
5. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 36 Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 di data 1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni accessori:
a) le proprietà forestali in cui ricadono gli interventi devono essere certificate per la gestione forestale sostenibile, entro un anno dalla conclusione dell'operazione;
b) qualora il soggetto beneficiario sia una PMI, essa dovrà essere in possesso della certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi entro un anno dalla conclusione dell'operazione.
3. Le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 2 sono indicate nell'allegato J del presente bando.
4. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 e 2 comporta la riduzione graduale dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
5. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 37 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. L'Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro, ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 38 Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.

3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'Ufficio attuatore stesso.

Articolo 39 Revoca del sostegno
1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 35 e 36 e in conformità alla l.reg. 7/2000, l'ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. L'ufficio attuatore trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi degli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Articolo 40 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali
1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica all'ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 41 Controlli ex post
1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, di cui agli articoli 35 e 36 per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 42 Disposizione di rinvio
1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge regionale 7/2000 e il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4." approvato con DPReg 141/Pres del 7 luglio 2016 e la legge regionale 9/2007.
2. Gli allegati di cui al presente bando sono modificati, con decreto del direttore della struttura responsabile, sentita l'AdG. da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 43 Trattamento dei dati personali
1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 44 Rinvio dinamico
Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 45 Informazioni
1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Servizio Foreste e Corpo forestale, telefono 0432/555670-555157, email corpoforestale@regione.fvg.it, PEC corpoforestale@certregione.fvg.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

3. Gli indirizzi di posta elettronica certificata degli Ispettorati forestali sono:
a) Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia: ispettoratotriestegorizia@certregione.fvg.it;
b) Ispettorato forestale di Pordenone: ispettoratopordenone@certregione.fvg.it;
c) Ispettorato forestale di Udine: ispettoratoudine@certregione.fvg.it;
d) Ispettorato forestale di Tolmezzo: ispettoratotolmezzo@certregione.fvg.it.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 10)

ELENCO MACCHINARI E ATTREZZATURE (indicativo e non esaustivo)

A) Attrezzature e macchine per l'abbattimento e/o allestimento del legname
1. Macchine combinate dedicate all'abbattimento e/o all'allestimento (ad esempio harvester, harwarder, processor basati su escavatore a cingoli o a ruote)
2. Teste abbattitrici- sramatrici-allestitrici (teste per harvester)
3. Teste sramatrici-allestitrici (teste per processor)
4. Cesoie forestali anche dotate di dispositivi di accumulazione dei fusti tagliati

B) Trasporto ed esbosco del legname
1. Trattori allestiti a uso forestale
2. Trattori articolati senza o con pianale di carico dedicati all'esbosco (ad esempio skidder, forwarder)
3. Argani applicabili a trattori articolati e a macchine dedicate all'abbattimento e allestimento per agevolare l'avanzamento su terreni in pendenza
4. Rimorchi forestali
5. Autocarri e rimorchi allestiti per il trasporto del legname
6. Gru a braccio articolato da installare su autocarri e rimorchi allestiti per il trasporto del legname
7. Impianti di gru a cavo (a stazione motrice semifissa, a stazione motrice mobile con ritto, con carrello autotraslante, a stazione motrice mobile senza ritto) e/o carrelli e/o accessori complementari (ad esempio ritti artificiali, chocker a radiocomando)
8. Verricelli forestali

C) Trasporto di attrezzature
1. Rimorchi per il trasporto stradale di macchine dedicate all'abbattimento e allestimento o di trattori articolati senza o con pianale di carico dedicati all'esbosco

D) Scortecciatrici mobili o fisse

E) Trincia e frese forestali
1. Trincia forestali portate e azionate tramite presa di potenza del trattore
2. Trincia forestali a trasmissione idrauliche da allestire su bracci idraulici
3. Frese forestali portate e azionate tramite presa di potenza del trattore
4. Frese forestali a trasmissione idraulica da allestire su bracci idraulici

F) Lista macchine/attrezzature per la lavorazione del legno
1. Sega tronchi a nastro mobile o fissa
2. Seghe multilama circolari o a disco
3. Piallatrici mobili o fisse
4. Centri di lavorazione a controllo numerico
5. Linee per la produzione di travi e morali massicci, giuntati o lamellati
6. Linee per la produzione di imballaggi
7. Sistemi di essicazione specifici per l'essiccazione del legname lavorato
8. Macchine o attrezzature complementari alla movimentazione del legname

G) Produzione e valorizzazione del cippato forestale
G1) Macchine per la produzione di cippato
1. Cippatrice (con organo di lavoro a disco o tamburo) di tipo mobile, montata su carrello (azionata da motore autonomo o tramite la presa di potenza del trattore)

2. Cippatrice (con organo di lavoro a disco o tamburo) di tipo mobile, montata su autocarro (azionata da motore autonomo o tramite motore dell'autocarro)
3. Cippatrice (con organo di lavoro a disco, a tamburo o coclea/vitone) di tipo mobile, portata da trattore (azionata tramite presa di potenza del trattore)
4. Cippatrice (con organo di lavoro a disco o tamburo) di tipo mobile, semovente (azionata da motore autonomo)
5. Cippatrice (con organo di lavoro a tamburo) di tipo fissa (azionata da motore autonomo)

G2) Sistemi di essicazione

1. Essiccatoi specifici per l'essicazione del cippato (attrezzati a nastro, con rastrelli o a tamburo)

G3) Sistemi di vagliatura

1. Vagli rotanti o a piano vibrante, adatti alla vagliatura del cippato

G4) Altre attrezzature specifiche

1. attrezzature specifiche per la preparazione del legname per la produzione di cippato forestale (ad esempio pinze spaccatronchi)
2. attrezzature specifiche complementari la movimentazione del cippato presso le piattaforme di lavorazione (ad esempio sistemi di trasporto fissi presso piattaforme come nastri trasportatori)
3. attrezzature specifiche per il confezionamento ed insacchettamento del cippato (ad esempio sacchi o sacconi)

G5) Trasporto

1. Autocarri e rimorchi allestiti specificatamente per il trasporto del cippato

H. Produzione e valorizzazione della legna da ardere

H.1 Lavorazione legna da ardere

1. Sega legna (azionate da motore autonomo o tramite la presa di potenza del trattore)
2. Spacca legna (azionate da motore autonomo o tramite la presa di potenza del trattore)
3. Macchine combinate o centri di lavorazione sega-spacca legna fissi o mobili (azionate da motore autonomo o tramite la presa di potenza del trattore)

H.2 Sistemi di essicazione

1. Essiccatoi specifici per l'essicazione della legna da ardere (attrezzati a nastro, con rastrelli o a tamburo)

H.3 Sistemi di vagliatura

1. Vagli rotanti o a piano vibrante adatti alla separazione dei residui di lavorazione della legna da ardere

H.4 Altre attrezzature specifiche per la movimentazione (ad esempio sistema di nastri trasportatori, caricatronchi) o confezionamento della legna da ardere

1. macchine per il confezionamento in pallet, in sacconi, in fasci

H.5 Trasporto

1. Autocarri e rimorchi allestiti specificatamente per il trasporto di legna da ardere

I. Produzione e valorizzazione di combustibili legnosi densificati o estrusi

1. Singole macchine o linee di lavorazione per la densificazione in bricchetti delle biomasse legnose
2. Singole macchine o linee di lavorazione per la pellettizzazione delle biomasse legnose
3. Altre attrezzature specifiche per la preparazione del materiale da destinare alle linee di bricchettatura o pellettizzazione (ad esempio sistema di nastri trasportatori) o confezionamento del prodotto (ad esempio confezionamento in scatole, sacconi o sacchi)
4. Autocarri allestiti specificatamente per il trasporto del pellet e dei bricchetti

Allegato B
(riferito all'articolo 16)

Prezzi legname suddivisi per assortimenti legnosi
Fonte Legno Servizi Soc. Coop.

Tipo di assortimento	Abete rosso e bianco	Larice	Faggio
	€/m³	€/m³	€/m³
A	138,46	194,30	111,82
B+	118,43	-	97,00
B >35	-	-	85,17
B	97,13	124,46	71,30
Br >35	-	-	86,00
Br	-	-	75,01
C+	89,12	-	62,50
C	76,77	93,40	67,45
D	61,57	83,69	-
S 10/23	53,44	55,00	-
S 24/30	80,61	76,21	-
Triturazione	33,04	32,81	-
Lungoni B	110,32	130,00	-
Lungoni C+	96,21	106,80	-
Lungo C	76,14	74,50	-
Bottoli B	76,72	80,99	-
Bottoli C	62,15	78,56	-
Legna da ardere	-	-	57,30

Allegato C
(riferito all'articolo 19)

Ministero delle politiche agricole e forestali

Unione europea

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

DOMANDA

per l'accesso individuale alla misura 8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste),

SOTTOMISURA 8.6 (Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste),

TIPOLOGIA DI INTERVENTO 8.6.1 – TECNOLOGIE FORESTALI PER LA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE

Alla
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Ispettorato Forestale di _______________

Trasmessa mediante PEC a
__________@certregione.fvg.it

Il sottoscritto[1]:

Cognome			Nome		
Data di nascita			Comune di nascita		Prov.
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.
Codice fiscale					

in qualità di legale rappresentante dell'azienda[2]

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA	

[1] Tutti i campi devono essere compilati
[2] Tutti i campi devono essere compilati

Cognome o Ragione sociale		Nome		
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		
Indirizzo email				
Indirizzo di posta elettronica certificata - PEC				

CHIEDE

di accedere alla tipologia di intervento 8.6.1 di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale, ai sensi del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto disposto dal bando.

A tale fine dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del sopradetto DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

1. di avere ___________[3] (costituito o aggiornato) il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);
2. di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti ai fini dell'accesso alla tipologia di intervento 8.6.1 del PSR 2014-2020;
3. che l'azienda è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti per l'accesso alla tipologia di intervento 8.6.1 del PSR 2014-2020;
4. che, in particolare, l'azienda
   - è micro/piccola/media impresa
   - non è impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del regolamento (UE) 702/2014;
5. che gli interventi oggetto della domanda di sostegno sono i seguenti:

Tipologia di intervento 8.6.1	
Descrizione interventi	**Importo al netto dell'IVA**
ad esempio: Acquisto di macchine e attrezzature per il lavoro in bosco prestazioni economiche e ambientali dell'azienda.	
…….	
……	
……	
Costi generali.	
COSTO TOTALE tipo di intervento ____ euro[4]	

[3] specificare se costituito oppure aggiornato il fascicolo aziendale

[4] Costo totale previsto per le operazioni da realizzare sul tipo di intervento 4.1.1 da confermare in sede di presentazione a SIAN della domanda di sostegno

6. che il Piano aziendale/la domanda di sostegno prevede un costo totale complessivo di euro _______5.

7. di essere a conoscenza:

- di quanto disposto dal PSR 2014-2020 in relazione alla tipologia di intervento 8.6.1;

- che la presente domanda deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente via posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Ispettorato competente per territorio, corredata della documentazione prevista dall'articolo 20 del bando;

- che, a pena di inammissibilità, la presente domanda deve essere riprodotta in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazione - SIAN e trasmessa, completa della documentazione richiesta, secondo le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 19 del bando;

- che il costo totale previsto per le operazioni da realizzare deve essere confermato in sede di presentazione della domanda di sostegno sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN;

- che tutte le comunicazioni inerenti la presente domanda avverranno tramite posta elettronica certificata.

Alla presente domanda semplificata si allega la seguente documentazione:
- per le PMI, piano di sviluppo aziendale di cui all'articolo 7;
- per i beneficiari che non sono PMI, relazione che dimostri l'incremento del potenziale forestale o l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali, intesi come incremento previsionale di almeno un parametro produttivo unitamente al miglioramento previsionale della sostenibilità in base agli indicatori ambientali e sociali definiti all'articolo 11 comma 1 lettera c) del bando;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante la condizione di recuperabilità o non recuperabilità dell'IVA;
- nel caso di interventi selvicolturali, il progetto di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA), ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione n. 274/2012;
- ove necessario, atto di assenso all'esecuzione dei lavori da parte del proprietario e atto di disponibilità delle aree da parte del beneficiario, di cui agli allegati D e E;
- la documentazione attestante la congruità e ragionevolezza dei costi di cui all'articolo 16 del bando;
- in caso di operazioni assoggettate al D.Lgs. 50/2016, check-list di autovalutazione relative alle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi di cui agli allegati H e I.
- ……………………………………

Data ……………………

Il beneficiario, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali con l'apposizione della firma sottostante:
- dichiara di aver preso visione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 196/2003;
- autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile o giudiziaria, ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o altra documentazione accessoria, per le finalità istituzionali.

Firma

……………………………..

ALLEGATO D
(riferito all'articolo 20)

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DEI FONDI
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a …………………………………………………………………… nato/a a …………………………………… provincia di ……………………………………………… il ………………………… residente in ………………………………… via/piazza ………………………………………… n. …… Codice.Fiscale ……………………………………………………..., **consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000,** sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere proprietario/comproprietario [(1)] dei seguenti lotti di terreno censiti al NCT al f.o ……, p.a/p.e ………………, Sub ……………………………………………, interessati dalle operazioni oggetto di richiesta di contributo.

==

inoltre il/la sottoscritto/a **AUTORIZZA**

…………………………………………………………………………………………, in qualità di soggetto delegato per la presentazione della domanda di contributi:

- ☐ alla predisposizione dello strumento di pianificazione forestale
- ☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate
- ☐ all'ottenimento della certificazione forestale sostenibile

e **si impegna a concedere,** per un periodo minimo non inferiore a quello di impegno previsto dal bando di cui alla Misura 8.5.1 del P.S.R. 2014-2020, al …………………………………………………………………… le aree su indicate.

Luogo e data

_____________, _______________

LA PROPRIETÀ ……………………………………………

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

(1) in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e documento d'identità del delegante.

ALLEGATO E
(riferito all'articolo 20)

DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO DI DISPONIBILITA' DELLE AREE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ………………………………………………………… nato/a a …………………………………… provincia di …………………………………………… il ………………………… residente in ………………………………… via/piazza …………………………………… n. …… Codice.Fiscale ……………………………………………………, **consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000,** sotto la propria responsabilità in qualità di rappresentante legale del …………………………………………………… richiedente del progetto/intervento denominato ……………………………………………………………… (*indicare il titolo del progetto e la localizzazione*)

DICHIARA

di avere titolo a disporre delle particelle catastali interessate:

- ☐ per la predisposizione dello strumento di pianificazione forestale
- ☐ per l'esecuzione delle operazioni finanziate
- ☐ per l'ottenimento della certificazione forestale sostenibile

==

Inoltre il/la sottoscritto/a **SI IMPEGNA A GARANTIRE**

il rispetto degli obblighi previsti in ordine alla non alienabilità ed ai vincoli di destinazione d'uso di cui all'articolo art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Luogo e data

_____________, _________________

Firma ……………………………………………

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

ALLEGATO F
(riferito all'articolo 21)

CRITERI DI SELEZIONE

INTERVENTO 8.6 - TECNOLOGIE FORESTALI PER LA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE

Descrizione criterio	Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche del richiedente e dell'operazione	Cumulabilità	Punteggio
Localizzazione dell'intervento rispetto al grado di svantaggio	Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013	Non cumulabili tra loro	3
	Aree rurali C che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013		5
	Aree rurali D e altre aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013		7
Assicurare una maggiore capacità nel rispondere all'esigenza di un uso efficiente e sostenibile delle risorse	Richiedente in possesso della certificazione di catena di custodia per i prodotti legnosi	Cumulabile	8
Agevolare il consolidamento e la crescita delle aziende forestali	Beneficiari proprietari o in possesso di contratti di concessione o locazione per la gestione dei boschi di durata pluriennale uguale o superiore a 5 anni.	Cumulabile	14
Caratteristiche dell'operazione, privilegiando gli investimenti che offrono maggiori garanzie di efficientamento, rinnovamento e produttività del comparto forestale nel suo complesso	investimenti per impianti, macchinari e attrezzature innovative come definite nel bando e/o nella scheda di misura, finalizzate alla raccolta del legname in foresta e/o investimenti connessi all'uso del legno come fonte di energia e/o investimenti connessi all'uso del legno come materia prima da parte di richiedente non aderente a rete d'impresa	Non cumulabili tra loro	27
	investimenti per impianti, macchinari e attrezzature innovative come definite nel bando e/o nella scheda di misura, finalizzate alla raccolta del legname in foresta, da parte di richiedente aderente ad una rete di impresa		30
	investimenti connessi all'uso del legno come fonte di energia da parte di richiedente aderente ad una rete di impresa.		35
	investimenti connessi all'uso del legno come materia prima da parte di richiedente aderente ad una rete di impresa		40
Grado di rappresentatività dei richiedenti, per gli interventi realizzati da richiedenti organizzati in reti di imprese	rete di impresa costituita da 5 soggetti: almeno 1 proprietario o gestore forestale, 1 impresa boschiva, 1 impresa di trasformazione certificata con catena di custodia (compresa produzione e cessione energia da biomasse legnose)	Non cumulabili tra loro	20
	rete di impresa costituita da 6 soggetti: almeno 2 proprietari o gestori forestale, 1 impresa boschiva, 2 imprese di trasformazione certificate con catena di custodia (compresa produzione e cessione energia da biomasse legnose)		25

Descrizione criterio	Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche del richiedente e dell'operazione	Cumulabilità	Punteggio
	rete di impresa costituita da 7 soggetti o più: almeno 3 proprietari o gestori forestale, 1 impresa boschiva, 3 imprese di trasformazione certificate con catena di custodia (compresa produzione e cessione energia da biomasse legnose)		31

CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITA' DI PUNTEGGIO
In caso di parità di punteggio è data priorità alla domanda con costo ammissibile maggiore.
In caso di ulteriore parità di punteggio si applica l'ordine cronologico di presentazione.

PUNTEGGIO MASSIMO	100
SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'	30

ALLEGATO G
(riferito all'articolo 21)

ELENCO MACCHINARI E ATTREZZATURE CONSIDERATI INNOVATIVI

A) Attrezzature e macchine per l'abbattimento e/o allestimento del legname
1. Macchine combinate dedicate all'abbattimento e/o all'allestimento (harvester, harwarder)
2. Teste abbattitrici- sramatrici-allestitrici (teste per harvester)
3. Teste sramatrici-allestitrici (teste per processor)

B) Trasporto ed esbosco del legname
1. Trattori articolati senza o con pianale di carico dedicati all'esbosco (ad esempio skidder, forwarder)
2. Impianti di gru a cavo (a stazione motrice semifissa, a stazione motrice mobile con ritto, con carrello autotraslante, a stazione motrice mobile senza ritto) e/o carrelli e/o accessori complementari (ad esempio ritti artificiali, chocker a radiocomando)

D) Scortecciatrici mobili o fisse

F) Lista macchine/attrezzature per la lavorazione del legno
1. Centri di lavorazione a controllo numerico
2. Linee per la produzione di travi e morali massicci, giuntati o lamellati

G) Produzione e valorizzazione del cippato forestale
G3) Sistemi di vagliatura
1. Vagli rotanti o a piano vibrante, adatti alla vagliatura del cippato

H. Produzione e valorizzazione della legna da ardere
H.1 Lavorazione legna da ardere
1. Macchine combinate o centri di lavorazione sega-spacca legna fissi o mobili (azionate da motore autonomo o tramite la presa di potenza del trattore)
H.3 Sistemi di vagliatura
1. Vagli rotanti o a piano vibrante adatti alla separazione dei residui di lavorazione della legna da ardere

ALLEGATO H
(riferito all'articolo 20)

AGEA – Sviluppo Rurale – verifica procedure di gara - rev_luglio_2016

PSR 2014 – 2020 – DOMANDA DI SOSTEGNO –

CHECK LIST PER AUTOVALUTAZIONE AD USO DEI BENEFICIARI

PROCEDURE DI GARA SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE

A - DATI IDENTIFICATIVI		
Misura/Sottomisura		
Beneficiario / Stazione appaltante Sede	Via _______________________, n. ________, __________________ (città)	
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA
Referente beneficiario		
DOMANDA DI SOSTEGNO		
Domanda di sostegno	n.	data
Titolo del progetto		

Codice CUP	
Localizzazione investimento	Comune di______________________

B - PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE ADOTTATA

Codice CIG		
Oggetto dell'appalto		
Valore dell'appalto comprese opzioni (art. 35)	€	□ Soprasoglia □ Sottosoglia
Tipo di appalto	□ realizzazione di opere e lavori □ fornitura di beni □ prestazione di servizi	
Tipo di procedura	□ PROCEDURA APERTA (art. 60) □ PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) □ PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) □ PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) □ DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) □ AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA (art. 36, comma 2, lettera b) □ PROCEDURA NEGOZIATA SOLO PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) □ ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE □ ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA □ RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi/forniture < 209.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) □ ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) □ ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA	
	□ AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA □ ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO	

Tipo stazione appaltante ☐ qualificata (AUSA – Elenco ANAC) ☐ non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 €	☐ ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA ☐ REGIONE ☐ ENTE REGIONALE ☐ ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 ☐ CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI ☐ ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ☐ COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA o AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) o ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE o CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO o UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA o ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO o STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA ☐ COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA ☐ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT ☐ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 ☐ ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO ☐ ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO ☐ ALTRO (specificare) __________________
Tipologia di appalto	☐ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO ☐ LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO ☐ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 ☐ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO ☐ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 ☐ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.225.000 EURO ☐ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.225.000 EURO Per forniture e servizi indicare se: ☐ CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014

	☐ CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 ☐ FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015
Criterio di aggiudicazione (art. 95)	☐ **SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO** Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO ○ SERVIZI E FORNITURE CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO) ☐ **SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO** ○ SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA ○ SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA ○ SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO ○ SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO ○ ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE ☐ **SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN BASE A CRITERI QUALITATIVI**
Importo a base d'asta (previsto)	€

C - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

C1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62) (con adeguata motivazione) ☐

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, consentita nei seguenti casi (con adeguata motivazione):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, c. 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, c. 2, lettera c) ☐
- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, c. 3, lettera a) ☐
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, c. 3, lettera b) ☐
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, c. 3, lettera c) ☐
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, c. 3, lettera d) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con adeguata motivazione):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐

- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 135.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero fino alla soglia massima di Euro 209.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) ☐

C2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62) (con adeguata motivazione) ☐

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, consentita nei seguenti casi (con adeguata motivazione):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, c. 2, lettera a) ☐
- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, c. 2, lettera c) ☐
- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con adeguata motivazione):

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) ☐

- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b) ☐

C3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62) (con adeguata motivazione) ☐

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, consentita nei seguenti casi (con adeguata motivazione):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, c. 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, c. 2, lettera c) ☐
- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, c. 4) ☐
- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con adeguata motivazione):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 135.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 209.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) ☐

- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, c. 2) ☐

ALLEGATO I
(riferito all'articolo 20)

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – controlli Amministrativi ed in Loco

PSR 2014 – 2020 – DOMANDA DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO –

CHECK LIST PER AUTOVALUTAZIONE AD USO DEI BENEFICIARI

PROCEDURE DI GARA SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE

A - DATI IDENTIFICATIVI		
Misura/Sottomisura		
Beneficiario / Stazione appaltante Sede	Via ______________________, n. ________, __________________ (città)	
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA
Referente beneficiario		
DOMANDA DI SOSTEGNO		
Domanda di sostegno	n.	data
Titolo del progetto		
Codice CUP		
Localizzazione investimento	Comune di____________________	
Atto di Concessione aiuto		

Concessione aiuto	n.	data	Prot. n.
Spesa ammessa	€	Aiuto concesso	€

B - PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE ADOTTATA			
Codice CIG			
Oggetto dell'appalto			
Valore dell'appalto comprese opzioni (art. 35)	€	□ Soprasoglia □ Sottosoglia	
Tipo di appalto	□ realizzazione di opere e lavori	□ fornitura di beni	□ prestazione di servizi
Tipo di procedura	□ PROCEDURA APERTA (art. 60) □ PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) □ PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) □ PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) □ DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) □ AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA (art. 36, comma 2, lettera b) □ PROCEDURA NEGOZIATA SOLO PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) □ ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE □ ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA □ RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi/forniture < 209.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €)		

	□ ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) □ ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA
Tipo stazione appaltante □ qualificata (AUSA – Elenco ANAC) □ non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 €	□ AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA □ ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO □ ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA □ REGIONE □ ENTE REGIONALE □ ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 □ CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI □ ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE □ COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA ○ AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) ○ ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE ○ CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO ○ UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA ○ ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO ○ STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA □ COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165

	□ ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO □ ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO □ ALTRO (specificare) ________________
Tipologia di appalto	□ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.225.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.225.000 EURO Per forniture e servizi indicare se: □ CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014 □ CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 □ FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015
Criterio di aggiudicazione (art. 95)	□ **SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO** Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO ○ SERVIZI E FORNITURE CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE

	INNOVATIVO) □ **SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO** ○ SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA ○ SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA ○ SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO ○ SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO ○ ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE □ **SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN BASE A CRITERI QUALITATIVI**		
Importo a base d’asta	€		
Importo aggiudicato	€	Ribasso % del	
Offerte pervenute	N:	di cui valide	N:
Soggetto aggiudicatario			

C - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

C1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62) (con adeguata motivazione) ☐

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, consentita nei seguenti casi (con adeguata motivazione):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, c. 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, c. 2, lettera c) ☐
- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, c. 3, lettera a) ☐

- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, c. 3, lettera b) ☐
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, c. 3, lettera c) ☐
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, c. 3, lettera d) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con adeguata motivazione):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 135.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero fino alla soglia massima di Euro 209.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) ☐

C2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62) (con adeguata motivazione) ☐

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, consentita nei seguenti casi (con adeguata motivazione):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta ☐

o ristretta (art. 63, c. 2, lettera a)

- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;

2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;

3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, c. 2, lettera c)

- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con adeguata motivazione):

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a)
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b)
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c)
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b)

C3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria)

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria)

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62) (con adeguata motivazione)

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, consentita nei seguenti casi (con adeguata motivazione):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, c. 2, lettera a)
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;

2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;

3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, c. 2, lettera c)
- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, c. 4)
- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con adeguata motivazione):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 135.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 209.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) ☐
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, c. 2) ☐

Indice checklist

Legenda note

	ALERT – elemento di valutazione considerato critico all'interno dei documenti di orientamento e nelle linee guida predisposte dagli Organi comunitari deputati al controllo dei fondi comunitari
	WARNING - Attenzione! - elemento di valutazione al quale risultano associati errori già accertati nel corso di audit svolti dagli Organi comunitari deputati al controllo dei fondi comunitari

D – Checklist - PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA SOTTO SOGLIA

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nel decreto o determina di indizione)		**Art. 36** **Art. 157** **Linee guida ANAC**					
A1	breve descrizione della motivazione nel casi di lavori, l'importo è inferiore a 1.000.000 euro	art. 36 c. 2					⚠
A2	nel caso di forniture e servizi (no tecnici), l'importo è inferiore a 135.000 euro (se stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) o inferiore a 209.000 (per tutte le altre stazioni appaltanti)	art. 36 c. 2					⚠
A3	nel caso di servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo, l'importo è inferiore a 100.000 euro	art. 157 c. 2					⚠
A4	nel caso di forniture e servizi (inferiori soglia) e lavori manutenzione (inferiori 1.000.000 €), questi sono reperibili attraverso CONSIP o MEPA	Norme di spending review					⚠
B - TIPOLOGIA - AFFIDAMENTO DIRETTO							

B1	nel caso di lavori l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a					
B2	nel caso di forniture e servizi (tutti), l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a					
B3	c'è stato confronto concorrenziale con due o più operatori economici	Linee guida ANAC					
	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici						
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico						
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)						
B4	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta e individuazione dell'operatore economico						
B5	presenza valutazione di congruità economica	art. 97					
B6	verifica requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati, regolarità fiscale), requisiti di idoneità professionale (visura camerale) e requisiti speciali	artt. 80, 81, 82 e 83 Linee guida ANAC					
B7	presenza lettera di ordinazione						
B8	presenza accettazione dell'operatore economico (contratto per scambio corrispondenza)						
B9	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

C - TIPOLOGIA – PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA

C1	è stato rispettato il limite di importo:	Linee guida ANAC					

	• lavori: importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 150.000 euro; • lavori: importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro; • forniture e servizi (no tecnici): importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 135.000 euro (se la stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) oppure pari o superiore a 40.000 e inferiore a 209.000 euro (per tutte le altre stazioni appaltanti) • servizi progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo, importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro	art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c art. 36 c. 2 lett. b art. 157 c. 2 Linee guida ANAC				
C2	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici	Linee guida ANAC				
C3	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico					
C4	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)					
C5	è stato rispettato il numero minimo (cinque – dieci per i lavori di importo compreso tra 150.000 e 1.000.000 euro) di operatori da invitare	art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c				
C6	presenza lettera invito					
	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	Linee guida ANAC				
	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa					
C7	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e soddisfano i requisiti di forma e contenuto previsti dal Codice					
C8	<u>*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*</u>					

C8.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è adeguata motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
C8.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni)						
C8.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C8.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C8.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 Linee guida					
C8.6	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o del Seggio di gara)	art. 97, c. 8					
C8.7	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					
C8.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C8.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 36, c. 5 e 6 art. 81 art. 216 c. 13					
	requisiti generali	art. 80 Linee guida ANAC					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					

	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	Art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	Art. 84 Linee guida ANAC					
C8.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C8.11	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C8.12	pubblicazione dell'esito della gara	art. 36					
C8.13	presenza del contratto	art. 36					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
C8.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
	<u>selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo</u> (art. 95 c. 3, 6 e 8)	□ Linee guida ANAC					

C9	*selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi* (art. 95 c.7) □						
C9.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Atto ANAC					
	correttezza dei criteri di nomina (termini, composizione e pubblicità)	artt. 77 e 78					
C9.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C9.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95 Linee guida ANAC					
C9.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C9.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice oppure, se previsto nella documentazione di gara, da parte della Commissione giudicatrice in collaborazione con il RUP)	art. 97					
C9.6	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					
C9.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C9.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 36, c. 5 e 6 art. 81 e 82 art. 216 c. 13					

	requisiti generali	art. 80 Linee guida ANAC					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	Art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	Art. 84 Linee guida ANAC					
C9.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C9.10	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C9.11	pubblicazione dell'esito della gara	art. 36					
C9.12	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto (solo per lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro)	Linee guida ANAC art. 32 c. 9					
C9.13	presenza del contratto	art. 36 Linee guida ANAC					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)						

	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
C9.1 4	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

E – Checklist - PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		**artt. 59 e 62**					
A1	breve descrizione della motivazione le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili	art. 59 c 2 lett. a) n. 1					⚠
A2	implicano progettazione o soluzioni innovative	art. 59 c 2 lett. a) n. 2					⚠
A3	l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica	art. 59 c 2 lett. a) n. 3					⚠

	dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi						
A4	le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII	art. 59 c 2 lett. a) n. 4					
A5	in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili	art. 59 c 2 lett. b)					
B – AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	art. 70					
C – BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 62					
C.3	il bando prevede che la procedura si svolga per fasi successive	art. 62 c. 11					
C.4	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
	rispetto n° minimo candidati (tre)	art. 91					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione – sopra soglia	art. 72					
C.6	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (lavori)	art. 36 c. 9					
C.7	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (forniture e servizi)	art. 36 c. 9					

C.8	Il bando non è stato pubblicato (le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto)	art. 59 c. 2 lett. b)					⚠
D – DOMANDE DI PARTECIPAZIONE							
D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando						
E – PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
E.1	presenza lettera invito	art. 62					
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV					⚠
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 62 e 36 c. 9					
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito	art. 62					
F - SELEZIONE DELLE OFFERTE							
F.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					⚠
F.1.2	esame offerta: RUP oppure seggio di gara (RUP e 2 testimoni)						
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					

F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97					⚠
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					⚠
F.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
F.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali	art. 80 Linee guida ANAC					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	art. 84 Linee guida ANAC					
F.1.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.1.11	comunicazione aggiudicazione	art. 76					

	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.1.12	pubblicazione dell'esito della gara	art. 72 e 98					⚠
F.1.13	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
F.2	<u>*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo*</u> *(art. 95 c. 3, 6 e 8)* □ <u>*selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi*</u> *(art. 95 c.7)* □	Linee guida ANAC					
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Atto ANAC					⚠
	correttezza dei criteri di nomina (termini, composizione e pubblicità)	artt. 77 e 78 Atto ANAC					
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica	art. 95					

	eventuali calcoli composizione prezzo offerto)						
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice oppure, se previsto nella documentazione di gara, da parte della Commissione giudicatrice in collaborazione con il RUP)	art. 97					
F.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione	artt. 32					
F.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali	art. 80 Linee guida ANAC					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	art. 84					

		Linee guida ANAC					
F.2.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.2.10	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.2.11	pubblicazione dell'esito della gara	art. 72 e 98					
F.2.12	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.2.13	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

F – Checklist - PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		**art. 63**					
A.1	***lavori, servizi e forniture***						
	qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate e purché sia trasmessa una relazione alla Commissione europea, su sua richiesta	art. 63 c. 2 lett. a)					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica	art. 62 c. 2 lett. b n.1					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché la concorrenza è assente per motivi tecnici (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.2					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale (solo quando non esistono	art. 62 c. 2 lett. b n.3					

	altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)						
	nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici	art. 63 c. 2 lett. c)					X
A.2	***forniture***						
	qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo	art. 63 c. 3 lett. a)					X
	nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; durata max tre anni	art. 63 c. 3 lett. b)					X
	per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime	art. 63 c. 3 lett. c)					X
	per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali	art. 63 c. 3 lett. d)					X
A.3	***servizi***						
	l'appalto fa seguito ad un concorso di progettazione e deve, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso. In quest'ultimo caso, tutti i	art. 63 c. 4					X

	vincitori devono essere invitati a partecipare ai negoziati						
A.4	***lavori e servizi***						
	nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'art. 59, comma 1. Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale	art. 63 c. 5					
A.5	***lavori***						
	lavori di importo complessivo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro	art. 36 c. 2 lett. c					

B - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

B.1	presenza lettera invito						
B.2	numero minimo di soggetti da invitare: almeno 5 operatori economici ("se sussistono in tale numero soggetti idonei") individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 63 c. 6					
	lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro: almeno 10 operatori da invitare	art. 36 c. 2 lett. c					
B.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75					
B.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9					
B.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

C - SELEZIONE DELLE OFFERTE

C.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
C.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
C.1.2	esame offerta: RUP oppure seggio di gara (RUP e 2 testimoni)						
C.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97					
C.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
C.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali	art. 80 Linee guida ANAC					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					

	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	art. 84 Linee guida ANAC					
C.1.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.1.11	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C.1.12	pubblicazione dell'esito della gara	artt. 72 e 98					⚠
C.1.13	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					⚠
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
C.1.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

C.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo* (art. 95 c. 3, 6 e 8) ☐ *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi* (art. 95 c.7) ☐	Linee guida ANAC					
C.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Atto ANAC					⚠
	correttezza dei criteri di nomina	artt. 77 e 78 Atto ANAC					⚠
C.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
C.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice oppure, se previsto nella documentazione di gara, da parte della Commissione giudicatrice in collaborazione con il RUP)	art. 97					⚠
C.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					

	requisiti generali	art. 80 Linee guida ANAC					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	art. 84 Linee guida ANAC					
C.2.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.2.10	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C.2.11	pubblicazione dell'esito della gara	artt. 72 e 98					
C.2.12	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						

C.2.1 3	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

G – Checklist - PROCEDURA RISTRETTA (art. 61)

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	NOTE
A - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
A.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
A.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
B- BANDO		art. 71					
B.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C					
B.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 61					

B.3	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
	rispetto n° minimo candidati (tre)	art. 91					
B.4	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia	artt. 72 e 73					⚠
B.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori)	artt. 73 e 36 c. 9					⚠
B.6	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi)	artt. 73 e 36 c. 9					⚠

C - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

C.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando						
C.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
C.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

D - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

D.1	presenza lettera invito						
D.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV					
D.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 61					
D.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

E - SELEZIONE DELLE OFFERTE

E.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
E.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
E.1.2	esame offerta: RUP oppure seggio di gara (RUP e 2 testimoni)						
E.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
E.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
E.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97					
E.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
E.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione	artt. 32					
E.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
E.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali	art. 80					

		Linee guida ANAC					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	art. 84 Linee guida ANAC					
E.1.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
E.1.11	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
E.1.12	pubblicazione dell'esito della gara	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
E.1.13	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.1.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara,	art. 3 legge					

	contratto e strumenti di pagamento)	136/2010					
E.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo* (*art. 95 c. 3, 6 e 8*) ANAC *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi* (*art. 95 c.7*) □	□ Linee guida					
E.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Atto ANAC					
	correttezza dei criteri di nomina	artt. 77 e 78 Atto ANAC					
E.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
E.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
E.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
E.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice oppure, se previsto nella documentazione di gara, da parte della Commissione giudicatrice in collaborazione con il RUP)	art. 97					
E.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
E.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					

	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
E.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali	art. 80 Linee guida ANAC					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	requisiti di capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					
	requisiti di capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	art. 84 Linee guida ANAC					
E.2.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
E.2.10	comunicazione aggiudicazione	art. 76					

	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
E.2.11	pubblicazione dell'esito della gara	art. 72 e 98					⚠
E.2.12	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.2.13	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

H – Checklist - PROCEDURA APERTA (art. 60)

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	NOTE
A - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
A.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
A.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					

B- BANDO		art. 71					
B.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C					
B.2	conformità dei termini di presentazione delle offerte indicati nel bando	art. 60					
B.3	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia	artt. 72 e 73					
B.4	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori pubblici)	artt. 73 e 36 c. 9					
B.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi)	artt. 73 e 36 c. 9					
C - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E OFFERTE							
C.1	domande e offerte sono pervenute nei termini previsti dal bando						
C.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
C.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D - SELEZIONE DELLE OFFERTE							
D.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
D.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
D.1.2	esame offerta: RUP oppure seggio di gara (RUP e 2 testimoni)						
D.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						

D.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
D.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97					⚠
D.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					⚠
D.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali	art. 80 Linee guida ANAC					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	art. 84 Linee guida ANAC					

D.1.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.1.11	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.1.12	pubblicazione dell'esito della gara	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
D.1.13	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.1.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
D.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐	Linee guida ANAC					
D.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Atto ANAC					
	correttezza dei criteri di nomina (termini e composizione)	artt. 77 e 78 Atto ANAC					

D.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
D.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
D.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice oppure, se previsto nella documentazione di gara, da parte della Commissione giudicatrice in collaborazione con il RUP)	art. 97					⚠
D.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali	art. 80 Linee guida ANAC					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					

		Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	art. 84 Linee guida ANAC					
D.2.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.2.10	comunicazione aggiudicazione definitiva	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.2.11	pubblicazione dell'esito della gara	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
D.2.12	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.2.13	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

I – Checklist – SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E INGEGNERIA

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	NOTE
A – PRESUPPOSTI (no per progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, tecnologico: solo progettisti interni o tramite concorso di progettazione o concorso di idee)		art. 23 c. 2 art. 24 c. 1 art. 157 c. 1 Linee guida ANAC Decreto MIT					⚠
A.1	progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva di lavori	art. 157 art. 31 c. 8					
	coordinamento della sicurezza in fase di progettazione						
	direzione lavori						
	coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione						
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del RUP	art. 31 c. 8					
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del dirigente competente programmazione	art. 24 c. 1					
	collaudo						
A.2	il soggetto affidatario rientra tra quelli previsti dalla norma	art. 46 c. 1					

A.3	sono state rispettate le condizioni di incompatibilità	art. 24 c. 7					
B - PROCEDURA		Linee guida ANAC					
B.1	procedure ordinarie per incarichi pari o superiori a 100.000 euro (v. procedure aperta e ristretta)	art. 157 c. 2					
B.2	procedura negoziata senza bando con invito ad almeno 5 operatori per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. b – di seguito)	art. 157 c. 2					
B.3	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8					

C - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
C.1	presenza lettera invito						
C.2	procedura negoziata senza bando per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro: numero minimo di soggetti da invitare almeno 5 operatori economici ("se sussistono in tale numero soggetti idonei") individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 157 c. 2					
	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8					
C.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75					
C.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9					
C.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

D - SELEZIONE DELLE OFFERTE

D.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
D.1.1	solo per incarichi inferiori a € 40.000 euro può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
D.1.2	esame offerta: RUP oppure seggio di gara (RUP e 2 testimoni)						
D.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
D.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97					
D.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
D.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali	art. 80 Linee guida ANAC					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					

	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT					
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	art. 84 Linee guida ANAC					
D.1.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.1.11	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.1.12	pubblicazione dell'esito della gara	artt. 72 e 98					⚠
D.1.13	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						

D.1.1 4	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
D.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐	Linee guida ANAC					
D.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Atto ANAC					
	correttezza dei criteri di nomina	artt. 77 e 78 Atto ANAC					
D.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
D.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
D.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice oppure, se previsto nella documentazione di gara, da parte della Commissione giudicatrice in collaborazione con il RUP)	art. 97					
D.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					

	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali	art. 80 Linee guida ANAC					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT					
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	art. 84 Linee guida ANAC					
D.2.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.2.1 0	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					

D.2.1 1	pubblicazione dell'esito della gara	artt. 72 e 98					⚠
D.2.1 2	presenza del contratto						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.2.1 3	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

L – Checklist - AFFIDAMENTI IN HOUSE

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	NOTE
A – PRESUPPOSTI (l'affidamento non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le condizioni) (motivazione nella determina di indizione)	art. 5 art. 196 Atto ANAC					

A.1	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato. Devono essere soddisfatte **tutte le seguenti condizioni** (su comprovata dichiarazione dell'amministrazione aggiudicatrice):	art. 5 c. 1					
	l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata); oppure	art. 5 c. 1 lett. a) art. 5 c. 2					
	una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice, esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata)						
	oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi	art. 5 c. 1 lett. b)					
	nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste da norme di legge e che avvengano con modalità che non comportino controllo o potere di veto né l'esercizio di un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata	art. 5 c. 1 lett. c)					
A.2	Appalto pubblico aggiudicato da una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice, alla propria amministrazione aggiudicatrice controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice. Deve essere soddisfatta **una delle seguenti condizioni**:	art. 5 c. 3					
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico non c'è alcuna partecipazione diretta di capitali privati						
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico c'è partecipazione diretta di capitali privati, ma non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle						

	legislazione nazionale, in conformità dei trattati, e non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata						
A.3	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice qualora ricorrano le condizioni di cui al punto A.1, anche in caso di **controllo congiunto**. Le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 4 art. 5 c. 5					
	gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici	art. 5 c. 5 lett. a					
	tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica	art. 5 c. 5 lett. b					
	la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti	art. 5 c. 5 lett. c					
A.4	Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 6					
	l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;	art. 5 c. 6 lett. a					
	l'attuazione di tale cooperazione è retta solo da considerazioni inerenti all'interesse pubblico	art. 5 c. 6 lett. b					
	le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione	art. 5 c. 6 lett. c					
B – PROCEDURA – AFFIDAMENTO DIRETTO							
B.1	verifica che le amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritte in apposito **elenco gestito da ANAC** (non	art. 192 c. 1					

	ancora definito)	Atto ANAC					
B.2	verifica tutte le condizioni A.1 - effettivo controllo analogo (tramite documentazione societaria) - fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità) - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste da norme di legge e che avvengano con modalità che non comportino controllo o potere di veto né l'esercizio di un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata) (tramite visura camerale e libro soci)						
B.3	verifica una delle condizioni A.2 - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (tramite visura camerale e libro soci) oppure - la partecipazione diretta di capitali privati non comporta controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale, in conformità dei trattati, e non esercita un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (tramite documentazione societaria)						
B.4	verifica tutte le condizioni A.3 - gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti (tramite libro soci e visura camerale)						

	- le amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica (tramite documentazione societaria) - la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti (tramite libri sociali e statuti di controllanti e controllata e documentazione societaria)						
B.5	Verifica tutte le condizioni A.4 - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, con garanzia che i servizi pubblici siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune (tramite statuti amministrazioni) - la cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico (tramite documentazione ufficiale) - le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione: fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità)						
B.6	verifica l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data	art. 192 c. 3					⚠
B.7	verifica l'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico	art. 192 c. 3					⚠

C - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

C.1	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta da parte del soggetto in house						
C.2	valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione	art. 192 c. 2					
	sono riportate nella motivazione del provvedimento di affidamento le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche	art. 192 c. 2					
C.3	presenza lettera di ordinazione						
C.4	presenza accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)						
C.5	verifica requisiti soggetto in house						
C.6	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

M – Checklist – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	NOTE

A – PRESUPPOSTI (la procedura seguita per la scelta del contraente è completa e corretta ed il contratto è stato correttamente stipulato)								
A.1	**Appalto lavori**							
A.1.1	Presenza verbale consegna lavori							
A.1.2	Presenza nomina Direttore lavori	Art. 111 Linee guida						
A.1.3	Presenza nomina Coordinatore della sicurezza in sede di esecuzione							
A.1.4	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione	art. 105						
A.1.5	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ modifiche che, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per lavori supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto; □ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) c. 1, lett. c)						

	contratto ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche; □ modifiche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 15 per cento del valore iniziale del contratto. □ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	c. 1, lett. d) c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12					
A.1.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.	art. 106, c. 5					⚠
A.1.7	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8					⚠
A.1.8	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga.	art. 106, c. 9					⚠
A.1.9	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per	art. 106, c. 14					

	le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.						
A.1.10	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il dieci per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite alle infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante.	art. 106, c. 14					
A.1.11	Presenza nomina collaudatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6					⚠
A.1.12	Presenza del certificato di collaudo dei lavori o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8 Decreto MIT					⚠
A.1.13	All'esito positivo del collaudo il responsabile unico del procedimento ha rilasciato il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore.	art. 102, c. 4					
A.1.14	Il contratto si è concluso nei tempi previsti						
A.2	**Appalto servizi e forniture**						
A.2.1	Presenza verbale inizio attività						
A.2.2	Presenza nomina Direttore dell'esecuzione del contratto	Art. 111 Linee guida					⚠
A.2.3	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione	art. 105					⚠
A.2.4	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ per servizi e forniture supplementari da parte del contraente originale che si sono resi	art. 106 c. 1, lett. a)					⚠

<table>
<tr>
<td></td>
<td>necessari e non erano inclusi nell’appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l’eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale;

□ la necessità di modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – e la modifica non altera la natura generale del contratto;

□ se un nuovo contraente sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l’appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per contratto ma senza altre modifiche sostanziali al contratto – l’amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori)

□ se le modifiche non sono sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire le modifiche;

□ per modifiche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione del servizio o fornitura o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:

a) le soglie fissate all’articolo 35;

b) il 15 per cento del valore iniziale del contratto.

□ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell’importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l’appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).</td>
<td>c. 1, lett. b)

c. 1, lett. c)

c. 1, lett. d)

c. 1, lett. e) e c. 4

c. 2

c. 12</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</table>

A.2.5	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.	art. 106, c. 5					
A.2.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8					
A.2.7	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga.	art. 106, c. 9					
A.2.8	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14					
A.2.9	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il dieci per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite alle infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante.	art. 106, c. 14					
A.2.10	Presenza nomina verificatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6					
A.2.11	Presenza del certificato di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8 Decreto MIT					
A.2.12	All'esito positivo della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento ha rilasciato il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore.	art. 102, c. 4					
A.2.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti						

ALLEGATO J riferito agli articoli 35 e 36

IMPEGNI ESSENZIALI

Intervento 8.6 - Tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

n.	**Impegni**	**Livello di disaggregazione impegno**		**Modalità di controllo**	**Riferimento normativo**
		Misura/Sotto misura	**Tipologia di intervento/Tipo di intervento**		
a.1	Non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30%		X	**d**	Bando – art.26 e art. 35, comma 2 lettera a)
a.2	Rispettare la normativa in materia di aiuti di stato		X	**d**	Articolo 48 comma 2, regolamento (UE) 809/2014; Bando art. 35, comma 2 lettera b)

IMPEGNI ACCESSORI SPECIFICI

Intervento 8.6 - Tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

n.	**Impegni**	**Livello di disaggregazione impegno**		**Modalità di controllo**	**Riferimento normativo**
		Misura/Sotto misura	**Tipologia di intervento/Tipo di intervento**		
b.1	Le proprietà forestali in cui ricadono gli interventi devono essere certificate per la gestione forestale sostenibile, entro un anno dalla conclusione		X	**d**	Bando - Articolo 36, comma 2, lettera a)

	dell'operazione.				
b.2	Qualora il soggetto beneficiario sia una PMI, dovrà ottenere la certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi entro un anno dalla conclusione dell'operazione.		X	**d**	Bando - Articolo 36, comma 2, lettera b)

AVVERTENZE

1. Ai sensi dell'articolo 20, comma 1 del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, in caso di **mancato rispetto degli impegni accessori** si applica una **riduzione** dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, delle domande di pagamento. La percentuale della riduzione è determinata in base alla **gravità**, **entità** e **durata** di ciascuna infrazione, secondo le modalità indicate nelle tabelle relative agli impegni accessori di seguito riportate.
2. In caso di **mancato rispetto degli impegni essenziali**, si applica la **decadenza** del sostegno e il recupero integrale degli importi già erogati per l'operazione finanziata.
3. Ai sensi dell'articolo 20, comma 3 del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, in caso di **inadempienza grave degli impegni accessori**, cioè quando un'inadempienza risulta **ripetuta** con livelli massimi di gravità, entità e durata, si applica la **decadenza** del sostegno e il recupero integrale delle somme già erogate. La ripetizione ricorre quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso beneficiario e lo stesso tipo di intervento o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una misura analoga. La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento.
4. Si applica altresì la decadenza del sostegno o il recupero integrale qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni in sede di verifica.
5. Ove ricorrono i casi descritti ai punti 3 e 4, il beneficiario è escluso dalla stessa tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Legenda

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	8		Tipo Intervento	8.6.1 - rif. a.1	
Descrizione impegno	**Impegno a non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30%**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Bando – art.26 varianti sostanziali e art 35 comma 2 lettera a)						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica che la riduzione del costo ammesso a variante non superi il 30% rispetto al costo ammesso nel provvedimento di concessione						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il rispetto dell'impegno è accertato verificando che le varianti sostanziali rispettino la soglia massima di riduzione del costo consentita dal bando

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	8		Tipo Intervento	8.6.1 - rif. a.2	
Descrizione impegno	**Rispettare la normativa in materia di aiuti di stato**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 48 comma 2, regolamento (UE) 809/2014; Bando articolo 35 comma 2 lettera b)						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica delle banche dati disponibili in materia di "aiuti di stato". Verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti e le aliquote di sostegno.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						
Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione parziale o totale dell'aiuto e il recupero degli importi già versati per il tipo di intervento							

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020	FRIULI VENEZIA GIULIA		Misura	8		Tipo Intervento	8.6.1 – rif. b.1
Descrizione impegno	**Le proprietà forestali in cui ricadono gli interventi devono essere certificate per la gestione forestale sostenibile, entro un anno dalla conclusione dell'operazione.**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Bando - Articolo 36, comma 2, lettera a)						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento**					
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	--	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ (presso l'area dell'intervento)
		Esclusione		--	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	--	Campione controllo in loco (presso l'area dell'intervento)
	X	Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. ex post (su tutte le domande di pagamento)	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Accertare che tutte le proprietà forestali servite dalle infrastrutture viarie oggetto di sostegno si siano certificate per la gestione forestale sostenibile entro un anno dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo; trasmissione da parte del beneficiario del documento rilasciato dall'ente certificatore, che attesta l'avvenuta adesione al protocollo di certificazione per la GFS.						

Livelli di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (punteggio = 1)	La violazione riguarda proprietà già certificate all'atto della presentazione della domanda di sostegno	Costo ammesso < € 5.000	Impegno assolto entro 3 mesi dal termine fissato
Medio (punteggio = 3)	La violazione riguarda proprietà non certificate all'atto della presentazione della domanda di sostegno	Costo ammesso compreso tra € 5.000 e € 50.000	Impegno assolto entro 6 mesi dal termine fissato
Alto (punteggio = 5)	La violazione riguarda proprietà che non hanno assolto all'impegno entro 6 mesi dal termine fissato	Costo ammesso ≥ € 50.000	Impegno non assolto entro 6 mesi dal termine fissato

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO
1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 5,00	20%
x = 5,00	50%
x=5 con ripetizione dell'inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale 2014-2020</th><th colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th>8</th><th>Tipo Intervento</th><th>8.6.1 – rif. b.2</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Qualora il soggetto beneficiario sia una PMI, dovrà ottenere della certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi entro un anno dalla conclusione dell’operazione.</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Bando - Articolo 36, comma 2, lettera b)</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ (presso l’area dell’intervento)</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>--</td><td>Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)</td><td>--</td><td>Campione controllo in loco (presso l’area dell’intervento)</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Campione controllo docum. ex post (su tutte le domande di pagamento)</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Accertare che le imprese beneficiarie del sostegno abbiano ottenuto la certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi entro un anno dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo; trasmissione da parte del beneficiario del documento rilasciato dall’ente certificatore, che attesta l’avvenuta adesione al protocollo di certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi.</td></tr>
</table>

Livelli di infrazione dell’impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (punteggio = 1)	La violazione riguarda PMI già certificate all’atto della presentazione della domanda di sostegno	Costo ammesso < € 50.000	Impegno assolto entro 3 mesi dal termine fissato
Medio (punteggio = 3)	La violazione riguarda PMI non certificate all’atto della presentazione della domanda di sostegno	Costo ammesso compreso tra € 50.000 e € 250.000	Impegno assolto entro 6 mesi dal termine fissato
Alto (punteggio = 5)	La violazione riguarda PMI che non hanno assolto all’impegno entro 6 mesi dal termine fissato	Costo ammesso ≥ € 250.000	Impegno non assolto entro 6 mesi dal termine fissato

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DELL’AIUTO
1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 5,00	20%
x = 5,00	50%
x=5 con ripetizione dell’inadempienza	decadenza e recupero integrale del sostegno

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_47_1_DGR_2148_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2148

LR 20/2017, art. 2, comma 1, lettera a). Piano triennale di eradicazione della nutria. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTI gli impegni formali assunti dallo Stato italiano mediante la sottoscrizione delle seguenti convenzioni:

- Convenzione relativa alla conservazione delle specie migratrici appartenenti alla fauna selvatica, adottata a Bonn il 23 giugno 1979, che, all'articolo 3, comma 4, lettera c), richiede agli stati firmatari di porre in essere ogni sforzo per prevenire, ridurre o controllare i fattori che minacciano o che possono aumentare il livello di minaccia alle specie autoctone, attraverso misure che includono il blocco delle introduzioni, nonché il controllo o l'eliminazione delle specie esotiche;
- Convenzione sulla diversità biologica, adottata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, che, all'articolo 8, lettera h) impegna gli stati firmatari ad avviare misure per prevenire l'introduzione, controllare o eradicare le specie che minaccino gli ecosistemi, gli habitat o le specie autoctone;

VISTA la risoluzione n. 77 del Comitato Permanente per la Convenzione di Berna sull'eradicazione dei vertebrati terrestri alloctoni, che raccomanda agli stati firmatari di attivare azioni di prevenzione, monitoraggio ed eradicazione delle specie alloctone invasive e l'attivazione di meccanismi di coordinamento e collaborazione transfrontaliera;

VISTA la legge 6 dicembre 1991 (Legge Quadro sulle Aree Protette) e in particolare l'articolo 22, comma 6, il quale prevede che nei Parchi regionali e nelle Riserve naturali regionali, i prelievi e gli abbattimenti faunistici necessari per ricomporre squilibri ecologici, avvengano sotto la diretta sorveglianza dell'organismo di gestione del Parco o Riserva e debbano essere attuati dal personale da esso dipendente o da persone da esso autorizzate;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare:

- l'articolo 2, comma 2, il quale prevede che alla specie Nutria (Myocastor coypus) non si applicano le norme di tutela della fauna selvatica, individuate dalla legge stessa;
- l'articolo 19, comma 2, ai sensi del quale le Regioni per la tutela del suolo, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) e in particolare il capo III;

VISTE le pubblicazioni del Ministero dell'ambiente - Istituto nazionale per la fauna selvatica "Mammiferi ed uccelli esotici in Italia: analisi del fenomeno, impatto sulla biodiversità e linee guida gestionali" e "Linee guida per il controllo della nutria Myocastor coypus", in cui tale roditore è definito un'entità faunistica indesiderata sul territorio nazionale per motivi ecologici ed economici;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

VISTO l'articolo 3, comma 1, lettera f), della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale la Regione adotta atti di indirizzo per promuovere e coordinare l'attività degli enti territoriali e delle associazioni operanti nel settore faunistico e venatorio;

VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;

VISTA la legge regionale 9 giugno 2017, n. 20 (Misure per il contenimento finalizzato all'eradicazione della nutria (Myocastor coypus));

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 20/2017, ai sensi del quale la Regione approva, il Piano triennale di eradicazione della nutria (Myocastor coypus), previo parere favorevole dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);

VISTO il documento tecnico a tal fine predisposto dal Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione

centrale risorse agricole, forestali e ittiche, allegato alla presente deliberazione (Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale della stessa nell'ambito del quale è indicato il Piano triennale di eradicazione della Nutria (Myocastor coypus) 2017/2020;
VISTA la nota prot. n. 46976/T-A24 di data 26 settembre 2017, dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), iscritta a prot. n. AGFOR-GEN-2017-54120-A del 26 settembre 2017, così come integrato dalla nota di data 29 settembre 2017, n. 47896/T-A24 accolta al prot. n. AGFOR-GEN-2017-55438-A del 2 ottobre 2017, con i quali è stato espresso parere favorevole, subordinatamente al recepimento di alcune precisazioni, relativamente all'attuazione del Piano regionale di eradicazione della Nutria (Myocastor coypus) con valenza triennale;
ATTESO che il Piano triennale di eradicazione della Nutria (Myocastor coypus) 2017/2020, è conforme al parere espresso dall'ISPRA;
PRESO ATTO che, in data 31 ottobre 2017, è stato illustrato al Comitato faunistico regionale il documento tecnico sopra richiamato e predisposto dal Servizio caccia e risorse ittiche conformemente al parere espresso dall'ISPRA;
RITENUTO, pertanto, di approvare il Piano triennale di eradicazione della Nutria (Myocastor coypus) 2017/2020, conformemente alle indicazioni contenute nel documento tecnico allegato sopra richiamato (Allegato 1);
RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. a), della legge regionale 9 giugno 2017, n. 20, il Piano triennale di eradicazione della Nutria (Myocastor coypus) 2017/2020, individuato nell'Allegato 1 alla presente deliberazione come parte integrante.
2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BALS

Piano triennale regionale per il controllo con finalità eradicativa della Nutria *(Myocastor coypus)*

PREMESSA

La specie *Myocastor coypus*, in lingua italiana denominata Nutria o Castorino, è un roditore di media taglia tipico di ambienti acquatici, originario del Sud America ed importato in Italia nel 1929. A partire dagli anni 70 del secolo scorso si è assistito ad un'estesa diffusione degli allevamenti per la produzione di pellicce. La successiva venuta meno dell'interesse commerciale ha determinato la ripetuta immissione di soggetti nell'ambiente o episodi di fuga dagli allevamenti nella fase di smantellamento di questi ultimi. Sono noti anche casi di liberazioni intenzionali effettuate a fini di contenimento delle piante acquatiche.
A seguito di questi fenomeni di introduzione in natura, si è avuta la naturalizzazione di nuclei popolativi auto riproduttivi con graduale espansione dell'areale distributivo e crescita demografica della specie su estese porzioni del territorio italiano.
Nei contesti più idonei il roditore ha raggiunto consistenze localmente elevate favorito in ciò dall'adattabilità ambientale, dall'elevato potenziale biotico e dalla mancanza di competitori naturali presenti invece nelle aree d'origine.
La Nutria, come tutti i roditori, dispone di un elevato tasso riproduttivo che si manifesta con parti numerosi e distribuiti nel corso dell'intera annualità, fatti salvi i mesi più rigidi alle latitudini più elevate. Possiede una buona capacità dispersiva soprattutto in presenza di un fitto reticolo idrografico naturale e/o artificiale. Inoltre l'indole criptica e crepuscolare propria della specie determina una sostanziale differenza tra la densità reale del roditore e quella percepita.
Allo stato attuale in Italia settentrionale e centrale la distribuzione della Nutria si configura come un "*unicum*" che comprende l'intera Pianura Padana e si estende sino alla costa alto adriatica. Un altro macro nucleo che non conosce soluzione di continuità interessa il comprensorio compreso dalla Liguria sino alla Campania. Lungo la costa medio adriatica (Marche, Abruzzo), quella basso tirrenica e in Italia meridionale ed insulare sono invece presenti nuclei apparentemente isolati di dimensioni più contenute.
Al fine di mitigare l'impatto sulle attività antropiche e con l'intento di limitarne la diffusione, a partire dagli anni '90 diverse Amministrazioni regionali e provinciali hanno dato attuazione a piani di controllo della Nutria disposti ai sensi dell'art. 19, della legge 157/1992. In generale questi piani hanno contribuito a ridurre l'impatto della specie sulle attività antropiche (coltivazioni agricole e arginature di corsi d'acqua).
Quando nel 2014 la norma ha declassato la Nutria da specie selvatica ad "animale infestante" al pari dei topi, delle talpe, delle arvicole e dei ratti propriamente detti, i piani di controllo sono stati demandati ai Comuni determinando, oltre alla frammentazione dei referenti, un'applicazione discontinua e disomogenea del prelievo.

ASPETTI GIURIDICI

Norme comunitarie

- Convenzione di Rio (1992) recepita dalla Comunità Europea (Decisione del Consiglio 93/626/CEE) che vieta di introdurre specie esotiche o se del caso ne chiede il controllo o l'eliminazione se minacciano gli ecosistemi gli Habitat o le specie" (Allegato A, Art.8 – h).

- Raccomandazione del Consiglio d'Europa n.77/1999 che include la Nutria tra le specie aliene invasive che causano impatti rilevati alla biodiversità, e chiama i Paesi membri del Consiglio d'Europa a eradicare, ove possibile, tale specie.

- Regolamento (UE) n. 1143/2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive, che impone agli Stati membri l'eradicazione rapida di tale specie[1].

- Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1141 della Commissione del 13 luglio 2016 che adotta un elenco di specie esotiche invasive di rilevanza unionale in applicazione del regolamento n. 1143/2014.
- Regolamento (CE) n.1069/2009 del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il Regolamento (CE) n. 1774/2002.

Normativa nazionale

- Legge n. 157/9292 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art.19, che prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, sulla base di parere - obbligatorio ma non vincolate - di ISPRA, chiamato a verificare la selettività dei metodi di prelievo utilizzati[2].

- Legge n. 394/1991 "Legge Quadro sulle Aree Protette" e in particolare l'art. 22, comma 6, che prevede che nei Parchi e nelle Riserve regionali i prelievi e abbattimenti faunistici necessari per ricomporre squilibri ecologici, avvengano sotto la diretta sorveglianza dell'organismo di gestione del Parco o Riserva e debbano essere attuati dal personale da esso dipendente o da persone da esso autorizzate.

---

[1] La disposizione si applica ad una lista di specie invasive di rilevanza Unionale, che comprende la Nutria, in corso di formale adozione da parte della Commissione Europea

- Legge n. 116/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare con l'art.11, comma 11 bis, le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, sono escluse dalla fauna selvatica oggetto della legge 157/1992 modificando in tal senso l'art. 2, comma 2.

- Legge n. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", pubblicata sulla G.U. n.13 del 18/1/2016, in vigore dal 2/2/2016, ed in particolare l'art.7, comma 5 lett. a) che prevede, ferma restando l'esclusione della Nutria dalle specie di fauna selvatica di cui all'art. 2 della legge 157/1992, che la gestione sia finalizzata all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni secondo il disposto dell'articolo 19 della legge 157/1992.

- Visto l'attuale status giuridico proprio del roditore derivante dalle norme nazionali e dalle modifiche approvate sopra sintetizzate (specie esclusa dalla fauna selvatica oggetto di tutela da parte della legge 157/1992), ISPRA ritiene che l'impiego preventivo di metodi ecologici indicato all'art. 19, della legge. 157/1992 non debba applicarsi al caso delle specie alloctone invasive in generale ed alla Nutria in particolare. Ciò sia in relazione allo status giuridico della specie, che come sopra richiamato non rientra tra le specie tutelate dalla legge 157/1992, sia perché tale opzione va in generale considerata esclusivamente nel caso di interventi volti a mitigare impatti causati da specie autoctone, mentre nel caso delle specie alloctone – per le quali le politiche globali, comunitarie e nazionali impongono obiettivi di eradicazione e contenimento – tale indicazione appare in generale non opportuna ed inapplicabile. Resta invece cogente l'obbligo di utilizzare tecniche che assicurino la selettività del prelievo.

Normativa regionale

- Legge regionale n. 20/2017 "Misure per il contenimento finalizzato all'eradicazione della nutria (*Myocastor coypus*)", che prevede che la Regione metta in atto un piano triennale per l'eradicazione della nutria in applicazione del regolamento comunitario 1143/2014.

EVOLUZIONE DEL QUADRO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

Come evidenziato in premessa la Nutria è specie alloctona per il territorio nazionale dove è stata artificialmente introdotta nei primi decenni del XX° secolo per scopi economici. Considerato che l'art. 2, della legge 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio dell'attività venatoria" sancisce che fanno parte della fauna selvatica le specie di mammiferi e uccelli dei quali esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio nazionale, le popolazioni di Nutria naturalizzate sono state considerate, sin dal loro stabile insediamento, fauna selvatica.

L'appartenenza della Nutria alla fauna selvatica ha comportato la possibilità del ricorso alla limitazione numerica delle popolazioni mediante il ricorso a metodi selettivi secondo la procedura indicata dall'art. 19, della legge 157/1992 sentito il parere di ISPRA. In virtù del suddetto disposto normativo in diverse realtà locali sono stati attivati piani regionali e provinciali di controllo finalizzati al contenimento dei danni arrecati dalla Nutria. Gli strumenti ritenuti accettabili per la realizzazione dei piani di controllo sono stati la cattura selettiva in vivo entro gabbie-trappola, eventualmente dotate di esca alimentare, con successiva soppressione, oppure l'abbattimento diretto con arma da fuoco.
L'entrata in vigore della legge n. 116/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art. 11, comma 11 bis, ha modificato lo status giuridico della Nutria escludendola, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto della legge 157/1992, modificando in tal senso l'art. 2, comma 2.
La successiva Circolare interministeriale, firmata da Ministero della Salute e Ministero delle Politiche Agricole e Forestali il 31.10.2014, ha proposto un'interpretazione del quadro normativo, così come sopra modificato, che trasferiva la competenza in materia di gestione delle nutrie ai Comuni.
In diverse realtà locali l'attribuzione della competenza ai Comuni e la mancata approvazione dei piani di contenimento da parte di molti di questi, unita alla venuta meno dell'impegno regionale e provinciale, ha determinato diffuse situazioni di disomogeneità nell'azione di contenimento della specie.
L'approvazione della legge n. 221 del 28/12/2015, pubblicata sulla G.U. n.13 del 18/1/2016 ed entrata in vigore il 2/2/2016, ha confermato l'esclusione della Nutria dalle specie di fauna selvatica prevedendo altresì che gli **interventi per il controllo finalizzati all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni** presenti vengano realizzati secondo i modi e le procedure disposte dall'art. 19, della legge 157/1992. Titolare dell'attuazione dei piani di controllo sono le Regioni.
Infine il Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 reca **disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive** introducendo un obbligo, per le specie contemplate nell'elenco delle specie esotiche di rilevanza unionale, di attuazione di misure di gestione volte all'eradicazione, al controllo numerico o al contenimento delle popolazioni.

CONFLITTI

Impatto sulle biocenosi

Il sovrapascolamento attuato dalle nutrie, che si nutrono delle parti sia epigee che ipogee delle piante, provoca un deterioramento qualitativo dei biotopi umidi che rappresentano un biotopo di grande valore ecologico. Localmente l'attività di alimentazione può arrivare a determinare la scomparsa di intere stazioni di Ninfee *Nymphaea* spp., di Canna di palude *Phragmites* spp. e di Tifa *Typha* spp., provocando profonde alterazioni degli ecosistemi. È stata inoltre evidenziata la compromissione del successo riproduttivo di alcune specie ornitiche tipiche di ambiente acquatico quali il Tarabuso *Botaurus stellaris*, il Falco di palude *Circus aeruginosus* e il Basettino *Panurus biarmicus*. È segnalata la distruzione da parte della Nutria dei nidi e/o la predazione di uova e pulli del Tuffetto *Tachybaptus ruficollis,* della Gallinella

d'acqua *Gallinula chloropus*, del Germano reale *Anas platyrhynchos*, ma soprattutto del Mignattino piombato *Chlidonias hybridus*, la cui popolazione italiana presenta criticità diffuse.

Danni alle produzioni agricole

La Nutria è un roditore a dieta essenzialmente erbivora e generalista che comprende diverse essenze vegetali naturali e coltivate. La mole corporea non indifferente impone esigenze alimentari elevate che per un soggetto adulto si aggirano su valori di 1,2 – 2,5 chilogrammi di alimento fresco al giorno e la composizione della dieta varia a seconda delle aree occupate. Lo spettro trofico può comprendere una frazione più o meno importante di piante coltivate. Bisogna infatti considerare come le piante coltivate siano generalmente più ricche di elementi nutritivi rispetto a quelle naturali e quindi più appetite a parità di fruizione. Inoltre esse risultano più concentrate nello spazio, per cui anche sotto il profilo del bilancio energetico il loro utilizzo appare più vantaggioso rispetto a quello delle piante spontanee (Cocchi e Riga, 2001). La barbabietola da zucchero, il riso, il granoturco e diverse colture ortive sono oggetto di asporti localmente anche consistenti. I danni economici possono essere molto consistenti e hanno superato gli 11 milioni di Euro nel periodo 1995-2000 (Panzacchi et al. 2007).

Rischi idraulici

La preferenza per l'ambiente acquatico propria della specie, unita alla consuetudine di scavare gallerie e tane ipogee con sviluppo lineare anche di diversi metri, può rappresentare un rischio per la tenuta delle arginature di corsi d'acqua naturali, di canali di irrigazione e di scolo e bacini artificiali, in particolare in occasione di piene. La tana viene ricavata nelle sponde con escavazione diretta di un tunnel di vari metri, con camere terminali per il riposo e alcune uscite secondarie. Sulle arginature fuori terra di corsi d'acqua e canali la presenza di tane di Nutria può contribuire ad innalzare il pericolo di rotta idraulica soprattutto se, come già accennato, associato alla contestuale presenza di tane e gallerie scavate da altri mammiferi ad abitudini fossorie che creano cunicoli, talora passanti, nel corpo arginale e di dimensioni tali da poter consentire, in alcuni casi, l'ispezione diretta da parte dell'uomo. Tuttavia di norma le tane di Nutria sono scavate in prossimità del pelo d'acqua interno o esterno all'argine (fosso di gronda) interessando il profilo basale della sponda arginale. Nel caso invece di scavi prodotti su canali interrati non sussiste un vero e proprio rischio idraulico. In questi casi il problema riguarda il progressivo smottamento del terreno delle sponde dei canali, con il conseguente pericolo di occlusione della sezione idraulica e di erosione delle sponde medesime.

DISTRIBUZIONE E CONSISTENZA A SCALA REGIONALE

Sul territorio regionale la presenza è segnalata a partire dagli anni '90 del secolo scorso. L'areale di diffusione è andato via via ampliandosi fino a raggiungere l'attuale espansione che comprende praticamente l'intero territorio della pianura, nonché alcune delle valli più meridionali dei comprensori montani. La presenza stimata recentemente dall'Università di Udine è di circa 70.000

DANNI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE

Non c'è un preciso conteggio dei danni all'agricoltura, perché da quando la specie è uscita dalla protezione della legge 157/1992, i regolamenti provinciali, tuttora in vigore, non consentono l'indennizzo dei danni provocati da questa specie, proprio per questo motivo risulta quanto mai importante riuscire a contenere l'espansione della specie.

DANNI ALLE DIFESE IDRAULICHE

L'impatto sulle difese idrauliche risulta particolarmente importante, soprattutto a carico delle sponde dei canali. I consorzi di bonifica hanno segnalato danni per l'ammontare di € 16.330.000.

GESTIONE PREGRESSA

La Nutria è stata oggetto di piani di controllo attuati dalle Province ai sensi dell'art. 19 della legge 157/92 e della L.R 14/2007.
In proposito sono stati adottati i seguenti provvedimenti regionali:

- Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2013, n. 547 recante "Direttiva 2009/147/CE, art. 9. LR 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga nei confronti della specie nutria (*Myocastor coypus*) sul territorio regionale.
- Decreto del responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 29 gennaio 2014, n. 259 recante "Legge regionale 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga per il controllo della specie alloctona Nutria (*Myocastor coypus*).
- Decreto del responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 16 giugno 2016, n. 1574 recante "Legge 157/92, artt. 2, comma 2, e 19, comma 2. Rilascio del provvedimento di controllo della specie alloctona Nutria (*Myocastor coypus*).

PIANO DI CONTROLLO

Alla Regione e agli Enti gestori delle Aree Naturali Protette compete il controllo della Nutria limitatamente alla Superficie Agro-Silvo-Pastorale di pertinenza così come individuata dagli strumenti di pianificazione regionale, mentre in ambito urbano le attività previste competono ai Comuni.
Preso atto che gli interventi di controllo della popolazione di Nutria, in quanto specie alloctona invasiva non tutelata dalla legge 157/1992, sono finalizzati alla eradicazione della specie, si ritiene, così come indicato dall'ISPRA e evidenziato nel capitolo sugli aspetti normativi, che non debba essere prevista la "prioritaria applicazione di metodi indiretti ecologici" di intervento come disposto dall'art. 19, della legge 157/1992.

1. Finalità perseguite

Il controllo della Nutria si rende necessario su tutto il territorio regionale ivi comprese le Aree Naturali Protette regionali e le aree urbane ed è finalizzato al contenimento con intento eradicativo. Gli interventi di limitazione devono pertanto assumere caratteristiche di capillarità e continuità sia temporale che spaziale e devono vedere coinvolti attivamente tutti i soggetti a diverso titolo interessati dai problemi causati dalla specie. In particolare:

- Al fine di limitare l'impatto della specie sulle **difese idrauliche e, in particolare, sui sistemi arginali,** è di fondamentale importanza il coinvolgimento diretto degli Enti gestori delle opere suddette **(Consorzi di Bonifica)**, con riferimento alle rispettive competenze territoriali.
  I gestori, al fine di individuare le aree maggiormente interessate dal fenomeno ed intervenire in maniera incisiva e tempestiva, possono richiedere alle strutture competenti della Regione il supporto di personale abilitato e l'affiancamento delle unità di volontariato. Successivamente alla rimozione delle nutrie, condotta nei modi che verranno di seguito indicati, qualora si rinvengano cavità che costituiscono una criticità per la stabilità o per la funzionalità dell'opera di difesa idraulica, i gestori disporranno la chiusura delle medesime a valere sulle risorse disponibili.

- Alla mitigazione dell'impatto sulle colture agricole si ritiene di provvedere consentendo all'**agricoltore** proprietario o conduttore, di intervenire direttamente se in possesso dei requisiti richiesti o tramite coadiutore di sua fiducia, purché adeguatamente formato, con le modalità indicate nel presente piano, dandone comunicazione all'Ispettorato forestale competente per territorio oppure inoltrando a quest'ultimo specifica richiesta di intervento. Possono altresì essere autorizzati dagli Enti gestori dei Parchi e Riserve regionali per i territori di loro competenza.

2. Durata

Il presente piano ha durata sino a tutto l'anno 2020 senza soluzione di continuità.

3. Metodi di intervento

È vietato l'uso di veleni e rodenticidi, così come ogni altro metodo non selettivo.

a) Cattura in vivo mediante gabbie-trappola e successiva soppressione

La cattura in vivo tramite gabbie-trappola rappresenta il metodo preferenziale in virtù della rispondenza a requisiti buona selettività, efficacia e ridotto disturbo che ne consentono l'utilizzo in tutti i periodi dell'anno e in tutti i territori interessati dalla presenza di nutrie.
Vanno impiegate gabbie-trappola di adeguate dimensioni per la cattura in vivo, dotate di apertura

singola o doppia (ai due estremi) ed eventualmente di meccanismo a scatto collegato con esca alimentare (mela, granoturco o altra idonea sostanza vegetale) preventivamente dotate di matricola identificativa apposta a cura della Regione o dagli Enti di gestione dei Parchi.

La cattura mediante gabbie-trappola identificabili può essere effettuata dal **Corpo Forestale Regionale**, dalle **guardie comunali munite di licenza di caccia**, da **operatori appositamente selezionati** (si veda punto 4.) anche non titolari di licenza di caccia già abilitati dalle Province dalla Regione, dal **personale addetto alla vigilanza sulle opere di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 29 ottobre 2002, n. 28**, purché abilitato, dagli **agricoltori** nelle aziende agricole in proprietà o in conduzione o da coadiutore di loro fiducia e, limitatamente ai Parchi e Riserve Regionali, anche dal proprio **personale di Vigilanza (Guardiaparco)**.

Le gabbie, una volta attivate, **devono essere controllate almeno una volta al giorno (due volte al giorno in periodo estivo).** Il controllo giornaliero è richiesto al fine di non procurare inutili sofferenze agli animali catturati e di verificare la eventuale presenza nelle gabbie di specie non bersaglio. **Animali appartenenti ad altre specie eventualmente catturati dovranno essere prontamente liberati**.

Coloro che utilizzano gabbie date in concessione sono tenuti a custodire i beni affidati con diligenza, a non cederli a terzi senza l'autorizzazione della Regione a comunicare tempestivamente ogni episodio di sottrazione, furto o danneggiamento.

La soppressione con metodo eutanasico degli animali catturati con il trappolaggio **deve avvenire nel minor tempo possibile dal momento della cattura** mediante:

- fucile con canna ad anima liscia di cui all'art. 13 comma 1 della L. n. 157/92;

- arma da fuoco con canna ad anima liscia di piccolo calibro (tipo flobert) dai soggetti di cui al punto successivo;

- dispositivi ad aria compressa con potenza non superiore a 7,5 Joul e calibro pari a 4.5 per i quali non sono richiesti porto d'armi e licenza per l'esercizio venatorio. A tal fine è giustificato il trasporto dell'arma in questione per le finalità di un idoneo mezzo eutanasico per sopprimere le nutrie catturate, a condizione che il trasporto sia fatto da maggiorenni e sia effettuato usando la massima diligenza, con arma scarica e custodita nella custodia (artt. 9 e 10 D.M. 9 agosto 2001 n. 362);

- trasferimento delle nutrie catturate in contenitori ermetici ove vengono esposte al biossido di carbonio ad alta concentrazione.

I responsabili di impresa o comunque di suolo privato nonché i Comuni possono incaricare delle operazioni di controllo imprese di disinfestazione o *pest control* che hanno l'obbligo di operare con personale in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 4. (operatori espressamente autorizzati) nel rispetto delle modalità e dei metodi previsti dal presente piano regionale.

I soggetti incaricati alla manipolazione delle nutrie e delle trappole sono tenuti ad utilizzare tutti i dispositivi di protezione individuale, tra cui guanti protettivi sufficientemente spessi, nel rispetto della normativa vigente in materia.

b) Abbattimento diretto con arma da fuoco

diretto può essere attuato con:

- fucile con canna ad anima liscia o rigata di cui all'art. 13 comma 1 della L. n. 157/92;
- arma da fuoco con canna rigata o ad anima liscia di piccolo calibro (tipo flobert) e dispositivi ad aria compressa con potenza superiore a 7,5 Joul solamente dai soggetti di cui ai successivi punti b 1) e b 2).

L'abbattimento diretto può essere effettuato:

b 1) da personale del **Corpo Forestale Regionale** e dalle **guardie comunali munite di licenza di caccia**;

b 2) dal **personale di Vigilanza (Guardiaparco) degli Enti di gestione per i Parchi**, limitatamente ai territori di competenza;

b 3) **guardie volontarie** di cui all'articolo 27, comma 1, lettera b), della legge 157/1992 **munite di licenza di caccia**;

b 4) da **operatori appositamente selezionati** titolari di licenza di caccia abilitati dalla Provincia o dalla Regione dotati di giubbotto di riconoscimento ad alta visibilità;

b 5) dagli **agricoltori** in possesso dell'abilitazione all'esercizio venatorio e licenza di porto di fucile ad uso caccia in corso di validità nel perimetro dell'azienda agricola in proprietà o in conduzione dotati di giubbotto di riconoscimento ad alta visibilità;

b 6) da **cacciatori durante l'esercizio dell'attività venatoria** esclusivamente nei territori loro assegnati per l'esercizio della caccia, nei periodi e negli orari consentiti dal calendario venatorio (3° domenica di settembre – 31 gennaio) e nel rispetto degli ulteriori vincoli previsti dal medesimo calendario.

Ogni operatore deve essere dotato di adeguata copertura assicurativa.
Al fine di escludere possibili abbattimenti accidentali di esemplari di Lontra (*Lutra lutra*) causati dalla sua somiglianza morfologica alla nutria e dalla sovrapposizione degli ambienti frequentati, è proibito l'abbattimento diretto con arma da fuoco della nutria nei comprensori anche venabili ove è segnalata la presenza della Lontra. L'Amministrazione regionale s'impegna a comunicare agli istituti di protezione e di gestione faunistico-venatoria le aree di presenza della Lontra dove va escluso l'abbattimento diretto di nutrie.

4. Operatori

Le catture e/o gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità della Regione ed **essere attuati dai soggetti indicati all'art. 19 della legge statale o da operatori all'uopo espressamente autorizzati**, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dagli Ispettorati forestali competenti per territorio o dal Servizio foreste e corpo forestale e autorizzati da parte dal Servizio regionale competente in materia venatoria. **Sono fatte salve le abilitazioni ottenute ai sensi dell'art. 7 della LR 14/2007**.
Per gli operatori di cui all'art. 4 comma a) e comma c), numero 2), della LR 20/2017, non sono necessarie la partecipazione ai corsi di preparazione e l'autorizzazione da parte del Servizio regionale competente in materia venatoria.
Nei Parchi e nelle Riserve naturali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'organismo di gestione dell'area protetta, secondo le modalità e le prescrizioni definite dalla specifica legge regionale.

5. Aree Protette ed istituti di gestione faunistico-venatoria interessati:

a) Parchi regionali e Riserve regionali

Nelle aree A, B e C dei Parchi regionali e nelle Riserve naturali il controllo può essere esercitato tutto l'anno prioritariamente mediante l'uso di gabbie-trappola, di cui al precedente punto 3, da parte dei soggetti indicati al precedente punto 3 lett. a) e successiva soppressione con i metodi sopraindicati salvo diverse disposizioni sul metodo appositamente emanate degli Enti di Gestione.

Nelle zone A, B, C, dei Parchi regionali e nelle Riserve naturali è vietato l'abbattimento diretto delle nutrie con sparo, salvo diversa disposizione dell'Ente di gestione, motivata da particolari casi di urgenza ed emergenza, che individui le zone dove si potranno effettuare gli abbattimenti, la durata e i periodi di tali abbattimenti (ricadenti nell'arco temporale 1 agosto – 31 gennaio), da effettuarsi da parte dei soggetti indicati al precedente punto 3 lett. b1, b2, b3, b4.

Esclusivamente nelle Aree Contigue ai Parchi è consentito l'abbattimento diretto con arma da fuoco per l'intero anno da parte del personale di cui al precedente punto 3 lett. b), salvo diverse disposizioni più restrittive emanate dagli Enti di gestione.

b) Siti della Rete Natura 2000

Nei Siti della Rete Natura 2000, qualora non ricadenti in Aree Protette o Istituti di protezione, il controllo della Nutria può essere eseguito:

- mediante cattura con gabbia-trappola di cui al precedente punto 3 e successiva soppressione con i metodi sopraindicati, tutto l'anno.

- con abbattimento diretto con arma da fuoco, attuato dai soggetti di cui al precedente punto 3 lett. b1, b3, b4 e b5, che può essere effettuato tutto l'anno fatta eccezione per le zone umide incluse nei siti (SIC e ZPS) nelle quali può essere effettuato dal 1 agosto al 31 gennaio. In tali ambiti è consentito solo l'uso di pallini atossici.

c) Istituti di protezione di cui alla legge 157/1992

Il controllo della Nutria negli istituti di protezione della fauna selvatica istituiti ai sensi della legge 157/1992 (oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura e centri pubblici e privati per la riproduzione della fauna selvatica) o di norme regionali può essere effettuato per l'intero anno mediante l'utilizzo delle gabbie di cattura e successiva soppressione con i metodi sopraindicati.

L'abbattimento diretto con arma da fuoco nei suddetti istituti deve essere limitato al periodo 1 agosto – 31 gennaio e deve essere attuato dai soggetti di cui al precedente punto 3 lett. b1, b3 e b4. Nelle zone umide incluse in tali ambiti è consentito solo l'uso di pallini atossici.

d) Territori cacciabili

Nei territori cacciabili può essere effettuata la cattura tramite l'utilizzo delle gabbie e successiva soppressione durante tutto l'anno da tutti gli operatori previsti dalla LR 20/2017.
Inoltre in tali territori può essere effettuato l'abbattimento diretto con arma da fuoco tutto l'anno da parte dei seguenti operatori:

- **agenti del Corpo Forestale regionale e guardie comunali munite di licenza di caccia**;

- **guardie volontarie** di cui all'articolo 27, comma 1, lettera b), della legge 157/1992 **munite di licenza di caccia**;

- **operatori appositamente selezionati** titolari di licenza di caccia abilitati dalla Provincia o dalla Regione dotati di giubbotto di riconoscimento ad alta visibilità **anche nelle giornate di silenzio venatorio e nei periodi preclusi all'attività venatoria**;

- dagli **agricoltori** in possesso di abilitazione all'esercizio venatorio e licenza di porto di fucile ad uso caccia in corso di validità, o da coadiutore di loro fiducia, nei terreni in proprietà o conduzione dotati di giubbotto di riconoscimento ad alta visibilità.

- Da **cacciatori** durante l'esercizio dell'attività venatoria esclusivamente nei territori loro assegnati per l'esercizio della caccia, nei periodi e negli orari consentiti dal calendario venatorio e nel rispetto degli ulteriori vincoli previsti dal medesimo calendario.

Tutti gli operatori coinvolti nell'attuazione del piano di controllo della Nutria sono tenuti a tenere un

registro degli abbattimenti, che riporti, per ogni individuo abbattuto, il sito di realizzazione dell'abbattimento, la tecnica utilizzata, la data e l'ora di realizzazione dell'abbattimento, il sesso dell'esemplare, e se possibile i principali parametri morfometrici (peso, lunghezza totale, etc.). L'autorità regionale competente dovrà mantenere un registro aggiornato di tali dati.

e) Aree urbane

I Comuni attivano il controllo della Nutria **nelle aree urbane con l'uso esclusivo di gabbie trappola** nel rispetto delle indicazioni procedurali e di rendicontazione contenute nel presente piano anche avvalendosi di imprese di disinfestazioni o *pest control* che hanno l'obbligo di operare con personale in possesso dei requisiti di cui al punto 4. (operatori espressamente autorizzati).

6. Quantitativi massimi prelevabili

Tenuto conto che l'obiettivo auspicabile, anche se di difficile attuazione, è l'eradicazione della specie dal territorio regionale e visto lo status giuridico della **specie non sono previste limitazioni numeriche al prelievo della Nutria.**

7. Smaltimento delle carcasse

Considerato il Regolamento CE n. 1069/2009 che all'art. 2, comma 2, lettere a) e b) esclude dall'ambito di applicazione del regolamento stesso sia i corpi interi o parti di animali selvatici, diversi dalla selvaggina, non sospettati di essere infetti o affetti da malattie trasmissibili all'uomo o agli animali, che i corpi interi o parti di selvaggina non raccolti dopo l'uccisone, nel rispetto delle buone prassi venatorie, lo smaltimento delle carcasse può avvenire come di seguito riportato.

La Nutria abbattuta direttamente con arma da fuoco uccisa nell'ambito dei piani di controllo che in via eccezionale **per le condizioni dell'habitat non sia possibile recuperare, può essere lasciata in loco.**

Le nutrie catturate con le trappole ed abbattute o abbattute direttamente con arma da fuoco nell'ambito del presente piano, vista la dimensione dell'animale, alla luce dei consideranda del Regolamento sopra menzionato (13) "*Questo non dovrebbe implicare e smaltire i corpi degli animali selvatici che sono morti o sono stati cacciati nel loro habitat naturale. Se si osservano le buone prassi venatorie, gli intestini e le altre parti della selvaggina possono essere smaltite in loco in modo sicuro*", e in linea con quanto disposto dall'art. 11 – comma 3 delle "*Linee guida per l'applicazione del regolamento (Ce) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (Ce) n. 1774/2002*", recepite con deliberazione della Giunta regionale 274/2013, **possono essere smaltite da parte dell'abbattitore mediante sotterramento in piccole quantità.**

In tal caso dovrà essere data attuazione alle precise indicazioni a tal fine fornite dall'autorità sanitaria locale competente.
Qualora ci si trovi in presenza di carcasse che per quantità o per le condizioni del terreno non sia possibile sotterrare, queste, classificate come materiale di categoria 2 (art 9, lettera f, punto i del Regolamento CE n. 1069/2009), andranno smaltite secondo modalità diverse, come previste dal citato Regolamento. Lo smaltimento sarà a carico della Regione, il ritiro delle carcasse sarà coordinato dagli Ispettorati forestali competenti per territorio o dal Servizio foreste e corpo forestale.

8. Attuazione

Ai sensi dell'art. 4, della LR 20/2017 i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire **sotto la diretta responsabilità** della Regione, alla quale è demandata l'attuazione di quanto previsto dal presente piano.
A tal fine:

a) Coordina l'attività degli operatori selezionati ed autorizzati e definisce le modalità di comunicazione ed esito delle uscite, in accordo con i Distretti venatori, fatta salva la possibilità della Regione di definire modalità specifiche e uniformi;
b) gestisce le comunicazioni di intervento diretto degli agricoltori;
c) gestisce le richieste di intervento degli agricoltori o loro rappresentanti di categoria, degli Enti gestori delle acque, dei Comuni o dei cittadini;
d) fornisce le gabbie di cattura preventivamente dotate di matricola identificativa;
e) provvede all'eventuale smaltimento delle carcasse dei capi abbattuti qualora classificati come materiale di cat.2 (art. 9, lettera f, punto i del Regolamento CE n. 1069/2009);
f) organizza i corsi di formazione per gli operatori demandati al controllo.

Gli **Enti dei Parchi regionali e delle Riserve naturali regionali** attuano il presente piano nei territori di competenza ai sensi dell'art. 3, della LR 20/2017. Le attività di cui sopra sono pertanto demandate agli Enti stessi ivi comprese le autorizzazioni da rilasciare agli operatori selezionati al controllo della Nutria e agli agricoltori interessati.
Nelle zone urbanizzate l'attuazione del Piano compete ai **Comuni**.
Per l'attuazione del presente piano, qualora necessario, possono essere sottoscritte apposite convenzioni tra a Regione, gli Enti gestori dei Parchi e delle Riserve naturali, i Comuni ed altri soggetti a vario titolo interessati quali gli Enti gestori delle acque o i Distretti venatori.

9. Obiettivi del Piano e verifica del loro raggiungimento (Monitoraggio)

In riferimento agli obblighi derivanti dagli artt. 14 e 19 del Regolamento EU 1143/2014, la Regione pianifica e attua la raccolta di dati utili a quantificare gli effetti del controllo attraverso la raccolta di indici specifici. Tali rendicontazioni dovranno essere inviate a ISPRA per la definizione di un quadro

nazionale sulla gestione della specie. Gli obiettivi specifici conseguiti dal piano in parola verranno monitorati come segue:

Comprensori territoriali dove la specie è presente con popolazioni isolate e disgiunte da aree con distribuzione continua.

- Avvio o continuazione di attività gestionali volte al contenimento spaziale delle popolazioni al fine di evitare l'ulteriore espansione della specie.
- Definizione dell'areale distributivo aggiornato della specie.
- Valutazione della fattività di progetti di eradicazione per i singoli nuclei di popolazione.
- Avvio dell'attività di eradicazione se considerata fattibile; in alternativa, continuazione del contenimento spaziale.

Comprensori territoriali dove la specie è presente con popolazioni distribuite su ampie superfici senza soluzione di continuità.

- Identificazione delle aree dove la specie esercita i maggiori impatti dove vanno attuate le attività di controllo.
- Controllo coordinato a livello regionale.
- Verifica dell'efficacia delle attività di controllo mediante la valutazione dei seguenti indici da rilevare in base alle motivazioni che hanno portato all'attivazione dei piani di controllo nei singoli distretti territoriali:
    - stabilizzazione o contrazione dell'area di presenza della specie;
    - numero di animali rimossi;
    - stabilizzazione o riduzione del danno alle attività agricole;
    - stabilizzazione o riduzione delle porzioni lineari di argini danneggiate dall'attività di scavo delle nutrie;
    - sviluppo della vegetazione acquatica nelle aree naturali dove la nutria esercita un'azione limitante a seguito della sua attività alimentare;
    - incremento del successo riproduttivo degli uccelli acquatici dove la nutria risulti un fattore limitante alla nidificazione.

10. Rendicontazione

I soggetti attuatori del presente Piano, Enti gestori dei Parchi e delle Riserve naturali e Comuni **inviano alla Regione entro il 31 marzo di ogni anno il resoconto dettagliato dell'attività di controllo** dell'anno precedente riportante, per ciascun mese, il numero di operatori impiegati, il numero di uscite,

il numero di animali prelevati, le tecniche utilizzate, il Comune e la località o l'Istituto faunistico interessato.
Al termine del periodo di attuazione del piano la Regione produrrà ad ISPRA un articolato documento di rendicontazione delle attività svolte.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_47_1_DGR_2154_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2154

LR 23/2007 - Approvazione regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale (servizi ferroviari). Nuova tariffa con applicazione sovraregionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 recante "Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti";
VISTA la legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 recante "Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità";
VISTO in particolare l'articolo 38, comma 1, della legge regionale n. 23/2007 per il quale i contratti di servizio stipulati dagli Enti locali con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, esistenti alla data di entrata in vigore della legge medesima, restano disciplinati dalla normativa regionale previgente in materia di trasporto pubblico locale;
VISTI gli articoli 5, comma 1, lettera c) e 7 della legge regionale 20 del 7 maggio 1997, che prevedono che le tariffe di trasporto pubblico locale siano determinate dalla Regione;
VISTA la propria deliberazione n. 2542 del 23 dicembre 2016 con la quale è stato approvato il regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal 1° gennaio 2017;
VISTO in particolare l'allegato M alla citata deliberazione n. 2542, contenente il regime tariffario per i servizi ferroviari regionali eserciti da Trenitalia;
ATTESO che la tematica relativa alla cd "tariffa con applicazione sovraregionale" determinata, attraverso specifico algoritmo, per viaggi effettuati sul trasporto ferroviario regionale che interessano più regioni, è stata recentemente oggetto di ridefinizione, a partire dai risultati del lavoro sviluppati dal Coordinamento tecnico della Commissione IMGT della Conferenza delle Regioni e Province autonome, unitamente con Trenitalia S.p.A.;
PRESO ATTO dei contenuti del documento 17/130/CR07a/C4 "Nuova tariffa con Applicazione Sovraregionale - Integrazioni e modifiche al documento della Conferenza delle Regioni e Province autonome per la revisione dell'attuale modalità di calcolo dei prezzi del trasporto pubblico locale e ferroviario interregionale, approvato nella seduta del 3 agosto 2017", approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 21 settembre 2017;
ATTESO che con nota dd. 27 ottobre 2017, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome a seguito dell'ulteriore confronto svolto nell'ambito della Commissione IMGT con Trenitalia e le Associazioni dei Consumatori, ha informato, tra l'altro , della conferma del 01 ottobre 2017 quale data per l'entrata in vigore della nuova tariffa con applicazione sovraregionale, richiedendo l'adozione da parte di ogni Regione e Provincia Autonoma della nuova tariffa con applicazione sovraregionale unitamente alla definizione di scaglioni e prezzi per spostamenti interregionali fino alla distanza di 700 km, pena l'inapplicabilità a livello nazionale del nuovo algoritmo;
RITENUTO pertanto opportuno adottare la modalità di calcolo della nuova tariffa con applicazione sovraregionale e le relative modalità operative per l'attuazione della stessa;
RITENUTO altresì di provvedere, all'integrazione delle tariffe n. 39/7, n. 40/7/A e n. 40/7/B, con ulteriori scaglioni chilometrici, fino alla distanza di 700 km, al fine di poter permettere la determinazione della tariffa con applicazione sovraregionale per tutti gli spostamenti ferroviari interregionali;
ATTESO che Trenitalia ha trasmesso un'ipotesi di sviluppo delle tabelle tariffarie fino allo scaglione di 700 km;
RITENUTO, per tutto quanto sopra evidenziato, di provvedere all'integrazione della propria deliberazione n. 2542 del 23 dicembre 2016, mediante l'inserimento di un nuovo allegato, denominato M1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativo alla tematica della nuova tariffa con applicazione sovraregionale, contenente tra l'altro le relative modalità di calcolo, nonché le tariffe n. 39/7, n. 40/7/A e n. 40/7/B, ampliate con ulteriori scaglioni chilometrici, fino alla distanza di 700 km;
ATTESO altresì che eventuali effetti dell'applicazione della nuova tariffa sovraregionale saranno trattati nell'ambito della proroga per l'anno 2018 in fase di definizione con Trenitalia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per quanto esposto nelle premesse, l'allegato M1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ad integrazione della propria deliberazione n. 2542 del 23 dicembre 2016;
2. di dare atto che eventuali effetti contrattuali dell'applicazione della nuova tariffa sovraregionale saranno trattati nell'ambito della proroga per l'anno 2018 in fase di definizione con Trenitalia;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

ALLEGATO M1

NUOVA TARIFFA CON APPLICAZIONE SOVRAREGIONALE PER I SERVIZI FERROVIARI ESERCITI DA TRENITALIA

La Nuova Tariffa con Applicazione Sovraregionale è utilizzata per la determinazione del prezzo degli abbonamenti e delle corse semplici dei servizi di trasporto pubblico locale che interessano due o più Regioni.

Procedura di calcolo

La nuova tariffa con applicazione sovraregionale è determinata sulla base del seguente algoritmo, elaborato sul principio di "proporzionalità al prezzo":

$$P(AS)_{(R_1-R_2)TotKm} = P(R_1, TotKm)x\frac{P(1,1)}{P(1,1)+P(2,2)} + P(R_2, TotKm)x\frac{P(2,2)}{P(1,1)+P(2,2)}$$

con:

- $P(R_1, TotKm)$ Prezzo a tariffa Regione 1 su intera tratta
- $P(R_2, TotKm)$ Prezzo a tariffa Regione 1 su intera tratta
- $P(1,1)$ Prezzo a tariffa Regione 1 su tratta Regione 1
- $P(2,2)$ Prezzo a tariffa Regione 2 su tratta Regione 2

Scaglioni chilometrici e tariffe

Di seguito sono riportate le tariffe n. 39/7, n. 40/7/A e n. 40/7/B per scaglioni chilometrici, fino alla distanza di 700 km, da utilizzare per la determinazione della tariffa con applicazione sovraregionale per gli spostamenti ferroviari interregionali

TARIFFA 39/7/A /FVG/CORSA SEMPLICE

TARIFFA N. 39/7/1 - ORDINARIA				
SCAGL.	PREZZI			
KM	ADULTI		RAGAZZI	
	1^ CL.	2^ CL.	1^ CL.	2^ CL.
1–4	**1,90**	**1,25**	**1,90**	**1,25**
5–9	**2,35**	**1,55**	**1,90**	**1,25**
10–14	**3,20**	**2,15**	**1,90**	**1,25**
15–20	**4,15**	**2,75**	**2,10**	**1,40**
21–30	**4,95**	**3,30**	**2,50**	**1,65**
31–40	**6,05**	**4,05**	**3,00**	**2,00**
41–50	**7,15**	**4,75**	**3,55**	**2,35**
51–60	**8,65**	**5,75**	**4,30**	**2,85**
61–70	**10,20**	**6,80**	**5,10**	**3,40**
71–80	**11,25**	**7,50**	**5,65**	**3,75**
81–90	**13,15**	**8,75**	**6,60**	**4,40**
91–100	**14,50**	**9,65**	**7,30**	**4,85**
101–125	**17,70**	**11,80**	**8,85**	**5,90**
126-150	**20,70**	**13,80**	**10,35**	**6,90**
151-175	**23,65**	**15,75**	**11,85**	**7,90**
176-200	**26,55**	**17,70**	**13,25**	**8,85**
201-225	**29,55**	**19,70**	**14,80**	**9,85**
226-250	**32,50**	**21,65**	**16,30**	**10,85**
251-275	**35,40**	**23,60**	**17,70**	**11,80**
276-300	**38,15**	**25,45**	**19,15**	**12,75**
301-325	**40,95**	**27,30**	**20,50**	**13,65**

segue ALLEGATO M1

326-350	**43,65**	**29,10**	**21,85**	**14,55**
351-375	**46,35**	**30,90**	**23,20**	**15,45**
376-400	**48,90**	**32,60**	**24,45**	**16,30**
401-425	**51,45**	**34,30**	**25,75**	**17,15**
426-450	**53,95**	**35,95**	**27,00**	**18,00**
451-475	**56,40**	**37,60**	**28,20**	**18,80**
476-500	**58,70**	**39,15**	**29,40**	**19,60**
501-525	**61,05**	**40,70**	**30,55**	**20,35**
526-550	**63,40**	**42,25**	**31,65**	**21,10**
551-575	**65,55**	**43,70**	**32,80**	**21,85**
576-600	**67,70**	**45,15**	**33,85**	**22,55**
601-625	**69,80**	**46,55**	**34,95**	**23,30**
626-650	**71,95**	**47,95**	**35,95**	**23,95**
651-675	**73,95**	**49,30**	**37,00**	**24,65**
676-700	**75,90**	**50,60**	**37,95**	**25,30**

TARIFFA 40/7/FVG/ABBONAMENTO

TARIFFA N. 40/7/A ABBONAMENTO MENSILE			TARIFFA N. 40/7/B ABBONAMENTO ANNUALE		
SCAGL. KM.	PREZZI		SCAGL. KM.	PREZZI	
	1^ CL.	2^ CL.		1^ CL.	2^ CL.
1–4	**38,25**	**25,50**	1–4	**382,50**	**255,00**
5–9	**46,95**	**31,30**	5–9	**469,50**	**313,00**
10–14	**59,05**	**39,35**	10–14	**590,50**	**393,50**
15–20	**73,80**	**49,20**	15–20	**738,00**	**492,00**
21–30	**85,90**	**57,25**	21–30	**859,00**	**572,50**
31–40	**97,95**	**65,30**	31–40	**979,50**	**653,00**
41–50	**106,05**	**70,70**	41–50	**1.060,50**	**707,00**
51–60	**118,15**	**78,75**	51–60	**1.181,50**	**787,50**
61–70	**131,55**	**87,70**	61–70	**1.315,50**	**877,00**
71–80	**142,30**	**94,85**	71–80	**1.423,00**	**948,50**
81–90	**151,65**	**101,10**	81–90	**1.516,50**	**1.011,00**
91–100	**162,40**	**108,25**	91–100	**1.624,00**	**1.082,50**
101–125	**181,20**	**120,80**	101–125	**1.812,00**	**1.208,00**
126-150	**200,00**	**133,35**	126-150	**2.000,00**	**1.333,50**
151-175	**218,75**	**145,85**	151-175	**2.187,50**	**1.458,50**
176-200	**234,90**	**156,60**	176-200	**2.349,00**	**1.566,00**
201-225	**251,05**	**167,35**	201-225	**2.510,50**	**1.673,50**
226-250	**268,45**	**178,95**	226-250	**2.684,50**	**1.789,50**
251-275	**292,35**	**194,90**	251-275	**2.923,50**	**1.949,00**
276-300	**315,75**	**210,50**	276-300	**3.157,50**	**2.105,00**
301-325	**338,65**	**225,75**	301-325	**3.386,50**	**2.257,50**
326-350	**361,05**	**240,70**	326-350	**3.610,50**	**2.407,00**
351-375	**382,95**	**255,30**	351-375	**3.829,50**	**2.553,00**
376-400	**404,40**	**269,60**	376-400	**4.044,00**	**2.696,00**
401-425	**425,35**	**283,55**	401-425	**4.253,50**	**2.835,50**
426-450	**445,90**	**297,25**	426-450	**4.459,00**	**2.972,50**
451-475	**465,90**	**310,60**	451-475	**4.659,00**	**3.106,00**
476-500	**485,55**	**323,70**	476-500	**4.855,50**	**3.237,00**
501-525	**504,75**	**336,50**	501-525	**5.047,50**	**3.365,00**
526-550	**523,50**	**349,00**	526-550	**5.235,00**	**3.490,00**
551-575	**541,80**	**361,20**	551-575	**5.418,00**	**3.612,00**
576-600	**559,75**	**373,15**	576-600	**5.597,50**	**3.731,50**
601-625	**577,20**	**384,80**	601-625	**5.772,00**	**3.848,00**
626-650	**594,30**	**396,20**	626-650	**5.943,00**	**3.962,00**
651-675	**610,95**	**407,30**	651-675	**6.109,50**	**4.073,00**
676-700	**627,25**	**418,15**	676-700	**6.272,50**	**4.181,50**

segue ALLEGATO M1

Ambito di applicazione

Ai fini della Nuova Tariffa con Applicazione Sovraregionale si confermano i confini geografici regionali già in uso per la tariffa sovraregionale e riportati nell'Allegato 14 delle Condizioni Generali di Trasporto Passeggeri di Trenitalia – Parte III.

Adeguamenti Tariffari Sovraregionali

Gli eventuali adeguamenti delle tariffe sovraregionali saranno effettuati semestralmente il 1° febbraio e il 1° agosto di ogni anno.

Il primo adeguamento tariffario con la Nuova Applicazione Sovraregionale si effettuerà, sia per gli abbonamenti che per le corse semplici, il 1° agosto 2018;

Abbonamenti

Il prezzo degli abbonamenti mensili e annuali che arretrano per effetto del calcolo secondo la Nuova Tariffa con Applicazione Sovraregionale avrà validità retroattiva a partire dal **1° ottobre 2017** ed entrerà in vigore alla conclusione dell'adeguamento dei sistemi di vendita e alla loro messa in esercizio.

Corse semplici

L'attuale prezzo delle corse semplici di ogni relazione Origine-Destinazione viene bloccato ai valori del 1° agosto 2017.
Dal 1° agosto 2018, alle Corse Semplici, si attribuirà il prezzo della Nuova Tariffa con Applicazione Sovraregionale nel caso in cui esso sia superiore al prezzo bloccato al 1° agosto 2017.

IRREGOLARITA' DI VIAGGIO

Nel caso di irregolarità di viaggio si applica quanto previsto dall'allegato M di cui alla DGR 2542 del 23.12.2016, come modificato dalla DGR n. 86 del 20.01.2017.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_47_1_ADC_AMB ENERPN MARTIN E ALTRO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3163/AMB , emesso in data 20.10.2017, è stata assentita alla ditta MARTIN MARCO (PN/IPD/3437_1) la concessione per derivare, fino a tutto il 30.06.2053, moduli massimi 0,4167 (pari a l/sec. 41,67) e medi 0,0002 (pari a l/sec 0,02), per un prelievo massimo complessivo di 3.300 mc., da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (PN) mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 23, mappale 67, per uso irriguo agricolo

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3117/AMB , emesso in data 18.10.2017, è stata assentita alla ditta PIPPO SILVANO (PN/IPD/3496_1) la concessione per derivare, fino a tutto il 17/10/2057, moduli massimi 0,26 (pari a l/sec 26) e medi 0,0006 (pari a l/sec 0,06) d'acqua, per un prelievo massimo complessivo di 2.000 mc, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (PN) mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 43, mappale 126, per uso irriguo agricolo.

Pordenone, 8 novembre 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_47_1_ADC_AMB ENERPN MOSCHETTA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11, e DPReg. 11.4.2017 n. 077/Pres.

La ditta Moschetta Aldo con sede in Comune di Pordenone, Via Bellasio 24/b, ha chiesto, in data 27/09/2017, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Comune	Foglio	Mappale	Portata media	Uso
Pordenone	25	613	40,0 l/s	Irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 la domanda ed il progetto saranno successivamente pubblicati assieme alle eventuali istanze concorrenti e con i relativi progetti, sul sito istituzionale della Regione, sezione bandi e avvisi, per un periodo non superiore a trenta giorni.

In quella sede saranno anche fissati i termini per la presentazione di eventuali osservazioni.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 22 febbraio 2018 con ritrovo alle ore 09:00 presso la sede del Comune di Pordenone, Corso Vittorio Emanuele II, n. 64.

Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, il coordinatore della sede di Pordenone è il geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria amministrativa è il rag. Stefano Cassan e il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 27/09/2017, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 10 novembre 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_47_1_ADC_AMB ENERUD CA D ORO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Ditta Ca' D'Oro.

La ditta CA' D'ORO S.p.a., con sede in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), Via Enrico Fermi s.n.c. - Z.I. Aussa Corno, ha chiesto, in data 23/05/2017, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

Comune	Foglio	Mappale	Portata media	Uso
San Giorgio di Nogaro	18	269	6,00	Industriale

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 la domanda ed il progetto saranno successivamente pubblicati, assieme alle eventuali istanze concorrenti e con i relativi progetti, sul sito istituzionale della Regione, sezione bandi e avvisi, per un periodo non superiore a trenta giorni.
In quella sede saranno anche fissati i termini per la presentazione di eventuali osservazioni.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 14/03/2018 con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di San Giorgio di Nogaro.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 14/06/2017, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 6 novembre 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_47_1_ADC_FIN PATR FONDO COORD AUT LOC AVVISO RENDICONTO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio partecipazioni regionali

Fondo per il coordinamento dei rapporti finanziari tra la Regione e le Autonomie locali - Rendiconto finanziario e rendiconto generale relativi alla gestione per l'esercizio 2016.

In ottemperanza all'art. 65, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, si rappresenta che con Deliberazione della Giunta regionale 20 luglio 2017, n. 1384 sono stati approvati il rendiconto finanziario e il rendiconto generale relativi alla gestione per l'esercizio 2016 del Fondo per il coordinamento dei rapporti finanziari tra la Regione e le Autonomie locali, organismo strumentale della Regione.
Il rendiconto in versione integrale è visibile sul sito internet www.regione.fvg.it, nell'area "Bilanci-armonizzazione".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Pierpaolo Martina

17_47_1_ADC_FIN PATR FONDO POR FESR AVVISO RENDICONTO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio partecipazioni regionali

Fondo POR FESR 2014-2020 - Rendiconto finanziario e rendiconto generale relativi alla gestione per l'esercizio 2016.

In ottemperanza all'art. 65, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, si rappresenta che con Deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2017, n. 2078 sono stati approvati il rendiconto finanziario e il rendiconto generale relativi alla gestione per l'esercizio 2016 del Fondo POR FESR 2014-2020 "Obiettivo investimenti in favore dalla crescita e dell'occupazione", organismo strumentale della Regione.

Il rendiconto in versione integrale è visibile sul sito internet www.regione.fvg.it, nell'area "Bilanci-armonizzazione".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Pierpaolo Martina

17_47_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2020/2016 presentato il 21/10/2016
GN 1580/2017 presentato il 29/08/2017
GN 1709/2017 presentato il 25/09/2017
GN 1805/2017 presentato il 09/10/2017
GN 1893/2017 presentato il 12/10/2017
GN 1908/2017 presentato il 16/10/2017
GN 1944/2017 presentato il 18/10/2017
GN 1953/2017 presentato il 19/10/2017
GN 1955/2017 presentato il 19/10/2017
GN 1956/2017 presentato il 20/10/2017
GN 1961/2017 presentato il 20/10/2017
GN 1964/2017 presentato il 20/10/2017
GN 1971/2017 presentato il 23/10/2017
GN 1975/2017 presentato il 23/10/2017
GN 1980/2017 presentato il 24/10/2017
GN 1993/2017 presentato il 26/10/2017
GN 2003/2017 presentato il 27/10/2017
GN 2013/2017 presentato il 30/10/2017
GN 2014/2017 presentato il 30/10/2017
GN 2017/2017 presentato il 30/10/2017
GN 2018/2017 presentato il 30/10/2017
GN 2020/2017 presentato il 30/10/2017
GN 2025/2017 presentato il 31/10/2017
GN 2027/2017 presentato il 31/10/2017

17_47_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_14656_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1581/2017 presentato il 10/10/2017
GN 1670/2017 presentato il 27/10/2017
GN 1674/2017 presentato il 30/10/2017
GN 1675/2017 presentato il 30/10/2017
GN 1676/2017 presentato il 30/10/2017
GN 1677/2017 presentato il 30/10/2017
GN 1684/2017 presentato il 31/10/2017
GN 1685/2017 presentato il 31/10/2017
GN 1686/2017 presentato il 31/10/2017
GN 1688/2017 presentato il 31/10/2017
GN 1690/2017 presentato il 31/10/2017
GN 1691/2017 presentato il 31/10/2017
GN 1692/2017 presentato il 31/10/2017
GN 1695/2017 presentato il 31/10/2017
GN 1696/2017 presentato il 31/10/2017
GN 1699/2017 presentato il 03/11/2017
GN 1707/2017 presentato il 03/11/2017
GN 1708/2017 presentato il 03/11/2017
GN 1712/2017 presentato il 03/11/2017
GN 1716/2017 presentato il 06/11/2017
GN 1723/2017 presentato il 06/11/2017

17_47_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 685/2016 presentato il 14/04/2016
GN 1159/2017 presentato il 12/07/2017
GN 1475/2017 presentato il 06/09/2017
GN 1478/2017 presentato il 07/09/2017
GN 1482/2017 presentato il 08/09/2017
GN 1496/2017 presentato il 12/09/2017
GN 1552/2017 presentato il 20/09/2017
GN 1554/2017 presentato il 21/09/2017
GN 1566/2017 presentato il 25/09/2017
GN 1578/2017 presentato il 28/09/2017
GN 1579/2017 presentato il 28/09/2017
GN 1583/2017 presentato il 28/09/2017
GN 1586/2017 presentato il 28/09/2017
GN 1592/2017 presentato il 29/09/2017
GN 1608/2017 presentato il 03/10/2017
GN 1612/2017 presentato il 03/10/2017
GN 1613/2017 presentato il 03/10/2017
GN 1621/2017 presentato il 04/10/2017
GN 1638/2017 presentato il 05/10/2017
GN 1657/2017 presentato il 10/10/2017
GN 1659/2017 presentato il 10/10/2017
GN 1660/2017 presentato il 10/10/2017
GN 1661/2017 presentato il 10/10/2017
GN 1668/2017 presentato il 11/10/2017
GN 1669/2017 presentato il 11/10/2017
GN 1670/2017 presentato il 11/10/2017
GN 1671/2017 presentato il 11/10/2017
GN 1675/2017 presentato il 12/10/2017
GN 1676/2017 presentato il 12/10/2017
GN 1678/2017 presentato il 13/10/2017
GN 1679/2017 presentato il 13/10/2017
GN 1680/2017 presentato il 13/10/2017
GN 1681/2017 presentato il 13/10/2017
GN 1682/2017 presentato il 13/10/2017
GN 1683/2017 presentato il 13/10/2017
GN 1685/2017 presentato il 13/10/2017
GN 1688/2017 presentato il 16/10/2017
GN 1689/2017 presentato il 16/10/2017
GN 1692/2017 presentato il 17/10/2017
GN 1693/2017 presentato il 17/10/2017
GN 1701/2017 presentato il 17/10/2017
GN 1702/2017 presentato il 17/10/2017
GN 1706/2017 presentato il 18/10/2017
GN 1718/2017 presentato il 19/10/2017
GN 1719/2017 presentato il 19/10/2017
GN 1721/2017 presentato il 19/10/2017
GN 1722/2017 presentato il 19/10/2017
GN 1727/2017 presentato il 20/10/2017
GN 1736/2017 presentato il 23/10/2017
GN 1740/2017 presentato il 24/10/2017
GN 1741/2017 presentato il 24/10/2017
GN 1742/2017 presentato il 24/10/2017
GN 1743/2017 presentato il 24/10/2017
GN 1789/2017 presentato il 31/10/2017
GN 1790/2017 presentato il 31/10/2017

17_47_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3383/2017 presentato il 11/08/2017
GN 3386/2017 presentato il 11/08/2017
GN 4252/2017 presentato il 19/10/2017
GN 4254/2017 presentato il 19/10/2017
GN 4258/2017 presentato il 20/10/2017
GN 4292/2017 presentato il 20/10/2017
GN 4299/2017 presentato il 20/10/2017
GN 4351/2017 presentato il 24/10/2017
GN 4360/2017 presentato il 25/10/2017
GN 4376/2017 presentato il 26/10/2017
GN 4377/2017 presentato il 26/10/2017
GN 4382/2017 presentato il 26/10/2017
GN 4385/2017 presentato il 26/10/2017
GN 4386/2017 presentato il 26/10/2017
GN 4395/2017 presentato il 27/10/2017
GN 4396/2017 presentato il 27/10/2017
GN 4406/2017 presentato il 30/10/2017
GN 4407/2017 presentato il 30/10/2017
GN 4410/2017 presentato il 30/10/2017
GN 4412/2017 presentato il 30/10/2017
GN 4416/2017 presentato il 31/10/2017
GN 4417/2017 presentato il 31/10/2017
GN 4418/2017 presentato il 31/10/2017
GN 4419/2017 presentato il 31/10/2017
GN 4420/2017 presentato il 31/10/2017
GN 4421/2017 presentato il 31/10/2017

GN 4430/2017 presentato il 02/11/2017
GN 4435/2017 presentato il 02/11/2017
GN 4436/2017 presentato il 02/11/2017
GN 4437/2017 presentato il 02/11/2017
GN 4438/2017 presentato il 02/11/2017
GN 4439/2017 presentato il 02/11/2017
GN 4440/2017 presentato il 02/11/2017
GN 4442/2017 presentato il 02/11/2017
GN 4443/2017 presentato il 02/11/2017
GN 4446/2017 presentato il 02/11/2017
GN 4447/2017 presentato il 02/11/2017
GN 4456/2017 presentato il 03/11/2017
GN 4467/2017 presentato il 03/11/2017
GN 4468/2017 presentato il 03/11/2017
GN 4473/2017 presentato il 03/11/2017
GN 4481/2017 presentato il 03/11/2017
GN 4482/2017 presentato il 03/11/2017
GN 4483/2017 presentato il 03/11/2017
GN 4484/2017 presentato il 03/11/2017
GN 4488/2017 presentato il 06/11/2017
GN 4498/2017 presentato il 06/11/2017
GN 4505/2017 presentato il 06/11/2017
GN 4506/2017 presentato il 06/11/2017

17_47_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI 14566_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1461/2016 presentato il 11/02/2016
GN 5931/2016 presentato il 06/06/2016
GN 5943/2016 presentato il 06/06/2016
GN 7763/2016 presentato il 18/07/2016
GN 7780/2016 presentato il 19/07/2016
GN 8538/2016 presentato il 04/08/2016
GN 8539/2016 presentato il 04/08/2016
GN 8540/2016 presentato il 04/08/2016
GN 8541/2016 presentato il 04/08/2016
GN 9072/2016 presentato il 23/08/2016
GN 9210/2016 presentato il 29/08/2016
GN 9250/2016 presentato il 30/08/2016
GN 9325/2016 presentato il 01/09/2016
GN 9326/2016 presentato il 01/09/2016
GN 9327/2016 presentato il 01/09/2016
GN 9618/2016 presentato il 08/09/2016
GN 9622/2016 presentato il 08/09/2016
GN 9626/2016 presentato il 08/09/2016
GN 9627/2016 presentato il 08/09/2016
GN 10021/2016 presentato il 15/09/2016
GN 10022/2016 presentato il 15/09/2016
GN 10024/2016 presentato il 15/09/2016
GN 10039/2016 presentato il 16/09/2016
GN 10044/2016 presentato il 16/09/2016
GN 10103/2016 presentato il 19/09/2016
GN 12041/2016 presentato il 02/11/2016
GN 12597/2016 presentato il 17/11/2016
GN 12599/2016 presentato il 17/11/2016
GN 12601/2016 presentato il 17/11/2016
GN 12682/2016 presentato il 17/11/2016
GN 12687/2016 presentato il 17/11/2016
GN 12695/2016 presentato il 18/11/2016
GN 12997/2016 presentato il 25/11/2016
GN 13041/2016 presentato il 29/11/2016
GN 13073/2016 presentato il 29/11/2016
GN 13619/2016 presentato il 09/12/2016
GN 14287/2016 presentato il 23/12/2016
GN 14294/2016 presentato il 23/12/2016
GN 14301/2016 presentato il 23/12/2016
GN 14599/2016 presentato il 30/12/2016
GN 113/2017 presentato il 04/01/2017
GN 1552/2017 presentato il 08/02/2017
GN 1553/2017 presentato il 08/02/2017
GN 1554/2017 presentato il 08/02/2017
GN 1756/2017 presentato il 14/02/2017
GN 2109/2017 presentato il 22/02/2017
GN 2824/2017 presentato il 09/03/2017
GN 3638/2017 presentato il 28/03/2017
GN 4412/2017 presentato il 13/04/2017
GN 4428/2017 presentato il 13/04/2017
GN 4439/2017 presentato il 13/04/2017
GN 6063/2017 presentato il 26/05/2017
GN 6195/2017 presentato il 30/05/2017
GN 6197/2017 presentato il 31/05/2017
GN 6198/2017 presentato il 31/05/2017
GN 6204/2017 presentato il 31/05/2017
GN 6210/2017 presentato il 31/05/2017
GN 7394/2017 presentato il 29/06/2017
GN 8520/2017 presentato il 26/07/2017
GN 9211/2017 presentato il 10/08/2017
GN 9223/2017 presentato il 10/08/2017
GN 9225/2017 presentato il 10/08/2017
GN 9237/2017 presentato il 10/08/2017
GN 10495/2017 presentato il 22/09/2017
GN 11548/2017 presentato il 19/10/2017

17_47_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI 14568_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3602/2016 presentato il 06/04/2016
GN 3636/2016 presentato il 07/04/2016
GN 3677/2016 presentato il 07/04/2016
GN 3693/2016 presentato il 07/04/2016
GN 3706/2016 presentato il 08/04/2016
GN 3716/2016 presentato il 08/04/2016
GN 3792/2016 presentato il 12/04/2016
GN 3833/2016 presentato il 13/04/2016
GN 4070/2016 presentato il 19/04/2016
GN 4193/2016 presentato il 21/04/2016
GN 4194/2016 presentato il 21/04/2016
GN 4195/2016 presentato il 21/04/2016
GN 4207/2016 presentato il 21/04/2016
GN 4219/2016 presentato il 21/04/2016
GN 4279/2016 presentato il 22/04/2016
GN 4311/2016 presentato il 26/04/2016
GN 4312/2016 presentato il 26/04/2016
GN 4333/2016 presentato il 26/04/2016
GN 4382/2016 presentato il 28/04/2016
GN 4386/2016 presentato il 28/04/2016
GN 4387/2016 presentato il 28/04/2016
GN 4388/2016 presentato il 28/04/2016
GN 4392/2016 presentato il 28/04/2016
GN 4401/2016 presentato il 28/04/2016
GN 4404/2016 presentato il 28/04/2016
GN 4412/2016 presentato il 28/04/2016
GN 4451/2016 presentato il 29/04/2016
GN 11533/2016 presentato il 21/10/2016
GN 11543/2016 presentato il 21/10/2016
GN 11545/2016 presentato il 21/10/2016
GN 11549/2016 presentato il 21/10/2016
GN 11550/2016 presentato il 21/10/2016
GN 11813/2016 presentato il 27/10/2016
GN 11814/2016 presentato il 27/10/2016
GN 11815/2016 presentato il 27/10/2016
GN 11816/2016 presentato il 27/10/2016
GN 13835/2016 presentato il 14/12/2016
GN 13922/2016 presentato il 16/12/2016
GN 13929/2016 presentato il 16/12/2016
GN 13937/2016 presentato il 19/12/2016
GN 13938/2016 presentato il 19/12/2016
GN 13948/2016 presentato il 19/12/2016
GN 13967/2016 presentato il 19/12/2016
GN 14593/2016 presentato il 30/12/2016
GN 14594/2016 presentato il 30/12/2016
GN 14597/2016 presentato il 30/12/2016
GN 273/2017 presentato il 10/01/2017
GN 278/2017 presentato il 10/01/2017
GN 290/2017 presentato il 11/01/2017
GN 1742/2017 presentato il 14/02/2017
GN 1744/2017 presentato il 14/02/2017
GN 1750/2017 presentato il 14/02/2017
GN 1751/2017 presentato il 14/02/2017
GN 1752/2017 presentato il 14/02/2017
GN 1766/2017 presentato il 14/02/2017
GN 2257/2017 presentato il 24/02/2017
GN 2432/2017 presentato il 01/03/2017
GN 2435/2017 presentato il 01/03/2017
GN 2437/2017 presentato il 01/03/2017
GN 2439/2017 presentato il 01/03/2017
GN 2440/2017 presentato il 01/03/2017
GN 2441/2017 presentato il 01/03/2017
GN 2449/2017 presentato il 01/03/2017
GN 3231/2017 presentato il 21/03/2017
GN 4308/2017 presentato il 11/04/2017
GN 4663/2017 presentato il 20/04/2017
GN 5342/2017 presentato il 09/05/2017
GN 7426/2017 presentato il 30/06/2017
GN 7427/2017 presentato il 30/06/2017

17_47_1_ACR_CONS DEL 538_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XI legislatura - Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 25 ottobre 2017, n. 538 - Articolo 7 del regolamento di organizzazione degli Uffici del Consiglio regionale. Unità organizzative di livello direzionale della Segreteria generale del Consiglio regionale. Modifica declaratoria Servizio organi di garanzia.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la legge regionale 17 aprile 2000, n. 8 "Ordinamento ed organizzazione del Consiglio regionale", ed in particolare l'articolo 1 che prevede, fra l'altro, che il Consiglio regionale, per lo svolgimento dei pro-

pri compiti e funzioni istituzionali, si avvale della Segreteria generale;
VISTO l'articolo 3, commi 2 e 5 primo periodo, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come sostituito dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4, i quali demandano la disciplina delle materie ivi indicate, ed in particolare l'articolazione della struttura organizzativa e l'istituzione, modificazione e soppressione delle unità organizzative e l'attribuzione delle relative funzioni, con riferimento al Consiglio regionale, ad atti di autorganizzazione del Consiglio medesimo;
VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale, approvato con propria deliberazione n. 142 del 16 giugno 2005 e da ultimo modificata con propria delibera n. 90 del 20 dicembre 2013, e di esso, in particolare, l'articolo 7 il quale dispone, tra l'altro, che l'Ufficio di Presidenza, su proposta del Segretario generale, determina il numero, la denominazione, le attribuzioni e l'Area di appartenenza di ciascun Servizio;
VISTA la propria deliberazione n. 143 del 16 giugno 2005, "Istituzione unità organizzative di livello direzionale della Segreteria generale del Consiglio regionale", come da ultimo modificata con propria delibera n. 88 del 20 dicembre 2013;
VISTA la legge regionale 8 novembre 2013, n. 16 "Disposizioni urgenti in materia di personale, modifica alla legge regionale 2/2000 in materia di organizzazione regionale, nonché disposizioni concernenti gli organi di garanzia e il funzionamento dei gruppi consiliari", e di essa, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che attribuisce all'Ufficio di Presidenza il compito di individuare all'"interno della Segreteria generale del Consiglio regionale, ai sensi del succitato Regolamento di organizzazione, un'apposita struttura organizzativa per il supporto alle attività degli Organi di garanzia aventi sede presso il Consiglio regionale;
VISTA la succitata propria delibera n. 88/2013 con cui, tra l'altro, è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'ambito dell'Area generale, il Servizio Organi di garanzia;
VISTE le declaratorie delle competenza delle Aree e dei Servizi di cui agli allegati A e B della succitata delibera n. 88/2013, ed in particolare quelle dell'Area generale e del Servizio Organi di garanzia;
VISTA la propria deliberazione n. 160 del 3 settembre 2014, e di essa l'allegato A - facente parte integrante e sostanziale - che da ultimo modifica la declaratoria delle competenze del Servizio Organi di garanzia;
VISTA la legge regionale 9 giugno 2017, n. 21 "Norme in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità", e in particolare l'articolo 2 il quale:
- al comma 1, istituisce presso il Consiglio regionale l'Osservatorio regionale antimafia;
- al comma 2, prevede che l'Osservatorio, per l'esercizio delle sue funzioni, sia assistito dalla struttura organizzativa di cui all'articolo 3 della succitata legge regionale 16/2013;
RITENUTO necessario dare attuazione alla prescrizione di cui al suddetto articolo 2, comma 2, della legge regionale 21/2017;
RITENUTO pertanto di integrare la declaratoria del Servizio Organi di garanzia inserendo tra le sue competenze pure l'assistenza tecnico-specialistica, nonché l'attività di segreteria, all'Osservatorio regionale antimafia per l'esercizio delle funzioni ad esso attribuite dalla citata normativa regionale;
DATO ATTO che la prevista informativa alle Organizzazioni sindacali è stata inviata il 13 ottobre 2017 e che da parte delle Organizzazioni medesime non è stato richiesto l'esame congiunto;
VISTO l'articolo 9, del Regolamento interno del Consiglio regionale;

DELIBERA

1. La declaratoria delle competenze del Servizio Organi di garanzia, istituito nell'ambito dell'Area generale, è riportata nell'allegato "A", che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(omissis)

IL PRESIDENTE:
Franco Iacop
IL SEGRETARIO GENERALE:
Augusto Viola

Allegato "A"

Servizio organi di garanzia

Assicura l'assistenza tecnico-specialistica a supporto del Comitato regionale per le comunicazioni, della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, del Garante regionale dei diritto della persona, dell'Osservatorio regionale antimafia, del Collegio regionale di garanzia elettorale, i quali eser-

citano le funzioni loro attribuite in piena autonomia ed indipendenza.
1. Per l'assolvimento di tale finalità, sulla base degli indirizzi formulati da ciascuno dei suindicati Organi, cura:
a) l'attività di supporto organizzativo per la convocazione e lo svolgimento delle sedute di ciascun Organo, ne cura la verbalizzazione e provvede all'attuazione delle decisioni assunte;
b) la realizzazione di studi, ricerche e indagini conoscitive nelle materie di rispettiva competenza;
c) le attività di sensibilizzazione, informazione e comunicazione relativamente alle materie di competenza anche attraverso la tenuta e l'aggiornamento dei rispettivi siti web;
d) la gestione economica e finanziaria correlata all'attività e al funzionamento dei singoli Organi di garanzia e l'istruttoria e la predisposizione dei relativi atti amministrativi e contabili.
2. In particolare, per il Comitato regionale per le comunicazioni, in ordine alle attività proprie e alle funzioni ad esso delegate dall'AGCOM, cura:
a) gli adempimenti amministrativi relativi ai tentativi obbligatori di conciliazione e di definizione delle controversie in materia di telecomunicazioni nonché ai provvedimenti temporanei;
b) l'attività di monitoraggio delle trasmissioni delle emittenti radiotelevisive locali e di vigilanza sul rispetto della "par condicio" da parte delle medesime;
c) la predisposizione dei piani trimestrali per l'accesso radiofonico;
d) l'attività istruttoria per l'assegnazione dei contributi, ex articolo 45, legge 448/1998, alle emittenti televisive locali, nonché per i rimborsi alle emittenti radiotelevisive locali concernenti i messaggi autogestiti gratuiti;
e) la tenuta e l'aggiornamento del Registro degli Operatori di Comunicazione.
3. In particolare, per la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, cura:
a) la raccolta sistematica e la diffusione della documentazione concernente la condizione femminile nella regione, in particolare nella pubblica amministrazione;
b) la predisposizione delle osservazioni sui progetti di legge e dei pareri obbligatori sugli strumenti di programmazione generale o settoriale della Regione, sugli atti a carattere regolamentare, nonché sui piani di riparto della spesa di rilevanza diretta per la condizione femminile;
c) l'attività inerente l'esame e la valutazione dei progetti ed iniziative per azioni positive da ammettere a contributo regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 9, della legge regionale 23/1990.
4. In particolare, per il Garante regionale dei diritti della persona, cura:
a) la predisposizione di osservazioni e pareri su progetti legge, su atti di pianificazione o di indirizzo della Regione, degli enti da essa dipendenti o degli enti locali nelle materie di competenza del Garante;
b) gli adempimenti inerenti la formazione e l'aggiornamento degli operatori sociali, sanitari ed educativi e di coloro che svolgono attività nei settori di intervento del Garante;
c) la raccolta dei casi relativi a carenza di tutela e a violazione dei diritti dei minori, dei detenuti e delle persone a rischi di discriminazione segnalandole alle strutture, autorità e organi di vigilanza competenti;
d) la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco delle persone disponibili ad assumere le funzioni di tutore legale, protutore, curatore speciale del minore;
e) il supporto tecnico-specialistico inerente l'attività di difesa civica con riferimento alle violazioni dei diritti dei minori, delle persone private delle libertà personali e di quelle a rischio di discriminazione;
f) il coordinamento dell'attività del Garante con la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, con il Comitato regionale per le comunicazioni, la Consulta regionale delle associazioni dei disabili e con le autorità di garanzia presenti a livello locale, statale e nelle altre regioni;
g) gli adempimenti inerenti la partecipazione alla Conferenza nazionale dei garanti regionali;
h) la gestione delle attività inerenti le specifiche funzioni di garanzia per i bambini e gli adolescenti, per le persone private della libertà personale, per le persone a rischio di discriminazione proprie del Garante.
5. In particolare, per l'Osservatorio regionale antimafia, cura:
a) gli adempimenti tecnico-specialistici correlati all'esercizio delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettere dalla a) alla h), della legge regionale 21/2017;
6. In particolare, per il Collegio regionale di garanzia elettorale, cura:
a) gli adempimenti connessi alla presentazione dei rendiconti elettorali di cui all'articolo 81 della legge regionale 28/2007.

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

17_47_3_AVV_AG REG ERSA DISCIPLINARE AQUA_001

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Gorizia
Disciplinare tecnico ai sensi della LR 13 agosto 2002, n. 21 e del regolamento d'uso del marchio collettivo approvato con decreto del Direttore generale dell'Ersa n. 138 di data 27 settembre 2012. Prodotti alimentari trasformati.

SOMMARIO

1. scopo e fonti

Con il presente disciplinare l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA individua i criteri tecnici di produzione, tracciabilità, confezionamento e conservazione dei prodotti alimentari trasformati da materie prime AQUA, per l'ottenimento della certificazione di conformità prevista dalla legge regionale del Friuli Venezia Giulia 13 agosto 2002, n. 21, e dal "Regolamento d'uso del marchio collettivo" approvato con decreto del Direttore generale dell'ERSA in data 27 settembre 2012, n. 138, al fine del rilascio del marchio regionale collettivo di qualità "Agricoltura ambiente qualità - AQUA- marchio di qualità concesso dalla regione Friuli Venezia Giulia".

Il rispetto dei criteri tecnici previsti dal presente disciplinare permette di conseguire il livello di qualità richiesto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il rilascio del marchio collettivo di qualità AQUA ai prodotti alimentari trasformati, qualunque ne sia la sia provenienza geografica.

2. agricoltura, qualità ed ambiente

Con il marchio AQUA la Regione Friuli Venezia Giulia intende promuovere la produzione, la commercializzazione e la valorizzazione dei prodotti agricoli, zootecnici, ittici, silvo-pastorali, sia freschi che trasformati.

In particolare, la Regione Friuli Venezia Giulia promuove l'adozione, da parte dei soggetti aderenti al marchio AQUA, di requisiti di prodotto e di produzione ottimali in termini di:

a) agricoltura (buone pratiche agricole, compreso il benessere animale);
b) qualità (caratteristiche del prodotto finale);
c) ambiente (diminuzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi).

Ciascun disciplinare tecnico di riferimento da cui provengano gli ingredienti certificati AQUA utilizzati

per realizzare i prodotti alimentari trasformati di cui al presente disciplinare definisce, per quello specifico ingrediente, uno o più requisiti per ciascuna delle tre tematiche soprammenzionate.
Inoltre, il presente disciplinare individua al paragrafo 5.2 uno specifico requisito per la tematica "Ambiente".

3. prodotto oggetto di certificazione

Il disciplinare può essere applicato ai prodotti alimentari trasformati ottenuti con l'utilizzo di prodotti certificati AQUA, sia non trasformati che trasformati come definiti dall'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, a condizione tassativa che:
a) almeno l'80% del peso degli ingredienti usati per la preparazione del prodotto finito sia certificata ai sensi di almeno due diversi disciplinari tecnici
b) gli ingredienti non certificati AQUA, utilizzabili per una quota massima pari al 20% degli ingredienti usati per la preparazione del prodotto finito, devono provenire da materie prime per i quali non sia in vigore un disciplinare tecnico di produzione AQUA.

4. descrizione del prodotto

4.1. descrizione del prodotto

I prodotti alimentari trasformati vengono definiti dal produttore in una apposita scheda di prodotto, che dovrà essere allegata alla richiesta di concessione d'uso del marchio presentata all'Ersa, come previsto dal paragrafo 10 del presente disciplinare, e che è vincolante per il concessionario.

4.2. scheda di prodotto

La scheda di prodotto deve contenere almeno le seguenti informazioni:
a) Denominazione del prodotto.
b) Scheda degli ingredienti, ove gli ingredienti usati per la preparazione del prodotto vengono elencati in ordine decrescente. Per ciascun ingrediente, distinti tra ingredienti certificati AQUA e non certificati, devono essere definiti almeno:
a. la percentuale in peso riferito al momento della produzione (tolleranza del +/- 5%; in ogni caso la percentuale di cui alla lettera a) del paragrafo 3 deve essere rispettata);
b. per gli ingredienti AQUA, il nome del o dei concessionari da cui il prodotto viene fornito, al fine della verifica del requisito di al paragrafo 5.2 del presente Disciplinare.
c) La descrizione sintetica del processo di produzione.
d) La tipologia e i formati di confezionamento.

5. descrizione del metodo di ottenimento dei prodotti alimentari trasformati Aqua

5.1. metodo di ottenimento

I prodotti alimentari trasformati AQUA vengono ottenuti seguendo il processo produttivo descritto nella scheda di prodotto di cui al punto 4.2.

5.2. movimentazione

Lo stabilimento che effettua la produzione del prodotto trasformato per il quale viene richiesta la certificazione AQUA deve trovarsi entro un raggio di 90 km in linea d'aria dagli stabilimenti di produzione degli ingredienti certificati AQUA utilizzati per la produzione del prodotto finale. Ciò al fine di garantire i requisiti di freschezza del prodotto, l'attività di filiera e per promuovere la riduzione delle emissioni di CO_2 da trasporto.

5.3. porzionamento e confezionamento

I prodotti alimentari trasformati elaborati in modo conforme al presente disciplinare possono essere rielaborati, porzionati e confezionati per la successiva immissione al consumo ai fini previsti dal presente disciplinare.
Tali operazioni possono avvenire sia presso lo stabilimento che effettua la trasformazione finale, sia presso separati laboratori di trasformazione, porzionatura e/o di confezionamento, a tal fine autonomamente autorizzati in osservanza della vigente disciplina igienico-sanitaria ed amministrativa. Gli eventuali laboratori interagenti devono richiedere l'autorizzazione all'uso del Marchio AQUA nelle circostanze in cui provvedano al porzionamento ed al confezionamento di prodotti certificati e siano essi stessi responsabili dalla presentazione finale del prodotto.
Le operazioni di confezionamento, come definito dal Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sono considerate, ai fini del presente requisito, equivalenti alla trasformazione.

6. etichettatura

All'etichettatura dei prodotti oggetto del presente disciplinare AQUA si applicano direttamente e totalmente le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1169/2011.
Oltre alle indicazioni obbligatorie di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1169/2011, ai fini del pre-

sente disciplinare è fatto obbligo indicare in etichetta:
a) nell'elenco degli ingredienti riportato in etichetta ai sensi del Regolamento (UE) n. 1169/2011, inserimento della dicitura "AQUA" a fianco degli ingredienti certificati AQUA utilizzati per la preparazione del prodotto finito;
b) lotto di vendita;
c) riproduzione grafica del logo del marchio AQUA o menzione in lettere del marchio AQUA che contenga almeno la seguente dicitura: "Prodotto certificato AQUA - Agricoltura Qualità Ambiente".

7. codifica lotto di vendita

I soggetti che adottano il presente disciplinare tecnico devono identificare il prodotto certificato e codificare inequivocabilmente il relativo lotto di vendita al fine di garantirne la rintracciabilità.
In particolare, le informazioni riportate nel lotto del prodotto venduto, devono rendere rintracciabili almeno:
a) la denominazione del prodotto e la relativa quantità, espressa in Kg;
b) la data di trasformazione;
c) la data di confezionamento;
d) sede di trasformazione;
e) la destinazione finale;
f) eventuali lotti intermedi.
La codifica del lotto deve essere indicata nel documento di vendita (es. ddt/fattura) e sulle etichette delle confezioni/prodotti e può essere seguito dal logo/marchio "AQUA".

8. rintracciabilità: organizzazione e responsabilità

I soggetti che adottano il presente disciplinare tecnico devono definire per ogni fase produttiva gli elementi di rintracciabilità.
Si definisce Unità Minima Rintracciabile (UMR), ovvero Lotto Minimo Critico (LMC), il codice riferito alla singola unità di produzione. Tale codice va apposto sul singolo formato di vendita ottenuta dall'unità di produzione.
UMR o LMC devono essere riferiti ad uno specifico numero di lotto il quale deve permettere la rintracciabilità delle singole fasi di produzione.
Per ogni lotto di trasformazione vengono registrati almeno:
a) quantità di prodotto certificato AQUA destinato alla trasformazione;
b) la quantità di prodotto ottenuto (ivi compresi le quantità relative agli sfridi);
c) gli ingredienti utilizzati ovvero i lotti e i fornitori di riferimento per i singoli prodotti;
d) data di trasformazione.
Si rende obbligatorio per il trasformatore dare evidenza di avere adottato sistemi di monitoraggio idonei a garantire il rispetto dei requisiti igienico-sanitari.
Per ogni lotto di confezionamento vengono registrati per ogni lotto di trasformazione:
a) la data di confezionamento;
b) la data di scadenza;
c) la data di trasformazione/produzione;
d) tipologia di materiali di incarto e/o confezionamento;
Per ogni lotto di vendita effettuata da un concessionario ad un altro concessionario vengono registrati:
a) il cliente (ad eccezione della vendita al dettaglio);
b) la data di vendita;
c) la quantità (in kg o pezzi) e il lotto di prodotto;
d) la data di scadenza o il termine minimo di conservazione (TMC), se previsto.
Per ogni movimentazione da uno stabilimento all'altro vengono registrate tramite ddt (documento di trasporto) le seguenti informazioni:
a) il tipo di prodotto;
b) la quantità (in kg o pezzi) e il numero del lotto di produzione;
c) la data di movimentazione.

9. riconoscimento reciproco e sovrapposizione con altri regimi di certificazione

Ai sensi di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione - "Orientamenti UE sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e agroalimentari" (2010/C 341/04), ed al fine di non procedere ad audit degli stessi requisiti, qualora i requisiti previsti dal presente disciplinare siano oggetto di ispezioni o di audit nell'ambito di altri regimi di certificazione, si potrà procedere al riconoscimento totale o parziale delle ispezioni ed audit già effettuate per i medesimi requisiti.

10. procedure per il rilascio del marchio Aqua

Le procedure amministrative per il rilascio del marchio AQUA sono regolate dalla l.r. n.21/2002 e dal

"Regolamento d'uso del marchio collettivo", approvato con decreto del Direttore generale dell'ERSA in data 27 settembre 2012, n. 138.
In particolare, oltre a quanto previsto dall'articolo 8, comma 2 del Regolamento d'uso, il soggetto richiedente l'uso del marchio AQUA, all'atto della domanda di concessione, dovrà allegare anche una scheda di prodotto, redatta secondo quanto previsto dal paragrafo 4.2 del presente Disciplinare.

17_47_3_AVV_COM CAPRIVA DEL FRIULI PAC CASTELLO DI SPESSA_012

Comune di Capriva del Friuli (GO)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale denominato "Castello di Spessa".

IL TITOLARE DELLA P.O. TECNICA MANUTENTIVA

Visti l'art. 25 comma 7 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni e l'art. 7 comma 7 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 26.09.2017, divenuta esecutiva il giorno 17/10/2017, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale denominato "Castello di Spessa".
Capriva del Friuli, 9 novembre 2017

IL TITOLARE DELLA P.O. TECNICA MANUTENTIVA:
geom. Paolo Iodice

17_47_3_AVV_COM PORCIA PAC SAN ROCCO_006

Comune di Porcia (PN)
Avviso approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "San Rocco".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. si rende noto che con deliberazione n. 97 del 26/10/2017 il Consiglio Comunale ha approvato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "San Rocco".
Porcia, 7 novembre 2017

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Flavia Canderan

17_47_3_AVV_COM PORDENONE DET 2491 LIQUIDAZIONE INDENNITA_002

Comune di Pordenone - Settore IV gestione territorio, infrastrutture e ambiente - UOS servizi amministrativi di settore, patrimonio - UOS patrimonio - espropri
(Opera 131.11) "Lavori di riqualificazione via Cappuccini - 1° lotto". Determinazione liquidazione indennità provvisoria di esproprio ai sensi dell'art. 20 e seguenti del DPR 8 giugno 2001, n. 327. Determina n. 2017/0503/149 n. cron. 2491 del 06.11.2017.

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

DETERMINA

di liquidare le indennità ai proprietari sotto elencati come segue:

a) Fg. 18 Mapp. 1136
Superficie da Espropriare: mq. 41,00
Indennità di Esproprio: €./mq. 240,00 x mq. 22,00 = € 5.280,00
Indennità di Esproprio per 19,00 mq già soggetti a servitù di uso pubblico: € 1,00
Totale indennità di esproprio: € 5.281,00
Ditta:
Casasola Franca, nata a Latisana il 01.01.1931 - prop. per 51/72, per un importo pari a € 3.740,71;
Perosa Francesco, nato a Camino al Tagliamento il 25.03.1962 - prop. per 7/72, per un importo pari a € 513,43;
Perosa Luigia, nata a Latisana il 17.11.1952 - prop. per 7/72, per un importo pari a € 513,43;
Perosa Rita, nata a Ronchis il 02.04.1957 - prop. per 7/72, per un importo pari a € 513,43.

b) Fg. 18 Mapp. 1135
Superficie da Espropriare: mq. 14,00
Indennità di Esproprio: €./mq. 160,00 x mq. 1,00 = € 160,00
Indennità di Esproprio per 12,00 mq già soggetti a servitù di uso pubblico: € 1,00
Totale indennità di esproprio: € 161,00
Ditta:
Tamburro Anna, nata a Vibo Valentia il 30.03.1970 - prop. per 89/1000, per un importo pari a € 14,33;
Modonutti Ambretta, nata a Pordenone il 07.07.1959 - prop. per 78/1000, per un importo pari a € 12,56;
Bruschini Roberta, nata a Pordenone il 27.12.1991 - prop. per 86/1000, per un importo pari a € 13,85;
Zanetti Giorgio, nato a Pordenone il 28.01.1961 - prop. per 74/1000, per un importo pari a € 11,91;
Celiento Angelina, nata a Caserta il 14.11.1967 - prop. per 85/1000, per un importo pari a € 13,69;
Ricci Claudio, nato a Roma il 10.05.1924 - prop. per 89/1000, per un importo pari a € 14,33;
Coan Delma, nata ad Azzano Decimo il 09.07.1934 - prop. per 89/1000, per un importo pari a € 14,33;
Feliciello Rosario, nato a Palermo il 02.04.1952 - prop. per 73/1000, per un importo pari a € 11.75;
Selva Renata, nata a Gorizia il 06.10.1950 - prop. per 37,00/1000, per un importo pari a € 5,95;
Selva Tiziana, nata a Gorizia il 23.08.1960 - prop. per 37,00/1000, per un importo pari a € 5,95;
Moras Rosanna, nata a Porcia il 19.10.1952 - prop. per 78/1000, per un importo pari a € 12,56;
Belluz Luciana, nata ad Azzano Decimo il 29.12.1945 - prop. per 90/1000, per un importo pari a € 14,49;
Fantin lilia, nata a Caorle il 23.04.1949 - prop. per 95/1.000, per un importo pari a € 15,30

c) Fg. 18 Mapp. 1134
Superficie da Espropriare: mq. 66,00
Indennità di Esproprio: €./mq. 240,00 x mq. 35,00 = € 8.400,00
Indennità di Esproprio per 31,00 mq già soggetti a servitù di uso pubblico: € 1,00
Totale indennità di esproprio: € 8.401,00
Fg. 18 Mapp. 1110 (ex 561/b)
Superficie da Espropriare: mq. 6,00
Indennità di Esproprio: €./mq. 240,00 x mq. 3,00 = € 720,00
Indennità di Esproprio per 3,00 mq già soggetti a servitù di uso pubblico: € 1,00
Totale indennità di esproprio: € 721,00
Ditta:
Presotto Claudia, nata in Svizzera il 05.04.1961 - prop. per 1/2, per un importo pari a € 4.561,00;
Vendramini Danny, nato in Belgio il 05.05.1957 - prop. per 1/2, per un importo pari a € 4.561,00;

d) Fg. 19 Mapp. 910 (ex 150/b)
Superficie da Espropriare: mq. 102,00
Indennità di Esproprio: €./mq. 750,00 x mq. 50,00 = € 37.500,00
Indennità di Esproprio per 52,00 mq già soggetti a servitù di uso pubblico: € 1,00
Totale indennità di esproprio: € 37.501,00
Ditta:
De Filippo Guido, nato a Claut il 08.11.1941 - prop. per 359/1000, per un importo pari a € 13.462,86;
De Paoli Virginia, nata a Fiume Veneto il 27.09.1928 - prop. per ¾ e usuf. per ¼ di 93/1000, per un importo pari a € 2.746,47;

Santarossa Gianni, nato a Pordenone il 07.12.1958 - nudo prop. per ¼ di 93/1000, per un importo pari a € 741,12;
Candido Silvana, nata a Travesio il 24.08.1938 - usuf. per 1/1 di 117,30/1000, per un importo pari a € 1.319,66;
Vit Fabio, nato a Pordenone il 31.10.1964 - nudo prop. per 1/1 di 117,30/1000, per un importo pari a € 3.079,21;
Rizzardo Maria Rosa, nata a Mestre il 30.01.1952 - prop. per 179/1000, per un importo pari a € 6.712,68;
Sbaiz Denis, nato a Sacile il 13.07.1967 - prop. per 92,5/1000, per un importo pari a € 3.468,84;
Braida Anna Maria, nata a San Daniele del Friuli il 20.09.1925 - prop. per 4/6 e usuf. per 2/6 di 115,20/1000, per un importo pari a € 3.096,08;
Masini Edi, nato a San Daniele del Friuli il 23.11.1954 - nudo prop. per 1/6 di 115,20/1000, per un importo pari a € 612,02;
Masini Manlio, nato a San Daniele del Friuli il 06.03.1952 - nudo prop. per 1/6 di 115,20/1000, per un importo pari a € 612,02;
Del Ben Daniela, nata a Pordenone il 25.12.1952 - prop. per 44/1000, per un importo pari a € 1.650,04;

(omissis)

Pordenone, 6 novembre 2017

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.:
dott.ssa Alessandra Predonzan

17_47_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE ESPROPRIO_013

Comune di Reana del Rojale (UD)

Avviso di acquisizione per i lavori di "Completamento della viabilità con realizzazione di rotatoria tra via L. da Vinci, via C. Nanino e la strada di Tricesimo (Intervento Prusst 8.20)" Cup J81B16000240007.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

RICHIAMATO il D.P.R. 08.06.2001 n. 327

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati per essere acquisiti, a favore del demanio del Comune di Reana del Rojale, con sede in via del Municipio, 18 - P.IVA 00466880309, il terreno occorrente alla realizzazione dei lavori per il "completamento della viabilità con realizzazione di rotatoria tra via L. da Vinci, via C. Nanino e la strada di Tricesimo (Intervento PRUSST 8.20)", ed identificato come di seguito:

Comune Censuario di Reana del Rojale Comune Amministrativo di Reana del Rojale Provincia di Udine
1 - Foglio 15 mappale 1119 sup. 402 mq

ditta:

3F INVEST S.R.L.	prop. Per 3094/100000
indennità € 62,19	
AFICUD S.N.C. DI BOATENG BAFFOUR AGYAPONG	prop. Per 1555/100000
indennità € 31,26	
AGRICOLA RENZA S.R.L.	prop. Per 2269/100000
indennità € 45,61	
CELETEX S.R.L.	prop. Per 6333/100000

indennità € 127,29

CIMTECH S.R.L.	prop. Per 1516/100000
indennità € 30,47	
CO.GE.CO. S.R.L.	prop. Per 1516/100000
indennità € 30,47	
CONGREGAZIONE CRISTIANA TESTIMONI DI GEOVA	prop. Per 1516/100000
indennità € 30,47	
DELLA ROSSA GIOVANNI nato UDINE a il 08/11/1942	prop. Per 2581/100000
indennità € 51,88	
DELLACA' EMILIA nata TRIESTE a il 10/04/1955	prop. Per 1516/100000
indennità € 30,47	
DOLCI E CAPRICCI DI PIVIDORI NICOLA E C. S.N.C.	prop. Per 4984/100000
indennità € 100,18	
D.L.SAS SI DE LUCA PAOLO	prop. Per 14949/100000
indennità € 300,47	
EFFEDUE S.A.S. DI FANZUTTI IVANO & C.	prop. Per 18482/100000
indennità € 371,49	
MORANDINI FEDERICO nato UDINE a il 16/10/1973	prop. Per 3111/100000
indennità € 62,53	
MORANDINI GIUSEPPE e LUSUARDI SANDRA nato UDINE a il 30/01/1959 prop. Per 3111/100000	
indennità € 62,53	
PA.RI S.R.L.	prop. Per 2435/100000
indennità € 48,94	
PACE MASSIMO nato UDINE a il 23/11/1965	prop. Per 1516/100000
indennità € 30,47	
PAMI S.R.L.	prop. Per 1443/100000
indennità € 29,00	
PICONI PAOLO nato a COLLEVECCHIO il 07/05/1943	prop. Per 11516/100000
indennità € 231,47	
PROJECT SERVICE S.R.L.	prop. Per 6959/100000
indennità € 139,88	
PROPOSAL S.N.C. DI MAURO FRANCESCO & C.	prop. Per 2400/100000
indennità € 48,24	
ROSA CLAUDIA nata TRAVAGLIATO a il 26/06/1962	prop. Per 2403/100000
indennità € 48,30	
TECNOSERR S.R.L.	prop. Per 3240/100000
indennità € 65,12	

VANESSA IMMOBILIARE DI MODONUTTI PAOLO & C. S.A.S. prop. Per 1555/100000

indennità € 31,26

Art. 2

Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante, sarà registrato e notificato ai relativi proprietari, nelle forme degli atti processuali civili.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Bruno Pugnale

17_47_3_AVV_COM SACILE 76 PRGC_014

Comune di Sacile (PN)

Avviso di deposito della variante n. 76 al PRGC e degli atti relativi alla verifica di assoggettabilità a procedura di VAS.

IL COORDINATORE D'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21 del 25.09.2015 "Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo di suolo"

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 31.10.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Sacile ha adottato la variante n. 76 al P.R.G.C.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 136 del 23.10.2017 è stata avviata la verifica di assoggettabilità della variante medesima alla procedura di V.A.S.

Successivamente alla presente pubblicazione gli elaborati relativi alla Variante n. 76 al P.R.G.C. e gli atti relativi alla procedura di V.A.S. saranno depositati presso l'Area Edilizia, Urbanistica, Ambiente, Attività produttive del Comune per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla Variante n. 76 e sulla procedura di VAS, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Sacile, 10 novembre 2017

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

17_47_3_AVV_COM SUTRIO DECR 16 ESPROPRIO_007

Comune di Sutrio (UD) - Ufficio convenzionato per la gestione delle opere pubbliche e procedure espropriative

Espropriazione immobili per la realizzazione della pista di sci nordico e stadio del fondo - 1° stralcio funzionale. Decreto di esproprio n. 16/UTC/2017, del 31/10/2017 (Art. 23 del DPR 8 giugno 2001 n. 327).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO CONVENZIONATO PER LA GESTIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E PROCEDURE ESPROPRIATIVE

(omissis)

VISTO il D.P.R. 8.6.2011 nr. 327 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n.327/2001, è pronunciata a favore del Comune di Sutrio, con sede legale in Sutrio (Ud) in via Roma n.35 - C.F. 84000970305, l'espropriazione, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato nei modi e termini previsti

dall'art. 24 del citato D.P.R. 327/2001, degli immobili di seguito indicati:

Comune di Sutrio N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):
36) Foglio 9 particella 43 di mq 2250 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 7.312,50
Ditta:
POLANO Gabriella n. a Tarcento il 13/02/1948 (c.f. PLNGRL48B53L050C) proprietà 1/1

Art. 2

Il presente decreto dovrà, a cura del Comune di Sutrio, essere notificato alle ditte espropriate, registrato e trascritto presso i competenti uffici nei termini di legge nonché inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 02/07/2010 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199.
Sutrio, 31 ottobre 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONVENZIONATO
PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE:
ing. Gianluca Tramontini

17_47_3_AVV_COM TOLMEZZO 112 PRGC_017

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 112 al PRGC, relativa alla realizzazione di una piattaforma territoriale per la logistica integrata.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 67 del 15/11/2017 è stata adottata la Variante n° 112 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2015.
Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n° 279 del 07/11/2017, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n° 16/2008.
A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 112 in oggetto sarà depositata presso la sede del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Tolmezzo, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni/opposizioni.
Tolmezzo, 17 novembre-2017

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO COMUNE:
dott. Raffaele Di Lena

17_47_3_AVV_CONS BPF ORD 42 ESPROPRIO_016

Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Udine

Ordinanza 42/17/74/ORD S - R - Lavori di ammodernamento dei sistemi irrigui nel comprensorio 59, nei Comuni di Lestizza, Mortegliano e Talmassons.

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

PREMESSO:
che con D.P.Reg. 0204/Pres dd. 22.10.2014 pubblicato sul BUR n. 45 dd. 5.11.2014, in attuazione dell'art. 2 ter L.R. 28/02 è stato costituito il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana;
che ai sensi del combinato disposto dei commi 11 e 12 del predetto art 2 ter L.R. 28/02 e a seguito della

elezione del Presidente avvenuta con provvedimento del Consiglio dei Delegati n. 2/c/15 dd. 30.9.2015 la formale costituzione del Consorzio decorre dal 01.10.2015;
che ai sensi dell'art. 2 ter comma 12 della L.R. 28/02 il Consorzio di bonifica Pianura Friulana subentra in tutti i rapporti giuridici e patrimoniali attivi e passivi e nei procedimenti amministrativi dei cessati Consorzi di Bonifica Bassa Friulana e Ledra Tagliamento;

(omissis)

PREMESSO che il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, con finanziamento dell'Ente regionale per la promozione lo sviluppo dell'agricoltura del Friuli Venezia Giulia di cui al Decreto n.625/DIR/SPC/ed dd. 8.7.1997, ha eseguito i lavori di ammodernamento dei sistemi irrigui nel comprensorio n°59, nei Comuni di Lestizza, Mortegliano e Talmassons, consistenti principalmente nella realizzazione di una rete acquedottistica in pressione ad uso irriguo;
PRESO ATTO che con L.R. n. 20 dd. 6.8.2015, art. 2 commi 81 e 82 lett. b., è stata rinnovata la dichiarazione di pubblica utilità di cui al D.R. n.960/Dir./SPC/ED/pd dd. 1.10.1997 e sono stati riaperti i termini relativi alle operazioni di asservimento;

(omissis)

PRESO ATTO che nei termini di cui all'art. 20 e 21 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, n. 27 soggetti espropriandi non hanno condiviso l'indennità di esproprio parziale offerta;
PRESO ATTO che, con Ordinanza n°30/17/74/ORD-D dd. 3.4.2017, sono state depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste le indennità di asservimento provvisorie non accettate dalle Ditte;
PRESO ATTO che, con nota dd. 15.6.2017 Prot. n°5126, il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana ha richiesto alla Commissione Provinciale per la Determinazione delle Indennità di Espropriazione di Udine la determinazione dell'Indennità definitiva di Asservimento per le Ditte non accettanti;
PRESO ATTO che, con nota dd. 28.8.2017 Prot. n°41/2017, la Commissione Provinciale per la Determinazione delle Indennità di Espropriazione di Udine ha trasmesso al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana le determinazioni dell'Indennità definitiva di Asservimento spettante alle Ditte non accettanti;
PRESO ATTO che per alcune realità la Commissione Provinciale ha determinato dei valori inferiori a quelli che il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana ha depositato a favore di alcune Ditte e che pertanto si rende necessario provvedere alla richiesta di restituzione a favore del Consorzio (Ente depositante legale) della parte di indennità depositate in eccedenza a favore delle relative Ditte intestatarie;
PRESO ATTO che con nota dd. 21.9.2017 Prot. n°7782, il Consorzio ha comunicato alle ditte non accettanti le indennità provvisorie proposte, l'avvenuto deposito, presso l'Ufficio Difesa dell'Ambiente e Tutela del Territorio del Consorzio, delle Determinazioni delle Indennità definitive della Commissione Provinciale, segnalando alle stesse la facoltà di prenderne visione, estrarne copia e proporre ove lo ritenessero opportuno, opposizione a dette determinazioni avanti alla Corte d'Appello;
PRESO ATTO che entro i termini previsti non vi è stata alcuna opposizione a dette determinazioni;

(omissis)

ORDINA

Art. 1

Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, che agisce per conto della Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna - Servizio Bonifica e Irrigazione, in qualità di delegatario dei lavori, è autorizzato, ai sensi dell'art. 20 e 21 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni e in assenza di opposizioni di terzi, lo svincolo e il reintroito dei maggiori importi versati dal Consorzio ammontanti a complessivi € 192,05 da versare sul C.C. presso la Banca Cassa di Risparmio del F.V.G. - IBAN IT09T0634012315100000302168 , relativi alle indennità provvisorie di asservimento depositate a favore delle Ditte sotto indicate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste esonerando la stessa da ogni responsabilità in ordine al pagamento disposto;

1) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 40 mapp.: 166 di sup. Ha.: 0.20.20
Superficie da asservire: mq. 425 in natura SEMIN ARBOR
Indennità provvisoria depositata € 340,00 (Nr. Naz. 1301908 - Nr. Prov. 57985, dd. 01/08/2017)
Indennità definitiva determinata da Commissione € 161,90
Differenza che il Consorzio deve reintroitare: € 178,10
Ditta catastale

GARZITTO ANGELO nato a LESTIZZA il 29/10/1921 Cod.Fisc: GRZNGL21R29E553E
GARZITTO GIULIANA nata a LESTIZZA il 26/02/1927 Cod.Fisc: GRZGLN27B66E553K
GARZITTO NATALIA nata a LESTIZZA il 25/12/1932 Cod.Fisc: GRZNTL32T65E553I

2) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 40 mapp.: 275 di sup. Ha.: 0.03.70
Superficie da asservire: mq. 40 in natura ORTO
Indennità provvisoria depositata € 20,27 (Nr. Naz. 1302034 - Nr. Prov. 57994, dd. 01/08/2017)
Indennità definitiva determinata da Commissione € 11,54
Differenza che il Consorzio deve reintroitare: € 8,73
Ditta catastale
PERTOLDI ELVIDIO nato a LESTIZZA il 13/06/1941 Cod.Fisc: PRTLVD41H13E553S
PERTOLDI ROSANNA nata a LESTIZZA il 23/08/1944 Cod. Fisc.: PRTRNN44M63E553B

3) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 12 mapp.: 34 di sup. Ha.: 0.31.80
Superficie da asservire: mq. 63 in natura FRUTTETO
Indennità provvisoria depositata € 56,70 (Nr. Naz. 1302036 - Nr. Prov. 57996, dd. 01/08/2017)
Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 12 mapp.: 35 di sup. Ha.: 1.43.60
Superficie da asservire: mq. 198 in natura FRUTTETO
Indennità provvisoria depositata € 178,20 (Nr. Naz. 1302036 - Nr. Prov. 57996, dd. 01/08/2017)
Indennità provvisoria totale depositata € 234,90
Indennità definitiva determinata da Commissione € 240,12
Differenza che il Consorzio deve reintroitare: € 5,22
Ditta catastale
TURCO ELENA nata a CODROIPO il 13/03/1970 Cod.Fisc: TRCLNE70C53C817O

Udine, 8 novembre .2017

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

17_47_3_AVV_CONS BPF ORD 43 ESPROPRIO_015

Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Udine
Ordinanza 43/17/89/ORD S - R - Lavori di ammodernamento dei sistemi irrigui nel comprensorio 55, nei Comuni di Lestizza, Bertiolo e Talmassons.

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

PREMESSO:
che con D.P.Reg. 0204/Pres dd. 22.10.2014 pubblicato sul BUR n. 45 dd. 05.11.2014, in attuazione dell'art. 2 ter L.R. 28/02 è stato costituito il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana;
che ai sensi del combinato disposto dei commi 11 e 12 del predetto art 2 ter L.R. 28/02 e a seguito della elezione del Presidente avvenuta con provvedimento del Consiglio dei Delegati n. 2/c/15 dd.

30.09.2015 la formale costituzione del Consorzio decorre dal 01.10.2015;
che ai sensi dell'art. 2 ter comma 12 della L.R. 28/02 il Consorzio di bonifica Pianura Friulana subentra in tutti i rapporti giuridici e patrimoniali attivi e passivi e nei procedimenti amministrativi dei cessati Consorzi di Bonifica Bassa Friulana e Ledra Tagliamento;

(omissis)

PREMESSO che il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, con finanziamento dell'Ente regionale per la promozione lo sviluppo dell'agricoltura del Friuli Venezia Giulia di cui al Decreto n.1004/Dir./SPC/ED/fm dd. 07.10.1997, ha eseguito i lavori di ammodernamento dei sistemi irrigui nel comprensorio n°55, nei Comuni di Lestizza, Bertiolo e Talmassons, consistenti principalmente nella realizzazione di una rete acquedottistica in pressione ad uso irriguo;
PRESO ATTO che con L.R. n. 20 dd. 06.08.2015, art. 2 commi 81 e 82 lett. b., è stata rinnovata la dichiarazione di pubblica utilità di cui al D.R. n.1004/Dir./SPC/ED/fm dd. 07.10.1997 e sono stati riaperti i termini relativi alle operazioni di asservimento;

(omissis)

PRESO ATTO che, nei termini di cui all'art. 20 e 21 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, n. 52 soggetti espropriandi non hanno condiviso l'indennità di esproprio parziale offerta;
PRESO ATTO che, con Ordinanza n°31/17/89/ORD-D dd. 3.4.2017, sono state depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste le indennità di asservimento provvisorie non accettate dalle Ditte;
PRESO ATTO che con nota dd. 30.6.2017 Prot. n°5579, il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana ha richiesto alla Commissione Provinciale per la Determinazione delle Indennità di Espropriazione di Udine la determinazione dell'Indennità definitiva di Asservimento per le Ditte non accettanti;
PRESO ATTO che con nota dd. 1.9.2017 Prot. n°47/2017, la Commissione Provinciale per la Determinazione delle Indennità di Espropriazione di Udine ha trasmesso al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana le determinazioni dell'Indennità definitiva di Asservimento spettante alle Ditte non accettanti;
PRESO ATTO che per alcune realità la Commissione Provinciale ha determinato dei valori inferiori a quelli che il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana ha depositato a favore di alcune Ditte e che pertanto si rende necessario provvedere alla richiesta di restituzione a favore del Consorzio (Ente depositante legale) della parte di indennità depositate in eccedenza a favore delle relative Ditte intestatarie;
PRESO ATTO che con nota dd. 21.9.2017 Prot. n°7781, il Consorzio ha comunicato alle ditte non accettanti le indennità provvisorie proposte, l'avvenuto deposito, presso l'Ufficio Difesa dell'Ambiente e Tutela del Territorio del Consorzio, delle Determinazioni delle Indennità definitive della Commissione Provinciale, segnalando alle stesse la facoltà di prenderne visione, estrarne copia e proporre ove lo ritenessero opportuno, opposizione a dette determinazioni avanti alla Corte d'Appello;
PRESO ATTO che entro i termini previsti non vi è stata alcuna opposizione a dette determinazioni;

(omissis)

ORDINA

Art. 1

Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, che agisce per conto della Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna - Servizio Bonifica e Irrigazione, in qualità di delegatario dei lavori, è autorizzato, ai sensi dell'art. 20 e 21 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni e in assenza di opposizioni di terzi, lo svincolo e il reintroito dei maggiori importi versati dal Consorzio ammontanti a complessivi € 155,06, da versare sul C.C. presso la Banca Cassa di Risparmio del F.V.G. - IBAN IT09T0634012315100000302168 , relativi alle indennità provvisorie di asservimento depositate a favore delle Ditte sotto indicate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste esonerando la stessa da ogni responsabilità in ordine al pagamento disposto.

1) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 34 mapp.: 13 di sup.
Ha.: 0.08.60
Superficie da asservire: mq. 32 in natura SEMIN ARBOR
Indennità provvisoria depositata: € 115.20
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 34 mapp.: 14 di sup.
Ha.: 0.07.90
Superficie da asservire: mq. 29 in natura GELSETO
Indennità provvisoria depositata: € 104.40
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 34 mapp.: 15 di sup.
Ha.: 0.11.00
Superficie da asservire: mq. 40 in natura GELSETO

Indennità provvisoria depositata: € 144.00
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 34 mapp.: 318 di sup. Ha.: 0.10.60
Superficie da asservire: mq. 60 in natura SEMIN ARBOR
Indennità provvisoria depositata: € 216.00
Indennità provvisoria totale depositata: € 579.60 (Nr. Naz. 1303220 - Nr. Prov. 58094, dd. 01/08/2017)
Indennità definitiva determinata da Commissione € 450,80
Differenza che il Consorzio deve reintroitare:
Ditta catastale
BASSI ROBERTO nato a LESTIZZA il 04/07/1951 Cod.Fisc: BSSRRT51L04E553A € 128,80
PONTE LIDIA nata a CASTIONS DI STRADA il 28/03/1953 Cod.Fisc: PNTLDI53C68C327A

2) Comune di BERTIOLO Foglio di mappa: 8 mapp.: 190 di sup. Ha.: 0.35.10
Superficie da asservire: mq. 105 in natura INCOLT PROD
Indennità provvisoria depositata: € 38.85
Comune di BERTIOLO Foglio di mappa: 8 mapp.: 191 di sup. Ha.: 0.27.90
Superficie da asservire: mq. 111 in natura INCOLT PROD
Indennità provvisoria depositata: € 41.07
Indennità provvisoria totale depositata: € 79.92 (Nr. Naz. 1304580 - Nr. Prov. 58178, dd. 01/08/2017)
Indennità definitiva determinata da Commissione € 59,57
Differenza che il Consorzio deve reintroitare:
Ditta catastale
NUOVA TRAVANUT STRADE SPA con sede in SPILIMBERGO € 20,35
Cod.Fisc: 01340750932

3) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 33 mapp.: 183 di sup. Ha.: 0.31.60
Superficie da asservire: mq. 109 in natura SEMINATIVO
Indennità provvisoria depositata: € 53.14
Indennità provvisoria totale depositata: € 53.14 (Nr. Naz. 1303358 - Nr. Prov. 58126, dd. 01/08/2017) € 5,91
Indennità definitiva determinata da Commissione € 47,23
Differenza che il Consorzio deve reintroitare:
Ditta catastale
TRIGATTI ALBINA nata a LESTIZZA il 24/04/1921 Cod.Fisc: TRGLBN21D64E553X
TRIGATTI GUY nato in FRANCIA il 04/08/1952 Cod.Fisc: TRGGYU52M04Z110J
TRIGATTI JEAN nato in FRANCIA il 16/04/1948 Cod.Fisc: TRGJNE48D16Z110Q
TRIGATTI MARCEL nato in FRANCIA il 03/03/1939 Cod.Fisc: TRGMCL39C03Z110Z
TRIGATTI OLIVIA nata in FRANCIA il 21/04/1937 Cod.Fisc: TRGLVO37D61Z110F
TRIGATTI JEAN LOUIS nato in FRANCIA il 01/01/1947 Cod. Fisc: TRGJLS47A01Z110R
TRIGATTI MARIE THERESE nata in FRANCIA il 06/02/1945 Cod.Fisc: TRGMTH45B46Z110J

Udine, 8 novembre .2017

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

17_47_3_CNC_AZ AS3 CONCORSO CARDIOLOGIA_003

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli"

Pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di Dirigente medico di cardiologia.

In attuazione al decreto del Direttore Generale n. 263 del 31.10.2017, esecutivo ai sensi di legge, nelle more dell'ottenimento dell' autorizzazione della Direzione Centrale Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, università , Area Agenzia Regionale per il Lavoro, giusta art. 34 del D.Lgs 165/2001, peraltro già richiesta con nota pec n. 44880 del 6.10.2017 , é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato con rapporto di lavoro esclusivo del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
- ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area medica e delle specialità mediche
- posizione funzionale: **dirigente medico**
- disciplina: **Cardiologia posti n. 1**

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.
Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre1992 n. 502, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1. requisiti di ammissione

Al concorso sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:
Requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento.
- godimento dei diritti civili e politici.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'AAS 3 prima dell'immissione in servizio.
Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
- diploma di laurea in medicina e chirurgia ;
- abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
- iscrizione all'albo dell'ordine dei Medici . L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto

a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso. 2. Presentazione della domanda

2. presentazione delle domande

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere, ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA , pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo .
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

3. registrazione on line

- Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile..

4. iscrizione on line

Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata, anche a campione, la verifica del possesso dei requisiti dichiara-

ti per la partecipazione al concorso/avviso. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso/avviso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per il colloquio, il candidato dovrà portare con sé e consegnare:
- la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
- la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
- copia fronte retro del documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);
Si suggerisce di leggere attentamente in Manuale per l'uso della procedura di cui sopra, e presente sul sito di iscrizione.
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase durante entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una mail a concorsi@aas3.sanita.fvg.it , avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. upload documenti

Per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. Si specifica che solo i seguenti documenti devono necessariamente essere allegati:

- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Posizione funzionale");
- Documento di identità in corso di validità;

Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. Il certificato deve essere allegato on-line, oppure inviato con le modalità sottoriportate. La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati;
Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

6. documentazione da inviare

Il candidato dovrà inviare solo la seguente documentazione con lettera accompagnatoria:

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno) qualora non allegata on line;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Le stesse dovranno essere inviate esclusivamente in formato cartaceo. Qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate.
- casistica operatoria, regolarmente documentata

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,00.= in nessun caso rimborsabile, qualora non allegata alla domanda on line (riferimento punto 8);

Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. Il certificato deve essere allegato on-line, oppure inviato con le modalità sottoriportate.

La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati;

- un elenco, in duplice copia, in carta semplice, datato e firmato, di tutti i documenti, comprese le autocertificazioni

La suddetta documentazione dovrà essere inviata entro il termine di presentazione delle candidature previsto dal presente bando.

7. modalità di presentazione della documentazione integrativa

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 6 del bando), indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" sono ammesse le seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa, entro la scadenza del bando, presso l'Ufficio "Processi di Reclutamento e Selezione del Personale", Viale Trento Trieste n. 33, San Daniele del Friuli, (Palazzina Rosa Piano Terra-Stanza n. 42): dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00.

Ovvero

- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento da far pervenire all' Ufficio "Processi di Reclutamento e Selezione del Personale", Viale Trento Trieste n. 33, 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura della procedura alla quale intende partecipare.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore

8. modalità di versamento della tassa di concorso

La tassa di concorso di € 10,00 in nessun caso rimborsabile, nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. postale 34070326 intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" Servizio Tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (UD);

ovvero

- versamento su conto corrente bancario Unicredit Banca S.p.A. di Gemona del Friuli - IBAN: AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI - IT 51 J 02008 63880 000 103 533 934

9. valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4)servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Per le attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 comma 1 del predetto decreto, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del DLgs 257/1991 e DLgs 368/1999 si applica il disposto di cui all'art. 45 del DLgs. 368/1999 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/1.8.D.N.1/1 dell'11.03.2009.

7. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997.

Prove di esame:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:

- Francese - Inglese - Tedesco

11. convocazione dei candidati

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" ,ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda. (www.aas3.sanita.fvg.it - Concorsi)

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

12. graduatoria, titoli di precedenza e preferenza
Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.
La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, per quanto concerne la riserva di posti nei pubblici concorsi.
Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti dello stesso profilo professionale e disciplina, che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.
L'efficacia della stessa è fissata in anni tre dalla data di approvazione.
E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso
Si precisa che la presente graduatoria concorsuale potrà essere utilizzata durante il periodo di validità anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per la copertura a tempo indeterminato/determinato di posti del medesimo profilo professionale. Nella eventualità di una assunzione a tempo indeterminato presso un'altra azienda/ ente del Servizio Sanitario Nazionale, il candidato utilmente classificato verrebbe espunto dalla graduatoria dell'Amministrazione cedente. Diversamente in caso di rinuncia all'assunzione a tempo indeterminato presso l'azienda richiedente, il candidato manterrebbe la posizione nella graduatoria del concorso.
13. adempimento del vincitore e conferimento del posto
Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del relativo contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.
E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
14. periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
15. informativa ex art 13 DLgs. 196/2003 (codice privacy)
L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.
Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.
L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.
L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Gestione Risorse Umane .
16. norme finali

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.
Restituzione dei documenti
Il ritiro della eventuale documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi alle prove d'esame.
La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi alle prove d'esame, non potrà essere restituita se non trascorsi almeno centoventi giorni dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.
Trascorsi 10 anni dal conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà all' eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione . Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.
Per informazioni telefoniche rivolgersi alla S.O. Gestione Risorse Umane - Reclutamento e Selezione - Viale Trento Trieste n.33 - San Daniele del Friuli Tel.0432 949502 - concorsi@aas3.sanita.fvg.it dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso).

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Pier Paolo Benetollo

17_47_3_CNC_AZ AS3 INCARICO IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI_005

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli"

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico, con rapporto di lavoro esclusivo, di Direttore della Struttura complessa "igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche C)".

In attuazione del Decreto del Direttore Generale n. 267 del 31/10/2017, esecutivo ai sensi di legge, é bandito:
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico, con rapporto di lavoro esclusivo di
direttore della struttura complessa "igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche C" del Dipartimento di prevenzione disciplina:
- igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche
- area: dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: veterinari
- disciplina: igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche
AREA: dell'Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art.15 del D.lgs. n.502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal DPR n.484/1997 per le parti applicabili, dal D.L. n.158/2012 convertito in legge n.189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica - sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito nella Legge

n.189/2012" approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 13 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali).
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite.
Alla presente procedura si applicano:
- le disposizioni di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445, e art. 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n.183;
- le disposizioni ex D.Lgs.n.196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.
Le amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - primo comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

1. profilo professionale

La definizione del profilo professionale che caratterizza la struttura in oggetto, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente avviso, è pubblicato sul sito aziendale www.aas3.sanita.fvg.it nella sezione concorsi.(Allegato 1)

2. requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:
Requisiti generali l'ammissione
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Possono inoltre partecipare alla selezione
- i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria
- I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi Terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Azienda prima dell'immissione in servizio
- godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Requisiti specifici di ammissione
a) diploma di laurea in medicina veterinaria ;
b) iscrizione all'ordine dei medici Veterinari. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche o in discipline equipollenti, e specializzazione nella disciplina di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.
L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR n. 484/1997, vale a dire presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del Decreto Legge 23.12.1978, n. 817, convertito con modificazioni nella legge 19.12.1979, n. 54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt. 10,11,12 e 13 del DPR 484/1997, nonché ai sensi del DM 23.3.2000, n. 184 e dell'art. 1 del D.P.C.M: 8.3.2001.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998 e ss.mm.ii.
d) curriculum professionale concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, in cui sia documentata una specifica attività professionale;
Si prescinde dal requisito della specifica attività professionale fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 484/97;
e) attestato di formazione manageriale.
Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore della Struttura Complessa avrà l'obbligo di acquisire

l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 484/97 entro un anno dall'inizio dell'incarico in attuazione di quanto previsto dall'art. 165, comma 8 del Decreto Legislativo 30.12.1993, n. 502 così come modificato dall'art. 13 del Decreto Legislativo 229/99. Il mancato superamento del 1° corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti indicati comporta la non ammissione alla procedura.
Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.
La verifica del possesso dei requisiti viene accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda per l' Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" Entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, l'avvenuta esclusione dovrà essere comunicata, con lettera raccomandata A/R, ai candidati interessati.

3. presentazione delle domande

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA , pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo .
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione< per tempo.

4. registrazione on line

- Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

5. iscrizione on line

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della do-

manda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:

- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Posizione funzionale");

Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. Il certificato deve essere allegato on-line, oppure inviato con le modalità sottoriportate.
La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati;
Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata, anche a campione, la verifica del possesso dei requisiti dichiarati per la partecipazione al concorso/avviso. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso/avviso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per il colloquio, il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

- la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
- la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
- copia fronte retro del documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);

Si suggerisce di leggere attentamente in Manuale per l'uso della procedura di cui sopra, e presente sul sito di iscrizione.
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase durante entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una mail a concorsi@aas3.sanita.fvg.it , avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

6. upload documenti

Per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. Si specifica che solo i seguenti documenti devono necessariamente essere allegati:
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Posizione funzionale");
- Documento di identità in corso di validità;

Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere

necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. Il certificato deve essere allegato on-line, oppure inviato con le modalità sottoriportate. La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati;
Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
7. documentazione da inviare
Il candidato dovrà inviare solo la seguente documentazione con lettera accompagnatoria:
- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno) qualora non allegata on line;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Le stesse dovranno essere inviate esclusivamente in formato cartaceo. Qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate.
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,00.= in nessun caso rimborsabile, qualora non allegata alla domanda on line (riferimento punto 9);
Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. Il certificato deve essere allegato on-line, oppure inviato con le modalità sottoriportate.
La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati;
- le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate degli Enti e certificate dal Direttore Sanitario, presso le quali le attività sono state svolte, qualora non allegate nella domanda on-line;
- le attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, rilasciata dall'Azienda/Ente presso la quale le prestazioni sono state svolte, qualora non allegate nella domanda on-line.
Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
- un elenco, in duplice copia, in carta semplice, datato e firmato, di tutti i documenti, comprese le autocertificazioni
La suddetta documentazione dovrà essere inviata entro il termine di presentazione delle candidature previsto dal presente bando, pena la non valutazione.
8. modalità di presentazione della documentazione integrativa
Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 7 del bando), indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli", ove non diversamente specificato, sono ammesse le seguenti modalità:
presentazione a mano in busta chiusa, entro la scadenza del bando, presso l'Ufficio "Processi di Reclutamento e Selezione del Personale", Viale Trento Trieste n. 33, San Daniele del Friuli, (Palazzina Rosa Piano Terra-Stanza n. 42): dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00.
Ovvero a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento da far pervenire all' Ufficio "Processi di Reclutamento e Selezione del Personale", Viale Trento Trieste n. 33, 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura della procedura alla quale intende partecipare.
Ovvero essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas3.protgen@certsanita.fvg.it (in tal caso la sottoscrizione avverrà:
- con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato,
ovvero
- con firma autografa del candidato.
In sede d'esame il Segretario della Commissione provvederà a far firmare, in originale, la domanda , ad ogni conseguente effetto di legge.

Si fa presente che la validità dell'invio di cui ai punti 2 , così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata:
- all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale;
- al contestuale invio del documento d'identità.
Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale. Se si opta per queste tipologie d'invio (2) , i documenti dovranno essere in formato pdf, generando possibilmente un file unico.
Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo d'invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 24.00 del giorno di scadenza .
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

9. modalità di versamento della tassa di concorso

La tassa di concorso di € 10,00 in nessun caso rimborsabile, dovrà riportare, nello spazio riservato alla causale, il dettaglio del concorso a cui il versamento si riferisce, e dovrà effettuarsi con le seguenti modalità:
- versamento su conto corrente postale n. postale 34070326 intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" Servizio Tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (UD);
ovvero
- versamento su conto corrente bancario Unicredit Banca S.p.A. di Gemona del Friuli - IBAN: AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI - IT 51 J 02008 63880 000 103 533 934

10. forme di presentazione della documentazione e verifica

Dal 1° gennaio 2012 le pubbliche amministrazioni ed i gestori di pubblici servizi non possono richiedere né accettare certificati o atti di notorietà (art.74, c.2 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.) Gli stessi sono obbligatoriamente sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 (art.40, c.01 D.P.R.445/2000 e s.m.i.).
La dichiarazione sostitutiva di cui all'art.46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate
Non verrà preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda. Il candidato dovrà obbligatoriamente allegare alla domanda un'autocertificazione, resa nelle forme previste, contenente gli stessi elementi riportati nelle certificazioni, ove gli stessi non siano già stati correttamente inseriti nel curriculum formativo redatto in forma di autocertificazione.
Eventuali documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto
Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse devono essere edite a stampa e i relativi testi devono, comunque, essere inviati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome. Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.
- Verifica delle dichiarazioni sostitutive
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'amministrazione:
L'amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000
In caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55 -quater del D.Lgs 165/2001
L'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

11. commissione di valutazione

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art.7-bis del D.Lgs. n.502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda per l' Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.

Ai sensi delle Direttive Regionali, qualora al momento del sorteggio il suddetto elenco nazionale non dovesse essere stato predisposto, l'Azienda utilizzerà un elenco provvisorio, fornito dalla Regione Friuli Venezia Giulia, ricavato dall'accorpamento degli elenchi nominativi delle Regioni.
Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda
Il sorteggio è pubblico. La data ed il luogo dello stesso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia almeno trenta giorni prima della effettuazione. La stessa verrà inoltre pubblicata sul sito aziendale. Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale Commissione.
La Composizione della Commissione, dopo l'adozione del relativo provvedimento, verrà pubblicata sul sito aziendale

12. svolgimento della procedura selettiva, ambiti di valutazione, colloquio e predisposizione terna di idonei

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare così come definito nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai candidati e del colloquio tenuto conto di quanto segue:
I punti a disposizione della commissione sono 100 ripartiti come segue:
30 punti per il curriculum
70 punti per il colloquio
La terna di idonei sarà composta, tenuto conto dei migliori punteggi, determinato dalla sommatoria dei titoli conseguiti per il curriculum e quelli riportati nel colloquio, limitatamente ai candidati risultati idonei.
Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:
1. Esperienze professionali: massimo punti 20
In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione ruoli di responsabilità rivestiti,
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.

2. Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica : massimo punti 10
Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;(riferita agli ultimi cinque anni)
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario; (riferita agli ultimi cinque anni)
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore; (riferita agli ultimi cinque anni)
- l'attività di ricerca svolta; (riferita agli ultimi cinque anni)
- la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica; riferita agli ultimi dieci anni).
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore; (riferita agli ultimi cinque anni)

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico;

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 36/70.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

13. convocazione candidati

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

14. pubblicazione sul sito aziendale

In conformità al D.L. 158/2012 conv. In L. 189/2012 e alle indicazioni contenute nelle Direttive Regionali verranno pubblicate sul sito aziendale, prima della nomina:
- La definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo l'incarico da attribuire
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio
- Il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati
- L'atto dell'attribuzione dell'incarico
- Le motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

15. attribuzione dell'incarico

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio. Nell'ambito della terna il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio motivandone la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti 2) e 3) del precedente punto 12.
L'Amministrazione, prima dell'assunzione, accerta l'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità ed inconferibilità dell'incarico nel rispetto della vigente normativa in particolare del D.Lgs n. 39/13 e ss.mm. ii e del D.P.R. n. 62/13.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
L'incarico comporta obbligatoriamente l'accesso al rapporto di lavoro esclusivo.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria vigenti.
Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n.502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189) "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".
L'incarico non potrà superare il termine di cinque anni. Lo stesso, potrà essere rinnovato previa verifica positiva da effettuarsi da parte del collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o al mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

16. restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi al colloquio.
La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi al colloquio, non potrà es-

sere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.
Trascorsi 10 anni dal conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione . Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.

17. trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n.196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili dei singoli Uffici afferenti la SOC Gestione Risorse Umane , in relazione alle specifiche competenze.

18. disposizioni finali

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 7-bis lett. b) del D.Lgs 502/1992, in caso di decadenza, dimissioni o recesso da parte del dirigente incaricato l'Azienda non conferirà l'incarico ad uno dei professionisti facenti parte della terna iniziale.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Direttore Generale entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

19. informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi (tel. 0432.949509/502) - Viale Trento Trieste n. 33 San Daniele del Friuli (palazzina Rosa Piano Terra - Stanza n. 42) oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.aas3.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Pier Paolo Benetollo

Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli"
PROFILO PROFESSIONALE DIRIGENTE MEDICO VETERINARIO
Direttore Struttura Operativa Complessa Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche
La Struttura Operativa Complessa di "Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche" in AAS 3 "Alto Friuli – Collinare - Medio Friuli" è una delle tre SOC Veterinarie del Dipartimento di Prevenzione, insieme alle SOC "Sanità animale" ed "Igiene degli alimenti di origine animale"
L'attività di controllo nel settore dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche si concretizza principalmente nell'espletamento dei piani nazionali e regionali per il controllo della produzione primaria e dell'alimentazione animale; nella attività di autorizzazione degli automezzi per il trasporto di animali; nella vigilanza e controllo sulla preparazione, commercializzazione ed impiego dei mangimi ed integratori per alimenti animali, nonché dei farmaci ad uso veterinario; nella vigilanza, ispezione e controllo dei sottoprodotti di origine animale; nella verifica del rispetto del benessere animale in allevamento e durante il trasporto.
Contesto territoriale
La AAS n. 3 "Alto Friuli – Collinare - Medio Friuli" è connotata da una imponente estensione territoriale su cui insiste un importante numero di insediamenti produttivi a carattere zootecnico. Il Distretto di San Daniele ed ancor di più il Distretto di Codroipo con i comuni loro afferenti possiedono infatti un ingente numero di siti produttivi legati all'alimentazione animale (mangimifici riconosciuti, attività di rivendita mangimi registrate etc.), di farmacie e grossisti di farmaci veterinari, e di attività riconosciute o registrate ai sensi del Reg. CE 1069/2009. Le attività di vigilanza e controllo sulle strutture e siti produttivi sopra riportati ricade sui dirigenti di Area C che si trovano a dover gestire una molteplicità di piani regionali, nazionali e comunitari.
Per un rapida valutazione numerica si forniscono la tabella seguente con dati riferiti all'anno 2016

ATTIVITÀ SOTTOPOSTE AD VIGILANZA VETERINARIA	N°
Attività Registrate settore mangimi	90
Attività Riconosciute settore mangimi	4
Farmacie registrate	39
Ingrosso farmaci veterinari	1
Ambulatori Veterinari	17
Scorte farmaci veterinari L.P.	15
Punti di vigilanza riproduzione animale	17
Punti di Vigilanza Reg. CE 1069/09	17

Fonte: Servizio Veterinario AAS 3 - 2016
I numeri sopra esposti rendono evidente per il territorio della AAS 3 la forte vocazione rivolta alla produzione primaria (settori carne, latte, uova e acquacoltura). Conseguentemente la SOC Assistenza Veterinaria Area C è fortemente impegnata nel garantire le richieste di servizi portate dall'utenza nonché la complessa ed articolata attività ispettiva e di vigilanza che il contesto territoriale richiede. Ciò risulta ancora più vero se pensiamo all'estensione dell'AAS 3 ed alla distribuzione territoriale degli allevamenti e delle attività produttive che risulta di tipo puntiforme e disseminata nell'Alto Friuli e molto concentrata ed intensiva nella zona Collinare e del Medio Friuli.
Alcuni elementi rappresentativi del numero di interventi ispettivi e di verifica previsti nei settori sopradescritti vengono riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ RIF. ANNO 2016	N°
Controlli sul rispetto del benessere animale in allevamento e trasporto	72
Controlli sull'utilizzo del farmaco veterinario	72
Ricette veterinarie in verifica e rendicontazione	4837
Ispezioni ai sensi del Reg. CE 183/2005 (Allevamenti, OSM)	105
Interventi in recapiti, centri di fecondazione etc.	22
Interventi in allevamenti produzione latte	93

Fonte: Servizio Veterinario AAS 3 - 2016
Le attività ispettive e di verifica riportate nella tabella precedente richiedono una elevata formazione individuale nel settore di riferimento e la compilazione di specifici verbali di intervento (check-list) che

possono determinare la necessità di eseguire sopralluoghi ispettivi sul campo della durata di diverse ore. Vista la complessità della materia e dell'organizzazione territoriale dei piani, la pianificazione e la rendicontazione viene affidata a referenti altamente specializzati (in alcuni casi nominati IPAS) i quali in alcune situazioni di maggior complessità possono operare in affiancamento con colleghi di altro territorio.

Organizzazione SOC C a livello Distrettuale

Distretto 4 (Codroipo)

Nei territori del Distretto 4, le attività di Area C vengono attualmente gestite con l'impiego di 2 Dirigenti Veterinari territoriali che operano anche in un presidio presente a Mortegliano. I Dirigenti di Area C collaborano con i colleghi di Area B ed A nel garantire i turni di pronta disponibilità e le attività previste in caso di Macellazioni Speciali D'Urgenza in quanto nel territorio sussiste una struttura di riferimento che macella la gran parte dei bovini sottoposti a MSU a livello regionale.

Distretto 3 (San Daniele del Friuli)

Nel Distretto 3, le attività di Area C vengono attualmente gestite con l'impiego di n. 1 Dirigente Veterinario territoriale titolare di IPAS "Alimentazione animale e farmacovigilanza"

Distretti 1 e 2 (Tolmezzo e Gemona del Friuli)

Nei Distretti 1 e 2, le attività di Area C vengono attualmente gestite con l'impiego di 1 Dirigente Veterinario titolare di IPAS "Benessere animale in allevamento e Sottoprodotti di Origine Animale "

Conoscenze/ capacità tecniche-specifiche richieste per il ruolo:

-conoscenza delle norme nazionale e regionali in tema di sanità pubblica veterinaria;

-conoscenze giuridico-amministrative (elementi di diritto amministrativo, conoscenza dei CNL del S.S.N, legislazione in materia di privacy, trasparenza e anticorruzione, sicurezza sul lavoro)

-competenza ed attitudine a gestire problematiche complesse, attivando in maniera autonoma soluzioni organizzative efficaci ed in grado di promuovere al contempo il coinvolgimento di tutti i dirigenti appartenenti alla struttura e l'integrazione operativa con le altre strutture dipartimentali

-capacità di adattare alla realtà locale variegata ed in alcuni casi fragile le prescrizioni normative promuovendo:

- azioni di analisi approfondita del contesto territoriale e sociale
- progettualità in grado di associare al ruolo di vigilanza anche la mission di prevenzione ed informazione degli operatori economici
- percorsi mirati alla valorizzazione delle conoscenze tecniche del personale in servizio a favore dei portatori di interesse della comunità

Conoscenze/capacità organizzativo-gestionali richieste per il ruolo:

-conoscenze tecnico gestionali di programmazione ed organizzazione aziendale, tecniche di management, sistemi di programmazione e controllo e sistemi contabili (budget e contabilità analitica)

-conoscenza di tecniche di comunicazione, problem-solving, gestione e sviluppo dei collaboratori

-capacità di promozione di soluzioni innovative nell'organizzazione del lavoro, in aderenza alle indicazioni aziendali di integrazione e trasversalità

-cura del clima interno

-capacità di leadership, gestione dei conflitti

-programmazione annuale delle attività della Struttura Complessa, istituzionali e di miglioramento, con il coinvolgimento dei collaboratori in modo coerente con la pianificazione strategica aziendale, con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili (individuazione degli obiettivi per settore e delle priorità; utilizzazione di indicatori; ciclo di budget)

-implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali secondo il principio della sostenibilità economica

-controllo delle performance (individuali e organizzative)

-sistemi di valutazione e sistemi premianti

-monitoraggio degli eventi avversi, politiche di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti; modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori

-normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy

-sistemi di accreditamento volontario

-programmi di sviluppo professionale volti al miglioramento della competenza tecnica di tutti gli operatori

-promozione di percorsi di integrazione con gli altri servizi dipartimentali e con tutte le figure professionali del Dipartimento di Prevenzione

-promozione di progetti di parternariato con Enti, Istituzioni ed Organizzazioni per il miglioramento delle conoscenze specifiche, lo sviluppo di tematiche comuni e la promulgazione di linee operative di riferimento

17_47_3_CNC_AZ AS3 INCARICO ORTOPEDIA_004

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli"

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico, con rapporto di lavoro esclusivo, di Direttore della Struttura complessa "Ortopedia T" del presidio ospedaliero di San Daniele del Friuli - Tolmezzo - Disciplina ortopedia e traumatologia, area chirurgica e della specialità chirurgiche.

In attuazione del Decreto del Direttore Generale n. 261 del 24/10/2017, esecutivo ai sensi di legge, é bandito:
avviso pubblico per il conferimento dell'incarico, con rapporto di lavoro esclusivo di
Direttore della Struttura complessa "ortopedia T" del presidio ospedaliero di San Daniele del Friuli-Tolmezzo
- disciplina: ortopedia e traumatologia
- area: chirurgica e delle specialità chirurgiche
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- disciplina: ortopedia e traumatologia
- AREA: Chirurgica e delle specialità chirurgiche

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art.15 del D.lgs. n.502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal DPR n.484/1997 per le parti applicabili, dal D.L. n.158/2012 convertito in legge n.189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica - sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito nella Legge n.189/2012" approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 13 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali).
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite.
Alla presente procedura si applicano:
- le disposizioni di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445, e art. 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n.183;
- le disposizioni ex D.Lgs.n.196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.
Le amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - primo comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

1. profilo professionale

La definizione del profilo professionale che caratterizza la struttura in oggetto, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente avviso, è pubblicato sul sito aziendale www.aas3.sanita.fvg.it nella sezione concorsi.(Allegato 1)

2. requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:
Requisiti generali l'ammissione
1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Possono inoltre partecipare alla selezione
   - i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi Terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Azienda prima dell'immissione in servizio
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Requisiti specifici di ammissione
a) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
b) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia o in discipline equipollenti, e specializzazione nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia.
Ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, l'anzianità di servizio deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.
E' valutato il servizio non di ruolo a titoli di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto-legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 del D.M. 23.03.2000 n. 184 è valutabile nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali.
Il servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto, rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie.
d) curriculum professionale concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, in cui sia documentata una specifica attività professionale;
Si prescinde dal requisito della specifica attività professionale fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 484/97;
e) attestato di formazione manageriale.
Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore della Struttura Complessa avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 484/97 entro un anno dall'inizio dell'incarico in attuazione di quanto previsto dall'art. 165, comma 8 del Decreto Legislativo 30.12.1993, n. 502 così come modificato dall'art. 13 del Decreto Legislativo 229/99. Il mancato superamento del 1° corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.
Per la specializzazione si fa riferimento alle tabelle relative alle discipline equipollenti di cui al decreto ministeriale 30 gennaio 1998 e successive modificazioni; il servizio è valutabile per la disciplina oggetto del rapporto convenzionale con riferimento alla specializzazione in possesso.
Il triennio di formazione di cui all'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite con decreto del Ministro della sanità.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti indicati comporta la non ammissione alla procedura.
Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.
La verifica del possesso dei requisiti viene accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda per l' Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" Entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, l'avvenuta esclusione dovrà essere comunicata, con lettera raccomandata A/R, ai candidati interessati.

3. presentazione delle domande

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA , pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo .
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o

documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

4. registrazione on line

- Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

5. iscrizione on line

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Posizione funzionale");
- Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. Il certificato deve essere allegato on-line, oppure inviato con le modalità sottoriportate.

La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati;
Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata, anche a campione, la verifica del possesso dei requisiti dichiarati per la partecipazione al concorso/avviso. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso/avviso di cui trattasi.
Ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l’Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per il colloquio, il candidato dovrà portare con sé e consegnare:
1. la stampa della e-mail di “conferma di avvenuta iscrizione”;
2. la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
3. copia fronte retro del documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);
Si suggerisce di leggere attentamente in Manuale per l’uso della procedura di cui sopra, e presente sul sito di iscrizione.
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell’utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase durante entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all’esaurimento della stessa, inviando una mail a concorsi@aas3.sanita.fvg.it , avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

6. upload documenti

Per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’upload direttamente nel format. Si specifica che solo i seguenti documenti devono necessariamente essere allegati:
il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l’ammissione, se conseguito all’estero (da inserire nella pagina “Titoli accademici e di studio”);
il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Posizione funzionale”);
Documento di identità in corso di validità;
Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l’ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento delle prove d’esame. Il certificato deve essere allegato on-line, oppure inviato con le modalità sottoriportate.La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati;
Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l’upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone “aggiungi allegato”, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

7. documentazione da inviare

Il candidato dovrà inviare solo la seguente documentazione con lettera accompagnatoria:
- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno) qualora non allegata on line;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all’originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Le stesse dovranno essere inviate esclusivamente in formato cartaceo. Qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate.
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,00.= in nessun caso rimborsabile, qualora non allegata alla domanda on line (riferimento punto 9);
- Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l’ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi

aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. Il certificato deve essere allegato on-line, oppure inviato con le modalità sottoriportate.
La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati;
- le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate degli Enti presso le quali le attività sono state svolte, qualora non allegate nella domanda on-line;
- le attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, rilasciata dall'Azienda/Ente presso la quale le prestazioni sono state svolte, qualora non allegate nella domanda on-line.
- La Casistica operatoria attestata dalla Direzione medica competente, riferite all'ultimo decennio al fine della valutazione
- un elenco, in duplice copia, in carta semplice, datato e firmato, di tutti i documenti, comprese le autocertificazioni
- La suddetta documentazione dovrà essere prodotta/inviata entro il termine di presentazione delle candidature previsto dal presente bando pena la non valutazione.

8. modalità di presentazione della documentazione integrativa

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 7 del bando), indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli", ove non diversamente specificato, sono ammesse le seguenti modalità:
- presentazione a mano in busta chiusa, entro la scadenza del bando, presso l'Ufficio "Processi di Reclutamento e Selezione del Personale", Viale Trento Trieste n. 33, San Daniele del Friuli, (Palazzina Rosa Piano Terra-Stanza n. 42): dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00.
Ovvero
- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento da far pervenire all' Ufficio "Processi di Reclutamento e Selezione del Personale", Viale Trento Trieste n. 33, 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura della procedura alla quale intende partecipare.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

9. modalità di versamento della tassa di concorso

La tassa di concorso di € 10,00 in nessun caso rimborsabile, dovrà riportare, nello spazio riservato alla causale, il dettaglio del concorso a cui il versamento si riferisce, e dovrà effettuarsi con le seguenti modalità:
- versamento su conto corrente postale n. postale 34070326 intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" Servizio Tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (UD);
ovvero
- versamento su conto corrente bancario Unicredit Banca S.p.A. di Gemona del Friuli - IBAN: AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI - IT 51 J 02008 63880 000 103 533 934

10. forme di presentazione della documentazione e verifica

Dal 1° gennaio 2012 le pubbliche amministrazioni ed i gestori di pubblici servizi non possono richiedere né accettare certificati o atti di notorietà (art.74, c.2 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.) Gli stessi sono obbligatoriamente sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 (art.40, c.01 D.P.R.445/2000 e s.m.i.).
La dichiarazione sostitutiva di cui all'art.46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate
Non verrà preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda. Il candidato dovrà obbligatoriamente allegare alla domanda un'autocertificazione, resa nelle forme previste, contenente gli stessi elementi riportati nelle certificazioni, ove gli stessi non siano già stati correttamente inseriti nel curriculum formativo redatto in forma di autocertificazione.
Eventuali documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto
Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse devono essere edite a stampa e i relativi testi devono, comunque, essere inviati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome
Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso

gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.
Verifica delle dichiarazioni sostitutive
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'amministrazione:
- L'amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000
- In caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55 -quater del D.Lgs 165/2001
- L'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

11. Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art.7-bis del D.Lgs. n.502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda per l' Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Ai sensi delle Direttive Regionali, qualora al momento del sorteggio il suddetto elenco nazionale non dovesse essere stato predisposto, l'Azienda utilizzerà un elenco provvisorio, fornito dalla Regione Friuli Venezia Giulia, ricavato dall'accorpamento degli elenchi nominativi delle Regioni.
Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda
Il sorteggio è pubblico. La data ed il luogo dello stesso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia almeno trenta giorni prima della effettuazione. La stessa verrà inoltre pubblicata sul sito aziendale. Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale Commissione.
La Composizione della Commissione, dopo l'adozione del relativo provvedimento, verrà pubblicata sul sito aziendale

12 svolgimento della procedura selettiva, ambiti di valutazione, colloquio e predisposizione terna di idonei

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare così come definito nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai candidati e del colloquio tenuto conto di quanto segue:
I punti a disposizione della commissione sono 100 ripartiti come segue:
- 30 punti per il curriculum
- 70 punti per il colloquio
La terna di idonei sarà composta, tenuto conto dei migliori punteggi, determinato dalla sommatoria dei titoli conseguiti per il curriculum e quelli riportati nel colloquio, limitatamente ai candidati risultati idonei.
Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:
- Esperienze professionali: massimo punti 20
In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:
- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione ruoli di responsabilità rivestiti,
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.

- Attività di formazione, di studio, attività didattica, produzione scientifica riferita all'ultimo decennio: massimo punti 10
Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico;
Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 36/70.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

13. convocazione candidati

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

14. pubblicazione sul sito aziendale

In conformità al D.L. 158/2012 conv. In L. 189/2012 e alle indicazioni contenute nelle Direttive Regionali verranno pubblicate sul sito aziendale, prima della nomina:
1. La definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo l'incarico da attribuire
2. I curricula dei candidati presentatisi al colloquio
3. Il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati
4. L'atto dell'attribuzione dell'incarico
5. Le motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

15. attribuzione dell'incarico

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio. Nell'ambito della terna il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio motivandone la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti 2) e 3) del precedente punto 14.
L'Amministrazione, prima dell'assunzione, accerta l'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità ed inconferibilità dell'incarico nel rispetto della vigente normativa in particolare del D.Lgs n. 39/13 e ss.mm. ii e del D.P.R. n. 62/13.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
L'incarico comporta obbligatoriamente l'accesso al rapporto di lavoro esclusivo.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria vigenti.
Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n.502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189) "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".
L'incarico non potrà superare il termine di cinque anni. Lo stesso, potrà essere rinnovato previa verifica positiva da effettuarsi da parte del collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o al mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

16. restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi al colloquio.
La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi al colloquio, non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.
Trascorsi 10 anni dal conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione . Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.

17. trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n.196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili dei singoli Uffici afferenti la SOC Gestione Risorse Umane , in relazione alle specifiche competenze.

18. disposizioni finali

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 7-bis lett. b) del D.Lgs 502/1992, in caso di decadenza, dimissioni o recesso da parte del dirigente incaricato l'Azienda non conferirà l'incarico ad uno dei professionisti facenti parte della terna iniziale.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Direttore Generale entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

19. informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 12,30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi (tel. 0432.949509/502) - Viale Trento Trieste n. 33 San Daniele del Friuli (palazzina Rosa Piano Terra - Stanza n. 42) oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.aas3.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Pier Paolo Benetollo

Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli"
PROFILO PROFESSIONALE DIRIGENTE MEDICO
Direttore SOC ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA TOLMEZZO

Allocazione e organizzazione della struttura

L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" alla data odierna si articola in: un presidio ospedaliero localizzato su tre sedi, Tolmezzo, San Daniele e Gemona, un presidio ospedaliero per la salute sito a Gemona, quattro Distretti con sedi principali a Codroipo, San Daniele, Gemona e Tolmezzo.

Nella sede di Tolmezzo ha sede principale la Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia T, dotata complessivamente di 30 posti letto ordinari, inseriti nella dotazione di posti letto del Dipartimento Chirurgico presso lo stabilimento di Tolmezzo e posti letto di Day Surgery presso gli stabilimenti di Tolmezzo e di Gemona.

La SOC è inserita all'interno del Programma Transmurale "percorsi operatori".

Attività della SOC Ortopedia e Traumatologia T

Nel 2016 la SOC ha ricoverato circa 1.146 pazienti in regime ordinario (di cui il 61,0 % in elezione) e circa 894 DH. I ricoveri ordinari hanno avuto una degenza media di 6,9 giorni. I pazienti con frattura di femore operati entro 48 ore sono stati il 82,91% (rilevazione secondo gli standard Agenas).

Nel 2016 sono state messe a disposizione della SOC 308 sedute operatorie presso la sede di Tolmezzo e 164 sedute operatorie presso il day surgery polispecialistico di Gemona.

L'attrazione da fuori azienda AAS 3 è circa il 36,1%.

La tabella seguente presenta i DRG del 2016 con più di 10 dimessi in regime ordinario:

DRG		Totale
544	SOSTITUZIONE DI ARTICOLAZIONI MAGGIORI O REIMPIANTO DEGLI ARTI INFERIORI	462
219	INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERO ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETÀ > 17 ANNI SENZA CC	107
503	INTERVENTI SUL GINOCCHIO SENZA DIAGNOSI PRINCIPALE DI INFEZIONE	94
211	INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETÀ > 17 ANNI SENZA CC	83
224	INTERVENTI SU SPALLA, GOMITO O AVAMBRACCIO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SU ARTICOLAZIONI SENZA CC	52
545	REVISIONE DI SOSTITUZIONE DELL'ANCA O DEL GINOCCHIO	52
225	INTERVENTI SUL PIEDE	35
232	ARTROSCOPIA	34
229	INTERVENTI SU MANO O POLSO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SULLE ARTICOLAZIONI, SENZA CC	33
227	INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI SENZA CC	30

La tabella seguente presenta i DRG del 2016 con più di 10 dimessi in regime di day surgery:

DRG		**Totale**
503	INTERVENTI SUL GINOCCHIO SENZA DIAGNOSI PRINCIPALE DI INFEZIONE	352
232	ARTROSCOPIA	205
225	INTERVENTI SUL PIEDE	120
538	ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAZIONE INTERNA ECCETTO ANCA E FEMORE SENZA CC	75
227	INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI SENZA CC	42
229	INTERVENTI SU MANO O POLSO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SULLE ARTICOLAZIONI, SENZA CC	32
8	INTERVENTI SU NERVI PERIFERICI E CRANICI E ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA NERVOSO SENZA CC	14

La programmazione aziendale prevede un ulteriore sviluppo delle attività di Day Surgery, anche attraverso il pieno utilizzo della piattaforma di Day Surgery Polispecialistico a Gemona; nel 2015 tale sede è stata la prima struttura pubblica in FVG ad effettuare in regime di day surgery interventi alla spalla ed all'avampiede

Attività ambulatoriale
Viene erogata nella struttura ospedaliere di Tolmezzo, presso lo stabilimento di Gemona e nella sede distrettuale di Tarvisio.
Le prestazioni erogate sono state circa 16.105 di cui 9.182 visite delle quali 5.022 prime visite. L'attrazione da fuori azienda AAS3 è circa il 25,4%.

La tabella seguente presenta le prestazioni ambulatoriali erogate nel 2016 nella sede di Tolmezzo con numerosità di almeno 50:

Prestazione	Q.ta
89.01.G - VISITA ORTOPEDICA DI CONTROLLO	2.514
89.7B.7 - PRIMA VISITA ORTOPEDICA	2.386
83.98 - INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE ALL' INTERNO DI ALTRI TESSUTI MOLLI	1.870
96.59 - ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA	702
97.88 - RIMOZIONE DI DISPOSITIVO ESTERNO DI IMMOBILIZZAZIONE	430
04.43 - LIBERAZIONE DEL TUNNEL CARPALE	235
81.92 - INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO	149
97.89 - RIMOZIONE DI ALTRO DISPOSITIVO TERAPEUTICO	81
83.83 - PULEGGIOTOMIA	79

La tabella seguente presenta le prestazioni ambulatoriali erogate nel 2016 nelle sedi di Gemona e di Tarvisio con numerosità di almeno 50:

Prestazione	Q.ta
89.7B.7 - PRIMA VISITA ORTOPEDICA	2.636
83.98 - INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE ALL' INTERNO DI ALTRI TESSUTI MOLLI	2.084
89.01.G - VISITA ORTOPEDICA DI CONTROLLO	1.646
96.59 - ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA	439
81.92 - INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO	225
97.88 - RIMOZIONE DI DISPOSITIVO ESTERNO DI IMMOBILIZZAZIONE	223
97.89 - RIMOZIONE DI ALTRO DISPOSITIVO TERAPEUTICO	62
81.91 - ARTROCENTESI	50

Risorse umane attualmente assegnate:
11 medici di cui 1 Direttore di SOC.
PROFILO PROFESSIONALE
L'incarico di direzione della Struttura Complessa Ortopedia e Traumatologia T della AAS 3, in relazione alla tipologia delle attività svolte nella stessa ed agli obiettivi della programmazione aziendale, richiede:
Conoscenze/ capacità tecniche-specifiche:
- Elevato livello di esperienza e competenza tecnico-professionale nell'ambito specialistico della Ortopedia e Traumatologia, con particolare riferimento:
- sia all'attività di Ortopedia che di Traumatologia
- sia alla attività chirurgica open che mininvasiva

il tutto comprovato da una qualificata casistica
- Competenza ed attitudine ad organizzare il lavoro dell'equipe e ad organizzare le attività operatorie sfruttando al meglio le sedute messe a disposizione dal Programma Transmurale "percorsi operatori".
- Competenza ed attitudine ad interagire con i servizi riabilitativi e territoriali per organizzare l'intero percorso del paziente, inclusa la fase preoperatoria (per i ricoveri programmati) e post-operatoria
- Esperienza di organizzazione e gestione di attività formative, con riferimento particolare anche a quelle dedicate a tecniche di chirurgia avanzate e a quelle utili per la riduzione del rischio clinico

Conoscenze/capacità organizzativo-gestionali:
Conoscenza e capacità gestionali in:
- organizzazione del lavoro della propria equipe
- cura del clima interno
- gestione della comunicazione con gli utenti e i loro familiari

- governo del personale, capacità di leadership, gestione dei conflitti
- coordinamento delle attività/processi, con riferimento particolare tra l'altro ai protocolli ERAS e Fast Track
- programmazione annuale delle attività della Struttura Complessa, istituzionali e di miglioramento, con il coinvolgimento dei collaboratori (Individuazione degli obiettivi per settore e delle priorità; utilizzazione di indicatori; ciclo di budget)
- controllo delle performance (individuali e organizzative)
- sistemi di accreditamento volontario
- progetti di informatizzazione di processi clinici, nella gestione di sistemi software di cartella clinica ospedaliera, percorsi ambulatoriali, registro operatorio, flussi informativi regionali e ministeriali

Integrazione con altri servizi/professionisti:

La riorganizzazione in atto favorisce la massima integrazione tra le varie strutture aziendali, allo scopo di migliorare l'utilizzazione delle risorse umane e strumentali. Tali finalità richiedono rapporti continui con le figure apicali delle varie strutture aziendali, esperienza nella strutturazione di nuovi modelli organizzativi e nella gestione dei percorsi di revisione dei processi e delle procedure, anche nell'ambito dei temi legati alla gestione del rischio e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, con conoscenza ed utilizzo dei principali strumenti del Risk Management.

17_47_3_CNC_AZ ASUIUD INCARICO VETERINARIO AREA A_010

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine
Avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di direzione della struttura operativa complessa di assistenza veterinaria, Area A.

In attuazione del decreto n. 970 del 08.11.2017, si rende noto che si procederà con l'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dalla circolare del Ministro della Sanità 10/05/1996 n. 1221, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica - sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) ed integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015, al conferimento dell'incarico di

DIRETTORE DI STRUTTURA OPERATIVAA COMPLESSA	
disciplina:	SANITÀ ANIMALE
profilo professionale:	VETERINARI
ruolo:	SANITARIO
S.O.C.:	ASSISTENZA VETERINARIA - AREA A

1) requisiti di partecipazione
Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:
- requisiti specifici
a) diploma di laurea in Medicina Veterinaria;
b) iscrizione all'albo professionale dei veterinari; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30/01/1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 del citato D.P.R.; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, 1° comma, del D.P.R. 484/97;
d) curriculum, sottoscritto dal candidato, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, generato dalle dichiarazioni compilate nel modulo on line;
e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.
E' altresì richiesto il possesso dei seguenti:
- requisiti generali
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
- i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato, a cura dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, prima dell'immissione in servizio;
c) Per i cittadini italiani:
- iscrizione nelle liste elettorali
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza

- conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.
Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente avviso, mentre la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.
Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).
Le competenze richieste dall'Azienda per ricoprire il posto di Direttore di SOC sono contenute nel documento allegato al presente avviso.
2) domanda di partecipazione alla selezione: modalità e termini
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.
Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda e il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento della tassa di partecipazione e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati esclusivamente da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.
Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:
a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 Dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);
c) per i cittadini italiani:
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
e) il possesso del diploma di laurea in Medicina Veterinaria;
f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Veterinari;
g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;

i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il codice fiscale;
l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
n) di autorizzare l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.
Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine - S.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

3) certificazione

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 la valutazione del curriculum viene effettuata in riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione-Tipologia Prestazioni Candidato";
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione-Tipologia Prestazioni Candidato";
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo on line;
f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per

l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.); la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.
Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.
Per quanto riguarda, invece, partecipazioni a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento, in attesa del Decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell'apposita Commissione di cui all'art. 9, comma 6 del D.P.R. 484/97, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10/05/1996.
Considerato che tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line sono autocertificate, si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.
Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati già dichiarati e inseriti nella domanda on line , dovrà aggiungere la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione di 10,33 Euro, da effettuarsi sul c/c postale n. 10003333 intestato all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine - Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine. La tassa di partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. Si ricorda che il candidato ha, inoltre, facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione in calce al modulo on line.
Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

4) esclusione dalla selezione

Il possesso dei requisiti generali viene verificato dall'Amministrazione.
L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti è deliberata con provvedimento motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

5) Commissione

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9,30 del quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

6) convocazione candidati

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R e tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.
7) svolgimento della procedura selettiva, ambiti di valutazione, colloquio, predisposizione terna idonei.
La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:
- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio
Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:
- Esperienze professionali: massimo punti 25
In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:
• della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
• la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
• la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.
- Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15
Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:
• i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
• l'attività di ricerca svolta;
• l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
• la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
• la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
• la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.
La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.
Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.
8) pubblicazione sul sito internet aziendale
Ai sensi delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:
a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'inca-

rico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;
d) l'atto di attribuzione dell'incarico;
e) le motivazioni della scelta da parte del Legale Rappresentante, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9) conferimento dell'incarico

L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota di convocazione e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale.
Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della dirigenza medica e veterinaria vigenti.
Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

10) trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n. 196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11) disposizioni finali

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o ria-

prire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Legale Rappresentante. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

12) norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le legge e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.
L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.
Il presente avviso costituisce lex specialis cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute.
Per eventuali informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9:00 alle ore 12:00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - Ufficio Reclutamento - 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (tel. 0432-554705-6 - 7 - e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET http://asuiud.sanita.fvg.it/lazienda/azienda-integrata/albo/concorsi

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Mauro Delendi

ALLEGATO

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE
AVVISO PUBBLICO PER LA DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA
ASSISTENZA VETERINARIA – AREA A

PROFILO PROFESSIONALE

<table>
<tr><th></th><th>Categoria</th><th>Descrizione</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa</td><td>Organizzazione</td><td>Attualmente la SOC Assistenza Veterinaria – area A è collocata nel Dipartimento di Prevenzione.

L’attività viene erogata in 4 sedi: una sede centrale a Udine tre sedi territoriali (Canile aziendale, Cividale del Friuli e Tricesimo)

La mission e le attività del servizio sono rivolte prevalentemente alla tutela della salute degli animali a garanzia della tutela della salute pubblica. Il lavoro è indirizzato principalmente alla profilassi e al controllo delle malattie infettive del bestiame, in particolare delle epizoozie, che hanno un grosso impatto socio-economico, e delle malattie trasmissibili dagli animali all'uomo (zoonosi). In questo modo vengono garantiti anche i requisiti di commercializzazione degli animali. Si occupa anche degli animali d’affezione, in particolare dei cani e dei gatti, non solo per il controllo delle zoonosi ma anche per promuovere un corretto rapporto uomo animale al fine di garantire il benessere agli animali che condividono i tempi e gli spazi degli umani ed evitare inconvenienti alle persone e all’igiene ambientale.

L’attività si integra:
- con le altre Strutture Semplici e Complesse afferenti al Dipartimento di Prevenzione
- con i Servizi Veterinari delle altre Aziende per l’Assistenza Sanitaria della Regione Friuli Venezia Giulia
- con la Direzione del Servizio della Sanità Pubblica Veterinaria della Regione Friuli Venezia Giulia
- con le altre autorità di controllo (Carabinieri del NAS, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Corpo Forestale dello Stato)
- Comuni della Provincia di Udine
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
- Agenzia Regionale Protezione Ambiente
- Università di Udine e di Padova</td></tr>
<tr><td>Dotazione organica</td><td><table>
<tr><td>Dirigenti veterinari Area di Sanità animale</td><td>8</td></tr>
<tr><td>Personale amministrativo*</td><td>3(*)</td></tr>
<tr><td>Tecnici della Prevenzione**</td><td>3(**)</td></tr>
<tr><td>Operatore tecnico</td><td>5</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td></td><td>(*) il personale del comparto è assegnato direttamente al Direttore del Dipartimento di Prevenzione; collabora con la struttura secondo necessità; in particolare il personale amministrativo è condiviso con gli altri servizi veterinari
(**) i Tecnici della Prevenzione sono assegnati indistintamente alla SOC Assistenza Veterinaria area A e area B</td></tr>
</table>

	Budget consumi fattori produttivi	La S.O.C. non è dotata di budget autonomo ma partecipa a quello del Dipartimento di Prevenzione che è caratterizzato principalmente da: - Beni sanitari: euro 3.457.141 - Beni non sanitari: 70.481 - Fatturato servizi veterinari 388.596,62
	Attività erogata	Anno 2016 L'attività si svolge su una popolazione di circa 320.000 abitanti e sul seguenti patrimonio zootecnico e di strutture controllate: - allevamenti bovini 267, capi 8.000 - allevamenti ovicaprini 257, capi 3.900 - allevamenti suini 477, capi 16.000 - allevamenti di equidi 479, capi 1.038 - allevamenti avicoli 71 - allevamenti di conigli 14 - allevamenti di acquacoltura 5 - apiari 692, alveari 7833 - cani 39.100 - canili convenzionati 2 - ambulatori veterinari 29 - mostre fiere e mercati 60 circa - autorizzazioni al trasporto di animali vivi 8 circa
	Organizzazione da implementare in futuro	Nello sviluppo e consolidamento dell'ASUI di Udine si prevede: - La strutturazione della SOC secondo quanto previsto dall' art 17 della LR 17/2014 - Lo sviluppo di procedure di intervento in caso di epidemie che comportino il depopolamento e la distruzione di grandi quantità di animali - Applicazione delle Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte delle Autorità competenti in materia di Sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria - Il consolidamento del sistema informativo
	Relazione rispetto all'ambito aziendale ed extraziendale	All'interno di ASUI di Udine la SOC di Assistenza veterinaria – area A deve relazionarsi in particolare con: - Le altre Strutture Semplici e Complesse afferenti al Dipartimento di Prevenzione - Le autorità locali e le forze dell'ordine - La Sezione locale dell'Istituto Zooprofilattico - Le Associazioni di categoria e le Associazioni animaliste Le relazioni con le realtà extra aziendali sono in particolare con: - i Servizi Veterinari delle altre Aziende per l'Assistenza Sanitaria della Regione Friuli Venezia Giulia - la Direzione del Servizio della Sanità Pubblica Veterinaria della Regione Friuli Venezia Giulia - le altre autorità di controllo (Carabinieri del NAS, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Corpo Forestale dello Stato) - l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - l'Agenzia Regionale Protezione Ambiente - i Comuni della Provincia di Udine - le Università di Udine e di Padova - BDN Teramo - Nodo Traces Dublino - Ministero della Salute

Competenze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione delle risorse	a) LEADERSHIP: • essere un punto di riferimento per tutto il personale assegnato all'unità operativa, identificando e promuovendo attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali necessari alla realizzazione della missione, della visione, dei valori di riferimento e delle strategie della unità operativa stessa • svolgere il proprio ruolo nel rispetto dell'integrità della pubblica amministrazione e contribuire a minimizzare i rischi in materia di privacy, conflitto di interessi, incompatibilità, trasparenza e corruzione • curare e garantire la correttezza delle attività di comunicazione esterna relativamente ai temi propri dell'unità operativa affidata • supportare la direzione strategica nella definizione delle strategie di sviluppo della propria struttura b) GESTIONE DEL PERSONALE: • assicurare gli adempimenti previsti dal Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale e dal Medico competente per la sicurezza dei collaboratori e contribuire a minimizzare i rischi lavorativi connessi alle specifiche attività svolte, curando lo sviluppo del benessere organizzativo • svolgere una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale • gestire il proprio orario di lavoro e quello del personale assegnato, vigilando sull'osservanza delle disposizioni in materia • definire i piani di lavoro e distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro tra il personale della struttura operativa • esprimersi in ordine alle attività libero-professionali e agli incarichi per prestazioni non comprese nei compiti e doveri d'ufficio svolti dai componenti della struttura • contribuire all'analisi dei fabbisogni formativi del personale dell'unità operativa e alla realizzazione delle attività di formazione continua • partecipare al processo di affidamento, monitoraggio e valutazione degli incarichi e obiettivi • svolgere le attività relative ai procedimenti disciplinari previste dal Regolamento aziendale nei confronti del personale assegnato • agire in stretta sinergia professionale e organizzativa con gli eventuali specialisti ambulatoriali interni della disciplina di appartenenza, per rendere omogenei tra i professionisti dipendenti e quelli convenzionati, le modalità e l'erogazione delle prestazioni, la produttività e la rendicontazione delle prestazioni svolte c) GESTIONE DELLE RISORSE E ATTIVITA': • contribuire alla definizione, realizzazione e monitoraggio del budget/performance della struttura, organizzando l'attività in modo coerente con gli obiettivi assegnati e con le risorse disponibili (personale, strutture, attrezzature, beni

		e servizi) • Promuovere il diritto all' informazione interattiva dell'utente
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative
	Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy	• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D. Lvo 81/2008 • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e trasparenza e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza al miglioramento delle prassi aziendali.
Specifiche competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze, metodiche e tecniche, esperienze specifiche	Al candidato saranno in modo particolare richieste e saranno prioritariamente valorizzate consolidate competenze ed esperienza in ambito sia clinico che organizzativo, anche documentate da adeguata casistica, nel trattamento delle seguenti materie: • Sviluppo di interventi e programmi finalizzati alla Sanità Animale • azioni a livello centrale con funzioni di direzione tecnico-specialistica e con compiti di organizzazione e programmazione delle attività della struttura, di verifica dell'efficienza-efficacia dei programmi, della qualità degli interventi e del rispetto dei LEA • erogazione delle prestazioni rivolte all'utenza a livello territoriale • impiego del personale dirigente, secondo le necessità, in tutto l'ambito territoriale aziendale definendo il programma e le attività a livello generale • assicurare, avvalendosi dell'attività dei dirigenti preposti e delle piattaforme del comparto, i seguenti processi: - anagrafe degli animali e degli allevamenti - sorveglianza, profilassi ed eradicazione delle malattie trasmissibili e delle zoonosi - stato di salute delle popolazioni animali e valutazione dell'efficienza-efficacia e opportunità degli interventi zoosanitari - trasporto, importazione, esportazione e transito degli animali - applicazione del Regolamento di Polizia Veterinaria, gestione dei provvedimenti di polizia veterinaria, epizoozie - indagini epizootologiche - igiene urbana veterinaria: vigilanza e lotta al randagismo, controllo della popolazione canina e felina e degli animali sinantropi; tutela degli animali da compagnia e cultura del corretto rapporto uomo-animale-ambiente - certificazioni, pareri, raccolta dati statistici, educazione ed informazione all'utenza relativi alle suddette attività - promozione della salute per le azioni di competenza.
	Percorso formativo	Evidenza della attività formativa **effettuata negli ultimi 5 anni**
	Pubblicazioni	Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, **edita negli ultimi 10 anni**

17_47_3_CNC_AZ ASUIUD INCARICO VETERINARIO AREA B_011

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Pubblicazione avviso di selezione pubblica per il conferimento dell''incarico di direzione della struttura operativa complessa di assistenza veterinaria, Area B.

In attuazione del decreto n. 969 del 08.11.2017, si rende noto che si procederà con l'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dalla circolare del Ministro della Sanità 10/05/1996 n. 1221, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica - sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) ed integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015, al conferimento dell'incarico di

DIRETTORE DI STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA	
disciplina:	IGIENE DELLA PRODUZIONE, ORIGINE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI
profilo professionale:	VETERINARI
ruolo:	SANITARIO
S.O.C.:	ASSISTENZA VETERINARIA - AREA B

1) requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

- requisiti specifici

a) diploma di laurea in Medicina Veterinaria;

b) iscrizione all'albo professionale dei veterinari; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30/01/1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 del citato D.P.R.; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, 1° comma, del D.P.R. 484/97;

d) curriculum, sottoscritto dal candidato, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, generato dalle dichiarazioni compilate nel modulo on line;

e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

E' altresì richiesto il possesso dei seguenti:

- requisiti generali

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:

- i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato, a cura dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, prima dell'immissione in servizio;

c) Per i cittadini italiani:

- iscrizione nelle liste elettorali
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito

l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
- conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.
Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente avviso, mentre la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.
Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).
Le competenze richieste dall'Azienda per ricoprire il posto di Direttore di SOC sono contenute nel documento allegato al presente avviso.

2) domanda di partecipazione alla selezione: modalità e termini

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.
Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda e il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento della tassa di partecipazione e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati esclusivamente da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.
Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:
a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 Dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);
c) per i cittadini italiani:
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
e) il possesso del diploma di laurea in Medicina Veterinaria;

f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Veterinari;
g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il codice fiscale;
l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
n) di autorizzare l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.
Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine - S.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

3) certificazione

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 la valutazione del curriculum viene effettuata in riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione-Tipologia Prestazioni Candidato";
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione-Tipologia Prestazioni Candidato";
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo on line;
f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;

g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.); la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.
Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.
Per quanto riguarda, invece, partecipazioni a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento, in attesa del Decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell'apposita Commissione di cui all'art. 9, comma 6 del D.P.R. 484/97, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10/05/1996.
Considerato che tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line sono autocertificate, si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.
Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati già dichiarati e inseriti nella domanda on line , dovrà aggiungere la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione di 10,33 Euro, da effettuarsi sul c/c postale n. 10003333 intestato all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine - Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine. La tassa di partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. Si ricorda che il candidato ha, inoltre, facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione in calce al modulo on line.
Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.
4) esclusione dalla selezione
Il possesso dei requisiti generali viene verificato dall'Amministrazione.
L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti è deliberata con provvedimento motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.
5) Commissione
La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9,30 del quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora. Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.
6) convocazione candidati
Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R e tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione,

almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.
7) svolgimento della procedura selettiva, ambiti di valutazione, colloquio, predisposizione terna idonei.
La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:
- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio
Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:
- Esperienze professionali: massimo punti 25
In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:
- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.

- Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15
Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.
Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.
8) pubblicazione sul sito internet aziendale
Ai sensi delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:

a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;
d) l'atto di attribuzione dell'incarico;
e) le motivazioni della scelta da parte del Legale Rappresentante, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9) conferimento dell'incarico

L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota di convocazione e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale.
Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della dirigenza medica e veterinaria vigenti.
Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

10) trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n. 196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11) disposizioni finali

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o ria-

prire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Legale Rappresentante. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

12) norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le legge e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.
L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.
Il presente avviso costituisce lex specialis cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute.
Per eventuali informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9:00 alle ore 12:00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - Ufficio Reclutamento - 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (tel. 0432-554705-6 - 7 - e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET http://asuiud.sanita.fvg.it/lazienda/azienda-integrata/albo/concorsi

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Mauro Delendi

ALLEGATO

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE
AVVISO PUBBLICO PER LA DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA
ASSISTENZA VETERINARIA – AREA B

PROFILO PROFESSIONALE

	Categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	Attualmente la SOC Assistenza Veterinaria – area B è inserita nel Dipartimento di Prevenzione ed è articolata in 2 sedi di erogazione (Udine e Cividale del Friuli). La *mission* e le attività del servizio sono rivolte prevalentemente alla prevenzione dei rischi derivanti dal consumo di alimenti di origine animale favorendo, nel contempo, la produttività e la competitività delle aziende produttrici del territorio. Gli interventi si orientano: - al controllo della corretta applicazione delle buone prassi e dei principi dell'HACCP per una produzione igienica degli alimenti negli stabilimenti riconosciuti ex Reg. CE/853/2004 e registrati ex Reg. CE/852/2004 attraverso le attività di ispezione, audit e campionamento; - all'ispezione ante e post-mortem degli animali negli stabilimenti di macellazione; - al controllo degli alimenti di origine animale provenienti dalla Comunità e dai Paesi terzi; - al favorire la competitività nazionale ed internazionale delle aziende attraverso la certificazione sanitaria dei prodotti e dei metodi di produzione. L'attività si integra: - con le altre Strutture Semplici e Complesse afferenti al Dipartimento di Prevenzione - con i Servizi Veterinari delle altre Aziende per l'Assistenza Sanitaria della Regione Friuli Venezia Giulia - con la Direzione del Servizio della Sanità Pubblica Veterinaria della Regione Friuli Venezia Giulia - con le altre autorità di controllo (Carabinieri del NAS, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Corpo Forestale dello Stato) - Comuni della Provincia di Udine - Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Agenzia Regionale Protezione Ambiente - Università di Udine e di Padova
	Dotazione organica	Dirigenti veterinari Area di Igiene degli Alimenti di Origine Animale: 5 Personale amministrativo*: 3(*) Tecnici della Prevenzione**: 3(**)
		(*) il personale del comparto è assegnato direttamente al Direttore del Dipartimento di Prevenzione; collabora con la struttura secondo necessità; in particolare il personale amministrativo è condiviso con gli altri servizi veterinari (**) i Tecnici della Prevenzione sono assegnati indistintamente alla SOC Assistenza Veterinaria area A e area B

<table>
<tr><td></td><td>Budget consumi fattori produttivi</td><td>La S.O.C. non è dotata di budget autonomo ma partecipa a quello del Dipartimento di Prevenzione che è caratterizzato principalmente da:
- Beni sanitari: euro 3.457.141
- Beni non sanitari: 70.481
Fatturato servizi veterinari 388.596,62</td></tr>
<tr><td></td><td>Attività erogata</td><td>Anno 2016

Le attività si sono così distribuite:
- Controlli (verifiche, ispezioni, audit, campionamenti) presso 6 stabilimenti di macellazione riconosciuti CE
- Controlli (verifiche, ispezioni, audit, campionamenti) presso 23 stabilimenti riconosciuti CE ex Reg. CE 853/2004
- Controlli (verifiche, ispezioni, audit, campionamenti) presso 560 stabilimenti registrati CE ex Reg. CE 852/2004
- Implementazione delle Banche Dati: Sisaver e SICER</td></tr>
<tr><td></td><td>Organizzazione da implementare in futuro</td><td>Nello sviluppo e consolidamento dell'ASUI di Udine si prevede:
- La strutturazione della SOC secondo quanto previsto dall' art 17 della LR 17/2014
- Applicazione delle Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte delle Autorità competenti in materia di Sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria
- Il consolidamento del sistema informativo</td></tr>
<tr><td></td><td>Relazione rispetto all'ambito aziendale ed extraziendale</td><td>All'interno di ASUI di Udine la SOC di Assistenza Veterinaria - area B deve relazionarsi in particolare con:
- le altre Strutture Semplici e Complesse afferenti al Dipartimento di Prevenzione
- le autorità locali e le forze dell'ordine
- la Sezione locale dell'Istituto Zooprofilattico
- le Associazioni di categoria e dei consumatori

Le relazioni con le realtà extra aziendali sono in particolare con:
- i Servizi Veterinari delle altre Aziende per l'Assistenza Sanitaria della Regione Friuli Venezia Giulia
- la Direzione del Servizio della Sanità Pubblica Veterinaria della Regione Friuli Venezia Giulia
- le altre autorità di controllo (Carabinieri del NAS, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Corpo Forestale dello Stato)
- l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
- l'Agenzia Regionale Protezione Ambiente
- i Comuni della Provincia di Udine
- le Università di Udine e di Padova
- BDN Teramo
- Nodo Traces Dublino
- Ministero della Salute</td></tr>
<tr><td>Competenze richieste per la gestione della struttura</td><td>Organizzazione e gestione delle risorse</td><td>a) LEADERSHIP:
• essere un punto di riferimento per tutto il personale assegnato all'unità operativa, identificando e promuovendo attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali necessari alla realizzazione della missione, della visione, dei valori di riferimento e delle strategie della unità operativa stessa</td></tr>
</table>

		• svolgere il proprio ruolo nel rispetto dell'integrità della pubblica amministrazione e contribuire a minimizzare i rischi in materia di privacy, conflitto di interessi, incompatibilità, trasparenza e corruzione • curare e garantire la correttezza delle attività di comunicazione esterna relativamente ai temi propri dell'unità operativa affidata • supportare la direzione strategica nella definizione delle strategie di sviluppo della propria struttura b) GESTIONE DEL PERSONALE: • assicurare gli adempimenti previsti dal Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale e dal Medico competente per la sicurezza dei collaboratori e contribuire a minimizzare i rischi lavorativi connessi alle specifiche attività svolte, curando lo sviluppo del benessere organizzativo • svolgere una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale • gestire il proprio orario di lavoro e quello del personale assegnato, vigilando sull'osservanza delle disposizioni in materia • definire i piani di lavoro e distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro tra il personale della struttura operativa • esprimersi in ordine alle attività libero-professionali e agli incarichi per prestazioni non comprese nei compiti e doveri d'ufficio svolti dai componenti della struttura • contribuire all'analisi dei fabbisogni formativi del personale dell'unità operativa e alla realizzazione delle attività di formazione continua • partecipare al processo di affidamento, monitoraggio e valutazione degli incarichi e obiettivi • svolgere le attività relative ai procedimenti disciplinari previste dal Regolamento aziendale nei confronti del personale assegnato • agire in stretta sinergia professionale e organizzativa con gli eventuali specialisti ambulatoriali interni della disciplina di appartenenza, per rendere omogenei tra i professionisti dipendenti e quelli convenzionati, le modalità ed erogazione delle prestazioni, la produttività e la rendicontazione delle prestazioni svolte c) GESTIONE DELLE RISORSE E ATTIVITA': • contribuire alla definizione, realizzazione e monitoraggio del budget/performance della struttura, organizzando l'attività in modo coerente con gli obiettivi assegnati e con le risorse disponibili (personale, strutture, attrezzature, beni e servizi) • Promuovere il diritto all' informazione interattiva dell'utente
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative
	Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy	• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D. Lgs.vo 81/2008 • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti

		• Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e trasparenza e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza al miglioramento delle prassi aziendali
Specifiche competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze, metodiche e tecniche, esperienze specifiche	Al candidato saranno in modo particolare richieste e saranno prioritariamente valorizzate consolidate competenze ed esperienza in ambito sia tecnico-scentifico che organizzativo, anche documentate da adeguata casistica, nella trattazione delle seguenti materie: • coordinamento e integrazione delle funzioni di competenza nel loro insieme, supervisione di attività inerenti la tutela dell'igiene degli alimenti di origine animale, in particolare nei casi di rilevante complessità • collaborazione con le altre strutture dipartimentali • sviluppo di interventi e programmi finalizzati all'Igiene e sicurezza degli alimenti di origine animale • azione a livello centrale con funzioni di direzione tecnico-specialistica e con compiti di organizzazione e programmazione delle attività della struttura, di verifica dell'efficienza-efficacia dei programmi, della qualità degli interventi e del rispetto dei LEA • erogazione, a livello territoriale, delle prestazioni rivolte all'utenza • impiego del personale dirigente, secondo le necessità, in tutto l'ambito territoriale aziendale definendo il programma e le attività a livello generale • erogazione tramite i dirigenti preposti e le piattaforme del comparto, dei seguenti processi: 1) Anagrafe ed ispezione ante e post-mortem degli animali al macello; 2) Verifiche, ispezioni, audit presso le imprese che operano lungo la filiera degli alimenti di origine animale; 3) Procedure di registrazione e/o di riconoscimento delle imprese della filiera degli alimenti di origine animale; 4) Controlli sull'etichettatura e la tracciabilità degli alimenti di origine animale; 5) Espletamento dei piani di campionamento nazionali, regionali, aziendali; 6) Sistemi di allerta riguardanti gli alimenti di origine animale; 7) Importazioni, esportazioni e scambi in ambito comunitario di alimenti di origine animale; 8) Scambi intracomunitari ed extracomunitari di alimenti di origine animale; 9) Certificazioni, pareri, raccolta dati statistici, educazione ed informazione all'utenza relativi alle suddette attività; 10) Promozione della salute per le azioni di competenza; 11) Partecipazione attiva ai progetti regionali che coinvolgono il Servizio.
	Percorso formativo	Evidenza della attività formativa **effettuata negli ultimi 5 anni**
	Pubblicazioni	Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, **edita negli ultimi 10 anni**

17_47_3_CNC_DIR GEN AVVISO MOBILITA CAT D E C_1_TESTO

Direzione generale - Trieste

Avviso di mobilità esterna di comparto e, in subordine, intercompartimentale per la copertura di n. 3 posti di categoria D e n. 17 posti di categoria C, profilo professionale amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, per le esigenze della Direzione generale - Ufficio unico del sistema integrato di comparto.

1. L'Amministrazione regionale, in esecuzione della DGR n. 682 dd. 7 aprile 2016 relativa ai fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 17 comma 2 della legge regionale 18/2016, dell'articolo 46 comma 4bis della legge regionale 10/2016 e da ultimo dell'articolo 12 della legge regionale 37/2017, indice apposita procedura di mobilità esterna di comparto, e in subordine, intercompartimentale per la copertura di n. 3 posti di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico e n. 17 posti di categoria C, profilo assistente amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per le esigenze della Direzione generale - Ufficio unico del sistema integrato di Comparto. In caso attivazione della mobilità di comparto di cui al presente avviso, la Regione provvederà a cedere alle amministrazioni di provenienza propri spazi assunzionali corrispondenti al numero dei dipendenti oggetto di trasferimento.
2. L'esame delle istanze presentate avverrà secondo l'ordine indicato dall'articolo 20 della legge regionale 18/2016 e precisamente con priorità per la mobilità nell'ambito del Comparto unico e, esclusivamente in caso di esiti negati o parziali rispetto alle esigenze occupazionali di cui al presente avviso, nei confronti di soggetti appartenenti a comparti diversi della pubblica amministrazione.

Art. 1 requisiti di ammissione

1. Alla selezione possono partecipare, nel rispetto della categoria di appartenenza, i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
a) essere dipendenti a tempo indeterminato presso altra Amministrazione del Comparto Unico del pubblico impiego regionale e locale della Regione Friuli Venezia Giulia (art. 127, comma 1, della LR 13/1998), di seguito denominato Comparto Unico; il trasferimento avverrà senza il nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza ad eccezione del caso in cui il dipendente interessato provenga da un ente locale con popolazione inferiore a 5000 abitanti;
a1) essere dipendenti a tempo indeterminato presso altra Amministrazione pubblica; in tal caso il trasferimento potrà avvenire solo nei confronti dei soggetti per i quali verrà rilasciato il necessario nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza;
b) essere inquadrati nella categoria C o D, profilo professionale amministrativo economico (o corrispondente categoria/qualifica/livello e profilo professionale analogo per tipologia di mansioni) ;
c) essere in possesso di esperienza di almeno quattro anni, anche non continuativi, maturata in qualità di dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di una pubblica Amministrazione del Comparto o altra Pubblica amministrazione, nella categoria C o D, profilo professionale amministrativo economico (o corrispondente categoria/qualifica/livello e profilo professionale analogo per tipologia di mansioni), in uno dei seguenti settori di attività:

- disciplina del rapporto di lavoro dei dirigenti,
- gestione dei procedimenti disciplinari al personale dipendente e del contenzioso del lavoro e/o della gestione degli incarichi dirigenziali,
- programmazione dei fabbisogni del personale,
- gestione delle elaborazioni stipendiali, nonché delle attività previdenziali e assistenziali del personale,
- attività di supporto tecnico agli organismi coinvolti nella Contrattazione integrativa decentrata.

Tale esperienza dovrà emergere dal curriculum formativo e professionale in modo dettagliato e sarà valutata dalla Commissione esaminatrice anche in sede di colloquio;
d) non essere incorsi in sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale irrogate nel corso degli ultimi due anni precedenti la data di scadenza del termine previsto dal presente avviso per la presentazione delle domande;
2. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché all'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Art. 2 domanda di partecipazione

1. Gli interessati alla procedura di mobilità esterna in possesso dei requisiti richiesti potranno presentare specifica domanda redatta in carta semplice sull'apposito modulo allegato al presente avviso sub A), corredata da fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, entro il temine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, mediante una delle seguenti modalità:
- inviata alla casella di posta elettronica certificata all'indirizzo direzionegenerale@certregione.fvg.it, allegando la scansione in formato PDF dell'originale del modulo di domanda debitamente compilato e sottoscritto dal candidato con firma autografa, unitamente alla scansione dell'originale di un valido documento di identità; si specifica che in caso di spedizione via posta elettronica semplice farà fede la data di ricezione, in caso di spedizione da una casella PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del proprio gestore di posta certificata;
- inviata alla casella di posta elettronica ordinaria all'indirizzo organizzazione.mobilita@regione.fvg.it, allegando la scansione in formato PDF dell'originale del modulo di domanda debitamente compilato e sottoscritto dal candidato con firma autografa, unitamente alla scansione dell'originale di un valido documento di identità; si specifica che farà fede la data di ricezione nella casella specificata.
2. Il presente avviso e l'allegato modulo sono disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia http://www.regione.fvg.it.
3. I candidati devono indicare nella domanda in alto a sinistra il codice "MOBILITA'_D/C UFFICIO UNICO", identificativo della procedura.
4. Nella domanda di partecipazione alla procedura gli aspiranti devono dichiarare:
a) cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, numero telefonico e recapito mail presso cui ricevere le comunicazioni inerenti la procedura;
b) denominazione dell'Amministrazione di appartenenza, categoria e posizione economica, profilo professionale posseduto e data di inquadramento in tale categoria e profilo, tipologia di mansioni svolte, tipologia di rapporto (tempo pieno o part-time);
c) titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno di conseguimento e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equivalenza, di riconoscimento o di equiparazione al corrispondente titolo italiano;
d) esperienza di almeno quattro anni, anche non continuativi, maturata in qualità di dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di una pubblica Amministrazione del Comparto o di altra Pubblica amministrazione, nella categoria C o D, profilo professionale amministrativo economico (o categoria/qualifica/livello corrispondente e profilo professionale analogo per tipologia di mansioni), nei settori indicati all'articolo 1, comma 1, lettera c), del presente avviso;
e) assenza di sanzioni disciplinari ovvero il tipo di sanzione disciplinare eventualmente irrogata o la sussistenza di procedimenti disciplinari in corso;
f) assenza di condanne penali ovvero il tipo di condanna penale subita o la sussistenza di procedimenti penali in corso;
g) consenso al trattamento dei dati personali.
5. Alla domanda dovrà essere altresì allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, utilizzando preferibilmente il formato europeo.
6. Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione alla procedura e nell'allegato curriculum formativo e professionale hanno valore di "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" ai sensi degli artt. 43 e 46 del DPR 445/2000 e di "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" ai sensi degli artt. 38 e 47 del citato DPR. Si ricorda che, ferme restando le conseguenze penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, qualora emerga da successivi controlli la non veridicità del contenuto delle autocertificazioni rese dal candidato, egli decade dalla partecipazione alla procedura e dall'eventuale assunzione (art. 75 del citato DPR).
7. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi e dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 3 procedura di selezione dei candidati

1. La Commissione esaminatrice effettuerà l'esame dei curricula presentati ed inviterà a sostenere il colloquio i candidati i cui curricula saranno giudicati di interesse, in relazione alle figure professionali ricercate. Sulla base del colloquio, tenendo conto dei titoli di studio e delle esperienze lavorative maturate dai candidati, la Commissione, a proprio insindacabile giudizio, individuerà le professionalità utili a ricoprire la specifica posizione lavorativa.
2. A ciascun candidato ammesso alla procedura è attribuibile il punteggio massimo di 30 punti per il colloquio. Il punteggio minimo ritenuto valido ai fini del trasferimento non dovrà essere inferiore a punti 24.

3. Il colloquio, effettuato alla presenza della Commissione, sarà finalizzato, nel rispetto delle declaratorie contrattuali delle diverse categorie, alla verifica del possesso dei requisiti attitudinali e motivazionali, all'accertamento della professionalità posseduta in relazione ai posti da ricoprire, con particolare riferimento alla preparazione professionale specifica , al possesso delle conoscenze approfondite nelle materie di cui agli ambiti di esperienza professionale indicati dalla lett. c) comma 1 dell'articolo 1 del presente avviso, all'abilità a fronteggiare situazioni di particolare criticità gestionale ed organizzativa e al grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro.
Nel corso del colloquio potranno essere verificati la buona conoscenza e l'utilizzo degli strumenti informatici, dei pacchetti di Office automation e di Internet.
4. La data prevista per il colloquio sarà comunicata individualmente ai candidati interessati.
5. La mancata presentazione al colloquio verrà considerata come rinuncia alla mobilità.

Art. 4 esiti della selezione e costituzione del rapporto di lavoro

1. Espletati tutti i colloqui la Commissione redigerà l'elenco finale della selezione, secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato.
2. Il soggetto collocato in posizione utile al trasferimento sarà invitato alla stipulazione del contratto individuale di lavoro, ai sensi del CCRL FVG del personale del comparto unico non dirigenti vigente al momento dell'assunzione.
3. Il personale assunto in servizio a seguito di mobilità esterna è esonerato dall'obbligo del periodo di prova, qualora lo abbia già superato presso l'Amministrazione di provenienza.
4. In caso di impossibilità di perfezionare l'assunzione in mobilità per qualsiasi motivo, compreso il mancato rilascio dell'eventuale nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza, si procederà allo scorrimento dell'elenco finale.
5. La Regione si riserva la facoltà di avvalersi delle risultanze del presente avviso anche per successive mobilità per la copertura del medesimo posto o di altro posto di mansioni identiche per un massimo di un anno a decorrere dalla data del decreto di approvazione degli esiti della selezione.

Art. 5 avvertenze

1. Il presente avviso non vincola in alcun modo la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, né fa sorgere in capo ai partecipanti alcun diritto al trasferimento; la Regione si riserva pertanto la facoltà di revocare, sospendere o prorogare la procedura in oggetto.

Art. 6 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
2. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
3. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione generale, titolare del trattamento.
4. Il responsabile del trattamento è il Servizio funzione pubblica.

Art. 7 pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne in relazione all'accesso e al trattamento sul lavoro.

Si rende noto che tutte le domande di mobilità eventualmente presentate alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia prima della pubblicazione del presente avviso non saranno prese in considerazione ai fini della presente procedura.

Ai sensi dell'art. 14, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- responsabile del procedimento: Vicedirettore centrale, Anna D'ANGELO;
- responsabile dell'istruttoria: Michela AZZAN

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio funzione pubblica della Direzione generale, piazza dell'Unità dell'Italia n. 1, Trieste (Marina Zucchi - tel 040/3774254, Daniela Nitti 040/3774277).

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Milan

RACCOMANDATA A.R.

Allegato A

CODICE"MOBILITA' _D/C UFFICIO UNICO"

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE MEDIANTE MOBILITÀ ESTERNA DI COMPARTO E, IN SUBORDINE, INTERCOMPARTIMENTALE, PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI CATEGORIA D e N. 17 POSTI DI CATEGORIA C, PROFILO PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PER LE ESIGENZE DELLA DIREZIONE GENERALE - UFFICIO UNICO DEL SISTEMA INTEGRATO DI COMPARTO.

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio funzione pubblica
Piazza dell'Unità d'Italia n. 1
34121 T R I E S T E

Il/la sottoscritto/a

____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________________ il ____________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza__________________________________ n. __________

codice fiscale____

Telefono fisso______________________Telefono cellulare_____________

E-mail____

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione per la copertura dei posti relativa alla categoria di appartenenza:

C □

D □.

A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000, e del fatto che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR sono considerate come fatte a pubblico ufficiale,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

1) di essere in possesso del seguente titolo di studio____
____

conseguito presso ____ in data_________________.

Nel caso di titolo conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equivalenza, il riconoscimento o l'equiparazione____
____;

2) di essere dipendente **di ruolo a tempo indeterminato** presso l'Amministrazione del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale della Regione Friuli Venezia Giulia______________________________

____

o, in alternativa, di essere dipendente **di ruolo a tempo indeterminato** presso la seguente Amministrazione pubblica____

con inquadramento giuridico nella categoria ____________________dal__________________________,
posizione economica________profilo professionale____
rapporto di lavoro: ☐ tempo pieno ☐ a tempo parziale al _____% ________ore settimanali

3)Mansioni attualmente svolte:____
____
____
____
____;

4) di aver prestato servizio nelle seguenti Amministrazioni pubbliche in qualità di dipendente con contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato e di aver maturato la seguente esperienza professionale nei settori di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c) dell'Avviso (**descrivere brevemente l'attività esercitata**):

dal_________________al_____________presso____

in categoria____________profilo professionale____

mansioni: ____

____

dal_________________al_____________presso____

in categoria____________profilo professionale____

mansioni: ____

____

dal_________________al_____________presso____

in categoria____________profilo professionale____

mansioni: ____

____;

5) di non avere procedimenti disciplinari in corso e di non essere incorso in procedure disciplinari, conclusesi con sanzioni superiori al rimprovero verbale nel corso degli ultimi due anni precedenti la data di scadenza del termine previsto dal presente Avviso per la presentazione delle domande; in caso positivo, indicare il tipo di sanzione disciplinare irrogata:

____

____

6) di non aver riportato condanne penali;

in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale:____

____

____;

7) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:

____

____

____;

8) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi e recapiti, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

9) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare, annullare e modificare il presente avviso di mobilità senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Il/la sottoscritto/a **allega alla presente:**

a) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità

b) curriculum formativo e professionale datato e firmato

Data ____________________________

Firma ________________________________

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali